* Anno 113 - Numero 132 *

LA STAMPA

* Sabato 16 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato si ottiene il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1369); consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 85 000 - Estero anno L. 100 000 - Copia arretrata L. 500; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,20; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965. 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.56. Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Teramo, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.631 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45: per festivi, posizione o data di ripresa tariffa maggiorata in percentuale: Occasionali L. 130 000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140 000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130 000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

Medvedev

Lo storico sovietico sottolinea la debolezza delle garanzie nei Salt e parla della condizione dei dissidenti in Urss

di Livio Zanotti

A PAGINA 13

Andreotti a Londra

Visita lampo del presidente del Consiglio: con la Thatcher ha discusso possibili riforme comunitarie

di Mario Ciriello

PERCHE' BISOGNA RESPINGERLO

Il patto dei violenti

La proposta di Piperno di un'amnistia generale per i detenuti politici è stata interpretata come una proposta di tregua fra i terroristi e la Repubblica italiana. Se davvero questa fosse la proposta, se ne dovrebbe concludere che i rapporti fra terroristi e Stato sono considerati come rapporti di guerra. La tregua è un istituto di diritto internazionale, anche se talora la parola viene impiegata impropriamente per designare rapporti interni come nella frequente espressione «tregua sindacale».

I rapporti di diritto internazionale sono regolati da un diritto diverso da quello che regola i rapporti fra lo Stato e i cittadini. Il principio fondamentale di questo diritto è l'autotutela, il principio secondo cui ognuno dei gruppi sovrani o che si ritengono tali si difende da sé con le forze che ha o con quelle che riesce a procurarsi dai suoi alleati. Quando il conflitto diventa violento, è regolato dal *ius belli*, dal diritto di guerra, che permette ai due contendenti azioni, come quella di uccidere il nemico senza alcuna procedura legale, che la Costituzione di uno Stato democratico non permette. Non lo permette né ai cittadini, il cui dovere è di ubbidire alle leggi, fra le quali vi è quella che proibisce l'omicidio in tutte le sue forme salvo casi eccezionali, né agli organi dello Stato, il cui dovere è di punire i trasgressori delle leggi secondo regole di procedura certe, prestabilite, accertate e riconosciute, tali che l'imputato chiunque egli sia possa difendersi e far riconoscere la propria innocenza, e di puniti, nel caso specifico dello Stato italiano, con pene diverse dalla morte.

Il diritto di guerra non riconosce tribunali di sorta superiori ai contendenti e non ha altra regola per distinguere la ragione dal torto che l'esito della guerra: ha ragione chi vince, ha torto chi perde. Si tratta, come ognuno può vedere, del diritto del più forte.

Nessuno è tanto ingenuo da credere che vi sia un diritto senza forza. Ma nel diritto di guerra la forza è la regola, nel diritto interno di uno Stato è l'eccezione. Parlo dello Stato democratico, cioè dello Stato fondato su una Costituzione che riconosce i diritti civili e personali. Altro discorso si dovrebbe fare per gli Stati dispotici. Ma gli Stati dispotici, come è stato sempre riconosciuto dagli scrittori liberali che i rivoluzionari responsabili di aver dato vita a tanti Stati dispotici non hanno mai letto, sono la continuazione, in un certo senso la cristallizzazione, dello stato di guerra. Non mi risulta che in uno Stato democratico siano avvenute stragi come quella dei kulaki nell'Unione Sovietica o degli ebrei nella Germania nazista. Con questo non voglio dire che lo Stato democratico sia immune da abusi. Ma ne prendo ben guardia. Specie poi quello italiano. Siamo molti a non essere convinti del modo con cui sono stato formulate le accuse contro gli arrestati dal 7 aprile in poi, anche se certe notizie sensazionali possono talora dipendere più dalla stampa che dai giudici.

Una volta considerato il rapporto fra terroristi e Stato come rapporto di guerra, bisogna trarne tutte le conseguenze. Il diritto di guerra è un diritto fra eguali, o per lo meno fra enti sovrani o sedicenti tali, che si considerano formalmente eguali. Essendo un diritto fra eguali è fondato su una regola fondamentale, quella della reciprocità, secondo cui ciò che è permesso all'uno dei contendenti è permesso anche all'altro. Posto il problema in questi termini non si riesce a vedere perché gli atti di violenza che i terroristi commettono contro lo Stato e i suoi «servi» non dovrebbero essere leciti allo Stato contro i terroristi. I brigatisti hanno preso l'abitudine di dichiararsi prigionieri di guerra. Il che vuol dire dichiararsi belligeranti solo quando la guerra è finita e le armi che uccidono, o in base al diritto di guerra hanno il diritto di uccidere, sono state deposte. E prima? Il principio di reciprocità, in base al quale io non posso essere in guerra con l'altro senza che l'altro sia in guerra con me, esige che chi dichiara la guerra si consideri in stato di guerra dal principio alla fine, e riconosca all'altro di essere in guerra contro di lui anche durante il conflitto, e quindi di considerarlo in ogni momento anche quando è più pericoloso, e non soltanto quando il conflitto ha avuto fine, un nemico, e non un cittadino sottoposto alle regole del diritto pubblico interno, e da queste protetto. Troppo comodo attribuirsi i vantaggi dello stato di prigioniero di guerra senza accettare gli svantaggi dello stato di belligerante.

Ho detto che il parlare di tregua nei rapporti fra terroristi e Stato presuppone l'idea che fra gli uni e l'altro vi sia uno stato di guerra. Ora il presupposto per il riconoscimento del diritto di guerra interna o civile è la rottura violenta della compagine nazionale in seguito a un grave processo di delegittimazione dell'ordinamento vigente, e la formazione di consistenti gruppi armati che occupino stabilmente una parte del territorio nazionale. Un partito armato può essere considerato uno Stato in nuce soltanto quando è per lo meno embrionalmente un potere territoriale che agisce allo scoperto. Fra l'altro è impensabile che possa essere riconosciuto, nel senso proprio della parola, un gruppo, per quanto ampio esso sia, clandestino. Per riconoscere bisogna conoscere. Non si riesce a capire in che cosa potrebbe consistere il riconoscimento di gente che non si sa chi sia, vive alla macchia, con nomi falsi, con carte d'identità intestate ad altre persone ecc.

Infine occorre dire che malgrado la violenza diffusa e in crescente spalla politica il processo di delegittimazione dello Stato repubblicano non è ancora molto grave. Nonostante tutti i suoi difetti viviamo in uno Stato in cui i partiti costituzionali hanno ottenuto in libere elezioni l'adesione della stragrande maggioranza dei cittadini italiani. Quanto grande è la parte dei cittadini italiani che i terroristi e i loro amici credono di rappresentare per poter pretendere di essere considerati un vero e proprio «partito» armato?

Sono il primo a riconoscere che la nostra classe politica che si consuma in sterili giochi di potere faccia di tutto per incoraggiare la violenza eversiva, e commetta continui errori nel modo di condurre la lotta legale contro la sovversione. Ma il parlare oggi di tregua fra terroristi e Stato come se fossimo in stato di guerra civile vuol dire avere perso il senso delle proporzioni, peccare di megalomania, cercare di trarre vantaggio dallo stato di confusione mentale in cui versano molti

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A Vienna in un clima di grande attesa e di rinnovata speranza

Carter e Breznev da oggi discutono il futuro della pace (e del mondo)

Il leader sovietico, apparso a molti in migliore salute, avrebbe portato al summit la proposta di una riduzione delle forze in Europa - I due capi di Stato si sono brevemente incontrati ieri sera quando hanno reso visita al presidente austriaco - Sulla ratifica del trattato Salt-2 incombe l'incerto voto del Senato americano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — *Breznev è venuto a Vienna disposto a proporre, per il negoziato sulle armi convenzionali Mbfr, che dura da anni senza successo, una riduzione degli effettivi sovietici in Europa molto più forte di quella che aveva finora detto di poter accettare, e doppia di quella americana: 60 mila uomini contro 32 mila, invece di 30 mila contro 16 mila, nella prima fase. La notizia si era originata a Mosca e ne ho avuto qui conferma da un'autorevole fonte sovietica giunta al seguito di Breznev. I sovietici sarebbero anche disposti ad accettare la proposta di Carter di incontri al vertice periodici.* «E' colpa delle vicende presidenziali americane — *dice la fonte sovietica* — se sono trascorsi tanti anni senza incontri come questo». *Infine, nessun argomento internazionale verrà escluso dai colloqui di questi giorni, che saranno dunque un vero vertice politico e non soltanto l'occasione per firmare il Salt-2.*

Non si può dire se questi obiettivi della delegazione sovietica saranno perseguiti seriamente, e quali richieste verranno collegati, e se saranno realizzati. Ma sembra chiaro che la ratifica da parte del Congresso americano, e perciò l'entrata in vigore del trattato che sarà firmato lunedì, sono tanto importanti per Breznev come per Carter. Il presidente, impopolare presso il grande pubblico e continuamente contestato dal Congresso e dal suo stesso partito, gioca sulla ratifica del Salt-2 tutte le sue possibilità di rielezione, e prima ancora di ottenere una nuova investitura da parte dei democratici, tutti presi da nostalgie kennedyane. Ma anche per Breznev la mancata ratifica americana del trattato Salt sarebbe assai spiacevole.

Dal capi russi la decisione di firmare questo trattato fu presa, non è un mistero, dopo un intenso dibattito di vertice: non mancavano le opinioni contrarie. Il trattato sancisce, è vero, la parità nucleare tra Usa e Urss, dà quindi all'Unione Sovietica un importante brevetto di superpotenza. Ma il trattato ha anche un suo costo, e più ancora ne ha l'attesa della ratifica americana, che impone ai sovietici un comportamento «esemplare» nel mondo, per non offrire altri argomenti ai congressisti che già giudicano questo trattato come un cedimento.

Il trattato stesso impone ai sovietici (non agli americani) di smantellare 270 missili intercontinentali, e consente agli americani di mettere in produzione il nuovo potentissimo missile mobile MX, che porrà in stato di inferiorità, esponendoli a distruzione con un fatale «primo colpo», i missili terrestri che oggi la Russia possiede. Per rispondere a questa minaccia, tocca fin d'ora a Mosca di mettere anch'esso in cantiere un nuovo sistema missilistico terrestre mobile, oppure di spostare dalla terra al mare (ai sottomarini) una buona parte del suo potenziale strategico nucleare: già oggi due terzi della potenza missilistica americana è basata sui sottomarini, ed è perciò invulnerabile, mentre i sovietici hanno più di due terzi dei loro missili in basi terrestri fisse, e solo un terzo su sottomarini.

In altri termini, l'accordo Salt-2 non permetterà al governo sovietico di ridurre gli attuali, altissimi livelli di spesa militare. La gara strategica continua, e pesa di più sui russi, visto che la loro potenza economica è la metà di quella americana. Le ragioni che hanno, ciononostante, indotto i sovietici a decidere a favore del Salt-2 sono molto importanti. La principale è che, senza Salt, il costo della competizione sarebbe ancora molto maggiore e forse insopportabile.

Carter ha indicato con molto realismo, nel suo discorso sul Salt-2 del 25 aprile scorso, quali sarebbero i disastri provocati dalla mancata ratifica. Al primo posto ha messo la certezza di un colossale riarmo sovietico; al secondo l'aspro aumento inevitabile delle spese militari americane; al terzo l'aumento dei missili da ambo le parti, «con più spesa e meno sicurezza». Soltanto al quarto posto Carter ha indicato il pericolo di una crescita delle tensioni politiche tra le superpotenze, e al quinto il fatto che «il lungo lento processo di controllo degli armamenti, così importante per costruire un mondo più sicuro, riceverebbe un colpo paralizzante». Se questo ordine di priorità vale per Carter, vale a maggior ragione per Breznev.

Ma anche il quadro politico mondiale, dove si va delineando uno schieramento globale di potenze ostili all'Unione Sovietica, dalla Cina all'Occidente, per non parlare della sfida di papa Wojtyla in Polonia, consiglia ai dirigenti sovietici di non distruggere quanto rimane del rapporto

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Vienna. Carter e Breznev si sono incontrati ieri all'Hofburg (Telefoto Associated Press)

Ricordando Kennedy e Kruscev

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Il vertice russo-americano entra nel vivo oggi. E' l'ottavo del dopoguerra, il primo da quattro anni e mezzo, il primo fra Jimmy Carter e Leonid Breznev. I due capi di Stato si sono già brevemente incontrati ieri sera, quando hanno reso contemporaneamente visita al presidente austriaco Kirchschlaeger. Ma i colloqui veri e propri cominciano soltanto stamane all'ambasciata americana, dove proseguiranno nel pomeriggio. Domani, due parallele sedute di lavoro all'ambasciata sovietica. Lu-

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

In campagna e nell'autotrasporto scarseggia il gasolio

Sono comparsi i primi cartelli con scritto «benzina esaurita»

Il problema della crisi petrolifera sarà affrontato oggi dal Consiglio dei ministri e lunedì al vertice comunitario di Lussemburgo

ROMA — Il Consiglio dei ministri affronterà oggi, anche se l'ordine del giorno non lo prevede espressamente, il grave problema della crisi petrolifera. Il ministro dell'Industria Nicolazzi, in vista del vertice comunitario di lunedì prossimo a Lussemburgo e dell'incontro con i rappresentanti delle compagnie petrolifere private, in programma il giorno dopo, traccerà ai colleghi un quadro della situazione energetica che va facendosi sempre più caotica e incandescente.

Mentre su diverse pompe compaiono i primi cartelli con le scritte «*benzina esaurita*» (il fenomeno è avvertibile soprattutto nei punti-vendita lontani dalle raffinerie), il lavoro nei campi è fortemente penalizzato dalla carenza del gasolio. Analoghe difficoltà incontrano gli autotrasportatori. Diventano frequenti le segnalazioni di «*blackout*» elettrici improvvisi. Ma fatto preoccupante è che aumenta il consumo del petrolio. Nel maggio scorso le vendite di benzina sono cresciute dell'8,5 per cento rispetto allo stesso mese del '78 e quelle di gasolio del 12,3; nei primi cinque mesi dell'anno gli aumenti dei consumi per i due prodotti sono stati, rispettivamente, del 10 per cento circa e del 18,3.

L'altro aspetto allarmante della vicenda è rappresentato dalla lettera che le compagnie petrolifere private stanno inviando ai gestori di pompe per annunciare, a partire dal mese di luglio, drastici tagli nei rifornimenti. I petrolieri invitano poi i benzinai «*a mettere in atto tutte le misure necessarie per evitare l'accaparramento*». Se attuata, questa misura potrebbe provocare una paralisi della circolazione automobilistica, proprio nel periodo di punta dell'estate.

Le categorie dei benzinai sostengono invece con durezza che, dietro le mosse delle società, si nasconde «*una manovra speculativa*». In pratica c'è il sospetto che la crisi venga ampliata e sfruttata per aumentare tutti i prezzi di vendita, benzina e gasolio in testa. Non mancano nemmeno le accuse di imboscamento del carburante. Il ministro dell'Industria da parte sua si limita a ricordare che gli eventuali tagli nei rifornimenti dovranno essere accuratamente documentati, pena severissime sanzioni.

Accuse, queste, che vengono respinte con altrettanta fermezza dalla Unione Petrolifera. Il presidente Theodoli ribadisce in continuazione che la situazione sui mercati internazionali è molto grave e che alcune fonti tradizionali di approvvigionamento di greggio, come l'Iran, sono cessate. In Italia, c'è un «buco» di circa 10 milioni di tonnellate di greggio, ma il tasso di crescita dei consumi interni è sempre intorno al 10 per cento, nonostante il lieve rallentamento registrato a maggio. Per il gasolio, poi, sostiene sempre l'Up, le speculazioni avvengono a livello di intermediari.

In definitiva, un braccio di ferro che difficilmente il vertice di martedì prossimo al Ministero dell'Industria potrà risolvere. Nicolazzi sembra sempre intenzionato a portare avanti, previa approvazione del governo (soltanto il Cipe potrebbe riunirsi subito dopo il Consiglio dei ministri), il suo pacchetto di proposte. Questi i punti qualificanti.

1) La liberalizzazione, a breve scadenza, del prezzo del gasolio che comporterebbe un aumento immediato di circa 40 lire il litro. Così operando, il prezzo del prodotto si avvicinerebbe a quello del resto d'Europa e si eviterebbero in questo modo le lunghe code di camionisti stranieri che vengono a rifornirsi di gasolio in Italia a causa del costo assai conveniente. Ma la liberalizzazione è contestata dalle categorie dei trasportatori.

2) La revoca dei provvedimento del 28 maggio scorso che ha «*nazionalizzato*» il 35 per cento della benzina e del gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri.

3) Una eventuale defiscalizzazione del prezzo della benzina (pari a 30-50 lire il litro) per adeguarlo ai prezzi dei cosi industriali. Le compagnie ribattono che a loro la detassazione può anche andare bene, ma che per frenare vertiginosamente i consumi è indispensabile un rincaro fiscale sulla benzina di almeno 200 lire il litro.

4) L'avvio di una serie di misure comprendenti l'abbassamento dei limiti di velocità, il divieto di parcheggio nei centri storici, l'uso progressivo del carbone nelle centrali termoelettriche, il severo controllo degli impianti di riscaldamento e di aria condizionata nelle abitazioni e negli uffici.

5) L'acquisto diretto di greggio dai Paesi produttori (sono in corso contatti con l'Arabia Saudita e la Libia). Inoltre, è allo studio la proposta dell'Eni di creare con i raffinatori indipendenti un «*pool*» d'acquisto per il greggio all'estero.

Resta da ricordare lo sciopero proclamato dai gestori di pompe aderenti alla Cisl-federenergia, dalle 19,30 di domenica prossima alle 7 di martedì. I disagi si faranno sentire soprattutto per gli automobilisti di Roma e di Torino, dove questo sindacato conta più iscritti.

Emilio Pucci

A PAGINA 14

CRISI ENERGETICA

L'Occidente non è preparato

di Giorgio La Malfa

Negli Stati Uniti calo del 30 per cento in vendita di auto nazionali

Sorvolo a bassa quota

Denunciato Giscard da ecologi

PARIGI — La legge è uguale per tutti, compreso il capo dello Stato: è a partire da questo principio, che la Federazione per la protezione della natura della regione Rodano-Alpi ha denunciato il presidente Valery Giscard d'Estaing per infrazione ai regolamenti concernenti il sorvolo dei parchi nazionali.

Accompagnato da quindici persone, il capo dello Stato si era fatto condurre il 15 aprile scorso in elicottero nelle vicinanze della vetta del Mont Buet, al centro del Parco nazionale savoiardo di Sixt-Passy, per poi ridiscendere a valle con gli sci.

L'elicottero presidenziale avrebbe compiuto il volo a quota molto bassa, probabilmente per un errore del pilota.

Con molto spirito

Ted Kennedy ribatte a Carter

NEW YORK — Edward Kennedy ha risposto con una battuta bruciante al pesante commento del presidente Carter sulle sue *chances* presidenziali. Usando una espressione che ha fatto scalpore in America e fuori, Carter aveva detto che se Kennedy avesse posto la sua candidatura alla nomination democratica, gli avrebbe «*rivestito il sedere*» - «*I'll whip his ass*».

Ieri sera, «Ted» ha risposto a «Jimmy» durante un discorso alla associazione forense dello Iowa. «*Ho sempre pensato che la Casa Bianca mi stesse dietro* — ha detto Kennedy, il primo a ridere della sua battuta tanto da inciampare sulle parole — *ma non mi rendevo conto di quanto mi fosse vicina*».

Domani e lunedì si va a votare per il consiglio regionale

Sardegna: con la terza elezione i partiti cercano una rivincita

Tutti i leaders sono presenti nell'isola - Antichi e difficili i problemi ancora da risolvere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — «*Per la lotta alla violenza, per la giustizia sociale, ma senza la pretesa di risolvere tutto con la bacchetta magica*» chiama a raccolta in modo ragionato un manifesto della dc. «*Siamo forti come il 20 giugno 1976*» cerca di convincere lo slogan comunista. «*O sardi o servi*» è l'ultimatum degli indipendentisti del partito sardo d'azione. Domani e lunedì la Sardegna vota per il rinnovo del consiglio regionale, l'ottavo dal 1949, mille candidati per ottanta posti: un organismo un po' sovrabbondante in relazione al numero degli abitanti, rileva qualcuno con una punta di malignità.

Mai visti tanti leaders venuti dal «continente». A parte Berlinguer che è di casa, si sono mossi Spadolini, Biasini e Giorgio La Malfa, Zanone e Longo, Almirante e Pannella, che tra servitù militari, centrali nucleari, petrolchimica ed ecologia si è trovato a suo agio e ha riscosso, soprattutto a Cagliari, uragani d'applausi. La presenza più rilevante è stata della dc (ha chiuso ieri Andreotti a Cagliari). Oltre cento esponenti nazionali hanno percorso nelle ultime quarantott'ore tutta l'isola alternando comizi a incontri con amici, partecipando a feste popolari organizzate da Picchioni, l'ultima al bastione S. Remy del capoluogo sardo.

La presenza massiccia dei democristiani, per la regia di Luciano Faraguti, giovane deputato di La Spezia e commissario della dc sarda per il periodo elettorale, è stata voluta, si dice, da Donat-Cattin per frenare controproducenti laceranti lotte all'interno del partito che in Sardegna sono state sempre all'ordine del giorno, ma soprattutto per il significato che assume la consultazione dopo l'esito delle politiche e delle europee.

Qual è questo significato, lo domandiamo al dc Galloni. Risponde: «*E' inammissibile la verifica dei risultati elettorali delle precedenti elezioni ed è un test impegnativo per la Sardegna dove, in una situazione per altro simile a quella nazionale, si pone la questione della governabilità dopo la richiesta dei comunisti di entrare in giunta. Così il problema passa anche attraverso la tenuta dei partiti laici intermedi, socialdemocratico soprattutto*».

Bisogna ricordare a questo proposito che nel disciolto consiglio regionale (75 membri) la composizione era questa: trentadue deputati democristiani, ventidue comunisti, nove socialisti, tre socialdemocratici, un repubblicano, un liberale, un sardista e sei missini. Se si dovessero ripetere i risultati delle europee, i democristiani manterrebbero i trentadue seggi, ma i comunisti salirebbero a ventisei e i radicali ne conquisterebbero per la prima volta tre.

In queste ore che precedono la consultazione si possono individuare due settori in cui si è articolato il dibattito di tutte le forze politiche. Il primo è appunto quello della verifica del voto del 3 e 10 giugno, verifica che sottende speranze di conferma e volontà di rivincita; il secondo punto, carico di significati per il futuro della Sardegna, è quello degli eterni problemi insoluti dell'isola. C'è chi afferma che il tema della verifica del test elettorale che può influire in modo determinante sulle decisioni della politica nazionale, forse ha finito per prevalere nella convulsa vigilia elettorale, per appiattire un po' la «questione sarda» che ha una peculiarità.

Eppure il «malessere sardo» all'ultimo momento potrebbe essere capace di condizionare, in parte almeno, orientamenti e scelte e di rappresentare una delle incognite di queste elezioni. Si avverte un senso di sfiducia diffusa, una delusione palpabile, esistono rabbie nascoste a fatica. All'origine si collocano la disoccupazione crescente (90 mila persone), la cassa integrazione (30 mila operai), i 40 mila giovani iscritti nelle liste speciali, la crisi dell'industria di base da Macchiareddu a Porto Torres, il tramonto di Ottana, lo stentato (o mancato) decollo del piano agro-pastorale, e ancora le incerte prospettive del secondo piano di rinascita che prevede l'insediamento di piccole e medie industrie manifatturiere, la presenza di pesanti servitù

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le percentuali di quattro elezioni a confronto

Partiti	Europee 1979 (%)	Politiche 1979 (%)	Politiche 1976 (%)	Region. 1974 (%)
DC	39,4	38,1	39,9	38,3
PCI	32,7	31,7	35,5	28,8
PSI	8,1	8,5	9,3	11,7
PSDI	2,9	3,3	2,8	5,9
PRI	1,4	1,9	2,0	2,6
PLI	1,8	1,3	1,1	2,8
PR	4,8	3,5	0,9	—
NSU	0,6**	1,1	1,5*	—
PDUP	0,9	1,3	—	—
P. S. d'Az.	—	—	—	3,1
MES (ecolog.)	—	—	—	—
MSI	6,3	6,3	7,2	7,6
DN	0,7	0,8	—	—

* Sotto la sigla DP e insieme al PDUP. ** Con la sigla DP

Referendum sul divorzio tra terraferma e laguna

Venezia e Mestre decidono se dividersi in due Comuni

La Serenissima lamenta gli inquinamenti e i fumi della zona industriale; Porto Marghera rifiuta di essere considerata solo periferia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Davvero Venezia e Mestre non possono continuare a vivere insieme? Domani giungeranno le risposte dei cittadini, nelle sezioni del complesso lagunare e della terraferma. Il referendum impegna questa gente che da lungo tempo assiste all'inquieto «ménage» tra la Serenissima e l'opprimente agglomerato industriale e urbanistico che le sta alle spalle.

La proposta di separazione, della nascita di una autonomia mestrina, non comporta soltanto l'istituzione di un confine amministrativo. Fa soprattutto riemergere vecchi conflitti sul destino da riservare al territorio veneziano, così composito e straricco di problemi. Nel clima calido in cui si conclude questa campagna elettorale, riprendono vigore «baruffe» di parecchi anni fa. E il tema è sempre quello della incomprensione tra due città dai caratteri fondamentalmente opposti.

Chi soffre di più? Venezia o Mestre? Molti rispondono che il peso maggiore di questa convivenza difficile, a tratti tormentosa, lo sta sopportando la Serenissima, troppo gracile per condividere la vita pesante di Porto Marghera e Mestre. Il centro storico accusa da anni la fatica, il logorio: quando il vento porta verso il Canal Grande i fumi colorati della zona industriale, Venezia anemia e impallidisce, i suoi palazzi sono di nuovo in balia della corrosione, l'inquinamento si stende per i canali.

Dall'altra parte, Mestre ha le sue lamentele da fare. Questa, in sostanza, non è ancora una città: è una specie di Babilonia residenziale, una distesa di case che non ha avuto un piano regolatore. Non c'è una identità, in questa che viene considerata come una gigantesca periferia veneziana. L'agglomerato mestrino, che si allunga a Marghera, fa da «dormitorio» a molti dei lavoratori occupati negli stabilimenti delle zone industriali, ha confusamente accolto gran parte dell'esodo dal centro lagunare. Una città satellite, insomma, senza una marcata fisionomia. Un complesso che rifiuta la definizione di immenso sobborgo ed è alla ricerca di un ruolo più dignitoso.

Su questa somma di esigenze si è accesa la battaglia per il referendum, che ha riportato

Giuliano Marchesini

A PAGINA 3

Ma i veneziani si vogliono bene?

di Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Si pensa a una soluzione ancora provvisoria

Più incerta l'ipotesi di governo anche per i contrasti nei partiti

Zaccagnini conferma la politica di solidarietà nazionale, ma una parte della dc rifiuta la presenza dei comunisti pur nella sola maggioranza - La direzione psi, dopo gli attacchi a Craxi, non ha emesso il consueto documento finale

ROMA — Dc, pci e psi hanno fissato per la fine del mese le rispettive più importanti riunioni interne: il Consiglio nazionale per i democristiani, il Comitato centrale per comunisti e socialisti. Nei loro «parlamentini», i tre partiti dibatteranno al livello più ampio le scelte politiche sia per il governo, sia per gli «assetti interni», cioè le cariche al vertice e nei quadri intermedi. Avremo, finalmente, un quadro ufficiale della situazione: ma, anche in questo caso, non è detto che ufficialità voglia dire chiarezza. Si teme, anzi, tutto il contrario.

Per la quarta volta in otto anni emerge, e in modo sempre più drammatico e grave, il problema della governabilità del Paese, che i partiti non sembrano in grado di garantire, salvo ripensamenti clamorosi quanto improbabili delle loro scelte o addirittura dopo scissioni interne. Le previsioni sono nere. Quella meno pessimista punta, almeno per il governo, su nuove soluzioni di compromesso, tutte orientate alla pratica deleterin del continuo rinvio: si dice sino al congresso dc di novembre; si dice anche, non più sinceriti, sino alle elezioni amministrative dell'Ottanta.

Tanto pessimismo affonda le sue radici su dati di fatto che nessuno può ignorare o fingere di ignorare. Oltre a quelle dei partiti minori, si sono svolte, da martedì a ieri, le direzioni della dc, del pci e del psi. Una direzione non ha il peso politico di un Comitato centrale e di un congresso: però è un avvenimento che conta, una «bussola» delicata per registrare, con precisione notevole, volontà e programmi, umori e malumori.

Nella dc, la linea ufficiale della segreteria continua ad essere quella della solidarietà nazionale e, anche ieri, lo hanno confermato Zaccagnini in Sardegna e Bodrato sul settimanale del partito. Contro questa linea, si va lentamente ma sempre più chiaramente coagulando una contestazione interna che ha già assunto proporzioni notevoli, dai fanfaniani agli ex Cento ad una parte dei dorotei. «*Dall'elettorato* — dice Mazzotta, del gruppo ex Cento — *è venuta una chiara conferma contro qualsiasi ipotesi di alleanza con il pci*».

Anche nel psi la linea ufficiale della segreteria è quella della solidarietà nazionale ma in questo partito (contrariamente alla dc) il segretario politico e la maggioranza che lo sostiene con oscillazioni evidenti sono duramente attaccati non da destra, ma da sinistra. Risultato: il drammatico scontro tra Craxi da una parte, De Martino e Lombardi dall'altra, ha bloccato ogni iniziativa: anche formale, tanto che la direzione, ieri, non ha diramato neppure il solito comunicato di *routine* sui lavori. «*Spero non ci sia un ritorno al passato*», ha dichiarato Mancini, che sta svolgendo, con Signorile, un'opera di mediazione.

Per il pci, il discorso è più complesso. Una volta tanto, il famoso «centralismo democratico» non c'entra o c'entra poco. Tra i comunisti è cominciato un dibattito critico-autocritico sulla sconfitta del 3 giugno. Non sono sotto accusa soltanto certi dirigenti che più hanno «sbagliato» (Pavolini, D'Alema, Cervetti): sono sotto accusa la linea e le scelte politiche portate avanti dal 20 giugno del '76 in poi. Comunque lo si giri, il «no» di Ingrao ad una sua riconferma per la presidenza della Camera ha un preciso significato politico.

A una domanda su un eventuale cambiamento della segreteria del pci, il sen. Gerardo Chiaromonte, in una intervista a *Epoca* afferma che su «*questo problema è in corso una campagna che non soltanto non giudico rispondente alla verità, ma che mi sembra, nel complesso, assai poco seria. Non credo che ciò possa avvenire*».

Si dice che da tanta confusione e tante incertezze l'unico che possa trarne vantaggi sia Andreotti, si dà ormai per accertata la formazione di un governo di minoranza; comunque, di un esecutivo debole. Ma Andreotti è davvero disposto a presiederlo? Lo sapremo tardi; non prima della fine di luglio. Per ora, nel suo partito prevalgono due tendenze: quella del recupero dei comunisti (non nel governo, nella maggioranza) e quella dell'opposizione più intransigente, per tutta la legislatura, ad ogni tipo di intesa con il pci. Quest'ultima è la linea dei fanfaniani e degli ex Cento. «*Anche lui dovrebbe potuto riscuotere il suo premio se la linea del suo gruppo dirigente non fosse sembrata ambigua fra la scelta della solidarietà democratica (dc, psi, psdi, pri, pli) e la linea di unità nazionale (appoggio del pci)*», spiegano, unanimi, Segni, Scalia, Mazzotta, Zolla, Bianco.

Bodrato, vicino alla segreteria e portavoce di una maggioranza ancora molto ampia, non è assolutamente d'accordo, e lo dice, senza mezzi termini, sia su *La Discussione* sia in una intervista a *Panorama*. «*Quando si sarà diradato il polverone delle polemiche sui risultati elettorali, sarà chiaro* — dice Bodrato — *che la dc, pure in una realtà più articolata, resta al centro delle scelte possibili per la formazione di una maggioranza parlamentare in grado di dare stabilità ed efficienza all'azione del governo. In queste condizioni, appare giusta e costruttiva l'indicazione della linea di solidarietà nazionale, che esprime una base utile per un dialogo cui concorrono in modo più diretto laici e socialisti, a che renda possibile un raccordo tra situazione parlamentare, realtà sociale ed i problemi concreti del Paese*».

Luca Giurato

Sempre vivaci le polemiche per l'attribuzione degli incarichi

Per la presidenza delle Camere forse conferma a un dc e un pci

Potrebbe tornare Fanfani al Senato e Ingrao (ma è più difficile) alla Camera - Due tesi si confrontano: una è quella dell'equilibrio politico e l'altra è legata alle decisioni dei partiti

ROMA — Si delineano, nel dibattito per la presidenza delle Camere, due posizioni: la prima sostiene (per bocca soprattutto di Pannella) che le investiture devono una espressione delle scelte fatte dai partiti per la politica e il tipo di governo da realizzare; la seconda tende piuttosto a presentare l'elezione dei presidenti della Camera e del Senato come un problema di equilibrio, così che si eviti (per usare le parole del segretario repubblicano, Biasini) «*rifiuti che avrebbero il sapore di pregiudiziali ideologiche in un momento in cui da più parti viene ribadita l'esigenza della ricerca di un'ampia solidarietà nazionale*». Questa seconda ipotesi sembra destinata a prevalere, e potrebbe anche alla fine condurre alla conferma di Ingrao e Fanfani.

Chi meno si pronuncia sono i due partiti più direttamente interessati: la democrazia cristiana e il partito comunista. In casa dc, il rifiuto di accogliere il pci nel governo è netto, ma si sa che governare «senza» il pci è possibile, più difficile governare «contro» il pci: lasciare dunque agli avversari politici la presidenza della Camera non sarebbe un prezzo troppo pesante per questa «captatio benevolentiae». Ma si attende a esprimersi, per non incorrere nelle contestazioni interne da «destra» e perché gli stessi comunisti non sono ancora in grado di dire il nome del loro candidato, vista la reticenza di Ingrao a conservare il posto che occupò nella passata legislatura.

La decisione di Ingrao sembra ferma, ma certamente il partito non ha ancora abbandonato la speranza di convincere il suo rappresentante a tornare sui suoi passi. Infatti, anche se il liberale Bozzi sostiene che per i partiti non si tratta di una scelta personale ma politica, che insistere sul nome di Ingrao potrebbe apparire un'ingerenza nella questione interna del pci, e che «*il problema sembra avviato a soluzione nel senso della scelta di un comunista*», non si può dimenticare che pure all'interno di un partito monolitico come quello comunista (ma immerso in una fase di autocritica, visto l'esito delle elezioni) persone diverse rappresentano pur sempre posizioni diverse, e questo vale soprattutto nel caso di Ingrao.

E' lui, senza dubbio, l'uomo che meglio (e forse solo) può abbinare al sostegno dei voti che gli verrebbero dalla dc e dai partiti laici, il consenso della sx di sinistra: psdup e forse anche — malgrado le passate polemiche — radicali.

Ma i radicali, dice Pannella, in nessun caso accetterebbero di votare per un comunista in una delle Camere per lasciare eleggere un democristiano nell'altra. Il leader dei pr propone due incontri: il primo tra partiti della sinistra; il secondo tra partiti di sinistra e partiti laici. Si tratterebbe di discutere soluzioni comuni, anche alla luce delle recenti aperture di Berlinguer a chi si era opposto alla linea del compromesso storico, e dunque pure ai radicali.

La disponibilità del pr, ha detto Pannella, potrebbe essere sia a votare due candidati della sinistra, sia un candidato della sinistra laica in una Camera e uno del centro laico nell'altra. Ma per queste candidature, «*non è immaginabile che il pci se la cavi limitandosi a rivendicare come un diritto la presidenza della Camera; si tratterebbe soltanto del diritto fondato sul numero, un fatto aritmetico, non politico*».

Pannella non è l'unico a protestare per come il dibattito sulle candidature viene tenuto sotterraneo. Anche il socialista Fortuna (peraltro sempre assai vicino alle posizioni radicali) sostiene che non è pensabile andare, il 20 giugno, a votare per i presidenti dei due rami del Parlamento «*senza sapere se ci sono dei candidati precisi*». Propone perciò o una discussione in aula quel giorno oppure, subito, una riunione dei gruppi parlamentari per definire una rosa di candidati.

Ma sembrano chiacchiere destinate più che altro a ingannare l'attesa. Anche un leader autonomo e battagliero come il socialista Lombardi ha infatti dichiarato: «*Siamo per il mantenimento di Ingrao, o di un altro comunista alla presidenza della Camera*». (Come si sa, qualora non si vincessero le resistenze di Ingrao il candidato comunista sarebbe Nilde Jotti). Lombardi ha poi continuato: «*Le cariche ai vertici dello Stato sono distribuite in modo tale da non consentire alcuna alterazione degli equilibri esistenti: difatti c'è un socialista alla presidenza della Repubblica, al Senato è prevista una presidenza democristiana...*».

Anche i socialdemocratici, pur ritenendo che le due presidenze «*dovrebbero essere la proiezione di una determinata maggioranza*» (lo afferma il capogruppo alla Camera, Reggiani), finiscono col riconoscere che, vista la situazione, «*non va certamente esclusa la possibilità di una conferma degli attuali presidenti*».

f. m.

Chiesti da Cgil-Cisl-Uil

Comizi sindacali in «diretta-tv»?

ROMA — Marianetti, Crea e Ravenna hanno chiesto, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil, ai direttori del TG1 e del TG2 di predisporre la trasmissione in diretta di alcuni comizi significativi in occasione dello sciopero generale, «*considerato il valore politico e sindacale che assume tale iniziativa di lotta*». Secondo i sindacati tali trasmissioni dovrebbero andare in diretta dalle 10 alle 11 del 19 giugno.

«Divorzio» a Venezia

(Segue dalla 1ª pagina)

to Venezia nel clima delle grandi contese di una decina d'anni fa. I sostenitori della separazione, molto attivi in questi ultimi momenti della campagna elettorale, vanno ripetendo che soltanto amministrazioni comunali diverse potranno dare l'avvio alla soluzione dei problemi che affliggono Mestre e Venezia; non un'area di governo più ristretta, insistono, la necessaria diversità modo di pensare maggiormente a se stessa, avrebbe più consistenti possibilità di uscire dalle proprie angosce. Dall'altro lato, il massiccio insediamento mestrino troverebbe gli strumenti per diventare una autentica città con tutte le componenti sociali e culturali.

Ma altrettanto combattivi sono gli oppositori, tra i quali sono in prima fila i grossi partiti. Gli «antidivorzisti» replicano seccamente: una separazione amministrativa, obiettano, non servirebbe a niente. Anzi, finirebbe per comportare una lunga paralisi delle attività nell'una e nell'altra città, per accendere altri contrasti, per mettere Venezia e Mestre sul piano di una controversia senza possibilità di conciliazione. E si spaccherebbe in due tronconi una realtà che invece fa interamente parte della vita veneziana, con gli stabilimenti di Porto Marghera e gli oltre 30 mila operai che vi lavorano, con le schiere di pendolari di Mestre. Lasciato solo, il centro storico avrebbe una involuzione, si rinchiuderebbe in una specie di «splendido isolamento», rischiando di diventare una città museo.

Dunque si scontrano, in questo referendum, le due anime veneziane: quella dell'acqua, fatta di merletti e marmi trafitori e quella imponente degli stabilimenti petrolchimici e dei palazzi di Mestre. E' insanabile. Il vecchio dissidio, oppure si può condurre anche questa fatica costituzionale, conservando una amministrazione unica? Lo diranno i cittadini. Di fronte all'ipotesi del «divorzio», è consistente l'impegno delle forze politiche: sono schierati per il «no» i democristiani, i comunisti, i socialisti. Non pare possibile prevedere, comunque, quale sarà in questa occasione il peso dell'orientamento dei grandi partiti e quale l'effetto delle spinte separatiste.

Giuliano Marchesini

Sardegna la terza elezione

(Segue dalla 1ª pagina)

militari, l'insoluta questione dei trasporti.

Andiamo una sera nella sezione comunista «Rinascita», rione S. Michele. Ritratti alle pareti di Che Guevara, Togliatti e Lenin, striscioni militanti di mentalità ancora un po' stalinista, giovani «interclassisti» di stampo berlinguerian. Il coro è unico: «*Lo strapotere della dc deve essere punito per la disoccupazione e il malgoverno. In Sardegna si è sbagliato tutto, la chimica ha distrutto il mare*». Ma non sanno questi militanti che a certi insediamenti non è stata estranea la volontà dei sindacati e dimenticano che proprio nelle zone operaie (vendue Comuni) il pci ha perso nelle politiche del 3 giugno il 4% dei consensi.

La dc comunque risponde. Manca per esempio a Guspini, centro minerario tradizionalmente rosso, un giovane deputato, Michele Cannas, già segretario della Cisl di Napoli con trascorsi nella Fim. Egli spiega che certo il Sud e l'isola sono stati trascurati, ma forse non c'erano alternative perché si doveva realizzare prima di tutto un'accumulazione di risorse.

Le polemiche fra i partiti sono roventi, le accuse si incrociano, ma i temi sono simili (tornano anche nei discorsi di un giovane liberale come Paolo Vargiu e di un socialdemocratico come l'on. Genovesi), e il significato può essere così riassunto: isolamento e sfruttamento (o «colonizzazione») della Sardegna. Solo che i partiti cercano di istituzionalizzare per così dire la protesta, di canalizzarla nella direzione voluta. Ma c'è il rischio che una parte della protesta sfugga per andare verso l'astensionismo o verso le rappresentanze che drammatizzano all'eccesso, esasperando i problemi, cioè da un lato i radicali (i quali si sono appiccicati l'etichetta di partito radicale sardo) e dall'altro il partito sardo d'azione collegato a «Su populu sardu» e ai catalani di «Sardenja y libertat». Il segretario del partito sardo d'azione, Luigi Concas, 38 anni, impiegato, ci illustra gli obiettivi: indipendentismo «*come meta strategica di lungo scadenza da raggiungere attraverso un recupero dell'identità della nazione sarda*».

Clemente Granata

Carter e Brezhev a Vienna

ARMI STRATEGICHE (limitate dal trattato Salt-2)

ARSENALE ATTUALE DEGLI U.S.A. (1-1-1979)	CONSENTITO DAL SALT-2	ARSENALE ATTUALE DELL'U.R.S.S. (1-1-1979)
ICBM 1054, SLBM 656, BOMBARDIERI 350 — TOTALE 2.060	2.250 VETTORI TUTTI I SISTEMI: ICBM, SLBM, ASBM, BOMBARDIERI	ICBM 1400, SLBM 873, BOMBARDIERI 150 — TOTALE 2.520
1.046	DEI 2250, SOLO 1.320 ICBM, SLBM O ASBM CON MIRV O BOMBARDIERI CON MISSILI A CROCIERA	795
1.046	DEI 1320, SOLO 1.200 ICBM, SLBM, ASBM CON MIRV	725
550	DEI 1200, SOLO 820 ICBM CON MIRV	600
0	DEGLI 820, RESTANO A LIVELLO ATTUALE GLI ICBM PESANTI CON MIRV (CAPACITÀ 10-12)	308 SS-18
TERMINOLOGIA: ICBM: MISSILI BALISTICI INTERCONTINENTALI — SLBM: MISSILI LANCIATI DA SOMMERGIBILI — ASBM: MISSILI BALISTICI ARIA-TERRA — MIRV: TESTATE NUCLEARI MULTIPLE		
17000	ARSENALE ATOMICO (strategico e tattico - Stima)	17000

(Segue dalla 1ª pagina)

speciale con l'altra superpotenza. Su questa linea politica Breznev si è chiaramente impegnato fin dal XXIV Congresso del pcus del 1971, che precedette l'accordo Salt-1 e la Carta di Mosca. Oggi, nell'oscura situazione di potere al vertice sovietico (lo vientato, rigido incedere di Breznev, il suo volto congestionato e deformato hanno colpito in modo drammatico chi non lo vedeva personalmente da anni), un no del Congresso americano al trattato Salt-2 avrebbe conseguenze imprevedibili ma certo gravi sugli equilibri di potere al Cremlino: troppi si erano opposti a questo trattato per non rinfacciare a chi l'ha voluto, cioè a Breznev e ai suoi amici, un simile schiaffo.

Secondo alcuni analisti, la scelta sovietica a favore del Salt-2 deriva in notevole misura anche dalle difficoltà economiche di un Paese soffocato da un sistema arcaico che sta avviandosi alla paralisi, allo «sviluppo zero». Se è così (e i russi tollerano meno bene di un tempo le deficienze della loro economia), allora ci si dovrebbe anche attendere, nel quadro di una strategia «coesistenziale» in risposta alle sfide degli Anni 80, il varo di nuove radicali misure di riforma dell'economia, come già si tentò di fare nel 1965 (ma la «primavera di Praga» bloccò tutto). Oggi i dirigenti sovietici sembrano abbastanza deboli, ma anche abbastanza forti per tentare di imboccare nuovamente questa via. Sarebbe una buona cosa per il mondo, oltre che per i sovietici. Ma, in qualche modo, tutto ancora dipende dal Salt.

Arrigo Levi

La rubrica Nomi e cognomi di Andrea Barbato è a pagina 12.

Kennedy e Kruscev

(Segue dalla 1ª pagina)

nedì, alle tredici secondo l'ora viennese (le 14 italiane) la firma del trattato che conclude anni di negoziati.

Breznev è arrivato ieri mattina, ricevuto da Kirchschlaeger nell'aeroporto viennese di Schwechat inondato di sole e pullulante di uomini armati.

Nell'aeroporto guardato a vista, dunque, centinaia di binocoli hanno potuto tranquillamente mettere a fuoco il capo sovietico che si affacciava al portellone dell'*Ilyuscin* 62. Scrutare il colore e il gonfiore del viso, il passo rigido e trascinato: le variabili, insomma, di quella equazione politica e diplomatica che è rappresentata dalla salute di Breznev. Ieri, i cremlinologi all'erta non hanno avuto dubbi: il capo sovietico è in buona forma. Concetto relativo, s'intende, da rapportarsi all'immagine vacillante che di Breznev ci ha fornito chi lo ha visto in altre recenti occasioni pubbliche.

Ad ogni buon conto, le formalità dell'arrivo erano state ridotte al minimo. Niente palco, niente discorsi, soltanto le rituali strette di mano, una breve sosta ad ascoltare gli inni, poi poche decine di metri sul tappeto rosso davanti ai soldati irrigiditi sull'attenti. Breznev ha brevemente sostato, con un inchino, davanti alla bandiera del reparto, come che Carter, l'altra sera, aveva dimenticato di fare. Erano con Breznev il suo ministro degli Esteri, l'intramontabile Gromyko, e due altri membri del Politburo: Ustinov e Cernenko.

Si diceva dell'arrivo di Jimmy Carter, che l'altra sera ha preceduto di mezza giornata quello di Leonid Breznev. La distrazione del presidente davanti alla bandiera austriaca, non è la sola notazione finita negli appunti dei cronisti. Se sul viso di Breznev si cercava la spia di uno stato di salute fisica, sul viso di Carter si cercavano i segni del malessere politico che notoriamente lo affligge.

Carter è apparso pensoso, il viso un po' tirato, il celebre sorriso offuscato da un'ombra di amarezza. Ha parlato, all'aeroporto, rispondendo al saluto di Kirchschlaeger, ma non ha detto gran cosa al di là dei convenevoli d'uso.

C'erano con lui il segretario di Stato Vance, il segretario alla Difesa Brown, il Consigliere speciale per i problemi della Sicurezza Brzezinski. Ma prime ad affacciarsi in cima alla scaletta, al fianco del presidente, sono state la moglie Rosalynn e la piccola Amy, quest'ultima un po' imbronciata e piena di sonno. Ieri mattina Carter ha fatto il turista: prima un po' di *jogging* nei giardini dell'ambasciata, poi una colazione in campagna con Rosalynn, che dicono abbia sconvolto i responsabili della sicurezza. In serata, delegazioni all'Opera, dov'era in cartellone il «Ratto dal serraglio» di Mozart.

Parte così questo vertice, nella superba cornice viennese. Qualcuno ricorda il drammatico faccia a faccia Kennedy-Kruscev, proprio qui a Vienna diciotto anni fa, preludio della crisi dei missili. C'è chi risale molto più addietro, che individua nel Congresso di Vienna che sistemò l'Europa dopo Napoleone qualcosa che potrebbe anche assomigliare ai Salt: una formula imperfetta, un equilibrio di pace basato sul direttorio dei grandi e fondato sulle armi, ma insomma la pace.

Alfredo Venturi

Il patto dei violenti

(Segue dalla 1ª pagina)

giovani, servirsi delle idee dei soliti irresponsabili che pensano che fra i diritti civili ci sia anche quello di sparare al poliziotto e d'insorgere con le armi in pugno contro lo Stato.

La sinistra rivoluzionaria ha per secoli ignorato i diritti di libertà. Non c'è in tutta la letteratura marxista o marxisteggiante un solo trattato sui diritti dell'uomo. Vi sono al contrario molti scritti in cui si è cercato di dimostrare che i diritti di libertà non valgono nulla perché sono diritti borghesi. Ora che li sta scoprendo li dilata a proprio vantaggio sino a deformarli, sino a ritenere che poiché la libertà del dissenso è garantita, sia lecita ogni forma di dissenso anche quella che con un eufemismo si chiama la «critica delle armi»; che la libertà di parola garantita anche nello scrivere sui muri, come ad esempio quelli della università, ma bisogna ammazzare il tale e il talaltro, addirittura con nome e cognome le persone da «far fuori»; che fra i diritti riconosciuti dallo Stato democratico ci sia anche quello di ribellarsi allo Stato con la violenza.

Ora che la sinistra rivoluzionaria ha riconosciuto i diritti di libertà, li vuole tutti e subito. Anche il diritto all'impunità che è stato sempre la prerogativa dei sovrani assoluti e dei despoti.

Norberto Bobbio

Contro i rischi dell'usato una rassicurante offerta dell'organizzazione Fiat

Auto d'occasione con doppia garanzia scritta

VEICOLO D'OCCASIONE DELL'ORGANIZZAZIONE FIAT
GARANZIA DI RIVENDITA DELLA DURATA DI 30 GIORNI, AD UN PREZZO NON INFERIORE A QUELLO VERSATO UTILIZZANDO L'INTERO RICAVATO NELL'ACQUISTO DI UN AUTOVEICOLO FIAT NUOVO.
FIAT

Garanzia meccanica

Il più vasto assortimento d'auto d'occasione selezionate ed immediatamente individuabili dall'apposito contrassegno 24 vendute con garanzia scritta dall'Ente venditore.

Garanzia prezzo fermo

Con questa seconda garanzia, della durata di 30 giorni, l'Ente venditore assicura la rivendita della vettura che non avesse soddisfatto il Cliente ad un prezzo non inferiore a quello versato, purché il ricavato sia interamente utilizzato nell'acquisto di un autoveicolo Fiat nuovo.

FIAT

RIAPERTO IL MUSEO VATICANO

Le ultime folgori dei padri etruschi

Forse per i lettori piemontesi e liguri il nome «Etruschi» non è evocativo e suggestivo come per chi è nato nel cuore della vasta area dell'Italia centrale sulla quale — dal VII al III secolo a.C. circa — questi nostri misteriosi antenati esercitarono la supremazia, e lasciarono tracce profonde della loro cultura — una cultura probabilmente composita del retaggio orientale — se è vero che vennero in Italia dall'Asia Minore o da Lemno o dalla Grecia — e della civiltà che trovarono nella penisola.

Le strade consolari che si irradiano da Roma e rispecchiano la visione etnocentrica dell'Urbe, furono tracciate quando la loro potenza era ormai tramontata; eppure, in qualsiasi direzione le percorriamo, attraversiamo territori etruschi, riscontriamo tracce etrusche nella toponomastica, nelle mura, nelle porte, nelle necropoli, negli impianti portuali e minerari. Su l'Aurelia, a Pirgi sono state trovate recentemente tre lâmine d'oro che recano incise in punico e in etrusco le dediche d'un tempio: un re di Cere ringrazia la dea punica Astarte per grazia ricevuta, una testimonianza storica e politica molto significativa.

A Cerveteri, le tombe a tumulo offrono uno schema urbanistico e un'idea dell'interno delle case; a Tarquinia, gli affreschi — unici esemplari di pittura del mondo antico — riproducono con sorprendente vivezza le scene della vita d'ogni giorno, i banchetti, gli sports, la caccia, la pesca, la danza, gli strumenti musicali, le navi; più a Nord, Populonia, Vetulonia, Roselle, Volterra, per non citare che i nomi più noti dalla foce del Tevere a quella dell'Arno, rappresentano altrettante scolte etrusche dai colli al mare. Lungo la Via Cassia, ecco Veio, espugnata dopo dieci leggendari anni d'assedio, dopo che Camillo ebbe convinto la dea tutelare a disertare a favore dei romani, offrendole un tempio sull'Aventino; Tuscania, Norchia, Castel d'Asso, dove su scabre pareti di roccia erosa dai millenni sono tracciati, come un disegno a matita semi cancellato, i frontoni di templi, le facciate di case inesistenti, che nascondono tombe rupestri maestose nel silenzio delle valli. E poi Bolsena, Orvieto, Chiusi, Cortona, Arezzo, Fiesole; lungo la Flaminia e nella Valle del Tevere, Civita Castellana, Todi, Perugia, Bologna e, su l'Adriatico, Spina; a Sud, la penetrazione etrusca si spinse in Campania a Capua, a Pompei, a Salerno.

I campi che si stendono ai lati di queste strade gli Etruschi li hanno fatti con pozzi collegati per centinaia di metri da cunicoli sotterranei di drenaggio, li hanno solcati di canali d'irrigazione, contendendo la terra alla palude e alle foreste: lo testimoniano gli attrezzi di ferro e di bronzo, non dissimili da quelli attualmente in uso, zappe, vanghe, falci, nonché il contributo in natura che, a quanto scrive Tito Livio, le città etrusche alleate fornirono a Scipione Africano quando, nel 205 a.C., allestì un corpo di spedizione contro Annibale, rifiutandosi di pesare sul bilancio dello Stato: Cere dette grano, Populonia ferro, Tarquinia le vele, Volterra legname, Arezzo armi, Chiusi e Roselle abeti, le città latine soltanto volontari.

Le vestigia della ricchezza mineraria etrusca si riscontrano nelle fornaci, nelle scorie ferrose rimaste (quelle di Populonia si calcolano a due milioni di tonnellate) — l'Elba, dicono, si chiamò Aitalia (da aithaloeis, fumo) per la nuvola di fumo delle fonderie che l'avvolgeva per chi la vedeva da terra — come accade oggi a chi si imbarca a Piombino. Spesso il paesaggio etrusco è rimasto immutato: valloni profondi nei quali scorre un fiume, pareti rosse di tufo, abitati alti sul ciglio di rocce scoscese; da questa terra, nonostante la distruzione operata dal tempo e dal saccheggio indiscriminato degli scavatori clandestini, sono uscite le sculture, i bronzi, i gioielli, le ceramiche greche dipinte che riempiono le vetrine dei musei di tutto il mondo.

Ora, dal 12 giugno, si è finalmente riaperto al pubblico, per lo zelo del nuovo direttore delle Gallerie Pontificie, prof. Pietrangeli, e del direttore del reparto etrusco, prof. Roncalli, l'antico Museo Etrusco Gregoriano voluto che, in alcune parti, era chiuso da 13 anni. E' una visita affascinante non solo per ciò che è esposto, ma anche perché esso costituisce un esempio del collezionismo e dei criteri di scelta e disposizione dei reperti in un momento iniziale di una scienza nuova, l'archeologia. Il museo fu fondato nel 1837 ma già nel 1820 il cardinale Pacca, Segretario di Stato, aveva promulgato la prima legge di vincolo degli scavi e protezione del patrimonio artistico, legge, ovviamente, non rispettata: fioriva già il mestiere del tombarolo.

Nel culto dell'antico che già dal Rinascimento dominava la cultura europea, gli Etruschi occupavano un posto secondario: le loro statue, improntate a vigoroso realismo, non avevano la perfezione ideale di quelle greche, il materiale usato — terracotta, nenfro, tufo — non era nitido e levigato come il marmo; ma nel 1836 la scoperta della Tomba Regolini Galassi (del VII secolo a.C.) aveva sorpreso il mondo con il suo corredo funerario: un trono, un carro, numerosi scudi inciși di bronzo e vasellame d'argento, favolosi pettorali e bracciali d'oro indicavano un gusto, un amore alla vita, la frequenza di importazioni dall'Asia Minore, inaspettate in un'epoca in cui sparse capanne su sette colli incominciavano a coagularsi in una città che avrebbe dominato il mondo.

In quella città i re etruschi, Tarquinio Prisco e Tarquinio il Superbo, lasciarono l'impronta d'un dominio intelligente: costruirono la Cloaca Massima, sfruttarono l'approdo dell'isola Tiberina come nodo stradale e centro commerciale tra il mare e l'interno — e non solo, come in tempi arcaici, per uno scambio di sale contro pelli e latticini, ma per l'importazione di opere artigianali dell'Egeo orientale in cambio di materie prime, legname, metalli; crebbero le prime opere difensive, i primi templi — quello sul colle Capitolino, dedicato a Giove, fu inaugurato l'anno primo della Repubblica, nel 509 a.C.

Non tutte le componenti etrusche nella civiltà romana — nel nostro stesso spirito — sono state individuate: dei famosi libri sacri etruschi, su i fulmini, sulla consultazione delle viscere e sul volo degli uccelli, ci sono pervenute notizie tardive, probabilmente modificate, attraverso autori latini. Venuto a Roma dagli etruschi i costumi dei magistrati, la sedia curule, i 12 littori con i fasci e le scuri, i 12 Dei Consenti, collaboratori di Giove e il 12 come numero fatidico; vennero dall'Etruria i giochi: la palla, i dadi, gli astragali, inventati, dice Erodoto, per ingannare la fame durante una carestia; abbiamo notizie su le folgori, divise in tipi a seconda dell'ora, del luogo, del destinatario: una statua bronzea di Marte da Todi, esposta nel Museo, fu probabilmente sepolta ritualmente perché colpita dal fulmine, dopo le debite cerimonie purificatrici; è stato trovato a Piacenza un fegato di bronzo diciamo così didattico, e cioè suddiviso in zone, a ciascuna delle quali presiede un dio; quel fegato rispecchia il cosmo, probabilmente, faceva parte del bagaglio d'un aruspice. Il cielo era suddiviso in sedici parti, otto a destra, otto a sinistra guardando verso Sud; i segni a sinistra erano propizi perché venivano dall'Oriente; probabilmente, nei libri si trovavano anche norme giuridiche, regole di ingegneria idrica e di agrimensura, assimilate e perfezionate dai romani.

Agli etruschi, alla loro indiscussa arte divinatoria si fece ricorso in tutti i momenti difficili nella storia di Roma: presagi funesti interpretati dagli etruschi, secondo Cicerone, precedettero la congiura di Catilina. E anche in epoca di cristianesimo trionfante, nel V secolo, l'armata dei Visigoti invasori comandata da Alarico fu deviata da Narni perché i sacerdoti etruschi scatenassero un uragano. A Roma, durante i due anni di assedio (408-410 d.C.) si tentò di fare lo stesso evocando gli esangui numi capitolini a soccorso dell'Urbe in agonia; le debite cerimonie furono compiute ma inutilmente. Il papa, Innocenzo, fece finta di non sapere.

Lidia Storoni

All'asta copia del "Manifesto" di Karl Marx

PARIGI — *Una copia della prima edizione, in tedesco, del* Manifesto del partito comunista, *pubblicata a Londra nel 1848 a spese di Karl Marx, sarà venduta all'asta il prossimo 4 luglio all'Hotel Drouot, a Parigi.*

Lo storico documento, il cui valore venale viene fatto ascendere a quaranta milioni di lire, si presenta sotto la forma di un fascicoletto di ventiquattro pagine stampato su carta da giornale.

DOMANI IL REFERENDUM SULLA SEPARAZIONE DALLA TERRAFERMA

Ma i veneziani si vogliono bene?

Speranze, rimorsi e utopie si confrontano nel dibattito che precede il voto - I separatisti dicono, col ministro Visentini, che le due città, Mestre e Venezia, hanno interessi inconciliabili - Due miti: la bellezza e l'emarginazione - Dorigo: «A Mestre è stato commesso un genocidio urbano» - Cacciari: «E' un problema di egemonia moderata sul centro storico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Girano le coccarde separatiste: Venezia solo tua con un sì, Mestre solo tua con un sì. Domani si vota nel referendum. Chi vuole dividere Venezia da Mestre e costituire due Comuni (come un tempo, prima del 1926) ha dalla sua parte la possibilità di semplificare gli argomenti e di puntare sulle emozioni civiche. Ha dalla sua parte anche il ministro Visentini, che mostra il remoto sorriso di un doge laico. Fu lui a proporre per primo un'alta autorità per Venezia, una specie di governatorato per uscire dalla crisi.*

Visentini l'altro giorno ha ricevuto gli invitati della sua conferenza-stampa a Mestre, nella saletta dell'Amelia, cara ai gastronomi, con la sala rotazza che avrebbe avuto nella sua casa di campagna, nel Trevigiano. Dice: abbiamo fatto molti errori insieme, Mestre e Venezia, ora dividiamoci e ognuno pensi per sé, la diversità dei nostri interessi è inconciliabile.

Visentini ieri ha tenuto un comizio con l'ex presidente della Biennale, Ripa di Meana. Il partito di Visentini, il pri, è contrario alla divisione della città, come il partito di Meana, il psi. Il referendum ha rotto le solidarietà di partito («E' un problema amministrativo»), ha incrinato antiche istituzioni, insidiato solide amicizie, riaperto vecchie dispute. Gli slogans dei separatisti, secondo gli avversari, contengono quasi un impulso sessuale, la liberazione di un mito privato.

Certo, non ci si sorprende che molti vogliano possedere in esclusiva Venezia, meno si capisce che qualcuno sia tentato di possedere Mestre; eppure nel confronto di due sentimenti urbani così vicini, così legati e insieme così ostili bisognerà cercare la spiegazione profonda del voto e la ragione di una «campagna elettorale» singolarmente aspra, improvvisamente piena di rabbie e di insofferenze, segnata di sincere rivendicazioni autonomiste.

I partiti che si sono pronunciati in maggioranza per il no alla divisione (escetto i missini, liberali e socialdemocratici) hanno misurato la fatica di riprendere i contatti con la gente; gli uomini di cultura cercano di ricostruire gli sbagli del passato; i non veneziani, gli immigrati sono perplessi davanti a un interrogativo (dividersi o no?) che sembra loro perfino ingenuo e un poco astioso.

Dice lo slavista Vittorio Strada, che insegna da quattro anni all'università di Venezia: «Non parteggio, non sono ufoso, sento che ci sono delle spaccature dentro i gruppi contrapposti e che il problema è diventato di schieramento. Ci sono in gioco interessi economici, corporativi. Io voterei per la divisione, se servisse a dare slancio alle istituzioni culturali veneziane. Ma sono incerto, accetto volentieri consigli motivati».

Si scopre che questa campagna del referendum, ristretta a una settimana, non ha dato spazio all'informazione, che necessariamente gli argomenti si sono fronteggiati sulle passioni estreme e più fragili: la chi andranno i soldi del casinò? Gli impiegati del Comune conserveranno lo stipendio immutato? Pagheremo più tasse?).

E' dal 1926, anno dell'annessione di Mestre, che la politica veneziana alimenta le contraddizioni. Fino a ieri si voleva vincere la crisi col progetto di una «grande Venezia», area regionale in cui Venezia fosse egemone. Adesso, il consigliere democristiano Luigino Scaramuzza si dimette perché la dc non appoggia la divisione da Mestre, ma sostiene che la divisione dovrebbe realizzare il progetto della «grande Venezia». In che modo? Economico o culturale? Proviamo a dividere le parole dai desideri, i rimorsi dalle accuse.

Mito di Venezia internazionale. Una parte della retorica che circonda Venezia è provocata da noi, cittadini non veneziani. Ma non sappiamo rinunciarvi, perché essa risponde a una suggestione profonda: che la bellezza di una città unica appartenga ormai a tutto il mondo. Da questa ottica, ogni gesto in favore di Venezia storica va appoggiato. I sostenitori della divisione da Mestre hanno catturato l'attenzione dei non veneziani proponendo, in qualche modo, una città legata alla cultura e finanziata dal turismo. Sarebbe una città-museo, una città artificiale? Rispondono: «Lo è già, non si può che migliorarla e rafforzarla». *Ma non tutti sono d'accordo.*

Giorgio Bassani, il presidente di Italia Nostra, da Roma ha deplorato la minaccia di ridurre Venezia a «contenitore del decadentismo internazionale». La presidentessa regionale di Italia Nostra, Teresa Foscari Foscolo, rincara: «Sparirebbe la cultura popolare, quella che rende viva la città». *Al dibattito sul piano comprensoriale un giovane architetto ha tagliato corto:* «Venezia senza Mestre e Marghera sarebbe una città di ricchi fantasmi». *Ma il presidente veneziano di Italia Nostra, Rosa Salva, s'è fatto conquistare dai nemici, e ha contribuito a diffondere il messaggio dei separatisti.*

Mito dell'emarginazione e redenzione di Mestre. Era un paese di 18 mila abitanti, è una città di oltre 200 mila persone, in gran parte pendolari con Venezia che offre ancora posti di lavoro nel settore terziario, ma non più case. Mestre è una scandalosa piaga urbanistica, una periferia cresciuta senza regole, assecondando la più torva speculazione. Dice Visentini: «Chi governava Venezia ha perso l'occasione di inventare una città moderna. La separazione può ridare a Mestre almeno una identità e un motivo per dedicarsi a se stessa».

Dice Wladimiro Dorigo, l'intellettuale cattolico che scrisse un libro contro la legge speciale: «A Mestre è stato compiuto un vero genocidio urbano, la separazione sarebbe la logica conclusione di un delitto. Da una parte Venezia con la sua bellezza, dall'altra il reclusorio di Mestre, un luogo da non frequentare, sconsigliato. Sul piano sociologico la separazione non farebbe che avallare gli errori commessi». *Ma per Ripa di Meana, la divisione porterebbe vantaggi soprattutto a Mestre, che ha sempre subito una condizione di sudditanza.*

I cittadini di Mestre, che hanno scoperto in questi giorni di avere anche una nobile ascendenza romana nel centurione Mestrius, sono protagonisti sconosciuti del referendum. Veneziani legati da amore e da rancore alla città, gente di terraferma accolta sul confine caotico della laguna, i mestrini cercano di capire chi sono e che cosa vogliono. L'emarginazione e la redenzione sono due miti contrapposti, l'uno e l'altro fuggono in qualche maniera dalla realtà. Mestre invece rappresenta la base elettorale e politica di Venezia, il serbatoio della sua forza, nel voto la sua decisione sarà determinante. La vera battaglia locale si conduce intorno a Mestre.

I cittadini di Venezia sono progressivamente invecchiati (i giovani sono spinti a Mestre), qualche volta benestanti (i pendolari ricchi del fine settimana), necessariamente legati alle attività terziarie, gli alberghi, i negozi, gli studi. Dentro Venezia il dibattito passa tra chi è legato alla politica attiva (i militanti dei partiti, i consigli di quartiere) e chi giudica secondo gli interessi corporativi e le speranze personali. Il realismo scettico di una Venezia grande mantenuta internazionale e l'utopia di una città riscattata dalla cultura si mescolano secondo gli umori e le delusioni.

Una compagnia irlandese ha comperato gli alberghi della Cga, ma i delegati dell'Unesco e i mecenati delle Fondazioni sembrano rassicuranti presenze casalinghe. Dice Massimo Cacciari, l'intellettuale comunista teorico dell'operaismo: «Siamo in una utopia regressiva. I tempi di Hemingway all'Harry's Bar non possono tornare, i separatisti vogliono solo ripristinare nella città storica una egemonia moderata che s'era perduta». *L'ex consigliere della Biennale, Sandro Meccoli ribatte:* «Il referendum ha alle spalle una storia culturale».

E' vero, in questa discussione che domani il voto chiarirà, pochi parlano di soldi e di affari. Quanto potrebbe costare la separazione? Gli avversari: 30 miliardi. I separatisti: è assurdo, i comuni piccoli costano poco. Potrebbe rinascere il progetto, respinto, della terza zona industriale? Che benefici e che danni potranno derivare da nuovi interventi economici? Forse è naturale che i soldi e gli affari rimangano un problema privato in una città che ha visto dissolversi in un balletto i miliardi della legge speciale e che ha imparato i vantaggi dello beneficenza sulla difficile pianificazione politica.

Stefano Reggiani

Maquillage per il volto di Lincoln

Si restaura il volto del presidente Lincoln scolpito sul monte Rushmore nel South Dakota

LE IMPRESE, LE PREVISIONI E GLI ERRORI DI REINHARD GEHLEN

Spia del secolo, per mestiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Per molti anni nessuno sapeva che faccia avesse, nessuno era mai riuscito a fotografarlo. Lo chiamavano «l'uomo senza volto» o Il generale grigio,* titolo di una sua biografia tacita in Francia. Si sapeva soltanto che Reinhard Gehlen dapprima capo dell'«Organizzazione Gehlen» poi rihattezzata «Ufficio di informazione federale» era l'uomo che meglio di chiunque altro al mondo conosceva i più gelosi segreti politici, militari e industriali dell'Unione Sovietica e dei Paesi del blocco comunista, fin dai tempi di Stalin. Lo storico inglese Cookridge lo ha definito *«la spia del secolo»*, il più geniale organizzatore di servizi segreti della storia.

L'uomo, morto alla fine della settimana scorsa in Baviera all'età di 77 anni, era stato durante tutta la sua vita attiva un personaggio da leggenda. Fu egli stesso, quando con il pensionamento permise la pubblicazione del suo ritratto e pubblicò un libro di memorie, dal semplice titolo *Il servizio*, a distruggere il mito dal quale era circondato: coloro che si aspettavano rivelazioni sensazionali sul mondo dello spionaggio e sui suoi metodi, furono delusi. La «spia del secolo» si rivelò un duro militare, un organizzatore metodico, ma soprattutto un convinto e feroce anticomunista. Tutto qui?, si domandarono i tedeschi, che avevano circondato il personaggio di un alone di mistero e di infallibilità.

Figlio di un ufficiale prussiano, Reinhard Gehlen abbracciò la carriera militare. Brillò, dicono i biografi, per la sua riservatezza, per la sua capacità di ascoltare e ricordare, e per l'instancabilità nel lavoro. Nel 1940, con il grado di colonnello, collaborò alla preparazione dei piani di invasione dell'Unione Sovietica, che peraltro furono realizzati più tardi da altri. Nel 1942 gli fu affidata, al quartier generale dell'esercito, l'elaborazione delle informazioni raccolte dai servizi segreti e la preparazione di un «quadro del nemico» dal quale gli alti comandi deducevano la forza e la debolezza del nemico e le sue intenzioni operative.

Dicono i biografi che Gehlen ebbe successo, ma che il merito di esso fu in parte del generale Canaris, che (per la rivalità con le «SS») entrò a far parte del suo gruppo di lavoro. Dicono pure che i suoi agenti in Russia lavorarono così bene che il «quadro del nemico» fornito da Gehlen era spesso quasi identico alle carte di operazione militare dell'Armata Rossa. Hitler se ne irritò, non voleva sapere la verità sulla superiorità sovietica, lo definì «un *disfattista*» e il 9 aprile 1945 (un mese prima della fine della guerra) lo chiamò «*un idiota totale*» e lo destituì.

Nel dopoguerra, Reinhard Gehlen, che non era mai stato nazista, offerse i suoi servizi agli americani. Aveva ricevuto migliaia di documenti e aveva con sé i nomi di centinaia di agenti segreti, i cosiddetti «*dormienti*», che aveva istruito durante tre anni di ritirata dall'Unione Sovietica e che aveva lasciato laggiù. Li ripescò quasi tutti.

Erano i tempi della guerra fredda, la spia esperta in cose dell'Est serviva agli americani. Scrisse allora un settimanale: «*Gehlen era a capo di un'organizzazione per la quale la seconda guerra mondiale non era praticamente mai finita. Molti suoi uomini collaboratori videro nella guerra fredda soltanto la logica continuazione delle operazioni militari*». Trasferita a Pullach, presso Monaco, l'«Organizzazione Gehlen» si rivelò per gli americani di grande utilità. Tra i maggiori successi del «generale grigio» si ricordano l'insediamento di tre agenti nelle «stanze dei bottoni» della Germania comunista.

Ma soprattutto si ricordano le sue «previsioni»: anticipò la costruzione del «muro» di Berlino, la data dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia e perfino quella della guerra dei sei giorni intorno a Israele. Non si accorse invece che uno dei suoi migliori agenti, Heinz Felfe, era una spia sovietica e che la Germania comunista aveva infiltrato Guenter Guillaume nell'anticamera di Willy Brandt. Non ammise però mai questi errori di valutazione.

A Bonn Gehlen cominciò a diventare politicamente scomodo quando Willy Brandt divenne cancelliere e avviò la sua *Ostpolitik*; abbandonato il suo settore particolare, quello della strategia sovietica, si dedicò soprattutto al controllo dei deputati socialdemocratici tedeschi (con metodi generalmente illegali) che i suoi uomini avevano sorpreso durante colloqui riservati con i comunisti italiani. Quando venne l'ora del pensionamento, nel 1967, lo si tenne in servizio ancora per un anno, poi lo si congedò, ma senza rimpianto, con la Croce al merito della Repubblica.

Tito Sansa

L'UNESCO SPERIMENTA A OTRANTO METODI E TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA

Un pallone e miracoli per le città antiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTRANTO — Sul centro storico di Otranto, una composizione medievale di case bianche e ocra, torri, baluardi e terrazze affacciate sul mare, si alza un pallone aerostatico candido con la scritta rossa «Tecniche nuove per le città antiche». E' il motto di un'operazione patrocinata dall'Unesco e dal Consiglio nazionale delle ricerche per sperimentare nel Sud, ricchissimo di centri storici degradati e in parte spopolati, metodi e tecnologie di avanguardia per il risanamento conservativo con la partecipazione diretta degli abitanti ai lavori come alla progettazione.

Sulla piazza del Popolo, racchiusa da case basse e scalinate che ne fanno il teatro ideale per i giochi dei bambini come per le assemblee popolari, è stato eretto il «laboratorio di quartiere». Ha duplice finalità: mettere le nuove tecniche e i nuovi materiali a disposizione di tutti, introdurre una cultura della città che coinvolga gli abitanti, li fa protagonisti e non più oggetto di decisioni di tecnici. Il laboratorio di quartiere è uno spazio aperto sotto un grande telone bianco, a forma di conchiglia, che accentua il carattere di festa popolare sulla piazza, affollata da mattina a sera.

La gente riceve risposte alle domande più elementari: come accertare la solidità della mia casa? Come eliminare l'umidità? Chi potrebbe darmi i quattrini per i lavori? I tecnici fanno dimostrazioni pratiche di consolidamento dei muri lesionati, di eliminazione dell'umidità con strumenti da laboratorio scientifico, mentre operatori della Rai-tv e dell'Unesco registrano documentari, proiettati subito dopo sulla piazza con un concorso di pubblico sempre più interessato. Molti capiscono che non si tratta soltanto di una festa, ma anche di una proposta con fondamento scientifico che assume valore pratico sotto i loro occhi e che rinnova il loro rapporto con la città.

L'idea e la progettazione del laboratorio di quartiere sono di Renzo Piano, l'architetto genovese che ha acquistato fama internazionale con la creazione del «Beaubourg». Il Centro culturale Pompidou, nel cuore di Parigi, Renzo Piano ha trasferito nei centri storici e nell'edilizia vecchia quell'esperienza che superava il concetto di edificio immutabile per proporre il concetto di volume pronto a usi molteplici, realizzato con tecniche di avanguardia.

Il trasferimento ha motivazioni culturali precise. Rifiutata la filosofia del «piccone demolitore», e tenendo conto del dato storico della trasformazione continua della città dalle origini medievali all'età industriale, il laboratorio di quartiere si offre come strumento per aggiornare le abitazioni dei secoli passati ai bisogni del vivere contemporaneo, dove esistano le condizioni di fondo idonee.

Il centro storico di Otranto può dirsi un modello perfetto: non è sovraffollato né spopolato (i residenti sono circa 500), è il cuore di tutte le attività artigianali e commerciali, le case non sono troppo fitte né troppo alte. In pratica le abitazioni della Otranto antica possono essere recuperate con interventi leggeri, garantendo condizioni igieniche non inferiori a quelle dei quartieri nuovi e ristabilendo una qualità di vita associata nettamente superiore.

Le innovazioni sono radicali, dal momento del rilievo e dell'analisi degli edifici a quello degli interventi. Il pallone aerostatico nel cielo di Otranto rilancia la carica innovativa della proposta. Anziché compiere costosi e lunghi rilievi aerei o manuali, si ottiene il quadro analitico del centro storico azionando un apparecchio fotografico appeso al pallone e telecomandato con impulsi radio.

L'analisi chimica e fisica degli edifici viene fatta con apparecchi sofisticati ma oggi di costo accessibile che consentono di accertare immediatamente la qualità delle pietre, la solidità dei muri, la presenza di crepe nascoste dagli intonaci, l'umidità. La termografia, messa a punto dagli americani per individuare i vietcong nascosti nelle foreste del Vietnam, rivela le vecchie aperture o lesioni.

Il settore costruzioni del laboratorio di quartiere offre strumenti e materiali nuovi per consolidare i muri lesionati, per l'isolamento termico, per la deumidificazione. Nei muri vengono iniettate sostanze che si espandono creando una barriera all'umidità, di durata illimitata. In questi giorni artigiani locali e abitanti vengono addestrati all'impiego di nuovi materiali, come speciali resine epoxidiche, e alla manovra di attrezzi elettrici, non inquinanti, silenziosi, per il trasporto di materiali senza più installare gru, né ponteggi: per il riscaldamento invernale, che manca in quasi tutte le abitazioni, si sperimentano pannelli solari.

L'operazione Otranto, che ha avuto la collaborazione del Centro ricerche Fiat-Ciliardini e dell'Istituto torinese I.De.A., sta dimostrando su edifici campioni la possibilità di risanare vecchie abitazioni diminuendo i costi e i tempi, evitando l'allontanamento dei residenti nel corso dei lavori. Un soffitto pericolante è stato sostituito con l'impiego di travi leggere di acciaio e con parti preparate in laboratorio sulla piazza, lasciando nelle sue stanze la vecchia padrona di casa.

L'esperimento non ha puro valore scientifico o tecnico. E' una proposta che l'Unesco fa da Otranto per il ritorno a una civiltà urbana partecipata, col contributo di tecnologie degli Anni Ottanta. Verrà ripetuta trasferendo il laboratorio di quartiere in altri centri storici europei, dove è più sentita l'esigenza di ridar vita ai quartieri antichi in alternativa alla politica dei sobborghi nuovi col loro seguito di disgregazione sociale.

Mario Fazio

un libro per voi A

La vita in campagna è davvero un'altra vita?

Francesco Casatello

ROBINSON '80

Manuale per una probabile salvezza

Il primo manuale che insegna come tornare alla terra senza correre il rischio di rimpiangere la città.

MONDADORI

"Io, il Papa, il mio pensiero, il mio servizio"
Un documento eccezionale
Aldo Biscardi Luca Liguori
IL PAPA DAL VOLTO UMANO

Presentazione di Giovanni Spadolini

La mostra «Fiori in piazza» inaugurata nel parco più amato e frequentato

Il Valentino restituito ai torinesi

Dopo lo sconvolgimento causato dai lunghi lavori per la costruzione del collettore - Tornata al primitivo splendore la fontana Ceppi, con luci e cigni e la fanfara dei bersaglieri - Da oggi nell'ambito della rassegna ci saranno musica, danza, teatro, folklore: ogni giorno uno spettacolo fino a domenica 24 giugno

Il Valentino continua ad essere il parco più visitato della città. Lo hanno appurato i vigili urbani a conclusione di una recente indagine svolta tra i frequentatori abituali delle aree verdi cittadine. Per trascorrere qualche ora all'ombra delle piante secolari lungo il Po, i torinesi prendono anche due pullman, vengono dalle Vallette, da via Artom e da Barriera di Milano.

Nessun altro parco gode di uguale simpatia ed è così ricercato per brevi gitarelle, foto ricordo, passeggiate mano nella mano: storia e bellezze naturali formano un unico inscindibile che non ha uguali all'interno della cinta daziaria.

Oggetto di roventi polemiche scatenate da studiosi ed architetti, colpevole di aver sconvolto per ben due volte lo scenario di piazza Vittorio Veneto; era naturale che la mostra «Fiori in piazza», in questa terza edizione, approdasse nel luogo che, tutto sommato, le è più congeniale: il Valentino. Per la precisione, in quello stesso angolo che 18 anni fa ospitò Flor '61.

Dice l'assessore Marzano: «*E' più vasta la superficie occupata, è migliore il colpo d'occhio in quanto gli alberi piantati allora hanno quattro lustri in più. Inoltre, credo che, come realizzazione, "Fiori in piazza" non abbia nulla da invidiare a quella mostra che rappresenterà ancora per molto tempo il termine di paragone*».

«*Malgrado le pressioni degli urbanisti* — prosegue — *il tracciato è stato rinviato di un anno a causa dei lavori per il collettore*». Ora il tessuto verde è stato ricomposto, «*occorrono soltanto le finiture, alcuni ritocchi qua e là e del grande scavo non resterà traccia*». Alla fine del mese il Valentino sarà restituito ai torinesi.

L'impegno profuso nell'allestire la mostra tiene conto di due esigenze ben distinte. Innanzi-tutto il problema economico del settore floro-vivaistico («*molto sviluppato nella nostra regione, ma noi stiti, da bravi piemontesi*»). Gli espositori si sono finalmente resi conto che «Fiori in piazza» è un ottimo mezzo per farsi conoscere dalla gente, la riprova è nel giro d'affari concluso lo scorso anno nel corso dell'esposizione: oltre un miliardo. Le iscrizioni floricole rimangono aperte sono chiuse da un mese.

Vi è poi l'aspetto sociale. Approfittando di questa «*pulizia generale*» del Valentino (restauro della splendida fontana monumentale dei Ceppi, sistemazione di corsi d'acqua, viali e giardini, allestimento del roseto, uno dei tre-quattro esistenti in Italia, immissione di cigni e germani nel laghetto) sarà «*più facile spingere i torinesi ad abitare meglio questo luogo. Soprattutto si sarà possibile tenere una squadra fissa di manutenzione*».

«Fiori in piazza» dunque è anche uno stimolo per avvicinare la gente al Valentino. Le tentazioni sono molte, basta scorrere il calendario delle manifestazioni collaterali. «*Abbiamo messo qualcosa davvinque*» dice soddisfatto Marzano. «*Vogliamo che i visitatori tornino ogni giorno, attratti dal ventaglio delle nostre proposte, per fare delle gradevoli scoperte*».

Ieri sera vi è stata l'inaugurazione ufficiale della mostra con la partecipazione del presidente Viglione e del sindaco Novelli.

Così appare la fontana monumentale del Valentino; un sistema apposito meccanizzato assicura la pulizia delle acque in superficie

La cerimonia si è iniziata alle 21 con la banda dei bersaglieri. E subito i getti d'acqua della fontana dei Ceppi sono stati trasformati in cascate di brillanti dal gioco di luce dei proiettori. Per regolare flusso nei getti, luce dei fari, diffusione della musica (con altoparlanti nascosti nel fogliame degli alberi), è stato realizzato un impianto automatizzato. Per la pulizia, ad esempio, un mostro (trasportatore convoglia la sporcizia raccolta dall'acqua direttamente nei sacchi dell'immondizia.

In serata vi è stata anche l'apertura della mostra fotografica «*Il Valentino e il Po nel tempo*» nella sala baronale del castello medioevale, che espone documenti rarissimi e poco noti. Oggi alle 18, appuntamento con banda e majorettes di Santhià nel teatro all'aperto (2500 posti). Alle 21 spettacolo di fiori e danza realizzato dal Gruppo professionale dell'associazione fiorai piemontesi e dal Collettivo di danza del Teatro Nuovo. Parteciperà la ballerina Loredana Furno.

Tra le 16 e le 23, orario di apertura della mostra, è in funzione un servizio gratuito di autobus da piazza Vittorio. Spuntini e cene, non è male ricordarlo, si possono consumare nell'osteria del borgo all'interno del castello.

Il programma è avvincente, il luogo incantevole. C'è da sperare solo nel favore del tempo.

Carlo Novara

Problemi di chi non vede

L'assemblea della Unione Italiana Ciechi

Alle 9,30 di domani, nel salone della Casa del Giovane operaio in corso Regina Margherita 159 si svolgerà l'assemblea annuale dei soci dell'Unione italiana ciechi. I lavori, presieduti dal vice presidente nazionale avv. Roberto Kervin, sono stati invitati gli assessori competenti di Regione, Provincia e Comune di Torino, il Provveditore agli studi, nonché altre autorità civili e religiose.

«*L'annuale appuntamento dei ciechi torinesi* — dice il presidente provinciale Tomaiuolo — *si preannuncia come importante occasione di dibattito e di confronto poiché cade a pochi mesi di distanza dalla trasformazione subita dall'applicazione della legge 382 e del decreto 616, dell'Unione italiana ciechi da ente di diritto pubblico a libera associazione (ente morale di diritto privato). In seguito a tale trasformazione tutte le competenze relative alla gestione di servizi sociali per i ciechi sono state attribuite agli enti locali*».

Buona parte del dibattito verterà appunto sulla necessità che la Regione Piemonte e i Comuni «*esercitino efficacemente le funzioni loro attribuite e recepiscono realmente i gravi problemi legati alla minorazione visiva, in questa direzione l'associazione richiede iniziative per la prevenzione delle minorazioni visive; l'assistenza precoce ai neonati non vedenti; la piena integrazione scolastica ed il superamento dell'istituto speciale; iniziative per la formazione professionale, il collocamento lavorativo, l'individuazione di nuovi indirizzi professionali; l'assistenza economica e domiciliare ai non vedenti in difficoltà, un'efficace assistenza sanitaria e riabilitativa*». In proposito è stata recentemente elaborata una piattaforma.

Anziani Acritalia — Oggi, ore 10, saloncino congressi Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa, si tiene il quarto raduno nazionale.

Dopo le lettere di licenziamento ai 1040 lavoratori

Stamane i ministri al capezzale della moribonda «Venchi Unica»

«Ma è meglio non fare previsioni né illuderci» ammoniscono i sindacati - Ieri ennesima manifestazione davanti alla Prefettura

Solo nella prossima settimana i 1040 lavoratori licenziati dalla «Venchi Unica» conosceranno forse il loro futuro. Anche se gli interventi per trovare una soluzione alla vertenza sono aumentati di numero, difficilmente si potrà giungere a qualcosa di concreto prima di mercoledì.

Ieri gli operai hanno ripetuto la manifestazione di protesta per le strade della città. In corteo hanno raggiunto piazza Castello e per qualche ora si sono fermati davanti alla Prefettura per «ricordare», con la loro presenza, il grave problema occupazionale e umano ancora insoluto. Sempre nella mattinata i lavoratori hanno chiesto alla Rai di «*informare l'opinione pubblica sulle lotte per rivendicare il provvedimento del curatore fallimentare relativo alle lettere di licenziamento delle maestranze*».

Vediamo il calendario dei prossimi giorni. Dopo l'approfondimento della proposta di salvataggio che un imprenditore aveva avanzato martedì scorso, continueranno gli sforzi per «*verificare* — come è stato spiegato al ministero — *le reali possibilità di far uscire la Venchi dalla lunga notte della crisi*». Dietro la frase un po' ad effetto che nasconde un giustificato ri-serbo, rimangono però tanti interrogativi.

Oggi, se il ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, manterrà l'impegno, la vicenda dell'azienda dolciaria torinese sarà discussa dal consiglio dei ministri. Con quali risultati? «*E' meglio non fare previsioni* — hanno commentato i sindacati —. *Potrebbero fare molto, ma devono trovare la volontà per superare i formalismi. Davanti a 1040 lavoratori licenziati in tronco non si può dire, come ha fatto Morlino giovedì, che "non si possono fare pressioni sulla magistratura per il dovuto rispetto delle autonomie"*».

Un altro appuntamento di lotta è fissato per lunedì. In mattinata gli operai, ciascuno con la lettera di licenziamento, si recheranno a Porta Nuova per dimostrare «*se è il caso anche con l'occupazione*» la volontà a tenere in vita l'azienda.

Molta attesa quindi anche dal tribunale, in questo momento ancora più importante, per un auspicato «ripensamento». «*Se infatti non pensasse ritirare le lettere* — ha spiegato l'assessore regionale Alasia — *sarebbero compromessi tutti gli sforzi di salvataggio. «Ma questo sarebbe uno smacco* — è stato il commento negli ambienti economici — *per chi non è intervenuto quando sarebbe stato più facile farlo e per chi non ha saputo proporre alternative all'assenza degli imprenditori. Una responsabilità uguale a quella di chi, in passato, ha smembrato la Venchi*».

Fim Cisl — E' stato eletto ieri dal direttivo il nuovo segretario generale. Si tratta di Franco Aiola, 38 anni, che ha preso il posto di Angelo Serafino. Entrato nel sindacato nel '68 ha avuto diverse responsabilità fino di Lega che di segreteria. Nell'organico dirigente della Fim Torino, dal '71 si è occupato, oltre che del settore contrattuale, anche di quello culturale dell'Fim.

Il direttivo ha inoltre eletto, per completare l'organico della segreteria, Carlo De Giacomi. Confermati invece: Antonio Buzzigoli; Tom D'Alessandri, Bruno Magistri; Alberto Moretto.

Piobesi — La Federazione unitaria dei lavoratori tessili ha denunciato ieri in un comunicato un «*grave fatto che ha visto protagonisti i carabinieri*». Citiamo il documento: «*All'ora dell'ingresso del 3° turno (tarda sera) di mercoledì 13, un gruppo di lavoratori presidiava i cancelli della manifattura di Piobesi; due carabinieri, scesi da una macchina, senza alcun preavviso intimavano ai lavoratori "mani in alto" e dopo averli messi contro il muro, li perquisivano e prendevano le loro generalità*».

Cuni — E' stata rinviata a mercoledì la trattativa per la ristrutturazione complessiva del gruppo. Oggi agli orari di lavoro si dovrà discutere sulle modalità di trasferimento di una parte di lavoratori da via Leoncavallo ad altri stabilimenti della società.

Benzinai — La Faib, Federazione autonoma italiana benzinai, ha definito ieri in un documento «strumentale e provocatorio» la posizione della Cisl-Federenergia che ha annunciato la chiusura dei distributori di carburante per la prossima settimana. «*Lo sciopero oggi non ha altri scopi* — ha ribadito la Faib — *che favorire nei fatti la pressione che i petrolieri svolgono nei confronti del governo per ulteriori e congrui aumenti sul prezzo dei carburanti e sul pasolio da riscaldamento*».

Radicali e nsu denunciano il presidente di seggio

Aveva aperto una scheda con la stella «Br»

Radicali e rappresentanti della nuova sinistra unita stamane denunciano alla procura della Repubblica il presidente e gli scrutatori del seggio 1332 che domenica hanno aperto una scheda in cui l'elettore Pietro Sardone, 33 anni, aveva scritto una frase ingegnose alle Br. Il giovane, subito arrestato, è stato scarcerato giovedì, mentre sul suo caso si era già scatenata la polemica.

Ad avvocati e giuristi sin dal primo momento, l'episodio è parso inammissibile. L'associazione giuristi democratici giovedì ha voluto commentare la vicenda con una presa di posizione ufficiale, ricordando che «*l'art. 48 della Costituzione dispone che il voto è libero e segreto*».

Ieri anche i radicali e la nsu hanno fatto sentire la loro voce annunciando che stamane Adelaide Aglietta, Marco Boato e rappresentanti di lista del pr e della nsu presenteranno una denuncia alla Procura della Repubblica.

Sulla questione hanno pure discusso i direttivi cittadino e provinciale della gioventù pci. In un comunicato, dopo aver rilevato «*la violazione da parte del presidente e dei membri del seggio 1332 del diritto alla segretezza del voto*», i giovani liberali «*si stupiscono che il pubblico ministero non abbia ancora provveduto a denunciare i responsabili del fatto*».

Aggiungono: «*Ci troviamo di fronte ad un nuovo episodio in cui, in nome della caccia al terrorista, si violano i diritti dei cittadini. La logica che ha portato all'apertura della scheda, infatti, è la stessa che ha pusato la decisione di inviare i questionari sul terrorismo*».

Concludono: «*Abbiamo più volte affermato e lo ribadiamo: la lotta all'eversione o l'emergenza non possono autorizzare nessuno a calpestare le garanzie costituzionali. Il terrorismo si può battere solo nel più rigoroso rispetto della Costituzione*».

Blocco di scrutini fino al giorno 19

Il blocco degli scrutini fino al 19 giugno, giorno dello sciopero generale dell'industria e del pubblico impiego, è stato ribadito ieri dal Coordinamento dei precari torinesi nel corso dell'attivo regionale dei sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil.

In un documento finale si fa appello «*al senso di realismo del governo e delle forze politiche e sociali perché oggi a Roma si affrontino, in una trattativa seria e costruttiva, le pregiudiziali poste dal movimento di lotta*».

«*Si assicura* — prosegue la nota — *che se tale trattativa avrà esito positivo, la normale attività riprenderà nelle scuole a partire dal 20. In caso contrario verrà proseguita l'agitazione*».

Il processo per l'omicidio nella bottega dell'orefice

Il padre dei due fratelli rischia l'arresto per falsa testimonianza

Nemmeno dopo la sua deposizione si è chiarito quale dei figli abbia partecipato alla rapina - E non si è nemmeno potuto stabilire se mente perché «la decisione anticiperebbe la sentenza»

Il processo per la rapina nell'oreficeria di via Sacchi, che si concluse con la morte di un cliente, Mario Cavagnino, è ormai diventato «il processo dei due fratelli Di Falco». Una cosa sembra certa: che uno partecipò alla rapina, mentre l'altro rimase a casa. Ma quale dei due, pistola in pugno, liberò i complici rimasti intrappolati nel negozio sparando sulla serratura della porta? L'istruttoria non è riuscita a stabilirlo; per questo sono stati entrambi rinviati a giudizio.

Fu Antonio, il minore, la pecora nera della famiglia? Oppure Roberto, il maggiore, il più buono, il più amato dai genitori? In udienza, Roberto si è alzato e ha detto: «*Io lo, Antonio? Innocente, io avevo la pistola in pugno, io fui visto sulla "Giulia" dai rapinatori*». Ma i dubbi restano. Soprattutto perché, a vedere un Di Falco sull'auto della fuga, fu proprio la madre. E testimoniò a meglio fece testimoniare dal marito: «*Era Antonio*».

Ieri, ha deposto il padre, ma il dilemma non è stato chiarito. Anzi, si è arrivati a una richiesta di incriminazione per falsa testimonianza. E' stata un'udienza drammatica. Eccone le battute più cariche di tensione.

Nunzio Di Falco, il padre, appare teso, preoccupato. «*Non è vero* — dice — *che fu mia moglie a vedere Antonio sull'auto. Lei non vide niente. A suggerirmi di dire che era Antonio fu l'altro mio figlio, Roberto*».

Presidente: «*Ma quando?*»

Il particolare è importante. Subito, quando non c'erano ancora motivi di mentire? O più tardi, quando ormai le carte erano imbrogliate da disperati tentativi di difesa? Il teste si confonde, viene ammonito una prima volta e allora accenna a un biglietto, firmato da Roberto, che gli sarebbe arrivato dal carcere. Tardi, dunque. E, tra le sbarre, Roberto si rinnoverebbe: «*Lo hai sempre saputo che io quella Giulia c'ero lo, ma non hai mai voluto ammetterlo*».

E qui si delinea il dramma familiare. Perché Roberto è il beniamino. Chiede il presidente: «*E' vero che lei lo ha sempre preferito?*».

Nunzio Di Falco: «*E' sempre stato un bravo ragazzo. Mentre Antonio ha subito preso una brutta strada*». Esita, poi aggiunge in tono sommesso: «*Ma per me, sono uguali*». Tace però un particolare crudele: che cacciò di casa Antonio quando aveva dodici anni. Ora, di fronte alle contestazioni e ai suggerimenti che gli vengono da Roberto, si guarda intorno smarrito. E il presidente ordina che i due fratelli vengano allontanati dall'aula, perché l'interrogatorio sia più sereno.

Nunzio Di Falco: «*Se dico che sull'auto c'era Roberto non mi credete. Se accuso Antonio, minacciate di arrestarmi. Che cosa devo dire?*».

Presidente: «*La verità, niente l'altro*».

Interviene anche il difensore di Antonio, avv. Fidi: «*Ha avuto tre anni di tempo per riflettere*».

Nunzio Di Falco: «*La verità è che fu Roberto a dirmi di riferire che sulla Giulia c'era Antonio e non lui. Dev'essere così, perché Roberto darebbe la vita per Antonio, non potrebbe accusarlo ingiustamente*».

Pm Giordano: «*In istruttoria, però lei disse che fu sua moglie, non Roberto, a riferirle chi c'era sulla Giulia*».

Nunzio Di Falco: «*Non è vero, mia moglie non ha visto niente*».

Ma si sa con certezza che la «Giulia» passò proprio davanti alla scuola dove mamma Di Falco è bidella. Ed è a questo punto che il pm Giordano chiede che il testimone sia incriminato: «*Sta mentendo*».

Ma la richiesta è respinta dal presidente Barbara perché una decisione, in questa fase del dibattimento, anticiperebbe il giudizio. Si è riservato di prenderla dopo l'esame di altri elementi e prove, quando apparirà più chiaro quale dei due fratelli sia colpevole. Il processo riprenderà mercoledì.

I fratelli Roberto e Antonio Di Falco in aula d'assise

★ Giovanni Pacotto, 46 anni, Carmagnola, via XX Settembre 7, addetto al distributore Agip, in strada Castellero, di Carmagnola, l'altra sera, è stato rapinato di 400 mila lire da due giovani armati e mascherati, che si sono poi dati alla fuga su una 500 rubata il giorno precedente a Savigliano.

Quartiere Rebaudengo-Falchera — Mercoledì, ore 21, piazza Falchera 9, assemblea sulla revisione del piano regolatore.

temperatura di ieri

massima	+23,6
minima	+17,2
media	+20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 23: pressione a livello del mare 1001 millibar stabile 75%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,6; minima +13,9; media +18,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso o coperto, con rovesci e temporali con grandine anche di forte intensità; nel corso della giornata schiarite; temperatura in aumento nei valori massimi. Sole: sorge 5.41; tramonta 21,16. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +19,8; min. +16.

La notte scorsa in via Venezia 15, a Sangano

Bomba del racket nel giardino di una villa: tragedia sfiorata

Sfondata una finestra, le schegge hanno invaso la stanza dove dormiva un bimbo: illeso - Altri fatti: tritolo in un magazzino, auto incendiata

Il racket si è scatenato ieri notte in città e in provincia mettendo a repentaglio l'incolumità di quattro persone e la vita di un bimbo di otto anni che si è salvato per puro caso.

Il primo attentato è stato compiuto a Sangano, dove sconosciuti hanno lanciato una bomba nel giardino di Gianluigi Barale, 44 anni, via Venezia 15. L'ordigno, scoppiato nel giardino della villetta, ha provocato con lo spostamento d'aria il crollo di una parte del rivestimento esterno del tetto.

Il pericolo maggiore l'ha corso Sandro Barale, 8 anni, che dormiva con la sorella Claudia, 12 anni, in una stanza proprio di fronte al giardino. L'onda d'urto della bomba ha mandato in frantumi la finestra, inondando la stanzetta di schegge di vetro. Sandro è stato salvato dal letto incassato nell'armadio.

I carabinieri di Moncalieri e Carmagnola hanno accertato perè che gli attentatori avevano sbagliato obiettivo. La vittima designata era il vicino di casa della famiglia Barale, Nicola Cavadino, 50 anni, rappresentante di alimentari.

«*Già due anni fa* — ha raccontato Gianluigi Barale — *qualcuno aveva lanciato una bomba nel garage del Cavadino. Come possiamo ora vivere tranquillamente con una tale minaccia sul capo?*».

Episodio analogo, poco prima, verso le 0,30, in via Reinaudo 17. Un chilo di tritolo è stato fatto esplodere sul tetto del magazzino della ditta «Astelav», che commercia in lavatrici e pezzi di ricambio. Il pauroso boato, che ha destato gli abitanti fino in piazza Statuto, ha provocato lo sfondamento del tetto del deposito, di cui è contitolare Gianpiero Costafreda, 37 anni, corso Peschiera 249, danneggiando le strutture murarie e la merce custodita.

Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri dei caseggiati attorno alla «Astelav» per un raggio di circa 50 metri. Quattro persone sono rimaste leggermente ferite dalle schegge di vetro.

I coniugi Maria Spagnolo, 41 anni e Vincenzo Alfieri, di 45, che stavano prendendo il fresco sulla terrazza del loro appartamento al numero 20 di via Reinasco, sono stati colpiti dalla vetrata andata in frantumi alle loro spalle. Medicati al Maria Vittoria, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

L'ultimo atto vandalico, questa volta di matrice politica, è accaduto a mezzanotte in via Boston 103 dove abita Costantino Busni, 49 anni, caporeparto alla Fiat di Rivalta, sezione presse. La sua «Ritmo», posteggiata sotto casa, è stata incendiata con benzina.

Ragazze urtate da un'auto mentre fanno i «picchetti»

Patrizia Beduglio, e Giovanna Buonincontro, di 21 anni, residenti a Grugliasco, rispettivamente in via Giustetti 65 e in via Di Vittorio 13, ieri, a mezzogiorno, si sono fatte medicare al Martini di via Tofane. La prima, per contusioni al ginocchio e al gomito destri, guaribili in 8 giorni; la seconda per trauma addominale, gravidanza, al terzo mese, guaribile in 10 giorni. Sono dipendenti della Tecnocar, di Grugliasco. Ieri mattina, durante lo sciopero, mentre facevano il picchettaggio davanti ai cancelli, sono state urtate da un'auto, guidata dal figlio del titolare, che stava uscendo dalla fabbrica. «*L'ha fatto apposta* — hanno dichiarato le due giovani — *perché bloccavamo i cancelli*».

Associazione Feria Palazzo — Domani, ore 9, quarta edizione della «Camminata palatina "Italia" e "Risorgimento"».

Detenuto ferito a rasoiate

Ieri mattina, in una cella delle carceri «Nuove», Giuseppe Palumbo, di 31 anni, da Palazzo San Gervasio (Potenza), è stato aggredito da altri tre detenuti, che lo hanno ferito a colpi di rasoio. Portato alle Molinette, i medici gli hanno suturato lunghi e profondi tagli alla braccia, alle spalle, al torace, all'addome e alle gambe. Guarirà in una ventina di giorni.

★ Riconosciuto colpevole di ricettazione e falso in assegni, un uomo di Valperga, Luigi Moscatello, 30 anni (difeso dall'avv. Coda) è stato condannato dal tribunale di Ivrea a due anni e due mesi di reclusione e 500 mila lire d'ammenda. I giudici gli hanno condonato due anni della pena e, poiché l'imputato aveva già scontato precedentemente otto mesi di reclusione, è stato rimesso in libertà a conclusione del dibattimento.

Secondo l'accusa, il Moscatello aveva ricettato due assegni rubati a Milano nel dicembre 1976 a Michele Pandaro, amministratore delegato della Caproni. In seguito aveva poi tentato di riscuoterli presentandoli all'incasso presso un istituto bancario a Cuorgnè. Di qui l'accusa di tentata truffa, che i giudici hanno però amnistiato. Interrogato dai carabinieri, il Moscatello, che a quell'epoca era titolare di un negozio di mobili, si era difeso sostenendo che gli assegni gli erano stati consegnati da un cliente che aveva fatto acquisti nel suo negozio.

★ Ernesto Meloni, 40 anni, di Banchette, via Ivrea 16, è stato arrestato dai carabinieri di Ivrea su mandato di cattura della Procura della Repubblica. Deve rispondere di omissione e rimessa assistenza alla famiglia. Separato dalla moglie, il Meloni non ha più corrisposto gli alimenti a lei e ai nove figli.

Musica sul Po

«*Due giorni di musica sul Po*» è il titolo di una rassegna dei gruppi musicali di base organizzata dall'assessorato ai problemi della gioventù e del tempo libero con le Cooperative: della Svolta, Teatro dell'angolo, Compagnia del bagatto, Assemblea teatro. I complessi suoneranno ai giardini Ginsburg, corso Moncalieri 18, oggi e domani dalle 16 alle 24.

Quartiere Cenisia-Cit Turin — Lunedì, ore 18, via Vigone 72, consiglio sulle delibere di settore per lo sport.

Gruppo di giovani veglia e digiuna per la pace e una nuova fraternità

Da ieri, per tre giorni, in piazza San Carlo, una mostra di disegni e di scritti invita il passante alla riflessione e alla solidarietà

«*Tutto quello che si fa per la pace diviene oggi un dovere. Cresce nel mondo l'arsenale delle armi e cresce parallelamente il timore che possano essere usate. Ma non è questa la nostra unica preoccupazione, noi vediamo che esiste uno stato d'animo per cui l'uomo crede solo alla forza*». Monsignor Bettazzi ha espresso con queste parole la sua piena adesione all'iniziativa del Sermig a favore dei popoli del terzo mondo che, iniziata ieri in piazza San Carlo, si protrarrà fino a domani sera. L'arcivescovo di Ivrea ha inoltre aggiunto: «*Occorre ritrovare i valori di pace e solidarietà tra gli uomini, stimolare il richiamo alla vita umana, impegnarsi seguendo l'esempio del nostro papa Giovanni Paolo II, per salvare l'uomo nel mondo*».

Attorniato dai giovani, da Ernesto Olivero, presidente del Sermig, monsignor Bettazzi ha visitato rapidamente il piccolo villaggio appena costruito. Una tenda per la preghiera, un palco per la riflessione comune, una grande mostra in 24 pannelli. Quale il significato della nuova iniziativa del Sermig? Innanzitutto è una proposta: «*Restituire una giornata di lavoro come impegno personale a diventare uomini nuovi per le strutture che desideriamo*». Ha un obiettivo: la raccolta di fondi per costruire comunità missionarie nei paesi più depressi. Ed è infine un messaggio di speranza: trasformare l'uomo e liberarlo dai suoi antichi egoismi.

La mostra, interamente disegnata a mano, illustra tutti gli aspetti più semplici della vita dell'uomo. Il lavoro, la famiglia, la casa, la politica, la fede, i rapporti con i figli e con la gente. Le immagini sono commentate da una lunga serie di riflessioni, piene di tristezza ed indignazione, per la crudeltà, l'egoismo, l'arrivismo ed il cinismo di tanti aspetti del vivere quotidiano. Poi, improvvisa una domanda: è possibile mutare tutto questo? La risposta è affidata agli altri pannelli. Ritrovare la famiglia, superare gli interessi, rifondare una nuova solidarietà umana.

L'ultimo pannello rappresenta un ragazzo che si chiede e chiede ai lettori: «*Con la mia fantasia, la mia creatività che posso fare?*». Gli organizzatori sperano che questa domanda possa avviare una riflessione non superficiale nei visitatori della mostra.

Nella giornata e nella notte verranno lette ogni tre ore alcune lettere aperte, indirizzate ai cattolici, «agli amici del Cottolengo», ai giovani, ai generali, ai ministri della Difesa, ai ricchi, a Carter e Brezhev, ai politici italiani, ai superpagati, ai medici, ai giornalisti, alla famiglia, ai lavoratori, al Papa. Sono altrettanti messaggi per indurre una riflessione sul proprio ruolo nella società.

Tutti i 150 partecipanti all'iniziativa osserveranno per due giorni un assoluto digiuno. «*Vegliamo testimoniare e pagare di persona digiunando e vogliamo dimostrare che in questa Chiesa è possibile servire l'uomo con purezza* — ha detto una giovane ragazza. — *Per questo, per ribadire il nostro ruolo di servitori degli uomini e di fedeli alterneremo alle attività con il pubblico lunghi momenti di preghiera*».

L'appello, per donare una giornata di lavoro e per riunirsi e riflettere sui mali del mondo è già stato sottoscritto, oltre che da monsignor Bettazzi, da Pierre Carniti, da Guido Bodrato, dal Rettore dell'Università Cattolica di Milano e da Fabrizio Fabrini, il primo obiettore di coscienza cattolico.

m.ca.

Specchio dei tempi

«Hanno avuto perfino il cattivo gusto di tornare vivi dai Lager!» - A disposizione dell'orfana di ufficiale - Tempo pieno, soltanto un miraggio? - Quel gesto le ha ridato fiducia nel prossimo - Cultura urlata, poveri timpani

Una lettrice si serve da Torre stilica:

«Alla lettera del 12 giugno della gentile lettrice di Ivrea, vorrei aggiungere una piccola appendice "giallognola" riguardo alla volatilizzazione dei 4 miliardi mensili destinati agli ex deportati italiani.

«Mio fratello (classe 1922) ritornò dai lager nazisti nel giugno del 1945, portando con sé la "proprietà" somma di 200 marchi. Erano allora, moneta di legale circolazione, riconosciuta dagli altri Stati, per cui gli fu consigliato di versarli alla Banca d'Italia per ottenere il cambio equivalente.

«Ahimè! Da oltre un trentennio sta ancora inutilmente aspettando... Data le nostre leggi, a volte, veramente funambolesche, penso che tale somma venne considerata, forse, un extra profitto di guerra!

«A mio modesto parere, il sodalizio degli ex internati, venne quasi sempre considerato, ela in basso sia in alto loco, qualcosa di scomodo, cioè il classico lasciapassare bruscolo nell'occhio. E dire che la maggioranza di essi è pervicacemente apolitica.

«Cara lettrice di Ivrea, chissà quante volte lei, come me, avrà sentito dire dei molti che rimasero qui, in Italia, con le spalle al sicuro ed il sedere al caldo, che gli ex internati furono degli "imbecilli" a farsi prendere, dei "traditori" a non aderire alla Repubblica Sociale Italiana (leggasi fascista), e che infine, ebbero il cattivo gusto di ritornare vivi in Patria!»

Vittorina Peviolatto

L'ufficiale addetto stampa della Regione Militare N.O. ci scrive:

«In riferimento a quanto riportato su *Specchio dei Tempi* del 7 giugno "Orfano di ufficiale attende da pensione"

«Il Comando della Regione Militare Nord Ovest chiede che tramite *Specchio dei tempi*, l'interessata si metta in contatto con me poiché non è stato possibile rintracciarla né sulla guida telefonica né all'indirizzo riportato sulla lettera.

«I Comandi Militari sono a sua completa disposizione».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Succede in una scuola costruita per la sperimentazione a costata 11 miliardi. Dalla scuola materna E 10 circa 100 bambini devono andare alla Elementare E 10. I genitori di circa 50 di questi bambini chiedono per i loro figli la scuola a tempo pieno.

«Dalla Elementare E 10 si risponde che il tempo pieno si può ottenere solo se l'insegnante titolare ne fa esplicita richiesta corredata da relativo programma e con successiva approvazione da parte del Collegio dei Docenti. Nessun insegnante titolare, nonostante le pressioni presenta tale richiesta.

«Successivamente i genitori si rivolgono al Consiglio di Distretto presentando un programma di sperimentazione elaborato da loro stessi. Il Consiglio di Distretto appoggia la loro richiesta presso il Provveditore agli Studi e l'ispettore Ministeriale. Il risultato di tutto ciò è che:

«1. Nonostante vi siano 6 classi prima al prossimo formazione, e nonostante che la scuola E 10 sia stata strutturata specificatamente per l'attuazione del tempo pieno, a noi risulta che nessun insegnante favorevole a tale forma di sperimentazione è stato assegnato ad una di queste.

«2. Dei circa 50 richiedenti il tempo pieno, sei preferiscono rivolgersi alle istituzioni private e tre rinunciano decidendo per il solito "garantito" tempo normale.

«Conclusione: la scuola pubblica è una istituzione democratica, ma solo per gli insegnanti».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Se hai un piccolo spazio, ringrazia da parte mia l'ignoto gentiluomo che ha trovato, e mi ha fatto recuperare tramite il cassiere, la banconota da L. 50.000 da me smarrita in banca.

«E' successo tra le 11 e le 12 di lunedì 11 giugno alla agenzia n. 1 della Banca Commerciale, in piazza De Amicis. Un grazie anche al cassiere.

«E' uno dei tanti, troppo spesso sconosciuti gesti che ci permettono di continuare a credere nel prossimo».

Maria Cleia Pavesa

Una lettrice ci scrive:

«Non conosco l'abitazione del direttore né quella dell'assessore, ma rilengo siano immerse nel verde delle colline, in zone ben protette dai rumori, altrimenti avrebbero già modificato i programmi dei punti verdi nei parchi cittadini, ed in particolare in quello della Tesoriera.

«A nome mio e di tutti quelli che mi hanno chiesto di rappresentarli per rinnovare lo storico "grido di dolore" invitiamo i suddetti signori a passare un mese nella nostra casa. Non dubitino, sono decorosa.

«C'è un solo inconveniente: all'epoca degli spettacoli all'aperto non è possibile dormire né al pomeriggio né tanto meno di notte. Nel primissimo pomeriggio si provano a tutto volume gli ottoni, poi, al calar delle tenebre inizia la gran cagnara che si protrae fino all'una di notte.

«Non siamo certo contro la validità dei programmi a sfondo socio culturale, e apprezziamo vivamente le iniziative del Comune che mirano ad avvicinare le masse popolari al teatro ed alla cultura. Però ci permettiamo di dire che la cultura urlata al microfono, al massimo volume, oltre a far saltare i nervi a i timpani a quei poveri disgraziati che affittano l'appartamento nelle adiacenze dei parchi viene sprogiata del suo aspetto positivo.

«Ci risulta che in città vi siano ample zone verdi (come il parco della Pellerina, il parco Ruffini, per non parlare della Mandria, forse troppo scomoda) dove si potrebbero effettivamente fare degli spettacoli per un gran numero di persone senza attentare al sacrosanto diritto al riposo di altre.

«Non avete voi genitori anziani, o bambini piccoli? O semplicemente, a voi non è mai capitato di doversi alzare alle 6 del mattino per andare al lavoro, magari in un ospedale? Ricordate che in tutto il mondo si lotta contro il rumore per garantire un minimo di riposo in questa esistenza caotica. Ben vengano pure spazi alla cultura, giustissimo, ma data anche a noi notti tranquille».

Lina Mojnaba (e altri 101)

Dal 25 i negozi chiusi il lunedì

Dal 25 giugno sino al 31 ottobre i negozi rimarranno chiusi il lunedì. Lo stabilisce il regolamento municipale, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 maggio scorso. Ora la delibera è tornata a Palazzo civico con il visto degli organismi di controllo.

I nuovi orari sono stati introdotti nei mesi estivi ed a carattere sperimentale per verificarne l'utilità e l'efficacia. «*In questo periodo* — aveva detto il 22 maggio l'assessore al Commercio, Salerno — *individueremo eventuali errori, effettueremo studi ed indagini di mercato. Se sarà necessario, dopo questa fase, apporteremo correttivi*».

Entrato in funzione lunedì, è ancora parziale

«Qui servizio urgente»

Al 5747 rispondono medici che vagliano le chiamate e decidono se mandare un collega o un'ambulanza - Le postazioni ospedaliere da tre saliranno a cinque - Non ci mancherà più il soccorso nei giorni di festa oppure di notte

Un nuovo servizio di guardia medica domiciliare urgente è entrato in funzione da lunedì. Gratuito per gli assistiti Inam e per gli iscritti agli altri enti mutualistici, copre tutta la città e i Comuni di Nichelino e Moncalieri, la notte, dalle 20 alle 8, e nei giorni prefestivi e festivi. Cioè, quando gli ambulatori sono chiusi, i medici delle mutue sono fuori servizio e c'è chi piomba nella disperazione per non riuscire a trovare soccorso. La sede è all'Ufficio d'igiene, in via San Domenico, il numero telefonico è 5747.

Dieci «128», nuove fiammanti, con la luce rotante, blu, sul tettuccio; dieci medici; dieci autisti — volontari della Croce Verde, che lavorano gratuitamente — sono a disposizione. 365 notti su 365, di chi ha bisogno di essere curato. Il «piano di emergenza» stabilisce che due medici, con relative auto e autisti, siano disponibili in cinque ospedali: Astanteria Martini, Maria Vittoria, Martini di via Tofane, Mauriziano e Molinette.

Le chiamate di soccorso al 5747 vengono filtrate da due sanitari, che vagliano e soppesano caso per caso; decidono cioè se inviare il collega, dislocato nella zona più vicina alla richiesta, oppure se mandare subito l'ambulanza per il trasporto del malato all'ospedale.

Il piano prevede, inoltre, alcuni *monitor*, installati al centro operativo, per segnalare la disponibilità di posti letto o di camere operatorie. In un secondo tempo, dovrà anche inserire, nei suoi servizi, il controllo delle ambulanze. Con questo sistema non ci saranno più perdite di tempo, accavallarsi di chiamate, lunghe attese, e si eliminerà il rischio che l'ammalato venga dirottato, più volte, come spesso accade, da un ospedale all'altro.

Questo il piano. La sua attuazione, per ora, è parziale. Attualmente, la città resta divisa in due, come lo era per la «vecchia» guardia medica dell'Inam. Cinque medici e altrettanti autisti — accampati all'Astanteria Martini in una sola stanza, con letti a castello, come i militari — coprono il territorio che va da Settimo a corso Peschiera e sopperiscono alla mancanza della postazione del Maria Vittoria, che dovrà entrare in funzione nel mese di luglio. Altri tre medici, al Martini di via Tofane, e due al Mauriziano, coprono l'altra parte della città, oltre il corso Peschiera fino a Moncalieri compresa.

Non si sa ancora quando potrà essere garantito il servizio che fa capo alle Molinette. Esso il giorno in cui tutti e cinque gli ospedali estenderà la loro postazione, la città sarà divisa in altrettante zone, come il piano prevede.

«Costerà oltre un miliardo e mezzo — dice, scettico, un sanitario della guardia medica — *Ci sembra che con minor spesa si sarebbe potuto realizzare un servizio migliore. Avevamo proposto un nostro piano dettagliato, ma è stato respinto*».

Raccogliamo anche la protesta di un autista: «*Sono operato, lavoro in fabbrica otto ore al giorno. Ho voluto fare il volontario della Croce Verde per aiutare il prossimo. Guidavo ambulanze, portavo barelle con feriti o malati: così sentivo di dare una mano a chi soffre. Adesso mi fanno fare l'autista di un medico; questa non è un'opera di solidarietà: è un mestiere, e non mi piace*».

Un altro medico: «*Tutto è ancora in fase di assestamento. Siamo d'estate, la gente va in vacanza, le chiamate sono poche. La prova del fuoco verrà con l'inverno, da novembre a febbraio con le epidemie d'influenza. Allora si potrà dire se il servizio funziona*».

«*Ma per farlo funzionare bene* — interviene un terzo medico — bisognerebbe educare anche l'"utente". *In queste prime sere abbiamo già constatato che almeno l'80 per cento delle chiamate non erano urgenti. A taluni andare a far la coda dal medico della mutua o all'ambulatorio, si sono accorti che è molto più comodo "ammalarsi" dopo le 8 di sera e avere il medico, gratis, a casa. Si ripete così quanto sta già succedendo nei pronto-soccorsi: alle 23-24, magari dopo essere stato al cinematografo, qualcuno si ricorda di aver battuto un ginocchio o di aver un dolorino al costato e prima di rincasare si fa visitare all'ospedale*».

Dopo queste amare considerazioni, non rimane che attendere: se il calendario del piano di emergenza sarà rispettato, se i cittadini telefoneranno al 5747 solo per i casi veramente urgenti, il centro operativo potrà garantire a Torino un efficiente servizio sanitario a domicilio.

Galliano Fantini

Felicità nell'ora del tramonto

E' dunque vero che il cuore non ha età e neppure l'amore e il desiderio di stare insieme. Lo confermano Felicita Massaglia, 74 anni e Mario Lena, 77, sposi da poche ore. Hanno scambiato, come si dice in queste cronache d'occasione, il fatidico «sì» nella cappella del pensionato di via Bricca 9. Si sono conosciuti tra quelle mura, alcuni mesi fa; lunghe passeggiate nel corridoio, lo scambio dei ricordi prima degli anelli.

Vedovi entrambi, hanno scoperto insieme che valeri ancora non è privilegio dei giovani, ma è un modo per guardare il tempo che resta senza portarsi sulle spalle soltanto il bagaglio dei rimpianti. L'altra mattina la cerimonia ufficiale: fiori, la benedizione cristiana, le congratulazioni degli ospiti del pensionato e del personale di servizio.

Da oggi, come vuole la tradizione, il viaggio nuziale lungo l'itinerario romantico di sempre: Venezia, Roma. E poi? «Torneremo qui». Come dire che può esserci ancora primavera anche se incalza l'autunno della vita.

Mario Lena e Felicita Massaglia: un sorridente «sì»

Nella galleria in costruzione per il raddoppio della linea ferroviaria

Quattro minatori investiti da uno scoppio di dinamite a Bussoleno: 2 morti e 2 feriti

Le vittime sono di Bergamo e Brescia - Forse, ad innescare il detonatore, è stata una scintilla provocata da una pala meccanica - Altro infortunio mortale in corso Trapani 201

Sciagura sul lavoro nella galleria ferroviaria che si sta costruendo tra Bussoleno e Susa. Due operai sono rimasti dilaniati dallo scoppio improvviso di un candelotto di dinamite, altri due si sono salvati anche se hanno riportato ferite da schegge in tutto il corpo. Ancora incerte le cause dell'esplosione: ad innescare il detonatore forse è stata una scintilla provocata dall'attrito del braccio meccanico di una pala.

I due morti sono entrambi lombardi, sposati, due figli: Colombo Bonomelli, 37 anni, da Fontenо (Bergamo) e Mario Quatti, 44 anni di Mamerlino (Brescia) dipendenti dell'impresa edile Cariboni di Milano. I feriti: Renzo Pedretti, 25 anni, di Fontenо e Alessio Pacchieni, 27, di Pastardo (Brescia). Sono ricoverati entrambi con 20 giorni di prognosi all'ospedale di Susa.

La ditta Cariboni ha aperto un cantiere da un anno in Valle di Susa. Ha in appalto i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria tra Bussoleno e Modane. Lavori impegnativi anche perché i progetti prevedono lo scavo nella roccia per l'apertura di gallerie. In questi giorni le squadre di operai e tecnici sono impegnate a perforare la roccia in località Tanzo, fra Bussoleno e Meana. Le «talpe» meccaniche hanno già scavato per un tratto di un chilometro e 700 metri.

Ieri, poco prima delle 13, all'interno della galleria si trovava la solita squadra di minatori, Bonomelli, Quatti, Pedretti e Pacchieni. Devono praticare nella roccia una settantina di fori, inserire in ognuno un candelotto di dinamite (i due etti e mezzo, collegare l'esplosivo con i detonatori. Un lavoro delicato e pericoloso che richiede pazienza, esperienza, coraggio.

Ieri è accaduto l'imprevisto: il braccio mobile della perforatrice azionata dai Pacchieni ha urtato forse il detonatore innescato ed un candelotto di dinamite. Un boato e la galleria s'è trasformata in un inferno di sangue, polvere, urla strazianti.

Il caposquadra Bonomelli e il Quatti sono stati scaraventati contro le pareti rocciose, gli altri due investiti da una pioggia di frammenti. Benché ferito, il Pacchieni s'è attaccato al telefono da campo e ha dato l'allarme alle squadre esterne. Poi ha caricato i corpi dei compagni su una «campagnola» e ha raggiunto l'uscita. Per Bonomelli e Quatti purtroppo non c'era più nulla da fare. Il primo è morto sul colpo, il secondo subito dopo il ricovero in ospedale. Soltanto un'inchiesta potrà accertare le precise cause della sciagura.

Vito De Marco, 52 anni

★ Mortale infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla ditta fratelli Gardino legnami, di corso Trapani 201. Ne è rimasto vittima l'aiuto gruista Vito De Marco, 52 anni, via San Bernardino 18. Da parecchi anni lavorava in coppia con il gruista Antonio Guida, 40 anni, via Val Lagarina 59; collaborava con lui negli spostamenti dei carichi, lo guidava nelle manovre difficili.

Ieri dovevano scaricare tavole di legno da un vagone della ferrovie, parcheggiato nell'interno del deposito della ditta. Le tavole erano legate, con fili di ferro, a «pacchi», del peso di sei quintali l'uno. Il Guida manovrava il carrello. Durante uno dei tragitti dal vagone ad una catasta, forse a causa di un sobbalzo del veicolo, due «pacchi» sono piombati da oltre due metri di altezza addosso al De Marco, che camminava a fianco del carrello, schiacciandolo.

Ogni soccorso è stato vano: l'operaio è morto sul colpo per sfondamento del cranio e del torace. Lascia la moglie e due figlie sposate. La disgrazia ha destato viva impressione fra i trenta dipendenti della ditta, che, in segno di lutto, sono stati mandati a casa.

★ Antonio Spiccia, 70 anni, da Sinagra (Messina), abitante in via Quarti 16, è morto al Martini di via Tofane, per politrauma. Venerdì della settimana scorsa, mentre attraversava corso Francia, all'angolo di via Exilles, era stato investito da una motoretta con a bordo Sergio Lupano, 21 anni, e Walter Tablin, 23 anni, entrambi residenti a Grugliasco, rispettivamente in via Cotta 23 e via Bellini 5. In seguito all'urto i due giovani erano ruzzolati sull'asfalto riportando ferite guaribili in una decina di giorni.

I caduti alpini

Cerimonia annuale a ricordo dei caduti del primo gruppo divisioni alpine domani a San Bernardo di Bastia Mondovì. Alle i caduti di queste formazioni partigiane nei venti mesi di guerra nelle vallate e sui colli della nostra regione. L'Associazione volontari della libertà del Piemonte, promotrice della cerimonia, invita i propri aderenti e chiunque si riconosca nella testimonianza e nell'opera di libertà e di rinnovamento della Resistenza, a partecipare alla commemorazione. Il ritrovo al sacrario dei caduti è fissato per le 10; alle 10,30 sarà celebrata la messa di suffragio. Alle 11 il sindaco di Bastia, Giuseppe Fortuna, e il presidente dell'Avl, Mario Boglolo, recheranno il loro saluto.

Vicenda della Cardiochirurgia

Sentenza del Tar sul caso Bialock

Il tribunale amministrativo: «Il rettore non doveva nominare il prof. Casarotto»

Ultimo capitolo della storia «Bialock», la vicenda giudiziaria esplosa l'anno scorso con l'incriminazione del direttore prof. Morino, accusato di aver alterato le statistiche del centro di cardiochirurgia per far figurare una più ottimistica percentuale di successi operatori.

Il Tar, tribunale amministrativo regionale, al quale era ricorso il prof. Del Fante, spodestato dal prof. Casarotto (dopo che Morino se n'era già andato) ha decretato che il provvedimento del rettore dell'università che aveva nominato il chirurgo padovano a succedere a Morino è viziato da incompetenza.

La sentenza non è nemmeno entrata nel merito della decisione del rettore, anche se vi ha fatto un pesante accenno: «*Non vogliamo nemmeno esaminare se sia logico o meno che un medico (Casarotto) posto in congedo per venire a fare delle ricerche in un istituto (il Bialock) venga poi messo a dirigere questo istituto*». Ma per comprendere meglio la portata della decisione del Tar è necessario riesaminare tutta la vicenda, seppure per sommi capi.

Quando scoppia il «caso» Bialock, Morino chiede di mettersi in aspettativa, ritenendo di «*non essere più in condizioni di poter operare*». Si scatena la «bagarre» per la successione. Al Bialock che è il centro di cardiochirurgia all'interno della clinica di Chirurgia generale dell'Università, vi sono un certo numero di aiuti e di assistenti del primario. Il più anziano di tutti è il prof. Del Fante. Mentre l'inchiesta penale continua a mietere vittime (viene arrestato tra l'altro il dott. Calafiore, perché accusato di aver alterato le cartelle cliniche e la statistica della mortalità dei pazienti), Del Fante si mette ad operare. Sfortunatamente il suo esordio finisce in tragedia e il paziente muore sotto i ferri. Il ministro della Sanità Maltatti manda a Torino una commissione presieduta dal chirurgo Stefanini. La relazione conclusiva della commissione giudica l'équipe di Morino «*assolutamente inadeguata per i compiti assegnati al Bialock*». Nel frattempo vengono presi contatti fra le varie università per una soluzione. Quella di Padova invia il prof. Dino Casarotto come ricercatore al Bialock, limitando però questo incarico a sei mesi. La sostituzione di Del Fante viene completata con un altro decreto del rettore di Torino che nomina Casarotto a dirigere il «Bialock».

Del Fante, difeso dall'avvocato Barosio, ricorre al Tar contro la decisione del rettore Cavallo, difeso dall'avvocato Dal Piaz. Dopo cinque mesi il Tar sospende Casarotto ma intanto il chirurgo ha operato 54 volte con due soli insuccessi.

Oggi la sentenza definitiva del Tar dà ragione a Del Fante, anche se in ritardo, e afferma che il provvedimento del rettore era viziato da incompetenza. I protagonisti della vicenda sono ormai fuori scena. Morino dirige la clinica di chirurgia generale. Del Fante è in congedo e ha chiesto il trasferimento all'Aquila. Casarotto se n'è tornato a Padova. Al «Bialock» è stata istituita una cattedra di clinica cardiochirurgica, diretta dal professor Morea di Verona.

c. cer.

Donatori Fidas

Alla Camera di Commercio, domani alle 16, si terrà la consueta premiazione annuale dei donatori di sangue appartenenti al gruppo dei donatori del Piemonte associato alla Fidas. Saranno distribuite 343 medaglie di bronzo; 185 d'argento; 38 prime medaglie d'oro (50 donazioni); 16 seconde medaglie d'oro (75 donazioni); 4 terze medaglie d'oro (125 donazioni). Infine verrà consegnata una stella d'oro a un generoso che ha raggiunto le 150 donazioni.

In occasione dell'incontro, si terranno anche le elezioni per formare il nuovo consiglio direttivo della Fidas-Torino. Verrà nominato presidente il prof. Dario Cravero, direttore del Pronto soccorso delle Molinette, particolarmente esperto dei problemi trasfusionali. Sostituisce il prof. Cesare Rotta che lascia la carica dopo anni di appassionata attività. Il prof. Rotta è stato, con il prof. A. M. Doglietti, il fondatore dell'Associazione sorta dalla esigenza di costituire dei centri trasfusionali presso i vari ospedali.

COMUNICATO STRAORDINARIO

AI CLIENTI SUPERMEC DEL MOBILE

È iniziata la straordinaria vendita a "prezzi campionario" di tutti i mobili esposti fino ad esaurimento totale. Troverete soggiorni, cucine, salotti, camere, camerette, moderni, in stile, rustici. Nei grandi supermercati di:

C. POTENZA 166 - TORINO
V. LANINO 9 (P. PALAZZO) - TORINO
CUCINE - V. COTTOLENGO 3 - TORINO
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17 (ROSTA)

RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

SOCIETA' SETTORE AUTOMOBILISTICO
URGENTEMENTE
CERCA IN AFFITTO
LOCALI da 800 a 2000 mq
IN TORINO
possibilmente zona corso Francia da piazza Statuto a Collegno - San Paolo - Mirafiori - Parella
da adibire a deposito auto ed officina assistenza
TEL. 339.018

ECHI DI CRONACA

Tendefar il punto ombra
tende da sole tenda verticali ricoperture tende a cassettino tende da pioggia, via Caraglio 127/11 - Torino - Tel 388.076/011.

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Preventori d'incendio - Guardie AGRA elettronica civile Tel. 698.623 - 700.4101 Collegno

Montonaro Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, eccezionali pelle uomo-donna da L. 120.000, tagliati in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.985.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi realissimi. Offerte saldi/outlet in vetro di Murano lire 6000, lampade per cornice lire 3500, omaggi lampadine. Oliveri, via Bressanone 16 - Tel. 700.925.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.981
739.5616 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 500 735 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Telesurgente tel. 565.005
in 20 minuti da Voi ripariamo Tv colore e bianconero ore 8-23 anche festivi

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione in tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere, i vostri acquisti Vi conviene confrontare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Español en España
Insegnanti altamente qualificati. Diploma. Facilità di alloggio. Aperto tutto l'anno. Scrivere a:
Barcelingua - Pelayo/Ptza S. Barcellona 21 - Tel. 211.23.43

La sconvolgente rivelazione di un'ex deportata

"ANNA FRANK MI E' MORTA FRA LE BRACCIA"

Anna Frank

Nell'intensa emozione prodotta in Italia — ma anche in tutto Europa e in America — dalla trasmissione di «Olocausto» in televisione s'inserisce oggi una rivelazione destinata a provocare una nuova e più intensa commozione. Essa si riferisce alla figura forse più dolorosamente patetica dell'immenso martirio ebraico: Anna Frank. Una signora cecoslovacca, attualmente residente in una cittadina del sud della Svezia, Margita Schultz Pettersson, si è risolta, 35 anni dopo, a rivelare le circostanze in cui la povera bambina che teneva il suo poetico diario nella soffitta della casa di Amsterdam è morta, insieme con la sorellina, nell'inferno del lager di Belsen-Bergen.

La lunga intervista è pubblicata questa settimana da STOP, il diffuso settimanale di attualità, nel numero in edicola in questi giorni.

Leggete STOP - Leggete STOP

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Formeranno oggetto dell'ASTA: 3° LOTTO
l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE
Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:
Banditore: Giovanni MATTA
Esposizione in sede
ASTA:
Sabato 16 giugno ore 16
Domenica 17 giugno ore 16
L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

Altri pettorali premiati

Pubblichiamo un altro elenco di pettorali della «Stratorino». I premi si possono ritirare nel salone de *La Stampa* in via Roma 80.

26315 26322 26230 26230 26243
26248 26257 26262 26270 26279
26282 26288 26291.

26407 26414 26419 26425 26433
26438 26448 26457 26465 26472
26480 26489 26496 26503 26510
26518 26523 26528 26535 26548
26554 26560 26566 26575 26582
26588 26594 26599 26606 26612
26618 26628 26636 26640 26647
26656 26663 26672 26680 26687
26696 26704 26710 26717 26725
26729 26734 26741 26750 26759
26767 26774 26779 26788 26793
26809 26809 26814.

26820 26827 26832 26838 26845
26853 26861 26868 26874 26882
26889 26893 26898 26908 26913
26921 26927 26935 26941 26948
26953 26965 26971 26978 26985
26992 26998 27005 27011 27019
27025 27033 27040 27046 27055
27059 27066 27087 27074 27080
27089 27095 27101 27108 27114
27120 27127 27134.

27140 27149 27155 27162 27169
27176 27183 27190 27154 27200
27209 27214 27219 27224 27230
27237 27244 27251 27258 27264
27272 27278 27285 27291 27299
27307 27313 27319 27325 27333
27340 27348 27355 27363 27368
27375 27380 27384 27390 27395
27401 27409 27415 27421 27426
27432 27439 27444.

27451 27458 27464 27470 27479
27485 27490 27494 27497 27506
27511 27518 27522 27529 27539
27541 27556 27559 27568 27569
27575 27580 27589 27599 27597
27608 27616 27628 27633 27643
27648 27656 27661 27667 27674
27683 27687 27696 27701 27708
27711 27720 27728 27734 27740
27747 27754 27761.

27769 27775 27780 27786 27792
27797 27803 27808 27811 27822
27838 27834 27839 27845 27852
27861 27869 27875 27880 27888
27892 27896 27905 27910 27916
27923 27928 27935 27939 27944
27952 27957 27964 27974 27978
27986 27991 27996 28003 28008
28013 28020 28027 28034 28041
28047 28058 28064 28069 28076
28083 28088 28095 28099 28105
28112 28119 28127 28135 28145.

28150 28158 28165 28173 28187
28193 28200 28210 28218 28225
28230 28247 28258 28263 28277
28285 28288 28281 28285 28297
28305 28317 28325 28330 28341
28346 28352 28364 28371 28378
28388 28393 28400 28402 28409
28415 28421 28427 28435 28441
28445 28453 28458 28466 28472
28483 28487 28494.

28496 28506 28511 28520 28529
28533 28542 28549 28556 28574
28582 28590 28595 28604 28616
28621 28630 28638 28647 28650
28660 28668 28672 28679 28684
28691 28695 28703 28710 28716
28723 28730 28735 28748 28754
28762 28771 28778 28787 28794
28800 28806 28813 28819 28825
28830 28837 28841.

28852 28859 28868 28871 28884
28890 28901 28909 28916 28925
28931 28938 28944 28952 28959
28966 28975 28987 28995 29000
29009 29017 29024 29034 29041
29048 29058 29065 29073 29080
29088 29097 29102 29113 29123
29128 29136 29143 29150 29160

(continua)

Le uova, quasi svendute all'ingrosso sono sempre troppo care al dettaglio

Ribassi, in cinque mesi di 150-180 lire alla dozzina, ma nei negozi si pagano come a dicembre

I prezzi — si lamenta il consumatore — corrono in una sola direzione: verso l'alto; quasi mai vanno in senso contrario e, se succede, sempre lentamente. Si è già parlato di frutta e poi di verdura; queste considerazioni-sfogo trovano un'ulteriore conferma nell'andamento degli altri prezzi alimentari. Mentre all'ingrosso uova, polli, conigli, burro, formaggio grana eccetera, costano un po' meno al dettaglio le quotazioni non subiscono variazioni.

«*E' dall'inizio dell'anno che l'ingrosso segna graduali ribassi*», spiegano alla Camera di commercio sulla base dei listini che vengono compilati due volte al mese. Riduzioni di volta in volta non clamorose (30-40 lire, 100 al massimo), che diventano però consistenti se considerate in un arco di tempo abbastanza ampio (settimane, mesi).

Facciamo l'esempio delle uova, forse il più clamoroso: continuiamo a pagarle come alla fine del '78, mentre nel frattempo, all'origine, costano un terzo di meno. Vediamo le cifre riportate dai bollettini della Camera di commercio: il 15 gennaio all'ingrosso le uova si pagavano 670-700 lire la dozzina quelle di misura inferiore (peso 55-60 grammi); 710-730 la dozzina le più grosse (60-65 grammi). A metà giugno le uova sono pagate 510-520 lire la dozzina, le altre 570-580 con riduzioni, quindi, rispettivamente di 170-180 e 140-150 lire rispetto all'inizio dell'anno.

Al dettaglio, nessuna novità o quasi. L'80 per cento dei negozi mantiene i prezzi dello scorso dicembre: 1000-1300 lire la dozzina d'uova. Pochissimi i punti di vendita in cui si registra anche un ribasso al dettaglio: 75 lire l'una le uova più grosse; 100 lire tre uova piccole.

Perché il ribasso all'ingrosso? «*Siamo alla vigilia dell'estate, la produzione è superiore al fabbisogno, la richiesta del mercato è stabile*», spiega un produttore con rivendita al dettaglio («*Uova sempre di giornata*», assicura).

Perché non ci sono ribassi al minuto o, perlomeno, sono limitati a pochi casi? Qui bisogna fare il discorso di prima: la polverizzazione dei negozi consente il dettagliante a utilizzare le armi di cui dispone per sopravvivere e quadrare i bilanci. Così non ritocca certi prezzi, continua a chiedere 150-120 lire per un uovo.

D'altra parte, il consumatore fa uso limitato del prodotto e non può mettersi a girare Torino per trovare i negozi in cui le uova costano meno. «*L'importante* — si augura — *è che siano davvero e sempre fresche*». E qualche volta in molti negozi non succede. Meglio, quindi, affidarsi a chi ha molto smercio.

Nel giro di un mese è scesa di 100-150 lire il chilo anche il prezzo all'ingrosso del pollo intero (quotazione più recente, 1050-1150 lire il chilo). Ribasso di 250 lire per i conigli freschi nostrani senza pelo (3200-3300 lire il chilo secondo i prezzi di questa settimana). Al dettaglio quegli ritocchi non sono stati ancora avvertiti. Vale il discorso fatto per le uova? Un negoziante sostiene che 100-200 lire non possono incidere in modo determinante sul prezzo al dettaglio, ma che, comunque, nel giro di 10 giorni polli e conigli dovrebbero costare al pubblico un po' di meno rispetto al mese scorso.

Per il prosciutto crudo è successo l'esatto contrario: nel giro di quindici giorni le quotazioni minime all'ingrosso sono salite da 5900 a 8200 lire il chilo; è bastato questo segnale per spingere alle stelle i prezzi al dettaglio con punte fino a 1500 lire l'etto per il prosciutto di prima qualità.

Si sta ridimensionando il prezzo del grana, che si smercia a Torino a un prezzo medio di 14 mila lire il chilo. Secondo alcuni negozianti (che già lo vendono in offerta speciale a 980 lire l'etto) i prezzi dovrebbero fermarsi fra le 10 mila e le 12 mila lire il chilo. Non è una grande notizia tenche perché del grana si può fare a meno), ma è una nota meno cupa nell'incerto futuro della borsa della spesa.

Renato Romanelli

Per la Croce Verde

Lunedì 18, alle 21,15, la Compagnia Teatrale de «I Giullari» rappresenterà presso il Teatro Erba, in Torino, corso Moncalieri 241, i tre atti unici di Anton Cechov: «*Una domanda di matrimonio*», «*L'orso*» e «*L'anniversario*».

La rappresentazione è a beneficio della Croce Verde di Torino a cui sono destinate le libere offerte discrete in tale occasione. La Croce Verde destinerà il ricavato all'acquisto di attrezzature indispensabili per il servizio di pronto soccorso urgente.

Domenica insieme

Atletica per tutti domenica allo stadio comunale. La manifestazione è organizzata dall'assessorato allo sport e dagli enti di promozione sportiva. Dalle 15 alle 20 ragazzi e ragazze, uomini e donne potranno cimentarsi in alcune discipline (corsa e lancio) sulla pista di tartan, riservata di solito agli atleti. A tutti i partecipanti diploma e cronometro ricordo. Una seconda prova è prevista per l'inizio dell'autunno.

Concerto sinfonico — Stasera alle 21, nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino.

A San Mauro la nuova sede della Burgo

Brasilia in riva al Po

Il progetto del palazzo è firmato da due architetti italiani e da Oscar Niemeyer, l'ideatore della capitale brasiliana, del palazzo dell'Onu e di altre famose costruzioni

Il plastico della nuova sede delle Cartiere Burgo esposto in sala Matteotti

Le Cartiere Burgo di Torino cambiano sede. Entro due anni prevedono di lasciare il palazzo che s'erano fatte costruire nel '54 su progetto di Gualtiero Casalegno, in corso Matteotti (dove sta per insediarsi la Banca Popolare di Milano) e di occupare un nuovo edificio di cui è iniziata la costruzione a opera della Mondadori Engineering, a cui è associato Oscar Niemeyer, l'ideatore di Brasilia e di numerosissime altre architetture sorte nei più diversi paesi del mondo, cominciando dal Palazzo dell'Onu di New York (1947).

Della nuova sede torinese della Burgo, che in realtà sorgerà a San Mauro, in regione Pescarito, Niemeyer — presente in Italia fin dal '75 con la prestigiosa sede della Mondadori, a Segrate — ha già fornito i disegni firmati anche dagli architetti Sergio Hutter di Torino e Federico Motterle di Vicenza: un plico di settimane fa è anche giunto da Rio de Janeiro il plastico attualmente esposto nell'ingresso della Burgo in corso Matteotti.

Per descrivere l'edificio si potrebbero ripetere le parole che Niemeyer stesso usò per la sua Università di Costantina (Algeria): «Si basa sulla centralizzazione e la flessibilità». Si compone infatti di due corpi di fabbrica concentrici che, dimensioni a parte, possono far pensare all'elegante ingranaggio d'un orologio: una ruota col suo pignone sovrapposto, disposti orizzontalmente. Dell'area complessiva di 20.000 metri quadrati ne occupa circa 5.000 soltanto, destinando la rimanenza — ciò che è stato apprezzato dall'amministrazione comunale di San Mauro capeggiata dal sindaco Panzera e dal vicesindaco Buemi — a zona verde percorsa e ridisegnata unicamente dalle rampe di accesso per automezzi e dalla piazzola dell'elporto.

La costruzione destinata agli uffici (ci prevedono 300 dipendenti, con 13 metri quadri per addetto, quindi evidentemente ottimale) si sviluppa su un unico piano di circa 4 mila metri quadri in forma di corona circolare, profonda poco più d'una quindicina di metri su un diametro complessivo di ottanta. I collegamenti sono assicurati oltreché da un corridoio anulare, da due manicbe diametrali, perpendicolari l'una all'altra, che terminano con i quattro «blocchi servizi». Al centro si eleva la «torretta» (30 metri di diametro, 800 metri quadri) per gli uffici direzionali.

E' la parte che veramente caratterizza il complesso, segnato inferiormente dalle serrate sequenze in cui il vetro delle finestre s'alterna alle pareti in cemento: e lo fa soprattutto con l'arioso motivo dei suoi archi sotto i quali si sviluppa un vero e proprio «patio» che, con la grandiosità e il respiro dell'interno impianto, sembra destinato a portare sulle rive del Po un'eco della fantasiosa visione brasiliana del suo ideatore.

Angelo Dragone

Inquinamento a Leini

Arrestati rimessi in libertà

Il proprietario della «Selci» di Leini Pietro Chiesa, il direttore amministrativo Luciano Fubini e l'operaio Sergio Morutto, che erano stati arrestati la settimana scorsa sotto l'accusa di aver inquinato con gli scarichi della ditta il Rio Borrone, sono tornati in libertà ieri mattina.

Così ha deciso il pretore di Ciriè, Di Palma, dopo gli interrogatori degli imputati. Interrogatori che, incominciati alle 16,30 di giovedì, sono andati avanti fino a notte inoltrata.

Sergio Morutto, assistito dall'avv. Toroddo, ha sostenuto di essere all'oscuro di tutta la vicenda, di non aver mai preteso compensi per far defluire nel vicino Rio Borrone i veleni della «Selci» e di aver soltanto obbedito agli ordini del proprietario dell'azienda. Il direttore amministrativo Fubini ha ribadito di essersi sempre occupato dell'amministrazione, affermando: «*Come potevo sapere che venivano riversate le acque del torrentello*».

Gli avvocati della «Selci», Gianaria, Tortonese e Foto hanno esibito documenti dai quali risulta che l'industria negli ultimi mesi aveva speso oltre 50 milioni per mettersi in regola con le norme che regolano gli scarichi. Pietro Chiesa ha rianalizzato la libertà alcune ore dopo la scarcerazione di Fubini e Morutto grazie al referto medico dei sanitari di Ciriè. Il pretore, infatti, subito si era opposto alla richiesta di libertà provvisoria per l'industriale. Probabile che Chiesa, Fubini e Morutto siano processati il 25 giugno: rischiano una pena che varia dai 6 mesi ai 9 anni

Concerto a Pinerolo — «Amore e danza, morte e religione tra l'XI e il XIV secolo» è il titolo di un concerto di musiche medievali che verrà eseguito questa sera, ore 21,15 nella chiesa parrocchiale di San Verano di Abbadia Alpina dal «Gruppo di musica antica» di Torino.

Alla frontiera di Ventimiglia

Sequestro Gatta preso lo speaker

Antonio Palamara, commerciante di carni, è ritenuto il telefonista della banda

Antonio Palamara, 39 anni

Continua ad allargarsi la falla nell'organizzazione mafiosa responsabile del sequestro di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rilasciato il 17 aprile scorso dopo 88 giorni di prigionia e il pagamento di un riscatto di 742 milioni. Giovedì sera, al valico di confine di Ventimiglia, è stato arrestato, mentre tentava di rientrare in Italia, Antonio Palamara, 39 anni, presunto «speaker» della banda. Secondo i carabinieri del nucleo investigativo di Torino, il Palamara avrebbe tenuto i contatti con la famiglia Gatta «*con argomenti e toni da vero mafioso*».

L'uomo, commerciante all'ingrosso di carni, abita a Ventimiglia in una lussuosa villa di via Tacito 9. Era scomparso il 30 aprile, il giorno prima che scattasse l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto, in un primo tempo, di Pietro Lepanto e Francesco Zuppardo, rispettivamente di 44 e 46 anni (il primo è ritenuto il «*probabile capo della mafia in Riviera*») poi di Gaetano Ventra, 41 anni, carceriere di Marco Gatta e compaesano di Palamara e, quindi, del geometra Nedo Degli Innocenti, 33 anni. Le voci su Antonio Palamara lo davano in Francia dove, probabilmente, aveva una casa in cui è rimasto nascosto per tutto questo tempo. «*Abbiamo avuto contatti con le gendarmerie francesi di Mentone e Nizza*» — ha dichiarato il colonnello Ruggeri — «*e abbiamo atteso Palamara al varco*». Giovedì sera, forse fiducioso di farla franca, Antonio Palamara ha tentato di rientrare in Italia. Si è presentato al valico di Ponte San Ludovico e i gendarmi francesi l'hanno fatto passare senza difficoltà. Nella zona «neutra» ad attenderlo, c'erano però i carabinieri che l'hanno ammanettato. Ora dovrà rispondere anche lui di concorso in duplice sequestro di persona.

★ A Pairino, un'autopompa dei vigili del fuoco di Riva presso Chieri, dopo aver sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia, è andata a schiantarsi contro i portici della via principale. Miracolosamente illesi i pompieri e le persone in sosta sotto il porticato.

Raduni partigiani

Due raduni partigiani sono in programma per domani nel Canavese e in Val di Lanzo. Il primo, organizzato dall'Anpi, comincerà già sabato alle 15 ad Alpette, nel salone dell'albergo Stia. Il raduno è in onore delle donne della Resistenza. Si articolerà in diverse manifestazioni, tra cui una tavola rotonda sul tema: «*Quale futuro per le valli del Canavese?*».

Domani alle 10, ritrovo in piazza Goglio, il cappellano partigiano don Capace officerà la Messa. Poi ci sarà la commemorazione ufficiale degli avvocati Guidetti Serra e Vittorio Negro. Sarà presente pure una delegazione di partigiani e donne della Resistenza francese.

L'altro raduno è fissato per le 9,30 nella frazione S. Pietro di Consolo in Val di Lanzo. Alcune delegazioni renderanno onore ai luoghi ove caddero numerosi partigiani: Cudine, Capoluogo, Vietti, Balangero. Alle 10,10 Aldo Giardino, che fu il comandante della 46 Brigata, terrà la commemorazione.

Ford Transit

Per particolari approvvigionamenti finalmente in pronta consegna!

Solo presso:

Autostadio — CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.62.32 — VIA NIZZA 69 TEL. 650.65.35

Euromotor — CORSO P. EUGENIO 11 TEL. 53.95.95 — CORSO GROSSETO 318 TEL. 739.53.53

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca personale operaio per le seguenti mansioni:

— Attrezzisti e manutentori meccanici

— Operatori macchine utensili o con esperienza in lavorazioni meccaniche

Si offrono interessanti condizioni economiche.

Sede di lavoro: Reggio Emilia.

Inviare risposta a: patente auto 34517 fermo posta Reggio Emilia

A Villar Perosa

Si riapre la scuola della Riv

Si riaprirà il prossimo autunno la scuola di formazione professionale Riv di Villar Perosa. Il problema era all'attenzione degli amministratori pubblici fino da tre anni or sono quando l'azienda non ammise più alcun giovane ai corsi, essendo nell'impossibilità di garantire l'assunzione delle nuove leve com'era avvenuto fin dalla fondazione della scuola, negli Anni Trenta.

Ancora pochi mesi fa il sindaco di Villar Perosa, Giovanni Agnelli, disse, rispondendo ad una interrogazione in merito: «*Non possiamo intervenire in questa sede, trattandosi di un problema strettamente aziendale*». La decisione di riaprire la scuola è scaturita da una riunione tenutasi l'altra sera tra i dirigenti dell'azienda e amministratori locali e regionali.

La scuola rivivrà con i finanziamenti della Riv, della Fiat e della confederata Proinde (Profilati metallici, un centinaio di dipendenti previsti e infine della Regione Piemonte. La convenzione consentirà con la gestione di un corso biennale rivolto ad un primo scaglione di 20 giovani, per i quali le aziende garantiscono l'assunzione «perlomeno vicino alla totalità». La soluzione peraltro è sperimentale, ma provoca una soddisfazione generale in quanto, come dicono in valle «è un piccolo passo avanti nell'importante lotta contro lo stillicidio di posti di lavoro che da anni penalizza la zona».

Quartiere Valdocco-Aurora-Rossini — Domenica, nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno internazionale del fanciullo, nei giardini di via Donna: alle 15 uno spettacolo di animazione «*Arriva il clown*»; alle 17 la cooperativa La Svolta con «*Il pidocchio*».

Una lunga serie di selvaggi assalti in città e in provincia

Banditi rapinano e picchiano un orefice un artigiano, un negoziante, 2 commesse

In via Bologna, gioielliere legato e imbavagliato da due giovani drogati - Altre aggressioni in strada del Francese, in un supermercato di via Guido Reni, in una banca di Pinerolo

Francesco Noè e Silvio Berruti, picchiati dai banditi

Pasquale Spertino

Catena di rapine ieri in città e in provincia. In qualche caso i banditi si sono accontentati di un magro bottino, in altri, con ferocia, hanno percosso e rincorretto di morte le loro vittime.

Il fatto più grave è avvenuto alle 16,15 in via Bologna 253, nella gioielleria di Silvio Berruti, 51 anni, già rapinato e ferito due anni fa. Anche ieri l'uomo ha dovuto subire — legato e imbavagliato nel retro del negozio — le percosse di due giovani, che erano entrati con la scusa di cambiare la pila di un orologio al quarzo.

«*Avanti, muoviti, vogliamo i soldi*» hanno gridato i rapinatori. «*Le chiavi della cassaforte le avevo nascoste* — ha detto il Berruti —*quelli hanno rovistato dappertutto fino a quando le hanno trovate. Poi hanno razziato quello che capitava, non so ancora quanto hanno portato via, ma credo roba per più di quindici milioni. Erano drogati, perché continuavano a dire che mi avrebbero ammazzato se non facevo quello che dicevano*».

★ Buste paga per 3 milioni e mezzo rapinate ieri pomeriggio nella ditta N. C., specializzata in pulitura metalli, strada del Francese 97/45. Alle 16, nell'ufficio dell'azienda (una quindicina di dipendenti), ci sono il titolare Francesco Noè, 39 anni via Durando 24 e la segretaria Claudia Derutto, 29 anni. Stanno preparando le buste paga per gli operai del turno pomeridiano. Nessuno di questi s'accorge che nell'officina sono entrati tre giovani, mascherati, uno col fucile a canne mozze, gli altri con pistole.

Francesco Noè e la segretaria se li trovano davanti. I banditi prendono i soldi, stanno per andarsene. Il Noè, a questo punto, vorrebbe convincere i banditi a desistere: «*Mi rovinate* — dice — *rimango senza soldi...*». Si fa per allungare una mano. La reazione di uno dei rapinatori è immediata, colpisce il titolare sulla testa con il calcio del fucile. Poi i tre fuggono. Prima di salire nell'auto e scomparire sparano un colpo in aria.

★ Quattro banditi hanno rapinato, ieri, per la terza volta, il supermercato di via Guido Reni 210, portando via l'incasso di due giorni: circa 10 milioni. «*Mercoledì c'è stato il nubifragio che ha allagato il magazzino* — ha detto sconsolato il proprietario Pasquale Spertino, 50 anni, — *ora la rapina*».

I malfattori, armati di pistola e con il volto coperto da calzamaglia sono giunti con una «127» rossa, scendendo con l'auto fino nel deposito del supermercato. «*Si sono mossi con estrema rapidità, evidentemente conoscevano alla perfezione i locali* — ha confermato la moglie del titolare, Faustina Subrero —. *Senza dire parola hanno afferrato per i capelli due commesse e le hanno spinte nell'ufficio dove si trovava mio marito*». A questo punto, i banditi hanno fatto a soqquadro l'ufficio, arraffando il denaro, in parte nascosto sotto un piano della scrivania e il rimanente nella cassaforte. Non soddisfatti hanno picchiato il negoziante perché pensavano che ci fossero ancora soldi nascosti in qualche altra parte. Sono poi fuggiti verso la rampa e risaliti sulla «127» alla cui guida era rimasto un complice.

★ La banca Brignone di Pinerolo, piazza Vittorio Veneto 20, è stata presa di mira dai rapinatori per la seconda volta in poco più di un mese: bottino, oltre 11 milioni.

Pagamento onorari dei componenti i seggi elettorali — Verrà effettuato da giovedì 21, in via Corte d'Appello 1.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AL FIANCO DELL'ARTE E DELLO SPORT.

Cos'hanno in comune sport ed arte? Moltissimo. Per questo a Cuorgnè è stato organizzato un convegno dei veterani azzurri insieme alla Mostra Antologica di dipinti e caricature di Carlin Bergoglio. Per questo la Cassa di Risparmio di Torino è al fianco di questa iniziativa.

Infatti sia sport che arte sono prova della volontà dell'uomo di superare i propri limiti, e della sua capacità di riscrivi.
Sia l'uno che l'altra richiedono impegno, amore, sensibilità, ideali.
Si tratta di valori troppo importanti perchè un istituto come la Cassa di Risparmio di Torino possa ignorarli.

CUORGNE' 16-17 GIUGNO 1979

CONVEGNO NAZIONALE VETERANI AZZURRI

MOSTRA ANTOLOGICA DI DIPINTI E CARICATURE DI CARLIN BERGOGLIO.

La Cassa di Risparmio di Torino, oltre ad essere banca nel senso stretto della parola, è un organismo sociale i cui scopi sono quelli di essere presente, con mezzi e servizi, là dove l'uomo, nello svolgimento della sua attività, chiede appoggio e sostegno e là dove il suo intervento può portare beneficio alla comunità.
La Cassa di Risparmio di Torino è al fianco di manifestazioni artistiche come al fianco di un'azienda, al fianco di manifestazioni sportive come al fianco di un agricoltore, al fianco di manifestazioni sociali come al fianco di una famiglia.
La troverete comunque, sempre, al fianco di chi ha voglia di crescere.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — Ore 11 Cartoni animati, 11,30 Smiles; 12,30 Eurobasket '79; 13 «Johnny Yuma»; 14,20 D come donna; 15,50 «I cinque del bunker»; 17,30 Film per ragazzi; 18,45 Boemerang; 19,30 e 23,40 Notisie; 20 Eurobasket '79; 20,30 Telefilm: La menzogna; 22 «Slaughter uomo mitra»; 24 «L'allucinante notte di una baby sitter».

Tele Vox (38,5 Uhf) — Ore 16 Giochi di società; 17 «I tre del Rio Grande»; 18 Il Dialogo; 19 L'informatore; 19,30 La cultura; 20 «L'urlo del Sioux»; 21,30 «La vendetta di Zorro». **Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf)** — Ore 7, «Molto onorevole agente di sua Maestà britannica»; 8,30 «La Colt era il suo Dio»; 10 *Sapore di donna*»; 12 Magia della lana; 13,15 «*Lo strano intruso*»; 15,35 Giramondo; 16,30, 19,15, 0,20 Grp flash; 16,35 Guarda in su; 16,45 Quelli della girandola; 17,30 Cartoni animati; 18,45 Maxivetrina; 19,40 Uscir dal grigio; 20,30 «Più veloce del vento»; 22,30 Vinovo corre; 23,35 Telefilm 0,55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2,30 «Asso nella manica»; 4 «Molto onorevole agente...»; 5,20 «La colt era il suo Dio».

Televisione commerciale (44 Uhf) — Ore 12 «Non siamo angeli»; 16,30 Minirhalta '70; 16,50 «Un asso nella manica»; 18,30 Spazio aperto; 19 Cartoni animati; 19,40 Di che segno sei?; 20,10 «Ventimila dollari sul suttu»; 22 Interpreti(elo voi); 23 «Un contatto radar».

Televisione Subalpina (40 Uhf) — Ore 12 L'astrologia; 13 «Le motorizzate»; 17,31 Telefilm; 18 «Lo sceriffo senza stella»; 19,30 Cristianesimo oggi; 20,21 «La vita meravigliosa»; 22,30 Star parade; 23,26 «Diciottenni al sole».

Video Gruppo (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Il fantasma di Londra»; 10 Portami tante rose; 11 «Macro»; 13 Special; 13,40 Comiche; 14 «Per favore non toccate le modelle»; 16 Quale cinema; 16,30 Calcio nudo; 17 «Vacanze sulla neve»; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,36 e 23,45 Videonotizie; 20 «Tesoro sommerso»; 22 Documenti; 23,30 «Cinquemila dollari di taglia»; 24 «Il tesoro sommerso»; 1 «Vacanze sulla neve»; 3 e 4 Relax; 3,30 «Il cavaliere inflessibile»; 5,30 «Il sentiero dell'ore».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — Ore 10 «Yamato grande samurai»; 11,30 Parola di chef; 12 Telefilm; 13 «Due mattacchioni al Moulin Rouge»; 14,30 Attenare; 15 Stars on ice; 15,30 «Un dollaro bucato»; 17 Cartoni animati; 17,30 «Gli assassini sono nostri capiti»; 19 Telefilm; 20 «C'era una volta un gangster»; 21,30 Telefilm; 22 «Il peccato degli anni verdi»; 24 «Il riscatto degli indiani».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Ore 12 Snack; 12,30 Il mondo è anche loro; 13 «Questa è la vita»; 17 Zecchino d'oro; 19 Eurobasket; 19,15 Documentario; 19,40 Musica; 20,30 Telefilm; 21 Programma musicale; 21,30 «Inizio a Tuormina», col.; 23 Minnie show; 23,30 Eterna cutena».

Un sedicenne in moto muore contro un'auto

L'altra sera a Cuorgnè - Deceduto anche il ragazzo rimasto ferito nello scontro di Ivrea

Roberto Russo, 16 anni

Un ragazzo di Torre Canavese, Fabrizio Zanolli, di 16 anni, rincasando in Vespa si è scontrato con un'utilitaria: è morto mentre veniva trasportato alle Molinette di Torino. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di giovedì sulla statale che da Castellamonte porta a Ivrea, all'altezza di Cuorgnè, da dove il giovane stava ritornando. In un'ampia curva, è andato a sbattere contro un'auto guidata da Roberto Lodi, 32 anni, di Valperga. Ricoverato dapprima a Cuorgnè, è stato poi trasportato a Torino, ma inutilmente.

★ Roberto Russo, il giovane di 16 anni abitante ad Ivrea in via Perrone 20, coinvolto in un incidente stradale nel pomeriggio di giovedì, è morto ieri mattina per le gravi ferite riportate. Figlio dell'appuntato di polizia addetto all'ufficio politico del commissariato di Ivrea, il giovane giovedì pomeriggio, a bordo del suo motorino Ciao, si stava recando nei pressi del lago Sirio. Giunto in prossimità di via Monterava, in via Lago Sirio (la strada in quel tratto è assai tortuosa e stretta), Roberto, in piena curva, si è trovato davanti l'autobus urbano condotto da Domenico Tonino, 43 anni, Ivrea, via Gobetti 4. L'urto è stato violentissimo. Le condizioni del giovane sono subito apparse disperate.

Manifesti elettorali — I proprietari degli stabili sui cui muri sono stati affissi abusivamente manifesti elettorali, devono presentare al proprio consiglio di circoscrizione una richiesta contenente l'autorizzazione per la defissione.

Quartiere Lingotto — Oggi ore 16, al parco Lingotto, via Monte Pasubio, la cooperativa Assemblea Teatro presenta lo spettacolo «In tra li cosi della vita e le magie dei cieli liberta vo' cercando».

IL VERO HARD-CORE
Solo con la
DOPPIA LUCE ROSSA
OGGI al Cinema **MILANO**

RELAZIONE INTIMA

al **GRANDE REPOSI**
Via XX Settembre 15 - tel. 531400

2 ore di risate con il più disastroso e delizioso «furfante» di Los Angeles

TONY CURTIS
FURTO contro FURTO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Ariston cartone animato a colori **Ariston**
FINALMENTE AL CINEMA

Orario: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

VIENI ANCHE TU
NEL PARADISO DEL PIACERE
OGGI al Cinema
TORINO
FREMONO ANCHE LE SIGNORE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO: 14,30 - 16 - 17,45 - 19,10 - 20,50 - 22,30

Trionfa all'AMBROSIO
Infransero ogni legge umana e divina devastarono imperi, crearono leggende

E' un film per tutti

ARLECCHINO La più comica inchiesta dell'ispettore Clouseau

DORIA
BURT REYNOLDS in

Nuovo Romano Il più bel film di tutti i tempi
IL LAUREATO

Nazionale
BRUCE LEE vive nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

Lilliput
il più perfetto giallo suspence dell'anno

Gioiello
la più audace analisi dell'infelicità sessuale svedese

Un film di VILGOT SJÖMAN

Uomini soli nella grande città...
a Copenhagen il sexy club offre compagnia a tutti!
al **MAFFEI**

Al **VITTORIA**

Orario: 14,35 - 16,30
18,30 - 20,30 - 22,30
Il film è per TUTTI

Trionfa al CINEMA
ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di VALERIAN BOROWCZYK
Vietato ai minori di 18 anni

CRISTALLO
Via Goito, 5 - Tel. 6507090
«Il più straordinario successo cinematografico degli ultimi 10 anni»
UN CAPOLAVORO INDIMENTICABILE!!!

Orario Spettacoli
15,40 - 17,55 - 20,05 - 22,20

Straordinario successo al **CENTRALE d'Essai**

Una stupenda anticipazione della stagione 1979-80... E' un film, dove il professionismo s'inserisce con delicatezza nella sincerità dei sentimenti...
Stefano Reggiani
«La Stampa», 14-6-79

un uomo e una donna alla ricerca dell'amore e del sesso.
INGRID THULIN ERLAND JOSEPHSON
NOI DUE, UNA COPPIA

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

PREMIO OSCAR 1979 per il miglior film straniero
all'**OLIMPIA**

«Si tran fuori i fazzoletti ma solo per ridere»
(CORRIERE DELLA SERA)
«Il ritmo è calibrato, il tono semiserio non scade di gusto. Il pregio principale ci sembra quello della recitazione, veramente di alta scuola».
(IL GIORNALE NUOVO)

CINERIZ presenta
GERARD DEPARDIEU PATRICK DEWAERE
CAROLE LAURE

PREPARATE I FAZZOLETTI
BERTRAND BLIER
MICHEL SERRAULT ELEONORE HIRT RITON
JEAN ROUSSEAU SYLVIE JOLY GEORGES DELERUE

Inizio film: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

al **CORSO** GRANDIOSO! BELLISSIMO! INSUPERABILE!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN . TONY CURTIS
SPARTACVS

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I vichinghi. Kirk Douglas, T. Curtis, E. Borgnine. Tecnh. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCO-INCI: La caduta degli dei. Vist. 18.
ARISTON: I super eroi di Supergulpi
ARLECCHINO: Uno sparo nel buio, Peter Sellers, Elke Sommer. Col. Non vist. Or. 15,40; 18; 20,10; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione paralegale. Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,45; 16,40; 18,20; 20,20; 22,20.
CAPITOL: La padrina. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Noi due, una coppia, con J. Thulin, E. Josephson. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRISTALLO: Dio perdona... io no!, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20
DORIA: La fine della fine.
GIOIELLO: Garage, di W. Sjöman. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Super Andy il fratello brutto di Superman. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: Un dollaro d'onore.
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Hardcore relazione intima. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Preparate i fazzoletti, G. Depardieu, P. Dewaere. Vist. 14. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Furto contro furto, Tony Curtis. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
ARIZONA: Striptease, G. Ford, M. Ferrer. 20,30-22,30
CONTINENTAL: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, L. Belli, M. Merola.
ERBA d'Essai: Il nudo e il morto di Raoul Walsh con Aldo Ray, Cliff Robertson. Colori. Or.: 20-22,30 (aria condizionata).
FARO: Centro 4 bandiere, G. Peppard, H. Bucholz, Capucine. Non vist. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non vist.
HOLLYWOOD: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Non vist.
PRINCIPE: Concorde Affaire '79, Van Johnson. Non vist. Ap. 20,20; ult. 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Eccitazione carnale, Dominique Sinclair, Laurente Morgan. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: Fuga di mezzanotte. Davis. Vist. 18.
COLOSSEO: Filo da torcere, C. Selawood.
ELISEO: I fantastici tre supermen, Kendall. Non vist.
FORTINO: Stridulum, M. Ferrer, G. Ford. Vist. 14.
LA PERLA: Cavalli di gilaccio. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Da Corleone a Brooklyn, Maurizio Merli, Mario Merola. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSIMO: Duri a morire.
ORFEO: Hardcore, Scott. Vist. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Interiors di Woody Allen. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
STATUTO: Il Mammasantissima, Mario Merola. Non vist. Ap. 14,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Dolcezza sotto il lenzuolo; sullo stesso Bellezze al bagno. Vist. 18. Or.: 16; 21
CABARET VOLTAIRE: Le belle del cinema. 18 erotismo nel cinema Mause and Sisters (novità assoluta); 19 Edipo re, di P. P. Pasolini; 20,30 Billy the Kid, regia A. Penn; 22 e 23 erotismo nel cinema Mause and Sisters. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15, 847.2166): Hard Core n. 8. Ingresso riservato soci. L. 2000. Vist. 18. Or. spett. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: M.A.S.H. di Robert Altman, con Elliot Gould, Donald Sutherland. Or.: 20,30; 22,30.
PO: Capricorn One, E. Gould. Non vist.
REGINA: Ragazze a pagamento. Colori. Vist. 18
VITT. VENETO - LUCE ROSSA: Blue movie. Vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Bide White Buffalo.
DIAMANTE - CINECCHIO: Un tranquillo weekend di paura di John Boorman con B. Reynolds, Jon Voight. Or.: 20,30; 22,30. Vist. 18.
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Dustin Hoffman: Il segreto di Agatha Christie con Vanessa Redgrave. 3ª sett. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Anche gli angeli mangiano fagioli, B. Spencer.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Cane di paglia. Vist. 18.
CORSO AZZURRO: Blu storia di truffe e di intrighi con di S. Corbucci con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.
ZETA d'Essai: La bragna del padrone di F. Maglierini con R. Pazzafio. Ore 20,30-22,30.

CINEMATOGRAFI

ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Il giorno della mela, di Vera Chytilova. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Pornodelirio, Nanà Lamour. Col. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Gatta città di Atlantide.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INCI: Musica-Musica: Pink Floyd at Pompei (versione integrale).

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Napoli serenata calibro 9, M. Merola.
EDERA AZZURRA: Mazinga contro gli Ufo Robot, con Goldrake, Actarus. Tecnh. Ap. 15,30.
JOLLY: Doppia luce rossa sullo schermo Falsia coo ove bionde dolci donne; sullo scena Venus Lol. Vist.18.
LUCE: Poliziotto senza paura.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Un poliziotto scomodo. Non visto.
LANTERNA: A chi tocca tocca.
MAIOR: Addio ultimo uomo. Vist. 18.
ARCI-ZENIT: ore 20,30: Saggio di danza.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Nosferatu, di W. Herzog con K. Kinski, J. Adjani 20,15-22,30.

ZONA MEZZA LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: domenica pomeriggio Heidi torna tra i monti. Ore 14; 16; 18.
CASIRIA d'Essai: Chinatown di R. Polanski con F. Dunaway, J. Nicholson. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ITALIA: New York violenta, Wood. Vist. 18.
IL LUCI°: Ercole contro Roma. Ore 21.
SPEZIA: Mano spietata di Bruce Lee. Vist. 18.

° Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: 10 mila km. di paura.
AVIGLIANA
CORSO: La dolcezza del distretto militare.
BEINASCO
ITALIA: Primo amore, U. Tognazzi. Tecnh. Non vist.
BORGARO
ROYAL: Viaggio con Anita.
BORGONE
IDEAL: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
CARIGNANO
PETER: Rock 'n Roll.
CARMAGNOLA
ELIOS: Fantasma del pirata Barbanera.
LUXI: Cugina mia. Vietato 18.
MARGHERITA: Un uomo in ginocchio.
SPLENDOR: Grazie tante e arrivederci.
CASELLE
ITALIA: Messaggi da forze sconosciute.
ROMA: Lotti selvaggi. Vist. 14
CASTIGLIONE
FLORIDA: Fury.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Gioco osceno.
CIRIE'
CATALANO: Verso il Sud.
ITALIA: Tutti a scuola, Franco. Non vist.
NUOVO: Skirri bastardi, Thaw. Vist. 14.
CUORGNE'
PERONA: La grande avventura n. 2.
MARGHERITA: Filo da torcere.
LANZO
CATALANO: La collegiale svedese. Vist. 18
LEINI'
AMORA: L'insegnante balla con tutte la classe.
MONCALIERI
ITALIA: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne immorali? Vist. 18
ITALIA: Commissario di ferro.

NUOVO: Morti sospetti.
PRIMAVERA: The World of Joanna. Vist. 18.
RITZ: Uno sbirro dalla faccia d'acciaio.
SETTIMO
BECCARIS: Verso il Sud.
MODERNO: Dipso sleale.
GARIBALDI: Pop Lennon.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'insegnante balla con tutta la classe.
TORRE PELLICE
TRENTO: Razza schifosa.
VALPERGA
AMBRA: La collegiale svedese.
VENARIA
DANTE: Soldato blu.
SUPERCINEMA: Candido erotico.
VEROLENGO
ITALIA: La calda bestia.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena «Bellezze al bagno»; sullo schermo «La dolcezza sotto il lenzuolo». Vietato 18. Orario 16-21.
ARALDO (Chieriate 3) 21,15: La bambola Woo-Doo di G. Franco. Spett. femminile Gruppo 1 del Sommeiller. Ingr. 1500.
ERBA: vedi cinema 2ª visione.
NUOVO-SALE VALENTINO e OFF: questa sera, ore 21,30. Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.

IPPODROMI DI VINOVO: stasera ore 20,30 corse al trotto. Premio Provincia di Asti. L. 5.000.000. Ristorante bar.

RITROVI

AL BASTARDELLO (Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI - Debora - Galleria Concerto - Danza: 15,30 ore lieta con Nino Gallo. Ore 21 ogni serata una grande festa con Pierangeli Gasparino - Salvatori.
CASTELLINO: ore 21 Camillo.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino
CHALET: 21 Jerry Vitale.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 21 i Fitchi.
MASSAUA: ore 21 La Troupe; esibizione campioni italiani e francesi di Rock acrobatico.
NUOVO PRINCIPE: 21 Roby.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): Spinardi e Roberto.
CANACOL CLUB (S. Santarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas e Banny Foy.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
LE PARADIS DISC. (Massimo 14): 21.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO: discoteca.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 26, tel. 512.782): [illegible] dell'800, arredo e antiquariato
CITTADELLA: Rassegna 1978/'79.
GISEI (Belfiore 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947): L'arte di Mithila - India.
MAGMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Gino Alberti «Immagini di Torino».
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DAVICO: pers. Giorgio Grifa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva di fine stagione
LA GIOSTRA - Arti: Massimo Quagino
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia a tavola.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 16-18

TEATRI - RITROVI

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Lunedì 18, ore 18,30 - **CONCERTO**
Franca Lacerda e Roberto Cognazzo al pianoforte
Massimo Marin - Violino
Sergio Petrie - Violoncello

Avanguardi cultura, giovanili e tempo libero eccellentemente musica dei anni d'avanzo
MUSICA SUL PO
seconda rassegna dei gruppi musicali di base
Sabato 16 e Domenica 17 Giugno dalle 18 alle 24
al giardini GINSBURG
(Corso Moncalieri n.18)
ingresso gratuito

ARCI-RADIO FLASH 97,700
allo Stadio Comunale di Torino giovedì 21 giugno ore 21,15
LUCIO DALLA e FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 2500
Prevendite: ROCK E FOLK - RICORDI DISCOVER - MASCHIO DISCOLO - CALIGARIS DISCORAMA - ARCI CAMPUS - VASQUES AZETA - AGORA'

SHAKER PIANO BAR
v. Cesare Battisti 3 - t. 532.492
JAZZ e Buona musica con
BERNARD THOMAS BANNY FOY

danze **club 84**
ore 15.30 per gli amatori del ballo
ore 21 ballo liscio per tutti
si balla tutti i giorni compreso il LUNEDI' ore 15.30 e 21
danze **la perla**
ore 21 trattenimento
Domani ore 15.30

le roi ore 21 nel giardino
e domani ore 15,30
DISCOTECA

danze **castellino**
ore 21
gran liscio d'estate
Ricchi premi

MASSAUA danze
ore 21 esibizione campioni italiani e francesi di
ROCK ACROBATICO
Org. UGO GIULIANI
Coreol. LA TRUPE

Chanticler v. Cavalcanti 5 tel. 893.799 ore 21
dal «Cha Cha Club» di New York
CHRISSY G.
e il suo balletto

EZE PUF
Discoteca - V. Bligny 14 - Tel. 81.88.88
DISCOTECA GIOVANE
stasera MUSICA GIUSTA di
SERGIO FLASH

DISCOTECA
G. Vinzaglio 3 ore 21
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
di CARLO MONTRUCCHIO
Lui & Lui
Chi gestisce Cardellino e compagnia
Corso Vittorio 47 Tel. 8913.351 858.488

VOLI SPECIALI A/R

DELHI	Lit. 440.000
COLOMBO	Lit. 530.000
BANGKOK	Lit. 460.000
BOGOTA'	da Lit. 500.000
RIO	da Lit. 765.000
CARACAS	da Lit. 470.000

nouvelles frontières
00186 ROMA
Via dei Giovani, 58
tel. 6541302/6540618
TORINO e Regione Centro
tel. 811-506283

traghetti per passeggeri e auto
GRECIA FERRIES
linea Cairaro
ANCONA - IGOUMENITSA - PATRASSO
4 PARTENZE SETTIMANALI

IDEAL
LA RIVELAZIONE DEL 1979
BBUONO!
Vi farete delle risate interplanetarie!
Parola di
ANDY
Titanus

Grande successo
al **LUX**
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
RICKY NELSON

Festival dei Due Mondi dal 27 giugno con Bellini

Cento spettacoli a Spoleto (nel primo anno senza Valli)

ROMA — Con l'illustrazione del cartellone del ventiduesimo Festival dei Due Mondi, che si apre a Spoleto il 27 giugno, Giancarlo Menotti ha contemporaneamente presentato alla stampa internazionale il nuovo direttore artistico Raffaele De Banfield che è succeduto a Romolo Valli, il quale per sette anni aveva pilotato attivamente questa prestigiosa iniziativa artistico-culturale.

Il maestro De Banfield — Musicista molto eseguito in varie parti del mondo, ricopre attualmente anche l'incarico di direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste. Dopo sette anni dunque il timone del Festival umbro passa da un uomo di teatro ad un uomo di musica. *«Di questo cambiamento ne risente il cartellone* — osserva scherzosamente Menotti — *perché abbiamo arricchito la sezione teatrale a scapito di quella musicale: infatti, avremo un'opera lirica in meno e uno spettacolo di prosa in più. In compenso ci sono più concerti».*

Oltre a De Banfield, il Festival di Spoleto da quest'anno ha un nuovo coordinatore dell'attività concertistica: il maestro Mario Bortolotto che ha preso il posto del maestro Giorgio Vidusso.

Apre Bellini — Per la prima volta, quest'anno, un'opera di Vincenzo Bellini, *«La sonnambula»* inaugura il Festival dei Due Mondi. Sarà diretta da Christian Badea (direttore musicale del Festival), ed interpretata da tutti giovani cantanti.

Wertmüller e Ceronetti — L'altra grossa novità riguarda la prosa: due degli spettacoli presentati in anteprima a Spoleto sono coprodotti con due teatri romani che li includeranno nella programmazione della prossima stagione. In coproduzione con il «Brancaccio» di Luigi Proietti viene infatti presentata la commedia nera di Lina Wertmüller *(«Amore e magia nella cucina di mamma»)* mentre abbinata al Teatro di Roma, di Luigi Squarzina, è la novità di Guido Ceronetti *(«Diaboliche imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust»)*, spettacolo che segna tra l'altro il debutto alla regia di Enrico Job (marito della Wertmüller).

Due lavori che non mancheranno di suscitare interesse. *«Amore e magia»*, che si ispira al personaggio di Leonarda Cianciulli, la «saponificatrice» d'Irpinia, protagonista di uno dei più clamorosi processi dell'immediato dopoguerra, è una commedia interpretata da tutte «prime donne», come la regista ha definito le interpreti del suo spettacolo: la protagonista è l'attrice-cantante napoletana Isa Danieli che proprio a Spoleto si rivelò come «lavandaia» nella *«Gatta cenerentola»*.

Lo spettacolo di Ceronetti invece è la trasformazione per attori del *«Dooktor Faustus»* che lo stesso autore scrisse nel '76.

Brasile e Spagna — Per quanto riguarda il balletto, secondo le prenotazioni, gli spettacoli più attesi sono quelli della compagnia brasiliana che presenta *«Maria Maria»* (omaggio alla donna di colore, simbolo di milioni di donne anonime) e quello della nuova compagnia di Antonio Gades (Ballet Nacional Español).

Tutto esaurito — Cento rappresentazioni, tra opere, balletti, spettacoli di prosa e concerti, sono previste nei diciannove giorni che dura il Festival: un appuntamento che provoca l'esaurito in tutta l'Umbria. Da oggi si può dire che sia per i biglietti che per le camere d'albergo non si accettano prenotazioni.

Il programma, giorno per giorno

Opere — **La sonnambula** di *Vincenzo Bellini*, *diretta da Christian Badea*, *regia di Pier Luigi Samaritani (Teatro Nuovo: 27, 28 giugno, 1, 3, 7, 10 luglio)*; **L'incoronazione di Poppea** di *Claudio Monteverdi*, *diretta da Alan Curtis*, *regia di Filippo Sanjust (Caio Melisso: 30 giugno, 1, 3, 4, 5, 7, 8 luglio)*.

Balletto — **Maria Maria**, *spettacolo brasiliano di Belo Horizonte (Teatro Romano: 29 e 30 giugno, 1 e 2 luglio)*; **The Joyce Trisler Danscompany** di *New York con dieci ballerini americani (Teatro Romano: 4, 5, 7, 8 luglio)*; **Ballet Nacional Español**, *diretto da Antonio Gades al suo debutto in Europa (Teatro Romano: 10, 11, 12, 13, 14, 15 luglio)*; **Bournonville Festival**, *tradizionale spettacolo danese (Teatro Nuovo: 13 luglio alle 15 e alle 20,30)*.

Prosa — **Amore e magia nella cucina di mamma** *(commedia nera sulle saponificatrici Leonarda Cianciulli)* *scritta e diretta da Lina Wertmüller con Isa Danieli, Cesarina Gheraldi, Ina Bellini, Anna Melato, Teresa Ronchi, Loffredo Mussi (Teatro Nuovo: 28, 29, 30 giugno; 4, 5, 11, 14, 15 luglio)*; **Arlecchino educato dall'Amore** di *Pietro Carlet de Marivaux*, *spettacolo rivisitato da Giovanni Lombardo Radice, rappresentato dalla compagnia del Cigno (San Nicolò: 10, 11, 12, 13, 14 due repliche e 15 due repliche)*; **Direzione lo Servante**, *scritto e diretto da Shuji Terayama, con cantanti, ballerini, acrobati e mimi (Teatro Nuovo: 6, 7, 8, 10, 11, 15 luglio)*; **Diaboliche imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust** di *Guido Ceronetti*, *regia di Enrico Job, con Dario Cantarelli, Piero Degli Esposti, Paolo Graziosi, Roberto Herlitzka (Teatro Caio Melisso: 11, 12, 13, 14, 15 luglio)*.

Concerti — **Concerti da camera di mezzogiorno**, *coordinati dalla flautista Paula Robinson e dal violista Scott (Teatro Caio Melisso dal 28 giugno al 15 luglio)*; **Musica nel pomeriggio**, *concerti coordinati e diretti dal maestro Mario Bortolotto (Caio Melisso: 30 giugno, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 luglio)*; **Encounter in The Blue**, *concerto straordinario del pomeriggio con musiche di Chopin (Teatro Nuovo: 4 luglio)*; **In signo Johannis Sebastiani Magni**, *concerto straordinario del pomeriggio con musiche di Bach, Mendelssohn, Schumann e Mozart (Chiesa S. Domenico: 7 luglio)*; **Alt-Wien** *concerto straordinario del pomeriggio con musiche di Beethoven, Mystivecek, Mozart e Haydn (Caio Melisso: 12 luglio)*; **Musica sovietica contemporanea**, *diretta dal maestro Mario Bonaventura (Teatro Nuovo: 30 giugno)*; **Concerto sinfonico** *diretto da Lorenzo Ricci Mutti (Teatro Nuovo: 9 luglio)*; **Bel Canto Chorus of Milwaukee** *diretto da James Keeley (Duomo: 11 luglio)*; **The Westminster Choir**, *complesso corale americano diretto da Joseph Flummerfelt (Duomo: 6 e 8 luglio)*. *In piazza del Duomo (15 luglio)* **Concerto Badea**.

Sanremo dà battaglia per l'estate

Gotha dei cantanti in un teatro-tenda

SANREMO — Ray Charles e la sua grande orchestra in «prima» europea, Adriano Celentano (anteprima estiva in Italia) Riccardo Cocciante, Amanda Lear, Claudio Baglioni, i Gatti di Vicolo Miracoli, Julio Iglesias, Antonello Venditti, Angelo Branduardi, e tanti altri nomi noti della musica leggera, oltreché del teatro, come la Mondaini, Bramieri, Walter Chiari e Nadia Cassini, Mario Merola con la sceneggiata napoletana, persino Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, il balletto classico del Bolscioi di Mosca per il teatro classico, fanno parte del calendario estivo degli spettacoli che, per la prima volta quest'anno, si effettueranno nei mesi estivi a Sanremo in un teatro-tenda installato a Pian di Poma.

Ai nomi citati ci sono da aggiungere le sorelle Bandiera, la Smorfia, Kim and the Cadillacs, Patty Pravo e Lino Banfi, e per il cabaret Beppe Grillo ed Enrico Beruschi. Di rilievo è il fatto che per la prima volta nella capitale della Riviera dei fiori sia stato predisposto un cartellone-maratona: a partire infatti dal 30 giugno (gala d'apertura con un programma a sorpresa) e per tutte le sere, fino al 30 settembre, non vi sarà tregua per coloro che negli anni scorsi si lamentavano di *«non sapere che cosa fare la sera»*, accettata qualche rischiosa puntata ai tavoli verdi del Casinò. Sembra dunque di tornare alla Belle Epoque.

Il teatro-tenda può ospitare 4000 persone: duemila in più di quanto non offra il teatro Ariston, dove si è svolto il Festival della canzone.

r. o.

Tv private contro la trasmissione selvaggia di film

ROMA — Televisioni indipendenti che operano su tutto il territorio nazionale hanno costituito ieri a Roma l'Unione nazionale industrie emittenti televisive (Unioi), che ha aderito all'Anica. La decisione è nata dall'esigenza di *«normalizzare i rapporti tra cinema e televisioni indipendenti dopo anni di programmazione "selvaggia" di film»*.

Mistero sui funerali di John Wayne

LOS ANGELES — Mistero sui funerali di John Wayne, che dovevano tenersi oggi. Seguendo la volontà del defunto, i familiari li hanno rimandati, per evitare la ressa di fans e giornalisti.

Non è quindi possibile conoscere né la data delle esequie né avere comunque carattere privatissimo né se Wayne sarà cremato o sepolto secondo il rito cattolico (sono degli ultimi giorni le voci secondo le quali l'attore si sarebbe convertito al cattolicesimo in punto di morte).

La Aimée protagonista d'un film di Bellocchio, la cantante lavora con Tognazzi

Anouk e la Vanoni «invecchiano» sul set

ROMA — Il cinema non si comporta da gentiluomo con le due attrici che in questo momento tengono banco sui set romani: Anouk Aimée, protagonista con Michel Piccoli, di *Salto nel vuoto* di Marco Bellocchio, e Ornella Vanoni che Ugo Tognazzi, nel duplice ruolo di regista e coprotagonista, lancia sul grande schermo come sua partner nel film *I viaggiatori della sera* che sta appunto girando a Cinecittà.

Due impegni che impongono ad entrambe queste primedonne di sacrificare un po' della loro femminilità. Come Anouk Aimée, anche Ornella Vanoni ha accettato, senza sollevare obiezioni, di correggere per il cinema il suo cliché di bella donna: sul set de *I viaggiatori della sera*, film tratto dal romanzo di Umberto Simonetta, appare invecchiata per mano dei truccatori e delle sarte. *«I capelli bianchi* — osserva sorridendo — *non mi dispiacciono»*. D'altra parte, l'invecchiamento è imposto dal copione: la storia si incentra su una coppia di cinquantenni che si muove in un mondo futuribile di coetanei. E di conseguenza Ugo Tognazzi ha dovuto sottoporsi ad un'operazione inversa, cioè ad un ringiovanimento.

Dopo parecchi progetti sfumati quando sembravano già concretizzati (l'ultimo in ordine di tempo era stato quello dell'*Ariadna* di Testori, regia di Sandro Bolchi) anche Ornella Vanoni è approdata al pianeta cinema. *«Finora* — ammette — *non avevo mai preso troppo sul serio l'attività cinematografica, tant'è vero che le mie precedenti, e rare, esperienze le avevo sempre affrontate come per gioco. Adesso, non dico di aver cambiato totalmente idea, ma stimolata da Ugo Tognazzi, affronto questo impegno con convinzione»*. Per questo film, Ornella Vanoni ha rinunciato alle serate estive.

Nonostante gli anni (ne sono trascorsi più di venti da quando esordì per la prima volta i cancelli di Cinecittà, chiamata da Fellini per *La dolce vita*), Anouk Aimée ha conservato intatto il suo fascino. Ma il personaggio di Marta che interpreta adesso nel film di Bellocchio corregge la sua precedente immagine cinematografica. Marta, infatti, ha i lineamenti duri, un'espressione ambigua, vestiti severi senza tempo. L'unica cosa che non perde è la sua carica di sensualità. L'attrice in questo film ha la pratica due ruoli: perché c'è all'inizio una Marta nevrotica ed in apparenza rassegnata alla sua vita di madre e serva del fratello magistrato (Michel Piccoli) e poi una Marta irridente, rivitalizzata dal più improbabile degli amori. Le riprese di *Salto nel vuoto* termineranno la prossima settimana; poi Marco Bellocchio si metterà subito al lavoro in moviola, perché il film dovrebbe essere presentato a Venezia alla fine di agosto.

Anouk Aimée in «Salto nel vuoto», con Piccoli; Ornella Vanoni in «Viaggiatori della sera»

Anouk Aimée, dopo un isolamento protrattosi per sette anni (nel frattempo ha sposato e divorziato dall'attore inglese Albert Finney per convolare a nozze — e quinte — nozze) si è riaccostata al cinema con uno spirito da stakanovista che contrasta con la proverbiale prudenza che aveva in passato caratterizzato le sue scelte artistiche: in meno di tre anni ha interpretato tre film, compreso quello di Bellocchio.

«Stavo girando Si c'était à refaire con *Lelouch*, *il film del mio ritorno al cinema* — dice — *quando è arrivato sul set un giovane scrittore, Jacques Alain Leger, con un libro, Mon premier amour: mi disse di averlo scritto pensando a me. «Il film* — aggiunge l'attrice — *è una storia triste e delicata del rapporto tra madre e figlio: una vicenda piena di drammaticità e di sentimento»*. Diretto da Chouraqui, *Mon premier amour* è già uscito in Francia, con buone recensioni, ed in settembre arriverà anche in Italia con il titolo *Due volte donna*. Un titolo che evidentemente vuole riportare subito alla mente dello spettatore il più grande successo interpretativo di Anouk Aimée: *Un uomo e una donna*.

Ernesto Ilario

In Campidoglio, cerimonia con Pertini e Argan

Festa di balletti all'Opera per i 75 anni di Petrassi

ROMA — *I settantacinque anni di Goffredo Petrassi sono stati celebrati a Roma, in Campidoglio, alla presenza del presidente della Repubblica Pertini, con una profusione del sindaco Argan e una dotta disamina dell'opera del musicista da parte di Fedele d'Amico. In serata, al teatro dell'Opera, è andata in scena la «parafrasi coreografica» di Aurelio M. Milloss del «Coro di morti», nell'ambito di uno spettacolo composto che ha visto la rappresentazione di un altro balletto di Milloss, «Il mandarino meraviglioso» su musica di Bartok e l'opera di Camillo Togni «Bianbahrt», già nota alla Fenice di Venezia e alla Scala di Milano.*

La collaborazione tra Petrassi e Milloss è ormai più che trentennale ed è stata aperta proprio con il «Coro di morti» in questo stesso teatro nel 1942, in versione peraltro ben diversa da quella attuale. Il dialogo leopardiano, tradotto in un «madrigale drammatico» da Petrassi, ebbe allora, anche per opera della scenografia di Mafai, connotazioni violentemente espressionistiche, traducendosi in una sorta di «Totentanz», macabramente accentuato da maschere e costumi deformanti.

La struggente declamazione degli sconsolati versi leopardiani (bene intonati dal coro dell'Opera diretto da Luciano Peloso) ha invece questa volta fatto da sfondo sonoro ad una composizione coreografica di lirica ed estatica intensità, tutta affidata al corpo di ballo in calzamaglie bianche, quasi a sottolineare l'immaterialità delle larve che provvisoriamente tornano a mormorare il loro pessimistico messaggio.

La struttura scenografica di Umberto Mastroianni, una sorta di grande fiore minerale illuminato da luci verdi e sanguigne, ha assunto la suggestione di una barocca «bocca d'inferno», proprio come quelle in uso nel «Ballo delle ingrate» di Monteverdi, già richiamato dal modulo madrigalistico di Petrassi.

Precedentemente è stata riproposta la storica edizione del «Mandarino meraviglioso» di Bartok che Milloss creò, sempre nel 1942, alla Scala. Mancava soltanto la famosa scena di Prampolini, sostituita da un'altra, altrettanto efficace, di Emanuele Luzzati, creata per il Maggio espressionista di Firenze.

Un vero classico del balletto moderno, affidato ad un danzatore italiano duttile e intelligente come Giancarlo Vantaggio, affiancato questa volta dalla espressiva Margherita Parrilla.

Il cast era efficacemente completato da alcuni giovani elementi dell'Opera come Mauro Maiorani, Piero Martelletta, Raffaele Paganini e Luisa Truglio. Le tre complesse partiture erano dirette da Jerzy Katlewicz, che è riuscito ad ottenere dall'orchestra intensa partecipazione e momenti di efficace resa.

Il successo per i due balletti è stato fervido. Dissensi invece per l'opera.

Luigi Rossi

Mila presenta il carteggio Verdi-Boito

MILANO — Lunedì 18 giugno, nel Ridotto del Palchi del Teatro alla Scala, Massimo Mila presenterà il «Carteggio Verdi-Boito» edito dall'Istituto di Studi Verdiani di Parma. L'opera, curata da Mario Medici e Marcello Conati, è stata pubblicata sotto il patrocinio del «premio Mattioli», istituito dalla Banca Commerciale Italiana per onorare la memoria di Raffaele Mattioli.

Cinema all'Erba — Oggi alle 20 e alle 22,30, al teatro Erba, proiezione di «Il nudo e il morto» di R. Walsh, con C. Robertson.

Teatro femminista — Stasera alle 21,15, al teatro Aratro in via Chiossone 3, la compagnia Gruppo 1 del Sommelier presenta «La bambola woo-doo» di Gigliola Franco.

Fuori e dentro Hollywood — Oggi e domani: al cinema Giardino, «Un tranquillo weekend di paura» di Boorman; al Movie Club, «Mash» di Altman.

Danze e canti piemontesi — Stasera alle 21 il Gruppo folk-canale «Rododendro» di Lanzo Torinese, al Teatro Precoberro di piazza Santa Giulia, darà uno spettacolo di danze e canti piemontesi.

Concerti ad Avigliana — Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Giovanni in Avigliana, musiche di Rossini eseguite da S. Landi, P. Moretti, A. Mosca, E. Benzi.

La Terza Rete tv partirà dalla Valle d'Aosta

Un telegiornale all'aperto tra i banchi del mercato

AOSTA — *Con entusiasmo, ma anche con diffidenza, la Valle d'Aosta si prepara alla Terza Rete. Primissima fra tutte le regioni italiane, ha indetto in questi giorni un convegno per affrontare il problema in termini pratici. Il convegno ha avuto sede nel palazzo della Regione con la collaborazione dell'Associazione dei giornalisti e con l'intervento delle massime autorità e di dirigenti della Rai, tra cui il direttore della Terza Rete Giuseppe Rossini.*

Devo dire subito una cosa. Mi sono occupato sin dagli inizi della Terza Rete alla quale personalmente credo, e quindi ho già assistito a diversi incontri e conferenze. Ad Aosta sono stato colpito dalla passione polemica, dalla competenza e dall'acutezza con cui si affrontavano i vari problemi, il che chiaramente era frutto di lunghi studi e di elaborazioni non teoriche.

Ho parlato di entusiasmo, e mi difendo. La difidenza è ampiamente giustificata. La Valle d'Aosta — ma il discorso può essere esteso anche ad altre regioni — è stata sino a ieri trascurata dal servizio pubblico della Rai che nei notiziari e nei programmi le ha concesso uno spazio minimo e che per anni ha considerato la sede di Aosta poco più che un'«agenzia». Perciò i valdostani accolgono con soddisfazione l'arrivo della Terza Rete, sono pronti a collaborare, ne riconoscono l'importante, «rivoluzionaria» funzione sul piano culturale e sociale, ma chiedono che sia una «loro» Terza Rete, cioè chiedono di poterla gestire con piena responsabilità ed autonomia e anche con «loro» uomini, resta con gente che conoscono da vicino e dal di dentro la complessa realtà della valle (due lingue ufficiali, italiana e francese, un largo uso di patois e, nella bassa valle, di dialetto piemontese, la presenza di una minoranza di lingua tedesca, i walser, attorno a Gressoney, e un forte nucleo di immigrati per lo più calabresi che oggi rappresentano circa un terzo dell'intera popolazione).

Gli interrogativi della Valle d'Aosta sono comuni a quelli delle altre venti regioni che attendono la Terza Rete. Sarà veramente garantita l'indipendenza dal potere centrale di Roma? L'occasione della Terza Rete farà veramente scattare la parte vitale del decentramento?

La Rai dal canto suo sta ampliando la sede aostana e l'attrezzerà con apparecchiature modernissime e con personale adeguato. Il lavoro si prospetta duro: un TG tutti i giorni, molti programmi da diffondere regionalmente, e alcuni programmi da mandare in «nazionale». E' già un passo comunque che la sede si dà da fare e che ha agito sperimentalmente con «numeri zero» di telegiornali e di altre trasmissioni. Le idee sono parecchie e mi sembrano buone. La Valle d'Aosta farà un telegiornale il più possibile all'aperto, nei paesi, nei villaggi, sulle piazze, cercando un dialogo diretto con il pubblico in quel luogo classico di raduno che in vallata è ancora oggi il mercato. Nei mesi scorsi è comparsa nel mercato di Aosta una bancarella con l'insegna «Reclami». Al posto del venditore c'era un giornalista in grado di parlare il patois e, accanto, la telecamera. I risultati sono stati tra i più singolari: calati da piccole frazioni, i montanari non avevano timore — esprimendosi nella loro lingua — a versare sul banco critiche, sfoghi, proposte, con sincerità e immediatezza.

Difficoltà invece per i programmi di varietà. E' stato osservato che in Val d'Aosta non c'è un teatro stabile, non c'è una vera sala per concerti, non ci sono locali adatti ad accogliere rappresentazioni di qualche consistenza. In valle non ci sono professionisti dello spettacolo. Quindi le realizzazioni in questo campo non saranno facili: per una diffusione locale potrà intanto essere sfruttato il teatro patois già presente nelle rubriche radiofoniche.

Animatissimo e indicativo il convegno di Aosta ha messo in luce l'impegno, a volte immane, che certe regioni dovranno assumersi, partendo, sul piano dei mass-media, da zero, per inserirsi proficuamente nella Terza Rete e utilizzarla come strumento di «rivelazione» delle loro risorse, delle loro istanze, della loro antica e nuova cultura. E nel tempo stesso ha fatto capire che la Terza Rete — se disporrà di mezzi proporzionalmente non inferiori a quelli delle altre due reti, e se saprà conquistare autentica libertà e indipendenza — ha la possibilità di tirare fuori con prepotenza tutta una grossa realtà italiana che sino ad oggi è stata ignorata o tenuta sommersa, e di costituire nell'ambito regionale, e di riflesso anche in quello nazionale, una forza insostituibile e dirompente.

Ugo Buzzolan

Il cinema piange da Sandro Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale un gruppo di registi e di sceneggiatori cinematografici, tra cui Lattuada, Monicelli, Pontecorvo, Montaldo, Mancini, Cecchi D'Amico, Brusati, Zurlini, Age, Badalucco, Magni, Flastri e Cavani.

A nome dei presenti, Nicola Badalucco ha esposto al capo dello Stato i problemi che assillano il settore nel campo della produzione e della distribuzione, anche per il ritardo nel varo della legge sul cinema e per la serrata concorrenza dei mezzi audiovisivi pubblici e privati. Si è sottolineata l'esigenza di salvare il cinema italiano.

Salvo Randone nel film a Tv Capodistria e Tv Montecarlo

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Una vela in Antartide.** Documentario (c)
13,30 **Telegiornale**
15 — **Intervisione - Eurovisione** da Varsavia **Tennis Coppa Davis**: Polonia-Italia, doppio maschile (c)
18,15 **Invito allo sport**, di Brando e Folco Quilici
18,40 **L'aquilone**, cartoni animati (c)
19 — **Estrazioni del Lotto**
19,05 **Le ragioni della speranza** (c), riflessione sul Vangelo
19,20 **Peyton Place**, serie di telefilm
20 — **Telegiornale**
20,40 **Bidone per bidone**, telefilm.
22,20 **«Tam-Tam»**, la trasmissione curata da Rino Criscenti, a causa dell'agitazione dei giornalisti Rai, va in onda stasera anziché ieri. La puntata, ricorda cinquant'anni dalla nascita di Anna Frank — la ragazza ebrea tedesca morta nel lager di Belsen nel 1945 — con una intervista al padre, novantenne ed unico sopravvissuto della famiglia, che abita dal 1952 a Basilea. Il numero comprende altri tre servizi: una inchiesta di Giuseppe Provvisieri sulla vicenda degli aerei DC-10, un reportage di Demetrio Volcic «dietro le quinte» del vertice Breznev-Carter, infine un servizio di Vittorio Citterich e di Alberto Michelini sulla Polonia

RETEDUE

12,30 **Le ragazze di Blansky**, con Nancy Walker
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **TG 2 di sera sera**: in diretta da Roma e Milano al servizio del consumatore e del contribuente (c)
14-14,30 **Giorni d'Europa**, a cura di Gastone Favero (c)
15,30 Da Torino: **Pallacanestro**, campionati europei (c). Da Montecatini: **Tiro al piattello**, campionato d'Europa; da Borgosesia: **Ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti, quarta tappa: Lanzo d'Intelvi-Borgosesia
18,15 **Sette contro sette**, conduce Claudio Gorlier (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **TG 2 Sportsera** (c)
19,15 **Le avventure di Black Beauty**, serie di telefilm (c)
19,45 **TG 2 Studio sport**
20,40 **Rosie, dolce Rosie**, dal romanzo «Cakes and Ale», di Somerset Maugham, con Willie Ashenden, Michael Hordern, Rosie Gann (c)
21,35 **La lanterna magica di Ingmar Bergman**, a cura di Pietro Pintus - **«L'occhio del diavolo»**, film, regia di Ingmar Bergman, con Jarl Kulle, Bibi Andersson, Gunnar Bjornstraud. Al termine: tre scene con Ingmar Bergman, terza e ultima puntata. Intervista al regista. Al termine: **TG 2 Stanotte**

LA TV *di U. Bz.*

Il diavolo di Bergman ha un orzaiolo

Stasera il ciclo «La lanterna magica di Ingmar Bergman» è curato da Pietro Pintus ci offre il suo terzo film, *L'occhio del diavolo* (1960).

Si tratta di un film curioso che a suo tempo è passato abbastanza inosservato anche perché nello stile, e soprattutto nella tematica, si discosta dal Bergman consueto. E' infatti un'opera maliziosa, con venature umoristiche e satiriche, nutrita di umori libertini, una «commedia» che prende spunto da un vecchio proverbio irlandese secondo cui l'onestà assoluta di una donna è come un orzaiolo nell'occhio del diavolo.

La donna in questione è la figlia di un pastore protestante che sta per giungere vergine, mai sfiorata da un uomo, alle nozze con un degno fidanzato. Il diavolo, indispettito, spedisce sulla terra Don Giovanni con l'incarico di sedurla. La resistenza della ragazza è fiera e in effetti cede, la notte della nozze, si presenta al marito dicendo di non aver nemmeno mai baciato un uomo prima di lui. Eppure l'orzaiolo dall'occhio di Satana scomparirà... Nel cast figurano due attori tipicamente bergmaniani come Bibi Andersson e Gunnar Bjornstrand. Al termine del film, la terza e ultima parte della polemica e spregiudicata intervista al regista.

* *

Ieri sera doveva debuttare la rubrica *Teleclub*, un'importante rassegna di telefilm presentati in questi ultimi anni al Premio Italia, ma il debutto è stato rinviato per far posto ad un ricordo di John Wayne con il film *I quattro figli di Katie Elder* (1965) di Henry Hathaway. Non si sa in base a quale criterio sia stata fatta la scelta. Pur essendo di dignitosa realizzazione, la pellicola appartiene al periodo tardo del regista e non è certo tra le sue opere migliori e tra i suoi western più trascinanti. E lo stesso, e ancor più, va detto per Wayne che ha affrontato il genere con ben altra baldanza e altro fisico: qui è anziano, ingrassato, un po' imbolsito e non ha più nemmeno l'agilità di montare a cavallo.

Un ciclo per Wayne in tv? Senz'altro, la materia eccellente non manca, da «Ombre rosse» a «Il massacro di Fort Apache», da «Il fiume rosso» a «Sentieri selvaggi». Per chiarire la personalità complessa e ambigua dell'attore, che lavorava anche e volentieri con registi illuminati e progressisti, non sarebbe male riproporre inoltre i due film di cui Wayne fu regista, «La battaglia di Alamo», definito «strano impasto di idealismo, di nazionalismo, di vena epica e di manierismo pompieristico» e «Berretti verdi», film pesantemente razzista e di destra.

* *

De *L'Italia del boom* che ha presentato con l'ampiezza che meritava parlerò domani nel bilancio della settimana.

E' terminato *I boss del dollaro* e direi che la conclusione ha confermato le linee del film. E' stata la conclusione classica di un film di Hollywood. La storia voleva mostrare che c'era del marcio in un potente organismo finanziario americano, ossia una banca in grado di concedere prestiti colossali. Ma poi quasi marcio era in fondo rappresentato da una sola persona, il losco Roscoe che alla fine viene smascherato e punito mentre Kirk Douglas salva l'istituto. Sullo sfondo agiva una banda criminale che falsificava carte di credito; e alla fine pure la banda è ogominosa e tutti i furfanti assicurati alla giustizia. In altre parole, trionfa il concetto per cui il male è sempre causato da pochi individui devianti che la società, nell'insieme sana, riesce a controllare e ad espellere.

Del resto la confezione del film, prodotto dalla Paramount e affidata ad un abile mestierante di cinema come Boris Sagal non lasciava dubbi. Tutto era all'insegna della «convenzionalità efficiente»: storia con i debiti invighi sentimentali e drammatici, un pizzico di scarsa verso i negri e gli emarginati, una spolverata di mondanità miliardaria tra jets privati o piscine con donne a disposizione degli ospiti. Approfondimento psicologico e spessore politico e sociale, nemmeno da parlarne: un'operazione hollywoodiana ancorata al richiamo di sicura presa su nomi di divi in disarmo ma non ancora dimenticati.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8 — Risveglio musicale
7,20 Qui parla il Sud
7,45 Storia contro storia
10,10 Controvoce
10,35 Un, due, tre
11,25 Il giardino delle delizie
12,05 Asterisco musicale
12,10 Taxicon
12,30 Europa Europa
13,35 Tutto Brasile '79
14,05 Dal rock al rock
14,30 Ci siamo anche noi
15,05 Va pensiero
15,55 Io, protagonista
16,35 Da costa a costa
17,05 Radiouno jazz '79
17,50 Dylan
18,30 Se permetta parliamo di cinema
18,35 Dottore buonasera
20,10 Intervallo musicale
20,20 Nastromusica da via Asiago
21,05 Perché no?
21,45 In diretta da...
23,35 Vieni avanti crotino
23,08 Buonanotte da... Al termine Chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 — Bollettino del mare
9,20 Domanda a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiatamone (ultima puntata)
10 — Speciale GR 2 motori
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
15 — I giorni segreti della musica
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Invito a teatro
19,50 Non è caso qui riuniti
21 — I solisti di Roma della Rai
22,30 Bollettino del mare
22,40 Parla Sofri
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
10 — Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per due
14 — Le ricognizioni ipotetiche
15,00 Fogli d'album
15,30 Dimensione Europa
17 — Spaziotre
20 — Il discofilo
21 — Concerto
22,30 Libri novità
22,40 Dopo la musica elettronica
23,30 Il jazz
24 — Circa chiusura

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
9 — Regionalmoci sopra
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
14 — Pronostici sportivi
16 — R. M. C. explosion
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 23,15
18,15 **Top** (c)
18,55 **Inferno** (c), telefilm
20,05 **Estrazioni del Lotto**
20,10 **Il Vangelo di domani**
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il landamano Stauffacher**, film di L. Lindtberg
23 — **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

21,15 **Telegiornale**
17,55 **Teleoperi**, calcio da Fiume: **Rijeka-Zeleznicar**
20,30 L'angolino dei ragazzi (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 Da Torino: **Pallacanestro**, Italia-Jugoslavia
22,45 **La decima vittima**, film di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli, Salvo Randone (c)
24 — **27° Filmfestival della montagna e dell'esplorazione città di Trento** (c), «Giorni di montagna», documentario

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parcellamo**, telequiz
18,20 **Varietà**
18,50 **«Mondo in libertà»**: Consigli per le vostre vacanze
19,20 **Vita da strega**
20 — **Marcus Welby**, telefilm
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Stress**, film di Corrado Prisco, con Lou Castel e Salvo Randone
22,30 **Oroscopo**
22,35 **Ribalta**

La statale che attraversa tutte le Marche

Viaggio nel caos dell'«Adriatica»

Il traffico pesante è sempre più in aumento - Proposta di dirottare i camion (gratis) sulla parallela autostrada A-14

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Con l'estate è tornato alla ribalta il problema del traffico pesante sulla statale 16 Adriatica, l'arteria che dal Nord al Sud dell'intera regione, parallela all'Autostrada A-14 e spesso anche alla ferrovia, taglia a metà tutti i centri rivieraschi delle Marche. E' un problema complesso, in quanto si aggrava ogni anno con l'aumento del traffico e degli incidenti.

Esso vede schierate da una parte, con i sindaci, le popolazioni del litorale marchigiano da Cattolica a San Benedetto del Tronto, frastornate dal lungo e rumoroso serpente di colossali veicoli che sfilano giorno e notte dinanzi a palazzi, negozi, alberghi della Riviera e ostacolano perfino l'attraversamento della strada; dall'altra vede tutta una serie di «impedimenti» di carattere legislativo ed economico i quali si frappongono alla deviazione del traffico dalla statale 16 sull'autostrada A-14 Bologna-Canosa, un'autostrada a pagamento, solitamente vuota.

Tra l'uno e l'altro schieramento c'è la Regione Marche, la quale si appella ai parlamentari perché propagano una legge che consenta il libero accesso (cioè senza pagare il pedaggio) del traffico pesante sull'autostrada nel tratto marchigiano la qual cosa costituirebbe forse però un pericoloso precedente per l'intero sistema delle autostrade in concessione. In via subordinata la Regione propone il divieto di transito soltanto in alcuni tratti della statale 16 e la conseguente liberalizzazione del traffico pesante sull'autostrada nei tronchi corrispondenti con oneri a carico delle comunità locali.

I camionisti, costretti ad uscire e ad entrare tre o quattro volte ai caselli nel giro di 150 chilometri sarebbero così scoraggiati dal percorrere la vecchia statale. I camionisti, però non sono d'accordo e minacciano dure agitazioni. Interessi contrapposti rendono ancora più complicata la situazione: dove trovano gli enti locali e la Regione le risorse finanziarie per il pagamento dei pedaggi nei tratti liberalizzati? E' giusto che alcuni Comuni possano beneficiare del provvedimento e altri no? Quanto costerebbe la sorveglianza giorno e notte di un divieto di transito valido solo se viene fatto rigorosamente rispettare? E coloro che lungo la statale Adriatica 16 hanno esercizi commerciali — benzinai, meccanici, gommisti, sono proprio d'accordo sul provvedimento che li priverebbe di una tradizionale fonte di lavoro?

Questi sono gli interrogativi che agitano il problema della viabilità marchigiana all'inizio dell'estate: in centri che addirittura raddoppiano la popolazione con l'arrivo dei villeggianti. Il traffico nei 150 chilometri di statale Adriatica è rallentato da tutta una serie di semafori, strettoie, passaggi a livello, transiti pedonali. Sono sempre più frequenti le disgrazie: autotreni che abbattono spigoli di case, investimenti, carichi pericolosi che si rovesciano sull'asfalto creando panico nelle borgate.

Ha cominciato così ad agitarsi per prima la popolazione di San Benedetto del Tronto, con una petizione di cinquantamila firme, assemblee e minacce di blocchi stradali. Chi ha una casa affacciata sulla statale — dicono i sambenedettesi — non solo non può riposare, non riesce neppure a parlare al telefono; non può attraversare, ed è appestato dai gas di scarico che entrano dappertutto, anche nei supermercati.

Qualcuno ha detto che forse sarebbe meglio creare circonvallazioni nei centri interessati, ma i costi astronomici e la scorsa fiducia nella sollecitazione di certi progetti, hanno fatto tacere anche i più ottimisti. Alle proteste dei sambenedettesi si sono aggiunte quelle dei senigalliesi, preoccupati dall'andamento del traffico di *containers* diretto al porto di Ancona, poi via via si sono accodati tutti gli altri Comuni del litorale.

Si è arrivati così a una riunione congiunta in cui la Regione ha proposto di far deviare sulla A-14 il traffico pesante, dal primo luglio al 15 settembre, solo nei tronchi Cattolica-Pesaro, Fano-Senigallia, Ancona Nord-Ancona Sud, Pedaso-San Benedetto del Tronto. Un esperimento del genere, in Abruzzo, sarebbe riuscito qualche anno fa, ma alcuni Comuni marchigiani si ritengono penalizzati da eventuali provvedimenti del genere e gli autotrasportatori con un documento si sono pronunciati contro quello che hanno definito «lo slalom dei caselli».

Esso porta a un aggravio di costi e di tempi — affermano — poiché si risolve in maggiori percorrenze, maggiori tempi di guida in condizioni climatiche sfavorevoli, ritardi e danni incalcolabili a tutto il traffico veicolare. Quindi, sostengono i camionisti, o si liberalizza tutto il tratto marchigiano dell'autostrada o niente.

Così, mentre luglio si avvicina, la situazione è ad una fase di stallo. La prospettiva di avere divieti inefficienti nonostante il pagamento di oneri piuttosto pesanti non è poi tanto remota. Ma è in fondo una considerazione che spinge a meditare anche su tutta la politica urbanistica fin qui seguita nella costa marchigiana di chi ha privilegiato l'inurbamento indiscriminato senza una chiara visione dei problemi che esso comportava.

Ermete Grifoni

Lo scandalo petroli

Deve allo Stato oltre 24 miliardi

TREVISO — Una sola delle aziende coinvolte nello «scandalo dei petroli» sul quale sta da tempo indagando la magistratura e che ha portato all'arresto di numerose persone, compresi tre ufficiali della Guardia di Finanza, è debitrice verso lo Stato di 24 miliardi e mezzo per imposte di fabbricazione non pagate. Si tratta della «Brunello Lubrificanti» di Castagnole di Paese (Treviso), dichiarata fallita.

Dalla richiesta di ammissione alla spartizione dei beni rimasti, presentata dall'Intendenza di Finanza, è uscita ora la prima cifra «ufficiale» dello «scandalo» che avrebbe portato all'evasione di oltre duemila miliardi: la «Brunello», come si è detto, è debitrice verso lo Stato di 24 miliardi e mezzo, oltre naturalmente alla multa che può variare dai 50 ai 150 miliardi.

Nasce il centro direzionale di via Madre di Dio

Genova inaugura lunedì il quartiere del Duemila

Deviato un torrente; i costruttori hanno creato strade e negozi sotterranei: la «City» è ora collegata al porto e alla sopraelevata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Lunedì 18 giugno sarà aperta ufficialmente al traffico la nuova struttura del centro direzionale di via Madre di Dio, destinata a modificare le abitudini dei genovesi — almeno per quel che riguarda gli spostamenti. Si tratta, forse, dell'ultima grossa operazione urbanistica ed edilizia che sia stato possibile compiere a ridosso della città medioevale e di quella ottocentesca.

Così tra piazza Dante (che con De Ferrari rappresenterà la «city») e il mare nasce un crocicchio nel quale si fondono — e tutto sommato molto male dal punto di vista estetico — quattro epoche della vita di Genova.

Cominciò il fascismo negli Anni Trenta, a fare scempio di un centro che gli amministratori dell'Italia liberale avevano rispettato con civiltà e cultura (si pensi a piazza Corvetto, a via Assarotti, a via Caffaro). Le amministrazioni del dopoguerra sfruttarono il poco terreno edificabile che poteva essere recuperato. Così realizzarono il centro di Piccapietra ma, dopo che i grattacieli vennero edificati, si accorsero che bisognava fare i parcheggi e che le strade non erano in grado di sopportare il traffico delle ore di punta.

Ora con quasi quindici anni di difficile lavoro (buona parte della struttura è sotterranea) nasce via Madre di Dio: è questa, una vecchissima strada-vallone che, passando sotto il ponte di Carignano, univa il centro cittadino alla zona del porto, scendendo a sostegno dei contrafforti dove, secondo gli storici, fu fondata la Genova pre-romana e dove si sviluppò, poi, la Genova della repubblica marinara.

Speculazione privata e necessità pubbliche hanno consentito che fossero rasi al suolo i vicoli settecenteschi, tra i quali quello famoso di «Gatta mora» dove si trovava, fino al 1909, in discrete condizioni, la casa natale di Niccolò Paganini. Il dosso di collina è stato spianato e, con un'operazione ardita quanto discutibile, sono stati trasferiti da un lato all'altro della strada (e malamente restaurati) i lavatoi pubblici, opera di Carlo Barabino, lo stesso architetto costruttore del teatro dell'opera «Carlo Felice», una delle poche strutture neoclassiche ancora esistenti in città.

Lungo la valletta dell'ormai scomparsa via Madre di Dio sorgono torrioni di cemento grigi o rosso mattone, con vetri neri ad ampi riquadri. Questi torrioni sono fitti nel sottosuolo dove s'incrociano due strade, di due piani diversi, che dovrebbero permettere il doppio flusso di circolazione. Infatti, il traffico consentirà di raggiungere la strada sopraelevata, di cui lunedì si apre un nuovo svincolo, che unisce il Ponente ed il Levante cittadini. Infine sono previsti parcheggi su diversi piani per servire gli uffici e le società.

L'intera struttura ha dato luogo ad uno sforzo non indifferente dal punto di vista dell'intervento pubblico. Il rio Torbido, un torrente che scorre sotto la città, è stato deviato per oltre 800 metri, le strade sotterranee sono lunghe circa un chilometro. Sono stati costruiti 575 mila metri cubi di edifici, di cui 385 mila emergenti; ne dovranno essere edificati ancora 105 mila metri cubi, di cui 65 mila emergenti. In complesso ci saranno a disposizione, dal punto di vista delle superfici, 15 mila metri quadrati di parcheggio, 42 mila metri quadrati di autorimesse, 23 mila metri quadri per negozi (è prevista una passeggiata sotterranea che, nelle intenzioni degli urbanisti, dovrebbe diventare la più esclusiva della città), 80 mila metri quadrati per uffici e abitazioni e 20 mila metri quadrati di portici e terrazze per uso pubblico e transito.

Difficile formulare un calcolo preciso dal punto di vista dei costi. Il Comune ha speso 22 miliardi nella realizzazione di opere pubbliche (in parte a carico di privati). Le cifre dei costi dei costruttori privati sono «off limits»: non si sbaglia se si parla di oltre trecento miliardi, se si pensa che il solo edificio della Regione è stato pagato più di quaranta miliardi, con gli interessi.

p. l.

Ford Transit

Per particolari approvvigionamenti

finalmente in pronta consegna!

Solo presso:

Autostadio CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.62.32 VIA NIZZA 69 TEL. 660.55.35

Euromotor CORSO P. EUGENIO 11 TEL. 53.95.95 CORSO GROSSETO 318 TEL. 739.53.53

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca personale operaio per le seguenti mansioni:

— **Attrezzisti e manutentori meccanici**

— **Operatori macchine utensili o con esperienza in lavorazioni meccaniche**

Si offrono interessanti condizioni economiche.

Sede di lavoro: Reggio Emilia.

Inviare risposta a: **patente auto 34517 fermo posta Reggio Emilia**

Vogatori e cuochi di Amalfi, Genova, Venezia e Pisa

Battaglia a colpi di remo e di pentole per i trofei delle Repubbliche marinare

La regata il 24 giugno alla foce dell'Arno - Il premio sarà la riproduzione d'un galeone medioevale - Quattro ristoranti, che rappresentano le città, si contenderanno una zuppiera

VENEZIA — Ci si prepara, a Venezia, dando «forza ai remi», alla regata delle Repubbliche marinare, che vedrà opposti, secondo la tradizione, gli arsenali di Amalfi, Pisa, Genova e Venezia, in una competizione che vuol sublimare, nel generoso spirito sportivo, le antiche, assai meno «platoniche» rivalità.

Quest'anno la gara si svolgerà a Pisa il 24 giugno alle foci dell'Arno, inserita in una cornice di manifestazioni di vario carattere, dalla splendidamente decorativa «luminara di San Ranieri» — la sera del 16 i lungarni saranno illuminati da migliaia di «lampanini» — seguita dalla regata sportiva di San Ranieri, che ogni anno, da secoli, mette in lizza i quattro quartieri cittadini. Ma il più gustoso «piatto» offerto dalle manifestazioni collaterali è costituito proprio da una competizione enogastronomica nella quale si affronteranno quattro ristoranti rappresentativi delle quattro «Repubbliche Marinare».

I premi sono in tema con il genere di gara: come la regata delle Repubbliche mette in palio il trofeo che riproduce, con parti in oro, un galeone medioevale (verrà conservato dai vincitori per un anno, fino alla seguente edizione della regata), i quattro ristoranti si contenderanno, il 16 giugno, l'antica zuppiera delle Repubbliche marinare, che è stata vinta, l'altr'anno, dalla «Colomba» di Venezia.

La zuppiera, un prezioso lavoro barocco risalente al secolo scorso, è stata messa in palio dalla Federazione italiana della stampa gastronomica-vinicola e turistica. Anche questo trofeo verrà custodito dal vincitore per un anno e poi ceduto al successore. La commissione, formata da esperti cuochi e ristoratori e giornalisti, giudicherà la preparazione dei piatti, la qualità del cibo, la sua confezione e l'abbinamento del piatto con il vino servito. Tema della gara è un piatto a base di pesce e frutti di mare, con un vino della zona di provenienza del ristorante.

Una settimana dopo (forse l'intervallo è stato scelto per consentire ai membri della giuria enogastronomica di assistere alla regata liberi da obnubilamenti alcolici) ci sarà la «Regata delle Repubbliche marinare», preceduta dalla sfilata del corteo storico formato da personaggi in costume. Genova esalterà la figura di Guglielmo Embriaco, detto «Testa di maglio», il condottiero che riportò dalla prima Crociata il sacro catino e le ceneri di San Giovanni Battista; Pisa ricorderà Kinzica De Siamondi, l'eroina che salvò la città avvertendo i guerrieri di un'incursione di pirati; Amalfi rievocherà il corteo nazionale di Maria e del Duca Giovanni II; e Venezia riproporrà la trionfale accoglienza tributata a Caterina Cornaro.

Gigi Bevilacqua

Sarebbe uno dei capi dell'Anonima sequestri

Oggi libero Berenguer il boss italo-francese

ROMA — Jacques Reneé Berenguer, l'esponente della malavita italo-francese ritenuto uno dei capi dell'«Anonima sequestri», tornerà oggi in libertà. La magistratura romana, accogliendo un'istanza presentata dal difensore, avvocato Osvaldo Fassari, ha infatti concesso all'imputato la scarcerazione per decorrenza dei termini di detenzione preventiva.

Berenguer, insieme con Albert Bergamelli, alcuni mesi fa venne prosciolto con formula ampia dall'accusa d'aver organizzato la rapina nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari, durante la quale fu ucciso l'agente Giuseppe Marchisella. Berenguer, che era fuggito negli Stati Uniti, l'11 giugno 1976 fu estradato in Italia. Il provvedimento adottato dalle autorità americane riguardava esclusivamente l'accusa relativa alla rapina di piazza dei Caprettari e, in base agli accordi internazionali, la magistratura italiana lo avrebbe potuto giudicare esclusivamente per questo delitto.

Dopo la sentenza assolutoria emessa dalla Corte di Assise di Roma, la Procura della Repubblica, per impedire che il bandito tornasse in libertà, inviò il Sostituto Procuratore Domenico Sica a Washington per ottenere l'estensione dell'estradizione anche agli altri reati di cui doveva rispondere Berenguer, come il rapimento di Amedeo Ortolani e di Fabrizio Andreuzzi, e la detenzione di armi.

Gli Stati Uniti limitarono la concessione del provvedimento soltanto a quest'ultimo delitto, per il quale la legge prevede la carcerazione preventiva massima di un anno. Siccome il termine è scaduto l'11 giugno scorso, l'avvocato Fassari ha chiesto e ottenuto la scarcerazione che è stato disposta dalla terza sezione penale del tribunale, la quale ha stabilito che Berenguer dovrà risiedere obbligatoriamente a Colleferro.

Per il celebre monumento di Firenze

Pronto l'abete gigante della Torre di Arnolfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio sono spariti i 7200 metri di tubi usati per alzare le impalcature dalle quali si è lavorato alla pulizia del soffitto. E ora, con un breve viaggio, si passa alla Torre di Arnolfo: abbastanza malmessa e chiusa al pubblico da 25 anni in attesa di essere restaurata. L'intervento generale più recente risale al 1830 e durò sette anni. Ora si spera di concludere i lavori entro la primavera del 1980. Intanto a Vallombrosa va stagionando il nuovo pennone della bandiera, che è stato ricavato da un abete delle foreste: sarà alto circa 22 metri.

Lo smog, specialmente il gasolio usato per gli impianti di riscaldamento, sono una grave insidia per il pietrame che viene sottoposto ad una continua corrosione per una città come Firenze, un problema fra i più urgenti e gravi. Il soprintendente Nello Bemporad ha lanciato un grido di allarme (e non è la prima volta, per la verità) e il Comune lo ha accolto. Sistemate le facciate di Palazzo Vecchio e ripulito il Salone dei Cinquecento si passa alla Torre di Arnolfo, che rivaleggia in altezza con la cupola del Duomo e con il Campanile di Giotto. E' alta 92 metri dal livello di piazza della Signoria e il ballatoio svetta per 45 metri. Per qualche mese rimarrà ingabbiato dal piano di camminamento di ronda fino al leone rampante che è posto sulla cuspide della cuspide (si è scoperto che la sfera e il leone sono durati e si è deciso di rimuovere lo strato di ossido che ora nasconde la foglia d'oro).

Per il restauro, disposto nel 1976 con una dilibera della giunta, si è prevista una spesa di 167 milioni (per i lavori alle parti esterne di Palazzo Vecchio ci sono voluti 102 milioni) ma lo stanziamento — lo ha precisato l'assessore alla Cultura Camarlinghi — probabilmente non basterà. L'intervento si estende infatti alla totalità della torre e cioè dalla struttura di sostegno delle campane e dell'asta della bandiera alla merlatura del coronamento e alla scaletta elicoidale di discesa lesionata in più punti, al secondo coronamento dei merli e delle sottostanti mensole di sostegno nonché a tutto il paramento in pietra del corpo della torre.

L'operazione cui si dà il via (il grosso va portato avanti entro ottobre dato che nel periodo invernale, soprattutto a causa del fortissimo vento che soffia lassù, i lavori dovranno necessariamente subire un rallentamento per ragioni di sicurezza degli operai), comprende un'attenta ricognizione manuale di tutte le parti e del paramento, operazione che consentirà di decidere caso per caso della conservazione o della sostituzione dei singoli elementi di pietra. Si tratta inoltre di controllare le stato di conservazione delle catene (alcune sono letteralmente sconnesse anche a causa dei fulmini) che circondano il monumento.

La rapidità dell'intervento dipende molto dalle condizioni atmosferiche: si dovrà lavorare ad un'altezza fra i 25 ed i 90 metri e a questa quota il vento, più della pioggia, può rappresentare un pericolo.

I primi mali della torre furono accertati nel 1874; nell'aprile dell'anno successivo cadde sulla piazza un grosso pezzo di pietra per cui fu necessario transennare la zona sotto la torre. Ci sono state difficoltà per il finanziamento dell'intervento, poi si è riusciti a dare il via. Nel dopoguerra c'è stato un restauro alla torre nel 1953, ma si è visto che è risultato insufficiente.

Così si è deciso di passare a criteri più radicali e con l'impegno di non far restare lassù in alto gli operai per sette anni come successe nell'Ottocento.

Elvio Bertuccelli

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AL FIANCO DELL'ARTE E DELLO SPORT.

Cos'hanno in comune sport ed arte? Moltissimo. Per questo a Cuorgnè è stato organizzato un convegno dei veterani azzurri insieme alla Mostra Antologica di dipinti e caricature di Carlin Bergoglio. Per questo la Cassa di Risparmio di Torino è al fianco di questa iniziativa.

Infatti sia sport che arte sono prova della volontà dell'uomo di superare i propri limiti, e della sua capacità di riuscirvi.

Sia l'uno che l'altra richiedono impegno, amore, sensibilità, ideali.

Si tratta di valori troppo importanti perché un istituto come la Cassa di Risparmio di Torino possa ignorarli.

CUORGNÈ
16-17 GIUGNO 1979

CONVEGNO NAZIONALE VETERANI AZZURRI

MOSTRA ANTOLOGICA DI DIPINTI E CARICATURE DI CARLIN BERGOGLIO

La Cassa di Risparmio di Torino, oltre ad essere banca nel senso stretto della parola, è un organismo sociale i cui scopi sono quelli di essere presente, con mezzi e servizi, là dove l'uomo, nello svolgimento della sua attività, chiede appoggio e sostegno e là dove il suo intervento può portare beneficio alla comunità.

La Cassa di Risparmio di Torino è al fianco di manifestazioni artistiche come al fianco di un'azienda, al fianco di manifestazioni sportive come al fianco di un agricoltore, al fianco di manifestazioni sociali come al fianco di una famiglia.

La troverete comunque, sempre, al fianco di chi ha voglia di crescere.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Mai l'Arena di Milano è stata così piena e così commossa

Hanno incassato oltre 130 milioni al concerto per Demetrio Stratos

Ottanta serviranno a pagare la degenza nell'ospedale di New York; gli altri andranno alla moglie e alla piccola figlia - Moltitudine di giovani ma nessun incidente in tutta la serata

Milano, Folla di giovani all'Arena di Milano per il concerto tenuto in memoria del musicista Demetrio Stratos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il concerto in memoria di Demetrio Stratos — il musicista greco morto, a 34 anni, di leucemia — ha registrato centotrenta milioni d'incasso: ottanta serviranno a pagare la retta della degenza di nove settimane al «Memorial Hospital» di New York; gli altri andranno alla vedova e alla figlia.

Fin dalle prime ore del pomeriggio di giovedì scorso non si riusciva più a circolare nelle strade del centro di Milano e nel raggio di alcuni chilometri intorno all'Arena, sotto gli spalti c'era una fila di camion: servivano per salirvi e, dopo, aggrapparsi alle mani di qualcuno per saltare il parapetto. Dentro, quaranta—cinquantamila persone: una marea sterminata di colori e di settori in continuo movimento. Duemila giovani impegnati nel servizio d'ordine. Lo spettacolo l'ha cominciato il tempo: scure nuvole gonfie di pioggia, scrosci di un temporale che è durato tutta la sera; poi due arcobaleni.

«Aspetti di musica italiana degli Anni 70» s'intitolava la manifestazione alla quale sono convenuti complessi (gli «Area», fondato da Demetrio, la «Premiata Forneria Marconi», il «Banco di mutuo soccorso» e tanti altri), solisti (quali Eugenio Finardi, Gaetano Liguori al piano, Tullio De Piscopo alla batteria), cantautori (tra cui Venditti, Guccini, Branduardi che hanno dimostrato di non godere più il successo di prima). Sono venuti tutti coloro che lo avevano promesso; tranne Dalla e De Gregori, *«trattenuti da impegni a Roma»* dice il loro telegramma letto dagli organizzatori.

La marea sterminata ascolta in silenzio, lascia terminare e risponde con una bordata di fischi compatti, prolungati. Un altro, un messaggio di solidarietà da Oreste Scalzone, dal carcere. Il telegramma cade nell'indifferenza. Alcuni artisti che, al momento in cui erano stati contattati, avevano dovuto rispondere negativamente perché impegnati dal lavoro, hanno inviato somme in danaro. Tutti gli impianti di amplificazione sono stati forniti gratuitamente.

Giovedì non era straordinario come non si sentissero cariche di aggressività, abbastanza inevitabili in una folla di tali dimensioni. Nulla: non si vedeva nemmeno una camionetta della polizia intorno all'Arena; neppure per un momento c'è stato bisogno di interventi. Unici, inevitabili incidenti, qualche lite per riuscire a trovare il posto, per respirare, e alcuni svenimenti. A un certo punto, anche la pista di «tartan» riservata all'atletica è stata inondata di ragazzi e ragazze: è delicatissima, a deteriorarla basta un mozzicone di sigaretta e deve avere subito danni.

La serata è stata registrata da un gruppo di emittenti televisive e radiofoniche; ne è stato ricavato un nastro per trarne un disco. I proventi andranno alla famiglia di Demetrio. In segno di solidarietà alla manifestazione, i tradizionali ritrovi dei giovani delle sinistra milanese sono rimasti chiusi: così il «Macondo», il «Punto Rosso», il «Bar dell'Operetta», e altri del quartiere di Brera.

e. r.

Armati di pistole e lupara miravano alla buste paga

In cinque rapinano 22 milioni alla «Teksid» di Crescentino

I banditi si sono fatti aprire minacciando di morte le guardie al cancello - Si sono accontentati dei soldi trovati nell'agenzia bancaria che è nell'interno della fonderia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CRESCENTINO — Assalto di cinque banditi armati di pistola e lupara a un'agenzia bancaria all'interno della Teksid fonderie. Una fortezza sorvegliata da guardie, con sbarre azionate elettricamente, porte invalicabili. L'obiettivo erano le paghe di circa 2500 dipendenti in distribuzione il 15 del mese. E' fallito per circa 5 minuti di ritardo, ma i rapinatori sono riusciti comunque a fuggire con 22 milioni e mezzo.

La Teksid fonderie e fucine di Crescentino paga il personale con assegni accreditati sul loro conto corrente e in parte con liquido. Al 15 e al 30 di ogni mese, i «segretari di manodopera» distribuiscono circa 250 milioni nei vari reparti.

I soldi sono arrivati nella succursale dell'Istituto «San Paolo» di Torino, che ha un piccolo ufficio al primo piano della Teksid (cassiere contabile Carlo Ceria, 41 anni, di Verolengo) alle 11,05. I banditi, su una «131» metallizzata avevano seguito l'operazione di trasferimento del denaro dalla sede centrale di Crescentino alla Teksid. Sono entrati in azione alle 11,15.

Al cancello d'ingresso, in quel momento, c'erano le guardie Secondino Duslo e Raffaele Di Cunto. Ha raccontato il Duslo: *«Si sono avvicinati due giovani, con modi cortesi, impossibile insospettirsi. Parlavano italiano, ma l'accento era meridionale. Avranno forse 30 anni»*. I due hanno dato un'occhiata all'interno della guardiola. C'era anche il Di Cunto. Estratte le pistole, le hanno puntate ai due sorveglianti. Dice Secondino Duslo: *«La gentilezza è subito sparita. Uno dei due ha intimato: "Fermi e tranquilli, sollevate la sbarra d'ingresso". Mi sono avvicinato al pulsante e l'ho premuto. Uno dei rapinatori ha creduto che volessi azionare un segnale d'allarme. Mi ha dato uno schiaffo violento, poi mi ha messo la canna della pistola vicino alla testa. Ho gridato: "E' il pulsante della sbarra", fortunatamente non ha premuto il grilletto»*.

Un istante dopo è entrata nel piazzale della Teksid la «131» con altri tre banditi. Si è fermata davanti all'ingresso del "San Paolo". Uno è rimasto al volante, due sono scesi, con pistola e con fucile a canne mozze. Il cassiere Carlo Ceria se li è trovati di fronte, con le armi spianate. Ha detto agli inquirenti: *«Sapevano che c'erano i soldi delle paghe. Hanno chiesto: "Dove sono le buste? Contiamo fino a tre, poi spariamo". Ho spiegato che i soldi li avevano i "segretari" nel vicino ufficio. Se n'erano andati con le cassette piene di denaro da appena 5 minuti»*.

Crescentino, Il cassiere Carlo Ceria e la guardia Duslo

I due rapinatori si sono fatti aprire l'ufficio dei segretari e hanno fatto irruzione con le armi in pugno. Non c'era più nessuno. Ha dichiarato il cassiere: *«Sono diventati furiosi, in quel momento ho temuto che perdessero la testa»*. Uno dei due ha afferrato il cassiere: *«Fuori i soldi della banca»*. Il piccolo ufficio aveva poco più di 20 milioni, i rapinatori li hanno trovati in una valigetta. Poi sono tornati nel vicino ufficio e hanno forzato i cassetti di una scrivania. C'erano altre 400 mila lire: i soldi versati dagli operai per l'acquisto dei biglietti del bus. Hanno intascato anche quelli.

Prosegue il cassiere: *«Hanno strappato i fili del telefono, non quello però che mi collega direttamente alla sede centrale del San Paolo. Uno mi ha ordinato: "Buttati a terra. Sta fermo e silenzio". Pochi istanti dopo, quando ho sentito il rumore della "131" che partiva, ho chiamato la mia banca e dato l'allarme»*.

All'uscita i tre banditi hanno strappato altri fili del telefono e intimato alle due guardie di sdraiarsi. Ha detto Secondino Duslo: *«Ho sentito uno dei rapinatori che sussurrava al complice: "Portiamocene dietro uno". In quel momento ho pensato: "Ora spengo, vediamo se mi trascinano via"»*.

I banditi hanno poi balzato nell'auto e sono partiti a grande velocità verso Chivasso. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. La «131» non è stata più vista.

Eros Mognon

Spenderemo il 40% in più per le vacanze

ROMA — Gli italiani spenderanno, quest'anno, per le vacanze estive, circa il 40% in più rispetto all'anno scorso: questo è il maggiore introito che le agenzie di viaggio prevedono di realizzare rispetto agli incassi dell'estate del '78. Le previsioni tengono conto per un 10-15% dell'aumento dei prezzi e per il resto di una maggiore consistenza di richieste già in atto presso le agenzie. Della spesa destinata alle vacanze, ben il 60% riguarderebbe — sempre secondo le agenzie — le vacanze all'estero.

I programmi delle agenzie non coinvolgono però una metà abbondante di italiani che anche quest'anno ripiegheranno sulle gite di fine settimana, sulle spiagge libere, sui parenti ospitali. Le rilevazioni fatte nei mesi scorsi dall'Isco, hanno infatti accertato che la maggioranza assoluta di famiglie italiane (il 51%) non prevede alcuna spesa per le vacanze, mentre il 26% pensa di mantenerla invariata rispetto all'anno precedente, il 9% di ridurla e solo l'8% di aumentarla.

Assolto Quartuccio

Non è stato lui a far uccidere i sei rapitori di sua moglie

ROMA — La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha prosciolto con formula ampia l'imprenditore palermitano Giuseppe Quartuccio, accusato di aver ucciso sei persone coinvolte nel rapimento di sua moglie, Graziella Mandalà.

La Corte d'Assise d'appello di Palermo aveva assolto l'imputato per insufficienza di prove, confermando una precedente sentenza dei giudici di primo grado.

Ieri la Cassazione ha respinto l'impugnazione della pubblica accusa e ha invece accolto quella del difensore, annullando, senza rinvio, la sentenza di Palermo e mutando la formula da quella dubitativa in quella ampia, per non aver commesso il fatto.

Graziella Mandalà fu sequestrata nella notte del 20 luglio 1978 mentre si trovava a letto e fu condotta in un villino di Mondello, dove le fu imposto di scrivere al marito una lettera con cui lo scongiurava di pagare un miliardo e mezzo, altrimenti l'avrebbero uccisa. Quartuccio offrì quindici milioni. La sera del 28 luglio la donna, sebbene non fosse stato versato alcun riscatto, venne abbandonata in piazza Don Bosco, a Palermo.

Da quel momento sei persone, che si ritenne fossero coinvolte nel sequestro, vennero uccise. Francesco Randa fu trovato strangolato in viale della Regione Siciliana pochi minuti dopo la liberazione della Mandalà. Lo stesso giorno il gioielliere Elio Ganci fu assassinato davanti al suo negozio di Monreale. Nel pomeriggio del 10 agosto, in piazza Scaffa, a Palermo, furono uccisi Nicolò Malfattori e Vincenzo Schifaudo. Infine, il 2 settembre, vennero assassinati, nel mercato ortofrutticolo di Palermo, di fronte a molte persone, due fratelli del gioielliere Elio Ganci.

Trattano i carabinieri avevano identificato una donna nella cui villa era stata tenuta prigioniera la Mandalà. Si chiamava Francesca Calì; essa riferì che tra le ultime avevano partecipato al sequestro. In seguito alle sue dichiarazioni venne arrestato Quartuccio, sospettato di aver fatto assassinare i rapitori della moglie.

SENZA SOSTA A ROMA E A GENOVA LE INDAGINI SUL TERRORISMO

Teste afferma che Toni Negri si trovava a Roma il 16 marzo

Il confronto nel carcere di Rebibbia: «Rassomiglia proprio a lui» Il docente afferma che il giorno del rapimento Moro era a Parigi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Toni Negri è stato riconosciuto da un testimone volontario, di cui non si conosce il nome, al termine della ricognizione avvenuta ieri mattina nel carcere di Rebibbia. Il teste, invitato dal giudice istruttore Francesco Amato ad indicare se tra le cinque persone mostrategli riconosceva quella che in precedenza aveva detto di aver visto a Roma, ha indicato il docente padovano. Ha subito aggiunto, però, sollecitato dal giudice istruttore se lo riconoscesse con sicurezza: *«La persona da me indicata somiglia a quella da me descritta e che ho visto nelle occasioni di cui ho parlato»*. La ricognizione, iniziatasi molto più tardi del previsto per la difficoltà di trovare le «comparse» richieste dal codice di procedura penale, era stata predisposta perché il teste, presentandosi spontaneamente nei giorni scorsi ai magistrati, avrebbe affermato di aver riconosciuto dalle foto apparse sui giornali in Toni Negri una persona da lui incontrata più volte a Roma fra settembre e ottobre 1977 e, in particolare, il 16 marzo 1978, lo stesso giorno cioè del rapimento di Aldo Moro.

La dichiarazione del teste contrasta con quanto affermato più volte dai difensori del professore padovano; secondo i quali Negri il 16 marzo si trovava a Parigi. Perciò i difensori hanno minacciato di denunciare per calunnia il misterioso teste volontario.

L'atto istruttorio, previsto per la seconda metà del pomeriggio, è stato laborioso. Il codice prevede infatti che per la ricognizione il giudice procuri *«la presenza di altre due o più persone che abbiano qualche somiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento»*.

Intanto, ieri, il giornalista Giuseppe Nicotri, coinvolto con il prof. Toni Negri nell'inchiesta sull'«autonomia» padovana e indiziato di aver preso parte alla vicenda Moro, è comparso in stato di detenzione dinanzi ai giudici della prima sezione penale del tribunale per rispondere di diffamazione aggravata. Nicotri, insieme con il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari, è stato querelato dal professore universitario Luciano Pettoello Mantovani che si è ritenuto diffamato da un suo articolo apparso sul giornale del 7 febbraio 1978.

Nello scritto Nicotri affermò che Pettoello *«è il docente che, nell'Italia nata dalla "lotta resistenza", pubblica libri che invitano a punire legalmente chi vive secondo i principi contrari a quelli del presidente della repubblica, riproponendo di sana pianta l'idea nazista del 'Führer-Prinzip'»*. Dopo l'interrogatorio del giornalista, il processo è stato rinviato a novembre.

Pessimisti sono i giudici sui risultati del ritrovamento delle due macchine fotografiche rinvenute nella casa di viale Giulio Cesare. La prima (reperto numero 5) è una Kodak Istamatic 33. La seconda (reperto numero 160) è una «Polaroid Land Camera 1000». Nessuna delle due, almeno apparentemente, potrà rivelarsi come quella con cui furono scattate le foto di Aldo Moro nella sua prigione, immagini che furono spedite dalle Brigate rosse insieme con i comunicati.

La perizia effettuata su quelle istantanee degli esperti (e ormai depositata agli atti) stabilì che le foto erano state effettuate da una «Polaroid di tipo Zip (cioè quello più corrente ed economico n.d.r.) di serie EE». Dallo stesso esame si è appreso che le pellicole usate erano «Polaroid 87» e scadute di qualche mese. Per farle, secondo gli esperti, sarebbe stato usato «un flash» e il particolare era stato denunciato dalla presenza di ombre sulla figura.

Precisato le accuse ai brigatisti genovesi

Formalizzata l'istruttoria - Angela Rossi, Ricci e Emmanuello ritenuti responsabili anche dell'aggressione alla dc Rossella Sborgi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Marchesiello, ha formalizzato ieri, passando il fascicolo all'Ufficio istruzione, l'inchiesta a carico di Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emmanuello, i tre sospetti brigatisti rossi arrestati quindici giorni fa a Genova in un appartamento di via Grasso, nel quale sono state trovate numerose pistole, munizioni, manette e «materiale politico» definito dalla Digos ligure *«molto scottante»*.

I tre sono stati rinviati a giudizio anche perché ritenuti autori di una decina di rapine compiute a Genova al fine di finanziare il movimento eversivo. I due uomini sono stati incriminati specificatamente per le rapine, la donna per la sola ricettazione. L'accusa di costituzione di banda armata oltre a Rossi, Ricci e Emmanuello è rivolta anche a Sebastiano Pes, il giovane sardo intestatario del contratto d'affitto dell'appartamento di via Grasso. Pes s'era presentato due giorni fa in Questura ed era stato trattenuto in stato di fermo. Sulla base dell'incriminazione da parte del giudice Marchesiello, il fermo sarà probabilmente trasformato in arresto.

Nella sua relazione all'Ufficio istruzione, il sostituto procuratore ha precisato che i tre, «con il concorso di ignoti», hanno preso parte all'aggressione di Rossella Sborgi, consigliere comunale dc, incatenata con delle manette alla ringhiera della propria abitazione, alla vigilia delle elezioni. Gli elementi e le testimonianze raccolte in questa azione terroristica arrebbero quindi sufficienti per incriminare i tre.

Più complessa è l'inchiesta sul ferimento del consigliere regionale Enrico Ghio, democristiano: quest'ultimo avrebbe *«riconosciuto con forti dubbi»* Franco Ricci come il suo possibile feritore. Il magistrato si è riservato di riesaminare la vicenda, sulla base di ulteriori indagini da parte della stessa Digos.

Ancora nessuna novità per quel che riguarda le indagini sull'irruzione, compiuta ieri l'altro sera, negli uffici della Finanziaria ligure. I brigatisti non hanno lasciato traccia. Si ritiene che siano spariti da Genova, subito dopo l'azione, che poteva provocare gravissimi danni e anche vittime, se i candelotti di dinamite lasciati con la miccia accesa fossero esplosi prima dell'intervento della polizia e degli artificieri.

p. l.

Lo svegliano e gli sparano

NAPOLI — Lorenzo Riccio, 35 anni, è stato ferito con quattro colpi di pistola davanti alla porta d'ingresso della sua abitazione. E' avvenuto la scorsa notte in via Masseria Grande, a Pianura, un sobborgo napoletano della zona flegrea.

Riccio, giudicato guaribile in una quarantina di giorni, ha detto che mentre dormiva, è stato svegliato da un insistente bussare alla porta: si è alzato dal letto ed ha sentito qualcuno, dal pianerottolo, chiamare il fratello Pietro, il quale abita insieme al resto della famiglia nello stesso appartamento. Quando ha aperto la porta, Lorenzo Riccio si è trovato di fronte due sconosciuti armati di pistola e mascherati, che gli hanno sparato contro numerosi colpi e sono quindi fuggiti.

Il ferito è stato accompagnato in ospedale dal fratello Pietro, il quale avrebbe dovuto essere lui vittima

Commerciante sequestrato a Mantova

MANTOVA — Il titolare di un'impresa di demolizione e di compravendita di autocarri, Lucio Vaccari, 27 anni, è stato sequestrato, la scorsa notte, nei pressi della sua abitazione, a Viadana. Secondo una prima ricostruzione, quattro uomini armati, con il volto mascherato da passamontagna, l'avrebbero costretto a salire sulla loro auto, sembra una «Bmw» scura, che si sarebbe poi diretta verso Parma.

Al rapimento avrebbero assistito alcuni testimoni, i quali però, trovandosi a una certa distanza, non hanno potuto riferire particolari utili alle indagini.

Lucio Vaccari, scapolo, vive con i genitori, ai quali non è ancora giunta alcuna richiesta di riscatto.

Rimini: molotov contro la casa del capogruppo socialista

RIMINI — Alcuni sconosciuti hanno lanciato bottiglie molotov, probabilmente da un'auto in corsa, contro l'abitazione del capogruppo consiliare socialista, Ercole Tiboni. E' stato appiccato il fuoco al recinto della villetta, senza provocare gravi danni. Il gesto è stato condannato da tutti i gruppi consiliari che hanno espresso la loro solidarietà al consigliere socialista.

Nel corso del consiglio comunale, il consigliere del movimento sociale, avv. Francesco Barletta, ha riferito in ordine ad un analogo attentato subito nei giorni scorsi dal commissario straordinario del msi, Ceccaroli, fatto non reso noto in precedenza per non creare — ha detto — allarmismi in periodo elettorale. In precedenza erano state bruciate le auto del segretario del psi riminese.

I giudici di Cagliari riuniti da ore in camera di consiglio

Attesa la sentenza sulla strage di Lanusei il pm ha chiesto due condanne all'ergastolo

L'eccidio avvenne nel Nuorese la sera del Ferragosto 1973 - In un fallito tentativo di sequestro furono uccise quattro persone: nella sparatoria morì anche uno dei fuorilegge

CAGLIARI — I giudici della Corte d'assise — che processano i responsabili della spietata strage avvenuta a Lanusei — sono ancora riuniti in camera di consiglio per formulare la loro sentenza: il collegio si era ritirato a decidere nella tarda mattinata di ieri e subito in aula si era formata la convinzione che l'attesa sarebbe stata lunga.

Certamente, la strage di Lanusei è uno degli episodi più cruenti della storia del banditismo sardo. Fu compiuta la sera del Ferragosto 1973. Quattro persone si ribellarono a un tentativo di sequestro e furono uccise dai fuorilegge. Nella sparatoria morì anche un bandito: l'orunese Serafino Chessa.

I due imputati, per i quali il pm aveva chiesto il carcere a vita, hanno sempre respinto i pesanti addebiti. Le arringhe della difesa si erano concluse con l'intervento dell'avv. Luigi Concas, difensore di Pasquale Stochino e di Mario Loi. Il penalista aveva sollecitato per i due accusati l'assoluzione con formula ampia. *«Dubbi sconvolgenti e difficoltà difficilmente dissipabili — aveva detto — emergono da questo processo. Se il muro delle incertezze non potrà essere demolito da voi, mai avrete commesso un errore, avrete compiuto un atto di giustizia»*.

Cardine dell'accusa contro Stochino e Loi era la testimonianza di Gian Pietro Nieddu, amministratore di una cooperativa di muratori di Arzana, che il mattino visti salire su una «500» gialla assieme a Pietro Mulas e dirigersi alla volta di Lanusei. Il penalista ha definito questa dichiarazione *«una voce isolata nel processo»* in quanto contrasterebbe con tutte le circostanze e con le altre testimonianze raccolte nel corso dell'istruttoria. Di Mario Loi, ad esempio, non parla Ermenegildo Podda, che per primo raccontò agli inquirenti del viaggio sulla utilitaria. Secondo questo teste sulla «500» salirebbero soltanto Stochino e Mulas.

«Andiamo a vedere un filmato a Lanusei» avrebbero detto i due allontanandosi dal bar di Attilio Piras. *«Non a caso — ha proseguito l'avv. Concas — Ermenegildo Podda non nomina Mario Loi: l'imputato non era al bar, era rientrato a casa accompagnato in auto da due amici (i fratelli Marongiu); nessuno lo vide più al bar dopo le 16, il suo nome viene fatto soltanto da Gian Pietro Nieddu»*.

Secondo il penalista l'amministratore della cooperativa muratori aveva un motivo per mentire: nutriva un profondo rancore nei confronti di Mulas e Loi, da lui ritenuti responsabili nella distruzione di un camion. Si sarebbe vendicato facendo il loro nome ai carabinieri, indicandoli come i compagni di viaggio di Pasquale Stochino.

«La verità — ha detto l'avv. Concas — *è ben diversa: Stochino si diresse a Lanusei assieme a Raffaele e ad Angelo Piras»*. E' quanto l'imputato ha sostenuto in un suo memoriale. Interrogati dal giudice istruttore i due Piras caddero però in alcune contraddizioni e *«non poteva che accadere tutto ciò* — ha aggiunto il difensore — *se consideriamo che vennero ascoltati nel 1978, a circa sei anni di distanza dall'episodio»*.

La strage avvenne sul calar della sera, quando i fuorilegge fecero irruzione nella villa del dottor Loddo, medico condotto del centro del Nuorese. Il Loddo e gli altri parenti che erano con lui reagirono. Ci fu una violenta sparatoria: i banditi fecero fuoco all'impazzata e non solo uccisero quattro delle vittime predestinate per il sequestro, ma colpirono anche un loro compagno.

Mario Guerrini

Lancia dubbi sulle testimonianze

È la volta dell'«autista» del rapimento di Cristina

TORINO — Giuseppe Milan, 48 anni e 27 di reclusione (a tanto l'ha condannato la corte di Novara) è indicato a chiare lettere come l'autista della banda che sequestrò Cristina Mazzotti. Per l'accusa egli accompagnava Sebastiano Spadaro detto «Il marsigliese» alle cabine telefoniche da dove partivano le scellerate minacce ai Mazzotti («Cristina ve la spediamo a pezzetti, se non pagate cinque miliardi», «L'uccidiamo, bastardi»).

Non solo: è anche l'uomo che a bordo di una «125» aveva sbarrato la strada alla «Mini» su cui c'era Cristina in compagnia di Raffaella Luisari e di un amico: quindi l'uomo appare fin dalle prime battute del rapimento e riemerge in seguito. Infine il suo nome, con fastidiosa insistenza, è ripetuto, cancellato e riscritto in altri fascicoli relativi a sequestri di persone mai tornate libere.

Il ruolo e le responsabilità di Milan sembrano ben incapsulate dalle testimonianze: lo accusa la Luisari, amica di Cristina, lo indica, accanto a Spadaro, la guardia di p.s. Zanetti che l'11 e 14 luglio '75 lo sorprese a Varese in prossimità delle cabine telefoniche sotto controllo.

Ma per il difensore dell'imputato, l'avv. Franz Sarno di Milano, quelle testimonianze sarebbero poco attendibili: la Luisari e la guardia avrebbero preso o un abbaglio oppure hanno raccontato frottole. E spiega: *«La prima volta che Milan viene mostrato alla Luisari questa esclude che sia l'uomo che bloccò la "Mini" ad Eupilio»*. Soltanto in un secondo tempo la ragazza dice: *«E' lui»* ma probabilmente *«suggestionata dalle cronache che nel frattempo avevano indicato nel Milan l'autista della banda lombardo-calabrese»*.

L'agente Zanetti, a sua volta, avrebbe sottoscritto verbali *«a dir poco passibili di denuncia per falso ideologico perché in contrasto con le deposizioni di altri agenti che nel periodo cruciale del sequestro pedinavano il telefonista»*.

Ci sono discordanze anche sulla descrizione dell'«autista»: da una parte si legge *«che aveva i baffetti»*, in altri fogli che *«i baffi non li aveva. Come la mettiamo?»*. Un paio di baffi bastano per scrollare dalle spalle di Milan la condanna a 27 anni? Il difensore ha fiducia e prega *«Dio che illumini le coscienze dei giudici»*.

Prima di Sarno aveva parlato l'avvocato Manfredda per Alberto Rosca accusato di aver innescato il processo di riciclaggio di 40 milioni dei riscatto, in complicità con Libero Ballinari. Ovvio che anche Rosca, per la difesa, è una vittima.

Dal carcere intanto giunge, per conto di terzi, la voce di Gattini. I compagni di cella con un telegramma indirizzato al presidente della Corte ed al partito radicale invocano *«assistenza per il povero pazzo»*. Tre periti su quattro hanno detto che Gattini sia malato ma in carcere ai periti nessuno crede.

p. p. b.

Un orologio di classe costa sempre una fortuna?

No. Se è firmato Eberhard.

Eberhard. L'eccezione.

Eberhard per Signora.

Linea sportiva ed elegante. Profilo molto piatto. Alta precisione. Automatico. Calendario. Impermeabilità garantita fino a 50 m. di profondità. Lo stesso modello esiste in versione per uomo e in formato medio (per uomo e per signora).

Collezione Golden Game Royal Matic

17155* Cassa e bracciale in oro giallo 18 kt., bracciale *Chieftain* (illustrato) L. 1.301.000

*Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio III *Box Belt* L. 1.373.000

*Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio SS *Secret Seal* L. 1.544.000

*Stesso modello con cinturino di coccodrillo L. 686.000

17161 Bicolore Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 kt. L. 475.000

17161 Cassa in acciaio e oro bianco 14 kt., bracciale in acciaio L. 256.000

Gli stessi modelli in versione Royal Quartz: maggiorazione di L. 20.000/30.000.

Collezione Goldplated Automatic

17172 Bicolore Cassa in acciaio, lunetta laminata in oro giallo, bracciale in acciaio e laminato in oro giallo L. 205.000

17172 Cassa e bracciale in acciaio, lunetta in Niesen Z L. 178.000

Prezzi suscettibili di variazione

Eberhard Italia S.p.A. - Tel. 02/57.80.98

V. ALFIERI 20

ADIACENTE PIAZZA SOLFERINO

In stabile d'epoca, vendiamo appartamenti a prezzi [illegible] affare.

Camera e servizi, da 1.500.000;
camera, cucina, servizi, da 2.400.000;
2 camere, cucina, servizi, da 4.200.000;
3 camere, cucina, servizi, LIBERO, 20.800.000.

[illegible] 35, 42, 100 [illegible].
CIRCA, A [illegible] 7.000.000.

PAGAMENTO [illegible]
CON [illegible] RATE [illegible]
[illegible] SUL POSTO [illegible] VI

V. BRANDIZZO 4

[illegible]

A [illegible] metri da C.so Giulio Cesare, vendiamo appartamenti a prezzi convenienti.

Camera, cucina, servizio, cantina, da 4.500.000 a 5.200.000;
2 camere, cucina, servizio, cantina, 7.300.000;
3 camere, cucina, servizio, cantina, da 9.400.000 a 10.200.000.
Muri negozi (adibili ad alimentari, sartoria, elettrauto), da 9.000.000 a 17.400.000.

COMODO [illegible] POSTO

gabetti

Il centro si rivaluta sempre. E' una legge di mercato.

via Camerana angolo via Magenta.

Siamo in piena cerchia, eppure la [illegible] è tranquilla, riparata dai rumori del traffico. Completamente rifatta all'esterno e all'interno. [illegible] sono adottate le esperienze più moderne per ottenere un confort di alta classe.

Oli appartamenti [illegible]

Cucina arredata, moquette, materiali di prima [illegible] ovunque. Sono disponibili alloggi [illegible] 45 a 100 [illegible], così composti:
- Soggiorno-letto, ingresso, bagno
- Soggiorno, [illegible] letto, ingresso bagno
- Appartamenti in duplex all'ultimo piano

[illegible] 10%

a dilazioni di pagamento fino al 70%, completano l'interessantissima offerta

EDIL-CASE [illegible]

Per comprare e vendere fidati di chi ti conosce. Edil-Case.

Corso Vinzaglio 29, Torino **Tel. 548154**

Crimea Corso Fiume 3

Angolo C.so Moncalieri 31

Soggiorno, 1, 2, 3 camere, cucina, servizi.
[illegible] negozi diverse [illegible]
Prezzi a partire da L. 245.000 al mq.

Visite sul posto, anche festivi
10/12, 30-14, 30/19.
Facilitazioni di pagamento.

GEDIM
[illegible] Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10 - 21 Torino / Tel. [illegible]

GEDIM: l'immobiliare che fa oggi quel che avrete fatto voi domani.

fasano

FIMA

10126 TORINO VIA [illegible] 80 - 695 46 70

STAMPAGGIO LAMIERA IMBUTITURA - MARTELLERIA

Cintura Torino.
Capannone recente costruzione in c.a. di mq 1200 su [illegible] asfaltato di 2200 mq;
Macchinario recentissimo con presse meccaniche a due montanti fino a [illegible] ton con [illegible] premitamiera pneumatici e con piani di lavoro [illegible] a mm 2800 x 1350.
Carroponte da 10 ton.
2 automezzi pesanti
Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assi[illegible].
Minimo personale.
Reddito di sicuro interesse.
Richiesta: 650.000.000.
Eventuale vendita immobile: 220.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BEINASCO. Recente costruzione mq 3200 su 2 piani, su terreno asfaltato di 2900 mq altezza mt 4,75 per piano, molto luminoso, ingressi carrai. Richiesta: 420.000.000

LOCALE COMMERCIALE

MADONNA [illegible] CAMPAGNA, posizione pubblicitaria: mq 1300 su 2 piani (costruibili altri 3), riscaldamento, ingressi carrai. Adatto commercio-laboratorio. Richiesta: 350.000.000.

MURI DI NEGOZIO

Corso Peschiera. Nuova costruzione, angolare: mq 190+30 di seminterrato collegabile, passo [illegible], altezza mt 4,50 e 5,10. Richiesta: 240.000.000. Mutuo e leasing immobiliare.

VIA SILVIO PELLICO

LOCALE mq 380 ca. con negozio su strada e cantine comunicanti, altezza mt 4, cortile privato mq 80. Ingresso carrale. Parzialmente da ristrutturare. Richiesta: 95.000.000

LOCALE

S. MAURO, mq 800, palazzina uffici mq 200, cortile. Altezza mt 3-3,40. Pavimenti in gres, riscaldamento, ingresso carrale. Adatto deposito-laboratorio. Affitto: 1.650.000

CAPANNONE INDUSTRIALE

BRANDIZZO. Nuova costruzione: mq 1000 con uffici e alloggio, su terreno di 4000 mq. Altezza mt 6,10 riscaldamento e cabina. Affitto: 1.600.000 mensili trattabili

CAPANNONE INDUSTRIALE

MATHI. Costruzione in c.a.: mq 1000 su terreno di 2300, altezza mt 5 uffici, riscaldamento, cabina. Vendita: 120.000.000 trattabili oppure affitto: 900.000 mensili.

ALLOGGIO PRECOLLINARE

Corso Alberto Picco. In palazzina con 6 alloggi, di recente costruzione: mq 300, doppi ingressi, tripli servizi, 3 posti auto. Parco condominiale di 6000 mq. Vendita: 300.000.000

ALLOGGIO USO UFFICIO

Corso Vittorio Emanuele, prossimità Porta Nuova. Composto da 3 camere, salone, ampio ingresso, servizi, riscaldamento a metano. Al 1° piano. Affitto: 300.000 mensili

INGROSSO ARTIGIANATO

Articoli ed articoli da regalo esotici orientali. Ottimo affare annuo oltre 400.000.000, elevato reddito. Impossibilità condizione, cede: 80.000.000 più merce (circa 200.000.000)

MEUBLE' CENTRALISSIMO

Pluriennale attività. 30 camere, stireria, salotto, ufficio, sala esposizioni, camera personale. Clientela selezionata, tariffe massime, elevato incasso. Cede adeguatamente

BAR SUPERALCOLICI

Posizione angolare, 5 vetrine, dehors. Alloggio annesso 3 camere cucina servizi. Incasso giornaliero: 250.000 più Totocalcio e giochi. Ritiro commercio, cede: 70.000.000

BAR SUPER BIRRERIA

Zona Parella, posizione angolare, moderno, incasso gg.: 180.000 — Totocalcio e giochi, elevato reddito. Consigliabile famiglia 3 persone. Cede: 30.000.000 più dilazioni

RISTORANTE

Zona Crocetta, possibilità parcheggio. Attrezzatura 60 coperti, incasso annuo: 130.000.000, utile adeguato. Adatto famiglia. Cede: 30.000.000 contanti più 20.000.000 dilazione.

RISTORANTE

Zona S. Paolo. Ottima attrezzatura, arredamenti utili e nuovi, incasso dimostrabile, utile netto annuo: 20.000.000. Sufficienti 10.000.000 contanti più dilazioni

PIZZERIA - TAVOLA CALDA

S. Rita. Angolare 4 vetrine, grandioso locale moderno, incasso giornaliero: 200.000 incrementabile con chiusura dopo le 22. Adatto competenti. Cede: 35.000.000. Dilazioni

PIZZERIA - ROSTICCERIA

Zona Martinetto. Attrezzatura nuova completa per 40 coperti, forno da 25 pizze. Utile netto mensile: 2.000.000 garantito. Causa trasferimento, cede: 30.000.000. Dilazioni

COLORI e VERNICI

Zona Crimea, su via di grande passaggio. Pluriennale attività, elevato incasso incrementabile visitando carrozzerie. Causa salute, cede: 45.000.000 in blocco con la merce.

MOBILI ARREDAMENTI

Assumiamo Locale 500 mq (su 2 piani), giro affari annuo: 200.000.000. Adatto persona dinamica o società interessata prima vendita. Cede: 60.000.000 più merce.

CASALINGHI PORCELLANE

Cristallerie (XII - XIII - XIV) Centralissima posizione su via intenso passaggio pedonale, elevato volume [illegible] dimostrabile. Ritiro commercio, cede: 25.000.000 più merce

LAVORAZIONE CUSCINI

Laboratorio centralissimo, clientela acquisita, giro affari annuo: 100.000.000 dimostrabile, alto reddito. Facile conduzione. Cede comproprietà al 50% per 25.000.000.

PASTICCERIA

Fresca e secca. Brillante posizione zona S. Paolo, attrezzatura nuova, ottima clientela, reddito elevato. Adatto persone competenti. Cede: 32.000.000. Dilazioni

PANETTERIA con FORNO

Zona precollinare, angolare. Attrezzatura completa, forno a gas. Possibilità ottimo incasso quando servizio domiciliio. Eventuale alloggio. Ritiro commercio, cede: 30.000.000

PANIFICIO con FORNO

Zona Aurora I-VII-XIV. Ampio laboratorio, alloggio annesso, vendita gg.: kg 280 pane - 15 grissini, ottimo reddito. Ritiro [illegible], cede: 28.000.000. Dilazioni.

LATTERIA

Zona corso Dante, in ottima posizione commerciale, attrezzatura tradizionale, incasso giornaliero: 150.000, buon reddito adeguato. Causa altra attività, cede: 9.000.000.

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

Zona S. Paolo, su via d'intenso passaggio, vicinanze uffici e mutue. Incasso giornaliero: 300.000. Adatto persone dinamiche. Cede: [illegible] (vendo anche senza merce)

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Centralissima posizione, ottima clientela acquisita. Incasso annuo: 60.000.000, elevato reddito. Adatto persone competenti. Causa trasferimento, cede: 12.000.000

ACCONCIATURE SIGNORA

Barriera Milano. Ampio negozio modernamente arredato, ottima clientela, utile netto mensile: oltre 1.000.000. Causa trasferimento, cede: 22.000.000. Dilazioni.

LAVASECCO in NICHELINO

Ampio locale con tetto ed laboratorio, attrezzatura moderna, attività pluriennale, ottimo reddito. Facile conduzione. Ritiro commercio, cede: 14.000.000

DEPOSITO FIDUCIARIO

Ricerchiamo nel settore meccanico-carpenteria da affidare a solida azienda con massime garanzie bancarie. Disponiamo capannone mq 700 con uffici, carroponte, altezza mt 7

RICERCHIAMO

LOCALE mq 800/1000 su piano unico con cortile, uffici 100 mq ca., altezza minima mt 4, ingressi carrai, [illegible] per 15 dipendenti. Zona di preferenza: Francia-Massaua

SABATELLI immobili

C.so Massimo d'Azeglio 80 - Tel. 655359

commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna. La volontà di fare bene

[illegible] STABILI IN [illegible] ANCHE [illegible] DI SOCIETA' TELEFONARE 542.015

CORSO FRANCIA VIA BISALTA 2

A due passi [illegible] piazza Rivoli, [illegible] fronte al parco della villa Tesoriera

[illegible]

CONVENIENTISSIMI
- [illegible] camera, cucina, servizio. da L. 6.000.000 a L. 6.500.000
- [illegible] 2 camere, cucina, servizio [illegible] L. 11.000.000 a L. 13.500.000
- [illegible] 3 camere, cucina, servizio [illegible] L. 17.200.000 a L. 18.500.000
- 4 camere, cucina, servizio L. [illegible]
- muri negozi

PERSONALE SUL POSTO

scrim VIA [illegible] TEL. [illegible]

VIA SAPRI 14

[illegible] [illegible] [illegible]

1 camera (finalo [illegible] da L. 11.200.000
1 camera cucina da L. 10.000.000
Negozio angolare 3 vetrine + camera cucina [illegible] libero L. 28.000.000
Negozi [illegible] vetrine L. 14.000.000
Sufficiente 30% contanti più mutuo e dilazioni
Personale in loco sabato e domenica 10-12, 15-18
Possibilità di abbinamenti.

VIOLANTE - Corso [illegible] [illegible] 111
Tel. 512.800 - 510.245

Vendesi villa torinese

Vendesi una delle più belle [illegible] sulla collina Torinese a [illegible] minuti dal [illegible] città, comfort eccezionali, [illegible] panoramica con mitero clima temperato: [illegible] padronale, [illegible] del custode, dependence per ospiti, piscina riscaldata, rustico, il tutto in parco di pianta pregiata. Precisando che l'ordine [illegible] spesa è di [illegible] 900 milioni, trattasi [illegible] direttamente [illegible] interlocutori di accertato interesse e disponibilità. Eventuale permuta con immobili uso industriale, commerciale, [illegible].

Scrivere: «Publikompass 489 — [illegible] TORINO»

Importante Società

CERCA

LOCALI USO UFFICIO

mq 2000-3000
in Torino o immediata cintura

Telefonare 550.090 ore ufficio
Ufficio Servizi Generali

Via SASSARI 7

OTTIMA POSIZIONE CONDIZIONI AFFARE!

- 1 [illegible] cucina [illegible] 3.500.000 minimo contanti dilazionabili [illegible] a 10 anni
- [illegible] [illegible] cucina 2.200.000 5.300.000 minimo contanti dilazionabili fino a 10 anni
- libero 1 [illegible] cucina [illegible] minimo [illegible] 4.100.000 dilazionabili fino a 10 anni
- disponibili negozi e magazzini diverse metrature. Box auto

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
ORE 10-12 / 15-19

telefonare (011) 50.12.19/59.06.93

immobiliare'TORO

VIA CIAPERASSA 1

LUSERNA SAN GIOVANNI

In [illegible] Pellice, in [illegible] stabile [illegible] recente costruzione, appartamenti di varie metrature, negozi e box. Un'occasione immobiliare per fermare [illegible] svalutazione in forte aumento.

La nostra proposte:
- 2 camere cucina bagno ripostiglio - prezzi a partire da L. 16.900.000
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzi a partire da L. [illegible].600.000
- Saloncino 2 c[illegible] tinello cucinino in[illegible] bagno - prezzi a partire [illegible] L. 22.000.000
- Negozio [illegible] retro L. 24.600.000
- Box L. 5.200.000

POSSIBILITA' ASSIMANENTI

Pagamento: 30% in contanti, 70% in [illegible] mode dilazioni fino a 10 anni anche [illegible] ipoteca [illegible] LOCO: 15-19

UTIP
UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE [illegible]

Ufficio promozionale vendite
VIA PONZA 2 (ang. c.so Re Umberto 4) - [illegible]
TEL. 547.828 - [illegible]

Alberghi e spiagge per la stagione estiva

Anche sull'Adriatico un aumento dei prezzi

RAVENNA — Con poco più di diecimila lire al giorno è ancora possibile trascorrere una vacanza in una pensione o in un modesto albergo del litorale ravennate. La spirale dei prezzi si fa sentire anche in quella che da sempre è considerata la più economica delle spiagge italiane, ma gli albergatori della zona appaiono abbastanza tranquilli.

«I nostri prezzi — dicono — *sono certamente competitivi in Italia e sono addirittura stracciati per i turisti d'Oltralpe, che quasi quasi vi sognano la pensione completa a casa loro, ma un pranzo al ristorante».* E confermano previsioni ottimistiche quasi tutti gli alberghi di Milano Marittima — la perla del litorale ravennate — hanno già aperto i battenti per una clientela che parla quasi esclusivamente il tedesco.

I rincari. Anche se gli aumenti delle tariffe alberghiere sono stati contenuti dopo laboriose trattative con enti turistici, la lievitazione dei prezzi oscilla rispetto al 1978 dal 12 al 20 per cento. Maggio e poi si annunciano gli aumenti delle altre spese legate al soggiorni al mare. Bagni, ristoranti e ritrovi pubblici hanno ritoccato i loro listini, per cui non è azzardato ritenere che una giornata sul litorale romagnolo costerà dal 20 al 30 per cento in più rispetto allo scorso anno.

Aumenti abbastanza sensibili vengono segnalati anche per gli affitti degli alloggi privati. Ufficialmente lungo i quaranta chilometri di spiaggia cervese e ravennate, enti turistici registrano poco più di tremila alloggi ammobiliati, e tutti convinti che siano molti di più e che sfuggano ai censimenti. I prezzi vanno dalle 300 mila lire degli alloggi con meno pretese (praticamente dei monolocali) a cifre superiori al milione per chi cerca la villetta. In molti è la strada la convinzione che soprattutto per le famiglie meno numerose ormai sia più economica la pensione o il piccolo albergo.

Vediamo le cifre. Nelle circa 350 pensioni disseminate nelle varie località del litorale, le tariffe (ovviamente per pensione completa) vanno da un minimo di 9 mila lire per la bassa stagione ad un massimo di 16 mila in luglio ed agosto. Negli alberghi di seconda e terza categoria, che costituiscono il grosso della struttura ricettiva ravennate, le tariffe oscillano fra le 10 e 12 mila lire di giugno e settembre, ad un massimo di 20 mila lire dei mesi di luglio e agosto. Mediamente nel periodo prediletto dagli italiani per le loro vacanze (dal 1° luglio al 30 agosto) si può trovare alloggio in albergo con 15 mila lire in stanze con bagno, ad eccezione che per gli alberghi di prima categoria le cui tariffe oscillano tra le e le 45 mila lire.

Le previsioni, dopo il boom dello scorso anno (quando sopratutto per merito degli stranieri è stato superato ogni primato di affluenza), sono piuttosto ottimistiche. Per tutto l'inverno i mercati turistici stranieri sono stati battuti a tappeto con le più disparate iniziative promozionali: sagre gastronomiche, all'organizzazione sono coinvolte aziendali. Tutti però indicano nella svalutazione della lira rispetto alle monete forti europee la carta vincente del turismo romagnolo, i cui prezzi non esplosi anche per il forte impulso fatto registrare cooperative di acquisti e di servizi.

Uber Dondini

Era figlio del direttore Fiat a Caracas

Tornata ieri in Italia la salma del ragazzo ucciso in Venezuela

Filippo Marsengo colpito da una raffica di mitra di un agente che sarà processato per omicidio preterintenzionale - Smentita l'ipotesi sia stato scambiato per un ladro dalla polizia dopo un furto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — La salma diciannovenne Filippo Marsengo, il figlio del dirigente della Fiat ucciso per tragico incidente a Puerto La Cruz, Venezuela, da un agente di polizia, è partita ieri mattina per Parigi, e quindi Torino, con un aereo della Air France. L'ha accompagnata il padre Carlo, da tre anni direttore della Fiat di Caracas, che nella notte tra mercoledì e giovedì, appena appresa la notizia, era accorso dalla capitale venezuelana alla piccola cittadina costiera, presso Barcelona. Filippo Marsengo, nato a Padova, ma a lungo residente a Torino, si era trasferito alcuni mesi fa, per un periodo di apprendistato in uno stabilimento Fiat. Il mese venturo avrebbe dovuto recarsi negli Stati Uniti a studiare l'inglese.

Sul tragico incidente è ancora in corso un'inchiesta. Il che abitava nell'elegante quartiere di , tornando a casa di notte aveva trovato la porta dell'abitazione forzata, e aveva chiamato la polizia. A quanto riferito all'ambasciatore d'Italia, Guglielmo Folchi e al console generale Alessio Carissimo dal capo della polizia giudiziaria di Barcelona, Luis Risquez Cotton, Filippo Marsengo stava discutendo con il locale concessionario della Fiat Antonio Sergi e con agenti quando è successo l'incidente. Un giovane poliziotto, Luis Perez, appena diplomato alla scuola giudiziaria dopo un anno e mezzo di studi, ha compiuto un movimento falso mitra che teneva imbracciato e ne uscì aveva tolto la sicura, forse premendo il grilletto.

La micidiale arma ha esploso 36 colpi. Il giovane è caduto Antonio Sergi è rimasto ferito, per fortuna non gravemente.

Secondo una prima versione dei fatti, sconfessata commissario Risquez Cotton, ma che è sempre oggetto dell'inchiesta, Filippo Marsengo sarebbe stato ucciso e Antonio Segni sarebbe stato ferito perché il poliziotto li avrebbe scambiati per ladri. La fatalità, cioè, avrebbe voluto che Luis Perez sopraggiungesse col mitra imbracciato mentre i due italiani erano sulla porta dell'abitazione; che ingiungesse loro di uscire; e che, a causa di una loro esitazione, o di un loro sobbalzo, aprisse il fuoco.

La polizia giudiziaria di Barcellona ha presentato le sue scuse alla famiglia della vittima, attribuendone la morte a un difetto dell'arma e a un errore dell'agente, che sarebbe incriminato di omicidio preterintenzionale, e sarebbe processato nei prossimi giorni.

e. c.

L'arrivo a Torino

TORINO — *«Fatalità, tragica, spaventosa fatalità»*: Carlo Marsengo, il direttore della Fiat in Venezuela, tenta così di descrivere la morte del suo figlio ucciso mercoledì sera da una raffica sfuggita per errore dal mitra d'un agente di polizia. Sconvolto il capo e, di tanto in tanto, la mano va agli occhi arrossati: un gesto frequente, il desiderio, forse, di cancellare dalla memoria quell'immagine che da tre giorni il dolore gli ripropone in una atrazziante maniera. E' giunto a Torino, con la moglie andato ad attenderlo a Parigi, alle 20,30 su un Boeing 727 dell'Air France che tra i bagagli portava un carico pietoso: la salma del giovane ucciso.

Ad attendere il direttore Fiat e la moglie, un gruppo di amici e colleghi di lavoro: abbracci senza parole, commozione, partecipazione. Ora, mentre la signora Marsengo, vinta dalla tristezza, è sorretta dai parenti, il funzionario racconta il dramma: verso le 22 il giovane giunge allo Chalet di Lecheria.

Apre la porta, fa scattare l'interruttore della luce: la corrente non c'è, i fili stati tagliati. Filippo Marsengo va al telefono, chiama Sergi, risponde la moglie. Dopo alcuni minuti la donna è alla villetta: frugando nel buio con una pila si accorge che il condizionatore è stato scardinato. *«Forse c'è qualcuno in casa»*, commenta. Sveglia il marito. L'uomo, prima di andare anch'egli allo chalet, avvisa la polizia.

«E' arrivata una pattuglia — prosegue il racconto di Filippo Marsengo — *Tre agenti sono andati nel giardino, un quarto s'è appostato all'ingresso. Mio figlio gli si è avvicinato per aprirgli la porta: era quell'uscio quando dal mitra del militare è uscita la raffica mortale».*

La salma del giovane è stata ora portata nella chiesa del Sacro Cuore in via Niazo. Alle 8,45 di oggi sarà celebrata la cerimonia funebre.

re. ri.

Feroci intimidazioni alla donna che rivolle la figlia «venduta»

Napoli, Arcangela Delle Cave con la figlia Monica (Tel. Arno)

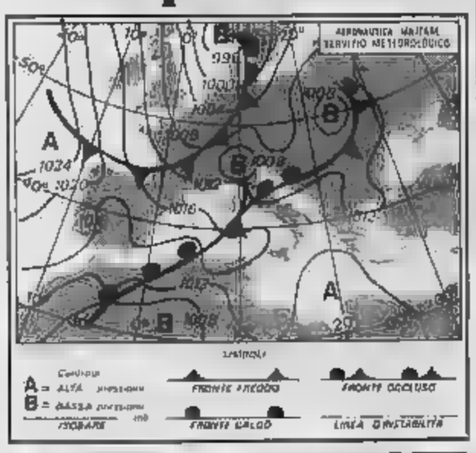
CASERTA — Una violenta e ricatto nello squallido «commercio dei bambini». Arcangela Delle Cave, 24 anni, nubile — che circa un fa, per miseria, aveva accettato di vendere la figlioletta Filomena appena nata, fingendo rapimento, e poi, pentita, aveva denunciato ai carabinieri il fosco affare — consentito l'arresto dei coniugi acquirenti e dei cinque mediatori — è stata presa di mira dalla vendetta degli organizzatori del racket.

Ieri hanno tentato di ucciderle l'altra figlia, Monica, di 3 anni, e nel corso una «spedizione punitiva» le hanno devastato il misero alloggio, due stanzette alla periferia di Maddaloni, grosso centro agricolo del Casertano dove la donna risiede.

L'intervento dei vicini ha salvato la bambina mentre tentavano di farla annegare in un canale per l'irrigazione dei campi ma non è valso ad evitare la devastazione dell'alloggio. Arcangela Delle Cave ha fornito ai carabinieri nomi e cognomi dei suoi persecutori, che sono stati arrestati. Teresa Cioffi, 34 anni, una delle mediatrici, è finita in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio della piccina, e due suoi congiunti, Giuseppe e Domenico Sanneca, 34 e 45 anni.

a. l.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali si alterneranno brevi e parziali schiarite a annuvolamenti anche di quali saranno associati rovesci e temporali. Sporadiche nevicate sui rilievi alpini al di oltre i mille metri. Sulle regioni molto nuvoloso o coperto

Temperatura: in diminuzione
Venti: moderati
Mari: mossi

Temperature minima e massima registrate ieri in alcune città italiane ed estere

Bolzano	10		Belgrado	17	28
Verona	14	28	Berlino	11	17
Trieste		26	Bruxelles	11	18
Venezia	16	26	Copenaghen	13	16
Torino	17	22	Francoforte	12	20
Milano	15	25	Ginevra	12	14
		23	Johannesburg	9	19
Bologna	16	26	Lisbona		22
Firenze	16		Londra	9	15
Pescara	24	30	Madrid	15	26
Roma	21	25	Mosca	17	26
Bari	22	32	Oslo	11	13
Napoli	15	26	Parigi	10	16
Reggio C.	23	32	Stoccolma	13	15
Palermo	24	27	Vienna		20
Cagliari		28			

Appuntamento alle 9, in piazza Municipio

Spotorno, domattina il via ai «sentieri danteschi»

SPOTORNO — Domattina, un migliaio di persone si alla piazza del Municipio, a Spotorno, per partecipare alla edizione di *Passeggiata sui sentieri danteschi*, organizzata dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno di Spotorno e Noli e patrocinata da *La Stampa*. Il nome non è scelto a caso. I sentieri sono «davvero danteschi», perché l'Alighieri scrisse nel quarto canto del Purgatorio: *«Vassi in San Leo e discendesi in Noli»*.

Il legame tra la Divina Commedia è inutile capriccio degli organizzatori. Spiega Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli: *«In questa camminata non competitiva, che negli anni scorsi ha avuto un successo eccezionale, abbiamo voluto fondere tutti gli aspetti che concorrono a formare una giornata diversa: il folclore, con la presenza degli sbandieratori di Fossano e la musica di un'orchestrina locale; la gastronomia, con i prodotti tipici e il vino nostrano offerto dagli abitanti delle frazioni ai posti di ristoro; l'allegria, la spensieratezza, con l'incontro di amici vecchi e nuovi; l'ecologia, la riscoperta dell'entroterra; e anche la cultura, il dono a tutti i partecipanti, oltre che di medaglia e un diploma-ricordo, una monografia illustrata a colori su Dante, pubblicata da Mondadori»*.

Dunque un cocktail di iniziative per un weekend di allegria, alla riscoperta di pineta (il percorso non è difficile, sono dodici chilometri all'ombra sulla sicura Paggi, spesso dimenticata, che viene alla ribalta solo quando qui e là speculazioni edilizie mostruose indignano l'opinione pubblica.

Alla camminata sono partecipanti di ogni tipo: gruppi che si formano nelle aziende, famiglie al completo, ragazzini l'orsachiotto a pezza o col (vero), novantenni che sfidano i più giovani, gente in coda, ragazzi e ragazze che ogni tanto fanno percorso deviazioni più «private». Per tutti, e quasi, ci sono premi: coppe, medaglie, pranzi, salami, magliette e altri Sono destinati al primo arrivato, all'ultimo, al più divertente, al più giovane, al più vecchio. Qualcuno sarà sorteggiato, e tutti in regalo, medaglia, diploma e libro.

I più stanchi e accidiati possono poi fare un tuffo nelle acque del golfo, dice Paggi, e concludo: *«Le iscrizioni si ricevono ancora oggi, c'è posto anche per i ritardatari. Non è come qui spazio ce n'è in abbondanza. Chi decide solo all'ultimo, può rivolgersi domattina, prima delle nove, all'Azienda di soggiorno di Spotorno»*.

Marco Neiretti

Poi finalmente tempo stabile con un bel sole

In arrivo altri acquazzoni (e più forti dei precedenti)

ROMA — Dell'ondata di caldo torrido non se ne poteva proprio più e mercoledì sera, mentre tra i due tempi di una partita internazionale di calcio veniva annunciato in tivù un peggioramento delle condizioni meteorologiche, c'era già chi, in cuor suo, progettava la prima doccia naturale sotto la pioggia, tutto vestito: un modo come un altro per liberarsi dall'afa, una rinfrescata tra le più attese.

Intanto, neanche a farlo apposta, su tutto il Nord d'Italia incominciavano ad imperversare rovesci e temporali, arrecando un po' di refrigerio, ma localmente anche seri danni. All'asciutto, anzi all'umidore dell'afa, restavano tutte le regioni del Centro Italia, le Isole e il Meridione.

Giovedì mattina poi un'invasione di aria calda dal Nord Africa tagliava di netto tutte le cime dei cumulonembi che si erano venuti schierando lungo la valle del Tevere, Monte Fumaiolo sino alla foce, e ai romani in attesa un niente, neppure una goccia d'acqua.

E' arrivata un po' d'aria fresca e un certo sollievo c'è stato; però la situazione non è affatto migliorata, come qualcuno crede. Questione di ore e i temporali torneranno ad imperversare, specialmente sull'Italia Settentrionale, più forti di quelli dell'altra notte. Avremo così alcuni giorni di fresco, tre o quattro; avranno un sole imbronciato, nuvoloni in rincorsa verso Sud, venti forti e mari mossi.

Il motivo di questo ingarbugliamento del tempo è da ricercare in uno di quegli episodi, per altro del tutto consueti in qualsiasi stagione, causati dalla discesa verso latitudini più basse dell'ultimo membro di una famiglia di perturbazioni atlantiche. Queste perturbazioni infatti sono organizzate in veri e propri gruppi e, guarda caso, l'ultimo del gruppo è quasi sempre il più vigoroso e il più incursore, quello che presenta i requisiti indispensabili per fare da guastatore del bel tempo.

Dopo il suo passaggio ripristina un bell'anticiclone, geograficamente molto vasto e anche parecchio esteso verso l'alto. E' proprio questo tipo di anticiclone, talvolta una propaggine di quello delle Isole Azzorre, talvolta una cellula da esso distaccatasi, a portare condizioni eccezionalmente stabili, con un tempo molto caldo, cieli sereni.

Sulle carte meteorologiche di questi giorni si intravedono i segni premonitori di un simile evento: ai temporali, ai rovesci di pioggia, ai colpi di vento farà seguito un graduale ristabilimento delle condizioni meteorologiche. La terza decade di questo mese, che vede entrare l'estate astronomica, si annuncia pertanto all'insegno di una nuova ondata di caldo.

Andrea Baroni

MESSINA — Il ragioniere capo dell'ospedale di S. Agata di Militello, Gaetano De Pasquale, 40 anni, è stato arrestato per peculato e falso in scritture private. E' accusato di avere trattenuto per qualche tempo somme di proprietà dell'ospedale

IMMOBILITALIA vende

STRADA VALSALICE
Villa moderna e signorilissima, superficie mq. 600 con grande parco.

ALTA COLLINA
Villa recente, superficie mq. 350 con piscina e giardino mq. 10.000.

ATTICO SUPERATTICO
Su corso semicentrale, altamente signorile, superficie mq. 300.

ATTICO SUPERATTICO
Casa recente Borgo Vittoria, superficie mq. 200.

LAIGUEGLIA
Appartamento mq. 140 in villa recente zona massima quiete a 150 mt. dal mare.

FABBRICATO INDUSTRIALE
Nuovo, zona Nord Torino, superficie coperta mq. 3000 più palazzina uffici mq. 600.

IMMOBILITALIA
ORGANIZZAZIONE INTEGRATA IMMOBILIARI
Via Lamarmora 28
Torino
Telef. 505890-585836

PROPOSTA N° 291
BARRIERA DI MILANO
V. Beinasco, 30
Adiacente C.so Principe Oddone, ottimamente servita da negozi, scuole e mezzi pubblici
VENDIAMO APPARTAMENTI
Ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Da L. 11.600.000.
Ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina. L. 20.000.000.
I PREZZI SONO TRATTABILI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI
Grimaldi

15 km C.so Vercelli a S.
Inizio 3° ultimo lotto
Via Rivarolo
collegamenti Torino (autobus e ferrovia)
RESIDENZA GARDEN
Appartamenti signorili finiture di pregio
Rateazioni facilitate - Permute
Prezzi a partire da:
1 camera, tinello, cucinino, bagno 10.500.000 12.500.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno 13.000.000 15.200.000
salone 2 camere cucina bagno 14.500.000 24.000.000
salone 3 camere cucina 2 bagni 16.000.000 29.100.000
PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E DOMENICA
VIA DUCHESSA JOLANDA 17
10139 TORINO - TEL 756625/753989

ACQUISTO CONTANTI
In Torino città, signorile, appartamento alto livello mq 250/400, preferibilmente attico.
Scrivere:
«Publikompass — 10100 Torino».

ALPIGNANO
V. San Giacomo, impresa vende direttamente
VILLE A SCHIERA INDIPENDENTI
— riscaldamento autonomo
— giardino da mt. 300 a 1000
— possibilità di scelta dei materiali
A) piano del giardino superficie mq 150: ingresso e salone con camino 2 camere, doppi servizi, cucina
A) piano mansardato: soggiorno, camera, soppalco, servizio
A) piano interrato box auto tre macchine, taverneta con camino cantina lavanderia, centrale termica
Mutuo fondiario 30%, sufficiente 30% contanti, dilazioni pagamento, eventuali permute.
Visite: orario di cantiere - Telefonare (011) 748.519
ELBA

Via Gioberti angolo Corso Sommeiller
Vendesi appartamenti 2-3 cucina, servizi, gozi, magazzini.
Prezzi da L. 13.100.000
Minimo contanti, ampie dilazioni di pagamento
Per informazioni e visite telefonare:
(011) 515.582
Istituto Finanziario Immobiliare
10121 Torino - C.so Re Umberto 8

Le novità per la tua estate. Tante idee per tutti i gusti.
FRETTE
in Italia - Torino, via Settembre Alessandria, Roma

NUOVA SEDE
A. WOLF & C. s.p.a.
CONCESSIONARIA
OM Veicoli Industriali
Carrelli Elevatori
Grugliasco, Torino. Via S. Paolo 68 tel. 784648
Torino via Tirreno 11 Tel. 505161
• Vasta gamma veicoli nuovi e usati.
Aperto anche il sabato mattina.

BAROVERO
Via Belfiore angolo Via Valperga Caluso
TORINO

Annunciato ieri nella trattativa aziendale

[redacted]

Oggi e domani prosegue a Roma il negoziato con la Federmeccanica - A Firenze convegno degli impiegati Flm

[redacted] — Nel tentativo [redacted] serrare i tempi e chiudere [redacted] [redacted] prima delle ferie (che alla Olivetti cominciano il 9 luglio) Flm e [redacted] industriali privati [redacted] Federmeccanica negozieranno anche [redacted] e domani. E' la prima volta, dal febbraio scorso, che si discuterà anche [redacted] domenica. I temi sul tappeto [redacted] l'orario e l'inquadramento unico.

Nell'ambito della vertenza, ieri ci sono [redacted] due fatti di qualche importanza. A Torino c'è [redacted] un incontro tra sindacalisti e [redacted] per la «trattativa parallela al [redacted] tratto» ed a Firenze la Flm ha tenuto un convegno nazionale degli impiegati.

Incontro Flm-Fiat. Dopo le riunioni delle settimane [redacted] è cominciato l'esame approfondito [redacted] singoli settori. La richiesta [redacted] Flm [redacted] che l'azienda sposti lavorazioni dal Nord [redacted] Fiat [redacted] ha dato una prima risposta informando il sindacato che nel periodo ottobre-dicembre saranno assunti [redacted] nuovi operai nello stabilimento di Termini Imerese (Palermo). Verranno utilizzati per completare gli organici del «terzo turno» e per il nuovo modello «Zero».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, ha poi illustrato alla delegazione sindacale (che era guidata [redacted] segretario nazionale della Flm, [redacted] Veronese) il significato dell'accordo con la Seat spagnola, dove [redacted] Fiat si impegnerà per la ristrutturazione [redacted] per [redacted] razionalizzazione della [redacted] produttiva, con l'obiettivo [redacted] arrivare a [redacted] mila macchine all'anno rispetto alle 200 mila prodotte oggi. Negli anni futuri, se i presupposti dell'accordo si realizzeranno, la Fiat avrà la possibilità di acquisire il pacchetto di maggioranza [redacted] Seat [redacted] l'80 per cento, rispetto al 36 per [redacted] detenuto oggi.

Annibaldi ha fornito informazioni anche sulle trattative in [redacted] con la Polonia be[redacted] un interscambio equilibrato; [redacted] i polacchi fornirebbero a noi un quantitativo [redacted] «126» in cambio di parti del nuovo modello «Zero» prodotto dalla Fiat.

Per il settore [redacted] veicoli industriali la discussione ha riguardato prevalentemente lo stabilimento [redacted] Cameri (Novara). Nell'accordo del 1977 era previsto che Cameri cedesse tutta la produzione di autobus al nuovo stabilimento di Grottaminarda e venisse riconvertito a produzioni meccaniche. Nella realtà [redacted] crisi [redacted] veicoli industriali ha rallentato Grottaminarda ed ha, di fatto, congelato i programmi per Cameri.

La Fiat ha informato che a cavallo del [redacted] tutta la produzione [redacted] sarà trasferita da Cameri a Grottaminarda e si definiranno le scelte per Cameri: o il vecchio progetto di meccanica [redacted] nuovo di carrozzerie. [redacted] Annibaldi ha poi ribadito, su richiesta [redacted] sindacalisti, che «*i provvedimenti presi dall'azienda in alcuni stabilimenti corrispondono a fatti singoli di illegalità* (blocco delle portinerie) *e di violenza e* [redacted] *rappresentano* [redacted] *inversione di tendenza nei rapporti* [redacted] *il sindacato*».

Convegno impiegati. Vi hanno partecipato circa [redacted] delegati della categoria. Il segretario nazionale della Flm, Franco Lotito, ha svolto [redacted] relazione introduttiva. Impiegati e dirigenti nell'industria sono saliti dal 7.8 per cento del 1961 al 14 per cento del 1976 (un terzo sono donne). La media degli altri paesi europei è molto più alta e rasenta il 25 per cento. Il divario è dovuto al fatto che [redacted] ci sono molte aziende di piccole dimensioni [redacted] sono deboli le strutture [redacted] ricerca, di progettazione e di commercializzazione.

Il convegno [redacted] avuto toni di autocritica: «*Nella Flm* — [redacted] detto Lotito — *è giudicato comune che sul* [redacted] *degli impiegati si siano accumulati ritardi* [redacted] *analisi e proposte, specie in tema di politica salariale e di organizzazione* [redacted] *lavoro*». [redacted] evitare che [redacted] impiegati «*diventino un terreno* [redacted] *coltura* [redacted] *cui può fiorire* [redacted] *sindacalismo autonomo e le aggregazioni di mestiere estranee alla coscienza di classe*».

[redacted] intervenuti hanno giudicato abbastanza accettabile la proposta della [redacted] sugli scatti di anzianità, che prevede [redacted] meccanismi che [redacted] danneggiano [redacted] impiegati. In linea più generale la Flm ha illustrato una doppia linea di azione per gli impiegati: 1) valorizzazione professionale del lavoro impiegatizio; 2) politiche salariali che tengano conto della realtà di alcuni settori (molto specializzati); cioè nei contratti aziendali si potrebbe istituire un «terzo elemento» al [redacted] fuori [redacted] medie nazionali indicate nell'inquadramento unico contrattuale. Nelle aziende pubbliche esiste già qualcosa di simile. Il problema riguarda parecchi settori: elettronica, macchine utensili, aeronautica, produ[redacted] molto sofisticate, [redacted] tera.

Sergio Devecchi

Primo accordo per i cementieri Ancora [redacted] il negoziato [redacted]

ROMA — E' stato raggiun[redacted] l'altra notte un'ipotesi di accordo tra la [redacted] l'Assocemento sulla prima parte del contratto dei cementieri. L'accordo prevede il diritto all'informazione (dal livello nazionale fino alle aziende [redacted] più [redacted] 125 dipendenti), su occupazione, investimenti e mobilità. La trattativa proseguirà il 27 e 28 giugno a livello di segreteria ed il 29 a delegazioni plenarie.

Sono invece proseguite senza risultati positivi le trattative per il rinnovo del contratto degli edili. La Flc ha intenzione di proporre all'esecutivo nazionale della categoria, convocato per il [redacted] giugno prossimo, «*l'indurimento delle iniziative di lotta*». I prossimi incontri con l'Ance [redacted] stati programmati per [redacted] 21 [redacted] 22 giugno.

CENTO ANNI FA

[redacted]

(Lunedì [redacted] giugno 1879)

Nozze di Garibaldi

ROMA — Il 30 giugno il Tribunale è chiamato a risolvere la questione presentatagli dal generale Garibaldi, per far dichiarare nullo il suo matrimonio con una signora lombar[redacted]. Si ha motivo di credere che i difensori del generale invocheranno le disposizioni [redacted] Codice austriaco vigente [redacted] 1859 in Lombardia, il quale, in fatto di matrimoni e in forza [redacted] concordato, rimettendosi alle disposizioni [redacted] diritto canonico, permetterà ai sottili avvocati di [redacted] di distinguere il matrimonio rato dal consumato.

Aerei «executive» da 5 o 6 miliardi esposti al Salone del Bourget

I più lussuosi jet per gli affari [redacted] passerella accanto ai «caccia»

Parigi. Il Super Mirage [redacted] e il Mirage 2000, novità al Salone del Bourget (Grazia Neri)

[redacted] — Su settanta [redacted] rei presentati ieri al Salone aerospaziale del Bourget, almeno [redacted] metà appartengono all'aviazione generale. Una percentuale notevole [redacted] una presenza massiccia dunque che sottolinea l'importanza di un segmento dell'aviazione [redacted] cui immagine si discosta [redacted] quella superata e riduttiva legata [redacted] voli occasionali e dilettantistici, per avvicinarsi [redacted] quella più appropriata di una comunità volante, non inquadrata come quella [redacted] linea o quella [redacted] ma non per questo [redacted] efficiente e professionale.

[redacted] effetti [redacted] il nome di aviazione generale vanno intese tutte le attività aeronautiche, fatta eccezione per i voli militari ed i voli di linea. In termini di materiale volante l'aviazione generale si identifica con una flotta di 250.000 aerei di tutti i tipi che [redacted] dagli affusolati bi-trireattori «Executive» [redacted] 5-6 [redacted] l'uno [redacted] più modesti biposto [redacted] motori a pistoni [redacted] cui co[redacted] non [redacted] i 30 milioni [redacted] no [redacted] includere, alianti, motoalianti, palloni e deltaplani. Fra questi due estremi di qualità e di prezzo, una miriade di macchine [redacted] tutti i tipi [redacted] di [redacted] le dimensioni [redacted] operazioni più disparate dall'aerotaxi [redacted] servizio sanitario, dal servizio antincendio o di polizia ai rifornimenti di zone disagiate. Senza contare gli elicotteri che rappresentano le macchine da lavoro aereo per eccellenza.

All'estremità superiore della gamma, dicevamo, troviamo [redacted] gli aerei «Executive» a getto. Ce ne sono più di 300 in esercizio [redacted] mondo, soprattutto [redacted] servizio delle grandi società. Sono i Learjets, i Falcons, i Dh125, i Citation, i Gulfstream ed i Dc 9. Un principe [redacted] ha perfino un Jumbo 747. Anche se occasionalmente usati per scopi [redacted] rappresentanza devono fondamentalmente considerarsi come mezzi di comunicazione alla stessa maniera del telefono o del telex: possono portare sul luogo di lavoro un gruppo di tecnici e riportarli indietro in giornata senza le limi[redacted] delle [redacted] regolari e [redacted] penetrazione [redacted] forte [redacted] consente loro di ar[redacted] nelle località disservite [redacted] cui l'industria tende oggi a decentrare le proprie attività. [redacted] jets, [redacted] aggiungono circa [redacted] aerei a turboelica, non altrettanto veloci degli aerei a getto [redacted] confortevoli.

Se si tiene anche conto degli aerei bimotori a pistoni e dei piccoli monomotori spesso pilotati [redacted] stesso proprietario [redacted] nei suoi giri di lavoro, la flotta mondiale degli aerei [redacted] comprende [redacted] circa [redacted] unità, per lo più dislo[redacted] negli Stati Uniti. [redacted] a prescindere dagli elicotteri: [redacted] questi [redacted] n'è circa [redacted] adibiti [redacted] impieghi civili. L'aviazione generale [redacted] fatto internazionale. Essa rappresenta attualmente la vendita annuale di 15.000 aerei per un valore di oltre 3.500 miliardi di lire, ed un mercato che secondo recenti statistiche prevede la vendita di 300.000 macchine dal 1979 al [redacted] per [redacted] di [redacted] 350 milioni di dollari. I piloti dell'aviazione generale [redacted] circa l'80% del numero totale dei piloti civili e volano l'80% delle ore totalizzate dal[redacted] militare.

Naturalmente il mercato è guidato dall'industria americana rappresentata da nomi [redacted] Cessna, Piper Beechcraft, Grumman e [redacted], ma anche l'Europa, specie nella gamma di velivoli di grossa taglia e di gran prezzo occupa posizioni di primo piano, con aerei come i Falcon 20, i Falcon 10 della ditta francese Dassault e i [redacted] della British Aerospace.

Nell'ambito dei bimotori leggeri e dei monomotori anche l'industria italiana [redacted] nea nomi di prestigio [redacted] Partenavia e Savoia Marchetti. La concorrenza è forte in un mercato come questo nonostante una crescita degli ordini del 10% annuo in [redacted] mini di unità [redacted] superiore in termini monetari. An[redacted] i costi [redacted] investimento [redacted] altissimi [redacted] tanto più forti man mano che gli aerei [redacted] linea migliorano sia in termini tecnici (autonomia e velocità), [redacted] in termini [redacted] comfort (rumorosità, pressurizzazione e condizionamento). Ad aggravare i costi di sviluppo si aggiunge ancora la necessità dei requisiti di limitazione nei consumi e quelli ecologici (riduzione della rumorosità esterna e della emissione gassosa). Il Challenger, il bimotore a fusoliera larga della Canadair presentato per la prima volta in volo al Bourget, il Falcon 50 [redacted] Dassault, il Longhorn [redacted] Gates-Learjet sono i più recenti campioni [redacted] classe «Executive».

Per quanto riguarda la sicurezza [redacted] volo nell'aviazione generale bisogna distinguere fra le varie attività. Gli incidenti mortali nell'aviazione generale corrispondono al lo 0.6% [redacted] perdite di vite umane sulle strade. Il volo sportivo è quello [redacted] registra la percentuale maggiore: 40 incidenti ogni milione [redacted] ore volate. Uno degli obbiettivi più importanti dell'aviazione generale consiste senz'altro nel cercare di portare la sicurezza al livello raggiunto dalle operazioni delle linee aeree e ciò attraverso l'addestramento e soprattutto attraverso [redacted] diffusione [redacted] una sempre più vasta coscienza aeronautica. A [redacted] effetto [redacted] Salone dell'aeronautica [redacted] spazio a Parigi si presenta senza dubbio come [redacted] strumento di notevole significato.

Mario [redacted]

Vertice con esponenti di 7 Paesi

I sindacati nipponici [redacted] invitano la Cgil

La riunione dal 21 al 23 giugno si terrà a Tokyo - Per l'Italia saranno presenti Cisl e Uil

ROMA — La Cgil [redacted] potrà partecipare agli incontri che si terranno a Tokio dal [redacted] al 23 giugno tra i dirigenti delle organizzazioni sindacali dei sette Paesi più industrializzati del mondo, in vista del vertice economico [redacted] di governo convocato, sempre nella capitale giapponese, per la settimana successiva.

La [redacted] e la Uil hanno segnalato ai sindacati giapponesi l'opportunità di formulare l'invito in modo diverso per consentire la p[redacted] di una delegazione rappresentativa di tutto il movimento sindacale italiano, ma non sembra che la situazione possa modificarsi in [redacted] tempo. Partiranno così il 20 soltanto Carniti e Benvenuto.

Le [redacted] principali organizzazioni sindacali giapponesi, il Sohyo e il Domey, hanno ritenuto di escludere la Cgil perché la maggiore Confederazione italiana dei lavoratori non fa parte della Tuac, la commissione consultiva che raggruppa la quasi totalità dei sindacati dei Paesi dell'Ocse (Europa Occidentale, [redacted], Canada, Giappone, Australia).

Mentre un [redacted] fa, [redacted] occasione [redacted]ga, un rappresentante della Cgil (Bonaccini) era stato ammesso nella qualità di vice presidente della Confederazione europea dei sindacati (Ces), questa volta è stata più dura la resistenza a far partecipare sindacati a maggioranza comunista a riunioni del sindacalismo occidentale.

La Cgil, per il momento, non ha reagito. Temi centrali dell'incontro sindacale di Tokio saranno l'energia (questioni petrolifere, approvvigionamento energetico ecc.), la politica economica, [redacted] tendenze di sviluppo su scala mondiale. Un documento, già [redacted] sarà illustrato al ministro giapponese Ohira, presidente [redacted] vertice economico.

g. c. f.

Trani: detenuti denunciano maltrattamenti

ROMA — In un comunicato firmato «*Prigionieri politici della sezione speciale del campo di Trani*» e diffuso da «*Radio Onda* [redacted]», si afferma [redacted] otto detenuti «*politici*» [redacted] stati [redacted] *nel lager di Trani*»: i loro nomi sarebbero: Bombacci, Settepani, Casaletti, Alunni, Marocco, Urrara, Amico. [redacted] nome dell'ottavo [redacted] e [redacted] reso noto.

Secondo il comunicato alcuni di questi, dopo [redacted] stati «*pestati a sangue dal regime carcerario*», sarebbero stati trasferiti in altri istituti di pena.

Tutto sarebbe avvenuto martedì scorso, quando a conclusione di una protesta svolta da alcune settimane dai reclusi affinché venisse concesso un supplemento di due ore [redacted], sarebbe scattata una «*operazione congiunta di un centinaio tra secondini e carabinieri*». Coloro che erano ritenuti più [redacted] nella protesta sarebbero stati fatti uscire dalle celle e quindi divisi [redacted] due gruppi.

Otto reclusi, [redacted] stati condotti nelle celle sotterranee: qui sarebbero stati costretti [redacted] a spogliarsi e, con le mani legate dietro la schiena, sarebbero passati tra [redacted] ali di carabinieri che [redacted] avrebbero [redacted] a calci [redacted] percossi.

A luglio sciopero [redacted] ferrovieri

[redacted] — La Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha proclamato lo [redacted] di agitazione della categoria ed ha annunciato che effettuerà un primo sciopero entro luglio. L'iniziativa è [redacted] decisa dal consiglio nazionale del sindacato [redacted] fronte alla «*insensibilità dell'azienda Fs* — si legge in una nota — *per la soluzione di molti problemi insoluti* [redacted] *categoria quali la reperibilità, la rivalutazione delle competenze accessorie*» e contro «*l'atteggiamento del ministro dei Trasporti per la mancata indizione delle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti sindacali nel consiglio* [redacted] *amministrazione*».

Ammonito perché l'emittente è marxista

Il sacerdote della tv dice: non son pentito

[redacted] — Con [redacted] secco comunicato rilasciato [redacted] agenzie di stampa, l'autorità ecclesiastica ha ammonito il sacerdote romano [redacted] Gianni Gennari, [redacted] da tre settimane appare in [redacted] tv privata «*politicamente qualificata come marxista*» per rispondere alle domande degli spettatori.

Il Vicariato precisa che «*il predetto ecclesiastico non ha alcuna autorizzazione a parlare in tal modo come sacerdote e che, nell'esposizione delle* [redacted] *idee,* [redacted] *rappresenta altri che* [redacted] *stesso, non certo il clero* [redacted] *tanto meno la Chiesa, anzi come sacerdote* [redacted] *può* [redacted] *la missione di ministro* [redacted] *Vangelo e della Chiesa senza cadere in aperta contraddizione*».

«Il predetto ecclesiastico» ha 38 anni, [redacted] faccia comunicativa, tre lauree, [redacted] rispettabile curriculum come docente [redacted] atenei pontifici di teologia morale, storia [redacted] filosofia, teologia della vita cristiana, filosofia della religione. Ha anche alle spalle conflitti più o meno acuti con la gerarchia ecclesiastica.

Nel '75 il «*New York Times*» lo intervistò sui [redacted] per cui [redacted] cattolici in [redacted] votano per il pci e l'articolo fu [redacted] «*Un prete rosso per i rossi*»: la circostanza gli valse immediatamente la perdita di una cattedra al «Marianum». Adesso insegna in un liceo romano, [redacted] *alcune avvisaglie già fanno presagire che l'incarico* [redacted] *sarà rinnovato*» ammette.

L'«imprudenza» che [redacted] Vicariato gli rimprovera [redacted] stata compiuta nel periodo [redacted] campagna elettorale. Mentre frati e preti, [redacted] tutte [redacted] tv private romane, intervenivano per invitare gli spettatori alla meditazione [redacted] a votare qualche notabile dc (il più zelante è stato padre Rotondi, che ha personalmente presentato decine di candidati democristiani), don Gennari ha risposto alle chiamate [redacted] pubblico una volta alla settimana.

Le cose più «scandalose» che ha detto sono state che lui votava per il pci e che, se l'aborto è un male da un punto [redacted] vista morale, la legge [redacted] lui la considera un primo [redacted] per aiutare la donna a non abortire, a non essere ulteriormente oppressa, ad avviare un discorso di prevenzione e consapevolezza sociale della maternità, ricordando che Dio è padre anche [redacted] bambini che muoiono per aborto. Concetti che tanti altri cristiani esprimono, ma che [redacted] piaciuti evidentemente nella loro diffusione attraverso lo strumento televisivo.

Don Gennari è amareggiato, ma non pentito. «*E' chiaro che parlo e ho parlato a titolo personale, sulla base della mia storia e della mia educazione* — [redacted] —. *Esattamente come* [redacted] *mi* [redacted] *rappresentato dal cardinale che preferisce la dc e si augura che* [redacted] *Roma non vinca* [redacted] *pci. Inoltre desidero essere giudicato per quello che dico,* [redacted] *perché ho parlato* [redacted] *una* [redacted] *Stato* [redacted] *capitalistico o* [redacted] *Il Papa va ripetendo che la libertà* [redacted] *coscienze va tutelata per tutti, ciò avvenga anche all'interno della Chiesa, sia rispettato pure il* [redacted] *pensiero, sempre che io* [redacted] *venga meno* [redacted] *dottrina della Chiesa e non tradisca la fede*».

Egli difende la [redacted] scelta politica, per un progetto di giustizia e rinnovamento sociale, a sostegno di un partito che pubblicamente ha rinunciato [redacted] far professione di ateismo «*e io* [redacted] *ho nessuna ragione per ritenere che Berlinguer sia un bugiardo quando esprime questa linea*» precisa. Puntigliosamente ribadisce «*la distinzione fra trascendenza* [redacted] *la fede e laicità* [redacted] *politica, l'annuncio di Cristo cui* [redacted] *Chiesa non può venir meno e l'autonomia del giudizio politico, economico, sociale, i partiti che devono gestire le cose rispettando* [redacted] *Chiesa* [redacted] *ha il mandato di educare* [redacted] *coscienze* [redacted] *pretendere di gestire le cose*».

Parla con passione: «*In Francia, in Inghilterra, un "caso" come questo mio sarebbe* [redacted]*pensabile. Sarebbe ora anche per noi* [redacted] *diventare europei,* [redacted] *provinciali e integralisti*». Un segno nuovo ha colto dalle [redacted] esperienze: «*Un accresciuto interesse per Cristo e il Vangelo,* [redacted] *riaccesa domanda sul senso della vita* [redacted] *dell'uomo la cui ultima risposta è Cristo*». [redacted] tutto ciò — precisa — [redacted] *significa* [redacted] *ritorno* [redacted] *sacrestia o una nuova possibilità* [redacted] *gestione ecclesiastica delle coscienze: non si illudano coloro cui ciò piacerebbe, si è capito* [redacted] *che* [redacted] *è troppo piccola, la storia* [redacted] *torna indietro*».

Liliana Madeo

Nomi e Cognomi di *Andrea* [redacted]

Europa delle beffe

Nel grande [redacted] *grigio dell'indifferenza europea, un minuscolo episodio che mi permetto di segnalare alla sensibilità dei magistrati e delle autorità competenti. Mentre 72 milioni di cittadini* [redacted] *del Continente disdegna*[redacted] *le urne per restare* [redacted] *coltivare il giardinetto di Chelsea o per non perdere neppure per pochi minuti le gioie della gita a Colonia, due ladruncoli del Casertano* [redacted] *hanno sfidato i rigori* [redacted] *legge per compiere* [redacted] *loro* [redacted] *di elettori* [redacted] *pei.*

Pur sapendosi ricercati, pur non ignari del fatto [redacted] *le forze dell'ordine presidiavano il seggio, non hanno voluto rinunciare alla loro occasione civica. Era come costituirsi: ma, fra la galera* [redacted] *l'astensione,* [redacted] *hanno avuto dubbi. Che sarà mai qualche mese* [redacted] *prigione dinanzi alla nascita di una nazione? E così, si sono regolarmente presentati, hanno esibito i documenti, e sono stati arrestati.*

Le [redacted] *cronache non ci dicono* [redacted] *abbiano fatto* [redacted] *tempo a votare,* [redacted] *se* [redacted] *manette siano scattate prima del loro ingresso in cabina. Secondo me, sono i primi modesti martiri dell'idea europea. E se quest'idea, in sé così astratta e remota, è penetrata fin laggiù, nella più* [redacted] *provincia, dove* [redacted] *ci si attende* [redacted] *poco* [redacted] *quei signori in doppiopetto scuro che scendono* [redacted] *lucide macchine nere a Bruxelles o a Strasburgo, ciò riscatta* [redacted] *gran parte la pigrizia inglese* [redacted] *la taccagneria tedesca.*

Le [redacted] *non* [redacted] *necessariamente un segno* [redacted] *nevrosi dei sistemi politici. Talvolta esprimono un dissenso più* [redacted]*aro di un voto. Il presidente degli Sta*[redacted] *Uniti governa abitualmente il suo Paese con il* [redacted] *to* [redacted] *circa un quarto dei suoi concittadini. E poi, ora che abbiamo votato, lo si può dire senza apparire traditori* [redacted] *patria europea:* [redacted] *aveva fatto questa Europa, questa eurocrazia, per apparire simpatica?* [redacted] *po' di retorica e tanti litigi. E quale Europa è uscita dal voto? Per ora, un po' di jet-set e un po' di consigli d'amministrazione, signori ben nutriti e* [redacted] *vestiti che camminano sempre con grandi cartelle gonfie di nulla.*

La contraddizione risiede semmai proprio nel fatto che a votare siano andati [redacted] *più gli altri. O almeno, che* [redacted] *abbiano provato a votare. Guardiamo la vera beffa che è stata consumata* [redacted] *danno dei nostri emigrati.* [redacted] *Messaggero l'ha raccontata molto bene,* [redacted] *le giuste tinte dello scandalo: frasi vane, promesse non mantenute, certificati non recapiti,* [redacted] *burocrazia sordomuta. Centomila schede* [redacted] *gnate* [redacted] *quasi due milioni di profughi del lavoro. Schede rispedite in Italia in nero e perciò perdute; seggi installati in missioni cattoliche, volantini acclusi ai certificati* [redacted] *contenenti propaganda di partito, consola*[redacted] *inadempienti, autorità locali occhiute o distratte, file di ore, indirizzi sbagliati.*

[redacted] *caos* [redacted] *è stato quello euroelettronico. L'Europa «cervello del mondo», l'Europa degli inventori, degli scienziati e dei tecnici, ha debuttato con quello che è stato subito definito un gigantesco tilt nei computers di Bruxelles. «Carlomagno», come* [redacted] *chiamavano pomposamente il grande* [redacted] *elettorali europei, non ha sfornato un solo numero. Qualunque modesto lancio di satellite meteorologico, qualunque arrivo di tappa del* [redacted] *d'Italia funziona assai* [redacted] *glio del cervellone imperiale* [redacted] *Bruxelles. Quando, alle tre* [redacted] *notte, finalmente, Carlomagno* [redacted] *è alzato dalla* [redacted] *tomba e* [redacted] *cominciato a dare tardivamente risultati, gli operatori europei del computer erano andati a dormire.*

Coraggio, [redacted] *un debutto,* [redacted] *vuole perseveranza. Anche in Italia gli elaboratori hanno fatto non pochi capricci.* [redacted] *lo sdegno di chi si scaglia contro i sondaggi e contro* [redacted] *proiezioni è a* [redacted] *poco assurdo. Occorre che funzionino meglio,* [redacted] *che vengano aboliti.* [redacted] *si vuole che tutto il conteggio* [redacted] *i ritmi* [redacted] *Viminale, e ne segua anche* [redacted] *precisione, l'arbitrario accorpamento, l'esasperante lentezza?*

Punire, come è arrivato [redacted] *chiedere qualcuno, l'autore* [redacted] *sondaggi sbagliati, è doppiamente ridicolo. In primo luogo perché è escluso il dolo,* [redacted] *istituti che reggono le loro fortune e* [redacted] *loro credibilità sulle cifre. In secondo luogo, perché* [redacted] *degli errori (di pronostico)* [redacted] *molte,* [redacted] *con una* [redacted] *più sofisticata. Istituti di sondaggio americani* [redacted] *perdenti Truman e Kennedy,* [redacted] *non parlare di Carter.*

L'informatica è una scienza esatta, nella quale vale la regola che a ottimi investimenti corrispondono ottimi risultati, e viceversa. L'odio per le previsioni, la condanna folkloristica delle proiezioni, fanno parte [redacted] *una mentalità che ha terrore delle cifre, giuste* [redacted] *sbagliate che siano. E' come se, dubbiosi dei calcoli teorici sulle riserve energetiche, attendessimo per proclamare la* [redacted] *che l'ultima pompa esali l'ultima goccia di benzina. Certo, quello è* [redacted] *«dato reale», ma arriva ahimè troppo tardi. E se decidiamo di estendere le sanzioni penali a* [redacted] *non indovina,* [redacted] *fede, i risultati elettorali,* [redacted] *ne direste di* [redacted] *dannare tutti coloro che non fanno tredici al Totocalcio?*

La rissa dopo il pranzo in ristorante

[redacted]

DALLA REDAZIONE ROMANA

[redacted] — «*Degli incidenti avvenuti nel ristorante* [redacted] *Paestum è* [redacted] *fornita* [redacted] *versione falsa, distorta. Nessuno di noi* [redacted] *è* [redacted] *sognato* [redacted] *mettere a soqquadro il locale,* [redacted] *inneggiare a Hitler, né* [redacted] *gridare slogan nazisti. Sono accuse che offendono profondamente la nostra coscienza e contribuiscono* [redacted] *dare di noi un'immagine fuorviante e completamente sbagliata*».

A parlare, accanto ad un interprete, è Andreas von [redacted]lemberg, uno psicanalista [redacted] Berlino che faceva parte della comitiva [redacted] accusati [redacted] aver provocato una rissa dopo una discussione [redacted] alcune bottiglie [redacted] vino.

Ieri, in una conferenza stampa promossa dalla «Deutsche Akademie fur psychoanalyse», von Wallemberg ha respinto tutte [redacted] accuse riportate [redacted] alcuni quotidiani. Ha parlato [redacted] «*gravi scorrettezze*» compiute la sera del 10 giugno dalla direzione del ristorante «Lido Cascata» nei confronti [redacted] comitiva, formata da medici, teologi e psicanalisti tra cui «*numerosi studiosi* [redacted] *origine ebraica*», degenerata in [redacted] serie di insulti e in un'aggressione subita da una donna, Ulrike Harland, e da [redacted] congressista tedesco accorso in [redacted] difesa.

Non [redacted] mancate le critiche ai carabinieri di Paestum che avrebbero respinto le denunce presentate contro la titolare del ristorante e i due figli.

Domani il Papa [redacted] processione per via Merulana

CITTA' DEL VATICANO — Domani pomeriggio il Papa celebrerà una messa all'aperto in piazza San Giovanni [redacted] Laterano e riprenderà la [redacted] secolare usanza della processione su un tratto della «via Papale» (ora via Merulana) [redacted] veniva percorsa, [redacted] al 1870, in alcune [redacted] ricorrenze, dal Papa seguito [redacted] corte pontificia e dal popolo, quando si spostava da una all'altra delle basiliche patriarcali romane.

Duplice tragedia [redacted] Sesto S. Giovanni

[redacted] dall'11° [redacted]

MILANO — Una donna di [redacted], Teodora Summa, convinta di essere malata di cancro, si è uccisa gettandosi [redacted] finestra [redacted] sua abitazione; il marito, Egidio Capodieci, di 60, tentando di salvarla, è precipitato anch'egli. [redacted] sono morti sul colpo. Il tragico episodio è avvenuto [redacted] via Carlo Marx a Sesto San Giovanni, dove [redacted] coppia viveva in un appartamento all'undicesimo piano.

Recentemente Teodora Summa [redacted] stata operata per l'asportazione di una cisti alla [redacted] destra e soffriva di atroci dolori. Ieri mattina, poco dopo le 9,30, era in casa con il marito, quando si è avvicinata alla finestra [redacted] ha scavalcato il davanzale: il marito [redacted] ne è accorto e l'ha afferrata [redacted] per le mani. Urlando a squarciagola, Egidio Capodieci ha [redacted] richiamare l'attenzione dei vicini, ma dopo pochi istanti non ha più [redacted] sforzo e, piuttosto che abbandonare la [redacted] ha preferito seguirla nel vuoto.

La coppia aveva quattro figli, uno dei quali, di 44 anni, viveva con i genitori.

Corteo [redacted] precari oggi a [redacted]

ROMA — Oggi [redacted] dovrebbe avere una verifica della consi[redacted] Movimento [redacted] lavoratori precari [redacted] scuola, che [redacted] a Roma una manifestazione nazionale.

Un corteo sfilerà [redacted] piazza Esedra [redacted] ministero della Pubblica Istruzione [redacted] viale Trastevere. Qui una delegazione del Movimento precari chiederà di essere ricevuta dal ministro Spadolini per esporgli le proprie rivendicazioni, che in sintesi sono: «*Abolizione* [redacted] *concorsi come forma di reclutamento, trimestralizzazione della* [redacted]*genza, abolizione definitiva del precariato, espansione della scuola, diminuzione del numero degli alunni per classe*».

Il blocco degli scrutini continua, ma i sindacati confederali sostengono che l'agitazione «*si va dissolvendo*» e che quindi in massima parte gli scrutini usciranno regolarmente.

Stato Civile di Torino

12 GIUGNO 1979

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 12 - Matrimoni 11 - Morti 26 [illegible]

13 GIUGNO 1979

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 71 - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

[illegible]

NATI — [illegible]

[redacted] — [illegible]

Nati 16 - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

A funerali avvenuti annunciano il decesso di

Antonio Pagliano

la moglie [illegible], la figlia [illegible], il fratello e parenti tutti. Ringraziano tutti quanti hanno partecipato e partecipano al loro dolore. [illegible]
— Torino, 15 giugno 1979

[illegible] prende parte al dolore della famiglia per la morte del CONTITOLARE.

[illegible] partecipano al dolore [illegible]

Partecipano al grave lutto della famiglia [illegible]

[illegible]

E' tornata a Dio

Maria Vittoria De Andreis

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati [illegible]
— Torino, 15 giugno 1979

(Continua a pag. 13)

Intervista ■ La Stampa sul vertice di Vienna

Medvedev: utili i «Salt» ma scarse le garanzie

Lo storico sovietico sottolinea la mancanza di controlli diretti «che sarebbero un problema per tutti, non solo per Mosca» - Dura nell'Urss la condizione dei dissidenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Il vertice di Vienna, «un incontro di significato storico» ha scritto la «Pravda», Roy Medvedev lo segue dalle due stanzette di casa sua, sulla via per l'aeroporto Sheremetjevo. Ascolta la radio, passa davanti al televisore acceso, come tanti altri sovietici che si domandano cosa portano tutte quelle strette di mano nella loro vita quotidiana. «L'importanza del trattato nella soluzione del problema del disarmo è ovvia...», afferma lo speaker dal teleschermo. «Non è certo un accordo da respingere; ma di ovvio non ha niente, se non che manca della garanzia più solida tecnicamente e vincolante dal punto di vista politico», commenta lo storico e dissidente sovietico.

Quale?

«Senza [illegible] uno specialista, sono sicuro che la migliore forma di controlli sia quella delle ispezioni dirette, sui luoghi; e non la verifica [illegible] satelliti e degli altri strumenti elettronici a distanza».

Non sono stati i sovietici ad obiettare che le ispezioni sul posto violano la sovranità di un Paese?

«Il concetto di sovranità è convenzionale e cambia con i tempi. L'essenziale è lo reciprocità: se le ispezioni a terra o dove sia si fanno ovunque [illegible] rappresenterebbero un problema [illegible] per l'Urss bensì per tutti, dunque per nessuno. Perché in una materia come quella [illegible] arsenali nucleari credo che [illegible] esista Paese [illegible] quale concedere eccessiva fiducia».

Questo della fiducia è un motivo ricorrente nelle trattative tra Est e Ovest, la loro chiave di volta. Quale credibilità riscuotono nel Paese le ultime iniziative del regime sull'emigrazione, alle quali tanta attenzione rivolgono dagli Stati Uniti?

«Diciamo subito che definire "concessioni", come alcuni hanno fatto, è affatto sbagliato. Assistiamo ad una nuova persecuzione dei "diversi", a ben vedere. Certamente. È bastato che venisse a Mosca Edward Kennedy e una ventina di famiglie ebree da anni in attesa del visto di uscita sono potute partire. Qualche settimana addietro hanno lasciato il carcere cinque dissidenti; tre di costoro, però, Ginzburg, Vins e Moroz non avevano mai detto di volersene andare. Li hanno cacciati senza domandargli niente, se erano d'accordo, o non lo erano...».

Migliaia di ebrei, tedeschi della Volga e altri se ne vanno tuttavia [illegible] loro volontà e senza gli ostacoli di un tempo

«E' vero. Nondimeno, io conosco numerose persone che preferiscono restare [illegible] carcere nell'Urss piuttosto che esserne cacciati. Il punto è che il diritto all'emigrazione è quello che consente di rientrare in patria quando uno vuole, come fanno gli italiani [illegible] dall'estero per lavoro, i greci, i jugoslavi, gli spagnoli, tanto per fare degli esempi. Da noi no, uno esce, se glielo consentono, e non ha fatto in tempo a varcare la frontiera che gli hanno già tolto la cittadinanza».

Roy Medvedev

Quanti sono gli emigranti in questa prima metà dell'anno?

«Quattro, cinquemila per [illegible], soprattutto ebrei. E' una emigrazione di massa. Ed a giorno non è solo il governo di Israele, le organizzazioni ebraiche americane, anche gli ambienti più conservatori sovietici si fregano le mani. Vedono compiersi senza colpo ferire il disegno che fu dello zarismo prima e di Stalin poi, la liquidazione burocratica del problema ebraico. Ma per coloro che restano, purtuttavia la maggioranza, il futuro [illegible] si tinge di rosa».

Come vive, qual è la condizione di un ebreo sovietico oggi?

«Gli anziani che hanno ottenuto una buona posizione in passato la mantengono. Voi sapete come me quanti ebrei ci sono sulle cattedre universitarie, nei laboratori scientifici, nelle unioni letterarie e artistiche. Ma per i giovani è diverso. C'è verso di essi un'opinione inespressa e tuttavia efficace. I membri delle commissioni di ammissione ai vari enti, uffici, istituti si dicono: "E perché dovremmo preparare i quadri per Israele o per gli Stati Uniti?" Anche senza indicazioni "dall'alto", in molti posti pensano: "Prima o poi vorrà andarsene in Israele e noi avremo dei problemi. Meglio un altro". Così gli ebrei rimangono a spasso. E' un circolo vizioso. Per tutti costoro e per tanti, tanti altri il Salt-2 [illegible] cambierà granché e neppure l'eventuale concessione all'Urss della clausola di "nazione più favorita nel commercio" da parte degli Stati Uniti».

Livio Zanotti

Visita lampo del presidente del Consiglio a Downing Street

Andreotti e la Thatcher hanno discusso alcune possibili «riforme comunitarie»

Politica agricola e bilancio del Nove: Inghilterra e Italia cercheranno di ottenere condizioni meno «punitive» - Qualche [illegible] già al prossimo vertice Cee di Strasburgo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra. Giulio Andreotti accolto sulla porta del 10 di Downing Street da Margaret Thatcher

LONDRA — *In una fugace visita a Londra, il presidente del Consiglio Andreotti ha esaminato ieri con il premier britannico Margaret Thatcher la possibilità di ottenere due «riforme comunitarie» che sia l'Italia, sia la Gran Bretagna considerano essenziali ed urgenti, nell'interesse delle due nazioni come della Cee. Le richieste anglo-italiane [illegible] già note: si vuole una più equa e più equilibrata politica [illegible] si vuole [illegible] ridimensionamento dell'eccessivo contributo di Londra e di Roma [illegible] bilancio dei Nove. Da queste comuni aspirazioni deriva uno spontaneo coordinamento di certe strategie politiche che dovrebbero trovare espressione al vertice europeo di Strasburgo, il giorno 21-22.*

Meno di cinque ore è durato questo viaggio-lampo di Andreotti, su invito britannico. Il presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro degli Esteri Forlani, è arrivato a Londra poco prima delle 11. Alle 11,45, in una giornata che [illegible] sole esangue ed effimero lentava invano d'intiepidire, Andreotti è messo al numero 10 di Downing Street, dove Margaret Thatcher lo ha accolto con un cordiale welcome. Maggie sfoggiava un perfetto Chanel color panna filettato di nero, che ha raccolto l'approvazione delle ladies of the press, delle giornaliste presenti alla scena. «Un vestito Anni [illegible] ma molto elegante», [illegible] il commento. Il premier sembra aver più gusto della sovrana, l'hanno notato pure gli inglesi.

Ai colloqui hanno partecipato soltanto Margaret Thatcher e il suo ministro degli Esteri [illegible] Carrington. Andreotti e Forlani. Alle 13,30, conclusa la fase più delicata delle consultazioni, i due premier e i due ministri degli Esteri hanno proseguito il dialogo nella sala da pranzo, durante [illegible] «lunch di lavoro». Ma [illegible] interlocutori si sono [illegible] alle conversazioni: il Cancelliere della Scacchiere Sir Geoffrey Howe, il ministro dell'Agricoltura Peter [illegible] e il Lord del Sigillo privato (Lord Privy Seal) Sir Ian Gilmour.

La Cee ha dominato le discussioni. S'è parlato di politica agricola e del bilancio comunitario. Anche se non eguali, le difficoltà anglo-italiane sono simili. Nel 1978, l'Italia ha avuto un «maggior costo» nelle importazioni agricole di circa [illegible] miliardi di lire, il [illegible] significa che, comprando nell'area comunitaria, ha pagato 800 miliardi più [illegible] se avesse acquistato sui mercati internazionali. La mesta storia dei contributi al bilancio Cee non è più una novità, basta ricordare il paradosso [illegible] cui Regno Unito e Italia, rispettivamente al settimo e all'ottavo posto nella Cee [illegible] reddito pro-capite, versano i due contributi maggiori al bilancio comunitario.

«Le convergenze anglo-italiane [illegible] entrambi questi argomenti sono ragguardevoli», hanno detto gli inglesi a Downing Street. La politica agricola «punisce» entrambi i Paesi, mentre gli [illegible] contributi netti (900 miliardi di unità di conto [illegible] la Gran Bretagna, 750 per l'Italia) costituiscono un ingiustificato onere finanziario. Queste «distorsioni» non giovano a [illegible] suno, indeboliscono il Comunità.

«Non è concepibile — ha dichiarato Andreotti — che il 70 per cento delle risorse comunitarie sia destinato all'agricoltura». Lo studio delle possibili soluzioni esigerà tempo, ma Margaret Thatcher e Andreotti sperano che già [illegible] vertice di Strasburgo produca «qualcosa di concreto e di costruttivo».

Questo «qualcosa» dovrebbe consistere in due elementi. Primo: un mandato alla Commissione affinché prepari una serie di proposte per l'autunno. Secondo: un atteggiamento più [illegible] da parte [illegible] Francia e della Germania. Sarà [illegible] battaglia difficile, [illegible] Margaret Thatcher sembra decisa a condurla a fondo.

Mario Ciriello

In vista del vertice di Tokyo alla fine del [illegible]

Blumenthal da Giscard cerca un compromesso per l'energia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In appendice alla conferenza dei ministri finanziari all'Ocse, [illegible] d'Estaing ha ricevuto ieri pomeriggio all'Eliseo il segretario di Stato al Tesoro [illegible]so, Michael Blumenthal, [illegible] giunto dall'ambasciatore itinerante [illegible] Carter, James Owen, incaricato dalla Casa Bianca di stringere gli ultimi contatti nelle capitali dei sette «super-grandi» che parteciperanno al prossimo vertice di Tokyo.

La preparazione del «summit» di fine giugno è stata naturalmente l'argomento fiorito del colloquio di mezz'ora all'Eliseo, come lo era stato dell'incontro che in mattinata i due rappresentanti di Washington [illegible] avuto con il primo ministro Barre. Alla fine del colloquio Blumenthal ha affermato che non vi sono «divergenze essenziali» tra i due Paesi e ha sottolineato la necessità di ridurre i consumi e cooperare al massimo per equilibrare offerta e domanda d'energia. Il portavoce dell'Eliseo ha chiarito che Giscard ha insistito sulla necessità di eliminare tutte le misure che «perturbano» il mercato petrolifero, con implicito riferimento [illegible] «sovvenzione» decisa da Carter.

Al di là delle formule diplomatiche e [illegible] dichiarazioni ufficiali (orientate dopo la riunione Ocse sull'urgenza dei risparmi che il mondo industrializzato deve concordare di fronte all'austerità e sul [illegible] raggio richiesto [illegible] cittadini, *partners* [illegible] Paesi per evitare le più fosche prospettive sull'economia internazionale) la preparazione del Consiglio europeo della prossima settimana a Strasburgo e poi del vertice di Tokyo è entrata nella stretta finale. E in questo quadro, Parigi è diventata il crocevia principale di politici ed esperti [illegible] Paesi industrializzati.

Ieri, prima dell'incontro con Blumenthal, Giscard d'Estaing ha ricevuto ad esempio il primo ministro olandese Van Agt, con il quale ha discusso la situazione [illegible] mercato spot di Rotterdam, che desta le maggiori inquietudini [illegible] nelle autorità francesi. L'incontro è stato utile ma, secondo quanto ha poi dichiarato Van Agt, non sembra aver apportato [illegible] soluzione al problema che verrà riproposto il 21 e 22 a Strasburgo.

La situazione del [illegible] petrolifero [illegible] sarà oggi [illegible] centro d'un incontro qui a Parigi degli «esperti» dell'agenzia internazionale dell'energia [illegible] preparazione del rapporto finale richiesto all'Aie. E ancora [illegible] ieri e oggi si svolge sempre a Parigi un'altra riunione fra alti funzionari ed esperti dei sette Paesi partecipanti alla conferenza di Tokyo, i quali devono mettere a punto i documenti di lavoro per i capi di Stato e di governo.

Paolo Patruno

Concorde: saltano due pneumatici [illegible] decolla

WASHINGTON — Due pneumatici [illegible] un «Concorde» dell'Air France sono scoppiati al decollo dell'aereo dall'aeroporto internazionale «Dulles» a Washington.

Secondo il portavoce sembra che alcuni pezzi dei pneumatici esplosi abbiano rotto una tubazione di carburante. L'aereo ha invertito la rotta ed è atterrato [illegible] inconvenienti. Gli [illegible] passeggeri sono [illegible] illesi, senza usare lo scivolo di emergenza.

I risultati negli [illegible] Paesi Cee

Il voto (10 giugno) dei nostri emigrati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il settimanale *Sole d'Italia* pubblica i risultati dettagliati delle votazioni dei nostri emigrati negli otto Paesi della Comunità. Il totale dei voti è di 108.273, troppo pochi per influire in qualsiasi modo sull'esito delle votazioni in Italia. Il partito comunista risulta il più votato, con 35.069 suffragi, pari al 32,5 per cento. Segue la democrazia cristiana con 28.730 voti, pari al 26,6 per cento. C'è, dunque, una marcata differenza tra gli elettori italiani all'estero e quelli [illegible] Italia che pongono da più [illegible] trent'anni la dc in testa alla classifica.

Il psi, con 11.294 voti, pari al 10,4 per cento, [illegible] è situato all'incirca [illegible] valori italiani. Il psdi, invece, è arrivato all'8,9 per cento, assai di più che in Italia. Il msi ha conquistato solo il 3,2 per cento dei voti e il pr il 3,3 per cento. Forte è risultato il pdup con il 5,5 per cento dei suffragi, mentre il pli si è attestato sul 2,9 per cento. I repubblicani hanno ottenuto soltanto il 2 per cento.

Il pci, analizzando il voto degli emigrati Paese per Paese, è risultato molto forte in Francia e nel Benelux, mentre ha ottenuto soltanto 933 voti in Gran Bretagna, ove la dc ha avuto 3122 voti. La dc è il primo partito degli emigrati anche in Germania, con 10.668 voti, ma il pci ne ha avuti pochi di [illegible]: 10.857. In Belgio il pci [illegible] conquistato 8.024 voti contro i 5.538 della dc, mentre il psdi è risultato forte quanto il psi. Il minimo dei voti è stato ottenuto dall'Union Valdôtaine in Danimarca, con un voto solo.

Il problema è [illegible] il pci, che ostacola la concessione del voto agli emigrati per le elezioni legislative, cambierà il parere, avendo visto i buoni risultati ottenuti il 10 giugno. C'è il rischio, però, che ala la dc ad apparsi, dopo trent'anni che si dibatte questo problema. Per le comunità italiane all'estero, il voto del 10 giugno è stato un grande avvenimento, anche [illegible] sono organizzato in alcuni centri, ma l'affluenza alle urne si è aggirata sul 50 per cento.

r. p.

Deciso al Palazzo di Vetro [illegible] un monito a Begin

Forze Onu restano nel Libano Nuove polemiche Usa-Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha [illegible] per altri sei mesi il mandato dell'Unifil, la [illegible] emergenza delle Nazioni Unite nel Libano, che conta seimila uomini. Il voto è stato senza opposizioni, ma la deliberazione contiene un chiaro invito ad Israele a non interferire e a collaborare con i «caschi blu», rinunciando agli attacchi nel territorio libanese e sospendendo i rifornimenti «a gruppi irresponsabili e ad elementi armati» (evidente accenno, quest'ultimo, alle milizie cristiane del maggiore Haddad, che erano state oggetto di molteplici attacchi nel corso della discussione).

Il rinnovo [illegible] mandato [illegible] «caschi blu» è stato accolto con soddisfazione in Israele, soprattutto per la situazione di [illegible] che sarebbe potuta [illegible] dal loro ritiro, prospettato dal segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, al principio della settim[illegible]ma da tempo Gerusalemme nutriva [illegible] uomini dell'Onu e il loro [illegible]te, generale Immanuel Erskine, di parzialità e di collusione coi palestinesi e con l'Olp.

Durante la discussione l'ambasciatore libanese Ghassan Tueni aveva sottolineato si l'utilità delle truppe delle Nazioni Unite, ma aveva colto l'occasione per affermare che se la situazione nel Libano Meridionale è giunta ad un punto esplosivo [illegible] si deve all'ambiguità [illegible] Israele. Anche il vice rappresentante egiziano, Nabil Elaraby, con grande stupore dei colleghi arabi, si è unito al [illegible] degli accusatori di Israele, affermando che «i raids israeliani sul Libano sono deplorevoli e irresponsabili. Il pretesto dell'autodifesa per giustificare questi attacchi non ha il minimo di validità».

Le parole di Elaraby hanno trovato eco anche nelle espressioni del delegato degli Stati Uniti. Questi hanno anche fatto pervenire a Gerusalemme una protesta per l'uso nel Libano, da parte dell'esercito ebraico, [illegible] fornite dagli Usa a scopo puramente difensivo. Pur non accusando Israele di [illegible] fornito tali armi alle milizie cristiane, gli Stati Uniti hanno definito illegale il loro uso e il presidente Carter ha inviato in proposito una lettera a Begin.

E' un'altra prova che nel momento attuale le relazioni tra Washington e Gerusalemme conoscono una delle loro periodiche crisi: tutti gli esponenti americani continuano a dichiarare che gli insediamenti ebraici in Cisgiordania sono illegali e nuocciono alla pace; inoltre al Dipartimento di Stato si è irritati per le dichiarazioni dei politici israeliani secondo i quali — e in contrasto col trattato del 26 marzo — il rappresentante americano alle conversazioni per l'autonomia non deve essere [illegible] *partner* di pieno diritto nelle deliberazioni.

[illegible] momento [illegible] [illegible] intensificano [illegible] discussioni e aumenta la tensione tra Washington e Gerusalemme, [illegible] polemiche interne [illegible] Israele conoscono una violenza senza precedenti [illegible] estremisti e moderati alla *Knesseth* e fuori del parlamento. Giovedì il vicepremier Yigael Yadin, dopo essere stato ricevuto da Sadat, [illegible] affermato con compiacimento che «le parti hanno concordato di rinunciare nell'attuale fase delicata delle trattative a far dichiarazioni sull'autonomia». Poche [illegible] dopo ad un raduno pubblico Begin dichiarava: «Ci saranno ancora molti Sinai Nord [illegible] controverso insediamento deciso dal governo la settimana scorsa nel pressi di Nablus, n.d.r.), dobbiamo continuare a fondare nuovi insediamenti in Giudea, in Samaria, nella fascia di Gaza e nel Golan; essi sono legati [illegible] per noi una necessità».

Giorgio Romano

La Malaysia ributterà i profughi viet in mare

KUALA LUMPUR (Malaysia) — *Tutti i 76 mila profughi vietnamiti approdati sulle spiagge della Malaysia verranno ributtati in mare dal governo di Kuala Lumpur, che promulgherà inoltre leggi in base alle quali si sparerà a vista su eventuali nuove imbarcazioni [illegible] di profughi che penetrino nelle acque [illegible]riali della Malaysia.*

«Saremo durissimi con loro», ha annunciato il vice-primo ministro Mahathir Mohamad, precisando che l'imbarco dei profughi avrà inizio immediatamente, mentre la legge che autorizzerà a sparare a vista su quelli in arrivo verrà promulgata molto presto.

L'espulsione dei profughi vietnamiti, ha detto Mahathir, avrà inizio non appena il governo si sarà procurato le imbarcazioni necessarie, istituendo un fondo speciale «Dato che i Paesi terzi non accettano i profughi man mano che essi arrivano — ha detto il vice-primo ministro ai giornalisti — noi cominceremo a mandare in acque internazionali, su battelli e a gruppi, tutti i profughi vietnamiti attualmente nel Paese».

«A nessuna nave con a bordo profughi vietnamiti — ha aggiunto — verrà più consentito di entrare nelle [illegible] acque. Verranno rimorchiate dalle nostre corvette fino alle acque internazionali, e mandate via perché continuino verso altrove il loro viaggio. Se tenteranno di fare affondare le loro imbarcazioni — ha proseguito — non verranno tratti in salvo, saranno lasciati [illegible]. Ma anneghe[illegible]o perché avranno fatto affondare la loro imbarcazione, non per altro».

[illegible] KONG — *Duemilaseicento profughi vietnamiti fanno lo sciopero della fame, da [illegible] giorni, a bordo del mercantile «Skyluck», per protestare contro il fatto che da quattro mesi viene vietato loro di sbarcare.*

[illegible] portavoce del governo di Hong Kong ha detto che negli ultimi due giorni si è fornito ai profughi cibo, che è andato però sprecato a causa del loro rifiuto di mangiare; altro cibo sarà fornito solo quando i profughi lo chiederanno.

Il portavoce ha detto anche che la loro collera è comprensibile, ma le loro condizioni materiali sono migliori di quelle del campo dei profughi di Hong Kong, dove si trovano ammassate più di 54 [illegible] persone.

Controffensiva di Somoza [illegible] Nicaragua

MANAGUA — La Guardia nazionale del presidente Somoza ha sferrato una offensiva per eliminare le sacche di resistenza dei guerriglieri sandinisti nella capitale, dove si combatte [illegible] una settimana.

Somoza ha detto che le sue truppe stanno eliminando i ribelli dai quartieri periferici di Managua e che è stato bloccato il loro tentativo di fare affluire rinforzi nella capitale. L'aviazione ha bombardato e mitragliato i «Barrios» (baraccopoli) di Managua con [illegible] azione combinata da terra e dall'aria contro i sandinisti che, attestati dietro alle barriere [illegible] erette con l'aiuto della popolazione, tengono i quartieri poveri della città.

A Teheran si [illegible] psicosi di guerra

Aerei iracheni hanno bombardato [illegible] villaggio di frontiera iraniano

TEHERAN — Si parla di guerra a Teheran: ieri la radio nazionale ha [illegible] che due aerei iracheni hanno bombardato un posto di frontiera nel Khuzistan, la terra [illegible] musulmani sunniti dell'Iran, e che le truppe dell'Iraq hanno sparato su un villaggio iraniano.

La notizia ha destato ancor maggiore allarme, perché è già la seconda incursione aerea irachena nella zona del confine occidentale: il 9 giugno i jet di Baghdad [illegible] bombardato sei villaggi nella regione di Sardasht, nell'Iran nordoccidentale, provocando l'uccisione di almeno sette cittadini. Ieri la radio non ha dato notizia di vittime.

L'emittente però ha aggiunto [illegible] stati inviati d'urgenza uomini della polizia e della «guardia della rivoluzione islamica» al villaggio di Salehabad, presso Ilam, 750 chilometri a Sudovest di Teheran, quando l'esercito iracheno ha cominciato a sparare da oltre confine verso le 10 (locali di giovedì (le 20 italiane, ora estiva). Ma la sparatoria è cessata rapidamente.

Due aerei iracheni, ha detto poi la radio, hanno inoltre bombardato tre altri villaggi vicino a Salehabad. Ha aggiunto che gli abitanti dei villaggi colpiti hanno fatto dimostrazioni per condannare «gli inumani raid» dell'Iraq. Ieri, a Sud di Ilam, le autorità hanno deciso d'instaurare il coprifuoco [illegible] all'alba, sulle strade che portano all'Iraq, per bloccare il contrabbando di armi nella zona.

Il Khuzistan è la terra degli arabi persiani, tribù appartenenti alla minoranza sunnita dell'Islam, [illegible] agli sciiti, che nel Paese sono la maggio[illegible] L'Iraq negli [illegible] tempi ha apertamente manifestato la sua inquietudine per la politica dell'attuale governo di Teheran, che ha [illegible] l'altro accusato di svolgere «un ruolo di polizziotto nella regione, analogo a quello perseguito dal regime dello Scià».

Il [illegible] armato dell'ultima guerra

Morto il padre del "T 34,,

MOSCA — Aleksandr Morozov, il principale progettista del famoso carro armato sovietico «T 34», largamente impiegato nella seconda guerra mondiale, è morto ieri all'età [illegible] 74 anni.

L'annuncio diramato ieri [illegible] *Tass* è firmato dal presidente Leonid [illegible] e dal primo ministro Alexei Kosyghin. Tra l'altro si legge: «*Nel periodo postbellico Morozov rivelò spirito creatore nella soluzione di complessi problemi ingegneristici e si distinse nella creazione [illegible] nuovi tipi di attrezzature che hanno ulteriormente contribuito ad elevare il potenziale difensivo del Paese*».

Morozov collaborò a progettare una serie di carri [illegible] negli Anni Trenta. Insieme ad altri due tecnici progettò il «T 34» che fu messo in servizio nel 1940. Il carro, di tipo medio, fu perfezionato più volte durante la guerra sotto la direzione di Morozov. Morozov progettò una serie di nuovi carri armati e altri veicoli corazzati nel dopo-guerra. Era insignito di molte onorificenze [illegible] aveva ricevuto per tre volte l'Ordine di Lenin.

(Segue da pagina 12)

La salma della mamma Pina [illegible] alla sua casetta, i figli Gianna e Franco, il genero, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mellana, al prof. Furlan e alla signora Marina Rataudengo per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero di Bubbio (Asti).
— Torino, 16 giugno 1979

Partecipa al lutto la scuola Casa Da[illegible] con i figli.

Ermirio Bergadano si unisce al dolore della famiglia

Partecipano al dolore gli amici
Attilio - Bocchi
Domenico Cremonino
Gino Longo
Amerio - Bersan
Carlo Conrado
Benedetto Bellisi
Brussasco - Mathone
Renato Formentero
Antonio Longo
Edoardo Zanola
con rispettive famiglie

La Società Siri Direzione e consulenze tutte partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Franco Bertorelli per la scomparsa del padre

Oreste Bertorelli

— Napoli, 16 giugno 1979

La Società [illegible] e [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Franco Bertorelli per la perdita del padre

Oreste Bertorelli

— Napoli, 16 giugno 1979

La Società [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Franco Bertorelli per la perdita del padre

Oreste [illegible]

— [illegible], 16 giugno 1979

La Società Vapi Direzione e [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Franco Bertorelli per la perdita del padre

[illegible] Bertorelli

— Napoli, 16 giugno 1979

La Società Cosme Direzione e [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Franco Bertorelli per la perdita del padre

[illegible] Bertorelli

— Napoli, 16 giugno 1979

Germana Cuomo prende viva parte al [illegible] dell'amico Franco per la perdita del padre

Oreste Bertorelli

— Napoli, 16 giugno 1979

Partecipano al dolore di Franco Marisa Vecchi, Renzo Pedrona, Giulio Vicario

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Capello ved. [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. La salma [illegible] all'ospedale Maria (via Tofane) oggi ore 15 successiva per S. Benigno Canavese. Il funerale avrà luogo domenica 17 c.m. ore 15
— Torino, 16 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Verna

Ne dà [illegible] l'annuncio la moglie Dorina, il figlio Franco con la moglie Emilia e la nipotina Alda, l'affezionato Amedeo Grassi, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da via Pio VII, 126. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Gianoli

commerciante

Addolorati lo annunciano [illegible] moglie Olga, figlia, genero e il piccolo Ruggi. I funerali oggi alle 14,30 da via Goffredo, 173 indi la cara salma proseguirà per Rivoli
— Torino, 16 giugno 1979

Improvvisamente è mancato

Lucia Bargeretti ved. Beccaria

Addolorati lo annunciano figlia, nuora, genero, sorella, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a Ettore Orsino e a nonna Margherita. Funerali sabato 16 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Sapri 48. La cara salma proseguirà per Rochemo. Servizio autoportuale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 giugno 1979

Contemporaneamente è mancato

Michele Garbolino

ansiano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. La salma [illegible] all'ospedale Martini (via Tofane) oggi ore 15 successiva per S. Benigno Canavese. Il funerale avrà luogo domenica 17 c.m. ore 15
— Torino, 16 giugno 1979

Improvvisamente è mancato

Antonio Bruno

di anni 62

Addolorati l'annunciano: moglie, nipote, nipote Roberta e parenti tutti. Funerali sabato 16 giugno alle ore 14,30 da via Regina Giovanna 3.
— Collegno, 15 giugno 1979

Sono vicini al Peo nel dolore Franco e famiglia.

L'Associazione Calcio Sporting Club partecipa al dolore di Peo per la perdita del PAPA'.

Gli Amici del Big Lave sono affettuosamente vicini a Peo

Si uniscono al grande dolore di Peo gli amici
Daniela e Carlo
Margherita, Alp Luigi
Luisa, Beppe Albocco
Marina, Rena Tiodo
Nicoletta, Carlo Ocola
Manuela, Alberto Versare
Ada, Graziano Ciocismessere
Bruno Bruno
Loretta, Piergiorgio Sella
Paola, Bruno Boggio
Hilde, Oscar Pennarth
Carla e Gianfranco Schiaffini
Anna Pasano e famiglia
Giuseppe Panero e famiglia
Carlo Negro e famiglia.

Giuliano Bruno prende viva parte al lutto di Gian Piero per la scomparsa del padre

Antonio Bruno

— Torino, 15 giugno 1979.

Sono affettuosamente vicini a Peo gli amici: Ugido, Laura, Andrea, Franco, Elena, Mauro, Lella, Graziano, Anna.

E' mancato a soli cinquanta anni

dott. Federico Weiszer

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Sonyl con Laura, Federico e Francesco, Ully con Armando e Gabriella e l'affezionato e fedele Mario. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Weiss per la assistenza prestata e al personale del Reparto Neurologico dell'ospedale Mauriziano. Partenza da Torino cimitero Mauriziano ore 14 oggi sabato. Funerali in Sostegno ore 16. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 giugno 1979

Marina e Vincenzo Francavilla sono addolorati per il decesso del caro amico di famiglia FEDERICO. Siamo molto vicini al grande dolore di Manuccia e figli

[illegible] Lina, Patrizia, Filippo, Tea e famiglie, piangono l'amato consorte e padre [illegible] vicini a Manuccia e figli

E' prematuramente mancata all'affetto di tutti

Teresa Franchino in Borgiattino

di anni 51

[illegible] danno il doloroso annuncio il marito Leandro, i figli Carlo con la moglie Chicca, Beppe con la moglie Lidiella, le sorelle Pina ed Emma, il fratello Francesco, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Dadia, Gaia e alla Pina per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo in forma civile sabato 16 corr. ore 16 partendo dall'abitazione del defunta, via Magenta 48. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pinerolo, 15 giugno 1979

Le nipoti Gianna e Liliana ricordano la cara zia GINA.

Le famiglie Berti, Chiabotto, Naddeo partecipano al dolore degli amici Borgattino per la scomparsa della MAMMA.

Ci ha lasciati nel ricordo della sua generosità e dolcezza il

rag. Giuseppino Anile

Alfredo ne annunciano la moglie Eugenia Baldacci, la mamma Rosa Fumari, la sorella Concetta; Renato e Rosetta Baldacci con Rossana e Andrea e parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 15 nella Parrocchia Cristo Nazzareno
— Torino, 15 giugno 1979

Condomini ed inquilini di via Avigliana 48 si associano al lutto

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

[illegible] Gerbino n. Bagnoli

La piangono il figlio Efisio con la moglie Silvana Voli, i nipoti Gianni e Anna, la fedele Caterina Auddino e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'azienda cascina Gallinberto 15
— Cuneo, 15 giugno 1979

Anna Voli e figli Bernadette, Nico e Nino partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Mina

anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Antonietti, la figlia Gabriella con il marito Emilio Casappola, il fratello e tanti nipoti e parenti tutti. Funerale in Carmagnola nella Chiesa ch. S. Francesco oggi Celebrato questo 15 alle ore 17,15
— Carmagnola, 15 giugno 1979

Partecipano famiglie Casapolo-Averna.

La S.p.A. O.M.S. di Sellano Carmelo partecipa al dolore della famiglia e della Società F.A.M. per l'improvvisa scomparsa del amico

Roberto Rossetto

— Settimo, 14 giugno 1979

La famiglia Cornaglia si associa al immenso dolore per la scomparsa del [illegible]

Roberto Rossetto

— Torino, 15 giugno [illegible]

La famiglia Caminale partecipa al dolore di Carlo per le tragica scomparsa di

Filippo Marsengo

— Torino, 15 giugno 1979.

Luigi Chiesa Abbiati e famiglia partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia Marsengo

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag.ra Silva Iecuzzi in Gregori

impiegata dell'Istituto
— Torino, 15 giugno 1979

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Renato [illegible]cale per la scomparsa del padre signor

Carlo Pascale

— Torino, 15 giugno 1979

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Mario Sina

moglie, figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa sarà celebrata in Rivoli oggi 16 corr. alle ore 18, parrocchia Pievre Collegiata, via Fratelli Piol 44
— Rivoli, 16 giugno [illegible]

1964 — 1978

I suoi cari lo ricordano con affetto

Fratel Gioconda prof. Luigi Sirocchi

Santa Messa lunedì 18 giugno ore 10 cappella Collegio [illegible] Giuseppe.

1978 — 1979

Giuseppina [illegible]

Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa martedì 19 Parrocchia di San Lorenzo ore 11 Grugliasco

17-6-1978

Tommaso Parussa

Prega ricordando. Santa Messa ore 11,30

[illegible]

Emma Titonel

Sempre viva nei nostri cuori

Situazione più grave di quella del 1973-1974

L'Occidente è poco preparato dinanzi alla crisi petrolifera

La crisi del petrolio, iniziata con la decisione dell'Opec del dicembre scorso a Ginevra di aumentare i prezzi del petrolio nel del 10 per cento e proseguita, dopo la crisi politica iraniana, si manifesta con caratteri diversi, forse più gravi della prima crisi petrolifera fine del '73.

Nel 1973-'74, infatti, la nuova petrolifera si manifestò e si consolidò nel giro di pochi mesi: fu caratterizzata in una prima fase da una riduzione molto dalla disponibilità di petrolio, seguita da una quadruplicazione dei prezzi del greggio. Quello choc, di enormi proporzioni, suggerì per la prima volta la necessità di politiche energetiche capaci di ridurre la dipendenza delle economie industriali petrolio, nello stesso tempo impose, attraverso la scarsità fissata e l'aumento dei prezzi subito dopo, una correzione dei modi d'impiegare il petrolio e indusse un processo di aggiustamento nei flussi di internazionale, che si è completato per l'insieme delle economie industriali fra il '77 e il '78.

La seconda crisi petrolifera, il verificarsi era stato ca possibile da molto tempo, ha tuttavia trovato l' industriali del tutto impreparati, senza fossero avviate politiche di minore dipendenza petrolifera e, quel è più grave, senza pervenire a alcun meccanismo di consultazione e di intervento da parte dei maggiori interessati.

Inoltre questa attuale conda crisi ha due aspetti particolarmente preoccupanti. Il primo è che mentre l'opinione pubblica dei Paesi industriali reagì in maniera significativa ai segnali di scarsità petrolifera nel del '73-'74, assa non ma è in la situazione e le prospettive del petrolio, l'effetto quindi ver di qualsiasi meccanismo sponsatorio di contenimento dei consumi e della necessità, da parte dei governi, di mettere atto una serie di strumenti di politica economica che vanno dalla modi prezzi e tariffe all'eventuale ipotesi razionamento, la cui definizione re peraltro difficile; in ogni caso politicamente controversa.

Il secondo aspetto che rende potenzialmente più grave l'attuale crisi energetica, è il fatto che le variazioni dei prezzi del petrolio non hanno questa circostanza il carattere *una tantum*, che appare nella precedente occasione del '73. Quella che si sono verificate nella prima metà del '79, in sono modificazioni continue dei prezzi, che nella media sono vicine al 30 per rispetto alle con punte che vanno al per cento, avviene sul mercato «spot» Rotterdam, dove il prezzo del petrolio è ormai a 30 dollari barile.

Si del così una situazione di continuo dei prezzi del petrolio, che accentuerà la ripresa dei fenomeni inflazionistici dei Paesi industriali e dall'altro darà elementi per ulteriori continue revisioni dei prezzi da parte Paesi produttori.

Mentre l'aumento una modifica le ragioni di scambio e può indurre variazioni compensative commercio internazionale, così come avvenne dopo il 1974, la situazione attuale rischia ge effetti destabilizzanti che si prolungano nel tempo e che non determinano alcun riflesso correttivo né a breve né a possibili e auspicabili politiche energetiche dei governi, ridurre loro dipendenza trolio, appaiono difficili e improbabili così sono state impostate fino oggi, anche devo auspicabile l'attuazione. **Giorgio**

General Motors, Ford e Chrysler: flessione del 30%

Crollo di vendite per le auto Usa ne approfittano le case straniere

DAL NOSTRO

NEW YORK — Negli ultimi giorni, le vendite dei tre «big» dell'industria automobilistica americana, General Motors, Ford e Chrysler, sono scese del 28 per cento in media rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E calo, che era del 26 per cento a metà maggio, è ora del 30 per cento, e continua ad accentuarsi. «*Se la crisi petrolifera si aggraverà*» ha dichiarato un dirigente della Ford, Gordon Mckenzie «*dovremo mettere in cassa integrazione o licenziare molti operai. Tra la mancanza della benzina e l'aumento del suo prezzo, nessuno vuole più comprare auto di grossa cilindrata, e anche quelle di media cilindrata trovano meno acquirenti*». Nei primi cinque mesi dell'anno, le vendite sono scese del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '78, «*ma tale è adesso la velocità della caduta*» ha detto «*che a dicembre potremmo trovarci sotto del 15 per cento*».

L'analisi della caduta dimostra chi sarebbe molto maggiore se i tre «big», in seguito crisi petrolifera nel '73-'74, non producessero anche «utilitarie» (di dimensioni americane intorno ai 1500 cc) e non le vendessero a un prezzo base inferiore ai 4000 dollari (3 milioni e mezzo di lire). «*La programmazione della ha è stata sconfessata. Puntavamo su un aumento complessivo delle vendite, su un ruolo speciale delle utilitarie. E prevedevamo delle vendite auto straniere, che sul nostro mercato figurano utilitarie, grazie al loro consumo modesto di benzina*». La percentuale del mercato automobilistico Usa occupata dalle importazioni era del cento a dicembre, ma è salita al 23 per cento a marzo e al 24 per cento a maggio.

I tre «big» dell'industria automobilistica americana, la General Motors innanzitutto, concentrando la produzione sulle piccole e medie cilindrate. La Chrysler, che ha la sua fortune all'italo americano Lee Iacocca, licenziato l'anno passato dalla Ford, ha chiuso uno stabilimento per le grosse cilindrate; la General Motors ne sta facendo funzionare un altro al 50 per cento della capacità. Ma occorreranno mesi prima che questa parziale riconversione dia frutti. L'aumento di domanda riscontrato per le utilitarie viene soddisfatto in questo istante dalle importazioni, soprattutto dal Giappone. Secondo il ministero del Commercio estero, le vendite delle auto straniere toccato l'anno scorso i 2 milioni di unità. «*Prevediamo che nel '79 supereranno i 2 milioni e mezzo*» un portavoce.

L'effetto di questo declino delle vendite dei tre «big» e di questo «boom» auto straniere, che sta mutando il volto del mercato automobilistico americano, e accelerare il processo riduzione delle cilindrate in corso da un quinquennio. Il presidente Carter ha anche fissato limiti molto rigidi di benzina e all'emissione di gas per l'81, e l'industria dovrà quindi ristrutturarsi. Il ministro del Tesoro Blumenthal che quello dell'Energia Schlesinger hanno escluso però che sia incominciato il suo declino. Insieme con l'edilizia, essa rimane trainante anche per un'economia sofisticata e orientata ormai verso i servizi come quella americana.

La General Motors, la Ford e la Chrysler manifestano preoccupazioni sui tempi della ripresa, perché la considerano legata non solo al superamento crisi energetica, ma anche al superamento dell'inflazione e forse recessione contro cui il governo si sta battendo. Il tasso inflazionistico ha superato il 13 per cento, e negli ultimi mesi il prodotto nazionale lordo ha segnato alti e bassi sconcertanti. profilano anche nuove tempeste monetarie a causa dell'eccesso di petrodollari. la fine l'economia potrebbe essere stagnante. Le tre grandi case hanno perciò chiesto al governo di posticipare la riforma ecologica, e non impegnarle in investimenti ristrutturativi troppo onerosi. Esse hanno fatto presente di speso somme ingenti nella ricerca di una nuova auto da città elettrica, che non inquina, e a batterie ricaricabili.

L'atteggiamento governo pare più favorevole ai tre «big» dell'industria che alle 7 sorelle di quella petrolifera. Sul tavolo di Schlesinger sono arrivate ieri delle statistiche interessanti: le importazioni di petrolio sono notevolmente aumentate, ma la quantità di quello raffinato per la benzina è notevolmente diminuita. Il ministro dell'Energia ha ordinato subito un'inchiesta: vuole sapere chi e imbosca il greggio. Secondo altre statistiche, gli automobilisti hanno ricevuto a maggio il 10 per cento in di carburante dello stesso mese dello scorso anno, mentre avrebbero dovuto riceverne il 12 per cento più. Non è in ripresa dall'auto preme a Schlesinger. E' anche l'ordine pubblico. sola New York, due già stati ai distributori, e tre altri feriti gravemente in una serie di incidenti. **e. c.**

Vendi Germania

FRANCOFORTE — nella Germania federale la produzione di automobili è aumentata dell'8,3% rispetto ad aprile (ottavia la domanda interna di auto si sta indebolendo. Le ordinazioni giunte in fabbrica nei primi cinque mesi sono più o meno pari a quelle di gennaio-maggio 1978, secondo la associazione industriali dell'automobile.

La Bp riduce le forniture di greggio in Inghilterra

LONDRA — La British Petroleum ha annunciato di essere costretta a limitare ulteriormente le sue forniture di petrolio greggio ai suoi clienti a seguito della nuova diminuzione delle esportazioni iraniane. L'approvvigionamento delle filiali della Bp non sarà tuttavia colpito da questa misura.

Le vendite società britanniche saranno ridotte al 15 per cento dei livelli indicati nei contratti portando al 65 per cento la diminuzione imposta dopo la rivoluzione iraniana. Nel secondo trimestre di quest'anno vi era già stata, infatti, una diminuzione del 35 per cento.

La società attribuisce la sua decisione all'ultima riduzione delle esportazioni iraniane stabilita nei nuovi contratti firmati dall'Iran con la Bp.

Francia

PARIGI — Le consegne di benzina da parte delle raffinerie francesi sono calate dell'8,4% nel mese di maggio rispetto ad un anno prima e risultano pari a 2.045.500 metri cubi. Lo rende noto l'associazione petrolifera francese precisando che la flessione è soprattutto la conseguenza del livello eccezionalmente elevato di consumi registrato nel maggio 1978.

Stati Uniti

WASHINGTON — Le importazioni statunitensi di greggio e di prodotti di raffinazione sono salite il mese scorso a 7,55 milioni di barili al giorno, con un aumento del 9,3% rispetto al maggio precedente. Lo riferisce l'Istituto per il petrolio, precisando tuttavia che le importazioni di maggio risultano insufficienti, nella misura di 600 mila barili al giorno, per soddisfare appieno la domanda e per consentire nel contempo la reintegro delle scorte.

Il segretario dell'Energia James Schlesinger, ha dichiarato che la settimana scorsa le importazioni americane di petrolio sono e che per quanto riguarda le vacanze gli americani dovrebbero preoccuparsi troppo.

Norvegia

OSLO — La Norvegia punta al risparmio energetico e ad una politica di moderazione per quanto riguarda la produzione nel Mare del Nord.

Nel corso del 1979, la produzione norvegese aumenterà (giunta a 500 mila barili al giorno, per salire a 1,2 milioni di barili nei prossimi due anni.

Sul fronte dei consumi le autorità escludono, per quest'anno, il ricorso al razionamento della benzina e dell'olio per riscaldamento.

ITALIA ASSICURAZIONI
Fondata nel 1872
S.p.A. Sede in Genova - Via Fieschi, 9
Capitale Sociale L. 8.000.000.000 int. versato
Tribunale di Genova - Reg. Soc. 101 - n. 205-26

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli Azionisti dell'Italia Assicurazioni S.p.A. sono convocati in Assemblea presso la sede sociale in Genova, via Fieschi 9, per il giorno 27 giugno 1979 alle ore 10,30 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 28 giugno 1979, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Relazioni del Consiglio di e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1978;
2. al 31 dicembre ;
3. Proposta di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 C.C.;
4. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero, della durata in carica e degli emolumenti;
5. Fusione per incorporazione della Raba S.p.A. nell'Italia Assicurazioni S.p.A.;
6. Incarichi e conseguenti di precedenti argomenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che depositato, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso i seguenti istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Popolare di Bergamo, Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Banco di Napoli, Banco di Roma, di Risparmio di Genova e Imperia, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Genova, 23 maggio 1979.
IL CONSIGLIO DI

GALLERIA BODDA
TORINO - CAVOUR - TEL. 512.762

ASTA

ULTIME 3 VENDITE DI FINE

Oltre opere maestri dell'800 - Opere antichi maestri - Porcellane - Maioliche (Meissen - Vienna - Jacob Petit - Savona - Cinesi ecc.) - Sculture - Oggetti da collezione e varie - Mobili.

in vendita il libero realizzo miglior offerente.

ESPOSIZIONE:
oggi - domenica 17 - lunedì 18 c.m.
orario: 10-12; 16-19,30

ASTA:
martedì 19 - mercoledì 20, ore 21
ore 17,15

CATALOGO SEDE

La
GENERAL MOTORS ITALIA
S.p.A.
nominato

GENCAR

via Nizza 185
tel. 6966752
nuova concessionaria

OPEL

di Torino

OPEL GM

Cerchi una villa in affitto per le vacanze?
In giugno e settembre, con Ventana puoi fare 3 settimane al prezzo di 2.

Per le tue vacanze al troverai la villa o l'appartamento che fanno per te tra oltre 400 proposte nelle belle località di tutta Italia.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo Ventavilla tuo Agente di di fiducia o presso una sedi Ventana.

Ventana
...turismo senza confini

Sì: una su tre!

Sì dei 241.920 Ascona venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 79.701 sono Opel Rekord Diesel.

È proprio così, Opel Rekord Diesel diventando sempre di più il "best seller" dei diesel più venduti in Italia, soprattutto se si considera che gli altri "due" sono di ben otto marche diverse.

C'è chi la sceglie perché è così e prestigiosa. Chi per il comfort esclusivo. Chi per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza. Chi per la sicurezza e passiva. Alcuni la preferiscono invece per le doti del motore da cc, (65 CV DIN) che le consente un'accelerazione a 100 km/h in 22" netti, velocità di oltre 140 km/h un un litro di gasolio ogni 13 chilometri.

Ma quali che siano i motivi della scelta Opel Rekord Diesel, è un fatto che vedono in giro sempre di più.

* Fonte ACI e altre case costruttrici, al 30.4.1979.

OPEL REKORD DIESEL.
Molto più di un motore diesel.

Vieni a scoprire i perché del suo grande successo dai
CONCESSIONARI OPEL GENERAL MOTORS.
Gli indirizzi dei saloni di vendita sono sulle Pagine Gialle.

TOTALE 12 MESI ILLIMITATO. FINANZIAMENTO SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA.

A giugno Bot e Cct per 5000 miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro ha autorizzato l'emissione, per il mese di giugno, di Buoni ordinari del Tesoro («Bot») per un valore di cinquemila miliardi di lire e di Certificati di credito del Tesoro («Cct») per altri quattromila miliardi.

Dei cinquemila miliardi di lire di «Bot» che mesi all'asta il 29 1500 miliardi sono a scadenza semestrale e saranno offerti ad un prezzo-base di collocamento (puramente indicativo) di 98,10 lire ogni cento lire di valore nominale; i rimanenti 3500 miliardi di lire saranno invece offerti con scadenza a 12 mesi e ad un prezzo-base di 95,50 lire ogni cento di valore nominale.

I quattromila miliardi di lire di «Cct» che offerti all'Asta saranno suddivisi in due «tranches»: la prima, di 1500 miliardi, avrà scadenza biennale e sarà emessa, alla pari, il 29 giugno; la seconda, di 2500 miliardi, avrà invece scadenza triennale e sarà messa all'asta il 2 luglio al prezzo di 99,75 lire ogni cento lire di valore nominale. I certificati di credito avranno una cedola semestrale con un interesse minimo garantito del 6,15 per cento; quest'ultimo potrà risultare superiore se il tasso medio dei Buoni ordinari del Tesoro registrato alle aste negli ultimi tre mesi precedenti il semestre cui si riferisce il pagamento della cedola sarà maggiore (la prima cedola, pagabile il primo gennaio del 1980, avrà comunque un interesse del 6,15 per cento).

Prima seduta dopo

Riunito oggi il governo per confermare 15 decreti

Perché non decadano - Vi è anche il decreto che rinvia al 30 giugno la denuncia dei redditi

— La seduta del Consiglio dei ministri, prima dopo le elezioni, sarà interamente dedicata agli adempimenti procedurali a non interrompere l'ordinaria amministrazione. Unica, eccezione sulla crisi e sulle misure energetiche che da parte del ministro dell'Industria Nicolazzi. Per il resto, l'esecutivo dovrà provvedere a ripresentare al Parlamento circa 15 disegni di legge che accompagnano altrettanti decreti emanati nella fase di «vacatio» elettorale.

Per i più importanti provvedimenti c'è la proroga al 30 giugno dei termini per la presentazione della denuncia dei redditi; lo stanziamento di somme urgenti per l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi dell'ordine e della sicurezza pubblica; il rifinanziamento di opere adeguamento più importanti strutture aeroportuali; fondi per l'esercizio e la ricerca del Comitato nazionale per l'energia nucleare e per Gepi finanziaria pubblica di salvataggio); il contratto relativo ai dirigenti statali con la previsione di inquadramento ai vari livelli.

Come noto, questi decreti, presentati al Parlamento il 23 maggio scorso, sono operanti. La loro , con urgenti, scade il 23 luglio, entro cioè i 60 giorni previsti per la conversione in legge. invece è scaduto in relazione proprio alla cessata legislatura, sono i disegni di legge che li accompagnavano e che avrebbero dovuto essere discussi dal potere legislativo. Il governo, si troverà quindi nella necessità di ripresentare alle nuove Camere quei disegni di legge affinché vengano discussi e approvati, in modo da rendere pienamente operativi i decreti cui fanno riferimento. In caso contrario, il provvedimento resterebbe monco nei suoi aspetti esplicativi e legislativi. Si approverebbe il decreto, ad esso non seguito alcuna legge organica della materia presa in esame. Basti pensare al problema inquadramento dei dirigenti statali, con i livelli funzionali previsti, le categorie retributive ecc. Gli statali avrebbero sì l'aumento, ma senza il completamento della legge la loro posizione giuridica resterebbe immutata.

Prodotti agricoli i prezzi calano

ROMA — I prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno avuto, come ormai non accadeva da molto tempo, una flessione abbastanza significativa: in maggio l'indice Ivram è diminuito del 3,8 per rispetto al mese di aprile.

In particolare, secondo l'Ivram, sono scesi i prezzi dei prodotti degli allevamenti zootecnici, il cui indice è diminuito del cinque per cento. Con l'arrivo del caldo, spiega l'Ivram, c'è stata infatti una netta della domanda di alcuni tipi di carne. Per i prodotti vegetali, invece, c'è stato in maggio un aumento dell'uno per cento circa rispetto ad aprile.

Aumenta il vino italiano in Usa

NEW YORK — Le importazioni Usa di vini italiani nel periodo gennaio-aprile di 472.365 ettolitri con un aumento del 29 per cento rispetto ai 365.727 ettolitri del corrispondente periodo del '78. In termini di valore sono state di 48,6 milioni di dollari con un aumento del 36% rispetto ai 35,7 milioni di dollari del corrispondente periodo '78.

Nello stesso periodo le importazioni Usa di vini francesi sono state di 143.413 ettolitri per un valore di 47,2 milioni di dollari nel '79 contro 140.188 ettolitri per un valore di 41,7 milioni di dollari nel '78.

In tutti negli Usa nei primi 4 mesi del '79 sono stati importati 874.457 ettolitri di vino

Conferenza stampa del presidente Umberto Nordio

[redacted] (i Dc-10 [redacted] decollano)

Il rincaro forse del 10-20 per cento - Il prezzo del kerosene decuplicato dal '72

ROMA — I prossimi rincari delle tariffe e l'intricata vicenda dei DC-10 sono stati ieri al centro della annuale conferenza stampa del presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, alla presenza di [redacted] rappresentanti della stampa estera e di 40 giornalisti italiani. Sul prezzo del biglietto aereo, Nordio ha avvertito gli utenti che *«devono aspettarsi l'aumento entro qualche mese, se non nelle prossime settimane»* (approssimativamente, il 10 o addirittura il 20 per cento per i voli interni e tra il 5 e il 20 per cento, a seconda delle tratte e dei servizi, per quelli internazionali). Circa il destino dei DC-10, l'Alitalia si atterrà alle decisioni che verranno prese in sede internazionale: nel frattempo, la compagnia di bandiera ha sospeso l'opzione sui 6 trireattori di questo tipo che intendeva acquistare dalla Douglas.

[redacted]ariffe. L'ulteriore richiesta di rincaro dei voli, ha spiegato il presidente dell'Alitalia, è imposta dai crescenti costi per il carburante il cui prezzo negli ultimi sei mesi è salito da [redacted] a 163 lire il litro. [redacted]spetto al 1972, poi, [redacted] del kerosene per uso avio si è decuplicato.

Nel maggio scorso il governo ha concesso un aumento delle tariffe interne del 10 per cento, aumento che è stato già «mangiato» per [redacted] dalle maggiori spese per il kerosene. *«Il costo del carburante* — ha aggiunto Nordio — *si avvia ad incidere per il 30 per cento sul totale dei costi della compagnia».*

L'Alitalia confida, perciò, in un nuovo, immediato, adeguamento delle tariffe interne di almeno il 10 per cento (la Commissione Sangalli, riunitasi ieri [redacted] ministero dei Trasporti, avrebbe espresso parere favorevole ad [redacted] rincaro del 15 per cento a partire [redacted] 1° luglio e di [redacted] altro 5, rivedibile, a settembre). Più complesso il discorso sulle tariffe internazionali: la tendenza all'aumento c'è e da un mo[redacted] all'altro dovrebbe quantificarsi; secondo le prime stime, i rialzi nei prezzi dovrebbero oscillare tra il 5 ed il 20 per cento. Questa deci[redacted] spetterà comunque alla Iata, per poi essere ratificata dai vari governi. La pillola dei rincari non sarà nemmeno indorata da un sistema [redacted] portuale più efficiente ed attrezzato.

«Si continuano a polverizzare gli investimenti — ha osservato Nordio — *in aeroporti molto vicini tra loro».*

DC-10. *«Finché ci sarà il minimo dubbio sulla sicurezza delle macchine i nostri otto DC-10 non ripartiranno».* Il presidente dell'Alitalia ha pe[redacted] aggiunto che, ai controlli, [redacted] otto trireattori della compagnia sono risultati *«sani ed integri in ogni loro parte, tanto che io oggi salirei su un DC-10 Alitalia con la stessa tranquillità con la quale volerei su un Boeing 747 o qualsiasi altro tipo in circolazione».*

A detta di Nordio, il fermo dei DC-10 è [redacted] caso senza precedenti nella storia dell'aviazione civile ed il contrasto tra gli Stati Uniti decisi nel fermo e i paesi europei, decisi a far volare i DC-10, certo, non potrà risolversi sul piano legale. Il blocco dei DC-10 (definito [redacted] Nordio una misura *«precipitosa e superficiale»*) sta costando all'Alitalia circa mezzo miliardo di lire al giorno, mentre gli [redacted] trireattori in dotazione hanno un valore complessivo di 80 miliardi.

[redacted] l'incertezza, la nostra compagnia di bandiera ha [redacted] speso per il momento l'ordinativo [redacted] sei nuovi DC-10. *«Il loro acquisto rimane sub-judice* — ha chiarito il presidente — *ma il potenziamento della flotta Alitalia rimane un [redacted] obiettivo [redacted], anche se momentaneamente vengono [redacted] differiti sia l'ordine per i nuovi DC-10 sia la vendita [redacted] vecchi DC-8 [redacted] più economici rispetto ai nuovi vettori».* Alla domanda se dietro la vicenda dei DC-10 ci fosse una speculazione da parte [redacted] costruttori concorrenti, Nordio ha [redacted] tale ipotesi, *«in quanto si rivelerebbe un terribile boomerang per tutta l'industria aeronautica».*

Emilio Pucci

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 14-6	Banconote (Milano) 15-6	Esportazione (Milano) 14-6	Esportazione (Milano) 15-6	[redacted] Uic (Milano-Roma) 14-6	[redacted] Uic (Milano-Roma) 15-6
Dollaro	854	848	853,45	849,95	853,50	850
Doll. can.	715	719	727,25	728	727,175	726,30
Fr. svizzero	487	490	493,44	495,20	493,37	495,165
Corona dan.	150	152	154,87	155,33	154,86	155,255
Cor. norv.	160	160	164,01	163,83	164,02	161,855
Cor. svedese	190	190	194,76	194,67	194,884	194,84
Fiorino	402	403	407,47	408,20	407,45	408,115
Franco belga	27	27	27,814	27,898	27,815	27,897
Fr. francese	191,50	192,50	193,98	193,45	193,075	193,45
Sterlina	1780	1788	1799	1797,30	1799,35	1797,425
Marco	440	442	446,67	447,95	446,71	447,97
Scellino	60,15	60,15	60,618	60,789	60,619	60,769
Escudo	17	17	17,10	17,10	17,10	17,10
Peseta	11,90	12,06	12,915	12,878	12,914	12,879
Yen	[redacted]	3,85	3,876	3,893	3,877	3,872
Dinaro gr.	41,50	41,50	—	—	—	—
Dinaro jug.	43	43	—	—	—	—
Dracma gr.	22	21,75	—	—	—	—
Lira irl.	1675	1675	1685,50	1683,50	1684,25	1685

La Fingest (Montedison) al gruppo Bonomi

MILANO — La Invest Spa, la finanziaria del gruppo Bonomi, ha acquistato dalla Montedison la Fingest, società di gestione e partecipazioni finanziarie. La comunicazione è stata data ieri pomeriggio al comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il capitale della Fingest è di 75 miliardi di lire; quello della Invest di 39,9 miliardi di lire.

La Invest ha acquistato le azioni della Fingest — a quanto si è appreso — a 2300 lire cadauna (valore nominale 1000 lire) contro la quotazione di Borsa di mercoledì 13 giugno al ristretto di Milano (la Fingest è quotata al mercatino) di lire 1345 e di lire 1430 il precedente mercoledì 6 giugno.

La I[redacted], che nei giorni [redacted] si ha ceduto la propria partecipazione nella Beni Immobili Italia a una società finanziaria genovese, ha in portafoglio titoli che le consentono il controllo della Saffa Spa e della Miralanza, [redacted] e partecipazioni importanti nella Immobiliare Agricola Vittoria, nella [redacted] Marbel italiana e nella cartiera Ambrogio Binda. Dal canto suo, la Fingest, control[redacted] la Fisac (tessili), l'Italia Assicurazioni e, tra l'altro, ha importanti partecipazioni nella Fondiaria Incendio, nella Fondiaria Vita e nella Compagnia di Assicurazioni di Milano.

Il costo della operazione, [redacted] la Invest, può essere valutato (le società interessate non hanno fornito precisazioni) intorno ai 112 miliardi di lire, somma risultante dal valore del 65 per cento del pacchetto Fingest posseduto da Montedison, ceduto, come si è detto, a 2300 lire per azione. Il rimanente 35% a completare il capitale della Finanziaria, che pure figura tra le partecipazioni Montedison al 31 dicembre 1978, è «congelato» presso la Spafid a garanzia del prestito obbligazionario emesso nel 1972 che verrà rimborsato anticipatamente a partire dal 1° luglio prossimo. I portatori delle obbligazioni — come precisa il comunicato congiunto [redacted] Montedison — potranno chiedere il rimborso in contanti o il tramutamento in azioni Fingest.

Italcantieri perduti 30 miliardi

TRIESTE — [redacted]cantieri» ha chiuso l'esercizio 1978 con una perdita di quasi 30 miliardi di lire, alla quale sono da aggiungere 18 miliardi 980 milioni di lire di perdite straordinarie, non connesse alla normale gestione.

Questi i dati principali del bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti.

L'assemblea ha d[redacted] la parziale copertura della perdita con l'utilizzazione di vari fondi di riserva, approvando, nel contempo, previa riduzione del capitale sociale a 38 miliardi di lire, il reintegro contestuale dello stesso a 60 miliardi di lire.

Circa la crisi cantieristica — continua ancora [redacted] relazione — l'attuale esigua riserva di lavoro dell'«Italcantieri» (20 navi mercantili e cinque navi militari in fase di realizzazione) porta a configurare il ricorso alla [redacted] integrazione guadagni nel cantiere [redacted] Castellammare entro il prossimo autunno ed in quello di Genova-Sestri entro i primi [redacted]

Attraverso la controllata «Galfa»

Monti da ieri fa parte [redacted] «sindacato» Bastogi

MILANO — Il petroliere Attilio [redacted] fa parte da [redacted] dei sin[redacted] di controllo della Bastogi-Irbs. L'assemblea dei partecipanti al sindacato della società presieduta da Alberto Grandi, riunitasi a Milano, ha approvato all'unanimità la richiesta ammissione al sindacato stesso della società Galfa, che, appunto, fa capo al Gruppo Monti.

Alberto Grandi ha rivolto espressioni di saluto al nuovo partecipante ed ha fatto presenti i motivi che, a suo parere, suggeriscono [redacted] opportunità di una nuova formulazione del patto di sindacato specialmente in vista dell'aumento del capitale che [redacted] proposto all'assemblea di fine giugno.

Monti viene così a collocarsi accanto agli americani della Diamond Shamrock che sono a loro volta entrati recentemente nella maggiore finanziaria italiana modificandone sensibilmente l'assetto proprietario.

La partecipazione [redacted] Monti nella Bastogi-Irbs dovrebbe comportare in cambio la cessione da parte [redacted] petroliere alla Bastogi [redacted] di un congruo pacchetto di azioni dell'Eridania.

Utile minore per la Pirelli

MILANO — Il Consiglio [redacted] amministrazione [redacted] Pirelli S.p.a. ha esaminato il bilancio al 30 aprile [redacted] che verrà sottopo[redacted] all'assemblea degli azionisti convocata per il 17 luglio in prima [redacted] convocazione e per il [redacted] luglio in seconda.

Il bilancio chiude con un utile di lire 5,9 miliardi contro lire 10,1 miliardi del precedente esercizio.

Tenuto conto dei risultati di gestione di alcune importanti partecipazioni, corretti soltanto da plusvalenze realizzate o esistenti, il consiglio proporrà all'assemblea di riportare interamente a nuovo l'utile.

Verrà peraltro proposta la distribuzione di un dividendo di 45 lire per azione con l'utilizzo del fondo dividendi.

Utile Italcable [redacted] milioni

ROMA — Il bilancio 1978, approvato ieri dall'assemblea ordinaria della [redacted] ([redacted]) presenta un utile di 5529 milioni, confermando un soddisfacente andamento per l'azienda [redacted] gruppo Iri-Stet, concessionaria dei servizi di telecomunicazioni intercontinentali.

L'utile di esercizio presenta [redacted] incremento di 3321 milioni rispetto al '77.

Il capitale azionario viene remunerato con un dividendo di 200 [redacted] per azione (180 lire nel 1977).

Intervento [redacted] Lucchini all'assemblea degli industriali

Brescia più che [redacted] contratti teme [redacted] crisi dell'energia

Preoccupati gli operatori del settore siderurgico per i riflessi sul piano produttivo - Soddisfazione per i risultati delle elezioni

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

[redacted] — *Aperta soddisfazione per i[redacted] delle elezioni, che hanno ridimensionato le prospettive dell'intesa dc-pci, preoccupazione, ma senza drammi, per i contratti che dovrebbero ormai chiudersi nel giro di poche settimane, soddisfazione per la buona tenuta delle aziende nel corso del 1978 e soprattutto nei primi mesi del 1979, protette sempre più verso i mercati internazionali ([redacted] miliardi di esportazioni l'anno scorso, con un incremento [redacted] maggiore della media nazionale), grossi timori per il piano energetico e per l'inflazione. Questo in sintesi l'umore della industria bresciana espresso ieri dal presidente della loro associazione imprenditoriale del Paese (circa mille iscritti con 85 mila dipendenti), Luigi Lucchini, in occasione dell'ass[redacted] annuale.*

«Non [redacted] d'accordo — ha detto Lucchini — con chi ha giudicato pressoché inutili le elezioni e privo di contenuti apprezzabili il loro esito». «Io non credo — ha aggiunto subito dopo — che il nostro Paese sia oggi meno governabile, in virtù [redacted] voto, di quanto non [redacted] un mese fa; mi pare anzi che alcune ipotesi soprattutto di lungo periodo come quella del compromesso storico, ma anche [redacted] stessa formula dell'emergenza [redacted] della [redacted] assembleare escono ridimensionate dalla verifica elettorale».

Dopo aver ricordato che gli imprenditori bresciani non avevano mai nascosto la propria avversione a queste formule «identificando nella prima l'incarnazione di un modello di società assistenziale e statalista e nella seconda una continua e confusa ricerca di problematici equilibri fra forze profondamente diverse per ispirazione culturale e obiettivi nella gestione immobi[redacted] dell'ordinaria amministrazione». *Lucchini ha poi abbandonato l'analisi politica per affrontare temi economici generali.*

Due sono le idee guida sul terreno della politica economica: la necessità [redacted] un serio rilancio dell'imprenditoria, senza indulgere alla esaltazione [redacted] modelli industriali inaccettabili come quelli da «economia sommersa», su cui il presidente dell'Assobresciana ha ironizzato mettendone in evidenza l'aspetto di fragilità che comporta per il sistema; l'urgenza di una profonda revisione dell'intervento statale sia [redacted] profilo della gestione delle Partecipazioni Statali sia sotto il profilo strettamente legislativo. A quest'ultimo proposito ha citato l'esempio della legge 675 che «sotto [redacted] nome altisonante di legge [redacted] riconversione industriale finirà con l'essere solo e semplicemente [redacted] ennesimo strumento [redacted] salvataggio, per giunta [redacted] problematica praticabilità».

Ricondurre alla razionalità l'intervento statale implica un serio sforzo per mettere [redacted] controllo la spesa pubblica, fonte principale di inflazione, lasciando maggiore spazio all'iniziativa privata. Magari all'iniziativa dei bresciani che, come ha detto Lucchini, l'anno scorso hanno registrato nel complesso buoni risultati [redacted] tutti i settori, dal tondino alle calzature, grazie soprattutto alla capacità di esportare (la Cina Popolare sta diventando rapidamente un buon mercato per i «tondinari», capaci di approfittare delle minime rivalutazioni dello yen).

La nota di maggiore allarme nella relazione del presidente dell'Assobresciana, in carica da un anno, ri[redacted] i problemi energetici. [redacted] siderurgia della [redacted] potrebbe risentire molto pesantemente sul piano produttivo di un eventuale razionamento dell'energia elettrica, reso necessario dalla scarsità nei rifornimenti petroliferi del paese. «Motivi di seria apprensione — *ha detto Lucchini* — derivano, agli operatori di questo settore, dall'incombere della [redacted] crisi energetica che potrà avere pe[redacted] riflessi sul mantenimento degli attuali ritmi produttivi».

Una preoccupazione, quella per i rifornimenti elettrici, assai maggiore di quella per i contratti, dove il presidente della asso[redacted]ione, eletto con una f[redacted] di «duro», ha voluto esprimere la propria filosofia in materia che si basa sulla necessità [redacted] riequilibrare i poteri fra imprenditori e sindacato senza [redacted]tto voler «umiliare» quest'ultimo, considerato invece istituzionalmente un interlocutore indispensabile, purché nell'ambito delle sue reali competenze.

Marco Borsa

Per 169 miliardi

La Gepi aumenta le perdite

ROMA — La Gepi ha chiuso il 1978 con una perdita di 169 miliardi di lire contro i 147 miliardi registrati l'anno precedente: l'assemblea degli azionisti, riunitasi ieri, ha approvato il bilancio della società la cui perdita è stata già ricoperta con una rivalutazione patrimoniale effettuata dall'assemblea straordinaria svoltasi nel febbraio scorso.

Gli azionisti — afferma una nota della Gepi — «hanno espresso il loro compiacimento per le cessioni concluse nel corso del 1978» auspicando un miglioramento della situazione economica delle società legato ad un più positivo andamento dell'economia italiana.

Chiuso in attivo il bilancio Océ

MILANO — L'assemblea della Océ-Sipi, consociata del gruppo olandese Océ (leader nel mondo nel settore della riproduzione tecnica) ha approvato il bilancio [redacted] che presenta un utile netto di 164 milioni (+22% sul precedente esercizio) dopo aver effettuato ammortamenti per 206 milioni. Questo risultato ha consentito la distribuzione di un dividendo di 160 lire per azione.

L'attività svolta nell'esercizio — illustrata dall'amministratore delegato dottor Gianfranco Perilli — è stata diretta a consolidare le posizioni nel settore tradizionale della riproduzione tecnica (aumento del fatturato del 9%) [redacted] maggiore impegno e più elevati investimenti sono stati posti nel segmento di mercato delle «copiatrici a carta comune» che ha registrato un incremento degli affari del [redacted].

La tendenza positiva delle vendite, specie [redacted] settore delle copiatrici a carta comune, [redacted] consentito di realizzare nei primi quattro mesi di quest'anno un incremento del fatturato del 41%: le previsioni si mantengono favorevoli, anche in conside[redacted] del [redacted] [redacted] nuovi mo[redacted] che avrà luogo nei mesi autunnali.

Il fatturato complessivo [redacted] gruppo Océ ha raggiunto i 507 miliardi (contro i 476 miliardi nel 1977).

Comerint (Eni) contratto in Angola

ROMA — La Comerint, società del gruppo Eni per l'ingegne[redacted] ed i servizi [redacted] formazione professionale e di organizzazione industriale, ha firmato un contratto del valore di sette milioni [redacted] dollari (oltre sei miliardi e [redacted] di lire) con il [redacted] angolano dell'educazione, per la fornitura di materiale didattico, di [redacted] e di servizi per [redacted] creazione di un istituto superiore per la formazione di tecnici del [redacted] petrolifero.

Missione torinese negli Usa

TORINO — Un gruppo di operatori economici torinesi sarà [redacted] prossima settimana negli Stati Uniti per una serie [redacted] incontri con uomi[redacted] d'affari americani a New York, Chicago, Dallas, Baltimora, Atlanta, Miami.

La missione rientra nei programmi di «promotion» per l'export dell'Unione Industriali di Torino; è stata organizzata con la collaborazione dell'Ice, [redacted] Cassa di Risparmio di Torino, del Banco di Roma e della Dun & Bud Street di New York. I [redacted]tori [redacted]entati sono: metalmeccanico, tessile, arredamento, legno.

Verranno contattati oltre 50 operatori e [redacted] permetterà alle aziende torinesi di formarsi un preciso concetto sulla consistenza e sulle possibilità del mercato statunitense per le loro produzioni.

Olivetti C. N. aumenta (43%) il fatturato

IVREA — Il bilancio 1978 della Olivetti Controllo Numerico si è chiuso con un utile di 1.125 [redacted]lioni di lire (595 milioni nel 1977) dopo l'effettuazione di ammortamenti secondo le aliquote massime ordinarie e accelerate fiscalmente consentite, nella misura di 1,5 miliardi. Questi dati sono stati resi noti in occasione dell'assemblea degli azio[redacted] della [redacted] — [redacted] consociata [redacted] del gruppo Olivetti — svoltasi a Ivrea.

Il fatturato ha registrato un notevole incremento (+43,9%) [redacted] da 41,9 miliardi nel 1977 a 60,4 miliardi nel 1978. Esso è stato conseguito per il 41 per cento [redacted] mercato interno e per il 59 per cento sui mercati esteri. E' proseguito l'adeguamento [redacted] mezzi propri con un aumento di capitale da 4,5 a 5 miliardi; ulte[redacted] incrementi sono in programma a breve scadenza.

Più debole la lira nello Sme

ROMA — La lira [redacted] subito ie[redacted] un generale indebolimento nei confronti delle principali valute europee, guadagnando terreno soltanto nei confronti del dollaro: la moneta statunitense è scesa infatti — secondo la media ufficiale dei cambi Uic — dalle 852,50 lire di giovedì a 850.

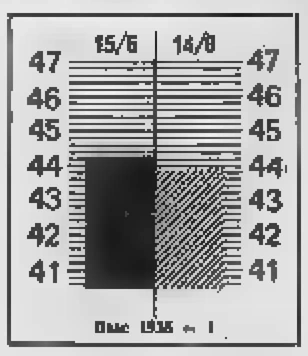
Contrariamente a quanto è avvenuto negli ultimi tempi rispetto alle [redacted] europee, invece, la lira si è questa volta indebolita in modo più marcato: per quanto riguarda le valute aderenti al sistema monetario europeo, il marco tedesco è salito da 446,71 a 447,97 lire, il franco francese da 193,07 a 193,45, il fiorino olandese da 407,45 a 408,22 e la [redacted] danese [redacted] 154,88 a 155,25.

Rispetto alle valute che non fanno parte dello Sme, la lira ha perso terreno [redacted] confronti del franco svizzero.

Una seduta vivace chiude una settimana [redacted] generale ripresa della Borsa

S[redacted] Monti guidano i recuperi: +0,82%

Il titolo della società assicuratrice torinese ha guadagnato il 12,8 per cento - Poche le voci in controtendenza



MILANO — Nuove sollecitazioni da parte di operatori istituzionali, un maggior ricorso ai contratti a premio per scadenza luglio ed una serie di ricoperture di posizioni al ribasso hanno conferito alla seduta una certa vivacità consentendo una sensibile ripresa della quota.

Alla vigilia delle scadenze per la chiusura del ciclo operativo di giugno (lunedì è in programma la risposta premi e martedì i riporti) il mercato ha dato l'impressione di aver ritrovato, grazie anche ai suggerimenti ed alle sollecitazioni ricevute da alcuni istituti di credito, una certa varietà di temi operativi.

Si è mosso al rialzo, seppure in modo selettivo, il comparto assicurativo con spunti piuttosto ampi per le Sai (+12,8%), Italia Ass. (+3,6), [redacted] (+3,6), Milano (+3,5%), Vita (+2,5%) e Generali (+1,9%).

Ulteriori progressi per le Silos (+0,3%), Fisac (+9%), Mittel (+4,6%), Pierrel (+3,8%).

Richiesti i titoli del Gruppo Monti (Sarom +4,6, Agricola +3,5%, e Eridania +1,8%), e quelli del Gruppo Invest (Invest +3%, Miralanza +1,3%).

Al listino recuperi di rilievo hanno conseguito le Eternit (+8,2%), Tecnomasio (+5,7%), Olivetti priv. (+4,8%), Risanamento e Viscosa (+3,6%), Bonifiche Siele (+3,4%), Olivetti ord. (+3,2%).

Richieste le Buitoni Perugina (+3,1%), e migliori le Interbanca (+2,5%), Fiat (+1,3%), e [redacted] (+1,2%).

Deboli [redacted] le Finrex (—13%), Acqua Marcia (—6,8%), Broggi Izar (—7%), Burgo priv. (—5,8%) e C. Erba (—4,9%).

Attività modesta con una lieve prevalenza dell'offerta [redacted] mercato obbligazionario.

L'indice passa da 43,96 a 44,32 con un ulteriore recupero dello 0,82%.

[redacted] Torino il mercato azionario ha fatto registrare quotazioni migliori ma l'attività è rimasta su livelli modesti. Sempre richiesta la [redacted] a quota 8000, [redacted] denaro le obbligazioni convertibili Mediobanca Olivetti.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4600	+ 100
Bonifiche Ferr.	5310	+ 30
Chiari & Forti	3700	—
Eridania	3307	+ 61
Gio. Buton	3481	+ 1
Agric. Vitt.	6730	+ 230
Ifil	4130	+ 130
R. Zucch.	161	—
» » pr.	—	—
Sermide ord.	49 75	— 3 25
Sermide priv.	84 50	— 0 50
Sermide risp.	69 25	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	14610	+ 60
Assicur.	31150	+ 150
Ausonia	3085	+ 5
Bowring	[illegible]	—
Ass. Mil.	9250	+ 300
Ass. Mil. pr.	3300	— 9
Latina	654	+ 4
Latina pr.	790	+ 10
Fiss	3379	+ 5
Generali	43995	+ 805
Italia Ass.	10490	+ 369
Abeille	9010	+ 300
Fond. Inc.	8600	+ 300
Fond. Vita	16200	+ 400
Ras	67180	+ 310
S.A.I.	8230	+ 40
Toro Ass.	9000	+ 8
Toro Ass. pr.	7030	+ 39
BANCARI		
B. Comm. Ital.	[illegible]	—
Banco Roma	1900	—
Banco Lariano	3175	— 3
Credito It.	[redacted]	—
Cred. Varesino	[illegible]	—
Interbanca pr.	19670	+ 250
Mediobanca	36700	— 50
CARTARI - EDITOR.		
Binda	680	—
Burgo ord.	5645	+ 35
Burgo pr.	4630	— 300
De Medici	366	+ 21

Titoli	15-6	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	2990	+ 30
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1965	+ 13
Cer. Pozzi	132	+ 1 50
Eternit	750	+ 16
Eternit pref.	475	+ 4
Italcementi	17300	+ 100
Ginori	—	—
Unicem	8611	+ 41
CHIMICI		
Anic	31 75	— 0 75
Brioschi	[illegible]	— 30
Caffaro	345	— 5
C. Erba	1727	— 85
Carlo Erba pr.	910 50	— 5 50
Italgas	708	+ 9
Lepetit	18250	+ 50
Lepetit pr.	14700	+ 230
Liquigas	41 75	+ 0 75
Liquigas priv.	36	— 3 25
Liquigas risp.	39 75	+ 3
Mira L.	21300	+ 300
Montedison S.	180	— 0 75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	[redacted]	+ 8
Petrolifera	—	—
Pierrel	1136	+ 42
Rumianca	540	—
[illegible]	3300	+ 50
Saffa risp.	3740	—
Siossigeno	7990	— 10
COMMERCIO		
Rinasc.	116 25	+ 1 25
Rinasc. pr.	60	— 1 50
Silos Genova	3700	+ 130
Standa	1845	+ 65
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1310	+ 10
Ausiliare	4450	— 10
Aut. To-Mi	802	+ 4
Italcable	3075	+ 57
N.A.I.	404	—
N. Milano	495	— 35
Sip	1196	— 4

Titoli	15-6	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	545	+ 3
Marelli E.	364 75	+ 9 25
Superpila	4480	+ 69
Tecnomasio	339 50	+ 18 50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1150	— 10
Agricola Fin.	4670	+ 160
Bastogi	789	+ 0 50
Bonif. Siele	4650	+ 155
Breda finanziaria	1370	+ 10
Centrale	3981	+ 91
Finmare	91	—
Finsider	142 75	+ 3 50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	907	— 35
G.I.M.	1170	— 15
Ifi priv.	3257	+ 5
Ifil	2450	— 12
Invest	2230	+ 65
Mittel	1047	+ 40
Partec. Finanz.	600	— 25
Pirelli & C.	1670	+ 33
Pirelli SpA	770 50	— 0 50
Pretina	332	— 3
Riva Finanz.	6475	— 35
Sarom	1400	+ 70
S.M.E.	1758	+ 13
SMI Metalli	1435	— 30
STET	1350	— 30
IMMOBILIARI		
Aedes	3960	—
B.I.I.	410	+ 7
B.I.I. priv.	217 50	+ 0 75
Beni Stab.	—	—
Cige	1135	+ 31
Condotte Acque	300	— 1
De Angeli Frua	7050	+ 80
Finrex	1300	— 180
Gen. Imm. Roma	89 75	+ 1 50
[illegible]	5681	—
[illegible]	3400	—
Milano Centrale	12150	—
Risanamento	4355	+ 155
Sifa	404	+ 6
Trenno	1900	+ 17
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2457	+ 25
Fiat priv.	2210	+ 9

Titoli	15-6	Variaz.
Fr. Tosi	15640	+ 40
Gilardini	4000	+ 20
Nebiolo	—	—
Olivetti	1140 50	+ 24 50
Olivetti pr.	1300	+ 54
Westingh.	12350	— 150
Worthington	3750	+ 80
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	730	+ 55
Dalmine	205	— 3 75
Falck ord.	2540	—
Falck pr.	2190	—
Iso-Viola	1370	+ 40
Italsider	400	—
Magona	2207	—
Ferrisola	1943	— 18
Terni	—	—
Trafilerie	316	+ 5
TESSILI		
Cantoni	38 75	+ 0 25
Cotoni	1381	+ 1
Cucirini	3200	+ 45
Cascami Seta	4000	—
Fisac	1310	+ 115
Linificio	343	— 8
Marzotto pr.	1300	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	4250	—
Rotondi	10650	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	877	+ 34
Snia Visc. pr.	465	+ 4
Un. Manif.	11400	— 50
DIVERSI		
De Ferrari	1270	+ 30
Acque mar.	640	— 1
Calzature Varese	[redacted]	—
Ciga	[redacted]	+ 31
Cir	7620	+ 70
Pacchetti	67	—
Rejna	7950	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	940	+ 70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3348	+ 168
Rumianca Zuccheri	130	—
Florio	330	—
Alivar	4350	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	460	—
Talco & Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	— 30
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	40	—
Sip	1190	+ 7
Italcable	[redacted]	+ 15
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Ferco	390	+ 3
Risanamento	4700	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	[redacted]	—
B.I.I. priv.	215	+ 8
Immobiliare Roma	85 75	+ 1 75
Imm. Agr. Vittoria	4500	—
I.F.I.	—	—
[illegible]	1000	— 100
CHIMICI		
Montedison	187	+ 1 50
Liquigas	41	—

Titoli	15-6	Variaz.
Liquigas priv.	36	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	3350	+ 50
Saffa risp.	3700	—
SAIAG	1360	+ 5
Schiapparelli	338	—
[illegible]	843	+ 3
Mira Lanza	21000	+ 300
ANIC	33	—
Rumianca	550	—
Italgas	707	—
Pierrel	1110	+ [redacted]
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	—
Mediobanca	36400	—
Comit	8200	—
Banca Roma	1900	—
Credito It.	1775	—
La Centrale	3940	—
S.M.E.	1720	—
STET	1352	+ 12
Finsider	140	—
Piemonte Finanz.	1845	—
Invest	2200	—
Mittel	980	—
Bastogi	784	+ 11
IFI priv.	3250	+ 30
Pirelli & C.	1650	—
Pirelli Spa	768	—
GIM	1150	—
Ifil	2440	—
SAROM	1450	+ 90
Assicur. Toro	9000	— 10

Titoli	15-6	Variaz.
Assic. Toro pr.	7310	—
Generali	43400	+ 450
S.A.I.	8000	+ 800
RAS	67250	—
Ass. Milano	7900	—
» » priv.	3250	—
Latina	[illegible]	—
Latina priv.	345	—
METALMECCANICI		
[illegible]	166	—
Westinghouse	12300	— 100
Nebiolo	—	—
Italsider	400	—
Dalmine	270	—
Olivetti	1140	+ 12
» priv.	1190	+ 16
FIAT	2443	+ 1
» priv.	[illegible]	+ 10
Terni	—	—
E. Marelli	370	—
Magneti Marelli	538	—
Metall. Ital.	2900	—
Castagnetti	830	+ 10
Gilardini	4070	—
Graziano	1260	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	[redacted]	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	—
Borgosesia	2900	—
Borgosesia risp.	2100	—

Titoli	15-6	Variaz.
Viscosa	870	—
» priv.	480	—
DIVERSI		
Cartiere Italiane	406	—
Burgo ord.	5400	— 175
» priv.	5000	—
Pacchetti	58	—
CIR	7625	+ 100
Acque Potabili	640	—
Acqua Roma	381	—
Eternit	770	+ 40
Eternit pref.	640	—
Rinascente	117 25	+ 3 25
» priv.	60	—
Ciga	1920	+ 40
Ceramica Pozzi	136	—
Unicem	8130	—
Silos	3400	+ 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 10	—
G.I.M. 6% 73/88	86 80	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 73	113 30	+ 7
M.C.E. 7% 73/88	75 30	—
M. Vist. 7% 73/88	80 80	—
M.S. Spirito 7% 73	81 80	—
M. Fiore 7% 73/88	75 10	—
Metalli 6% 73/88	80	—
Liquigas 7,50% 70	56 10	—
Liquigas 7,50% 71	53	—
Liquigas 7,50% 72	53 30	—
Liquigas 7% 73/91	50 30	—
Iri Stet 7% 73/88	84 80	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	—
» cont.	47	—
Pr. ricost. 3 ½ %	—	—
» cont.	—	—
» 5 %	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 3 ½ % Tr.	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	—
» cont.	90	—
» 5½ '68	86 10	—
» cont.	86	—
» 5½ '69	83 60	—
» cont.	83 50	—
» 6% '70	81 60	—
» cont.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '73	79 60	—
» cont.	79	—
» 9% 75/90	89 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5½% '79	—	—
» '80	98 40	—
» '82	88 70	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 40	—
B.T.O. 9% 1980	98 90	—
B.T.O. 10% 1981	97 85	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	87	—
» '65 II	83 [redacted]	—
» '66 I	79 10	— 0 10
» '66 II	77 90	+ 0 20
» '67	76 925	+ 0 125
» '68 I	73 80	—
» '68 II	73 70	—
» '69 I	72 50	— 0 05
» '69 II	71 60	— 0 40
» 7% '70	80 50	— 0 10
» '71	84 10	— 0 10
» '72 I	81 50	+ 0 45
» '72 II	78 60	— 0 20
» '73	78 50	— 0 50
» '74 indic.	120 30	— 0 40
» 9% '74	84 25	—
» 10% '75 I	95 70	+ 0 15
» '75 II	94 075	+ 0 075
» '76	90 15	+ 0 15
» '76 indic.	116 50	+ 0 50
» '77 indic.	115 50	+ 0 70
» Europa 6%	97 70	+ 2
I.R.I. 5,50% '59	—	—
» [redacted] '60	91 60	—
» 5,50% '61	77	—
» 5,50% '63	88 40	+ 0 30
» 6% '64	80 40	—
» 6% '65	80	—
I.R.I.-Alfa 7% '70	75	—
SATAP 5,50% '65	54	—
» 5,50% '67	51	—
Autostr. '63 5,50%	71 225	—
» '65 5,50%	84	+ 0 70
» '67 6%	75 70	—
» '68 I 6%	73 50	—
» '68 II 6%	73 40	— 0 15
» '69 6%	71 30	— 0 20
» '71 7%	81 90	+ 0 20
» '72 7%	77 40	— 0 70
» '73 7%	72 60	—
CC.O.PP. 5%	66 10	—
» 5,50%	85 70	—
» 6%	62 40	— 0 10
» 7%	63 55	+ 0 20
» '74 8%	63 50	—
» '75 8%	63 30	—
» '76 8%	78 50	+ 3 50
» '77 10%	78 40	—
Cr. Agr. 6% '64	92 20	—
» » 6% '65	87 50	—
» » 6% '66	78	—
C. Del. I 6% '66	82	—
» » II 6% '66	77 50	—
CC. in. A. 6%	78	—
» » D. 6% I	87	—
» » D. 6% II	82 50	—
» » B. 6% III	72 50	—
» » B. 6% IV	75 40	—
» » D. 8% V	82	—
» » E. 7% I	85	—
» » U. 7% II	80	—
» » C. 6% I	85	—
» » C. 6% II	90 80	—
» » C. 6% III	94 50	— 0 30
Int. Stat. 6% I	74 40	— 0 40
» » 6% II	75 40	—

Im. Stat. 6% III	73 30	—
» » 6% IV	71 60	—
» » 6% V	71	—
» » 6% VI	71 30	—
» » 7% I	71 40	—
» » 7% II	71 40	—
» » 7% III	71 10	— 0 50
» » 7% IV	71 20	—
» » 7% V	71 70	—
» » 7% VI	72 [redacted]	—
» » 7% VII	72	—
» » 7% VIII	72 20	—
» » 9% '74	83 50	—
» » 9% '75 I	90	—
» » 9% '75 II	[redacted]	—
» » 9% '75 III	79 80	—
CC. st. Anas 6%	81 80	— 0 70
» » 7%	61 50	—
» Aut. 6%	63 50	—
» » I 7%	63 60	+ 0 20
» » II 7%	63 65	+ 0 05
» » I 8%	65 80	—
» » II 8%	61	—
» » '73 8%	63 70	—
FF. SS. '49 5,50%	—	—
» '60 5%	92 10	—
» '61 5%	88 70	—
» '63 6% I	81 80	—
» '63 6% II	79 20	—
» '66 6% I	78 50	—
» '66 6% II	76 70	—
» '67 6%	76 70	— 0 70
» '67 6% I	72 10	—
» '69 6% II	79 80	—
» '70 6%	71 20	—
» '71 7%	73	—
» '72 7%	73	—
» '73 7% II	78 80	—
Am. FF.SS. 6% '67	77 70	—
» 6% '68	74 20	—
» 6% '69	73 70	—
» 7% '70	73 80	+ 0 60
» 7% '71	83	—
» 7% '72	79	—
» 7% '73	76 80	—
» 8% '74	90	—
» 10% '75	92 80	—
» II 10% '75	92 50	—
» st. 3 10% '76	92 20	—
Svil. Agr. 5% I	91 20	—
» 5% II	[redacted]	—
» 5% III	83 40	—
» st. 6% I	84 30	—
» st. 6% II	[redacted]	+ 5
» st. 6% III	78 20	—
» st. 6% IV	78 30	—
» st. 8% V	75 15	—
» st. 6% VI	74 80	— 0 20
» st. 6% VII	71 70	— 0 10
» st. 6% VIII	71 80	+ 0 40
» st. 7% I	74	—
» st. 7% II	73	—
Icipu vent. 5,50%	81 50	—
» » [redacted]	76 20	—
» » 7% II	75	—
» » 7% III	74	—
» » 7% IV	66 60	—
» » 7% V	71 30	—
» » 7% VI	69 30	—
» quin. 7% I	81 30	—
» » 7% II	84 50	—
» » 7% III	[redacted]	—
» » 7% IV	—	—
» » 7% V	78 50	—
» » 7% VI	75	—
» » 7% VII	75 50	—
» » 7% VIII	77 50	—
» » 7% IX	78 50	—
» » 8% XI	92	—
» dec. 7% I	96 50	—
» » 7% II	100	—
» » 7% III	81 50	—
» » 7% IV	82 60	—
» » 7% V	[redacted]	—
» » 7% VI	[redacted]	—
» » 7% VII	84 50	—
» » 8% IX	92	—
» [illegible] 7%	—	—
» » 8%	87	—
» Op.st.m.[redacted]	[redacted]	—
» » 6%	87 50	—
» » 5%	84 30	—
» Export 6%	91 30	—
» » A 6%	86 25	—
» » B 8%	86 25	—
» Sv.Ind. 6% I	89	—
» » 8% A	91	—
» » 7% B	84 20	—
» » 7% C	84	—
» » 7% D	77	—
» » 7% E	[redacted]	—
» » 7% F	77	—

Icipu Sv. Ind. 7% G	77	—
» » 7% H	79 50	—
» » 7% I	77	—
Imi XXII 5%	—	—
» XXIII 5%	[redacted]	+ 1
» XXIV 5,50%	[redacted]	+ 0 40
» XXV 6%	88	— 0 10
» XXVI 6%	75	— 0 25
» XXVII 6%	71 80	+ 0 30
» XXVIII 7%	77	+ 0 25
» XXIX 7%	73 70	—
» XXX 7%	97	—
» XXXI 7%	97 50	— 0 40
» XXXII 7%	90 40	—
» XXXIII 7%	75 90	+ 0 10
» XXXIII o. 7%	—	—
» XXXIV 7%	73 40	—
» XXXV 7%	76 20	—
» XXXVII 7%	[redacted]	—
» XXXVIII 7%	68	— 1 20
» XXXIX 7%	70 50	— 1 40
» XL 8%	93 60	—
» XLI 8%	73 80	+ 0 10
» XLII 8%	69 50	—
» XLIII 8%	86 40	—
» XLV 8%	81 50	—
» XLVI 8%	75 50	—
» XLVII 10%	92 50	—
» XLVIII 10%	90	—
» IL 10%	81 90	+ 0 30
» L 10%	96 25	—
» Cr.N. 1ª 6%	96 30	—
» » 2ª 6%	87	—
» » 3ª 7%	73 90	+ [illegible]
» » 4ª 7%	73	—
» » 5ª 10%	85 50	—
» st. '64 6,50%	97 275	+ 0 025
» fin.ind. '65 6%	81	—
» » '64 6%	76 50	—
» st. Aut. I 6%	63 50	—
» » 10%	62	—
ENI st. '58 6%	—	—
» » '64 6%	91	—
» » '65 6%	91	—
» » '66 6%	93	—
» Sud 3ª 5,50%	—	—
» » 4ª 5,50%	89	—
» » 5ª 5,50%	91 70	—
» » 6ª 5,50%	88	—
» » 9ª 6%	—	—
» Gela 5,50%	93	—
Isveimer 8ª 5,50%	—	—
» 9ª 6%	95 50	—
» 10ª 6%	94	—
» 11ª 6%	92	—
» 12ª 6%	90	—
» 13ª 6%	97 50	—
» 14ª 6%	—	—
» 15ª 6%	95	—
» 16ª 6%	94 90	—
» 17ª 7%	95 80	—
» 18ª 7%	91 90	—
» 19ª 7%	80 10	—
» 20ª 7%	77	—
» 21ª 7%	76 90	—
» 22ª 8%	95	—
» 23ª 8%	89 50	—
» 23ª 9%	79 50	—
C. Torino '57 6%	81	—
To-Aero '60 5,50%	78 50	—
» » '67 5,50%	78	—
C. Genova '59 6%	—	—
» '61 5,50%	73	—
» '73 7%	69 50	—
» '73 7%	78 50	—
» '76 10%	80	—
C. Napoli '68 6%	79	—
» '73 10%	80	—
C. Milano '72 7%	[redacted]	—
» '73 7%	—	—
» '73 10%	92	—
» '76 10%	98 50	—
S. Paolo Tor. 5%	80	—
» conv. 6%	64 70	— 0 15
» » 6%	67 75	+ 0 05
» Oo.pp. 5%	63 70	— 0 10
» » 6%	67 70	— 0 10
» » 5,50%	100	—
» » 4%	100	—
C.P.B. Napoli 5%	61	+ 2 40
» » 6%	69	+ 1 50
» conv. 6%	66 80	+ 1
C.I.B. Nap. 7% I	66 20	—
» » 7% II	69 20	—
» » 7% IV	86 [redacted]	—
» 6,50%	89 [redacted]	—
» 8,50% '73	[redacted]	—
» 8,50% '73 II	79 30	—
Cr.F. Liguria 5%	90	—
» » 6%	88 50	—
» Ind.B.Sic. 5%	89 50	—
» B. » 5%	—	—
» » 6%	95	—
» » conv. 6%	97	—

Cr. O. P. ex 5 6%	95	—
» » 6%	95	—
Med. Cer. '60 6%	—	—
» » 71/79 7%	95 30	—
» » 71/81 1ª 7%	91	—
» » 71/81 2ª 7%	100 20	+ 5
» » 73 1ª 7%	98 50	—
» » 73 2ª 7%	98	—
» » 75 1ª 7%	67 80	—
» » 75 2ª 7%	86	—
» » 75 1ª 7%	98	—
Cr. Fon. SpA 5%	69 50	—
CIS '51 5,50%	—	—
» 64 6%	83	—
» 65 1ª 6%	90	—
» 65 2ª 6%	96 50	—
» 66 6%	[redacted]	+ 1 50
» 68 6%	—	+ 2
» 69 6%	93	+ 1
» 70 7%	99 30	—
» 71 1ª 7%	80 50	—
» 71 2ª 7%	89 50	—
» 72 7%	78	—
» 74/84 9%	91	—
» 74/89 9%	80	—
» 75 1ª 9%	83	—
» 75 2ª 9%	85	—
C.R.P.L.L. 5%	77	—
» O.P. ex 5 [redacted]	63	—
» ord.	82 50	—
» OO.PP. 6%	80 50	—
» conv. 6%	87 20	—
» 74/86 9%	79 80	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. ex 5 6%	95	—
» Paschi 6%	95	—
» conv. 6%	95	—
» OO.PP. 6%	95	—
C.P.Piem.V.Ao 8%	69	— 1
Migliorem. D 5%	78	—
» E 5%	63 20	—
» F 5%	66 50	—
» G 6%	96 30	—
» H 7%	68 50	—
» HB 7%	89	—
» I 8%	84 50	—
» L 8%	[redacted]	—
Fiat 1960 5,50%	—	— 0 50
Oliv. '58 7%	—	—
» '59 6,50%	69 60	—
» '63 1ª 5,50%	96 10	+ 0 10
» '62 2ª 5,10%	91	+ 10
H.I. Syn. 5,[redacted]	—	—
[illegible] '58 6%	95 40	—
» '60 5,50%	90	— 0 50
» '61 5,50%	96 20	—
» '62 5,90%	89 20	—
Viscosa '64 6%	55 50	—
[illegible] '60 8%	89	— 1 30
Italgas 5,50%	86	—
Liquigas '59 6%	58	—
» IT '69 7%	52 30	—
» IT '71 7%	67	—
Pibigas '66 6%	82	—
Rum. '63 5,50%	79 50	—
D. Pozzi '59 5,75%	84 50	— 0 50
» '62 5,50%	66	—
» '64 5,50%	—	—
Finsider '63 5,50%	—	—
Viberti '59 1ª 7%	—	—
» '59 2ª 7%	—	—
Riv 5,50%	75 30	—
Lancia 1962 5,50%	95 20	+ 2
[illegible] 8%	[redacted]	—
Torino-Sav. 5,50%	87 20	—
[illegible] 5,50%	[redacted]	—
Pirelli 1962 5,50%	94 50	—
I. Romi 63/83 6%	40 50	—
Cart. It. '62 5,50%	81	—
Eternit 1960 6%	92 50	—
» 1983 5,[redacted]	84 90	—
Sarom 1960 6%	63	—
Pacchetti 6%	56	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Rum. 67/94 6%	59 50	+ 0 50
Pirelli 68/84 5%	—	—
M. Fing. 77/87 7%	125	— 5
M. C. Erba '73 7%	79 50	—
M. Sip 73/88 7%	81 20	— 0 40
M. S. Visc. '73 7%	89 50	—
M. S. Spir. '73 7%	81	—
M. Moniz. '73 7%	74 80	+ 1
Ichpu Saffa 6%	94	—
Iri Stet 73/88 7%	81 50	—
Liquig. 70/90 7,50%	56	—
» 71/91 7,50%	53 50	— 1 50
» 72/92 7,50%	53	—
» 73/93 7%	50	—
Metalli 73/88 6%	84 90	—
B.I.I. 73/88 6%	71 [redacted]	—
Ciga 73/88 6%	86 50	—

SPECIALE AUTOMOTOR

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

AUTOMOTOR '79, DA OGGI AL SALONE

Assistere le auto per farle durare

È uno dei temi proposti dalla rassegna

L'automobile diventa un bene sempre più prezioso, cosa cara all'atto dell'acquisto, costa usarla, assisterla, ripararla. Di qui la necessità di farla durare il più a lungo possibile senza che venga meno la sua affidabilità e sicurezza. Per questo l'assistenza tecnica alla clientela è diventata preminente nella politica delle case costruttrici, e le officine riparatrici hanno acquistato sempre più importanza. In entrambi i casi, assistenza significa accuratezza delle revisioni, negli interventi, nella messa a punto del veicolo, significa ricambi, componenti, accessori di qualità, e macchine operatrici e di controllo aggiornate al progresso generale dell'automobile.

Un completo panorama di questo articolatissimo settore si offre da oggi al 30 giugno, nella sede del Salone di Torino, la rassegna internazionale Automotor '79, manifestazione biennale nata nel 1973 e via via cresciuta di importanza e di significato, che del resto quelle analoghe che in numero crescente si organizzano in altri Paesi. Vi partecipano oltre 400 espositori di sei Paesi su una superficie netta di 15.500 mq, con un ventaglio di prodotti che vanno dai componenti di primo impianto ai ricambi, dalle attrezzature per autofficina agli accessori, dalle apparecchiature di controllo agli strumenti di bordo.

Per quanto riguarda più in particolare i componenti (che rappresentano almeno il 50 per cento nella costruzione degli autoveicoli) precisano all'Anfia — che è l'organizzatrice della manifestazione — la domanda per il primo equipaggiamento rispecchi fedelmente il positivo andamento della produzione di vetture, con un certo incremento nella prima parte del 1979, mentre nel settore degli autocarri si è avuto un cedimento rispetto ai livelli di un anno fa. Nel campo dei ricambi, giocano due fattori contrastanti: da un lato il prolungamento della vita media delle automobili, che dovrebbe far aumentare il numero delle riparazioni, dall'altro la riduzione delle percorrenze medie che tende a ridurre la frequenza degli interventi di manutenzione.

Sono essenzialmente agli autoriparatori, carrozzieri, gerenti di stazioni di servizio, concessionari, accessoristi, Automotor '79 si rivolge anche a un pubblico più vasto, che oltre a un generico interesse potrà trovare nella rassegna decine di novità utili e talvolta curiose, atte a migliorare la funzionalità, la sicurezza, il confort delle vetture.

Ferruccio Bernabò

Il settore delle parti di primo equipaggiamento

Indispensabili i componenti per alimentare l'industria

Sistema Sepa per diagnostica automatica di cambi per veicoli

Una vettura Autobianchi, del tipo di quelle partecipanti al campionato A 112 Abarth 70 HP, sarà sorteggiata tra i visitatori professionali (autoriparatori, tecnici, ricambisti) e i giornalisti che durante Automotor '79 di Torino il grande stand che occupa l'emiciclo del secondo padiglione. In tale stand sono raggruppati a ventaglio alcuni costruttori di alto livello industriale, particolarmente qualificati nella fornitura di componenti di primo equipaggiamento, i quali hanno appunto preso l'iniziativa di mettere in palio la A 112.

Queste ditte sono sei, e precisamente: Camina, Gilardini, IVI, Lubrificanti Fiat, Sepa, Weber. Nomi notissimi nel settore della componentistica, e fornitori di una gamma molto diversificata di prodotti. A parte la Lubrificanti Fiat, la cui occasione è inventata nel settore degli oli minerali e sintetici per motori a benzina e Diesel, e la IVI (pernici), la Camina è capogruppo di aziende come la Stars (prodotti di plastica), Siem (proiettori e gruppi ottici), Cavis (cavi e dispositivi elettrici), Agea (componenti di gomma). Altra di largo specializzazione è la Gilardini, che comprende le divisioni Cromodora (ruote in lega, paraurti), Corte e Cosso (ammortizzatori), Savam (filtri olio e aria, pompe benzina), Valentini (particolari di gomma) e Whitehead Motor Fides (motori fuoribordo, sedili ecc.).

Infine Sepa, specializzata in sistemi di automazione e strumenti industriali, che nel campo automobilistico produce linea strumenti di Weber, vecchia, gloriosa fabbrica di carburatori, pompe di alimentazione, banchi elettronici di collaudo dei carburatori e, attraverso la Alteena, di sistemi frenanti e apparati di iniezione per motori Diesel.

Automotor '79, queste ditte presentano parecchie novità, come uno spoiler per roulotte (diminuisce la resistenza all'avanzamento del sistema auto + caravan e quindi riduce i consumi) della Stars; un simulatore di camera oscura per controllo dei fari realizzato dalla, un desiderato luce che la Cavis fornisce alla Magirus-Deutz; una vettura equipaggiata con chiusura e apertura delle porte a comando elettrico della Whitehead; un misuratore di consumo per officina della Sepa; lo spoiler per autocarro della Cromodora; il parafango di gomma per veicoli pesanti in pezzo unico della Valentini. Il sistema sperimentale di alimentazione Weber detto a «controreazione», primo passo verso un completo connubio tra ed elettronica.

f. b.

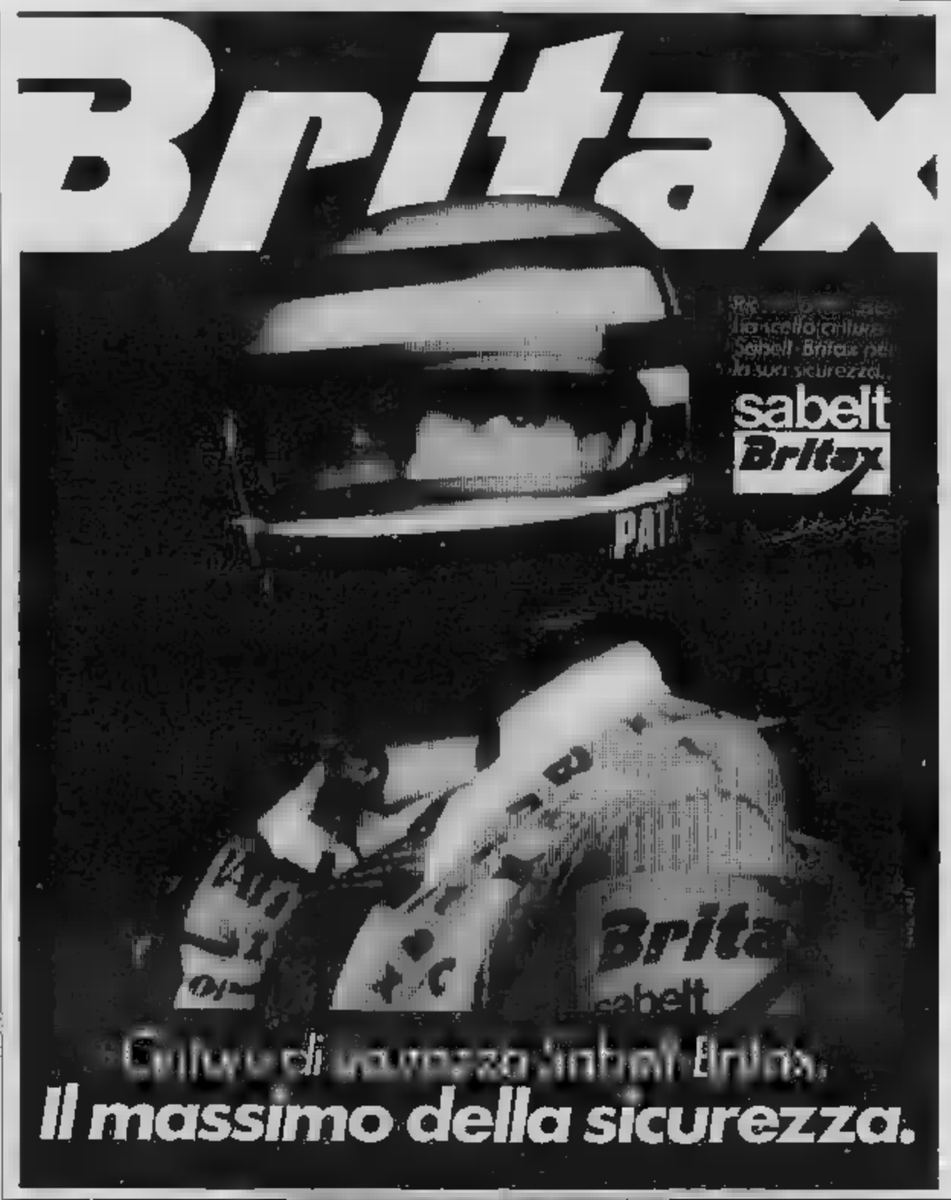
La novità Magneti Marelli

In un settore come quello della componentistica per autoveicoli, dove sono necessarie le tecnologie più avanzate, la Magneti Marelli ha raggiunto un traguardo importante, come è messo in evidenza dal fatturato (1978) di oltre 281 miliardi e dai 10.500 posti di lavoro. Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla messa a punto di prodotti di altissimo livello, tra i quali vale la pena ricordare l'accensione elettronica statica (la migliore del mondo in assoluto, dato che è utilizzata dalle auto da corsa di maggior successo. Ferrari in testa), nonché la batteria siglata, quella a lunga vita rispettivamente E8 e Long Life) e tutta una serie di apparecchiature e dispositivi, forse meno appariscenti ma certo non meno importanti.

In occasione di Automotor, la Magneti Marelli presenta la sua ultima novità, destinata ai motori Diesel. Si tratta di una nuova candeletta di preriscaldamento per l'avviamento dei motori, costruita con tecniche nuove, che hanno permesso di ridurre il tempo di attesa a motore freddo dai tradizionali 30 secondi a circa 12-14 secondi. Questa candela è anche molto piccola, il che semplifica la sua sistemazione nelle precamere.

Un'importanza notevole riveste anche il settore della strumentazione per la prova degli apparecchi (compresi le pompe e gli iniettori dei motori Diesel) e quelle per la diagnosi. Oggi il controllo del funzionamento dei veicoli è essenziale sia per la sicurezza sia per l'economia di combustibile.

g. r.



Tanti strumenti a bordo per controllare i consumi

Una volta gli strumenti di bordo erano pochi e di origine sportiva (contagiri, manometri per la pressione olio e benzina), oggi sono diventati molti: il cruscotto di certe auto tende ad assomigliare a quello di un velivolo.

Sotto la spinta dei problemi energetici e dei limiti di velocità, agli strumenti tradizionali si aggiunge ora una serie di apparecchiature per il controllo dei consumi e della velocità e queste, naturalmente, hanno invece considerate di grande interesse ed attualità.

All'Automotor la Veglia Borletti presenta ben quattro strumenti per risparmiare benzina o meglio per aiutare chi sta al volante a comportarsi nel modo più opportuno per diminuire il consumo. Si tratta del vacuometro, del contagiri con indice a massima resa possibile, dell'interruttore tachimetrico e del pressostato differenziale per segnalazioni di intasamenti del filtro aria.

Il vacuometro misura la depressione della benzina nel collettore di aspirazione, fornendo mediante lo spostamento di un indice su un quadrante a settori colorati precise indicazioni sull'efficienza e sul rendimento del motore. Spreschi e guasti sono rivelati prontamente e con efficacia.

Spostando manualmente una lancetta, l'automobilista può prefissare un determinato numero di giri del motore. Quando viene raggiunto il valore stabilito, scatta un segnale acustico o luminoso. E' chiaro lo scopo di questo contagiri speciale: ogni motore ha un regime ottimale ai fini del consumo, ovvero entro un certo limite si viaggia con un filo di carburante. Analogo strumento è l'interruttore tachimetrico, da sistemare sotto la plancia della vettura e già regolato dal costruttore dell'auto.

Infine, il pressostato segnala l'intasamento del filtro aria, un organo che viene ignorato dalla maggior parte dei guidatori, ma che è importante anche ai fini del risparmio di benzina. Un filtro sporco «soffoca» il motore, lo affatica, ne diminuisce il rendimento e, allontanando il valore ottimale della miscela combustibile, aumenta il consumo.

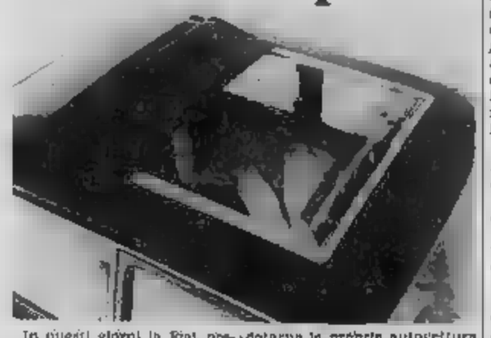
Per quanto riguarda la velocità, ecco il «Speed-bip». L'automobilista può programmare tre valori (per città, strada e autostrada) e selezionarne uno a seconda del percorso: un segnale acustico avvisa del raggiungimento della velocità prefissata.

Sono pronti anche tachigrafi per vetture, simili a quelli obbligatori sui camion. Sia la Veglia Borletti che altre società, come la Siak, presentano interessanti novità in materia.

m. fe.

Oggi lo si può facilmente applicare

Il tettuccio apribile



In questi giorni la Fiat presenta la 127 «Top», una piacevole nuova versione della vettura con tettuccio apribile. Fino ad oggi il tetto apribile aveva avuto scarsa diffusione, tanto che le case automobilistiche lo offrivano soltanto su alcuni modelli di particolare prestigio.

Questo accessorio — grazie alla Casa torinese — viene così montato sulla 127 come primo equipaggiamento ed è fornito dalla Sabelt che, in Italia, lo distribuisce su licenza Britax. L'azienda di Moncalieri ne propone una gamma di eguali caratteristiche destinata a chi desidera dotarsi la propria autovettura sostenendo costi limitati.

Le tute con tetto apribile, efficaci per aerare l'abitacolo evitando all'interno del medesimo vortici fastidiosi e nocivi, nascono come tali all'origine e, finora, era pressoché impossibile — se non a costi elevatissimi e con dubbia riuscita — trasformare berlina in una «vetta apribile». Grazie al nuovo sistema questa trasformazione è adesso alla portata di qualsiasi carrozziere, con spesa molto contenuta perché non occorrono che pochissime ore di lavoro ed un'attrezzatura molto semplice.

g. d. e.

Idee e curiosità tra gli accessori

L'industria degli accessori continua ad inventare e produrre, gravitando dapprima intorno al parco macchine già circolante, per spostare in seguito la propria attiva verso le forniture di primo equipaggiamento direttamente alle case automobilistiche. Comunque un'ampia fascia di richieste, sia da parte di queste ultime sia del mercato, sempre fiorente, dell'accessorio propriamente detto.

Ad Automotor Imca Italia rilancia il marchio «Necessori» (accessori necessari) con una più vasta gamma di articoli per l'automobile destinati di prima equipaggiamento ed all'«after market». Le novità sono rappresentate dal kit «retrotergi» (tergicristallo posteriore) di facile montaggio su tutti i tipi di vettura e dalle cinture di sicurezza automatiche della Squirrel, ora fabbricate in Italia su licenza della svedese Bil (che fornisce al 100 per cento la Volvo).

La è presente con un'interessante serie di 5 spazzole tergicristallo, la «serie azzurra»: ogni spatola può montare diversi adattatori per bracci con attacco a baionetta, ad uncino (da 7 a 9 mm) e con attacco laterale. Le misure, 11, 13, 15, 16 e 18 pollici, coprono il 95 per cento delle vetture italiane ed estere circolanti in Italia. Sempre la Carello espone poi un kit tergilunotto posteriore con staffe particolarmente studiate per l'applicazione sui modelli Autobianchi A112, Fiat 127 3ª, 131 familiare, il kit viene offerto completo di motorino e riduttore, braccio e spatola, serbatoio con pompa elettrica, tubo flessibile ed ugello.

E' stata Ruspa una nuova in lega appositamente progettata e costruita per inserirsi e sposarsi con il design della Mercedes berlina. Altra novità è presentata da un disco copriruota per autocarri (in particolar modo per quelli pesanti) di nuovo disegno, secondo il del veicolo industriale «personalizzato». In tema di diversificazione è da citare, sempre della ditta torinese, il volante adottato dalla monoposto Osella di Formula 3 affidata a Eddie Cheever, con impugnatura anatomica, le cui razze non si inseriscono al centro della stessa ma le sono tangenti lasciando, in corrispondenza della razza nella parte dell'impugnatura opposta al guidatore, spazio alle dita.

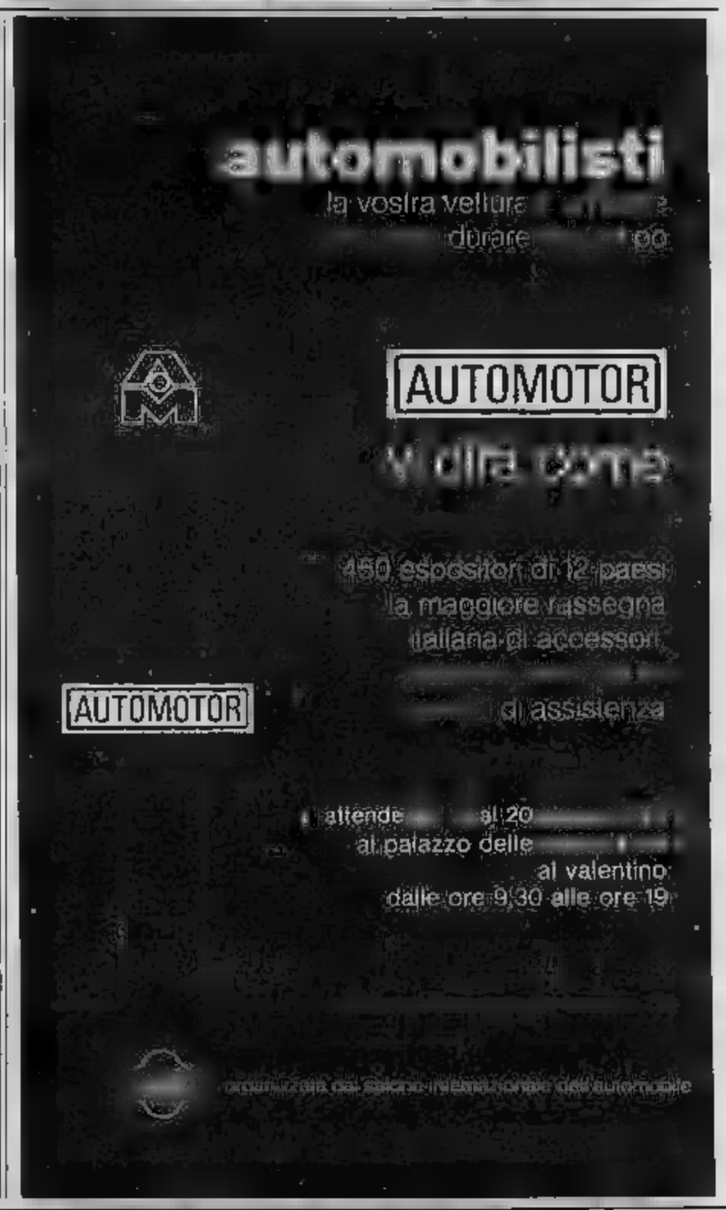
Dalla Veglia Borletti è presentato un interessante apparecchio denominato «Speedbip» da alloggiare nella plancia dell'autovettura, che permette all'utente di programmare preventivamente tre velocità massime: città, strada, autostrada.

Gian dell'Erba

CALLEGHER s.p.a.
10146 TORINO
via Reiss Romoli 269/13 d
Tel. (011) 293.227 - 293.599
Telex 210310 P.P.
GIUNTI OMOCINETICI
TRASMISSIONI - RICAMBI
Una dinamica attività costruttore della gamma di giunti omocinetici e trasmissioni maggiorati.
La Callegher S.p.A. dopo 20 anni di esperienza nel del ricambio auto è tecnologicamente all'avanguardia per la maggiorazione dei giunti omocinetici e trasmissioni.
I giunti omocinetici maggiorati della Callegher S.p.A. sono intercambiabili con le maggiori marche automobilistiche europee.

Pompe acqua per autocarri e trattori
Water pumps for trucks and tractors
O.M.P. di Pagnoni & C.
Via Marzabotto 51/53
40050 Funo (Bologna) - ex. Mast. 31
Tel. (051) 896.202 - 894.191.
Telex 211607 Ompibo

FrenDo Aex spa
Viale - Milano - Italy
Dal 1925 e realizza materiale frenante di ogni tipo



Turismo oltre confine, in auto, moto, roulotte

Perché la «carta verde»

È utile ricordare ancora una volta che chi va all'estero (in auto, moto, camper ecc.) senza «carta verde», non è assicurato. Per accordi internazionali la sua compagnia pagherà comunque i danni, ma si rivarrà sino all'ultima lira sull'automobilista.

Che cos'è la «carta verde»? Non è altro che un semplice certificato di assicurazione ma anche dell'estensione all'estero della validità della copertura assicurativa. Vi è di più: chi in Italia è assicurato, poniamo, per 50 milioni di lire per sinistro, 20 milioni per persona e 5 milioni per danni alle cose, all'estero deve essere coperto in base ai «massimali» vigenti in ogni singolo Paese. È appunto la «carta verde» che avviene l'adeguamento automatico.

Questo fatto spiega perché la «carta verde» ha un costo diverso a seconda dell'importo dei massimali già compresi nella polizza valida in Italia. A tutti fatti, questo è un ulteriore motivo per non accontentarsi degli irrisori minimi di legge ma per stipulare una buona copertura per la «responsabilità civile» che oggi non può esser inferiore ai 100 milioni «blocco».

Infatti, per le autovetture il costo della «carta verde» si riduce alla metà (da 10.000 a 5000 lire annue) per chi ha il «massimale» unico di almeno 100 milioni. E poi si ha una copertura di 200 milioni il documento è completamente gratuito. Analogo è il meccanismo per gli altri tipi di veicoli.

Ecco qui si è parlato della «carta verde» rilasciata dalla propria compagnia assicuratrice, che è la forma più diffusa e più conveniente, almeno per chi rimane all'estero lunghi periodi oppure vi si reca non una sola volta nel giro di un anno. Esiste però un'altra «carta verde» che viene rilasciata, sempre in Italia, da appositi uffici presso i principali valichi di frontiera. Si tratta di un documento temporaneo (10 o più giorni) che ha lo stesso valore delle altre.

Però non bisogna confondere la «carta verde» con certi speciali documenti che vengono venduti dalle autorità elvetiche ed austriache. Infatti essi non sono «coperture assicurative temporanee» (previste in altri Paesi ma pure e semplici permessi di ingresso per auto non assicurate. I che vengono pagati (1500 lire circa per la Svizzera e attorno alle 10 mila lire in Austria) non sono un «premio» assicurativo, ma il contributo a una specie di «fondo» per le vittime di stranieri non assicurati. Il «fondo» indennizzerà in un certo senso la parte lesa con diritto al rimborso integrale da parte dell'automobilista coinvolto nell'incidente.

Chi è sprovvisto di «carta verde» si trova, quindi, nella condizione di essere assicurato, che circoli nei Paesi della Cee, che entri in Svizzera e in Austria con il documento di cui si è detto, con conseguenze non solo economiche ma anche penali.

La «carta verde» è valida in tutta l'Europa occidentale, dell'area socialista (Unione Sovietica esclusa), Turchia, Iran, Israele, Marocco, Tunisia e Islanda. Per l'Unione Sovietica l'Uci (cioè l'Ufficio centrale italiano che rilascia i documenti per tutte le nostre compagnie), in seguito ad un accordo con l'ente assicurativo di Stato dell'Urss, fornisce un documento assicurativo valido per gli Stati dell'Unione.

Sarà bene ricordare che la «carta verde», diversamente dalla normale polizza «rc auto» valida all'interno, è destinata solo a coprire la «responsabilità civile verso terzi», cioè in parole povere a pagare i danni che si provocano, avendo torto, ad altri. Non serve, purtroppo, per avere assistenza legale per recuperare i propri danni se si subisce un incidente con ragione: per questo polizze «assistenza legale» valide anche all'estero oppure quei documenti di assistenza temporanea che comprendono anche forme di garanzia: rimpatrio veicoli, feriti, ecc.; tipo «carnet» Act-Passport, del Touring Club Europ-Assistance.

Giuseppe Alberti

Quanto costa il documento

- **Ciclomotori e rimorchi in sosta (roulotte ecc.) L. 3500.**
- **Autovetture, motociclette, auto ad uso promiscuo: per «massimali» inferiori a 100 milioni blocco L. 10.000;**
  da 100 a 200 milioni L. 5.000;
  oltre 200 milioni gratis.
- **Camper, autocase ecc. per massimali fino a 100 milioni L. 15,000;**
  da 100 a 200 milioni blocco L. 10.000;
  oltre 200 milioni gratis.

Severi controlli della Stradale

Limiti di velocità ora si fa sul serio

Chi si illude che in Italia i limiti di velocità non vengano fatti rispettare, rischia — prima o poi — di dover affrontare una realtà amara. Da gennaio a maggio, soltanto il Compartimento di Torino, la polizia stradale ha rilevato 35 mila infrazioni, di cui 22 mila per velocità superiori di 10 km/h al massimo consentito (10 mila lire di multa) e 13 mila 170 per velocità maggiori (150 mila lire). Nello stesso periodo lo scorso anno i dati erano, rispettivamente, i seguenti: 32 mila 105, 21 mila 324 e 11 mila 781.

L'aumento del numero delle contravvenzioni significa che gli automobilisti e i camionisti sono diventati più indisciplinati? «No — rispondono gli agenti —, *solo che noi abbiamo adesso più strumenti di rilevamento e possiamo, quindi, intervenire in modo più efficace*».

Gli strumenti di controllo dei limiti sono l'«Autovelox» e il «Multanova». Si tratta di apparecchiature elettroniche sicure, che permettono rilevamenti precisi. Più sofisticati e di delicata manutenzione i «Multanova», più pratici gli «Autovelox». I cui ultimi modelli non funzionano più sulla base dei tempi stessi sulla carreggiata ma fotocellule, di cui ci si accorge quando è troppo tardi per moderare la velocità.

«*I radar che in tempo — alla Stradale — potevano* re dubbi e perplessità. Ora, non c'è possibilità di errore. Per quanto riguarda gli autocarri, l'uso obbligatorio del tachigrafo ci permette un ulteriore tipo di controllo». Quasi 600 camionisti sono multati dal 10 al 31 maggio (cioè dopo l'entrata in vigore dei nuovi limiti autostradali, fissati in 80 l'ora per i «giganti» e in 90 per gli autobus).

«*Noi* — dicono gli agenti — *non facciamo alcuna "caccia" all'automobilista. I nostri controlli sono effettuati in punti obiettivamente pericolosi. Ai quali infrangere un limite di velocità è veramente pirlesco. Cerchiamo di coprire questi punti con programmi di lavoro idonei, in modo che nessuno si senta autorizzato a violare le norme del Codice fidando nell'impunità*».

Va anche ricordato che contravvenire all'art. 103, comma nono (appunto il superare di oltre 10 km/h i limiti), significa entrare nel «libro nero» dei guidatori. Alla terza violazione di questa norma o — c'è il cumulo — di quelle contemplate negli art. 104 (mano da tenere), (precedenza), 106 (sorpasso), 110 (abbagliamento), 123 (occhiali) e 132 (ubriachezza) la Stradale spedisce in Prefettura una segnalazione per la sospensione della patente. Da che il pirata del si trasforma in pedone: a fine, in questo caso, meritato.

Michele Fenu

Convegno a Varese sui trasporti merci

VARESE — Oggi e domani si svolge a Varese la 3ª Conferenza sui problemi del trasporto e della spedizione delle merci, un tema di vivo attualità dal cui dibattito ci si attende una risposta al problema di individuare precise scelte di politica dei trasporti, fondate sulle diverse soluzioni tecniche, economiche e finanziarie proposte dagli imprenditori pubblici e privati.

Saranno svolte numerose relazioni su tre aspetti fondamentali del trasporto merci: operativi, gestionali e sugli investimenti e finalizzazione della ricerca.

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta di strada

5 posti, oltre 150 km/h, baule 450 lt. anche nelle versioni 1350/1500

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO I.V.A.

CON I SEGUENTI cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, ribaltabili, lunotto termico, freni a disco e freno, **COMPRESI NEL PREZZO.**

BORGARO T.SE s.r.l. Lanzo 179 - tel. 470 25,39
CHIVASSO CAR SAM Stradale Torino 181 - 910.64,25
IVREA - BUROLO S.E.A. s.a.s. Strada per Viverone - tel. 57 585
ARCAR S.p.A. C.so Trieste 19 - tel. 640.81.01
- S. SECONDO BOZZALLA FRANCO Via Valpellice 16 bis - tel.
RIV C.SE G.T. AUTO s.n.c. C.so Re Arduino 48 - tel. 29.956
RIVOLI-LEUMANN BRANCA LUIGI C.so Francia 197 - tel.
TORINO s.r.l. Corso Galileo Ferraris 24 - tel. 51.02.51
TORINO SOGEA S.p.A. C.so Siracusa - tel. 32.36.42
s.r.l. C.so Mercalleri 15 - tel. 65.63.63

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Le preoccupanti prospettive energetiche per i prossimi decenni: come risparmiare

Entro il 2000 i consumi raddoppieranno

Le fonti integrative del petrolio: carbone, gas naturale, energia idraulica, geotermica, probabilmente nucleare

Il nostro articolo della settimana scorsa («Ma da qualche anno i consumi di benzina sono in diminuzione») ha provocato in qualche lettore non poca perplessità, per non dire scetticismo. Da Novara il signor Emilio Demiliano ci scrive: «I dati da voi pubblicati chiaramente infiziati dalle cifre che forniscono le compagnie petrolifere, che hanno tutto l'interesse a deformare la realtà...». Il lettore Rapalin di Torino afferma che «basta guardarsi attorno, andare in giro nei giorni festivi, trovarsi imbottigliati nelle ore di punta per rendersi conto che il traffico automobilistico assunto volumi quasi insostenibili, ben peggiori di qualche anno fa: com'è possibile che i consumi siano diminuiti?».

Ai lettori Demiliano e Rapalin rispondiamo che la dei dati pubblicati, da noi e da altri, non può che provenire dai petrolieri, e più precisamente dall'Unione Petrolifera, così come quelli sulla produzione automobilistica sono forniti dall'Anfia, quelli sull'energia elettrica dall'Enel ecc. Non abbiamo alcuna intenzione di difendere i raffinatori e distributori di prodotti petroliferi, anzi. Ma non vediamo quale vantaggio disegna ci possa essere nell'alterare (al ribasso) le cifre dei consumi. Ai lettori Rapalin diciamo che le impressioni visive contano poco: le auto in circolazione sono quelle che sono, ma — lo dicono gli stessi agenti del traffico — le velocità sono diminuite (non si può dire se per rispetto dei limiti di legge o per connessa pesantezza o per il piccolo calcolo economico che marciando ad andatura ragionevole si possono realizzare risparmi di semafori non si cerca più di schizzare via eccetera. Inoltre non c'è dubbio che, a parità di cilindrata, i motori consumano meno oggi di qualche anno fa, in seguito ai piccoli interventi tecnici che le costruttrici di tutto il mondo sono andate attuando dopo il 1974-'75 in di carburazione, rendimenti, rapporti di trasmissione.

Peraltro, c'è da fare una piccola rettifica al nostro scritto sulla diminuzione globale dei consumi automobilistici dopo il 1973 (le cifre del nostro articolo fermavano all'anno scorso). Proprio l'Unione Petrolifera ha reso noto che nel primo quadrimestre di quest'anno c'è stato un incremento del 10,1 per cento nel «trasferimento di benzina al sistema di distribuzione» (che non necessariamente coincide con i consumi reali) e del 13,8 per cento per quanto riguarda il gasolio per autotrazione. Non c'è dubbio, dunque, che in questa parte dell'anno si è consumato di più, ma soprattutto per effetto dell'aumento della circolazione. Unitariamente, invece, ribadiamo che rispetto al 1973 i consumi di benzina sono diminuiti, e che l'incidenza sul totale dei consumi petroliferi è in Italia di qualcosa inferiore al 12 per cento.

Questo non significa affatto che non dobbiamo intensificare gli sforzi per ancor più sostanziali riduzioni anche nel settore automobilistico. Secondo un recente studio dell'Unice (Unione delle industrie della Comunità europee), nell'anno 2000 la domanda globale di energia sarà doppia rispetto al consumo registrato nel 1974: probabilmente sarà doppia per quanto riguarda l'autotrazione, ma la prospettiva è preoccupante. Lo stesso documento precisa che il pericolo maggiore non risiede tanto in un'eventuale penuria dell'energia stessa (perché da oggi alla fine del secolo si sfrutteranno di più e meglio altre fonti: carbone, gas naturale, energia idraulica, geotermica, nucleare, e nel frattempo si estenderanno anche le ricerche e l'estrazione di petrolio), quanto in un costante e sensibile aumento dei prezzi, specie petroliferi, con pesanti conseguenze in termini di inflazione, recessione, passivi nella bilancia dei pagamenti.

Si deve quindi attendere l'adozione di provvedimenti molto severi da parte dei governi della Cee: dobbiamo esserci preparati, anche per quanto riguarda l'auto.

Ferruccio Bernabò

La Fiat Ritmo auto dell'anno in Danimarca

Con la Ritmo la Fiat si è aggiudicata per la quarta volta il titolo di «vettura dell'anno». Il premio è stato consegnato dalla giuria del giornale danese «Morgenposten». Il 14 giugno, al responsabile della Direzione commerciale della Fiat Auto, dott. Walter Venoglio.

A giudizio della giuria, composta da 25 giornalisti automobilistici, la Ritmo ha meritato il titolo per le sue ottime qualità che le hanno consentito di ottenere un punteggio doppio di quello assegnato alla Citroën Visa, piazzatasi seconda.

Famoglio nell'esprimere la propria soddisfazione per il riconoscimento ottenuto dalla Ritmo ha aggiunto: «Il nostro più recente modello ha stabilito nuovi e più alti livelli nella nostra produzione in serie sia di design, sia di tecnologia e questo influenzerà senza dubbio i modelli futuri».

Usa, presentate da Carter nuove vetture anti-crisi

L'obiettivo è: minori consumi, maggiore sicurezza, motori più «puliti»

Il presidente Carter ha dato incarico ad scienziati ed industriali di studiare una generazione totalmente nuova di vetture.

Con stanziamento annuo che sarà compreso tra i 40 e gli miliardi di lire. Il traguardo è di ottenere un tipo di che sia al tempo stesso sicura, economica e gradevole a vedersi, oltre ad un motore che rispetti le più severe norme antinquinamento. Tale programma, secondo gli esperti americani, dovrebbe consentire agli Stati Uniti di rimanere all'avanguardia nel settore, e di salvaguardare vitale industria dell'auto.

Il programma di ricerche prevede di dare nuovo impulso alla sperimentazione dei motori a turbina e quelli Stirling: entrambi i motori erano stati provati in passato e poi abbandonati. nuovi materiali e tecnologie possono aprire nuove strade. Sono stati quattro obiettivi fondamentali e cioè: 1) un risparmio di carburante 30 per rispetto alle auto attuali; 2) massimo rispetto delle norme governative sull'inquinamento; 3) capacità di funzionare con qualsiasi combustibile liquido; 4) costi di produzione in serie competitivi con quelli delle auto attuali.

A stimolare queste ricerche è nota constatazione che il tradizionale a pistoni ha raggiunto ormai il massimo dell'efficienza possibile, o quasi, e che la turbina offre vantaggi in termini di semplicità costruttiva, affidabilità, efficienza, bassa rumorosità e ridotto livello di vibrazioni. L'impiego di nuovi materiali, come ad esempio quelli ceramici, dovrebbe consentire di ridurre i costi della turbina e migliorarne l'efficienza, grazie all'aumento temperature di lavoro.

Alcuni prototipi già realizzati (ancora con motori a benzina), recentemente presentati al presidente Carter e al suo *staff*, hanno carrozzerie in cui si è fatto largo uso di materie plastiche, sistemi di protezione passiva e che presentano bassi livelli inquinamento. Secondo quanto è stato affermato durante la dimostrazione, tali modelli potrebbero essere prodotti negli Stati Uniti ad un costo compreso tra i cinque ed i seimila dollari. Allo stato attuale della tecnica questi prototipi possono percorrere 13 chilometri con un litro di benzina.

Anche se gli obiettivi fissati dal piano Carter sono piuttosto ambiziosi, è dubbio che i mezzi a disposizione siano tali da lasciare adito a molte speranze. Le somme che si intendono stanziare (come quelle già decise per la ricerca sui veicoli elettrici) sono di entità tale che nessuna industria, per grande che sia, potrebbe investire, lavorando in modo indipendente. L'obiettivo è la nuova auto del 1990, e dieci anni passano in fretta.

Gianni Rogliatti

OMAGGIO PER LE VACANZE
UN'AUTORADIO AUTOVOX ESTRAIBILE
(Modulazione di frequenza, garanzia 24 mesi)
UNA VETTURA FIAT
Alla Crocetta VIA CASSINI 46, Tel. 50.58.58
in CORSO TRAIANO 76 e sotto la Mole VIA ROSSINI
Automotor CONCESSIONARIA

Disponendo capitale
PARTECIPAZIONE
in azienda, agenzie assicurazioni, ufficio commerciale rappresentanza, agenzie viaggi seri ed avviati desiderosi espansione.
Scrivere: Publikompass 5621 — 10100 Torino.

FACIT Mercato della confezione

AFFARI PER L'ESTATE

abito uomo tessuto fresco unito operato L. 39.500	abiti donna estate p. cotone - tutte le taglie L. 8.900
pantalone uomo fresco in 5 colori L. 8.900	gonne estate pois - fantasia - unito L. 6.900
jeans in denim cotone grandi marche L. 9.900	giacca donna blazer lino L. 19.500
camiciotti moda uniti fantasia L. 7.900	camicette p. cotone colori moda L. 7.900

magliette per uomo e donna in p. cotone colori moda modelli: giro-collo - scollo V - top L. 1.900 - 2.500

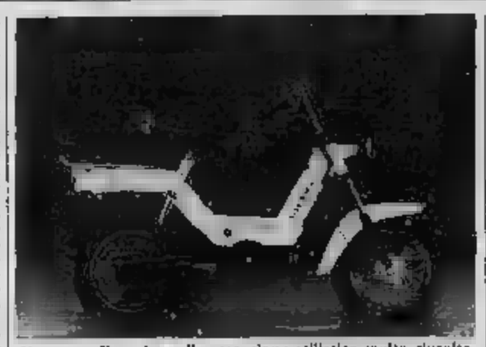
TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530.382
TORINO VIA NIZZA 368 TEL. 887.478
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

Motociclette - Un'altra novità nel settore della motorizzazione popolare

Ciclomotore Gilera «Eco» a ruote basse

Con il ciclomotore «Eco» — motore monocilindrico a 2 tempi — la Gilera affronta un tema nuovo nella filosofia del gruppo Piaggio, quello del ciclomotore a ruote basse. Si tratta di uno schema già adottato da parecchie case costruttrici ed imposto dalla richiesta del mercato di disporre di un ciclomotore adatto a tutti coloro che la massima manovrabilità, le ridotte dimensioni e l'impressione di sicurezza che le ruote di medio diametro e larga sezione possono dare. Il pubblico femminile apprezza in modo particolare questa soluzione di ciclomotore, per la simpatica immagine che ispira e per la di controllo che la caratterizza.

Il telaio del Gilera «Eco» è risolto con il sistema monotrave superiore, anziché in tubo unico, segmentato in tre tronconi principali. I tratti di tubo a sezione pentagonale che lo compongono sono uniti per saldatura e il tronco anteriore che supporta la colonna di sterzo funge da serbatoio. La capacità del serbatoio per una miscela al due per cento di lubrificante è di 4,5 litri, sufficienti ad assicurare un'autonomia record di oltre 300 chilometri.



Il nuovo «Eco» ha un'impostazione stilistica molto riuscita

Le condizioni di marcia dell'«Eco» sono eccezionalmente confortevoli grazie al molleggio integrale telescopico sulla ruota anteriore e su quella posteriore. La sella ampia e ben molleggiata è inoltre regolabile in altezza per adattarsi meglio alle diverse taglie degli utenti.

Le caratteristiche di praticità dell'«Eco» sono completate dall'adozione di un portapacchi posteriore ampio e robusto, tanto da poter reggere anche una valigia di discrete dimensioni. L'impressione che suscita il nuovo ciclomotore Gilera è già a prima vista di grande simpatia, dovuta all'incontrastato disegno stilistico: il telaio è completato nella parte posteriore da una carenatura in plastica ed i suoi segmenti sono tutti paralleli a tre generatrici fondamentali, una orizzontale e le altre rispettivamente inclinate indietro e in avanti. L'intera linea si rifà a questa struttura stilistica risultato particolarmente piacevole, sottolineato dalla colorazione in bianco lucido delle parti di carrozzeria e nero opaco delle parti meccaniche.

Il gruppo motore è di costruzione Piaggio, con trasmissione a cinghia trapezoidale e riduttore ad ingranaggi nel mozzo della ruota posteriore. Non disponendo di cambio velocità, i comandi sono ridotti al solo acceleratore due tasti sul manubrio di guida. I pedali per l'avviamento del motore e, ovviamente, per chi volesse muoversi sfruttando l'energia delle proprie gambe.

Il peso dell'«Eco» in ordine di marcia è di 48 kg. concentrati in un baricentro molto basso grazie alla ridotta dimensione delle ruote. Nonostante la qualità tecniche del nuovo ciclomotore, il suo prezzo è allineato a quello degli altri modelli sul mercato. La Gilera lo ha fissato in 364.800 lire franco fabbrica, Iva compresa.

Guido Rosani

GRUNDIG

cerca:

televisori: -vecchi
-non funzionanti
-funzionanti
-grandi
-piccoli
-a colori
-in bianco/nero
-belli
-brutti
-nazionali
-esteri

di tutte le marche

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**
I TV Color appartengono alla modernissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come: p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori Vi potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.
Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali

Filiali							
ANCONA	- Piazza Stamira 18 - Zona Baraccola	Tel	(0371)	80 56 80	LECCE (BN)	- Via del Commo 5	Tel (0481) 668 80
BARI	- Corso Cavour 257	Tel	(080)	41 36 72	MILANO	- Via Lecchetto III Strada 25	Tel (02) 1 80 80 15
BOLOGNA	- Via del Cavaliere 6	Tel	(051)	53 48 60	NAPOLI	- Circonvallazione Via Nuova Poggio Am. 28-5	Tel (081) 6 65 53 15
BRESCIA	- Via della Volta 3	Tel	(030)	54 54 41	PADOVA	- Via Gluck - Ang. Via Belzoni	Tel (049) 66 66 33
CAGLIARI	- Viale Monastir Km 7,300	Tel	(070)	3 29 28	PALERMO	- Viale della Regione Siciliana 3967	Tel (091) 34 11 66
CATANIA	- Via C. Pisani 5 - Ang. Via Torino	Tel	(095)	44 09 27	PESCARA	- Via S. Donato Zona P. S. Donato	Tel (085) 30 23 33
COSENZA	- Viale Trieste	Tel	(0984)	7 41 41	PISTOIA	- Viale Adriano 101	Tel (0573) 9 90 86
FIRENZE	- Via di Novoli 15/c	Tel	(055)	47 84 81	ROMA	- Via Tiburtina delle Magliana 74	Tel (06) 4 12 06 41
GENOVA	- Corso Europa 908	Tel	(010)	80 36 26	TORINO	- Corso Francia 330/333	Tel (011) 72 75 96

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti

GRUNDIG la garanzia di un grande nome!

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Cavalieri Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Vernazza 32; CORREGGIO, corso Italia 86; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/A; SANREMO, via Cilea 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Paul 19; TRIESTE, Galleria Tergeste, 1; UDINE, via della Prefettura 8, oltre che presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che interpongono annunci a mezzo nostra per corrispondenza possono ritirare a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prezzo di numero di righe (minimo 3) la cui tariffa è composta di 45 battute, spazi inclusi compresi) per la tariffa della Publikompass, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa, a cui L. 3300 la riga. Rubriche 8 operai impiegati L. 1300, tecnici L. 2200, giornali L. 3500. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 1300. Avvisi urgenti data fissa o mese: il doppio. Per corrispondenza, data fissa o urgentissimi il triplo.

Ci avvaliamo l'occasione per ripetere il lamentevole disservizio di cambiare malvolentieri (oltre questa misura) e per doverci rifiutare l'avvicinamento un supplemento di L. 1.200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Curare che l'inserzione sia redatta in modo preciso e chiaro, utilizzi il servizio telefonico e raggiungendo il tasto dell'annuale la legge «Scrivere Publikompass n.». 10100 Torino. Fermo do del nostro casella, e di L. 400 del decade, oltre un importo di L. 992 per le spese di restituzione dell'importo.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze inerenti alla pubblicità delle inserzioni. Non si risponde di smarrimenti o ritardi nella consegna di lettere e di raccomandate spedite dopo le scadenze. Le inserzioni non pervenute per iscritto non saranno pubblicate. Non si accettano inserzioni per prodotti o servizi che violino la legge o la morale. Si declina ogni responsabilità per quanto riguarda il contenuto delle inserzioni. Le inserzioni devono essere inviate per posta o telegrafo direttamente alla concessionaria della pubblicità.

Per una speciale vacanza intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli arrivi possono essere effettuati presso tutte le Casse di Risparmio di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

In tema di offerte di impieghi e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 13 1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione è compromette e risponderà alla legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori 20 ql (doppi) City Mariola 2 mesi 1000 mila vendesi allog.10 ch (agricola Sali 3 milioni 600 mila Tel 800 8064 - 800 8470

CAUDA cessazione attività cedo 3 pezzi Indesit 203 T con attrezzature complete Tel 759 813

DISCHI stampati per tramare stendere mani commerciali per tutte le industrie prezzo convenientissimi Telefonare 531 490

LIQUIDAN inserisce e paga Centimetro (pubblicazione) una delle attività (acquisizione pendolare grande produzione altri piccola Monte lavorazione ripresa pendolare Tel 0131 500 482

PROFILATRICE Marmondi 15 tavoli luce 600 mm e Jogger 50 vendesi Tel 8003008 - 011

TORINO negozio biglietti terre bottoni di prezzo e grande avvenimenti nuovi consegna pronta lungo Dora Colletti 116 Torino visibili solo mattino escluso

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO spagnolo, casalinghe convenienti bancari Corso Giulio Cesare 150 Tel 233 881 338 913 vincolo e interessante

FAIT Fabbricazione in polipropilene e prodotti chimici riservatezza tutti modelli Torino via Avogadro 19 Tel 834 136 530 287

FINANZIAMO finanziamento con cessione stipendio dipendenti privati comunali pagamento anche locali Tel 440 136

MUTUI
concediamo in 20 giorni e pagli inattesi anche per acquisto case Piemontesi alla Consigliere Via Corso Francia 91 Tel 761 022

PRIVATAMENTE ed in ufficio ore impegni e tutte le altre garanzie e proficui, o consigli dal Gianni Valenzo viene a consegna Tel 5/M 719

PRIVATO concede prestiti colossali mutuo 5 milioni temporanei con rate mensili fino a 3 anni. Per informazioni tel 650 80 13

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO ultimo donna ultima possessione su grande corso corso Santa Rita causa ritiro commercio prezzo vendesi a pezzo. Telefonare 335 208

AGENTI di lavoro cedo negozio e laboratorio via Re Settembre 17, 25 milioni più merce e attrezzature Tel 547 659.

ALFAMONE cedo avviato negozio articoli casalinghi stradale Tel 334584 372466

APPARONE importante stabilimento avanda multimarket vittore 25 metri vicinanza 13 minuti con via Torbuia Tel 835014 4702313

ALBERGO cedesi attrezzatissimo 30 camere, moderno incasso 500 milioni annuo. 200 coperti, zona industriale Aeroporto/fiera cedo (discorso serio) Telefonare 011 774.012

ALIMENTARE cedo ingrosso dettaglio attrezzature di proprietà clienti Telefonare 822 1615.

AUTOFINANZIAZIONE cedo glocattolo nuovo Tel 0173 92 455 ore 13 o 20 feriali

AVVIATA gioielli in Valsesia cedesi Telefonare 0163 430 600 dopo le 18

AVVISTERMO negozio di abbigliamento primo grande e grandi vetrine con arredamento interno completo per un valore di mq 550 circa affittasi locale ristrutturato adatto qualsiasi attività Splendida posizione commerciale vendesi per sopraggiunti impegni familiari. Tel 267 304

AZIENDA artigiana stampaggio materiale plastico avviatissima N. 8 presse modernissime da gr. 40 a gr. 250 completa di attrezzature e cedesi Scrivere Publikompass 5574 — 10100 Torino

BAR zona semipedonale chiusura serale e domenicale 280 mila di palmo affitto 3 anni da cedere attiva Telefonare Filacchi 731 935.

BOUTIQUE abbigliamo mezza giornata S. Paolo in zona passaggio vendesi 8 milioni più merce Tel 331 845

CEDESI avviatissimo bar stampa e sfizia conduzione lavoro chiusura domenica Tel 885 633

CEDESI per decesso ditta e negozi tavola calda piccolo bellissimi locali tutti passaggio ottima posizione Tel 2090357 chiedo il Rag. Rinaldi

CEDESI edicola causa salute vi Piacenza Telefonare 987 2236

CEDESI negozio accessoriario con sfoggio Tel 441 001

CEDO negozio biancheria per dam Chiusi impegni di lavoro incasso 1 milione al mese cerca Libero corso Racconigi 11

CEDO negozio abbigliamo tappezzerie ottima via Via Reggio, 191 729 373

CENTRALISSIMO negozio abbigliamo via Roma mq 120 arredamento (rivestimento legno) liv. altezza adatto oggetti d'arte oreficeria cedesi Scrivere «Publikompass 533 — 10100 Torino.

CERCO famiglia referenziata per gestione di generale a Torino e consigliere armazione Scrivere «Publikompass 550 — 10100 Torino»

CINETECA negozio su corso buona posizione zona commerciale ottima incasso privato cede Tel 447 2334

ELETTRAUTO attività 30ennale zona passaggio buona clientela vendesi causa malattia Corso Giulio 116 Torino visibili solo mattino escluso

EREDE svenda laboratorio maglieria e confezione via vittime zona centro Eventuale accordi personali senza impegno. Telefonare 650 5820 ore pasto

IMPOSSIBILITA' conduzione caffè annesso attività distributori bevande monetarie posti vendita macchine a richiesta modesta spesa per prezzone alcuni collaboratore Telefonare ufficio 247 1151 oppure scrivere Publikompass 832 — 10100 Torino

LAVASECCO 3 vetrine zona centro vendesi causa cedo Causa Telefonatemi ottimo affare Tel 839 534

MACELLERIA attrezzatura moderna vendesi Telefonare 740 781.

PARTENZA positiva centralissima bottega bar bruni tedesi arredamento attrezzatura modernissima ferro inoltre Scrivere Casapo na Corneglio via Genova 12 29100 Piacenza

PIZZERIA zona San Paolo vicentissima posizione, adatta anche famiglia numerosa cedesi Tel 389 976

PRIVATO per cause familiari vendo bar con Tabaccaio Tabp gelati zona Madonna Tel 861 0438

RILIEVERI quote e collaborazione ufficio o parte comunque Telefonare 721 873 ore 8.30-10

RISTORANTE zona scolastica turistica Cuneese cedesi ad gerente 500 milioni incasso anno circa 80 milioni mensili pernanti mesi in 3 anni si permute immobiliare Tel 01 / 70 178

SOCIETA' Cedo agenzia gli ci garantisce negozio alimentari con sfoglio bar autorizzazioni rivendita nuovo incasso Telefonare ore pasti 990 2281

SOLO a privato vendesi avviatissima pizzeria forno legna Telefonare ore 15 - 21 Tel 340 1355

TRASFERIMENTO ditta specializzata in articoli per bambini vende avviatissimo negozio in Torino Tel 887 458

TRASFERIMENTO per cessata attività vendesi negozio articoli per bambini Telefonare 011 / 74 / 178

URGENTISSIMO privato vende negozio articoli abbigliamento vicinanze Torino 200-300 mila Tel 346 035 ore pasto.

VENDESI bar causa sopraggiunti impegni familiari ottima posizione Tel 839 847

VENDESI ditta pacia Tel 738 6487

4 Terreni

A L. 900 mila persona vendo 1000 mq terreno pianeggiante fabbricabile Lesna Bianca (CN) Scrivere Publikompass 8542 — 10100 Torino

BRUINO vendo terreno 1000 mq con struttura in cemento armato per vasi di grandi dimensioni collegato per un totale di mq 550 circa arredato funzionalmente vetrata chiusura permanente Telefonare ufficio 247 1151 oppure scrivere Publikompass 832 — 10100 Torino

COMPERO da privato terreno industriale in zona Collegno o limitrofe mq 5000 Tel 781 356 ore ufficio

COMPRO terreno vendesi proprietario vicinanze Torino mq 1000 per villetta Scrivere Publikompass 8542 — 10100 Torino

COMPRO da privato terreno industriale in zona Collegno o limitrofe mq 5000 Tel 781 356 ore ufficio

CORSO Regio Parco 1000 mq per costruzione villetta vendesi Tel 890 0085

COMPERO da privato terreno industriale in zona Collegno o limitrofe mq 5000 Tel 781 356 ore ufficio

CORSO Regio Parco 1000 mq per costruzione villetta vendesi Tel 890 0085

GRUGLIASCO vendesi terreno mq 2630 progetto approvato per villa bifamiliare ottimamente situato pagabile. Immobiliare S. Rita 745 860

IMPOSSIBILITATO vende vi Saluzzo Torino terreno fabbricabile di 10.767 mq. Per informazioni telefonare 501 319

IPI Torgnon vendesi appezzamenti in zona in vicinanza con progetto approvato per chalet prezzi convenienti. Telefonare 0165 / 41.282 - 0165 43.741/2.

MONTEU da Po vendesi due terreni pianeggianti con licenza edilizia per sole 260 mq Tel 839 064

NOME villaggio da Salici con graziosa villetta con condizioni di campo commerciale rendita bobbi stabilmente impiegata possibilità vicino centro paese vendiamo tale terreno studiatissimi progetti approvati vie uno-bifamiliari pezzo conveniente Tel 4505781 506820

PRESSO Bernasco terreno 7000 mq progetto per villa Strada incasa vendesi Tel 740 317

PRIVATO vende terreno mq 3000 strada Settimo Torinese (anche unitari) utilizzabile Tel 202 693 serale

TENUTE varie 10 - 20 - 100 ettari vendonsi. Rivolgersi agenzia Somma Nova Liguria, via Bainsizzo 105, tel 0143 75 280 46 463

TERRENI agricoli vigneti pianeggianti zona grandi stabilimenti bovini da 900 a 2000 ettari disponiamo inoltre di belle fattorie in Toscana Agenzia Cattucci via Reggio Tel 0584 48935 51297

TORINO comprare personalmente proprietà edificabile vicinanze città vendesi. Telefonare 836 724.

TORRENO edificabile con progetto approvato situato in Collegno bella posizione. Telefonare orario pasto 10 un po 933 217

TORRENO sito in Torre Pellice Rivoli mq 4500 mq 600 da stabile vendesi Tel ore 19 al 732 913

VENDESI a Borgaro terreno industriale mq 8000 Tel 920 4233 - 472 1721

VENDESI terreno per casa di riposo o comunità ottimo appezzato 150 posti letto lavori inizati costo stimato 500 mc prezzo trattabile Telefonare 0141 489 151

VENDESI terreno pianeggiante zona Giaveno Valgone mq 1400 per villetta ripetta costruzione a un'unica piano pagabile a rate 6 mesi in Tel dopo 20

5 Locali e negozi

domande

A. EMILIA data affittanza certa cerchi 100-300 mq. Tel. 309 233 386 812

ACQUISTASI affittasi bosco abbandonato uso utilizzo mq 300 in Barriera Milano Tel 787 652 367 153

ACQUISTO o affitto locale piano strada zona Mirafiori per deposito 150 mq affitto mensile 200 mila. Tel 3240804 325083

AZIENDA settore ospitalità panoramica ambientata in locale ristorante 150-200 mq in stabile nuovo o recente zona Francia Rivoli San Paolo Tel 787 705 Torino

CERCASI locale uso negozio in affitto mq 60 Tel 694 0581

CERCASI locale industriale di 200 mq circa in Torino Tel. 825 991.

CERCO in affitto piano terra o interno uso ufficio tecnico/studio specifico mq 200 circa zona Lingotto Tel 898 858

CERCO in affitto locale 3-400 mq. uso deposito in Torino Tel 220 0561

LOCALE industriale mq 750-1000 cercasi in affitto da subito. Tel. 3497 385

REMITTERATO mq 300 circa centrale o semicentrale privato cerca urgentemente negozio privato Tel 010 6070 ore pasti

SOCIETA' cerca affitto capannone o simile fino mq 800-1000 pavimento Torino uso ufficio magazzino. Offerte invito garantito Tel 882 822

SOCIETA' cerca in affitto magazzino piano terra 1000 1200 mq bene coperto uso ufficio accessibile camion Tel ore ufficio 471 2928

URGENTISSIMO cercasi locale industriale 800 / 1200 mq con terreno circostante in Torino o limitrofe Tel 443 838

offerte

A.C.C. 360823 vende capannone industriale composto mq 1000 con ufficio più ampio giardino e Trofarello Zona industriale

A. LOCALE moderno mq 300 con servizi industriali vicino del magazzino fabbricato no Grugliasco semiarredato vendesi Tel 788 432 782 1658.

A. VENDO locale mq. 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo Tel 965 464

A. VENDO locale mq. 60 con retro e servizi eventuale uso negozio o abitazione Tel 965 1484

ADIACENTE corso Regina via Don Bosco 41 vendesi due negozi da 9 milioni 600 mila e un mezzo 500 mila, magazzino mansarda via da 14 milioni e 10 milioni 900 mila. Contrattabili 233 322

AFFARONE Nizza Monferrato Strada Statale Asti vendesi mq 1300 completamente ristrutturato ultimissimi lavori proprio centro adatto qualsiasi attività commerciale vendesi Tel 790 358 283 560

AFFARONE vendo immobile ristrutturato recente Tel 0171 75059 ore pasti

AFFITTASI elegante appartamento corso re Umberto mq 150 uso ufficio studio ambulatorio. Scrivere «Publikompass 6240 — 10100 Torino».

AFFITTASI in Nizza Monferrato bellissimo uso negozio mq 140 L. 120 mila mensili Scrivere Publikompass 8542 — 10100 Torino.

AFFITTASI magazzino mq 340 corso Traiano 191/12 Rivoli per ditta edile Tel 950 957

AFFITTASI nuovi capannoni mq 2 mila, divisi in 12 mila zona Lingotto Settimo subito Angelo tel 4772705

AFFITTASI zona corso Regina mansardata 15 mq uso studio dentista Tel 859 1245

BONGIO Ottima attività commerciale mq 900 con ampia cantinato/box Telefonare ore ufficio 011 / 59 / 178

CENTROCASA 515.831 commerciale negozi zona Stabilito locale generi vari con ampio locale da 15 metri e 40 metri lunghi Stabilimento

CENTROCASA 515.831 cedesi Fiorina vicinanze via vittime zona centro Eventuale accordi personali senza impegno. Telefonare 650 5820 ore pasto

IMPOSSIBILITATO conduzione caffè annesso attività distributori bevande monetarie posti vendita macchine a richiesta modesta spesa per prezzone alcuni collaboratore Telefonare ufficio 247 1151 oppure scrivere Publikompass 832 — 10100 Torino

LAVASECCO 3 vetrine zona centro vendesi causa cedo Causa Telefonatemi ottimo affare Tel 839 534

MACELLERIA attrezzatura moderna vendesi Telefonare 740 781.

PARTENZA positiva centralissima bottega bar bruni tedesi arredamento attrezzatura modernissima ferro inoltre Scrivere Casapo na Corneglio via Genova 12 29100 Piacenza

PIZZERIA zona San Paolo vicentissima posizione, adatta anche famiglia numerosa cedesi Tel 389 976

PRIVATO per cause familiari vendo bar con Tabaccaio Tabp gelati zona Madonna Tel 861 0438

RILIEVERI quote e collaborazione ufficio o parte comunque Telefonare 721 873 ore 8.30-10

RISTORANTE zona scolastica turistica Cuneese cedesi ad gerente 500 milioni incasso anno circa 80 milioni mensili pernanti mesi in 3 anni si permute immobiliare Tel 01 / 70 178

SOCIETA' Cedo agenzia gli ci garantisce negozio alimentari con sfoglio bar autorizzazioni rivendita nuovo incasso Telefonare ufficio 247 1151 oppure scrivere Publikompass 832 — 10100 Torino

SOLO a privato vendesi avviatissima pizzeria forno legna Telefonare ore 15 - 21 Tel 340 1355

TRASFERIMENTO ditta specializzata in articoli per bambini vende avviatissimo negozio in Torino Tel 887 458

TRASFERIMENTO per cessata attività vendesi negozio articoli per bambini Telefonare 011 / 74 / 178

URGENTISSIMO privato vende negozio articoli abbigliamento vicinanze Torino 200-300 mila Tel 346 035 ore pasto.

VENDESI bar causa sopraggiunti impegni familiari ottima posizione Tel 839 847

VENDESI ditta pacia Tel 738 6487

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA referenziato cerca lavoro zona Rivoli o dintorni. Volendo anche giornaliero o domestico Tel 338924

GIGANTO impianto nuovo esperto con referenze lavori inizio corso stagione mq 1000 circa per spiaggia o piscina Telefonare ore pasti 277 304.

CERCASI giovane offre e cerca Tel. 552 834

CUOCO referenziato libero subito, settembre e tutto l'anno offresi a ristorante albergo cromiuse Telefonare 328 8194.

CUOCO specializzato preparazione ottimi Telefono 011 646 122 ore pasti

DISPONIBILE 15 luglio - 30 agosto bambinaia cuoca guardiano notturno anche separati Telefonare 556 047

FREATORE animatore V suolo offresi a serata Tel 513 027.

GIOVANE cerca lavoro a ore in ufficio, negozio, bar anche serali Tel 300 804

INFERMIERA esame abilitata con notevoli anni di esperienza offresi privata per assistenza Telefonare dopo ore 20 Tel 788 821

OPERAIO addetto alla stampaggio materie plastiche e lavoro con pressa ad iniezione di 5° in per periodo libero e anche metà giornata subito Scrivere Publikompass 8258 — 10100 Torino.

PREFERENZIATA diploma per buona scuola vi cercasi assistenza abitazione zona centro o Cavoretto Telefonare 899 2703

SIGNORA settantenne offresi lieta dama compagnia per sola non anche domenica pomeriggio. Telefonare 530 937

STAMPISTA compensatore Institutoprogrammi Torino Tel 712 822

TIPOCOMPOSITORE 2° stampa stabile buono compensi Telefonare 889 082

commessi, baristi

BARMAN conoscenza lingue inglese/spagnolo per bella Telefonare 626 308 ore pasti (Gianni)

OFFRESI dattilografa minimo esperienza contabilità Tel 882 470

impiegati

CONTABILE cerca impiego presso ditte private Luigia Farinelli via Tamburini 90, Collegno

DATTILOGRAFA offresi sera dalle Scrivere «Publikompass 6201 — 10100 Torino».

DIRETTORE Azienda esperienza pluriodec. economico offresi eventuale o consulenza Tel. 444.187 ore pasti

DISEGNATORE edile arredatore progettista esperienza decennale offresi Tel 891 395

IMPIEGATA precisa vari lavori ufficio anche parte contabilità e vicino Audi 1513 studio cerca sistemazione assemblee 8 Corso Grosseto Tel 328 527

INTERPRETE cercasi posizione interessante anche lavori. Tel 6181 849 334

PAGINE esperienza offresi solo ed azienda max 35 dipendenti per lavoro non pago ed preferibile relativa. Tel. 842 954.

PERITO meccanico, privo impego conoscenza francese, disposto trasferte cerca adatto ufficio impiego tecnico Tel 850 880

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SIGNORA autosufficiente cerca governante dama compagnia lavoro pomo Tel 599 464

ABILI carpentieri in ferro e saldatori elettrici cercasi. Presentarsi C.so Mortara stradale Valdocco 352, Torino

ABILI meccanici tornitori anche artigiani per interessante lavoro. Telefonare pasto/cena 2 343 060.

AD Almese cercasi bianco-rosso disegnatore provetto. Telefonare ore ufficio 930 268

AGGIUSTATORI meccanici esperti a conoscenza anche su torno e fresa, 30/50enni, cercansi per nostro stabilimento di Ciriè (Borgaretto). Offresi stipendio conveniente di più sicuro avvenire primari famiglieri a buona retribuzione. Scrivere o presentarsi a Cemia S.p.A. - Ciriè (Borgaretto).

AIUTANTE specializzato cercasi per locanti viaggiatrice Telefonare 0122) 85 028

ALESEATRISTA cercasi V livello Telefonare ore ufficio 721 278.

APPRENDISTA meccanico dattilografia zona Rivoli cercasi da ditta artigiana Tel 920 851 ore 9 17

AUTISTA patente C esperienza minima conoscenza Lingua Tedesca Telefonare 959 0353

AUTISTA referenziato cerca urgentemente posto camion combustibili Telefonare 839 0296 - 929 9805

AZIENDA costruzione gru e ponte elettrici cercansi: meccanici, saldatori 4°-5° livello, apprendisti elettrici e carpentieri. Presentarsi in via Val della Torre 154 - Caselette

AZIENDA di produzione pasta alimentari alluvionali 4° e 5° livello Tel 241 227 o 241 258

AZIENDA metalmeccanica ricerca verniciatori saldatori operatori macchine utensili per produzione serie. Telefonare dopo ore 20 Tel 283834.

BIBLIOTECARIA offresi assistente personale interna ora pasto. Telefonare dopo ore 20 Tel 788 821

DITTA applicazioni plastiche ricerca personale anche privo esperienza. Scrivere Publikompass 8258 — 10100 Torino.

ELETTRICISTI installazione cercasi cantieri Tel 318 / 34 / 91

ELETTRICISTI mallemanie cercasi cantieri Tel 318 / 34 / 91

FALEGNAME cercasi per officina cucine componibili Tel 011 / 18 / 22

FALEGNAMI applicatori cercansi macchine utensili e installazione attrezzature via Duerio 4 Rivoli Tel 956 8014

FALEGNAMI e macchinisti abili cinque minuti cercansi da azienda artigiana Torino Scrivere «Publikompass 8534 — 10100 Torino»

FAMIGLIA in campagna vicinanze Saluzzo cerca per luglio agosto ragazza presa cucina e lavori domestici. Telefonare 700 172 ore pasti

FATTORINO automunito patente fornito di pregresso età 20-30 anni cercasi per ditta commerciale Asti S.p.A. via XX Settembre 87 cercasi per via IV Marzo 1 Torino.

IMPIEGATA in ufficio assume personale [illegible] Tel 787 318

IMPIEGATE stipulano 4 lingue parla correntemente cercansi in Torino. Telefonare 736 729

IMPRESA costruzioni attrezzature cerca subito gruppo elettrogeno 10 kva usato. Telefonare ore pasti 0173 / 95 / 1123.

IMPRESA costruzioni cerca impiegato per ufficio tecnico. Telefonare 736 729

IMPRESA costruzioni attrezzature cerca subito gruppo elettrogeno 10 kva usato. Telefonare ore pasti 0173 / 95 / 1123.

INDUSTRIA automobilistica con sede in Torino cerca addetti, tornitori, addetti Agusti di 4° e 5° categoria. Scrivere a Casella Postale n. 1388 precisando caratteristiche anagrafiche e le proprie esperienze professionali.

INDUSTRIA costruzioni uomo inserire per sede Torino leggera e sopra magazzinaggio materiale industriale. Scrivere «Publikompass 6204 — 10100 Torino».

MARMISTI cercasi apprendisti anche taglio e lavaggio solo mattino ai 642 307

OFFICINA autoriparazioni cerca valido installatore proveniente internamenti Radiomi Fiocchi tel 0172 / 91 / 245

OFFICINA autoriparazioni cerca valido installatore proveniente internamenti Radiomi Fiocchi tel 0172 / 91 / 245

OFFICINA meccanica zona Rivoli cerca urgentemente 4°-5° livello Tel 9340 760

OFFICINA meccanica Borgo S. Paolo cerca addetti macchine frezatrici fresatori radiali 2° 3° livelli rettificatori 2° 4° livello Telefonare 332 483

OPERAI per montaggio prefabbricati metallici cercasi Tel 503 118.

PASTICCERE e aiuto cercasi in Moncalieri tel 636/534

QUINCHENNE cercasi un ragazzo maggiore di anni 18-8 via Genova 336. Telefonare ore ufficio 218 043 per appuntamento

RETTIFICATORE 5° livello largamente cercasi per eventuale passaggio diretto ditta Cerretti Via Cigna 149 Torino

RISTORANTE cerca aiuto cuoco piatto e pizza 500 mila mensili. Tel. 544 576.

SALAMATO apicolo conviglieto cercasi Tel 381 601

SALDATORE ad ossiacetilene carpentiere leggero cercasi, da vendesi alloggio Tel 356.881

SIVAR concessionaria Ford cerca stand meccanico Tel 0406 001

SIVAR concessionaria Ford cerca stand meccanico n° 2 elettricista. Scrivere allegando stato famiglia e n° telefonico. Scrivere «Publikompass 539 — 10100 Torino».

TECNICO meccanico laureato esperienza ventennale cerca nuovo impegno. Telefonare 956 0491 ore pasti Rivoli

TECNICO elettronico laureato esperienza assistenza cerca nuovo impegno. Telefonare 956 0491 ore pasti Rivoli

TUTTOFARE referenziato in ore mattino cercasi Tel. 585 063

commessi, baristi

AFFERMATO negozio abbigliamento donna cerca commessa esperta ottima presenza. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 6233 — 10100 Torino.

AGENZIA di pulizie referenziata cercasi persona anche metà mattina con referenze e disponibilità immediata. Scrivere 10123 Torino C. so Vitt. Emanuele, 45 Ghisolfi

impiegati

A. Per sede Alessandria ed agenzie nuove agenzie Assigi importante società zona per personale per vendita settore civile per prodotti innovativi. Non richiesta esperienza. Scrivere completo curriculum con foto a Casella Postale 17, 10139 Torino specificando il settore di interesse.

AGENZIA assicurativa cerca impiegata diplomata per pratiche contabilità esperienza settore capacità inizio curriculum Scrivere Publikompass 6733 — 10100 Torino

AUTORIZZASI esercizi cerca commerciale rappresentante prodotti materiale pubblicitario. Telefonare 393 227 Torino

AZIENDA commerciale in Cirié assume impiegata con conoscenza inglese, francese, contabilità generale. Non richiesta. Telefonare per appuntamento al 920 6895

CASA specializzata intervistatrice cerca giovane brillante inizio part-time conoscenza inglese Tel. 839 464.

CERCHIAMO in ogni città importante da decidere a svilupp alla programmazione per inserimento in canali elettronici. Con elaborazioni [illegible] per operatori con la qualità vendita per [illegible] per programmazione per appuntamento [illegible] 6232 — 10100 Torino.

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca per zona Piemonte n° 2 tecnici commerciali meccanici di vendita per macchine utensili. Scrivere allegando stato famiglia e n° telefonico a «Publikompass 539 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico, preferibile max 4 mesi esperienza, neolaureato o con prima esperienza, richiesto da Ingegneria di un primario gruppo francese sede di lavoro Settimo Torinese. Telefonare per un colloquio 805 858.

INGEGNERE elettronico, preferibile max 4 mesi esperienza, neolaureato o con prima esperienza, richiesto da Ingegneria di un primario gruppo francese sede di lavoro Settimo Torinese. Telefonare per un colloquio 805 858.

INSERZIONISTI la posta è contenuta con più vigore quadagnare 1 milione al mese lavorando a tuo sistema telefonando ore pasti 0173 / 61 173 con una sola telefonata ricevrai i tuoi primi [illegible]

SOCIETA' ricerca ingegnere laureato con esperienza minima 2 anni Fiat o via di sviluppo motore 2 impiegati Cerchi elaborare la preparazione direzionale e determinare dei progetti con i clienti Pubblicazione interessante commerciale alle attività collocata. Conoscenza richiesta inglese/francese, tedesco ottima [illegible] Scrivere «Publikompass 8539 — 10100 Torino».

STUDIO immobiliare tecnico amministrativo cerca 1° impiego. Scrivere allegando stato famiglia e n° telefonico. Scrivere «Publikompass 539 — 10100 Torino».

tecnici

IMPORTANTE società cerca perito requisito minimo diploma massimo interessamento sede lavoro Grugliasco Scrivere «Publikompass 8577 — 10100 Torino

OFFICINA meccanica legge 5 Figlio cerca tecnici lavorazione disegno attrezzature stampi tranci e manutenzione macchine 3° 5° livello Mantovarese curriculum. Publikompass 8538 — 10100 Torino

TECNICO elettronico laureato laboratorio assistenza cliente esperto ottima conoscenza inglese Tel 377 587.

VERNICI medio industria vicinanza Torino assumiamo tecnico con provata esperienza per nostro reparto verniciatura. Richiesta conoscenza reologia e composizione vernici di fondo ed ricerca qualificata. Scrivere «Publikompass 8532 — 10100 Torino».

SOCIETA' di consulenza all'ingrosso cerca rappresentante residente nel settore per materiali edilizi civili ed industriali. Telefonare ore ufficio 655 858.

SOCIETA' ai fondi rappresentanti per vendita zanzariere, tapparelle, cassonetti. Telefonare 605 0274 - 605 0904 ore ufficio

TECNICO ottimo personale Sistema Elettronica media superiore disponendo locali assicurazione pasti, impiegatizia Scrivere «Publikompass 8534 — 10100 Torino».

(continua)

Hai visto Oltrecolle?

Per capire da dove viene il nazismo
Storia del Terzo Reich

di William Shirer

Dalla Repubblica di Weimar alla fine della 2ª Guerra Mondiale
Fatti - Documenti - Immagini

fascicoli rilegare in 4 volumi
PRESENTAZIONE DI GIORGIO BOCCA

Col 1° fascicolo IN REGALO
- il 1° disco L.P. a 33 giri e
- il 1° album illustrato della Collana: "1933/45 Le voci della storia" (Hitler, Mussolini, Stalin, Churchill, Pio XII,...)

La collana è formata da 16 album e 16 dischi ed è in edicola ogni 2 settimane

ogni un fascicolo L.700

FABBRI EDITORI

in edicola dal 14 giugno

Coppa Davis a Varsavia: 1 a 1 con i tennisti polacchi, il doppio di oggi è già decisivo

Varsavia. Adriano Panatta sconfitto da Fibak nella prima partita di Coppa Davis

Panatta perde, Barazzutti vince

Fibak a quattro set prevale sull'azzurro, impreciso nel servizio ed incapace nel finale di rovesciare le sorti del match - Bertolucci sofferente, a fianco a Adriano giocherà lo svuotato Barazzutti a Zugarelli?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Parità, come previsto, con vittorie di Fibak su Panatta e di Barazzutti su Draymalski nel match di Coppa Davis a Varsavia. Una situazione poco rosea per la squadra azzurra che oggi, nel decisivo match di doppio dovrà varare una formazione inedita a Davis dato che Bertolucci ha una schiena bloccata e non è passato più che miracolosi recuperi in extremis. Lo hanno escluso il medico Santilli e lo stesso giocatore che sta malamente in piedi, tutto piegato in avanti. Difficile dire chi giocherà a fianco di Panatta: fra Barazzutti e Zugarelli.

«*Panatta ha bisogno* — dice Bertolucci — *di un partner che risponda bene e io copra un po' dietro. Davanti, a chiudere i punti a rete, può bastare lui. Si fosse infortunato Panatta, ho preferito giocare Zugarelli, ma nel caso fossi Panatta sceglierei senza problemi Barazzutti*». Ma Panatta è molto più incerto. Solo nella tarda serata è stata presa una decisione in un vertice fra capitano e giocatori.

Il match di ieri Panatta ha giocato abbastanza bene ma, tradito all'inizio dal servizio, nella fase finale non è riuscito a compiere l'impresa di battere Fibak. Barazzutti, dal canto suo, ha portato il punto previsto, ma ha confermato tutte le perplessità sul suo conto. E' un momento di crisi, un po' sorprendente, incapace di giocare un punto vincente. Per battere il diffidente Draymalsky è comunque bastato, anche se ha richiesto più tempo del lecito. Sperare però che Corrado riesca a superare Fibak nell'ultima giornata è per ora solo un'illusione. Proprio per questo assume sempre più importanza il match di doppio: tutto dipenderà da come l'inedita coppia che Bergamo schiererà contro Fibak e Noviki saprà giocare.

Un inizio spettacolare, quattro games combattutissimi durati oltre mezz'ora con vertici di gioco [illegible], poi Fibak che prende il sopravvento e Panatta che [illegible] gia lentamente: [illegible] è stanchezza [illegible] sua, ma soprattutto crisi di servizio. La prima palla non [illegible] a segno e Adriano smarrisce la concentrazione. Poi, in vantaggio [illegible] 6-3, 6-0, [illegible] subisce un break iniziale e Panatta si carica e riesce ad andare [illegible] riposo aggiudicandosi il [illegible] per [illegible].

Il quarto set [illegible] quello decisivo e stavolta [illegible] la sfortuna la principale giustiziera di Panatta. L'azzurro gioca bene, ritrova servizio, determinazione, concentrazione, ma incappa [illegible] in un paio di giudizi parziali dei giudici [illegible] linea e [illegible] fortuna [illegible] assiste [illegible] nei momenti determinanti. Così svanisce per Panatta [illegible] possibilità [illegible] misurarsi nel quinto set, che avrebbe potuto benissimo vederlo vincente dato che era [illegible] crescendo, [illegible] Fibak faticava di più.

Si invece è ancora una [illegible] sconfitta [illegible] un campo dell'Europa Orientale per Panatta [illegible] dopo quelle con Franulovic e Jovanovic, [illegible] Nastase e Tiriac. Sconfitta amara, anche se preventivata [illegible] partenza. Sovvertire il pronostico poteva essere molto importante. [illegible] che [illegible] condizioni di Bertolucci non sono migliorate e oggi [illegible] potrà scendere in campo nel doppio che diventerà quasi decisivo per le sorti dell'incontro.

Fra Panatta e Fibak è stato un match a chi conquistava per primo le redini del gioco. Così due giocatori alla disperata ricerca della [illegible], anche sul servizio dell'avversario, anche sulla propria seconda palla di battuta. Ma dopo un lunghissimo, combattutissimo inizio, il match, giocato di fronte a 4 mila spettatori sotto un cielo plumbeo e spesso [illegible] leggera pioggerella, aveva [illegible] svolta a favore [illegible] polacco, che dalla [illegible] primo set alla fine del secondo infilava ben sette giochi consecutivi.

Questo dipendeva dall'ottima risposta al servizio di Fibak ed alla sua perfezione nel lob, con i quali ha quasi sempre «gelato» Panatta. L'italiano scendeva a rete [illegible] colpi lunghi e precisi, [illegible] [illegible] appena riusciva a evitare di spostarsi sulla palla d'attacco di Panatta, infilava [illegible] fantastiche traiettorie paraboliche che [illegible] il fiato all'avversario. E spesso si traduceva [illegible] punto vincente.

Per Panatta [illegible] [illegible] crisi di servizio. Quando dopo avere approfittato del [illegible] fisico del polacco [illegible] [illegible] set, [illegible] ha ritrovato alla ripresa [illegible] [illegible] i suoi cannoni, non è bastato [illegible] capovolgere l'esito del match. Fibak ha continuato a rispondere benissimo e ha avuto anche l'aiuto non richiesto, in un paio di occasioni, dei giudici di linea.

Panatta passava [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] strappando il servizio a Fibak, [illegible] poi glielo cedeva subito dopo [illegible] [illegible] servizio la prima palla, e nuovamente all'ottavo gioco. Annullava con precisi passaggi il turno [illegible] battuta [illegible] Fibak, per chiudere il match, ma nel gioco successivo era la resa definitiva. In totale il match è durato 2 [illegible] 47'.

Dall'eccellente [illegible] palleggio da Fibak e Panatta [illegible] men che mediocre match fra Barazzutti e Draymalski, il salto è stato abissale ed enorme la delusione [illegible] pubblico, visibilmente poco entusiasta [illegible] assistere ad un confronto [illegible] sulla regolarità con punti fatti solo sugli errori degli avversari. Il polacco teneva dignitosamente il palleggio da fondo campo, mentre Corrado giocava molto corto, specie [illegible] diritto, ma sapeva poi chiudere [illegible] momenti decisivi. Il tutto in un'ora e [illegible] minuti di gioco.

Rino Cacioppo

Risultati: Fibak b. Panatta [illegible], 6-0, 7-6, 6-4; Barazzutti b. Draymalski 6-3, 6-2, 6-1.
Programma - Oggi doppio: Fibak-Noviki contro Panatta-Barazzutti (Zugarelli).

Agli europei di basket, al Palazzetto dello sport di Torino, ultimo appello per i campioni uscenti già sconfitti due volte

Oggi anche gli azzurri all'assalto della Jugoslavia

Meneghin e compagni tenteranno di tenere il passo dell'Urss, che ieri ha superato anche la Cecoslovacchia e sembra avviata alla finale

TORINO — Giovedì sera, al termine di Urss-Jugoslavia, al Palasport Ruffini si vedevano molti sorrisi e poche facce scure. Era appena caduto un tiranno, tracotante e praticamente invincibile, in Europa, almeno cinque anni. Il dominio del [illegible] jugoslavo [illegible] diventando opprimente: e la sconfitta di 15 punti [illegible] l'Urss, venuta dopo il ciclone di Gorizia contro Israele, sembra proprio [illegible] scongiurato il prolungamento in questa edizione [illegible] campionati europei, che gli «jugo» speravano di vincere [illegible] la quarta volta consecutiva.

La muraglia sferrata dai sovietici è stata pesante e rabbiosa: e le braccia che l'hanno mandata a segno sono state accompagnate [illegible] partecipante incitamento da quasi tutto il basket continentale. Ora, con due sconfitte su tre incontri, la Jugoslavia appare sul punto d'essere tagliata fuori dalla lotta [illegible] l'oro [illegible] Torino. Una lotta ad eliminazione, nel [illegible] equilibrio, [illegible] quale è appunto obiettivo di tutti evitare di incorrere nella seconda sconfitta (squadre imbattute non ce ne sono), perché con [illegible] partite negative, sulle cinque di finale, soltanto particolari combinazioni potrebbero consentire l'accesso alla finalissima di mercoledì.

Stasera [illegible] gioca Italia-Jugoslavia [illegible] anche gli azzurri [illegible] la loro occasione [illegible] portare colpi mortali agli odiati «piavi», nel ricordo dell'unico nostro successo in partite ufficiali da tempo immemorabile, quello del meraviglioso giorno di Edimburgo '76. Sarebbe una vittoria che ci darebbe comunque immen[illegible] [illegible] punti in classifica), ma che non avrebbe il valore di quella di tre anni fa. La Jugoslavia d'oggi infatti non è certo in salute [illegible] quella d'allora, che pochi [illegible] più tardi [illegible] arrivava all'argento [illegible] Montreal dietro gli imbattibili americani.

E [illegible] un'idea delle condizioni di forma con cui gli slavi hanno affrontato questi europei, basta un'occhiata [illegible] cifre del match con l'Urss: 33 per [illegible] nel tiro da fuori, con Cosic 1 su 10, Delibasic 0 su 13, Dalipagic 5 su 14, solo [illegible] Kicanovic modestamente positivo, con 8 su 8. Mai i trombettieri jugoslavi avevano rimediato una magra collettiva del genere.

Sotto questo [illegible] freddo ed eloquente, cova il fuoco bruciante [illegible] crisetta — certamente [illegible] — della Nazionale che «Pero» Skansi, spalatino di [illegible] anni, [illegible] fatica [illegible] amministrare con l'esperienza, la prontezza, il rigore tattico dei [illegible] predecessori, gente del [illegible] Nikolic [illegible] [illegible], due professoroni a fronte dei quali [illegible] è, per ora, soltanto [illegible] maestrino elementare.

I guai che hanno appannato Kicanovic (mano sinistra appena sgessata), Delibasic (schiena dolorante), Dalipagic (sei mesi di assenza dai campi per il servizio militare) hanno fatto soltanto salire la febbre di questa squadra malata soprattutto [illegible] presunzione, [illegible] assuefazione alla vittoria, di scarsa coesione spirituale (pare giusto insistere sull'immagine [illegible] «confederazione di campioni indipendenti»), per la quale il [illegible] allenatore non è stato in grado di trovare stimoli nuovi per vincere insieme.

Sostanzialmente (il saluto, anche se [illegible] brillante [illegible] [illegible] prima, al 6 confermato ieri [illegible] l'Urss, che ha ottenuto [illegible] minimo [illegible] i due punti del match [illegible] Cecoslovacchia, dopo [illegible] partita blanda, che i russi hanno sempre tenuto in pugno, forse salvo che per [illegible] breve parentesi a [illegible] primo tempo, [illegible] ndo Brabenec ha preso [illegible] [illegible]bbordare la zona sovietica conquistando un temporaneo pareggio a quota 22.

I sovietici avevano comin[illegible] [illegible] un perentorio 7-0. [illegible] Belov (5 su 8 nel primo tempo), Mishkin, [illegible] il piccolo bravissimo [illegible], perfettamente all'altezza, e reagivano allo sbandamento cambiando difesa e qualche pedina. [illegible] trovavano in Tarakanov il risolutore [illegible] sera prima, ma bene o [illegible] riprendevano senza incontrare una decina di punti di vantaggio e arrivavano in fondo senza mai soffrire.

Gianni Manichelli

Tutto l'Eurobasket

[illegible]
e classifiche

Eliminatoria: Cecoslovacchia - Israele 74-63, Israele - Jugoslavia 77-76, Spagna - Urss 101-90.

Prima giornata: Jugoslavia - Cecoslovacchia 87-79, Italia - Israele 85.

Seconda giornata: Israele - Spagna 68-84, Urss - Jugoslavia 86-77.

Terza giornata: Urss - Cecoslovacchia 78-66, Italia - Spagna [illegible].

Classifica: [illegible], Italia e Israele p. 4; Cecoslovacchia, Jugoslavia e Spagna 2 (tutte hanno giocato tre incontri).

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Cecoslovacchia - Israele; ore 21,15 Italia - Jugoslavia.

Domenica: ore 19,15 Spa[illegible] - Jugoslavia; ore 21,15 Urss - Israele.

Lunedì ore 19,15 Cecoslovacchia - Spagna; ore 21,15 Italia - Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Consolazione

Risultati di ieri: Bulgaria - Belgio 114-98; Grecia - Olanda 79-75.

Classifica: Polonia p. 6; Francia e Grecia 4; Bulgaria e Olanda 2; Belgio 0.

Programma odierno: ore 17,30 Belgio - Francia; ore 19,30 Grecia - Polonia.

Clinic tecnico

Si è iniziato ieri presso il Centro Incontri della [illegible] di Risparmio, il clinic tecnico organizzato dall'Eurobasket '79-Sisport, con la partecipazione di Lou Carnesecca, Dave Gavitt ed Hubie Brown, tre divinità dell'olimpo degli allenatori statunitensi.

Le formazioni

ITALIA			
Caglieris	(25 - 1,78)	4	Villas (21 - 1,98)
Villalta	(24 - 2,04)	5	Kikanovic (25 - 1,96)
Carraro	(26 - 1,88)	6	Zirle (12 - [illegible]
Zampolini	(22 - 2,00)	7	Varaljic (28 - 2,02)
Gilardi	(22 - 1,92)	8	Jerkov (26 - 2,06)
Brunamonti	(20 - 1,89)	9	Nakic (24 - 2,03)
Benamico	(22 - 2,02)	10	Slavnic (28 - 1,81)
Meneghin	(29 - 2,05)	11	Cosic (31 - 2,10)
Ferracini	(25 - 2,03)	12	Radovanovic (28 - 2,10)
Serafini	(28 - 2,11)	13	[illegible] (26 - 2,01)
Vecchiato	(24 - 2,03)	14	Dalipagic (28 - 1,90)
Bertolotti	(23 - 1,98)	15	Delibasic (25 - [illegible]
Giancarlo Primo	(all.)		Petar Skansi

Urss: Eremin 8, Belov 15, Mishkin 13, Belostenny 2, Lopatov 8, Elgili 14, Zarmukhamedov 2, Sainikov 10, Edesko, Tarakanov, Homicius.

Cecoslovacchia: Stulc 4, Pospisil 8, Klimes 2, Brabenec 21, Duna 7, Hrabak 1, Petr 11, Havlik, Rajniak 4, Kropilak 2, Bohm.

Il pronostico di "Mister Europa,,

Dalipagic: "Prima Urss, seconda Italia,,

TORINO — *Lo jugoslavo Dragan Dalipagic, ventiduenne ala del Partizan e dei «piavi» allenati da Skansi, di professione studente. Inf, avrebbe dovuto essere a stella anche a questo Eurobasket. Concorrevano ad attribuirgli questo e le sue qualità tecniche ed atletiche, la qualifica a «Mister Basket», il miglior giocatore europeo, assegnatogli quest'anno, per la seconda volta, da un referendum giornalistico e l'interessamento concreto di [illegible] squadre italiane [illegible] sue prestazioni in vista del prossimo campionato, oltre alle voci di una «chiamata» proveniente d'oltre [illegible] dal basket «pro».*

Invece, per Dalipagic come per tutti gli azzurri di Jugoslavia, questo campionato è cominciato molto male, con le sconfitte contro Israele e Urss: «Israele — dice Drasen a spiegazione del ridimensionamento modesto della sua squadra — non è una grossa formazione, ma indubbiamente l'abbiamo sottovalutata. Con l'Urss, invece, ci è giocato un brutto [illegible] [illegible]: era quasi una finale e vincere voleva dire mettere lanciati verso il titolo. E' un peccato perché la nostra generazione ha superato il complesso dei sovietici che [illegible] va condizionato i nostri predecessori in Nazionale e l'aveva [illegible] sui russi stessi».

Per Dalipagic e compagni ora è decisiva la partita di questa sera con l'Italia, con cui la Jugoslavia non perde da tre anni: «Per voi — sentenzia Drasen — è difficile [illegible] contro di noi: siamo una squadra fatta di punti [illegible] individualità che vanno a canestro anche da sole, perciò un gran gioco di squadra. Mentre [illegible] siete più legati al collettivo e agli schemi e finite per essere prevedibili: ma stavolta sarà dura davvero. Noi abbiamo dalla nostra la tradizione favorevole, ma voi giocate in casa, [illegible] il favore [illegible] pubblico e, forse, degli arbitri. Temo che questo europeo lo vincerà l'Urss davanti all'Italia e a noi».

Il secondo [illegible] «Mister Basket» lo insegue Jura: «Ora [illegible] giocando sotto tono perché il servizio [illegible] ha tenuto per ora [illegible] dalla palestra e dalle partite, ma a Manila ero davvero in gran forma e questo spiega il giudizio della stampa. Credo di essermelo meritato».

Con il Partizan ha vinto una Coppa Korac [illegible] ora una Coppa Korac con la Nazionale (160 presenze) è campione [illegible] mondo in carica, tre volte campione d'Europa e vice-campione olimpico. [illegible] se stesso come giocatore accetta complimenti per la grande rilevanza e potenza atletica e la precisione nel tiro: «Non ho debolezze [illegible] — precisa —. Tutti gli avversari per me [illegible] uguali, tutti da prendere sul [illegible]. Degli [illegible] soffero a volte Bertolotti.

Conferma le voci sul suo possibile trasferimento [illegible] Una o in Italia: «Mi piacerebbe venire da voi, ma sapete il permesso della mia federazione e [illegible] Partizan. Molte squadre italiane [illegible] hanno contattato, come pure i «pro» americani: farò la mia scelta quando le proposte si faranno più concrete. Ora pensiamo all'Eurobasket».

Enrico Ianardi

Torino. Tkacenko, gigante di m 2,20, ha contribuito al [illegible] l'Urss sulla Cecoslovacchia

I giovani dal motocross [illegible] le «250» a Maggiora

[illegible] «Coupe de l'Avenir» di motocross, gara internazionale per la classe 250 riservata ai corridori «under 21» - [illegible] tempo il valore di una prova mondiale. Da molti [illegible] rappresenta infatti il traguardo più impegnativo per le promesse [illegible] specialità. Per [illegible] l'A. S. Maggiorese affronta [illegible] l'impegno di organizzare l'in[illegible] di [illegible] nell'impianto di «Mottaccio» [illegible] Balmone» di Maggiora, in provincia di Novara.

Sette squadre sono state ufficialmente iscritte [illegible] rispettive nazioni offrendo un panorama [illegible] europeo di giovani talenti assai vallido. Austria, Belgio, Danimarca, [illegible], Svizzera, Ungheria e Italia allineano 8 corridori ciascuno [illegible] il numero dei protagonisti sale a 40 poiché il Belgio presenta due squadre e tre l'Italia.

Se sarà possibile ripetere il [illegible] della [illegible] [illegible], che [illegible] notevolmente il mondo motocrossistico, poiché i nostri ragazzi s'imposero [illegible] nell'incontro di andata che in quello di ritorno a Jamiouix in Belgio, potremmo confermare senz'altro la validità della «linea verde» [illegible] dalla [illegible] a favore dei giovani.

L'impegno comprende due prove di 30 minuti più 2 giri cronometrati con inizio alle 15; [illegible] no redatte due classifiche, una individuale ed una a squadre.

[illegible] avversario più temibile il Belgio, vincitore di ben sette edizioni, [illegible] solo lo scorso anno non fu in grado di controbattere l'offensiva dei rivali corridori.

Nella [illegible] motoristica giovanile s'inserisce anche la 1ª prova del [illegible] monomarche S.W.M. che affida [illegible] 250 di produzione lombarda a corridori [illegible] a. c.

Bocchi e Bozzolo già dell'Accorsi

TORINO — L'Accorsi-basket, neo-promossa in [illegible] femminile, avrebbe già c[illegible] col Obc Oesa l'acquisto [illegible] Mabel Bocchi (26 [illegible], 1,87) e Rosy Bozzolo (28 [illegible] 1,75), pivot e playmaker [illegible] Nazionale per molti anni e per molti anni considerate le due migliori giocatrici italiane. La notizia, diffusasi a Torino e a Milano, ha stupito però le due giocatrici, mai consultate in merito dalla società cedente.

Nel [illegible] Libre di ciclismo vittoria [illegible] portoghese Agostinho

Saronni (secondo) [illegible] al comando

SETE — [illegible] Joaquim Agostinho ha vinto la seconda tappa del «Midi Libre» comprendendo con [illegible] scatto a tre chilometri dal traguardo il gruppo di testa comprendente Saronni, Villemiane, Kuiper, Martinez, Seznec, Bertoglio, Chepers, [illegible] netti e Demnet.

Questi uomini si [illegible] staccati sulle pendici di Mont Saint Clair in seguito a un [illegible] di [illegible] e [illegible] reazione [illegible] Saronni, secondo all'arrivo e leader della classifica generale.

Villemiane, primo in cima a Mont Saint [illegible], ha consolidato il suo primato nel Gran premio della montagna. Sulla ripida anche se breve salita di Mont Saint Clair, vari corridori hanno [illegible] distacchi di tre, quattro minuti. Tra le vittime della giornata Chiappucci, che [illegible] trovede all'undicesimo posto in classifica generale.

Il vincitore di tappa, Joachim Agostinho, a 38 anni vive una seconda giovinezza atletica. Ottimo scalatore, ogni sì è scoperto discesista. Si è buttato con grande coraggio da solo nella discesa [illegible] Monte Saint Clair ed è riuscito a [illegible] cinque [illegible] condi di vantaggio.

Giuseppe Saronni [illegible] [illegible] profitto anche da questa tappa, battendo allo sprint il drappello degli inseguitori e guadagnando [illegible] tro secondi di abbuono, [illegible] tto più utili in quanto [illegible] a minimizzare il successo di Agostinho che si è portato al secondo posto in classifica.

Ordine d'arrivo: 1. Joachim Agostinho (Portogallo) 4'11"00; 2. Saronni (Italia) a 6"; 3. Villemiane (Francia) s.t.; 4. Bonnet (Francia) s.t.; 5. Kuiper (Olanda) s.t.; 6. Martinez (Francia) s.t.; 7. Seznec (Francia) s.t.

Classifica generale: 1. Saronni 0'24"57; 2. Agostinho a 13"; 3. Bonnet a 15"; 4. [illegible] a 18"; 5. Kuiper a 20"; 6. Martinez e Bertoglio a 27"; 8. Seznec a 33"; 9. Schepers a 36"; 10. Le Guilloux (Francia) a 39".

Pallanuoto, [illegible] Fiat a Civitavecchia

Trasferta laziale per la Fiat Ricambi di pallanuoto, nella prima giornata del girone di ritorno. Nella piscina di Largo Caprera, a Civitavecchia, i torinesi cercano contro la Sansan un successo che non è fuori dalla loro portata. La squadra di Capobianco sembra infatti aver superato il momento [illegible] relax che è costato parecchi punti in classifica: il pareggio con l'Algida ed anche [illegible] dignitosa prestazione fornita contro la capolista napoletana fanno ben sperare.

Stasera sono in programma altri due incontri interessanti: la trasferta della Canottieri Napoli a Camogli ed il match tra le due «cenerentole» del torneo, Rari Nantes Napoli e Mameli.

Le partite (ore 21): Lazio-Florentia Algida, Gis Pescara-Bogliasco, Camogli-Canottieri Napoli, Sansan Civitavecchia-Fiat Ricambi, R.N. Napoli-Mameli, Nervi-Pro Recco.

CLASSIFICA: Canottieri [illegible] Pro Recco e Florentia 18; Camogli 16; Fiat Ricambi 14; Civitavecchia 11; Nervi 10; Bogliasco e Gis Pescara 7; La[illegible] e Mameli 2; R. N. Napoli.

NOTIZIE FLASH

Scheckter al Fiat Day

Domani si svolge a Pergusa il 4° Fiat Day del campionato Fiat Abarth: 24 gli iscritti con vetture «127», Ritmo e «131», è prevista anche [illegible] esibizione di Scheckter.

Torneo di tamburello

Cavalon-Bussolengo [illegible] [illegible] della prima giornata di [illegible] del campionato italiano di tam[illegible] [illegible] altre [illegible] domani (ore [illegible]): Salvi-Lazise, Bottanuco-Crernolino, Marmirolo-S. Floriano, Ovada-Arceng, Aldeno-Casale.

Schema a Livorno

La fiorentina Susanna Batazzi ha vinto a Livorno il titolo italiano di lioretto precedendo la milanese Mochi e la [illegible] Sparaciari.

Bmw a Imola

Giacomelli, [illegible] Angelis e [illegible] sabato ad Imola per provare la Bmw M1 con [illegible] partecipazione [illegible] campionato «Procar».

La Simca [illegible] tra le auto della sua categoria,
è più bella della [illegible] più confortevole della [illegible]
più economica della [illegible] più affidabile della [illegible]
ecco perché è la [illegible] dell'anno.

CHRYSLER SIMCA
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
torino AUTO
C.so Unione Sovietica 85
tel. 632525
VENDITA ASSISTENZA
ACQUISTATELA DA NOI CHE SIAMO PIÙ BRAVI DI [illegible]

ECONOMICI

9 Lavori a ore

offerte

FAMIGLIA senza figli cerca donna referenziata solo mattino per lavori domestici. Tel. 330 660

10 Prestazioni consulenze

BUONA conoscenza francese viaggi. Pratica settimanale a domicilio offresi. Scrivere «Publikompass 8531 — 10100 Torino»

CERCO lavori di dattilografia a domicilio. Tel. 273 132 ore ufficio

DIRIGENTE produzione ventennale esperienza organizzazione aziende offre consulenza. Scrivere Publikompass 8097 — 10100 Torino

MEDICO cerca studio dentistico Torino e provincia per collaborazione. Scrivere «Publikompass 8118 — 10100 Torino»

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Autofrancia corso Francia 341

A.A.A.A.A. BELAUTO corso Traiano 114

A.A.A. AUTORICCASIONE corso Belgio

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata. Autofrancia corso Francia 341

A. A. FIERA dell'auto Grosseto

A. AFFARI corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141

A. VENDESI Mercedes 200 Diesel

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti. Autofrancia corso Francia 341

ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300-1600

ACQUISTIAMO

ALFA 2000

ALFAROMEO

ALFETTA

ALLA Sava corso G. Cesare 202

AUTO GARANTITE SIMONI

AUTOCCASIONI con garanzia

AUTODESTEFANI

AUTODONELLA

AUTOVETTURE SCOFIT

BEDFORD furgone

BETA berlina 1800

BETA coupé 1800

BMW 316-320

CAUSA rimpatrio vendo Dyane 6 1978 come nuova

CITROEN CX

COMPERIAMO

COMPRO vetture e furgoni

DIESEL 131 2500

FIORINO 127

F.LLI CERANO

FULVIA coupé privato vende

FURGONI CAMIONCINI

GENCAR

HORIZON

JAGUAR XJ6

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi

LAND ROVER

LAND-ROVER

MERCEDES

MINI

OCCASIONE

OPERAZIONI SCONTI

PER LA SCELTA

PININFARINA 124 COUPE'

PRIVATO vende

PULMINO

RANGE ROVER NUOVE

RENAULT

RIMALDI

RITMO

SERIE STALL - OCCASIONI

SIMCA

SPITFIRE

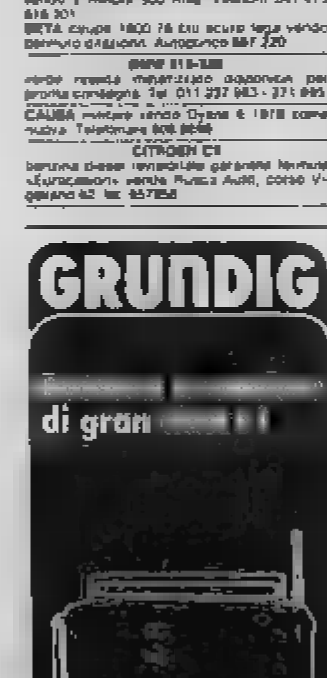
TRANSIT

VEICOLI commerciali

VENDESI

VENDIAMO

VOLVO



16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motociclette

ACQUISTIAMO

GUZZI

HONDA

MONTESA

OCCASIONISSIME

OSSA

PRIVATO

SUZUKI

VENDO

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi

A.A. ROSTA

A. ACQUISTO da privato appartamento

ABBISOGNA

ACQUISTA

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO

ACQUISTO

ATTENZIONE

AVVISO

CASA

CASETTA

CERCO

CONTANTI

EDIL-CASE

EUROCASE SIMONI

PERMUTA

PRIVATAMENTE

PRIVATO

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO

A.A. ALLA

A. ALLOGGIO

A.C.C.

A. LIBERO

A. UNIONCASE

A CRESCENTINO

ALMESE

ANCORA

AVIGLIANA

BENASCO

BETA

CASA

CENTRALISSIMI

CENTROCASA 513 831

CORSO

CROCETTA

E' UNA GARANZIA

FRAZIONIAMO

FRAZIONIAMO

GABETTI 011 5787

G.S.B. Torino Immobili

HOUSE

IMPRESA

LIBERO

MANDRIA - LEINI

MANSARDA

MONCALIERI

MONOCAMERA

NICHELINO

PINO TORINESE

PRECOLLINARE

PRIVATO

RISPARMIOCASA

S. PAOLO

SENZA INTERESSI

VILLA

ZONA

è nata una nuova città tutta di mobili a prezzi ingrosso
mobilopoli
maximercato dell'arredamento
SS. TORINO - LEINI' MAPPANO (TO)
TEL. 011 - 998 02 05

20 Domande affitto

AFFITTO

AGFA

ASSOCIAZIONE

BANCARIO

CERCASI

CERCO

COMMERCIANTE

CONIUGI

DIRIGENTE

DOCENTE

FUTURI sposi

GIOVANE

INSEGNANTE

MAESTRA

MEDICO

PROFESSIONISTA

PROSSIMI sposi

RAGAZZO

REFERENZIATO

SPOSI

TECNICO

URGENTE

VEDOVA

21 Offerte affitto

AFFITTASI

ALLOGGETTO

APPITTO

BROZOLO

CAMBIO

OFFRO

PIAZZA

PRESTIGIOSO

PRIVATO

UFFICIO

VALENTINO

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI

23 Camere, pensioni

AFFITTASI

Io sono il tuo concessionario
OPEL GM
NON LASCIARTI INDURRE IN TENTAZIONE, VIENI ALL'
AUTO 3000
Torino - Corso Traiano 14 - telefono 616622

TAIT

UTIF

VENDESI

VENDO

VIA

VILLA

VILLAROORA

VILLETTA

ZONA

AFFITTASI

ALBERGO

GEOMETRA

24 Mobili, arredi

A. AL mercatino dell'usato

ATTENZIONE!

GRANDI affari

25 Artigiani, ecc.

CASTELLARE

DECORAZIONI

DISPONIAMO

LABORATORIO

PADRONCINO

30 Scuole e istituti

OFFRESI

31 Lezioni, traduzioni

WE need english mother tongue people of any age for theater activity, not necessary previous experience. Tel. 011 314 171

33 Matrimoniali

CONOSCERE!

DISTINTA

IMPIEGATO

OPERAIO

PROFESSIONISTA

RAGIONIERA

SIGNORE

36 Nautica

ABBIAMO

CARNATI

COMMONS

NOVITA'

OCCASIONI

PRIVATO

RATEAZIONI

SERIALE

VENDO motore Johnson HP 25 anno 1977

37 Campeggio e sport

APPARE

ALBENGA

CAMPER

CARAVAN CENTER

CARAVAN

CENTRO CARAVAN MAFFEI

CARA

PRIVATO

ROLLER

ROULOTTE

VENDESI

VENDO

F.BELLO CARAVANS

38 Animali e veterinaria

COLLIE

CUCCIOLI

GATTINI

RAZZE

VENDESI

VENDO

44 Libri, librerie

COMPRO

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA

A.A. CERIALE

A. CUGNONE

A. RUBIANA

A. TORRE

A L. 11.000.000

A L. 291.000 MENSILI

A LIRE 27.000.000

A LIRE 3.000.000

A LIRE 6.000.000

ACQUISTO

AFFARONE

AIRASCA

ALASSIO

ALBENGA

ALLOGGIO

ANDORA

ARCIPELAGO

ASTIGIANO

BAGNOLO

BERGEGGI

CALIZZANO

CAMERANO

CAMPIGLIONE

CANAVESE

CANTOIRA

CASA

(continua)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.434 - 539.982

Il calciomercato nel vivo: tutte le società ieri in Lega meno Juve e Ascoli

Il Milan trova fondi e insiste per Rossi

L'ingresso nel [illegible] del costruttore edile Berlusconi apre [illegible] possibilità - Il Napoli non [illegible] per il centravanti, Juve sempre in attesa - L'Inter oltre a Claudio Sala vorrebbe anche Mozzini, ma il Torino non svende

MILANO — Il Napoli si è ritirato (almeno a parole) dalla lotta per Rossi, mentre il Milan forte di un nuovo finanziatore sembra favorito nella corsa verso il bomber vicentino, ammesso che la Juventus, ala sempre disposta a restare alla finestra. Nei giorni scorsi l'industriale edile Berlusconi, lo stesso che ha costruito la zona residenziale [illegible] «[illegible] 2» avrebbe rilevato un terzo delle azioni rossonere. Il suo ingresso nella società significa un forte appoggio finanziario, come dovrebbe avvenire nel Torino con l'acquisizione fra i soci dell'industriale Lovazza.

Secondo il direttore sportivo del Napoli, Giorgio Vitali, la società azzurra non è disposta «*a fare pazzie per Rossi*»: il dirigente campano è persona corretta ma ricordiamo che le stesse parole vennero pronunciate alcuni anni fa dal suo presidente Periano, ventiquattro ore prima dell'acquisto di Savoldi. E' indubbio [illegible] che il Napoli si sia trovato in una situazione bloccata, tanto è vero che nel pomeriggio in Lega — dove è praticamente iniziato il calciomercato — ha varato un patto di alleanza con Fiorentina e Milan per trovare alcune alternative.

«*Vittima*» dell'accordo potrebbe essere il Perugia che è venuto a trovarsi in una situazione molto delicata dovendo definire ben quattro comproprietà entro la fine del mese e tutte di valore: quelle cioè di Speggiorin (Napoli), [illegible] (Torino), Casarsa (Fiorentina) e Pin (Napoli). Tre su quattro, escludendo Pin, interessano sia al Perugia che alle società comproprietarie invogliate a rialzare i prezzi dopo l'ottimo campionato delle due punte e del centrocampista.

Il Torino in particolare ha avuto una buona offerta da parte del Napoli, per cui di riflesso sta alzando le quotazioni di Butti. Speggiorin potrebbe [illegible] al Milan, qualora non arrivi Rossi, mentre il Napoli acquisendo Casarsa con la collaborazione del club viola, sarebbe disposto a cedere Savoldi al Bologna.

Al primo appuntamento del calciomercato sono state chiarite alcune situazioni apparentemente nebulose. Presenti la maggioranza dei direttori sportivi (Bonetto, i due Vitali, Landri, Sogliano, [illegible], Aggradi, Manni, Beltrami, Corsi, Lovati, Ramaccioni, Moggi, Dal Cin, Giovani, Canevali, Sacchero e altri ancora), mancavano dunque soltanto il dott. Giuliano della Juventus nonché il rappresentante dell'Ascoli) sono stati allacciati e portati avanti alcuni contatti, ai di là delle semplici voci che si sono rincorse in questi giorni. Vediamo di analizzarne alcuni.

Paolo Rossi — Milan e Juventus sono le candidate al suo acquisto: il suo passaggio nelle file rossonere condizionerà Gianni Rivera al punto che entro mercoledì, giorno in cui il capitano milanista annuncerà il suo addio all'attività agonistica oppure il proseguimento, si dovrebbe sapere qualcosa di definitivo.

La Juventus, nel rispetto di una sua linea e in ossequio alle raccomandazioni del presidente [illegible] Lega, è disposta a [illegible] quanto ha ottenuto dalla sua comproprietà, vale a dire due miliardi e mezzo. Forina [illegible] per cinque miliardi, oppure per la comproprietà sulla cifra versata (in parte) al [illegible] bianconero, il Milan è pronto ad [illegible] si la comproprietà per due miliardi [illegible] e mezzo da versare in due anni: Berlusconi assicurerebbe la prima rata ma non vorrebbe esporsi pubblicamente per cui l'operazione dovrebbe [illegible] condotta nel massimo riserbo.

Claudio Sala — «*Non abbiamo alcun dubbio sul suo valore* — ha dichiarato l'interista Beltrami — *ma siamo incerti sulla operazione in quanto fra un anno potremmo acquistare un elemento dello stesso calibro a metà prezzo oltre frontiera. Sala ha 32 anni e può dare alla nostra squadra quell'esperienza che le manca ma il Torino vuole un po' troppo. O meglio, non ha chiesto ancora [illegible] cifra ma conosciamo le sue indicazioni. Stiamo cercando anche un difensore esperto, potrebbe essere Marini ammesso che il Torino voglia cederlo. In questo [illegible] Baresi potrebbe fluidificare e Canuti agire ai lati. Ma diciamoci la verità, il Torino intende veramente vendere Mozzini e Sala?*».

La risposta al direttore sportivo granata Bonatto: «*La situazione è cambiata rispetto ad alcune settimane fa. Stiamo sondando il mercato, vedremo*». I nuovi soci come Lavazza (appassionato granata, anche se ha spostato la figlia di Combi) hanno permesso al Torino di prendere fiato in un momento molto delicato. La verità su Sala è questa: il Torino ha chiesto 850 milioni, l'Inter è pronta a pagare 400 milioni in due anni. Logica la risposta: uno come Sala non si svende.

Romeo Benetti — La Juventus attende la conclusione della Coppa Italia per annunciare la sua cessione a quella di Alessandrelli [illegible] Atalanta nel «giro» che prevede il passaggio in maglia bianconera di Bodini, Prandelli e Marocchino. Il difensore Osti invece andrà all'Udinese in comproprietà: si parlava di lui come di un'alternativa per Brio, ma la Juventus sembra disposta a lasciarlo per un [illegible] all'Udinese.

Salvatore Garritano — Resterà in B nell'Atalanta in tandem con Bertuzzo: Mastropasqua sembra destinato come libero nel nuovo Bologna di Perani in alternativa con Turone mentre Vavassori è stato richiesto dal Napoli. «*Uno dei due* — ha detto Landri — *resterà all'Atalanta [illegible] sieme a Mei, semmai partirà Chiarenza*».

Giorgio Gandolfi

In chiaro del mercato

[illegible] giugno: risoluzioni delle comproprietà emiste.

[illegible] giugno-2 luglio: risoluzioni delle comproprietà fra [illegible] professionistiche.

3-15 luglio: trasferimenti dei giocatori professionisti.

3-20 luglio: trasferimenti dei calciatori [illegible] due leghe.

Queste le comproprietà da risolvere entro il 2 luglio:

Batti: tra Perugia e Torino.

Speggiorin: Perugia, Napoli.

Casarsa: Perugia, Fiorentina.

Pellegrini: Napoli, Udinese.

Menichini: Catanzaro, Roma.

Orlandi: Fiorentina, Pescara.

Major: Napoli, Palermo.

Piotti: Avellino, Como.

Toselli: Avellino, Milan.

Trevisanello: Ascoli, Como.

Calloni: Verona, Milan.

Vincenzi: Bologna, Milan.

Pin: Napoli, Perugia.

Capuzzo: Pistoiese, Juventus.

Starzione: Roma, Napoli.

Tancredi: Roma, Milan.

Gaudino: Bari, Milan.

Musiello: Verona, Roma/Milan: Vicenza, Juventus.

Resto del mondo

Convocato Tardelli

MILANO — Dopo la rinuncia da parte di Dino Zoff, Enzo Bearzot, selezionatore del Resto del Mondo per la gara che opporrà la sua squadra a quella argentina lunedì [illegible] giugno a Buenos Aires, ha provveduto a convocare «la 11 portiere della nazionale austriaca. Friedl Koncilia che quello del Brasile Emerson Leao. Probabilmente verrà utilizzato il primo ma una risposta in merito Bearzot potrà darla soltanto nel momento in cui l'attuale «rosa» di 18 giocatori verrà ridotta a 15. Se Koncilia indosserà la maglia da titolare, a Leao spetterà il compito di andare in panchina.

Le novità, annunciate ieri da Gigi Peronace, general manager del Resto del Mondo, pochi minuti prima di partire per Barcellona, riguardano la chiamata [illegible] nonché la risposta positiva da parte di Asensi e Platini. Con Tardelli saranno in campo gli azzurri Cabrini, Bettega, Causio e Rossi.

Questi i convocati con le rispettive nazionali. Portieri: Koncilia (Austria), Leao (Brasile); [illegible]: Bibrini (Italia), [illegible] (Germania). Krol (Olanda), Penzy (Austria), Toninho (Brasile); centrocampisti: Asensi (Spagna), Bonhof (Germania), Mueller (Germania), Boniek (Polonia), Platini (Francia), Tardelli (Italia), Zico (Brasile); attaccanti: Bettega (Italia), Causio (Italia), Rossi (Italia), Torocsik (Ungheria).

I giocatori saranno convocati a Madrid al Princess Plaza Hotel raccolti) prossimo entro le ore 10. Sono previste due uscite di allenamento a Madrid, giovedì mattina alle 10 e venerdì alle 9,30. La comitiva partirà per Buenos Aires con un volo speciale in partenza da Madrid alle ore 14 e in arrivo a Buenos Aires alle 21,45. Krol e Platini si uniranno alla squadra nella stessa giornata di venerdì a Buenos Aires.

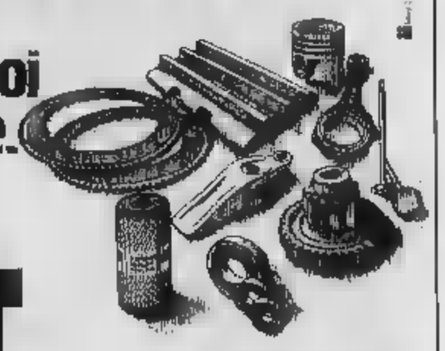
g. gand.

● L'Ajax è stato sconfitto (3-2) dal [illegible] Club di Buenos Aires, nel corso della [illegible] in Sud America.

● Il calendario delle [illegible] odierne del torneo Castagnoli di Pianezza: Lascaris - Vanchiglia (14,30); Paradiso - Lucento (15,40); Pianezza - Ivrea (16,50); Pro Collegno - Settimo (18).

Per una macchina Caterpillar non c'è niente di meglio dei ricambi originali Caterpillar.

Anche perché li trovate sempre, tutti, subito, vicino a dove voi lavorate.



CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Filiale di Vercelli, Via Torino 45, tel. (0161) [illegible]
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre, Villaggio Cogneyn, [illegible] (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano, Via Torino 53/B/s, tel. (0172) 62857

MARINVEST/PROPOSTE [illegible]

CALABRIA

coupon — Home Winner Manna

Ti proponiamo, a Guardia Piemontese Lido, una [illegible] per vacanza prestigiose nel complesso Home Winner Manna, costruito a pochi passi dal [illegible] immerso nel verde è ottimamente rifinito nei dettagli, strutturato in [illegible] e trisamere da 50 a [illegible] mq.

CONDIZIONI DI VENDITA
1.100.000 PRENOTAZIONE
[illegible]
2.200.000
5.500.000 MUTUO

Un [illegible] incaricato è a Vostra disposizione a Torino presso l'albergo Royal, Via Regina Margherita 249, oggi sabato e domani domenica.

MARINVEST
Via G. d'Annunzio 25 - Milano
telefoni 02/878394-874357

Realistici i programmi [illegible] presidente giallorosso

Ecco come sarà la Roma di Viola Nessuna follia, pensiero al futuro

[illegible] — *Curiosità, scetticismo, speranza, si mescolano nel cuore degli appassionati romanisti nei confronti dell'ing. Dino Viola, l'uomo nuovo del calcio giallorosso che ha preso le redini della Roma, condiviso da un gruppo di amici fidati.*

Nato 57 anni fa ad Avilla, in provincia di Massa Carrara, sposato, padre di tre figli, laureato in ingegneria industriale meccanica, legato affettivamente al Veneto da una lunga permanenza per motivi di lavoro, tifoso romanista fin dai leggendari tempi del campo Testaccio, l'ing. Viola prova a trovare il filo di una intricata matassa che verranno dei suoi predecessori, per inafferrabili motivi, è mai riuscita a dipanare completamente. Dotato di una garbata dialettica, misurato nelle iniziative, scrupoloso osservatore delle buone maniere ma risoluto nelle [illegible] il nuovo presidente si presenta primariamo Chiaroni e Valcareggi, auspica solidi vincoli di amicizia con gli altri clubs, riannoda legami con il passato che infondano una parvenza di continuità alla tradizione di vecchio stampo giallorosso.

Incontriamo l'ing. Viola nel [illegible] appartamento di Parioli. E' un dialogo ricco [illegible] argomenti che lascia tuttavia capire come alle belle parole, alle euforie contingenti, ai programmi ambiziosi disegnati sulla carta, Dino Viola preferisca opporre pochi fatti, ma concreti. «Il mercato — dice il presidente riferendosi in termini commerciali alla massa potenziale dei tifosi — costituisce una garanzia, il forse unico in Italia. Ha risposto anche di fronte a spettacoli avvilenti. Figuriamoci se riusciamo a risollevare il tono della rappresentazione domenicale».

Ma perché la Roma non riesce mai a lottare per lo scudetto?

«Le società del Nord hanno una mentalità industriale che trova una applicazione razionale anche nel calcio. La capitale è [illegible] dispersiva, contagiata in senso negativo dalla politica, dai governi, dalla clima burocratico dei ministeri, dal Vaticano».

La squadra, anche se reduce da un campionato disastroso, possiede «pezzi» di ricuro valore. Saranno la base della ricostruzione, oppure c'è da aspettarsi una profonda rivoluzione?

«Sarebbe un gravissimo errore smembrare l'attuale compagine — ribatte Viola — il nostro obiettivo è quello di colmare certe carenze di ruoli. Il grosso colpo non risolve i problemi. Le follie sono bandite dai nostri [illegible] grammi».

Il pubblico romano potrebbe non accettare questa politica.

«Io replico [illegible] con le spese passo si può anche finire in [illegible]. Con l'acquisto di Pruzzo, che tuttavia con Liedholm esploderà nella prossima stagione, la piazza divenuta euforica e abbiamo fiducia per rischiare la retrocessione. La [illegible] apparranno [illegible] semisconosciuti come Garlaschelli, Martini, Pulici, l'anziano Prunstaluppi, cumulati uno scudetto. Non sono quindi solo i grandi nomi che fanno una squadra, ma la valorizzazione dei giovani e l'inserimento degli uomini giusti impiegati nei ruoli a loro più congeniali».

Il discorso si sposta sul ritorno di Liedholm che, secondo alcuni, non lasciò troppi rimpianti quando si trasferì a Milano. La sua famosa «ragnatela» faceva sbadigliare [illegible] gente. «Non sono d'accordo — replica con tono risentito Viola — la ragnatela [illegible] fu una invenzione [illegible] avvedersi ma un abile adattamento tattico alle caratteristiche dei giocatori che passava il convento. Questa è proprio la grande abilità di Liedholm: far giocare al meglio un atleta sfruttando le sue attitudini. Lo [illegible] dimostrato con il Milan [illegible] in partenza, sulla carta, appariva inferiore a Juventus, Torino e Inter».

E' vero che ha «soffiato» lo svedese alla società rossonera?

«Chiariamo una volta per tutte il retroscena. Quando la Roma decise di non rinnovare il contratto a Liedholm lo ero consigliere della società. Mi opposi, ma ero in minoranza. Da allora nacque fra me e Liedholm una stima reciproca, si stabilì un tacito patto di ritrovarci un giorno per lavorare insieme. Il tecnico ha scelto liberamente di venire a Roma e io l'ho accettato sapendo che non aveva preso alcun impegno con la società di appartenenza. Respingo, quindi, l'insinuazione della scorrettezza. E' una parola che non rientra nel nostro stile. Mi auguro di incontrare presto Colombo per ulteriori chiarimenti».

Altro argomento: il mutuo.

«Ci contiamo molto per sanare il deficit accumulato in passato. Dimostreremo che le azioni economiche future non saranno dispersive. La campagna trasferimenti dovrà chiuderai senza neppure una lira di passivo. Non è più ammissibile la passerella. Aggiungo che la Roma, come dovrebbe accadere per tutte le società, non deve [illegible] sull'umore di un solo uomo. Quindi abbiamo scelto la strada della conduzione collegiale personalizzando in gran parte la figura del presidente».

Mario Bianchini

Si è spento a 79 anni in una clinica genovese

È morto il leggendario De Prà portiere nel Genoa degli scudetti

[illegible] — Giovanni De Prà, ex portiere del Genoa degli ultimi scudetti e per 19 volte titolare della maglia azzurra, è morto ieri sera, poco prima delle 19, in una clinica genovese, dove era stato ricoverato alcuni mesi fa. Aveva quasi 79 anni, essendo nato a Genova il 28 giugno 1900.

Calcisticamente, De Prà era nato nella «Spes», una piccola società genovese molto attiva nel primo dopoguerra, serbatoio di ottimi giocatori per il Genoa. E il Genoa, infatti, non si lasciò scappare il giovane e promettente portiere. De Prà vestì la maglia rossoblù, a fianco di De Vecchi, Barbieri, Burlando, e poi ancora di Levratto, Sardi, Santamaria, Stabile, nei campionato 1921-22. Fu uno degli artefici della conquista degli ultimi due scudetti del Genoa, nei campionati 1922-'23 e '23-'24.

Al Genoa non riuscì di conquistare il decimo, a conclusione del campionato 1924-'25, perché battuto nelle finali dal Bologna dopo 5 partite, l'ultima delle quali in campo neutro e a porte chiuse, a Milano. E roventi furono le polemiche di De Prà con gli amici-rivali bolognesi dell'epoca, a cominciare da Angelo Schiavio, sui motivi per i quali il Genoa venne sconfitto.

De Prà esordì in maglia azzurra a [illegible], contro la Spagna, sul vecchio campo di viale Lombardia, il 9 marzo 1924. Tra i pali degli iberici c'era il grande Zamora, l'incontro si concluse a reti inviolate, e De Prà fu uno degli artefici del pareggio azzurro. De Prà vestì la maglia della Nazionale per 19 volte. Memorabili furono le sue partite alle Olimpiadi di Parigi nel 1924 e di Amsterdam nel 1928. E proprio ad Amsterdam nell'incontro con la [illegible] disputato il [illegible] maggio, il portiere genovese giocò per l'ultima volta con l'Italia, che si impose per 4-3. In quella partita De Prà riportò un grave infortunio a una spalla ma rimase coraggiosamente [illegible] campo.

Poi, dopo il [illegible] Italia, De Prà ebbe grossi screzi con i dirigenti federali dell'epoca, e fu estromesso dalla Nazionale. Continuò a giocare nel Genoa fino al campionato 1932-'33: l'ultima sua partita in rossoblù risale al febbraio 1933, a Marassi contro l'Alessandria. Il Genoa fu sconfitto per 7-3. De Prà smise poi calcio attivo, il suo posto nel Genoa venne preso da Manlio Bacigalupo.

g.b.

De Prà in una foto delle Olimpiadi del '24 a Parigi

L'Alfa Romeo del 1930 contro il trottatore Coxey

Una sfida tra auto e cavallo stasera sulla pista di Vinovo

VINOVO — *Sfida fra un cavallo e una «spider» d'epoca stasera a Vinovo nella notturna di trotto. Non si può dire che gli organizzatori manchino di fantasia ma per oggi non era prevista l'esibizione [illegible] Cassius Clay?).* [illegible] *cavallo è l'americano Coxey che avrà in sedisio Giuseppe Guarinoni. La «spider» è un'Alfa Romeo del 1930 che ai suoi tempi toccava i 130 chilometri orari. Pilota dell'Alfa sarà il collaudatore Teodoro Zuccoli, capo reparto dell'Auto-Delta.*

Lo scontro prevede la partenza alla pari, all'altezza della linea del traguardo, ma Coxey dovrà percorrere un solo giro di pista, la «macchina due. Questo handicap è giustificato dal fatto che il trottatore sviluppa una velocità attorno ai 45 chilometri orari, mentre l'Alfa Romeo, anche in un «catino senza curve sopraelevate, può correre ad una velocità doppia. Vedremo come andrà a finire, [illegible] perché Coxey, al momento del sorpasso, impaurito dal [illegible] del motore dell'Alfa che ha 1750 centimetri di cilindrata, non si metta di galoppo sfrenato.

Nel Premio Provincia di Asti di 5 milioni di lire Glisser, penalizzato di 20 metri nei confronti di Larmontoy, Adanet e Sedeante, ma in vantaggio di un «handicap» su Erkanasa, dovrebbe centrare il bersaglio pieno. Nelle altre corse (indichiamo: Pr. Coccomato: Caniguia, Cuarola; Pr. Vische: Zedda, Ampelio; Pr. Città di Asti: Balzitale, Nicolotes; Pr. Mondonio: Bosco, Dupont; Pr. Cunelli: Gondar, Runfona; Pr. Monastero: Magliano, Kevin; Pr. Tonengo: Flutto, Indy.

La ripetizione del Palio del Piemonte, prevista per [illegible]ani, è stata rimandata a [illegible] in attesa di stabilire se [illegible] disponibili, almeno finora, diverse province, [illegible] le quali, ovviamente, Asti [illegible] intende custodire gelosamente il gonfalone anche se lo ha conquistato in modo tanto rocambolesco.

s. deb.

Totocalcio n. 42

Cagliari-Samp. (1°T.)	1 x
Cagliari-Samp. (Fin.)	1
Cesena-Samben.	x
Genoa-Rimini	1
Monza-Lecce	1
Nocerina-Palermo	x
Pescara-Pistoia (1°T.)	1 x
Pescara-Pistoia (Fin.)	1 x 2
Taranto-Spal	1 x
Terzana-Foggia	1 x
Udinese-Bari	1
Varese-Brescia	1 x 2
Siracusa-Biellese	1

Totip n. 24

PRIMA CORSA	x 1
Roma (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x 1
Firenze (trotto)	x x
QUARTA CORSA	1 2 x
Trieste (trotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	x 2 1
Trieste (trotto)	2 x 2
SESTA CORSA	1
Milano (galoppo)	2

Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bartola
Secondino Riotto
[illegible] 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia parziale in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099 Roma
CERTIFICATO N. 143

Dottor Mario Lena, docente in scienze:

"Anche [illegible] mie gengive sanguinavano spesso, a causa della placca dentaria. [illegible] P mi ha aiutato molto."

I disturbi gengivali - sanguinamento, ipersensibilità, ritiro delle gengive - sono causati dalla placca dentaria che si insinua tra dente e gengiva.

Mentadent P [illegible] solo elimina la placca già formata, [illegible] a prevenire la formazione di nuova placca.

Mentadent P [illegible] quindi più efficace perché il [illegible] effetto protettivo continua anche dopo [illegible] pulito i denti.

Mentadent P
cura e protegge a lungo le gengive.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani ha approvato Mentadent P come efficace nella prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti.

Reg. Min. Sanità n. 47262 Reg. Min. Sanità n. 29501
Si declina ogni responsabilità in caso di errata utilizzazione e in assenza di prescrizione medica

Gibbs DENTAL DIVISION

Un giornale al servizio di tutti.

È il nuovo Europeo.

Un giornale prestigioso che si presenta, dopo 35 anni, rinnovato: con un nuovo formato, una nuova veste tipografica, un nuovo direttore, delle nuove idee.

Un giornale al servizio dei lettori. Di quei lettori che sentono l'esigenza di "rifondare la politica", e che, perciò, desiderano un'informazione attendibile, seria, critica, non scandalistica.

Una nuova iniziativa, **Filodiretto,** metterà pagine e pagine a disposizione di coloro che vorranno raccontare le storie esemplari di un'Italia sommersa.

Segnalazioni, proteste, richiami, proposte: i lettori potranno scrivere o telefonare.

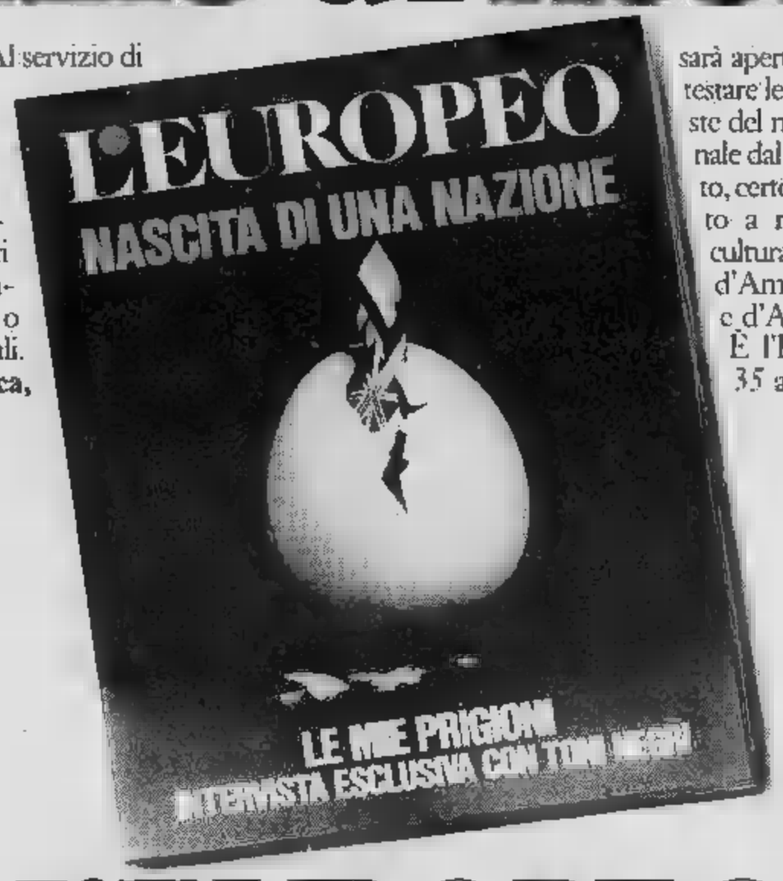
L'Europeo sarà una specie di difensore civico.

Un'altra sezione, **Magazine,** fungerà da guida attraverso i mille e mille fatti della cultura, del tempo libero, dei consumi.

Un giornale al servizio di nessuno.

È il nuovo Europeo. Al servizio di nessuna ideologia, di nessun partito, di nessun potente. Per questo, troverete, tra i collaboratori del nuovo Europeo, quegli intellettuali e quei giornalisti impegnati a rivedere le impostazioni della sinistra o quelle democratico-liberali. È una pagina, **Carta bianca,** sarà aperta a coloro che vorranno contestare le opinioni, gli articoli, le inchieste del nuovo Europeo. Sarà un giornale dal respiro internazionale. Attento, certo, ai problemi italiani, ma aperto a registrare gli avvenimenti, la cultura, il costume, la vita d'Europa, d'America, dei nuovi Paesi d'Africa e d'Asia.

È l'Europeo: un giornale che ha 35 anni di vita.



L'EUROPEO

Una voce che copre il rumore.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze. acq.-vend.

CASA vendesi soggiorno con camino cucina bagno 3 letti, nostro domicilio box trullato recentissimo vendo 18 milioni 800 mila Tel 855.013

CASA Rustica pietra ristrutturata 5 camere servizi portico magazzino giardino mq 700 abitabili. Cassano 55 milioni Tel. 758 113 ore 18-20,30

CASA 40 km Torino indipendente cucinino tinello 3 camere bagno cantina giardino mq 600 lamiera L. 23 milioni 800 mila. Telefonare 0172 98.063

CABALEGNO
acquisti urgentemente case ville ovunque in Italia mare, montagne garantiamo prezzi di vendita e massima rapidità per contanti. tel (011) 838444

CABALEGNO Giaglione vendo rustico completamente ristrutt. in arredato con 3 camere servizi magazzino terrazzo giardino orto L. 25 milioni Tel 0122 31 914

CABALEGNO Mattie vendo rustico ristrutt. con 4 camere cucina 3 servizi 2 cantine solaio non terrazzo giardino orto L. 12 milioni 500 mila. Tel 0122 31.914

CABALEGNO Mattie vende alloggio con 2 camere cucina servizi ingresso 2 mansarde L. 18 milioni 500 mila Tel. 0122 31 914

CABALEGNO vende a Jovencan in casa ristrutturata alloggio composto da 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio terrazzo panorama meraviglioso. Tel 0122 901.387

CABALEGNO vende a Beaulard alloggio nuovo composto di varie dimensioni mutuo Tel 0122 901 387

CABALEGNO vende a Bardonecchia in via Medail alloggi nuova costruzione composto soggiorno cucinino 1-2 camere servizi mutuo. Per informazioni tel. 0122 901 387

CANCHONTA abitabile donna Asgiano lotti Azzano 4 camere piano terra e cantina, piano 1° 4 camere da ultimare 2 servizi con doccia, stalla fienile cortile mq 3500 vigneto pianeggiante immediato prezzo vendo in blocco L. 25 milioni poi 20 milioni mutuo; trattenuti L. 12 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo Tel. 0141 58.217 ore pasti

CASETTA indipendente 4 camere grande magazzino garage cortile Borgo vendo 18 milioni altre 2 camere portico terreno 12 milioni. Tel 0121 78.008

CASTELLINO Tenaro (Cuneo) casetta completamente ristrutt. 4 vani 3 vani, servizi giardino chiuso Confer 519.085 - 519 017

CASTELNUOVO Camere cascina ristrutturata 4 camere bagno più parte agricola 4000 mq serrato vigneto e giardino 20 milioni più mutuo Tel 549 934 515.967.

CASSA ristrutturata privato vende a prezzo cassa di campagna 4 locali Pessuna possibilità vani bagno cantina terrazze terreno mq 4000 luce acqua L. 18 milioni vendo mutuo Tel. 0175 42 450 dalle 10-12

CAVAGNOLO vendesi bellissima alloggio in palazzina signorile di due tre camere cucina doppi servizi. Disponibile prima del primo Telefonare al 732 745-655 150

CHIAVES Fontana Stefano in posizione panoramica disponibili appartamenti in fase di ultimazione soggiorno 1-2 camere cucinotto bagno a partire da 21 milioni 500 mila dilazionabili pagamenti box auto temporale sul posto domenica Unioni Case 949 777

COLLINA Pinerolese (pendici Bricherasio strutturata in muratura di vecchia stalla fienile 3 camere cucina garage sovrastante mq 3500 terreno ameno panorama pianura vendo 30 milioni 500 mila mutuo trattenuto Tel (011 859 9449 ore pasti)

DIANA Lessolo vendesi ammodernato 500 mq. abitabili panoramici finiture lusso vendesi proprio vendesi 90 mq. 27.000. Tel.

DIANO Marina nuova signorile camere indipendenti giardino attrezzato vendesi Corso Garibaldi 71 Diano Marina (0183) 43.280 - 43.158

DIANO Marina appartamento vendesi nuovo in costruzione vista mare, 3 vani, doppi servizi, cantina, garage, giardino tre 85 milioni Agenzia Medusa sede, tel 0183 46 074

DIANO Marina residenziale Le Ginestre appartamento ad ultimi soggiorno cucinino 1 camera bagno, terrazzo posto auto Diano Prenolo 0183 22651 77.443

ENTROTERRA da Bordighera 4 km vendo villetta composta 2 camere cucina pertinenza ristrutturata 2 camere bagno disponibile su 3 piani 36 milioni Tel 594 320

FENESTRELLE appartamento centro ristrutturato 6 posti letto soggiorno camera bagno cucinino mansarda 3 vani 18 milioni 800 mila Centro Pubblicità 0121 77 443

FENESTRELLE Una camera tetto cucinino servizi posto auto esperno 26 milioni trattabili tel 9085836

GHIGLIETTI 011 5157 vendo Rivoli villa 6 abitazioni parco 6000 mq recintato per residenza o pensionato.

GIAGLIONE rustico in ottimo borgo alpino da ristrutturare ma in buone condizioni 10 vani terreno Confer 0182 43.158.

GRANERÉ di Susa privato vende alloggio 2 camere cucina bagno grande box quiete giardino mutuo e locazione trattenuto pagamento Tel 877.980

GROSCAVALLO (Borgata) Immobile Franco Martinetto vende a L. 350 mila il mq alloggio e box grandi 100% contanti, mutuo e svariate dilazioni Telefonare 706 330 793 350.

IMPERIA casa libera tre camere servizi terrazzo panoramico grande orto-giardino mq 22 milioni Telefono 0141 831.210

IMPERIA artigiana vende rustici ristrutturati signorili in località meravigliosa a pochi passi da Alassio e Albenga nella Conca d'Oro Telefonare 0182 58 434

IPI Artegnovi-Liguod, rendendo disponibili alcuni vani dimensioni, ottima posizione eccellente servizio a partire da L. 30 milioni. Telefonare 011 382 - 0165 43 741-2

IPI di Pietra Ligure, in viaggio turistico verdano terreni con progetti approvati vendita in costruzione e ultimati da L. 18 milioni. telefonare 011 382 - 0165 43 741.

ISOLA di Cuneo, loc. Campassi, in complesso Lenico-alberghiero, annessi di terreni commerciali, vendiamo appartamenti prima consegna, ottime per investimento. Prezzi a partire da 22 milioni 200 mila mensi e mezzi nulla! lontano. Gabetti 011 5717

LA BELLA DI BARDONECCHIA
Condominio Fiori Alpini, ancora disponibili per la prima stagione signorili appartamenti di soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto pagamento agevolato da inviti e dilazioni. Residenze sul posto estate e dimore. Uffici Case 540 777.

LANGHE villa mista soggiorno 3 camere taverna ampiezza terreno e box auto L. 68 milioni Confer 0182 43 156 - 43 280

LANGHE vendo casetta con terreno annesso garage cantina passo mobili Maria Telefonare ore pasti (0172) 57.148

LOANO Casa colonica 4 camere servizi disponibile subito vista mare a 300 mt vendo L. 28 milioni 500 mila, tel. 0141 631251

MONFERRATO Casale casa padronale indipendente completamente arredata soggiorno cucina 6 camere, parco Tel 0142 74.880.

MONFERRATO Rosignano casa indipendente 9 vani servizi cantina box 400 mq terreno 30 milioni. Dabbia Casale 0142 26 718

MORETTA (cuneo) Rondoglio privato vende villetta nuova costruzione 3 camere cucina bagno magazzino garage dependance mq 1200 terreno L. 45 milioni mutuo mutuo 50% dilazionabili. Tel. 0121 76 670 ore pasti.

OCCASIONE privato vende rustico con 10 mila mq terreno trullato tre 19 milioni tel ore pasti 011 510232

OCCASIONE privato vende 25 km Torino panoramico 2 camere soleggiato servizi. Tel 328 4870 ore serali.

PISTRA Ligure imprenditore vende direttamente ultimi alloggi in costruzione a 200 mt. mare tramite mutuo. Per ulteriori informazioni telefonare ore pasti 0182 53 885

PINEROLO Prapontino vendesi rustico ristrutturato 4 vani bagno con 2000 mq terreno Gabetti Property 0121 22.831 77.443

PRIVATI vendono villetta casa doppia 1° lotto possibilità casa pedalonabile prezzo inviato spese legale L. 12 milioni + 10 dilazionati. Autorizz. 25/6/1977 prezzo 258 2302 953.1155

PRIVATO vende a Pont Canavese casetta libera 3 vani garage cantina riscaldamento luci acque Telefonare 554 914

PRIVATO affare a Sanremo a 800 mt dal porto appartamento libero 2° piano senza ascensore 3 vani cucina bagno L. 28 milioni 500 mila Tel 3099994.

PRIVATO vendesi Pietra Ligure alloggio nuovo composto 4 camere servizi 3 balconi 300 m dal mare 50 milioni Telefonare (011) 541 574

PRIVATO vende casetta indipendente zona collinare Barge Tel 0175 329 333 ore pasti

PRIVATO vende nel Canavese casetta mq 80 con giardino di mq 300 richiesta 25 milioni, 15 milioni contanti 10 milioni di mutuo Tel 450 233 - 450 657

RISPARMIOCASA vendesi 313.375 isola Dovena Vallauri villa grande con piscina completamente arredata salone 4 camere cucina 3 cessi Telefono 5000 mq.

RISPARMIOCASA vendesi 613.024 vendesi Isola Azzurra bellissima villa settembre salone grande con camino cucina camere 3 terrazzi giardino L. 37 milioni gilardon.

RISPARMIOCASA vendesi 513.078 vendesi Valle d'Aosta nuova costruzione 4-5 vani e parte da L. 15 milioni 900 mila più mutuo.

RISPARMIOCASA vendesi 513.078 vendesi a L. 300 mila al mq villetta nuova costruzione in pieglioso residenze con vista panoramica ed appartamenti varie dimensioni.

RISPARMIOCASA vendesi 513.078 isola Elba Vallauri in residenza recente vicino al mare vendesi mini alloggi pianoterra arredati da L. 18 milioni 500 mila

SVALTA vendesi in via alloggio signorile cucina salone 2° camere bagno giardino garage giardino mutuo Tel 9585713

SUNDISA Pomaretto vendesi villa ristrutturata Albenga terreno a piccolo Telefonare (0121) 647.378

AVIOLI bel rustico 4 vani stalla fienile terreno cortile vendo 18 milioni 900 mila Tel 710.806

AUSTICO accetta subito reale offerta di Cefalonnonia 7 vani cortile piscina accessorio vicinato panorama vendesi proprio mercati. Tel 011 631.1472 dalle 8-13.

BAUSTICO vendo via Italiana vendo in Viale Po L. 2 milioni 500 mese tel 722628.

BAUSTICO ristrutturato a 5 minuti mare 3 camere finito servizi terreno pagamento dilazionato 3 anni. 0183 63.855.

B. AMBROGIO liberi nuovo nell'ottobre di soggiorno 2 camere cucina bagno arredato vendesi 549.777.

B. MARGHERITA Ligure vendesi centralissima appartamento mq 100 completamente rinnovato grande salone due letto due bagni cucina ripostiglio. Ferma posta colonia 211132 - Santa Margherita Ligure

SAN Gregorio Po nuovo alloggio 3 locali 2 vani mq 800 lamiera 24 milioni. Tel 016.3218 ore pasti.

SANREMO vendesi villetta libera 4° piano 2 camere libera più cantina e servizi privato vendo Tel 0184 83 816.

SANREMO Portosole vendo alloggio tinello 4 vani balconi terrazzi abitabili 110 milioni Agenzia Sanremo (0184) 98 180

SANREMO vendo ottimo mare villa uso pensionato due piani mq 170 giardino, garage no, occasione 95 milioni immobiliare Fiera, piazza Colombo 10 tel 0184 86.652.

SANREMO aldo mare soleggiato lotto cucina bagno giardino proprio 4 lavelli mq 1701. 5° piano Telefonare 0141 54.063 ore pasti.

SANREMO Punta Nonzolo vendesi villa soleggiata mare 4 vani + locali 4 bagni 2 piano cucina cantina parco altare Telefonare 011 796 124

VAL Fabrice Loc Fiera m 1200 Rare con 1200 mq terreno 12 milioni Gabetti Property 0121 57 651 77 443

VALLORIE alloggi nuova costruzione terreno circostante vista panorama pianura vendesi prezzi da convenire. Mariano Tel 937 170

VALLE d'Aosta vendesi nuova costruzione rifiniture 3 camere cucina 2 bagni più mansarda e seminterrato giardino piazza 8 mq 38 mq. Pedagna immobiliare 556 956

VENDESI ristorante quattro vani locale e terreno adiacente via 8000 mila acqua in Cameranо d'Asti Tel 019 585 668

VENDESI vicinanze Mondovì in zona collinare rustico indipendente, composto da 8 vani, cantina, stalla, fienile e 12 Ares mq di terreno irriguo adiacente L. 30 milioni trattabili Telefonare 0122-31.565.

ZONA immediata vendo non ristrutturata casa del 8-900 da ristrutturare con rustici 2000 mq terreno. Tel 467 913 - Dalle 13.100 alle 15.000 contanti immobiliare Mondovì vendo non ristrutturata casetta mansarda. L'immobiliare Mondovì vendo Annata Alpicella adatta su due piani in residenze con grande parco a doppia grandi a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 556 413 547 060 Dalle ore 9 in poi 879 879

3.000.000 contanti immobiliare Mondovì vende Corso Ameglia appartamenti avviene completo rifinitura scelta a partire da 6-7 milioni mq acquisenti sarà principio alloggio e soggiorno Tel 011 556.413 547.962

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Jovencelle Salice d'Ulzio affittasi monolocale con servizi mese di luglio Tel 698.681 e ore uff.

AFFITTASI a S. Lorenzo (Im) alloggio ecenzionale al mese a mese quattro persone fine giugno-luglio-agosto. Telefonare 819 1054

AFFITTASI pescarese Cervinara signorile ammobiliato con servizi e giardino Prezzi Convenienti Telefonare 0121 53 326

AFFITTASI appalto settembre ammobiliato 3 posti letto Pennaligo (Im) 10 minuti stabilimento. Telefonare ore pasti 640.6552.

AFFITTASI alloggio nuovo, arredato con giardino ampiezza, Andora vicino mare Telefonare 0174 44 178 pes pomeridiane

AFFITTASI ammobiliato Lungomare Pancalieri 4-6 posti letto tutto settembre. Telefonare ore pasti 345.293, prel 0182 499 091

VENDONI in Canavese 48 km da Torino modernare e facilmente con riscaldamento ristrutturato terreno adiacente box Telefonare ore pasti 0125 72 124

VENDONI in Canavese 33 milioni rustico cascina stalla fienile alloggi vano cisterna pozzo terreno indipendente. Tel 920 0805

VILLA presso Pessarina due alloggi due bagni tre camere cucina due servizi terrazzo box garage mq 700 85 milioni tel. 9585836.

VILLAGGIO «Edelweiss» Grasnaz, Susa Dueto 800 mt in fitto parco di 5000 mq in posizione signorile soleggiata con giardini ovale e lavaggi, riscaldamento centrale, alloggi già arredati, pronta consegna completa di ogni cosa camera, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina, L. 12 milioni 500 mila compreso garage mq 700 85 milioni tel. 9585836.

VILLAGGIO «Edelweiss» Grasnaz, Susa Dueto 800 mt in fitto parco di 5000 mq in posizione signorile soleggiata con giardini ovale e lavaggi, riscaldamento centrale, alloggi già arredati, pronta consegna completa di ogni cosa camera, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina, L. 12 milioni 500 mila compreso garage mq 700 85 milioni tel. 9585836.

VALLE d'Aosta vendesi nuova costruzione rifiniture 3 camere cucina 2 bagni più mansarda e seminterrato giardino piazza 8 mq 38 mq. Pedagna immobiliare 556 956

VENDESI vicinanze Mondovì in zona collinare rustico indipendente, composto da 8 vani, cantina, stalla, fienile e 12 Ares mq di terreno irriguo adiacente L. 30 milioni trattabili Telefonare 0122-31.565.

ZONA immediata vendo non ristrutturata casa del 8-900 da ristrutturare con rustici 2000 mq terreno. Tel 467 913 - Dalle 13.100 alle 15.000 contanti immobiliare Mondovì vendo non ristrutturata casetta mansarda. L'immobiliare Mondovì vendo Annata Alpicella adatta su due piani in residenze con grande parco a doppia grandi a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 556 413 547 060 Dalle ore 9 in poi 879 879

3.000.000 contanti immobiliare Mondovì vende Corso Ameglia appartamenti avviene completo rifinitura scelta a partire da 6-7 milioni mq acquisenti sarà principio alloggio e soggiorno Tel 011 556.413 547.962

AFFITTASI ammobiliato Leggiuna vicino mare 4-5 posti letto 100 metri mare Rizzi mobili Tel 0182 58 003 ore uffici

AFFITTASI appartamento Loano Gorgheno luglio agosto a partire da L. 240.000 240.000 mensili. Tel 019 671 087 671 582

AFFITTASI appartamento Varigotti Finale Pia Lungo luglio-agosto Telefonare Agenzia Lisena 019 696 223.

AFFITTASI casetta colonica Bi-Vincent a mezzanasca Gressoney arredata Tel 0125 47 064 ore pasti.

AFFITTASI per noleggiatore alloggi camere mobili attacco 700. Km 35 da Torino. Tel 338 790 040 001

AFFITTASI Sestri d'Ulzio centro panoramico ammodernata arredata 6 posti letto 650 mila stagionale stazza 011 479858

AFFITTASI Saluzzo mese agosto alloggio arredato più due camere cucina 6 posti letto Tel 743 800 Torino

AFFITTASI Sauze d'Ulzio appartamento sulle due camere cucina servizi da giugno a novembre. Tel 740 720 Torino

AFFITTASI stagione estiva in palazzina panoramica 40 km Torino 6 letti Telefonare 698 661 dalle ore 20 in poi.

AFFITTASI Via in villa 3 camere cucina servizi semiarredate mesi estivi giardino. Tel. 866.083

AFFITTASI 20 metri Torino podere pianeggiante vasto solo alloggio 3-4 posti letti giugno proprio Tel. 787 044

AFFITTO a Le Magdalene Val d'Aosta 4 letto anche brevi periodi piccola accogliente villetta con Mar Ligure Telefonare 656 462.

AFFITTO appartamento in piccola palazzina signorile via Bordighera 4 km caserma arredata 2 camere grande cucina bagno mensile 120 mila Tel. 538.330

AFFITTO luglio settembre ammobiliato 5 posti letto in villetta nuova con giardino mt 100 Val Varaita (Cn) Tel 985 1157.

AFFITTO Sperone luglio agosto appartam 3 posti letto posto macchina esami Tel 011 853 118

AFFITTO Val Varaita due camere cucina servizi giardino box Tel. ore pasti 732 0407 Tel Al. mare Diano Marina di Bordighera giugno appartamenti disponibilissimi arredati, luglio agosto e successivi Tel 0182 45 011 46 871.

ALASSIO affittasi mensilmente o settimane di luglio luglio 5 posti letto 100 mt al mare Tel 0182 44 100 ore pasti

ALASSIO in villa sul mare affittasi alloggio 6 posti letto luglio settembre Tel 735 030 735 026 0182 460 143

ALBENGA affittasi luglio alloggio arredato 4-5 posti letto 100 mt mare Rizzi mobili Tel 0182 58 003 ore uffici

ALBENGA Alassio Cervo 5 Bedrooms interno Verano affitta alloggi a vita Tel 0182 540 270 540 239

ALBISSOLA affittasi alloggi 4-6 posti letto luglio, agosto settembre Tel ore ufficio 011 340.243

ALLOGGIO mare Marina Imperia Oneglia ristrutturato piccolo luglio agosto altri mensilità 1200 mt Tel. ore pasti 288 1815 serali.

ARMA di Taggia affitto appartamento ammobiliato lussuoso luglio-agosto e settembre 300 mila, 400 mila, 500 mila Tel 0163 60 609

BARDONECCHIA affitto soleggiato 3 camere 7 letti cucinotto luglio-350 mila vicinato Jean Tel 784 825 serali

BARDONECCHIA affitto e quindicinale appartamento 4 posti letto in pensione Tel ore pasti 704 859

BARDONECCHIA affittasi appartamento 6 posti letto luglio agosto settembre Telefonare 583 812 - 583.716 - 505.433

BARDONECCHIA affitto luglio agosto camere 3 posti letti servizi Telefonare (0122) 78 598 dalle ore 20

BARDONECCHIA affittasi agosto alloggio 2 camere 4 posti letto in pensione Tel ore pasti 704 859

BEAULARD affittasi bilocanto 6 posti letto periodo stagione estiva. Tel. 548 049

BELLARIA affittasi luglio appartamento cinque posti letto Telefonare Tonino 442 737.

BORDIGHERA affitto luglio 3-4-5 posti letto luglio Agenzia Nike Tel 0184 266 506

BORDIGHERA affittasi da luglio nuovi centrali bilocanti servizi al soleggiantissima 2 posti letto, Tel 011 366 580.

BORGHETTO affittasi alloggio bene arredato ottimo mare luglio settembre successivi. Telefonare 313.755.

BORGHETTO affitto appartamento ristrutturato vicino mare zona tranquilla luglio-settembre tel. 011 241 117

BORGHETTO luglio affitto alloggio 4 posti 350 mila 3 vani 230 mila. 2 vani 200 mila Agenzia Edilmania (0182) 970 286

CALABRIA affittasi luglio alloggio sul mare 2 al mare Diano Marina di Bordighera giugno appartamenti disponibilissimi arredati, luglio agosto e successivi Tel 0182 45 011 46 871.

CALABRIA Cielo vendesi appartamento con giardino privato 600 mt dal mare affittasi luglio e agosto tel 293863

CALABRIA affittasi luglio agosto arredato 750 mila mensili camera salone giardino terrazza tel. 752.992 ore pasti

CELLE Ligure affittasi luglio due camere cucina servizi 4+ posti letto Telefonare 644 206 dopo le ore 20

CERCASI affitto immediato sul mare 5 posti luglio agosto ogni eventuale 5-3 posti settembre seguenti Telefonare 011 356.262 204.491

CHIAVE Valle Acsta 1700 mensilmente 3 posti letto parzialmente soleggiato arredato da subito tel 741040 851792

COLLINA Canale affittasi alloggio mare collina arredato finemente 3 camere letto servizi giardino Tel. 800.5802.

DIANO Marina (Imperia) affittasi arredato mare, vicino mare, ogni periodi, luglio agosto, settembre Tel 0183 63 134.

FRABOSA affittasi monolocale nuovo dal 18 giugno al 15 luglio e settembre anche bell. mensilmente lire 010 722603

GARY Gressoney affitta mese vari alloggi 5-7 posti letto Telefonare 0125 345.920

INDEMANTE calca monocamere appena finite, casa igiena. Telefonare ore pasti 548 447 - 548 482

LANGUGLIA affittasi alloggio parzialmente arredato soleggia, 3 posti letto. Tel 702.710 dopo le 17

PIEMONTE giovani settembre affittasi villa arredata luglio in Alpicella con grande giardino Telefonare 857 028 ufficio

PIETRA Ligure affittasi soleggiato appartamento mese luglio Telefonare 309.853 ore pasti.

PRIVATO affitta luglio-agosto ad Valeggia al lago nuovi 6 posti letto Telefonare 705.780 - 300.5700 ore serali.

QUINTO affittasi 20 mt dal mare ammobiliato luglio e agosto Tel. 896 866

RAPALLO affittasi 4/5 posti letto mare sauna e giardino Tel. 382.882

RAPALLO affittasi ammobiliato 5 posti letto luglio, settembre e seguenti Tel 011 580.292

RAPALLO da giugno a settembre 3 camere cucinino servizi loro indipendente Telefonare ore pasti 011 301 775

S. REMO centro a zona tranquilla affittasi grande alloggio ammobiliato Tel. 011 818.235 - 0184 986 788

SALICE d'Ulzio affittasi mese luglio agosto alloggio 4-5 posti letto più bow mobilia telefono Telefonare 349.5309

SANREMO affittasi a vero lusso agosto settembre a intenditori. Telefono posto mattinata Telefonare 987.274.

SANREMO affitto alloggio mobiliato 4 posti letto mese luglio posto macchina vista mare. Telefonare (0184) 80 400

SANREMO affittasi bellissima posizione alloggi luglio agosto 6 letti giardino terrazzo vista mare Telefonare 646.581 - 685 739

SANREMO in zona residenziale monolungo a chiusa affittasi estate signorili alloggi. Tel 0122 89 248 011 850 4815

SARDEGNA affittasi bungalow 4 letti cucinino servizi sul mare pescina terrazzo box 10 metri quadri 100 mila chilometrici agli mare Telefonare 011 982 3004 - 079 930 720

SAUZE d'Oulx affitto appartamento attico 6 posti 3 camere 2 bagni cucina grande terrazza 800 mila mensili Tel 543.867.

SAUZE d'Oulx affittasi ampio monolocale giugno settembre letto matrimoniale cucinino bagno ingresso agosto settimane Tel 753 628

SESTRIERE Borgata affitasi per luglio settembre 4 posti letto ottima posizione terma posta pal 336 503 Rinaldo.

SICILIA vicinissima mare 10 km Catania 7 posti letto ultimo luglio agosto Telefonare 332 344

SPM appartamenti moderni arredati, salone, soggiorno, cucinino, camera, servizi, balconi, ascensore, posto auto dal 30 % al 14-7 210 mila Tel 0641 64500

47 Alberghi, pensioni

A 4ph Pantanne Sport vista mare 30 m. giugno ribassi Duomo Cuneo preventivi anche luglio agosto tel 010 566607.

ABANOTERME Riviera Corallina. Terme hotel Brenzaglio, rinnovigliosi, parchi, piscine, sports, tennis, tangenziale, ristorante, cabine, dinghy-windsurfing relax, svaghi. Alluvi, sconti vistosi, Tel. 049 669 033

ALASSIO Hotel Cristal, 0182 49 048 chalets indipendenti in grande parco, giochi bimbi. Pensione completa L. 15 mila - 18 mila.

ALBENGA recente costruzione camere 3 letti servizi ascensore cucina casalinga parlet moderni 31 750 Tel 554 125

ALBISSOLA Mare Riviera Villefranche a Garden sul mare, minimale, camere servizi giardini garage parcheggi Tel. 019 41 845.

CELLARA Hotel Principe fronte mare parco privato ambiente signorile trattamento e servizi veramente ottimi, prezzi modici Telefonare (0641) 44.276 prenotatevi.

CATTOLICA Hotel Thione 0541 963 146 una proposta per la vostra fame il nostro invito è arrivo direttamente sul mare piscina camere con balconi fioriti e bagno vista mare menu a scelta garage o parcheggio e calcolo gratis offerta speciale terza persona stessa camera agosto 25% (escluso 1-20 agosto) giugno e settembre L. 11 mila luglio e 21-31 agosto L. 13 mila 1-20 agosto L. 15 mila tutto compreso

CERVIA (Milano Marittima) Hotel Pavia, tel 0547 32 208 sul mare ombreggiato ristorante da 9000 a 13 500 completissimo. Richiedeteci preventivi

ELBA villaggio campeggio Cala Nesportino direttamente in spiaggia a Lido 0565 961 081.

GABICCE Hotel Manica, tel 0541 961 276 vicino mare, camere servizi, bassa stagione 9000 luglio 11 mila, garage,

HOTEL Belvedere Diano d'Alba (Cuneo) sui resti di antico castello panorama dello stabilimento da Borgezzi e Richiamo, offerte una colossale vendita per agendo sconti di bianchi bar nudi e vasi, ordinamenti completi per biblioteche, tabaccherie, pasticcerie, autoglobalizzato soc. Mobili vari nuovi e usati. Articoli e accessori per arredamenti. Diamoci Pezzi veramente da realizzo con consegna immediata Telefonare 011 874 829 - 874 630

OCCASIONE privato vende camera matrimoniale moderna nuova letto bianco adatta importante tel. ore pasti 741495

VENDESI banco bar servizi mq 7 e panca bar mt 8, tavolini e sedie in legno scelti occasione. Tel 558 845

VENDESI cubetto come nuovo in perfetto stato vera occasione. Tel. 0172 51 00.

VENDO mobile portabiancheria nuovo a 60, abiti maschili semi nuovi n. 1500 manopolanche, un cappotti misti antiallergenici pelliccia sintetica Abbiano 830.101.

49 Informazioni

AMICI investigativi assicurano riservatezza controlli e operazioni segnali apparecchiature professionali. Invest. & Data C. tel. 548.550.

ALLA Sange manifestazioni centrali impianti telefonici ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via [redacted]) Tel. 534.915.

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini controlli riservatezza, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.582.

PREVENZIONI indagini controlli fedeltà accertamenti. Personalmail investigazioni Telefonare 531.181

50 Smarrimenti

RICOMPENSA per notizie gatta bianca e grigio soprannome siberiana nome Lucania non ricordo casa zona Regenta Abbiati. Telefonare 547.335

TROVATO nero cane lupo maschio intorno Madonna Pilonetto Carignano buon medionale vero cercato tel. 660581.

51 Occasioni

AFFARONE cassetta nuova bianco forno rotolazione per pasticceria pasticceria, pelati ferro, bianco, chiodi, macchine reti metalliche nuove vere. Telefonare 851.152.

GELATI macchina impianto 1/4 pozzo marca Frigomat due anni di vita capacità doppio kilo occasione Tel 774 495 To.

LA DITTA ALLESTYL
Arredamenti per negozi uffici e continua la sua attività di arredamenti su misura, certezza che è causa del trasferimento della stabilimento da Borgaro a Nichelino, offerte una colossale vendita per agendo sconti di bianchi bar nudi e vasi, ordinamenti completi per biblioteche, tabaccherie, pasticcerie, autoglobalizzato soc. Mobili vari nuovi e usati. Articoli e accessori per arredamenti. Diamoci Pezzi veramente da realizzo con consegna immediata Telefonare 011 874 829 - 874 630

OCCASIONE privato vende camera matrimoniale moderna nuova letto bianco adatta importante tel. ore pasti 741495

VENDESI banco bar servizi mq 7 e panca bar mt 8, tavolini e sedie in legno scelti occasione. Tel 558 845

VENDESI cubetto come nuovo in perfetto stato vera occasione. Tel. 0172 51 00.

VENDO mobile portabiancheria nuovo a 60, abiti maschili semi nuovi n. 1500 manopolanche, un cappotti misti antiallergenici pelliccia sintetica Abbiano 830.101.

52 Varie

A. BOGGIANO alloggi settore camping sedie industriali sacco dormire cucine tavolo cerco e accetto. Tel. 408 3778.

ARTAVIONI giornalino cartone stili locali scuola antiscioglie. Tel. 252 978 584 505.

CARTOMANTE medianica veggente risolve problemi amore liberi annulla solo donne Tel 200.544.

CARTOMANTE veggente medium potente risolve ogni problema amore matrimonio, impossibile solo donne Telefonare 388 043

DOMINATTO vende 4 gomme Fiat 127 70 mila. 142 stagnini 70 mila 4 gomme 126 pulsy più 90 mila complessivi equilibrature Telefonare 381 997 588 638, via Buenos Aires 112

MACCHINE per scrivere calcolatrici vendita e assistenza come garanzia noleggi e riparazioni via Cavour 8 Tel 540.818

MAGA veggente scioglie ogni problema risolve problemi d'amore vari lavoro garanzia, aiuta lontani e psicologici. Tel. 896.6773. Sole donne.

PELLICCE visone canadesi selvaggi zazzella rogni, persiani bukara, grigi, marrone, lontre chinchilla, castori, ocelot, leopardi, giaguari visone, volpi, lupo. Tel. 153.188 - 847.814.

PIANOFORTI nuovi, e occasioni, verticali, a coda Organi elettronici Fisarmoniche, musicassette Cramola via Pavia 3 angolo via Gandenzio Telefonare 849 405

PORCELLANE Limoges decorate a oro decorate direttamente dalla fabbrica vasta assortimento Denis, strada Mongreno 29

PRIVATO vende cassettone 800 2 metri, leggiadro bellissimo 400 mila esclusivo, guardia quadro antico 600 Clemente, Tel 543 607.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta anche orizzontale Sertesa 18 lei 783 136.

VENDESI pretensionato servizio per ristoratori piatti e trancerpolli terme parete F Chiverano (0034 (Te)

STELLANDI al piedi collina l'arredamento

Progettazione interni
Esecuzioni "fuori misura"
Competente

VIA CASTELNUOVO - TORINO

Certo! Se pensi **OPEL** pensi **SAIE**
C.so G.Cesare 202 - P.zza Bernini 11
8000 m² esposizione ed assistenza 45 persone da anni tuo servizio.

pensa [illegible] soluzione ancora provvisoria

Più incerta l'ipotesi di governo anche per i contrasti nei partiti

Zaccagnini conferma [illegible] politica di solidarietà nazionale, ma una parte della dc rifiuta [illegible] presenza dei comunisti pur nella sola maggioranza - La direzione psi, dopo gli attacchi [illegible] Craxi, [illegible] ha [illegible] il consueto documento finale

ROMA — Dc, pci e psi hanno fissato per la fine [illegible] le rispettive più importanti riunioni interne: il Consiglio nazionale per i democristiani, il Comitato centrale per comunisti e socialisti. Nel loro «parlamentini», i tre partiti dibatteranno al livello più ampio [illegible] politiche sia per il governo, sia per gli «assetti interni», [illegible] le cariche al vertice e nei quadri intermedi. Avremo, finalmente, un quadro ufficiale [illegible] situazione; ma, anche in questo caso, non è detto che ufficialità voglia dire chiarezza. Si teme, anzi, tutto il contrario.

Per la quarta volta in otto anni emerge, e [illegible] modo sempre più drammatico e grave, il problema [illegible] governabilità. Parse, che i partiti non sembrano in grado di garantire, salvo ripensamenti clamorosi quanto improbabili delle loro scelte [illegible] addirittura dopo scissioni interne. Le previsioni [illegible] nere. Quella meno pessimista punta, almeno per il governo, su nuove [illegible] zioni di compromesso, tutte orientate alla pratica dilatoria del continuo rinvio: [illegible] sino [illegible] congresso dc di novembre; si dice anche, [illegible] più sinceramente, sino alle elezioni amministrative dell'Ottanta.

Tanto pessimismo affonda [illegible] sue radici su dati di fatto che nessuno può ignorare [illegible] fingere di ignorare. Oltre a quello dei partiti minori, si sono svolte, da martedì a ieri, le direzioni della dc, del pci e del psi. Una direzione non ha il peso politico [illegible] un Comitato centrale o [illegible] un congresso; però è un avvenimento che [illegible] registrare, con precisione notevole, volontà e programmi, umori e malumori.

[illegible] dc, la linea ufficiale della segreteria continua ad essere quella della solidarietà [illegible] e, anche ieri, lo hanno confermato Zaccagnini in Sardegna e [illegible] sul settimanale del partito. Contro questa linea, si va lentamente ma sempre più chiaramente coagulando una contestazione interna che ha già assunto proporzioni notevoli, dai fanfaniani agli ex Cento ad una parte dei dorotei. «*Dall'elettorato* — dice Mazzotta, [illegible] Cento — *è venuta una chiara conferma contro qualsiasi ipotesi [illegible] alleanza con il pci*».

Anche [illegible] psi [illegible] linea ufficiale della segreteria è quella della solidarietà nazionale ma in [illegible] partito (contrariamente alla dc) [illegible] segretario politico e la maggioranza che [illegible] sostiene [illegible] oscillazioni evidenti sono duramente attaccati [illegible] [illegible] destri, ma [illegible] sinistra. Risultato: il drammatico scontro tra Craxi da una parte, De Martino e Lombardi dall'altra, ha bloccato ogni iniziativa: anche formalmente, tanto che la direzione, ieri, non ha diramato neppure il solito comunicato. [illegible] routine sui lavori. «*Spero non ci sia un ritorno al passato*», ha dichiarato Mancini, che sta svolgendo, con Signorile, un'opera di mediazione.

Per [illegible] pci, il discorso è più complesso. Una volta tanto, il famoso «centralismo democratico» [illegible] o c'entra poco. Tra i [illegible] è cominciato un dibattito critico-autocritico sulla sconfitta del 3 giugno. Non sono sotto accusa soltanto certi dirigenti [illegible] più hanno «sbagliato» (Pavolini, D'Alema, Cervetti); sono sotto accusa la linea e le scelte politiche portate avanti [illegible] giugno del '79 in poi. Comunque lo si giri, il «no» di Ingrao ad una sua riconferma per la presidenza della Camera ha un preciso significato politico.

A una domanda su un eventuale cambiamento della segreteria del pci, il sen. Gerardo Chiaromonte, [illegible] una intervista a *Epoca* afferma che su «*questo problema è [illegible] corso una campagna che non soltanto non giudico rispondente alla verità, ma che mi sembra, nel complesso, [illegible] poco seria. Non credo che ciò possa divertire*».

Si dice che da tanta confusione e tante incertezze l'unico [illegible] possa trarre vantaggi è Andreotti. Si dà ormai per scontata la formazione di un governo di minoranza; comunque, di un esecutivo debole. Ma Andreotti è davvero disposto a presiederlo? Lo [illegible] premo tardi: non prima della fine di luglio. Per ora, nel suo partito prevalgono due tendenze: quella del recupero dei comunisti (non nel governo, nella maggioranza) e quella dell'opposizione [illegible] intransigente, per tutta la legislatura, [illegible] ogni tipo di intesa con il pci. Quest'ultima è la linea dei fanfaniani e degli ex Cento. «*Anche lo de [illegible] potuto [illegible] il [illegible] premio se la linea del [illegible] gruppo dirigente non fosse sembrato ambiguo fra la scelta della solidarietà democratica (dc, psi, psdi, pri, pli) e la linea di unità nazionale (appoggio del pci)*», spiegano, unanimi, Segni, Scalia, Mazzotta, Zolla, Bianco.

Bodrato, vicino alla segreteria e portavoce di una maggioranza ancora molto ampia, non [illegible] assolutamente d'accordo, e [illegible] dice, senza mezzi termini, sia su *La Discussione* sia in una intervista a *Panorama*. «*Quando si sarà dirradato il polverone delle polemiche [illegible] risultati elettorali, sarà chiaro* — dice Bodrato — *che [illegible] dc, pure in [illegible] realtà più articolata, resta al centro delle scelte possibili per la formazione [illegible] una maggioranza parlamentare in grado [illegible] stabilità ed efficienza all'azione del governo. In queste condizioni, appare giusta e costruttiva l'indicazione della linea di solidarietà nazionale, che esprime una base utile per un dialogo sul concorrono in modo più diretto laici e socialisti [illegible] e che renda possibile un ricordo [illegible] situazione parlamentare, realtà sociale ed i problemi concreti del Paese*».

Luca Giurato

Sempre vivaci le polemiche per l'attribuzione degli incarichi

Per la presidenza delle Camere forse conferma a un dc e un pci

Potrebbe tornare Fanfani al Senato e Ingrao (ma è più difficile) alla Camera - Due tesi si confrontano: [illegible] è quella dell'equilibrio politico e l'altra [illegible] legata alle decisioni dei partiti

ROMA — Si delineano, nel dibattito per la presidenza delle Camere, due posizioni: la prima sostiene (per bocca soprattutto [illegible] Pannella) che le investiture saranno una espressione delle scelte fatte [illegible] partiti per la politica e [illegible] tipo di governo da realizzare; la seconda tende piuttosto a presentare l'elezione dei presidenti [illegible] Camera e del Senato come un problema di equilibrio, così che si eviti (per usare le parole del segretario repubblicano, Biasini) «*rifiuti che avrebbero il sapore di pregiudiziali ideologiche in un momento in cui [illegible] più parlamento ribadita l'esigenza [illegible] ricerca di un'ampia solidarietà nazionale*». Questa [illegible] ipotesi sembra destinata a prevalere, e potrebbe anche alla fine condurre alla conferma di Ingrao e Fanfani.

Chi meno si pronuncia sono i due partiti più direttamente interessati: la democrazia cristiana e [illegible] partito comunista. [illegible] dc, il rifiuto di [illegible] giere [illegible] pci nel governo è netto, ma si [illegible] governare «senza» [illegible] pci è possibile, più difficile governare «contro» il pci: lasciare dunque agli avversari politici la presidenza della Camera non sarebbe un prezzo troppo pesante per questa «captatio benevolentiae». Ma si attende a esprimersi, per [illegible] ingorrare nelle [illegible] stazioni interne da «dene» e perché gli stessi comunisti non sono ancora in grado di dire il nome del loro candidato, vista [illegible] reticenza di Ingrao a conservare il posto che occupò nella passata legislatura.

La decisione di Ingrao [illegible] bra ferma, ma certamente il partito non [illegible] ancora abbandonato [illegible] speranza di convincere il suo rappresentante a tornare [illegible] suoi passi). Infatti, anche se il liberale Bozzi sostiene che per i partiti non si tratta [illegible] una scelta personale [illegible] politica, che [illegible] sul nome di Ingrao potrebbe apparire un'ingerenza nelle questioni interne del pci, e che «*il problema sembra avviato a soluzione nel [illegible] della scelta di un comunista*», non si può dimenticare che pure all'interno di un partito monolitico come quello comunista [illegible] immerso in una fase di autocritica, visto l'esito delle elezioni) persone diverse rappresentano pur sempre posizioni diverse, e questo vale soprattutto nel caso di Ingrao.

E' lui, senza dubbio, l'uomo che meglio (o forse solo) può abbinare al sostegno dei voti che gli verrebbero dalla [illegible] e dai partiti laici, il [illegible] delle ali [illegible]: pdup e forse anche — malgrado le passate polemiche — radicali.

Ma i [illegible], dice Pannella, [illegible] in nessun caso accetterebbero di votare per un comunista [illegible] una delle Camere [illegible] lasciare eleggere un democristiano nell'altra. Il leader del pr propone due incontri: [illegible] [illegible] tra partiti della sinistra; il secondo tra partiti di sinistra e partiti laici. Si tratterebbe di discutere soluzioni comuni, anche alla luce delle recenti aperture di Berlinguer a chi si [illegible] opposto alla linea [illegible] [illegible] storico, e dunque pure ai radicali.

La disponibilità del pr, ha detto Pannella, potrebbe essere sia a votare due candidati della sinistra, sia un candidato della [illegible] laica in una Camera e uno del centro laico nell'altra. [illegible] per queste candidature, [illegible] «*immaginabile che il pci se [illegible] cari ritirandosi e rivendicare come un diritto la presidenza della Camera: si tratterebbe soltanto [illegible] del diritto fondato sul numero, [illegible] fatto aritmetico, non politico*».

Pannella [illegible] è l'unico a protestare per come il dibattito [illegible] candidature viene tenuto sottotraccia. Anche il socialista Fortuna (peraltro sempre assai vicino alle posizioni radicali) sostiene che [illegible] è pensabile andare il 20 giugno, a votare per i presidenti dei due rami del Parlamento [illegible] *sapere se ci sono dei candidati precisi*». Proporre perciò o [illegible] discussione in sede quel giorno oppure, subito, una riunione dei gruppi parlamentari [illegible] definire [illegible] rosa di candidati.

Ma sembrano chiacchiere destinate più che altro a ingannare l'attesa. Anche un leader autonomo e battagliero come il socialista Lombardi [illegible] infatti dichiarato: «*Siamo per [illegible] mantenimento di Ingrao [illegible] o [illegible] un altro comunista alla presidenza della Camera*». (Come [illegible] sa, qualora non vi vincessero le resistenze [illegible] Ingrao il candidato [illegible] sta sarebbe Nilde Jotti). Lombardi [illegible] poi continuato: «*Le cariche al vertici dello Stato sono distribuite in modo tale da non consentire alcuna alterazione degli equilibri esistenti: difatti c'è un socialista alla presidenza della Repubblica, al Senato è prevista una presidenza democristiana...*».

Anche i socialdemocratici, pur ritenendo che le due presidenze «*dovrebbero [illegible] la protezione di una determinata maggioranza*» [illegible] afferma il capogruppo alla Camera, Reggiani, finiscono col riconoscere che, vista la situazione, [illegible] «*certamente esclusa la possibilità di [illegible] conferma degli attuali presidenti*».

f. m.

Chiesti da Cgil-Cisl-Uil

Comizi sindacali in «diretta-tv»?

[illegible] — Marianetti, Crea e Ravenna hanno chiesto, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil, ai direttori del TG1 e [illegible] TG2 di predisporre la trasmissione in diretta [illegible] alcuni comizi significativi in occasione dello sciopero generale, «*considerato il valore politico e sindacale che [illegible] tale iniziativa di lotta*». Secondo i sindacati tali trasmissioni dovrebbero andare in diretta dalle 10 alle 11 del 19 giugno.

«Divorzio» a Venezia

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] Venezia nel clima delle grandi contese [illegible] una decina d'anni fa. I sostenitori [illegible] separazione, molto attivi in questi ultimi momenti della campagna elettorale, vanno ripetendo che soltanto amministrazioni comunali diverse potranno dare l'avvio alla [illegible] luzione [illegible] problemi che affliggono Mestre e Venezia: con un'area [illegible] governo più ristretta, insistono, la Serenissima avrebbe modo di pensare [illegible] maggiormente a [illegible] stessa. [illegible] più consistenti possibilità di uscire dalle proprie angosce. Dall'altro lato, il massiccio [illegible] lamento mestrino troverebbe gli strumenti per diventare una autentica città con tutte le [illegible] ponenti sociali e culturali.

[illegible] altrettanto combattivi sono gli oppositori, tra i quali sono [illegible] prima fila i grossi partiti. [illegible] «antidivorzisti» replicano [illegible] e: una separazione amministrativa, obiettano, non servirebbe a niente. Anzi, finirebbe per comportare una lunga paralisi delle attività nell'una e nell'altra città, [illegible] accendere altri contrasti, per mettere Venezia e Mestre sul piano di una controversia senza possibilità di conciliazione. E [illegible] spaccherebbe in due tronconi una realtà che invece fa interam[illegible] parte della vita veneziana, con gli stabilimenti di Porto Marghera e gli oltre 30 mila operai che vi lavorano, con le schiere [illegible] case di Mestre. Lasciato solo, il centro storico avrebbe [illegible] involuzione, si rinchiuderebbe in una specie di «splendido isolamento», rischiando di diventare una città museo.

Dunque si scontrano, in questo referendum, [illegible] due anime veneziane: quella delicata, fatta [illegible] merletti e marmi traforati e quella imponente degli stabilimenti petrolchimici e dei palazzi di Mestre. [illegible] insanabile, il vecchio dissidio, oppure [illegible] può condurre avanti questa faticosa convivenza, conservando una amministrazione unica? Lo diranno i cittadini. Di[illegible] all'ipotesi [illegible] «divorzio», è cattistente l'impegno delle forze politiche: sono schierati per il «no» i democristiani, i comunisti, i socialisti. Non pare possibile prevedere, comunque, quale sarà in questa occasione il peso dell'orientamento dei grandi partiti e quale l'effetto delle spinte separatiste.

Giuliano Marchesini

Sardegna la terza elezione

(Segue dalla 1ª pagina)

militari. Insoluta questione dei trasporti.

Andiamo una sera nella [illegible] zione comunista «Rinascita» rione S. Michele. Ritratti alle pareti [illegible] Che Guevara, Togliatti e Lenin, anziani militanti di mentalità ancora [illegible] pci stalinista, giovani «intercisiasti» di stampo berlinguerianio, il coro è unico: «*La stragrande della [illegible] deve essere punito per la disoccupazione e il malgoverno. In Sardegna si è sbagliato tutto, la chimica [illegible] distrutto il mare*». Ma non sanno questi militanti che a certi insediamenti [illegible] è stata estranea la volontà dei sindacati e dimenticano che proprio [illegible] zione operaia (vengono due Comuni) il pci [illegible] pensa nelle politiche [illegible] 3 giugno il 4% dei consensi.

La dc comunque risponde. Manca [illegible] esempio a Guspini, centro minerario [illegible] lomaniamente masa, un giovane deputato, Michele Viscardi, già segretario della Cisl [illegible] Napoli con [illegible] nella Fim. Egli spiega che certo [illegible] Sud e l'isola sono stati trascurati, ma forse non c'erano alternative perché [illegible] doveva realizzare [illegible] prima di tutto un'accumulazione [illegible] risorse.

Le polemiche fra i partiti sono roventi, le accuse si incrociano, ma i temi sono [illegible] mi[illegible] ritornano anche nei [illegible] di un giovane liberale [illegible] Vargiu e di un socialdemocratico come l'on. Genovesi), e il significato può essere così riassunto: isolamento e sfruttamento (o «colonizzazione») della Sardegna.

Clemente Granata

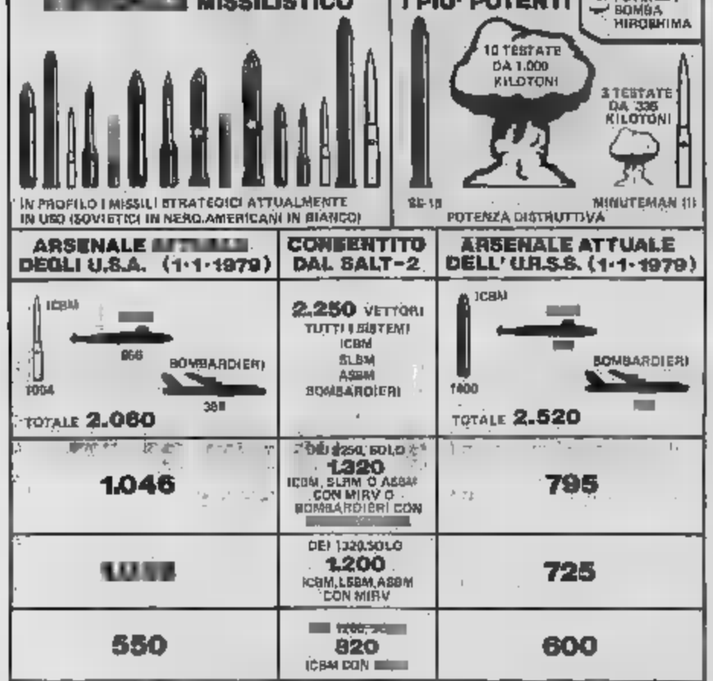
Prima seduta del Parlamento il 20 giugno

[illegible] — La prima seduta per l'elezione del presidente della Camera si terrà alle 16,30 di mercoledì [illegible]. La [illegible] è l'orario di convocazione [illegible] pubblicati [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] martedì 19. Intanto continuano ad affluire alla giunta provvisoria [illegible] elezioni i telegrammi di proclamazione dei deputati.

[illegible] inoltre, l'ufficio centrale elettorale presso [illegible] Cassazione ha consegnato [illegible] Camera il verbale [illegible] ripartizione dei resti per circoscrizione e per partito.

Carter e Breznev a Vienna

ARMI STRATEGICHE (limitate dal trattato Salt-2)



(Segue dalla 1ª pagina)

speciale con l'altra superpotenza. Su questa linea politica Breznev [illegible] è chiaramente impegnato fin dal XXIV Congresso del paus del 1973, che precedette l'accordo Salt-1 e la Carta [illegible] Mosca. Oggi, nell'oscura situazione di potere al vertice sovietico (lo stanato, rigido successore [illegible] Breznev, il suo [illegible] congestionato e deformato hanno colpito in modo drammatico chi [illegible] lo vedeva personalmente da anni), un no del Congresso americano al trattato Salt-2 [illegible] conseguenze imprevedibili ma certo gravi sugli equilibri di potere [illegible] Cremlino [illegible] troppi si [illegible] opposti a questo trattato per non rinfacciare a chi l'ha voluto, cioè a Breznev e ai suoi amici, [illegible] simile schiaffo.

Secondo alcuni analisti, la scelta sovietica a favore del Salt-2 deriva in notevole misura anche [illegible] difficoltà economiche di un Paese soffocato da [illegible] sistema arcaico che sta avviandosi alla paralisi, allo «sviluppo zero». Se è così (e i russi tollerano meno bene di un tempo le deficienze della loro economia), allora ci [illegible] dovrebbe anche attendere, nel quadro [illegible] una strategia «coesistenziale» il risposta alla sfide degli Anni 80, il varo di [illegible] radicali misure di riforma dell'economia, come già si tentò [illegible] fare nel 1965 (ma la «primavera [illegible] Praga» [illegible] tutto). Oggi i dirigenti sovietici sembrano abbastanza deboli, ma anche abbastanza forti per [illegible] di imboccare nuovamente questa via. Sarebbe una buona [illegible] per il mondo, [illegible] che per i sovietici. Ma, in qualche modo, tutto ancora dipenda dal Salt.

Arrigo Levi

In [illegible] [illegible] a cognomi [illegible] Andrea [illegible] è a pagina 12.

Kennedy e Kruscev

(Segue dalla 1ª pagina)

nedì, alle tredici [illegible] l'ora vien[illegible] [illegible] [illegible]ne) la firma [illegible] trattato che conclude anni di negoziati.

Breznev è arrivato ieri mattina, ricevuto da Kirchschlaeger nell'aeroporto viennese di Schwechat inondato [illegible] sole e pullulante di uomini armati.

Nell'aeroporto guardato a vista, dunque, centinaia [illegible] binocoli hanno potuto tranquillamente mettere a fuoco il [illegible] po sovietico che si affacciava al portellone dell'*Ilyuscin* [illegible]. Scrutare il colore e il gonfiore [illegible] [illegible] il passo rigido e trascinato: le variabili insomma, di quella equazione politica e diplomatica che è rappresentata dalla salute di Breznev. Ieri, i cremlinologi all'erta non hanno avuto dubbi: il capo sovietico è in buona forma. Concetto relativo, s'intende, da rapportarsi all'immagine vacillante che di Breznev ci ha fornito chi lo ha visto in altre recenti occasioni pubbliche.

[illegible] ogni [illegible] conto. Le formalità dell'arrivo erano state ridotte al minimo. Niente pausa, niente discorsi, soltanto i rituali [illegible] di mano, una breve sosta ad ascoltare gli inni, poi poche decine di metri sul tappeto rosso davanti ai [illegible] irrigiditi sull'attenti. Breznev ha brevemente sostato, con un inchino, davanti alla bandiera del reparto, cosa che Carter, l'altra sera, aveva dimenticato di fare. Erano poi Breznev il suo ministro degli Esteri, l'intramontabile Gromyko, e due alti membri del Politburo: Ustinov e Cernenko.

Si diceva dell'arrivo di Jimmy Carter, che l'altra sera ha preceduto [illegible] mezza giornata quello di Leonid Breznev. La distruzione del presidente davanti alla bandiera austriaca, non è la sola notazione finita negli appunti dei cronisti. Se sul viso di Breznev si cercava la spia di uno stato di salute fisica, sul viso di Carter si cercavano i segni del malessere politico che notoriamente lo affligge.

Carter è apparso pensoso, il viso un po' tirato il celebre sorriso offuscato [illegible] un'ombra di amarezza. Ha parlato, all'aeroporto, rispondendo al saluto di Kirchschlaeger, ma non ha detto gran cosa al di là dei convenevoli d'uso.

C'erano con lui il segretario di Stato Vance, il segretario alla Difesa Brown, il Consigliere speciale per i problemi della Sicurezza Brzezinski. Ma prima ad affacciarsi in cima alla scaletta, al fianco [illegible] presidente, sono state la [illegible] glie Rosalynn e la piccola Amy, quest'ultima un po' imbronciata e piena di sonno. Ieri mattina Carter ha fatto il turista: prima un po' di *jogging* nei giardini dell'ambasciata, poi una colazione in campagna con Rosalynn, che dicono abbia sconvolto i responsabili della sicurezza. In serata, delegazioni all'Opera, dov'era in cartellone il «Ratto dal serraglio» di Mozart.

Parte così questo vertice, nella superba cornice viennese. Qualcuno ricorda il drammatico faccia a faccia Kennedy-Kruscev, proprio qui a Vienna dieciotto anni fa, preludio della crisi dei missili. C'è chi risale molto più addietro, che individua nel Congresso di Vienna che sistemò l'Europa dopo Napoleone qualcosa che potrebbe [illegible] glianre il Salt; [illegible] formula imperfetta, un equilibrio [illegible] pace [illegible] sul direttorio dei grandi e fondato sulle armi, ma insomma la pace.

Alfredo Venturi

Il patto dei violenti

(Segue dalla 1ª pagina)

giovani, servirsi [illegible] idee dei soliti irresponsabili che pensano che fra i diritti civili vi sia anche quello di sparare al poliziotto e d'insorgere con le armi in pugno contro lo Stato.

La sinistra rivoluzionaria ha per secoli ignorato i [illegible] [illegible] libertà. [illegible] c'è [illegible] tutta [illegible] letteratura marxista o marxisteggiante un solo [illegible] sui diritti dell'uomo. Vi sono al contrario molti [illegible] [illegible] in cui si è cercato [illegible] dimostrare che i diritti di libertà [illegible] valgono nulla perché sono diritti borghesi. Ora che [illegible] sta scoprendo li dilata a proprio vantaggio sino [illegible] deformarli, sino [illegible] ritenere che poiché la libertà del dissenso è garantita, sia lecita ogni forma [illegible] dissenso anche quella che con [illegible] eufemismo si chiama [illegible] «critica delle armi»: che [illegible] libertà di parola consista anche nello scrivere sui muri, come ad esempio quelli [illegible] università. [illegible] bisogna [illegible] [illegible] tale o il talaltro, additando con nome [illegible] cognome le persone da «far fuori»: che fra i diritti riconosciuti [illegible] Stato democratico [illegible] sia anche quello [illegible] ribellarsi allo Stato con la violenza.

Ora che [illegible] sinistra rivoluzionaria ha riconosciuto i diritti di libertà, li vuole tutti e subito. Anche il diritto all'impunità che è stato sempre la prerogativa dei sovrani assoluti e dei despoti.

Norberto Bobbio

Contro i rischi dell'usato una rassicurante offerta dell'organizzazione Fiat

Auto d'occasione con doppia garanzia scritta

VEICOLO D'OCCASIONE DELL'ORGANIZZAZIONE FIAT
GARANZIA DI RIVENDITA DELLA DURATA DI 30 GIORNI, AD UN PREZZO NON INFERIORE A QUELLO VERSATO UTILIZZANDO L'INTERO RICAVATO NELL'ACQUISTO DI UN AUTOVEICOLO FIAT NUOVO.
FIAT

Garanzia [illegible]
Il più vasto assortimento d'auto d'occasione selezionate ed immediatamente individuabili dall'apposito contrassegno
venduta con garanzia scritta dall'Ente venditore.

Garanzia prezzo fermo
Con questa seconda garanzia, [illegible] durata di 30 giorni, l'Ente venditore assicura la rivendita della [illegible] che non [illegible] soddisfatto il Cliente [illegible] un prezzo non inferiore a quello versato, purché il ricavato sia interamente utilizzato nell'acquisto di [illegible] autoveicolo Fiat nuovo.

FIAT

Coppa Davis a Varsavia: 1 a 1 con i tennisti polacchi, il doppio di oggi è già decisivo

Varsavia. Adriano Panatta sconfitto da Fibak nella prima partita di Coppa Davis

Panatta perde, Barazzutti vince

Fibak in quattro set prevale sull'azzurro, impreciso nel servizio ed incapace nel finale a rovesciare le sorti del match - Bertolucci sofferente, a fianco di Adriano giocherà lo stesso Barazzutti o Zugarelli?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Parità, come previsto, con vittorie di Fibak su Panatta e di Barazzutti su Draymalski nel match di Coppa Davis a Varsavia, ma situazione poco buona per la squadra azzurra che oggi, nel decisivo match di doppio dovrà varare una formazione inedita in Davis dato che Bertolucci ha ancora la schiena bloccata e non si possono più sperare miracolosi recuperi di extremis. Lo hanno escluso il medico Santilli e lo stesso giocatore che sta malamente in piedi, tutto piegato in avanti. Difficile dire chi giocherà a fianco di Panatta fra Barazzutti e Zugarelli.

«*Panatta ha bisogno* — dice Bertolucci — *di un partner che risponda bene e lo copra un po' dietro. Davanti, a chiudere i punti a rete, può bastare lui. Si fosse infortunato Panatta, io avrei preferito giocare con Zugarelli, ma nel caso fossi Panatta sceglierei senza problemi Barazzutti*». Panatta è molto più incerto. Solo nella tarda nottata è stata presa la decisione in un vertice fra capitano e giocatori.

Nel match di ieri Panatta ha giocato abbastanza bene nia, tradito all'inizio dal servizio, nella fase finale non è riuscito a compiere l'impresa di battere Fibak. Barazzutti, dal canto suo, ha portato il punto previsto, ma ha confermato tutte le perplessità sul suo stato di forma. E' in un momento di crisi, un po' scarico di testa, incapace di giocare un punto vincente. Per battere il dilettante Draymalsky è comunque bastato, anche se ha richiesto più tempo del lecito. Sperare però che Corrado riesca a superare Fibak nell'ultima giornata è per ora un'illusione. Proprio per questo assume sempre più importanza il match di doppio: tutto dipenderà da quale inedita coppia che Bergamo schiererà contro Fibak e Noviki sopra giocato.

Un spettacolare, quattro games combattutissimi durati oltre mezz'ora con vertici di gioco eccezionali, poi Fibak che prende il sopravvento e Panatta che si scioglie lentamente: non è stanchezza la sua, ma soprattutto crisi di servizio. La prima palla non è a segno e Adriano smarrisce la concentrazione. Poi, in vantaggio di 6-3, 6-0, Fibak subisce un break iniziale e Panatta si carica e riesce ad andare al riposo aggiudicandosi il set per 6-2.

Il quarto set è quello decisivo e stavolta è la sfortuna la principale giustiziera di Panatta. L'azzurro gioca bene, servizio, determinazione, concentrazione, ma incappa in un giudizi parziali di giudici di linea e nella fortuna che aiuta Fibak nei momenti determinanti. Così svanisce per Panatta la possibilità di misurarsi nel quinto set, che avrebbe potuto benissimo vederlo vincente dato che è in crescendo, mentre Fibak faticava di più.

E invece è ancora una sconfitta in un dell'Europa Orientale per Panatta, dopo quelle di Franulovic e Jovanovic, con Nastase e Tiriac. Sconfitta amara, anche se preventivata e partenza. Sovvertire il pronostico poteva essere molto importante, dato che le condizioni di Bertolucci sono migliorate e oggi non potrà scendere in campo nel doppio che diventerà quasi decisivo per le sorti dell'incontro.

Fra Panatta e Fibak è un match a chi conquistava per prime le redini del gioco. Così due giocatori alla disperata ricerca della rete, anche sul servizio dell'avversario, anche sulla propria seconda palla di battuta. Ma dopo un lunghissimo, combattutissimo inizio, il match, giocato di fronte a 1 spettatori sotto un cielo plumbeo e leggera pioggerella, aveva deciso a favore del polacco, che dalla fine del primo set alla fine del secondo infilava ben sette giochi consecutivi.

Questo dipendeva dall'ottima risposta al servizio di Fibak ed alla sua perfezione nei lob, con i quali ha quasi sempre «gelato» Panatta. L'italiano scendeva a rete con colpi lunghi e precisi, ma Fibak non appena riusciva a evitare di spostarsi sulla palla d'attacco di Panatta, infilava delle fantastiche traiettorie paraboliche che mozzavano il fiato all'avversario. E spesso si tradivano sul punto vincente.

Per Panatta non era servizio. Quando dopo avere approfittato del calo fisico polacco nel terzo set, Panatta ritrovato alla ripresa del gioco i suoi cannonball, non è bastato per capovolgere l'esito del match. Fibak ha continuato a rispondere benissimo e ha avuto anche l'aiuto non richiesto, in un paio occasioni, dei giudici di linea.

Panatta passava in vantaggio sul 3-2 strappando il servizio a Fibak, ma poi glielo cedeva subito dopo nonostante avesse servito prima palla, e nuovamente all'ottavo gioco. Annullava preciso passaggi il turno di battuta Fibak, per chiudere il match, ma nel gioco era la resa definitiva. In totale il match è durato 2 ore 47'.

Dall'eccellente livello palesato da Fibak e Panatta di men che mediocre match fra Barazzutti e Draymalski, il salto è stato abissale enorme la delusione del pubblico, visibilmente poco entusiasta assistere ad un confronto basato sulla regolarità con pochi fatti solo sugli errori degli avversari. Il polacco teneva dignitosamente il palleggio da fondo campo, mentre Corrado giocava molto corto, specie col diritto, sapeva poi chiudere nei momenti decisivi. Il tutto in un'ora minuti gioco.

Rino Cacioppo

Risultati: Fibak b. Panatta 6-2, 6-0, 3-6, 6-4; Barazzutti b. Draymalski 6-3, 6-2, 6-1.

Programma - Oggi doppio: Fibak-Noviki contro Panatta-Barazzutti (Zugarelli).

L'Ungheria per chi vince

— L'incontro Varsavia tra Polonia e Italia è valido come quarto di finale del gruppo A della zona Coppa Davis. La vincente affronterà l'Ungheria. In caso di vittoria il match di rivincita contro la squadra di Taroczy si svolgerà a Roma dal 13 al 14 luglio.

Sempre per il gruppo A si incontrano a Vienna in questo week-end Austria e Spagna. Gli incontri si giocano su superficie veloce nella speranza da parte austriaca di danneggiare i favoriti spagnoli che preferiscono di più i campi in terra rossa. La vincente affronterà, dal 12 al 14 luglio, a Eastbourne, la Gran Bretagna.

Nel gruppo B questi gli incontri in programma: Francia-Svizzera al Roland Garros, per designare chi affronterà la Cecoslovacchia, e Romania-Germania Federale a Bucarest. La vincente incontrerà poi la Svezia di Borg.

Negli europei di basket, al Palasport (esaurito) di Torino, mentre l'Urss supera anche la Cecoslovacchia

Gli azzurri con Villalta bruciano la Spagna a tempo scaduto

Centro fuori della «lunetta» quando il cronometro segna lo : 81-80 - Gli arbitri convalidano dopo molti tentennamenti - Reclamo degli iberici

TORINO — Ci aspettavano *Spagna rabbiosa e forte e orgogliosa, come è nello stile delle squadre di Antonio Diaz-Miguel. L'abbiamo puntualmente trovata e sofferta e alla fine l'abbiamo anche battuta e lasciata piena di rabbia più di prima, perché la sua sconfitta è venuta da un canestro segnato a tempo scaduto (di un'inezia, ma certamente scaduto) da Renato Villalta.*

Non ci freghiamo le mani dalla contentezza, gridiamo «forza Italia» e mettiamo in soffocata questa 81-80. Gli spagnoli insorgono stridano e fanno reclamo: la Fiba esaminerà stamattina le prove televisive e poi farà quel che vorrà, cioè verosimilmente nulla. La vittoria (meritata soltanto sul piano della volontà) è venuta come giusto premio solo per il pubblico, che ha esaurito per la prima volta il Palasport e trasformato la squadra all'atto di tutto non può esimerci dall'ammettere la verità, non ci esenta neppure dal riconoscere che quello del greco Tsolakidis è stato il primo arbitraggio sfacciatamente casalingo di questi europei (mentre Spitler, mediocre arbitro americano, ci ha tirato talvolta contro).

Non possiamo neppure fare a di lodare la grande difesa degli spagnoli più che la nostra partita. Soltanto un Bonamico irresistibilmente efficace, un Villalta micidiale nel tiro nella ripresa e soprattutto alla fine, per fortuna, un Caglieris e un Carraro a loro agio nella bagarre conclusiva ci hanno evitato una nuova Cecoslovacchia.

Stasera contro la Jugoslavia l'Italia si gioca tutto.

La Spagna ci ha fatto soffrire dall'inizio.

Andiamo in campo col quintetto, mentre gli spagnoli recuperano il regista titolare Corbalan, reduce da infortunio, e mandano subito dentro il rimpiazzato Duran Cruz al posto del tiratore Santillana. Sono tutti uomini contro uomo, ma si capisce subito che la difesa di Diaz Miguel è più efficiente di quella di Primo. Corbalan porta una pressione asfissiante su uno svogliato Caglieris; mentre Rullan commette subito due falli sulla sua «bestia nera» Meneghin, ma in compenso è molto più efficace del nostro capitano nel tiro. Per fortuna c'è Carraro che tiene bene Brabender, ma non riusciamo a segnare e andiamo sotto 4-10 al 4', 8-18 all'8', con Rullan già al quarto centro consecutivo dalla «lunetta» e Corbalan pure precisissimo.

Primo prova Ferracini e Bonamico, visto che Bertolotti è fermato non calmo, poi tenta Gilardi e Brunamonti. Ma arrivati a quota 10 a metà tempo, non ce ne stacchiamo per nervosismo (10-24 al 12'). L'impotenza offensiva condanna anche psicologicamente gli azzurri, sbandiamo ora pure in difesa. Sembra una follia, contro i tiratori spagnoli, ma Primo accetta invece la mossa quando passa a zona e azzarda un inedito quintetto quattro lunghi: Caglieris - Bonamico - Bertolotti - Meneghin - Vecchiato (poi Villalta). Bonamico è vivace, non ha paura non ne avuto mai e gioca finalmente con su di testa. Rialziamo da 37-53 (14') a 58-55 (18'), proprio quando stanno per sfuggire di mano. Per di più Rullan commette il quarto fallo: è ripiego 57-46.

Rientriamo nella ripresa ancora con un valido Bonamico, senza Meneghin. Andiamo subito 59-48, ma San Epifanio e Brabender cominciano a perforare la nostra 1-3-1 dagli angoli e continuano a prendere troppi canestri in contropiede dopo ogni tiro segnato da noi. Riusciamo neppure a strutturare dovere l'arbitraggio del greco, che è il giocatore azzurro. Primo cambia sono, entrano in 3-4-2, ma Meneghin, rientrato, segnato a far solo falli e con Serafini al suo posto salvaguardia di nuovo indietro (42-57 al 6').

Non facciamo contropiede quando siamo cinque contro quattro perché Santillana ferma attaccarci una scarpa. Sembra il nuovo tatticamente perduto. E' invece ancora Bonamico che ci rilancia, riportandoci sul 57-65 a metà tempo, con l'aiuto d'un buon Villalta. Al quinto fallo di De la Cruz e Rullan (quasi contemporaneamente) la Spagna resta con un solo «due metri», contro i nostri tre, ma tira fuori il suo gran temperamento.

Primo fa cose strane, come ferma Bonamico e aumentare ulteriormente l'altezza della squadra con l'immissione di Vecchiato, ma i fatti danno improvvisamente ragione dopo il 15', al quinto fallo di Meneghin si scatenano (nel tiro); Carraro e Caglieris (in contropiede, finalmente) e perfino Bertolotti. In difesa (lavoro e uomo) e a rimbalzo è cinque contro tutto; andiamo in un lampo da 63-70 a 73-70, ma Santillana e San Epifanio tengono ancora dura, rimontano: «Episegna a 33" dalla fine canestro del 78-79. I nostri girano la palla, poi tira a 3", tocca, ritrova rimbalzo e contro da fuori della «lunetta» cronometro lo sera. Al tavolo, dopo molti tentennamenti e un gran putiferio, dicono agli arbitri che canestro della vittoria italiana è buono. La Spagna giunge giustamente reclamo.

Gianni Mendebelli

Italia-Spagna 81-80 (36-40) — *Italia*: Caglieris 14, Villalta 14, Carraro 11, Bertolotti, Meneghin, Brunamonti 5, Gilardi, Bonamico 12, Ferracini, Serafini 2, Vecchiato 3, Zampolini. *Spagna*: Brabender 17, Corbalan 12, Rullan 11, Santillana 10, De la Cruz 6, San Epifanio, Llorente 2, Marzal 2, Iturriaga 2, Aiuso, Flores. *Arbitri*: Spitler (Usa) e (Grecia).

Urss-Cecoslovacchia 71-66 (41-34) — *Urss*: Eremin 5, Mishkin, Belostenny 2, Lopatov 8, Zigilj 14, Zarmukhamedov 2, Tkachenko, Salnikov 10, Tarakanov, - *Cecoslovacchia*: Skala 4, Pospisil 6, Klima 2, Brabenec 21, Dousa 7, Hrnska 1, Petr 11, Hajek, Rajnak 4, Kropilak 2, Bohm. - *Arbitri*: Van der Willigen (Olanda) e Francoeur (Belgio).

Tutto l'Eurobasket

Risultati e classifiche

Eliminatorie: Cecoslovacchia - Italia 74-68, Israele - Jugoslavia 77-78, Spagna - Urss 101-90.

Prima giornata: Jugoslavia - Cecoslovacchia 97-79, Italia - Israele 86-78.

Seconda giornata: Israele - Spagna 88-81, Urss - Jugoslavia 86-77.

Terza giornata: Urss - Cecoslovacchia 71-66, Italia - Spagna 81-80

Classifica: Urss, Italia e Israele p. 4; Cecoslovacchia, Jugoslavia e Spagna 2 (tutte hanno giocato tre incontri).

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Cecoslovacchia - Israele; ore 21,15 Italia - Jugoslavia.

Domenica: ore 19,15 Spagna - Jugoslavia; ore 21,15 Urss - Israele.

Lunedì: ore 19,15 Cecoslovacchia - Spagna; ore 21,15 Italia - Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Consolazione

Risultati di ieri: Bulgaria - Belgio 111-89; Grecia - Olanda 79-76.

Classifica: Polonia p. 6; Francia e Grecia 4; Bulgaria e Olanda 2; Belgio 0.

Programma odierno: ore 13,30 Belgio - Francia; ore 15,30 Grecia - Polonia.

Clinic tecnico

Si è iniziato ieri presso il Centro Incontri della Casa di Risparmio, il clinic tecnico organizzato dall'Eurobasket 79-Sisport, con la partecipazione di Lou Carnesecca, Dave Gavitt ed Hubie Brown, tre divinità dell'olimpo degli allenatori statunitensi.

Le formazioni

ITALIA		JUGOSLAVIA	
Caglieris (28 - 1,78)	1	Vilfan (21 - 1,90)	
Villalta (- 2,04)	5	Knavovic (25 - 1,94)	
Carraro (25 - 1,88)	6	Ziric (2 - 2,10)	
Zampolini (22 - 2,00)	7	Varajic (28 - 2,02)	
Gilardi (22 - 1,92)	8	Jerkov (20 - 2,08)	
Brunamonti (20 - 1,93)	9	Nakic (26 - 2,03)	
Bonamico (23 - 2,02)	10	Slavnic (36 - 1,81)	
Meneghin (- 2,05)	11	Cosic (31 - 2,10)	
Ferracini (28 - 2,00)	12	Radovanovic (23 - 2,10)	
Serafini (26 - 2,15)	13	Kratulovic (26 - 2,01)	
Vecchiato (24 - 2,02)	14	Dalipagic (- 1,98)	
Bertolotti (29 - 1,98)	15	Delibasic (25 - 1,96)	
Giancarlo Primo (all.)		Petar Skansi (all.)	

Torino. Villalta (sullo sfondo a sinistra) ha tirato: correrà a rimbalzo e segnerà il punto decisivo

I giovani del «futuro» con le «250» a Maggiora

Rally Pinerolo In 175 al via oggi

VILLAR PEROSA — Oggi (ore 14) prende il via da Villar Perosa il 6° Rally delle Valli Pinerolesi. Alla per il Trofeo Nazionale Rally (è stata promossa quest'anno al massimo 5), sono iscritti 76 equipaggi, fra cui spiccano le 131 di Cané, Sola, Bertolo e le Stratos di Betti, Cassarotto e Cola.

Il percorso è di 285 km due «prove» di 3 prove speciali ognuna, tutte su sterrato. Le prove si ripetono 2 volte per un totale di 12 km. I parchi assistenza — quali le vetture si avvicenderanno a ritmo continuo — sono situati a Luserna San Giovanni (1ª «ronde») ed a Villar Perosa (2ª «ronde»), oltre ad uno di riordinamento a Cavour.

MAGGIORA - La Coppa Paravenir, gara internazionale per la classe 250 riservata ai corridori «under 21» ha da tempo il valore di una prova mondiale. Da molti anni rappresenta infatti il traguardo più impegnativo per le promesse della specialità. Per la quinta volta consecutiva l'A.S. Maggiorese affronta domani l'impegno di organizzare l'incontro di andata, nell'impianto di «Mottaccio del Salmone» di Maggiora, in provincia di Novara.

Sette squadre state ufficialmente iscritte dalle rispettive nazioni offrendo un panorama europeo di giovani talenti assai valido. Austria, Belgio, Danimarca, Olanda, Svizzera, Ungheria e Italia alineano 4 corridori ciascuno ma il numero dei protagonisti sale a 40 poiché il Belgio presenta due squadre e tre l'Italia.

Se sarà possibile ripetere il successo della passata edizione, che sorprese notevolmente il mondo motociclistico, poiché i nostri ragazzi s'imposero sia nell'incontro di andata che in quello di ritorno a Jambville in Belgio, potremmo confermare senz'altro la validità della «linea verde» instaurata dalla nostra federazione a favore dei giovani.

L'impegno comprende due prove di 30 minuti (più 2 giri ciascuna) con inizio alle 16; saranno redatte due classifiche, una individuale ed una a squadre.

E ora all'assalto della Jugoslavia

Primo: «Con gli spagnoli grande prova d'orgoglio» - Stasera si decide per la finalissima

TORINO — Il primo commento alla ricomblesca vittoria degli azzurri sulla Spagna è di Giancarlo Primo. Per il c.t., ovviamente, il tiro della vittoria è stato sparato in tempo utile. «Gli azzurri — dice — hanno disputato una grande prova d'orgoglio, dimostrandosi squadra vera, di uomini veri, che possono vincere o perdere, ma lottano fino all'ultimo secondo».

Sandro Gamba, condivide il giudizio di Primo sulla prova di carattere dell'Italia, indica l'arma decisiva degli azzurri nella difesa aggressiva ed osservazione degli ultimi cinque minuti. «Attualmente importante — aggiunge — è stata l'uscita di Rullan e De La Cruz che ci ha consentito di sovrastare in fatto di centimetri gli spagnoli. Conterà molto importante ha realizzato Caglieris, ma gli ultimi Villalta e Carraro che, nel momento decisivo, hanno giocato con feroce determinazione, preso botte e fatto punti».

Telegrafico, sull'altro fronte, il commento di Diaz Miguel: «Siamo comunque soddisfatti di aver impartito una lezione di difesa a Giancarlo Primo».

Superato l'ostacolo spagnolo, l'attenzione degli azzurri si concentra sul match di stasera con la Jugoslavia. E' un incontro-chiave per puntare alla finalissima, proprio contro una squadra che da anni è uno spauracchio per noi.

Drazen Dalipagic, uomo di punta degli slavi afferma: «Per noi è difficile affrontarci: siamo una squadra con tante stelle, che possono andar da sole a canestro e trovare i due punti anche senza l'ausilio di un gioco collettivo. Voi dopete per forza puntare sul gioco d'insieme, aprirvi la via del canestro con schemi fissi e finite per essere molto più prevedibili».

Un rapido giro d'opinione con i componenti il «comitatone» che assiste Primo conferma il giudizio di Dalipagic. Baltasar Saleu al sbilancia, sdrammatizza sulla. Pentassuglia riconosce l'estrema difficoltà del match, ma precisa: «Gli azzurri calcheri di qualsiasi risultato; dovranno però migliorare il tiro da fuori».

Telegrafico e reticente Primo: «Match difficilissimo equilibratissimo, potrà vincere soltanto giocando alla grande in difesa». Concorda Gamba: «Bisognerà aggredirli, ma potrebbero anche cominciare ad un po' paura di noi».

Enrico Isnardi

Bocchi e Bozzolo già dell'Accorsi

TORINO — L'Accorsi-basket, in A femminile, avrebbe già concluso col Cesa Facquisto di Mabel Bocchi anni, 1,87) e Rosy Bozzolo (28 anni 1,70), pivot e playmaker della Nazionale molti anni e per, molti anni considerate le due migliori giocatrici italiane. La notizia, diffusasi a Torino e a Milano, ha stupito però le due giocatrici, mai consultate in merito dalla società cedente.

Sport in tv

RETE 1 — Dalle 15 alle 18,15: tennis da Varsavia, incontro di doppio per la Coppa Davis Polonia-Italia.

RETE 2 — Dalle 16,30 alle 17: campionati europei di basket da Torino, telecronaca diretta dell'incontro Grecia-Polonia; dalle 17 alle 17,45: sintesi registrata della partita Italia-Spagna disputata ieri; 17,45-18: da Montecatini, del campionato europeo di tiro ai piattelli; 18-18,15: quarta tappa del Giro ciclistico dilettanti.

Nel Midi Libre di ciclismo vittoria del portoghese Agostinho

Saronni (secondo) sempre al comando

SETE — L'azzurro Joaquim Agostinho ha vinto la seconda tappa del «Midi Libre» sorprendendo con uno scatto a tre chilometri dal traguardo il gruppo di testa comprendente Saronni, Villemiane, Kuiper, Martinez, Sezner, Bertoglio, Chepare, Chiappetti e Donnet.

Questi uomini si erano staccati sulle pendici di Mont Saint Clair in seguito a un attacco di Martinez e alla reazione di Saronni, secondo all'arrivo e leader della classifica generale.

Villemiane, primo in cima a Mont Saint Clair, ha consolidato il suo primato nel Gran premio della montagna. Sulla ripida anche se breve salita di Mont Saint Clair, vari corridori hanno accusato distacchi di tre quattro minuti. Tra le vittime della giornata Chiappe, che retrocede all'undicesimo posto in classifica generale.

Il vincitore di tappa Joachim Agostinho, a 38 anni vive una seconda giovinezza atletica. Ottimo scalatore, oggi si è scoperto discreto. Si è buttato con grande coraggio da solo nella discesa dal Monte Saint Clairet e ritirato e conservare cinque secondi di vantaggio.

Giuseppe Saronni ha profitto anche da questa tappa, battendo allo sprint il drappello degli inseguitori e guadagnando altri tre secondi di abbuono, tanto più utili in quanto servono a mitigare il successo di Agostinho che si è portato al secondo posto in classifica.

Ordine d'arrivo: 1. Joachim Agostinho (Portogallo) 4'11"00; 2. Saronni (Italia) a 5"; 3. Villemiane (Francia) s.t.; 4. Bonnet (Francia) s.t.; 5. Kuiper (Olanda) s.t.; 6 Martinez (Francia) s.t.; 7. Sezner (Francia) s.t.

Classifica generale: 1. Saronni 9'34"57; 2. Agostinho a 11"; 3. a 16"; 4. Villemiane a 18"; 5 Kuiper a 30"; 6. Martinez e Bertoglio a 27"; 8. Sezner a 33"; 9. Schepers a 36"; 10 Le Guilloux «Francia» a 38".

Pallanuoto, Fiat Civitavecchia

Trasferta laziale per Fiat Ricambi di pallanuoto, nella prima giornata girone di ritorno. Nella piscina di Largo Cupera, a Civitavecchia, i torinesi cercano contro la Sanson un successo che non è fuori dalla loro portata. La squadra di Capobianco sembra infatti aver superato il momento di crisi, che è costato parecchi punti in classifica: il pareggio con l'Algida ed anche la dignitosa prestazione fornita contro la capolista napoletana fanno ben sperare.

Stasera sono in programma altri due incontri interessanti: la trasferta della Canottieri Napoli a Camogli ed il match tra le due «rappresentate» del torneo, Bari Nastro Napoli e Mameli.

Le partite (ore 21): Lazio-Florentia Algida, Gis Brescia-Bogliasco, Camogli-Canottieri Napoli, Sanson CivitaVecchia-Fiat Ricambi; R.N. Napoli-Mameli, Nervi-Pro Recco.

CLASSIFICA: Canottieri punti 22; Recco e Fiorentia Camogli 16; Fiat Ricambi 14; Civitavecchia 11; Nervi 10; Bogliasco e Gis Pescara 7; Lazio 6; Mameli 3; R. N. Napoli 1.

NOTIZIE FLASH

Schenkler al Fiat Day

Domani si svolge a Perugina il 4° Fiat Day del campionato Fiat Altitalia: 94 gli iscritti con vetture «127». Rispetto a «131», è prevista anche una edizione di Schenkler.

Torneo Lumbucello

Cavalon-Bassolengo e il clou della giornata di ritorno del campionato italiano di tamburello. Le altre partite di domani (ore 16,30): Salvi-Lacise, Bottanuco-Crentolina, Marinello-S. Floriano, Civida-Arcene, Aldeno-Casale.

Scherma a Livorno

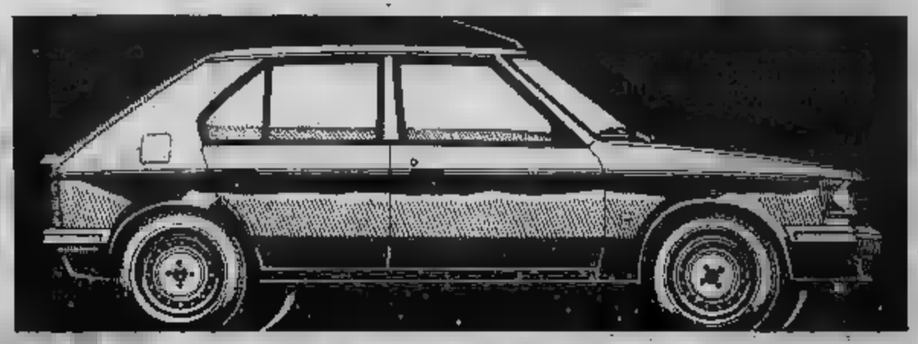
La fiorentina Susanna Batazzi ha vinto a Livorno il titolo italiano di fioretto precedendo la Morlli e la romana Sparacani.

Bmw a Imola

Giacomelli, De Angelis e Fabi ad Imola per provare il *Brabham BT* con la quale parteciperanno al campionato «Procar».

La Simca **HORIZON** tra le auto della sua categoria, è più bella della più confortevole della più economica della più affidabile della

ecco perché è la **vettura dell'anno.**



CHRYSLER SIMCA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

torino AUTO

C.so Unione Sovietica 86
tel. 632525
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

ACQUISTATELA DA NOI CHE SIAMO PIÙ BRAVI

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono [illegible] - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.682; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

I dati ricavati [illegible] un volume pubblicato dal Cedres

Radiografia delle industrie che operano nella provincia

ALESSANDRIA — La provincia le industrie [illegible] più di [illegible] addetti [illegible] 67 e inte- [illegible] 30 comuni, alcuni in [illegible] massiccia (cioè ad esempio, ad Alessandria [illegible] abbiamo 30, a Casale sopo 11, a Tortona 8, a Novi 7) ed altri — sono 16 — una sola azienda. [illegible] possono poi individuare le aree di, relativamente, elevato addensamento industriale. Sono: [illegible] fascia lungo [illegible] direttrice Genova-Milano che parte da Arquata e arriva a Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, toccando centri, come Serravalle, Novi, Pozzolo Formigaro e Tortona; l'asse Tortona-Quattordio attraverso Alessandria, Solero, Felizzano [illegible] e «allargata» a Valenza; Casale con la sua cintura; i centri di Acqui (con Cassine e Ponti) e di Ovada.

Questi dati si possono ricavare [illegible] dal volume curato dal Cedres (Centro documentazione ricerche socio-economiche) dell'Amministrazione provinciale — [illegible] centosettimo della serie [illegible] 1900 ad oggi —, [illegible] titolo: «*Aspetti del sistema industriale della provincia di Alessandria*». Il volume è stato curato dal direttore del Cedres, dottor Carlo Beltrame, con la collaborazione di Renza Cho, Vincenzo Robbiano e Adriana Sanfilippo.

«*E un'indagine* — dice il presidente della provincia Lorenzo Denichelli — *che [illegible] si limita al pure essenziale aspetto dell'occupazione, ma cerca di "guardare dentro" [illegible] conti delle imprese. [illegible] lavoro viene messo [illegible] disposizione delle stesse industrie. Oltre che degli operatori pubblici. In particolare sappiamo che [illegible] studio del Cedres serve per il lavoro della programmazione regionale e dei comprensori. Siamo allora certi di aver continuato una collaborazione che ci è stata spesso riconosciuta*».

Nel 1978, [illegible] si apprende dal volume, le 32 maggiori aziende industriali della provincia, quelle cioè con oltre 286 addetti, registravano 15.462 dipendenti [illegible] ripartiti: 66[illegible] nelle imprese con più di mille addetti (Italsider, Michelin, Montedison e Cavis); 4078 nelle aziende tra 500 e mille (Eternit, Lmi, Allacavi, Spad, Cerutti, Perrigotti, Mossi & Ghisolfi); 7276 [illegible] quelle comprese [illegible] ed i 500 (Graziano, Borsalino, Fidass, Finelli, Ivi, Pucelet-Cem, Invex, Ormig, Bustese, [illegible] prefin, Rotamec, Ibi Bonzano, Berma, Unicem, Juta, Ge Illumination, Tacchella, Cementir, Alexandria Onlzaturifici, Franger Friger, Schiavetti).

«*Se consideriamo* — spiega Beltrame — *anche le imprese con 100-250 addetti (una sessantina) abbiamo altri 8500 lavoratori, che sommati a quelli delle maggiori industrie danno un'occupazione complessiva [illegible] circa 37 mila unità*».

Nel «quaderno» dei Cedres [illegible] alla graduatoria sulla [illegible] del numero degli addetti, si fa quella che tiene conto della cifra delle vendite. [illegible] fa un'analisi, abbiamo visto, sulla localizzazione nella quale [illegible] esamina anche la presenza in provincia, delineandone [illegible] stesso tempo la qualità, dei grandi complessi: [illegible] Partecipazioni Statali (a cominciare dall'Italsider di Novi Ligure), [illegible] capitale straniero (dove i francesi. [illegible] Michelin in testa, hanno largo spazio) e dei gruppi tipo Hi-Fist e Montedison. Il sistema industriale alessandrino [illegible] comunque, fondato largamente su [illegible] media o media-piccola [illegible] nalone.

Il «quaderno», abbiamo detto, fa due graduatorie delle maggiori aziende della provincia, quella che tiene conto del fatturato 1977, ne prende in considerazione 120 con [illegible] fatturato [illegible] almeno un miliardo, mentre quella basata sul numero degli addetti [illegible] una novantina [illegible] altre cento dipendenti. La prima graduatoria è aperta dalla Unicem di Casale (cemento) con un fatturato di 114.559 milioni (ma appena 310 dipendenti) mentre la seconda è aperta dall'Italsider di Novi (laminazione) che di lavoratori ne ha 2027.

f. m.

Nell'ex caserma Cesare Battisti

Un centro estivo per ragazzi [illegible] Acqui

ACQUI TERME — «*L'ex caserma «Cesare Battisti» verrà adibita a centro estivo di vacanze per ragazzi*». «Il soggiorno estivo diurno per bambini compresi fra i tre e i 14 anni — dice l'assessore Salvatore Caldini — deve essere come momento di continuazione, seppure in chiave ricreativa, delle attività scolastiche. A tale scopo l'amministrazione comunale, a seguito delle competenze delegate dalla Regione, intende effettuare quest'anno un'esperienza nuova; e ciò per consentire ai bambini di appropriarsi di quelle strutture sportive, culturali, ludiche, operative, di [illegible] quali ha spesso una visione parziale e sommaria».

La sede del Centro funzionerà all'interno della caserma «Cesare Battisti», opportunamente attrezzata con mensa ed ampi spazi all'aperto [illegible] al coperto, ma le attività del Centro saranno programmate soprattutto all'esterno per usufruire degli impianti sportivi di Mombarone, per gare destinate [illegible] giovanissimi e [illegible] corsi di nuoto in piscina; sono anche in programma visite a fabbriche, musei e alla biblioteca.

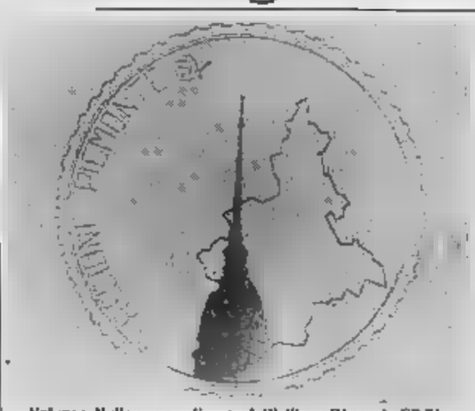
I genitori devono presentare domanda in carta libera entro il 22 giugno. La frequenza è completamente gratuita e sarà sorvegliata da Animatori, [illegible] in quindici bambini.

g. p.

Casale — Il consiglio comunale di Camino Monferrato ha eletto sindaco Bruno Beccuti, residente nella frazione Brusaschetto, che succede a Domenico Boido.

Studenti valenzani fra i primi del concorso

Disegnarono lo stemma della Regione Piemonte



Valenza. Il disegno realizzato dall'allievo Riccardo Sibillo

VALENZA — *Sono ben nove i disegni di giovani alunni valenzani che sono entrati fra i 30 vincitori del* [illegible] *indetto dalla Giunta regionale per realizzare lo stemma della regione* [illegible]

[illegible] *tratta* [illegible] [illegible] *indubbio successo «di squadra», che si basa sul notevole apporto dell'istituto d'arte «Cellini»; infatti addirittura 7 dei suoi allievi sono risultati vincitori.*

Essi sono: Giampaolo [illegible] *Marchi, Laura Bisio, Franca Marocco, Giuseppe Sbodio, Fabrizio* [illegible]*, Rossella Tortonese e Riccardo Sibillo. A* [illegible] *si aggiungono Massimiliano Callegher e Luigina Battaglio della scuola media «A. Frank».*

La premiazione avverrà quest'autunno, alla ripresa scolastica, e consisterà, probabilmente, in [illegible] *serie* [illegible] *viaggi-premio in alcune* [illegible] *più belle località piemontesi.*

Inoltre [illegible] *disegni vincitori alcuni esperti grafici trarranno idee e spunti per la realizzazione dello stemma del Piemonte.*

r. s.

Alessandria — Un'anziana pensionata, Rosa Paveré, 77 anni, res[illegible] a Villafranca d'Asti, via Crocetta 26, è morta ieri all'ospedale ove era [illegible] ricoverata [illegible] giorni scorsi, provenient dal nosocomio [illegible] Asti; per le gravi lesioni [illegible] in [illegible] stradale. Il 1° giugno mentre a piedi attraversava la [illegible] vicino alla propria abitazione, era stata investita [illegible] uno scooter «Vespa».

[illegible] — Il nuovo ponte sul Po costruito in territorio di Pontestura e che allacerà [illegible] zona collinare monferrina con [illegible] della pianura vercellese [illegible] inaugurato il prossimo [illegible] lembre.

Ovada — Oltre dieci casi di morbillo [illegible] stati registrati su altrettanti bambini che frequentano [illegible] in [illegible] ha dato notizia l'ufficiale sanitario dottor Flavio Rocca, a detta del quale sono [illegible] subito adottate le necessarie misure profilattiche.

Casale — Domani, domenica, e lunedì si svolge a Borgo S. Martino la [illegible] delle fragole. Al mattino è previsto [illegible] sala municipale, un dibattito con la partecipazione di esperti sulla produzione e commercializzazione [illegible] prodotti orticoli.

Furono bloccati ad Arquata Scrivia con della marijuana

Quattro giovani alessandrini condannati per spaccio e detenzione di stupefacenti

ALESSANDRIA — *Quattro giovani, che nel dicembre* [illegible] *furono arrestati dalla polizia, uno per spaccio, gli altri per detenzione o per aver cercato di acquistare della droga, sono stati ieri processati e condannati dal tribunale presieduto dal dottor Gi*[illegible] *Cobuzio.*

Eloisa Campolo — Franco Cadeddu

Uno [illegible] *essi, Angelo Diviano, 27 anni, residente* [illegible] *Arquata Scrivia, fraziane Rigoroso, impiegato comunale, proprio per la vicenda di cui fu protagonista perse il posto di lavoro e fu allora fa* [illegible] *contadino. E' stato condannato, unitamente a Franco Cadeddu, di 32 anni, Arquata Scrivia, via Monte 6, a un anno e otto mesi di reclusione; entrambi con il condono. Mentre Walter Bianchi, 23 anni, Alessandria, e la studentessa diciottenne Eloisa Campolo, residente a Novi Ligure, via* [illegible] *Mille 22,* [illegible] *stati condannati a dieci mesi* [illegible] *reclusione ciascuno,* [illegible] *il condono per il Bianchi e la sospensione* [illegible] *pena per la ragazza.*

Assai più pesanti la richiesta del pubblico ministero, dottor Ropetti, secondo il quale gli imputati dovevano essere condannati a pene variant[illegible] da un minimo di due anni e nei mesi di reclusione a un massimo di due anni e otto [illegible] *ciascuno.*

Il nucleo antidroga della questura di Alessandria, che da tempo seguiva il Bianchi sospettato di essere in un giro di droganti, il 2 dicembre di tre anni fa, di notte, notò che in auto si dirigeva a Novi. Il giovane fu pedinato: nella mattinata fu visto prelevare la Campolo e raggiungere [illegible] *di Arquata Scrivia.*

Le mosse della coppia erano [illegible] *seguite e i due furono visti incontrarsi con il Cadeddu (che poi rientrò in casa tenendo fra le mani un involucro) ed un'altra persona. [illegible] questo punto la polizia intervenne, il blocco, eseguì una serie di perquisizioni, in casa di Cadeddu sequestrò oltre 750 grammi [illegible] marijuana che, si* [illegible] *poi, gli* [illegible] *stata fornita dall'impiegato comunale Aldo Diviano. Anche lui fu arrestato (tutti* [illegible] *a distanza di qualche tempo [illegible] libertà provvisoria) e denunciato.*

Al termine dell'inchiesta penale, Cadeddu venne incriminato per detenzione di droga, Diviano per spaccio di sostanze stupefacenti, il Bianchi e la Campolo per tentato acquisto di tali sostanze. Tutti hanno cercato di dimostrare la loro innocenza.

g. c.

La disgrazia sull'autostrada Voltri-Alessandria

Operaio ucciso da un trattore mentre lavorava in galleria

OVADA — Un operaio [illegible] dese che stava lavorando alle dipendenze di un'impresa sotto la galleria dell'Autostra- [illegible] (la Voltri-Alessandria-Sempione) è stato investito e schiacciato [illegible] un autoarticolato; soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada vi è giunto cadavere. [illegible] chiamava Agostino Giacchero ed aveva 41 anni; [illegible] Ovada abitava [illegible] via Gramsci 57.

La [illegible] è accaduta alle 16 di ieri pomeriggio, all'altezza del [illegible] 21, tra Rocchetta Ligure ed Ovada, lungo la [illegible] via nord, da Voltri verso Alessandria.

Il Giacchero, da quanto è [illegible] possibile accertare, [illegible] intento, sotto [illegible] galleria Broglio, in località Lagoscuro, a lavori di ripristino della segnaletica; stava pulendo i paletti catarifrangenti e si trovava sullo stretto rialzo che [illegible] lungo la parete [illegible] la galleria. Dalla direzione di Genova è sopraggiunto l'autoarticolato alla cui guida era l'autista [illegible] Distasio, 29 anni, [illegible] a Torino [illegible] corso Bresoia 11; al fianco aveva la sorella Maria.

Nell'imboccare la galleria roglio, forse per un colpo di sonno oppure — queste le due ipotesi avanzate [illegible] polizia [illegible] [illegible] svolge le indagini sull'incidente — per un attimo di distrazione, l'a[illegible] ha [illegible] [illegible] dalla guida: l'autoarticolato ha urtato il guard-rail [illegible] destra, quindi, entrando in galleria, è [illegible] piccolo gradino dove, intanto [illegible] suo lavoro, regolarmente segnalato [illegible] [illegible] necessarie, era Agostino [illegible]

Il pesante veicolo, praticamente [illegible] controllo dopo l'urto, ha [illegible] l'operaio, schiacciandolo quindi contro la parete [illegible] galleria. [illegible] soccorso, il Giacchero è [illegible] trasportato all'ospedale «S.Antonio» di Ovada, purtroppo però il medico di guardia non ha potuto che constatarne la morte, [illegible] della b[illegible] cranica, lesioni e fratture multiple.

Una pattuglia della polizia stradale [illegible] Ovada, intanto, raggiungeva la località dell'incidente, per i primi accertamenti.

g. t.

Un autista a Voghera

Torna dall'Olanda e viene arrestato

VOGHERA — Un camionista italiano, Gianfranco Carta, di 31 anni, residente in Olanda ad Enschede, è stato arrestato a Voghera [illegible] dai carabinieri in esecuzione di un ordine [illegible] emesso dalla corte d'appello di Cagliari.

L'autista deve [illegible] pena residua di sei [illegible] di reclusione per [illegible] furto [illegible] armi com[illegible] in Sardegna nel 1972.

(r. s.)

Dopo essere stato approvato dalla Regione

Scontento dei cacciatori vogheresi per il nuovo calendario venatorio

VOGHERA — Malcontento dei cacciatori dell'Oltrepò Pa- [illegible] per il calendario [illegible] rio regionale 1979-'80, appro- [illegible] Regione Lombardia il 12 giugno. Queste, in [illegible], le novità: la caccia in [illegible] vagante [illegible] consentita dal 16 settembre al [illegible] dicembre per tre giorni settimanali a scelta del cacciatore; dal primo gennaio al 14 febbraio solo al sabato e la domenica, esclusivamente nelle paludi, negli stagni, negli specchi d'acqua artificiali, nelle stoppie bagnate e allagate e nelle valli sommerse.

L'addestramento dei cani è consentito dal 26 agosto al 12 settembre nelle giornate [illegible] mercoledì, sabato e domenica. L'apertura della caccia da appostamento è consentita dal 16 agosto al 31 dicembre per tre giorni settimanali [illegible] scelta del cacciatore; dal 1° gennaio al 31 marzo negli stessi tempi [illegible] negli stessi luoghi previsti per la caccia vagante.

I cacciatori si sono dichiarati insoddisfatti per il nuovo calendario. Ade[illegible] Brichetti, presidente della Federazione lombarda associazione liberi cacciatori (Fiale), [illegible] quale hanno [illegible] aderito [illegible] Racol, l'Uccl e altre associazioni venatorie, ha definito il calendario: «*Discriminatorio, antitecnico e mortificante per i cacciatori vaganti,* [illegible] *o senza* [illegible] *che, oltre ad essere amici della natura, sono rispettosi delle altre forme di caccia serie ed equilibrate*».

Brichetti ha aggiunto che: «*incentivare la caccia* [illegible] *appostamento ai piccoli uccelletti con i richiami vivi nella pubblicità, a danno della caccia vagante e cinofila, che è più sportiva,* [illegible] *distruttiva e più educativa, significa dar corda alla* [illegible] *dell'onorevole Pannella che chiede la totale abolizione della caccia (italiana perché troppo distruttiva e squilibrata*».

r. s.

Deruba una massaia arrestata a Casale

CASALE M. — Una donna, Francesca Milanzo, 30 anni, residente a Torino in corso Lecce 46, è stata arrestata ieri mattina [illegible] mercato settimanale di piazza [illegible] perché colta in flagrante mentre sfilava un portafogli [illegible] della spesa di una massaia.

Angela Bertacche, residente nella frazione casalese di Santa Maria del Tempio, [illegible] va facendo acquisti presso una bancarella quando ha [illegible] la sensazione che una mano estranea stesse frugando nella sua borsa, ove era riposto il portafogli [illegible] documenti. Con gesto istintivo ha bloccato il braccio clandestino impedendo così alla borseggiatrice di eclissarsi tra la folla.

Con l'aiuto dei presenti la ladruncola è stata trattenuta fino all'arrivo di [illegible] pattuglia di p.s.

(m. d.)

La Gran marcia di Gamalero

GAMALERO — Gli organizzatori stanno dando gli ultimi tocchi alla settima [illegible] dell'amicizia, la cammnata non competitiva di dodici chilometri in [illegible] domani, con partenza alle [illegible], dalla piazza del paese. La marcia, inoltre dalla pro [illegible] con il patrocinio de «La Stampa», è una delle classiche «scarpinate» che settimanalmente, [illegible] [illegible]mavera all'autunno, si svolgono sulle strade della provincia.

[illegible] il merito di essere veramente non competitive: infatti sono abolite le classifiche, coppe e trofei saranno assegnati ai gruppi maggiormente numerosi e ai bambini. Mentre tutti potranno ricevere uno dei tanti premi a sorteggio.

(a. c.)

Solero — Concerto finco vocale della scuola di canto del maestro Fernando Ferrari del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano questa sera, alle 21,30, alla sala Italia. Accompagnati al pianoforte da Delia Mugnaini Robotti, gli allievi della scuola eseguiranno brani musicali di Verdi, Mascagni, Donizetti.

DISCOTECA
Saint Paul
Chiuso il lunedì

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: Tre donne vitamina
Ambra: Forza 10 da Navarone.
Comunale: I giorni del cielo
Corso: Furto a colori alla
Cristallo: Il piacere del peccato
Italia: La resistenza partigiana rosa
Moderno: I tre dell'operazione drogs

ACQUI TERME

Ariston: Emily vapori Emily.
Cristallo: La prima [illegible] al bano.
[illegible]
Italia: riposo.
[illegible]
Moderno: I due superpiedi quasi piatti.
Nuovo: La collegiale svedese
Politeama: Fabrik
Vittoria: Gegè Bellavita.

OVADA

Lux: Mezzanotte di sangue
Moderno: Contro quattro bandiere.
Torrielli: Papanno story

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'invasione degli astronauti
Lux: Colpo d'acciaio

TORTONA

Moderno: Ernesto
Sociale: Il gatto e il canarino.
Verdi: Disavventure di un commissario di polizia.

VALENZA PO

Nuovo: Italia: I ragazzi [illegible] del [illegible]
Teatro: Due sopra [illegible] quasi [illegible]
Politeama: Eccitazione carnale

VOGHERA

Arlecchino: La sera della prima.
Dancing: Cara [illegible]
Roma: Furto e contratto
Sociale: Tornando a casa.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: [illegible] Le avventure di Bianca e Bernie; sara. Tornando a casa.

FARMACIE

Alessandria: [illegible], via Vercelli 6, Quimo, corso Roma, [illegible] Ospedale, via Verona.
Acqui: Bollente, corso Italia. Galliano, piazza Italia.
Casale: Frabbi, via Roma
Novi: Vallella, via Verdi 8
Ovada: Gastaldi, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour 56/A.
Voghera: Comunale n. 1, via XXVII Marzo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	23
minima	19

Umidità [illegible] 48%. Temperatura il 15 giugno dell'anno scorso: 21; 15. Il sole [illegible] go alle [illegible] e tramonta alle 21,15.

Le previsioni: cielo nuvoloso con addens[illegible] a locali rovesci temporalesch. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.

La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (25; 16); Casale Monferrato (24; 20); Novi Ligure (27; 19); Ovada (25; 16); Tortona (23; 16); Valenza (24; 19).

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km
- garanzia [illegible] 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta di strada

a parità, oltre 150 km/h, baule 400 l., anche nella versione 1350/1500

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova [illegible] strada.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 [illegible] STRADA AL NETTO [illegible] I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco a servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.

ACQUI TERME AUTOEXCELSIOR s.a.s. C.so Dante 10 - tel. 26.16
ALESSANDRIA V.A.R.A. S.p.A. Via C. Massola 18 - [illegible] 82.665
CASALE [illegible] BACCI ALDO & Figlio Via Vigliani 13 - tel. 34.30
[illegible] LIGURE RICCI PAOLO C.so Piave [illegible] - tel 7[illegible]
TORTONA BERTE' P.L. s.a.s. C.so Cavour 47A - tel. 86.20.03
VALENZA GIUBILATO GUIDO s.n.c. V.le Dante 31 - tel. 91.479

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Il bilancio non migliora

Novi: il macello sempre in deficit

NOVI LIGURE — La situazione del macello pubblico non accenna a migliorare, in particolare per i consistenti deficit non giustificati dal servizio. Nel 1975 il passivo è stato di 35 milioni, nel 1976 di 39, nel 1977 di 33. Non sono ancora disponibili i dati relativi al 1978, ma non vi sono elementi che facciano pensare a sostanziale inversione di tendenza.

Il nuovo macello era stato costruito nel 1968 per un'attività potenziale di circa venticinquemila capi l'anno; per la costruzione vennero richiesti mutui per 268 milioni. Non si è recuperato il capitale e da allora il macello avrebbe accumulato un deficit di gestione superiore ai 200 milioni.

«C'è un peccato di origine che macchia la coscienza della giunta socialcomunista», afferma il prof. Pietro Sisti, membro democristiano della commissione consigliare Lavoro, Industria e Commercio. *«A voluto e costruito a suo tempo* — aggiunge — *un macello sproporzionato alle esigenze non solo di Novi, ma della zona. Una struttura che grava sulle spese annue compiessive, in termini di personale e di ammortamento, per il 70 per cento».*

«I fondi forniti dallo Stato sul deficit — afferma l'assessore prof. Pier Maria Ferrando — *sono gonfiati dal calcolo di voci (come per esempio le paghe del veterinario condotto e del vigile sanitario) attinenti al servizio di carattere istituzionale e quindi non del tutto omogenee al conto economico della struttura. Particolarmente vista la sostanza del discorso che io per primo ho mai mancato di sottolineare tutte le volte che in Consiglio comunale si è parlato del problema e della ricorrente sottoutilizzazione del macello di Novi».*

«Si sbaglio nelle previsioni — sostiene Sisti — *e si continuò a sbagliare non riuscendo a fare del macello di Novi un polo di zona. Arquata Scrivia ed Ovada, tanto per fare un esempio, continueranno a macellare per conto proprio; mancarono quindi le necessarie capacità di realizzazione e la volontà di amministrare seriamente un patrimonio che è lasciato a se stesso».* «Circa le prospettive di un utilizzo del nostro macello da parte di altri Comuni — replica Ferando — devo dire che un sondaggio con Ovada non è andato a buon fine. Sembra esserci invece qualche possibilità per la chiusura del macello di Arquata, nonostante le notevoli pressioni ed indisponibilità massima dei Comuni interessati, la cosa sta trascinando inspiegabilmente per le lunghe».

L'assessore conclude: *«Oltretutto abbiamo evitato fino ad ora di rialzare i diritti di macellazione, che sono ormai tra i più bassi della provincia, sperando di favorire una soluzione positiva».*

Dopo aver sfruttato al massimo gli impianti nel 1974, quando vennero macellati 25 mila capi, il macello ha visto progressivamente diminuire la attività di macellazione. Nel 1978 i capi macellati sono stati poco più di 15 mila tradotti in denari significa che per ogni capo il contribuente paga a fondo perduto circa 5 mila lire. *«Non è possibile gestire antieconomicamente un servizio»* conclude il prof. Sisti.

E. O.

Novi Ligure — La Giunta regionale piemontese ha concesso alla amministrazione provinciale un contributo di 10 milioni e 163 mila lire, necessario per il finanziamento dei lavori di pronto intervento a difesa del ponte sul torrente Scrivia

— Questa sera, sabato, alle 21,15, nel salone Tartara di piazza Dellepiane, la «Compagnia cantalupi» presenta uno spettacolo di canzoni di una elaborazione.

Una tradizione che continua da oltre cinquant'anni

Gabiano in musica con la banda

GABIANO MONFERRATO — *Il «festival delle bande» recentemente organizzato da La Stampa in collaborazione con Radio Montecarlo, ha portato alla ribalta una piccola ma valida formazione bandistica che è l'erede dell'antichissima tradizione musicale e culturale del Monferrato, tradizione che spesso si esprime con il perpetuarsi di dinastie familiari di maestri di musica e di suonatori.*

Parliamo della Civica banda musicale di Gabiano Monferrato, una piccola formazione — sono appena 36 elementi — non di più di questo meno compiuta, con tutta una serie di caratteristiche di disponibilità strumentale ed un repertorio tipico in grado di soddisfare ad ogni richiesta, dalle feste familiari alle cerimonie pubbliche e religiose, dalle sagre patronali alle manifestazioni sportive, al concerto in piazza.

Un gruppo di suonatori, legati per tanti anni tra loro dall'amicizia, e la passione per la musica, sta all'origine di quella che, qualche tempo, grazie all'iniziativa del sindaco prof. Vittorio Mondani, è la banda civica di Gabiano, un complesso che ha saputo conquistare successi e sollevare presentandosi con le fiammanti divise, generoso dono della marchesa Carlotta Cattaneo Adorno Giustiniani l'amministrazione comunale contribuisce con un milione all'anno ma certo i problemi finanziari sono pochi).

Presidente e segretario del complesso è un appassionato, il geom. Aldo De Paoli (animatore di ogni iniziativa) mentre la direzione artistica, in un primo tempo affidata al maestro Attilio Bicocca — ottimo compositore, come dimostra il fatto che buona parte del repertorio della banda è opera sua —, è ora del maestro Gino Zecca, altro patito della musica, dirigente d'azienda a Torino e sobbarca infatti a continui spostamenti («E' un pendolare della musica», dicono di lui) per poter seguire la preparazione del complesso.

Ventiquattro, tranne una detta, gli elementi: c'è una ragazzina, che è la più giovane dei musicisti, la clarinettista Tiziana Stevanin, 13 anni, e c'è il «nonno», il cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni Carletti, 81 anni. Aveva esordito nella banda di Gabiano — una formazione musicale che già esisteva in quel tempo — nel 1912, e da allora non ha mai cessato il suo servizio attivo

f. m.

La piccolissima Tiziana Stevanin e il nonno Giovanni Carletti

Casale — Concerto jazz in piazza Mazzini, questa sera, sabato, a cura del gruppo «300 Degrés Expérience», che eseguirà musica pop in chiave molto moderna. Il gruppo è composto da Harris Beaver, Kein McIntire e Orache. Manca un altro elemento.

Casale — Organizzato dal Cinghiale Club, avrà luogo domani il primo giro dicloturistico del comprensorio casalese. La partenza è fissata alle 9 dal viale Moranzo di S. Michele.

Lions francesi giunti a Casale

CASALE — Sono giunti i soci del Lions club di Quimper, il club «gemello» del Lions Casale per l'ormai tradizionale visita biennale. Viene così rinnovato il gemellaggio stabilito dieci anni or sono con la città bretone capitale storica della Cornovaglia. Un legame che ha già fatto nascere iniziative umanitarie a favore del Terzo Mondo. Ci stiamo le attrezzature mediche per l'ospedale di Wamba.

(m. v.)

Cinquecento milioni per una scuola

VOGHERA — La frazione Medassino avrà la nuova scuola elementare. La Cassa Depositi e Prestiti ha accolto la domanda di finanziamento presentata a suo tempo dall'amministrazione comunale di Voghera, mettendo a disposizione del nostro comune 500 milioni. La nuova scuola dovrebbe essere approntata per l'anno scolastico 1981-'82.

I lavori inizieranno prima del prossimo inverno. Il comune ha dovuto ricorrere alla Cassa Depositi e Prestiti in seguito al mancato intervento della Regione, che malgrado abbia dato il parere di priorità assoluta per la scuola di Medassino non ha compreso nel distretto scolastico di Voghera-Castegglo-Varzi e dal consiglio provinciale di Voghera, non stanziò nessuna somma per la realizzazione del nuovo edificio scolastico, che prevede un contributo di 20 milioni per una scuola materna. *(r. s.)*

Cervesina: festa d'estate al castello

VOGHERA — Domenica 17 giugno al castello di San Gaudenzio organizzata dal comune di Cervesina e dalla biblioteca Centro culturale si svolgerà la grande festa dell'estate alla quale parteciperanno le majorettes di Casale Monferrato con la banda musicale. La loro esibizione è prevista nel pomeriggio alle 15 insieme al gruppo degli abbandieratori della città di Mortara e all'orchestra «I brillanti».

Alle 16 nei saloni del castello si terrà una tavola rotonda sui problemi dell'Oltrepò Pavese. Nel secolare parco saranno allestiti stands per la vendita di vini e prodotti gastronomici dell'Oltrepò; dopo un gran ballo nel parco illuminato con l'intervento dei mini ballerini Sonia Galletta e Roberto Girardi, Donatella Girardi e Paolo Gratturlo.

Per l'occasione funzionerà un servizio di self-service con vassoio per il pranzo e la cena.

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte.

ROSSANA AB
patriarca Bennington Pine
Piarotto
fantoni I parza tempo
LEV&LEV
stigamma
Acerbis
CASTELLI
ivm

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

NOTIZIE SPORTIVE

L'ex juventino alla guida dei nerostellati

Con Salvadore nuovo trainer Casale può guardare in alto

CASALE M. — Nella sede di via Treviglio, il presidente della Juniorcasale, dottor Falvo, ha presentato ufficialmente il nuovo allenatore Sandro Salvadore che succede nell'incarico a Guido Vincenzi, trasferitosi a Crema.

Superfluo tracciare un profilo dell'ex milanista, ex juventino e nazionale Salvadore. E' un tecnico molto giovane (ha poco più di 30 anni), sposato, padre di tre figlie. Abita a Moncalvo presso di Portacomaro, tra Asti e Casale. Ha frequentato il super-corso di Coverciano affermandosi brillantemente, ed ora allenatore delle formazioni giovanili della Juventus, ha accettato la proposta della società bianconera perchè vuole tentare la grande avventura, fare anche da allenatore cercando di brillare quanto quella percorsa da calciatore.

Nel presentarlo, Falvo ha detto che la squadra casalese sarà debitamente rinforzata in alcuni ruoli, non ha voluto dare indicazioni sulla campagna acquisti e cessioni che non è ancora ufficialmente aperta.

Circola comunque voce che dalla Juventus, della quale sono ancora i legami con la società nerostellata, giunga il ritorno il portiere ventenne Lo Juniorcasale l'aveva avuto del San Carlo di Borgo San Martino (squadra dalla quale proviene anche Verza) per girarlo l'anno successivo alla Juventus. Dai bianconeri dovrebbe giungere anche il terzino Gedain, che ha sostenuto una buona prova giovedì nell'amichevole che la Juventus ha disputato a Tortona. Si dice inoltre anche Galassi, autore del primo gol juventino col Derthona, dovrebbe indossare la maglia nerostellata. Tra le società sarà definita la posizione di Francisca e Tolio, che verrebbero riconfermati.

Anche Bracchi, attualmente in comproprietà col Monza, dovrebbe restare a Casale. All'incontro dicassi di Fidolfi. Bianchi potrebbe entrare nel «giro» con un ventilato trasferimento del motorino Legnani alla Ternana.

Infine il direttivo nerostellato si riunirà il 18 giugno e tra gli argomenti all'ordine del giorno vi sono anche quelli che stanno particolarmente a cuore ai sostenitori casalesi e che riguardano l'eventuale mutamento della ragione sociale con un probabile ritorno all'antico «Casale Fbc» e la possibile trasformazione entro l'anno in società per azioni.

m. v.

Adesso la forza della società sta nei giovani

La Valenzana ha chiesto soldi per puntare alla Promozione

Valenza — *Pubblica assemblea straordinaria per rilanciare l'U.S. Valenzana. La calcistica indirà la prossima settimana (probabilmente venerdì 21) un incontro al Centro comunale di Cultura con tutti gli sportivi e i tifosi valenzani per allargare e «portare nuova linfa» nel Consiglio e amministrazione.*

«La nostra intenzione — dice Pier Giorgio Maggiora, uno dei dirigenti — *è quella disputare il prossimo anno un campionato di Prima Categoria con ambizioni di promozione. Ma per fare questo occorrono, naturalmente, consistenti finanziamenti».*

Il bilancio della Valenzana è attualmente in pareggio: i 40 milioni in uscita, la stagione sarà quasi conclusa, coperti dai tornei giovanili e con la vendita-giocatori, solo un milione della cifra è uscito dalle tasche dei dirigenti.

«Ma i costi di una squadra "da promozione" — *prosegue Maggiora* — *sono maggiori. Inoltre è possibile continuare con i finanziamenti "alla giornata" come si è fatto lo scorso anno; sono necessarie una programmazione e assicurazioni finanziarie più solide»*

L'assemblea dovrebbe appunto servire per rendersi conto della reali possibilità e volontà sportive valenzani di sostenere la squadra.

In una successiva riunione si avrà il rinnovo delle cariche sociali; pare sia già stato trovato il sostituto del presidente uscente, Franco Amisano, che farà comunque sempre parte della società.

La forza Valenzana i giovani, più di ragazzi, organizzati in 10 squadre, dagli «esordienti» agli Under 20. Gli allievi hanno vinto ad Alessandria la settimana scorsa il torneo Bovera, battendo la Fulgor per 2 a 1.

(r. s.)

STAZZANO SCRIVIA — La Società atletica Serravallese ha organizzato per domenica la marcia «Brichi d Serravile». La marcia, giunta alla quarta edizione, si snoderà per undici chilometri tra le colline Partenza alle 9 in piazza Paolo Il manifestazione è un appuntamento abituale per gli appassionati della marcia, sono già molte le iscrizioni e continueranno ininterrottamente fino al momento del via.

Una «classica» del ciclismo

I dilettanti a Novi per la Coppa Romita

NOVI LIGURE — *Tornano i «puri» a Novi per disputare la diciassettesima edizione della «Coppa Romita». Classica del ciclismo, riservata ai dilettanti di Prima e di Seconda categoria, indetta dall'Aosi Virtus Novi e organizzata dalla società novese «Fausto Coppi».*

La manifestazione, che ha sempre fatto registrare un notevole successo, sia per la partecipazione di atleti sia per la presenza di pubblico, è in programma domenica prossima con partenza e arrivo a Novi. Avrà al via i migliori squadre nazionali.

Nell'ultima edizione si è imposto Luciano Longo, portacolori della S.C. Fossano Argentera, percorrendo i 157 chilometri alla media oraria di km 39,838. Per quest'anno gli organizzatori hanno scelto un percorso veloce nei primi 80 chilometri e molto impegnativo nella parte finale: Novi - Cassano Spinola - bivio Della - Serravalle - Novi, da ripetersi cinque volte, quindi Novi - Basaluzzo - Capriata d'Orba - Silvano d'Orba - Ovada - bivio Tagliolo - Lerma - Mornese - Ca' de Pisggio - Gavi Ligure - Molarolo - Novi, per complessivi 140 chilometri.

La partenza è fissata per le 13,30 in via Giuseppe Verdi, bar Demichelli. La corsa si concluderà intorno alle 17 in Marenco.

g. c.

Alessandria — Si disputa domenica al «Cattaneo» di Alessandria il primo «Trofeo Uisp delle regioni» di calcio. La manifestazione, organizzata dalla sezione locale Uisp in collaborazione con l'assessorato allo sport della Provincia e con le Fulgor Ema Emme, vedrà in lizza quattro squadre allievi in rappresentanza di Piemonte, Lombardia e Liguria ed Emilia Romagna.

Il Volley Valenza contro il Derthona

VALENZA — La prima squadra maschile di pallavolo della città scenderà in campo domani alle ore 18 sotto l'egida del circolo culturale ricreativo «Piccolo Gallimberti», esordirà questa sera al Passport affrontando in torneo Rivanazzano e Derthona, che militano in terza categoria.

Il nuovo sodalizio valenzano si è già affiliato alla Federazione italiana pallavolo: il prossimo anno disputerà il campionato provinciale di terza categoria, sotto la guida del tecnico Oscar (che allena anche il Valenza Pallavolo Club femminile).

(r. s.)

Per l'inaugurazione del nuovo campo

Il Milan con Rivera oggi a Boscomarengo

BOSCOMARENGO — Amichevole di lusso oggi pomeriggio alle 16 a Boscomarengo. Sarà di scena quasi di gran completo Capello e Rivera che inaugureranno il nuovo campo sportivo affrontando in amichevole i biancoverdi militanti in Prima categoria. L'impianto, che sostituisce il precedente non più idoneo ad una rapida espansione del calcio giovanile nel Comune, è dotato delle più moderne attrezzature, con spogliatoi confortevoli. Il tappeto erboso di presenta sofflce con possibilità di utilizzazione in ogni periodo dell'anno.

La Boscheso, allenata da Italo Ferrari, da due stagioni sta comportandosi con onore nel campionato di Prima categoria, e tenterà l'anno prossimo la promozione.

Il presidente Fulgo unitamente ai validi collaboratori cercherà di rafforzare ulteriormente una squadra che prima individualità quali i giovani Sciacco, Milazzo, Balbertini e gli esperti Chiaranda II, Mogni e Gasparino Ferrari.

I biancoverdi giocheranno inizialmente con: Cizza, Marchetti, Pasquali, Italo, Ferrari Gasparino, Figini, Spampinato, Chiaranda II, Boscolo, Sciacco, Mogni

Presenzieranno alcune fra le massime autorità sportive e comunali.

r.g.

Alessandria — Oggi e domani al «Piola» di Alessandria sono in programma i seguenti incontri eliminatori dell'omonimo torneo di giovanile. Oggi alle 16: Casalcermelo-Acqui; alle 17: Valenzana-Virtus Canelli; domani alle 10 Atletico Genova-Aurora Alessandria, alle 17: Varese-Vittorino Mazzola Asti, alle 18: Albese-Novese.

pensi a un'auto pratica?

M. Testa

concessionario

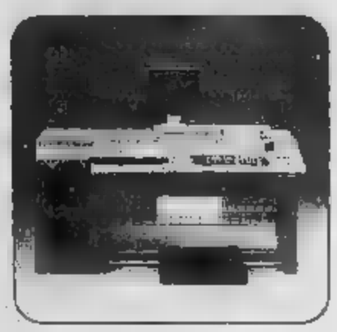
sede comm. assist.
Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
Salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

LAGOSISTEMI S.p.A.
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA - VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI PHILIPS

INVITA
tutti gli operatori economici alla presentazione dei nuovissimi
ELABORATORI ELETTRONICI UFFICIO
P300

Le dimostrazioni a terranno per il giugno presso la DITTA CABELLA E FAVA - GARIBALDI 71 - NOVI LIGURE - TEL. 0143/73590 - Orario 9-12,30 - 15-19

Saranno dimostrate procedure di contabilità generale e IVA, gestione vendite, contabilità di magazzino, paghe e stipendi, applicazioni per enti locali e commercialisti.

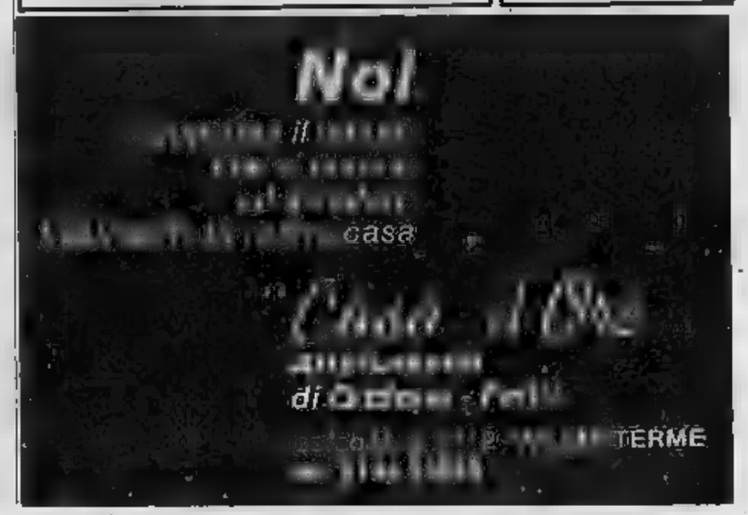


LAGOSISTEMI S.p.A. - Sede MILANO - Tel. 02/8582
Filiale GENOVA - Tel. 010/586.517-8 - Viale Brigata Bisagno, 2/10 sc. B

Istituto Scolastico
Autorizzato Ministero
«G. MARCONI»
VIA DOSSENA 47 - ALESSANDRIA - TELEF. (0131) 24.79
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI CORSI REGOLARI E DI RECUPERO ANNI PER:
RAGIONIERI-GEOMETRI
Premio decennale
Qualità e Carriera 1969-1978
ORARIO SEGRETERIA: dalle alle 12
16,30 alle ore
Sabato solo mattina
Tariffe particolari per studenti lavoratori e Forze Armate

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 876.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
PISCINA
Questa sera: orchestra
Domani sera: MIRA TORRIANI e i
Domenica pomeriggio DISCOTECA
TIPICI al giovedì

AFFITTASI CAPANNONI
Industriali singoli e a blocco Acquese completi di impianti forza motrice, aria compressa, acque, telefono, mq. 200; 400; 600; 800; 1400.
Telefonare ore ufficio 0144/723 abitazione 72220.



Gli scrutini riservano amare sorprese agli studenti astigiani

A scuola con lo «scooter» nuovo poi scoprire d'essere bocciati

ASTI — Continuano le «amare sorprese» per numerosi studenti astigiani. L'esito degli scrutini ha dato finora percentuali di promossi sensibilmente inferiori agli anni scorsi. Naturalmente in tutte le la «stangata» ha avuto eguali dimensioni, ma, la tendenza generale, conferma comunque un deciso aumento di respinti e rimandati.

«Parecchi — commenta- istituto superiore della città — sono venuti a consultare i tabelloni lasciando nell'androne della scuola i motorini o il "respino" nuovi fiammanti: regali anticipati per promozioni che evidentemente molti speravano avere già ottenuto».

All'Istituto tecnico «Giobert», dopo che la settimana scorsa erano stati esposti i cartelloni con i risultati dei ragionieri (su 395 scrutinati i promossi sono il 40 per i rimandati il 35 e il 25 i respinti) sono ora resi noti scrutini prime classi dei geometri. In prima, quattro sezioni scrutinate, per un totale allievi. I promossi sono 33. I rimandati 34 e i respinti 33 (37 per cento).

All'Istituto per periti «Artom» su 444 scrutinati i promossi sono risultati 183, i rimandati 163 (37 per cento) e i respinti 80 (14 per cento). quali bisogna aggiungere anche i 18 studenti che durante l'anno hanno abbandonato la scuola. Meno severi i giudizi all'Istituto professionale di «Castigliano» dove gli scrutini stati ritardati dall'agitazione di professori «precari». Finora, su 241 scrutinati il 28 per cento è stato rimandato a settembre e solo del 5 per cento è la percentuale dei respinti.

Un metro più severo nei giudizi pare sia stato usato anche nelle scuole medie. Per ora i risultati rimangono parziali, ma quelli già confermano il prevalere «mantra stretta» da parte molti consigli di classe.

Alla «Leonardo da Vinci» su delle classi prime e seconde delle terze salvo rare eccezioni sono tutti ammessi ai prossimi esami di licenza media) i respinti sono 57 (14 per cento). Alla quinta scuola media «Martiri della Libertà» su 360 dovranno ripetere l'anno in 51.

Alla «Colli» la percentuale dei respinti sale al 19 per cento (53 su 281 scrutinati). dato significativo è inoltre rappresentato dai degli allievi che abbandonano la scuola prima dello scrutinio finale. tre scuole medie di cui si conoscono i risultati i «riurati» sono complessivamente 45 e costituiscono quasi il 5 per cento del totale degli iscritti). a. m.

Intervista al Provveditore agli studi di Asti

«È stato un scolastico positivo»

ASTI — Cosa ne pensa il professor Giuseppe Martini, provveditore agli studi per la provincia di Asti, dell'anno scolastico appena concluso e dei degli scrutini che si ultimando in questi giorni?

«E' to per trarre un quadro complessivo — risponde il Provveditore — tutti devo dire che l'anno scolastico '78-79 è stato complessivamente positivo: meno "turbato" da scioperi e interruzioni dell'attività didattica. Sono stati anche, almeno in parte, risolti i problemi di e strutture a disposizione delle singole scuole. Non abbiamo avuto più alcuna "guerra delle aule". E per il prossimo anno, con il calo dell'incremento demografico, che si farà sentire specie nelle prime classi delle medie, le cose dovrebbero andare ancora meglio».

La «linea dura» che pare stia emergendo dai risultati degli scrutini è frutto una direttiva del Ministero o degli organi superiori della scuola?

«Lo escludo nella maniera più assoluta — dice il professor Martini — abbiamo lasciato liberi insegnanti di giudicare secondo coscienza valutando caso per caso. La presupposta maggior severità nei giudizi forse solo un sintomo di una nuova serietà».

«Del resto se la scuola riprende a «selezionare», è una brutta parola, ma esprime esattamente il concetto — specifica il Provveditore — è meglio che lo faccia fin dalle prime classi dei licei e degli istituti superiori. Spesso una bocciatura «è l'indicazione che la strada intrapresa non è quella adatta. Nulla vieta allo studente di cercarne una nuova e più rispondente alle sue possibilità e alle sue aspettative».

Quest'anno però pare che la «selezione» sia avvenuta anche nella scuola dell'obbligo, quella che per legge ogni giovane deve completare prima di entrare nell'attività lavorativa.

«Effettivamente problema della non ultimazione della scuola media da parte di molti giovani esiste ed anche quantitativamente rilevante — risponde il Provveditore —; personalmente rimango perplesso fronte a certi in classi della e della seconda media. Dovremmo anche da noi cercare di arrivare ad un'istruzione dell'obbligo di tipo anglosassone, dove non si fanno ripetere al ragazzo ritenuto immaturo le stesse cose dell'anno precedente, ma lo si recupera con corsi e attività scolastiche anche durante l'estate, in modo da portarlo nuovamente alla pari degli altri con il nuovo anno». s. m.

Chiusura delle feste di S. Secondo

Concerto in piazza con cinque bande

— Quattro bande cittadine e quella della Fiat parteciperanno domani alla rassegna interregionale bande musicali a chiusura delle manifestazioni di San Secondo.

questa iniziativa l'amministrazione comunale intende valorizzare l'aspetto folcloristico delle antiche feste in piazza, ricollegandosi all'antica tradizione della città che riguarda la banda cittadina e proponendo agli astigiani un momento musicale di indubbio centrato sulla partecipazione di complessi validi e qualificati.

I gruppi partecipanti sono: la dei culturale Fiat Torino diretta dal maestro Cinciliaro; quella di Noli diretta maestro Vivaldo, quella Ivrea diretta maestro la banda Carpi diretta dal maestro Lamberti e la banda cittadina di Asti diretta dal maestro Paoluzzi.

Il programma prevede alle 14, in piazza del Duomo, la di tutte le bande. percorso: via Cavicciolo, corso Alfieri, piazza Alfieri.

L'amministrazione comunale, con questa iniziativa, ha inteso valorizzare la qualificazione tecnica raggiunta banda «Città di Asti».

v. m.

Asti — Va a ballare e le rubano la borsetta contenente denaro e oggetti personali. E' accaduto a Laura Bruno, 17enne di Asti, che, lasciata per pochi istanti la borsetta su di una poltrona di discoteca, è derubata senza che nessuno se Villanova — I carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato Aldo Demartea, 21 anni, abitante a Montalia d'Asti e Eugenio Marchisio, 23 anni, di Castenuovo Don Bosco per furto aggravato di una Fiat 600.

Nel settore commerciale i prezzi altissimi

Asti ha battuto il primato di città più cara d'Italia

ASTI — *Nel settore commerciale i prezzi, in continua lievitazione, sono fra i più alti nella regione ed il costo della vita nel capoluogo ha superato, nel primo trimestre di quest'anno, la media nazionale. Lo rileva l'Osservatorio della congiuntura, edito dalla Camera di Commercio. L'aumento dei prezzi, si afferma, nel periodo del primo trimestre 1979, ha negativamente influito anche sul commercio al minuto dei generi alimentari che lamenta una diminuzione del margine utile conseguenza dell'aumento delle spese fisse e della contrazione delle vendite.*

Dice l'Osservatorio della congiuntura che il consumatore si è orientato verso articoli meno cari anche se di sottomarca. Abbastanza difficile la gestione dei saldi di abbigliamento «quando la contrazione delle vendite, il timore di eccessive giacenze di articoli fuori moda ed il continuo dei prezzi non permettono un vasto assortimento».

Esaminiamo alcuni settori commerciali:

Elettrodomestici e televisori — *Calo in termini di numero di articoli mentre il fatturato, a causa dell'aumento dei prezzi assicurato intorno all'1,20 per cento, è risultato in leggero aumento.*

Mobili — *Si registra una pesante situazione dovuta precedentemente all'insufficienza di nuovi alloggi.*

Macchine agricole — *Risulta delle vendite di macchine e attrezzature agricole malgrado gli stanziamenti assegnati dalla Regione a favore degli agricoltori. Non si intravedono prospettive investimenti nel settore.*

Commercio estero — *Buona la situazione per quanto riguarda l'esportazione dei vini negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Belgio, Olanda. Per le industrie metalmeccaniche astigiane, alcune aziende hanno risentito della difficile situazione in cui si trovano i Paesi Arabi che erano stati, nell'anno precedente, i principali acquirenti di impianti e macchine per l'edilizia.*

In particolare sono state sospese tutte le spedizioni verso l'Iran e congelati i crediti in attesa della normalizzazione della situazione interna. Si sono invece intensificate le forniture meccaniche verso la Grecia, Francia e il Venezuela.

Secondo l'indagine dell'ente camerale sono attualmente 6235 le aziende commerciali di Asti e provincia (generi alimentari, abbigliamento, arredamento, ristoranti ecc.) con un aumento di 143 unità rispetto allo scorso anno.

Vittorio Marchisio

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lion Les pornocheque.
Politeama: Cinque dita di violenza.
Salone: chiuso per ferie
Splendor: I piaceri proibiti di mia moglie

Temperatura ieri ad Asti

massima	26
minima	17

Umidità media 83%. Temperatura il 15 giugno dello scorso anno: 21, 12. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21.12
Le temperature massime e minime di ieri in Canelli (26; 16); Moncalvo (27; 17), Nizza (27; 16).

Teatrali I, uomi di marmo
Villaretti Unico vedrai un grande re fumo

Galaxy: Contro quattro bersaglieri
Regina d'Orca: Latti selvaggi
MONCALVO
Nuovo: I giardini dei supplizi
NIZZA
Astoria: L'amuca.
Lion Qualtivo Brass
Sociale: I piaceri proibiti
Verdi: Pop Lemon
SAN DAMIANO
Lux: Mendalina, Mendalina.
Splendor: Torino nera.
Cristallo: Guerra coloniali e mezzo a un commando tutto di un pezzo.

Farmacie di turno: **Asti:** Garbarino, via San Secondo 12
Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Cirierio, via Cassalis 12.
Nizza: Bianchi, viale del Partigiani

Non ancora approvato il mutuo mentre tano proteste

Sarà restaurato l'edificio del mercato? Il progetto è pronto, ma mancano i soldi

Asti, il mercato coperto di piazza Libertà che finalmente verrà sistemato (Telefoto Schirato)

ASTI — Sarà sistemato il mercato di Piazza Libertà. L'attuale struttura presenta evidenti segni di «vecchiaia» e il Comune ha deciso il restauro di tutto l'edificio che ospita decine di commercianti, tutti del settore alimentare. I lavori dovevano iniziare il 1° giugno.

Dice il commerciante Mario Bellerio: «*Le condizioni nelle quali l'amministrazione comunale lascia il mercato coperto sono da molto tempo scandalose, causa grave disagio per i cittadini e gli stessi esercenti. Dopo lunghe trattative l'amministrazione ha le richieste degli esercenti per una sistemazione completa e funzionale. Il progetto è già stato predisposto.*

Abbiamo chiesto all'assessore come è la situazione. «*Il consiglio comunale doveva approdi — dice Magliotti — il mutuo per eseguire una serie opere tra le quali anche il restauro del mercato coperto. Durante la seduta consiglio comunale, il gruppo democristiano ha abbandonato l'aula, per altri motivi, e così, per mancanza del numero legale, il mutuo non ha potuto essere approvato*».

«*La pratica discussa* — ha concluso l'assessore — *prossimo consiglio. Certo è che il mutuo va poi perfezionato. Per troppa burocrazia e tempi tecnici ci impediranno di iniziare i lavori in questo mese*».

v. m.

Perchè sono state vendute
600MILA
Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta di strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova strada.

5 posti, oltre 150 km/h, baule 400 lt., anche nella versione 1350/1500.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca.
a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.
CON I ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco servo freno,

ASTI MONTICONE s.r.l.
Via S. Evasio 63 - tel. 30.366

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITÀ

Monastero Bormida: concluso il primo turno di tennis

Sessanta «racchette» in gara

La manifestazione, alla 1ª edizione, riservata non classificati

MONASTERO BORMIDA — Non si sono state sorprese nel primo turno del torneo Master che si sta sui campi Country. La manifestazione, alla sua prima edizione, è riservata ai non classificati o ai gruppi e si articola in quattro tornei: i primi due classificati parteciperanno alla finalissima a otto. Un ricco montepremi ha garantito una buona partecipazione sia dal punto di vista numerico che da quello qualitativo con un *seeding* di 60 giocatori tra cui alcune delle più forti della Astigiana e alessandrina.

Le quattro teste di serie: Lodigiani, Giusio, Bellotti e Falco erano già ammesse al secondo turno. Un altro dei favoriti, Pace, non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi di Amerio con un doppio 6-1. Unico assente quelli che il pronostico indica come favoriti, Marelli, che ha forfait all'ultimo momento.

Questi i risultati degli incontri: b. Ciriotti, 6-2; Scagliona b. Benzi 6-3, 6-0; Bonino b. Da Bormida 6-2, 3-6, 6-2; Martinelli b. Cofrano p.r.; Frasunelli b Bagetti 6-0, 6-0; Giusio b. Barbagliati 6-1, 6-0; Gallarotto b. Rolando 6-1, 6-1; Beretta b. Musso 6-0, 6-0; Rizzoglio b. Arata 5-3, 1-6, 7-5; Pipia b. Ferrino 6-1, 6-1; Biolo b. 3-6, 7-5, 6-3.

Buffetti b. 6-1 6-3; Sacco b. Tecilo 6-0, 6-1; Allumo Cancino 7-6, 6-3; Reolfi b. Braglio p.r.; Lutri b. Tarvisio 6-0, 6-0; Pesce b. Amerio 6-1, 6-1; Rivella b. Repetti 6-0, 6-0; Porta Veronese p.r.

Delpiano b. Chiarotti 6-1 6-0, Alberti b. Cacchini 7-6, 6-3; Rizzoglio b. Gonigliaro 2-6, 6-1, 6-1 Colla b. Garbarino p.r.; Bruno b. Galli p.r.; Repetto b. Marelli p.r.; Pona b. Barisone 6-2, 6-1; Piano b. Penna 4-6, 6-2, 7-5.

d. q.

Trofeo Piubelli

ASTI — S'inizia oggi i primi incontri del tabellone riservato ai non classificati, la seconda edizione torneo del Circolo Country di Castiglione per l'assegnazione del trofeo «Piubelli».

Dopo il lusinghiero bilancio dell'edizione di apertura la manifestazione presenta quest'anno un programma più ricco di gare. Si disputerà infatti il singolare maschile per giocatori di classifica regionale limitato al secondo gruppo, il singolare maschile classificati, il doppio maschile e il doppio misto.

L'intervento di sponsor ha permesso un montepremi molto ricco soprattutto per la gara riservata ai classificati che dovrebbe richiamare validi giocatori non soltanto piemontesi garantire un alto livello tecnico. Il torneo del Country costituisce l'unica manifestazione tennistica di rilievo organizzata Asti nonostante il buon di praticanti e di validi risultati ottenuti dai portacolori del circolo astigiano.

Nella scorsa edizione l'allenatore Mantelli aveva vinto il singolare e il doppio in coppia con Mesagatta, mentre nel misto il duo era andato agli astigiani Renato Goria e Clara Piumatti.

Quest'anno il favorito di Tigliole non sarà presente perché ha una di primo gruppo mentre la Piumatti, che giocherà in coppia con Ponzone è di nuovo tra le favorite nel misto.

(d. q.)

Tre squadre in testa classifica

Si riprende a giocare la serie B di tambass

MONTECHIARO — Dopo alcune settimane di sosta il torneo di serie B di tamburello riprende per disputare il girone di ritorno. Questa sosta ha permesso di recuperare due partite Tonco - Murisengo 13-16; Cocconato - Vigliano 12-16. Ora la classifica definitiva, dopo il girone di è la seguente: Antignano e Chiusano punti 14; Murisengo e Vigliano 12, Tonco 7; Gallianetto e Cocconato 4; Ravigliasco 3; Cocconato Corretto 2.

Altro motivo d'interesse che ha caratterizzato questa sosta è l'allenamento Under 21 fissato ad Asti dal selezionatore azzurro Angelo Ferrando, che ha tratto, dopo l'allenamento sostenuto, utili indicazioni per la trasferta del 13 e 14 luglio in Francia a Montpellier.

Domani riprende il girone di ritorno che vede ancora appaiate in testa le due favorite Edilconsal Antignano e Chiusano che dividono a pari merito i favori del pronostico, scarse possibilità di inserirsi nella poule finale il Murisengo e il Vigliano che sono secondo in classifica a pari merito, dopo di loro il vuoto o quasi.

Domani si giocheranno: Edilconsal Antignano - Gallianetto; Tonco - Cocconato; Murisengo - Ravigliasco; Chiusano - Vigliano. Riposerà il Cocconato Corretto.

La partita più importante si giocherà a Chiusano dove la compagine locale ospiterà quel Vigliano che nella partita d'inizio del torneo inflisse la prima sconfitta. L'incontro di domani imporrà la massima concentrazione al Chiusano che dovrà cancellare quel brutto momento e lottare per il primato.

Anche in serie C girone A si giocherà la prima giornata del girone di ritorno: Cunico - Mombello; Castell'Alfero - Tonchese; Cocconato - Meridiana; riposerà il Settimo. Nel girone B: Asti - Montegrosso; Castagnole - Cerro T.; Viarigi - Azzano; riposa il Nizza.

In serie D si giocherà anche la prima giornata del ritorno: Gallareto A - Codana; Pisa - Cinaglio; Antignano - Asti; Tigliole - Gallareto B; S. Damiano - Chiusano.

s. r.

Con Nicese

Il pensa alla fusione

NIZZA MONFERRATO — Il bilancio di fine campionato Polisportiva Nizza, iscritta al campionato di Seconda categoria di calcio, può, tutto sommato, considerarsi soddisfacente, malgrado la classifica (25 punti su 28 partite)

Terminata la prima parte del torneo nella zona alta della classifica i gialloverdi nicesi si sono resi protagonisti di un finale quanto meno sconcertante; sette sconfitte nelle ultime otto partite e con compagini, almeno sulla carta, non certamente agguerrite.

«Onestamente con il potevo pretendere di più da questa squadra — confida Bellè —. Tutte le altre compagini del torneo ricevono almeno un rimborso spese; i miei ragazzi si devono addirittura autotassare per provvedere alla spese essenziale».

La Polisportiva Nizza ora nelle dagli «svanzi» della Nicese, che passata in Promozione aveva profondamente rinnovato i quadri, lasciando a casa parecchi giocatori. La Nicese, dopo alcune traversie, si trova oggi in Terza categoria. Da alcune stagioni si parla ormai di fusione tra le due compagini senza che però, dalle parole ai passi si tutti.

«Questo sarebbe l'anno buono per la fusione — osserva il trainer gialloverde — mettendo insieme le due squadre si potrebbe avere a disposizione un organico di tutto rispetto, in grado di puntare senza misteri alla vittoria finale.

(d. la.)

NUOVA Officina Autorizzata
FIAT
GARAGE PIERO
CENTRO ASSISTENZA ACI
Corso Alfieri, 141 - ASTI - Telefono 35.24.13
FIAT SERVIZIO TAGLIANDI

S.s. ASTI-ALBA
Tel. (0141) 958.369
ISOLA D'ASTI
Reduci dalla tournée italiana con
IVAN CATTANEO
ritornano
I TELEPHONE

GERALD GREEN
OLOCAUSTO
ERICA JONG
COME SALVARSI LA VITA
(il seguito «Paura di volare»)
E. BIAGI
UNA SCIENZA COSI' COSI'
Vetrina libro per l'estate
BOTTEGA DEL LIBRO

ECONOMICI

Il bilancio [redacted] migliora

Novi: il macello sempre in deficit

NOVI LIGURE — La situa[redacted] al macello pubblico [redacted] accenna a migliorare, in particolare per i consistenti deficit non giustificati dal servizio. Nel 1975 il passivo è stato di 35 milioni, nel [redacted] di 39, nel 1977 di 33. Non [redacted] ancora disponibili i dati relativi al 1978 ma non vi sono elementi che facciano pensare a sostanziale inversione [redacted] tendenza.

Il nuovo macello era stato costruito nel 1968 per un'attività potenziale di circa ventisettemila capi l'anno; per [redacted] costruzione vennero richiesti mutui per 200 milioni. Non si è recuperato il capitale e da allora il macello avrebbe accumulato un deficit di gestione superiore ai 200 milioni.

«C'è un peccato [redacted] origine che macchia la coscienza della giunta socialcomunista», afferma il prof. Pietro Sisti, membro democristiano [redacted] commissione consigliare Lavoro, Industria e Commercio. *«Aver voluto e costruito a suo tempo* — aggiunge — *[redacted] macello sproporzionato alle [redacted] genze [redacted] solo di Novi, [redacted] della zona. [redacted] struttura che grava sulle [redacted] annue complessive, in termini di personale e di ammortamento, per il 70 per cento».*

«I dati forniti da Sisti sul deficit — afferma l'assessore prof. Pier Mario Ferrando — *[redacted] gonfiati dal calcolo [redacted] (come per esempio le paghe del veterinario condotto e [redacted] vigile sanitario) attinenti [redacted] un servizio di carattere istituzionale e quindi non del tutto omogenee [redacted] conto economico della struttura. Purtuttavia resta [redacted] sostanza del discorso che io per primo non ho mai mancato [redacted] sottolineare tutte [redacted] volte che [redacted] Consiglio comunale si è parlato del problema [redacted] cioè [redacted] rilevante sottoutilizzazione del macello di Novi».*

«Si sbagliò nelle previsioni — sostiene Sisti — *e si continuò a sbagliare non riuscendo [redacted] fare del macello di Novi un servizio di zona. Arquata Scrivia ed Ovada, [redacted] to per fare [redacted] esempio, continueranno a macellare [redacted] conto proprio: mancarono quindi le necessarie capacità [redacted] realizzazione e la volontà di amministrare seriamente un patrimonio che è lasciato a se stesso». «Circa la prospettiva di un utilizzo del nostro macello da parte di altri Comuni* — replica Ferrando —, *devo dire che un sondaggio con Ovada non è andato a buon fine. Sembra esserci invece qualche possibilità per la chiusura del macello di Arquata, [redacted] nonostante le nostre pressioni ed una disponibilità di massima dei Comuni interessati, la cosa si sta trascinando inspiegabilmente per le lunghe».*

L'assessore conclude: *«Oltretutto abbiamo evitato fino ad ora di rialzare i diritti di macellazione, che sono ormai tra i più bassi della provincia, sperando di favorire [redacted] soluzione positiva».*

Dopo aver sfruttato al [redacted] simo gli impianti nel 1974, quando vennero macellati 7038 capi, il macello ha visto progressivamente diminuire la attività di macellazione. Nel 1978 i capi macellati [redacted] stati poco più di 6000, tradotti in denari significa che per ogni capo il contribuente paga a fondo perduto circa 5 mila lire. *«Non è possibile gestire vantaggiosamente e per un'[redacted] lo Comune un'attività nata per un consorzio di Comuni»*, conclude il prof. Sisti. g. c.

Novi Ligure — La [redacted] regionale piemontese ha concesso alla amministrazione provinciale un [redacted] di 10 milioni [redacted] 165 mila lire, necessario per il finanziamento dei lavori di pronto intervento a difesa [redacted] ponte sul torrente Scrivia.

Casale — Questa sera, sabato, alle 21,15, nel salone Tartara di piazza Castello, [redacted] «Compagnia cantautori» presenta uno spettacolo di canzoni di sua elaborazione.

Una tradizione che continua da oltre cinquant'anni

Gabiano in musica con la banda

La mascotte Tiziana Stievanin e il nonno Giovanni Carletti

GABIANO MONFERRA[redacted] — *Il «festival delle bande» recentemente organizzato da* La Stampa *in collaborazione con Radio Montecarlo, ha portato alla ribalta [redacted] piccola ma valida formazione bandistica che è l'erede dell'antichissima tradizione musicale e culturale del Monferrato, una tradizione che spesso si esprime [redacted] il perpetuarsi di dinastie familiari di maestri di musica e di suonatori.*

Parliamo della Civica banda musicale di [redacted]abiano [redacted] ferrato, [redacted] piccola formazione — sono appena 24 elementi — ma non per questo meno completa, con tutta una serie di caratteristiche di disponibilità strumentale ed un repertorio tipico in grado di soddisfare ad ogni richiesta, dalle feste familiari alle cerimonie pubbliche e religiose, dalle sagre patronali alle manifestazioni sportive, al concerto in piazza.

Un gruppo di suonatori, legati per tanti anni tra loro dall'amicizia, e dalla passione per [redacted] musica, [redacted] all'origine di quella che, da qualche tempo, grazie all'iniziativa del sindaco prof. Vittorio Mondani, è la banda civica di Gabiano, un complesso che ha saputo conquistare successi e sollevare interesse presentandosi con le fiammanti divise, generoso dono della marchesa Carlotta Cattaneo Adorno Giustiniani (l'amministrazione comunale contribuisce con mezzo milione all'anno ma [redacted] i problemi finanziari [redacted] sono pochi).

Presidente e segretario del complesso è un appassionato, il geom. Aldo De Paul (animatore di ogni iniziativa) [redacted] la direzione artistica, in un primo tempo affidata al maestro Attilio Bicocca — ottimo compositore, come dimostra il fatto che buona parte del repertorio della banda è opera sua —, è ora del maestro Gino Zecca, altro patito della musica: dirigente d'azienda a Torino si sobbarca infatti a continui spostamenti («E' un pendolare della musica», dicono di lui) per poter seguire la preparazione del complesso.

Ventiquattro, abbiamo detto, gli elementi: c'è una ragazzina, che è la più giovane dei musicisti, la clarinettista Tiziana Stievanin, 13 anni, e c'è il «nonno», il cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni Carletti, 81 anni. Aveva esordito nella banda di Gabiano — una formazione musicale che già esisteva in quel tempo — nel 1912, e da allora non ha mai cessato il suo servizio attivo. f. m.

Lions francesi giunti a Casale

CASALE — Sono giunti i soci del Lions Club di Quimper, il club «gemello» del Lions [redacted] Casale per l'ormai tradizionale visita biennale. Viene così rinnovato il gemellaggio [redacted] dieci anni [redacted] sono con la città bretone capitale storica della Cornovaglia. Un legame che ha già fatto [redacted] iniziative umanitarie a favore del Terzo Mondo. Citiamo le attrezzature mediche per l'ospedale di Wamba. (m. n.)

Casale — Concerto jazz in piazza Mazzini, questa sera, sabato, a cura del gruppo «380 Degrees Experience», che eseguirà musica pop in chiave molto moderna. Il gruppo è composto da Harris Beaver, Kein McIntire e Orasha Moneur III, oltre ad altri due elementi.

Casale — Organizzato dal Cinghiale Club, avrà luogo domani il primo giro cicloturistico del comprensorio casalese. La partenza è fissata alle 9 dal viale Morozzo di S. Michele.

Cinquecento milioni per nuova scuola

VOGHERA — La [redacted] Medassino avrà [redacted] nuova scuola elementare. La [redacted]assa Depositi e Prestiti ha accolto la domanda di finanziamento presentata a [redacted] tempo dall'amministrazione comunale di Voghera, mettendo a disposizione del nostro comune 500 milioni. La [redacted] scuola dovrebbe essere approntata per l'anno scolastico 1981-'82.

I lavori inizieranno prima del prossimo inverno. Il comune ha dovuto ricorrere alla Cassa Depositi [redacted] Prestiti in seguito al mancato intervento della Regione, che malgrado il parere di priorità assoluta per la scuola [redacted] Medassino espresso dal distretto scolastico di Voghera-Casteggio-Varzi e dal consiglio comunale di Voghera, non stanziò nessuna somma per la realizzazione del nuovo edificio sco[redacted], concedendo solo un contributo di 20 milioni per una [redacted] materna. (r. s.)

Cervesina: festa d'estate al castello

VOGHERA — Domenica 17 giugno al castello di San Gaudenzio organizzata dal comune di Cervesina e dalla biblioteca Centro culturale si svolgerà la grande festa dell'estate alla quale parteciperanno le majorettes di Casale Monferrato con la [redacted] musicale. La loro esibizione è prevista nel pomeriggio [redacted] 15 insieme al gruppo degli sbandieratori della città di Mortara e all'orchestra «I bravi».

Alle ore 10 nei saloni del castello si terrà una tavola rotonda sui problemi dell'Oltrepò Pavese. Nel secolare parco saranno allestiti stands per la vendita di vini e prodotti gastronomici dell'Oltrepò; alle ore 21 gran ballo nel parco illuminato con l'intervento dei mitici ballerini Sonia Gallotta e [redacted]o Girardi, Donatella Girardi e Fabio G[redacted]tirlo.

Per l'occasione funzionerà un servizio di self-service con vassoio per il pranzo e la cena.

ARREDAMENTI [redacted]

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte

ROSSANA [redacted]

patriarca — Bennington Pine — Piarotto

fantoni i senza tempo — IFV&IEV — stilgamma

Acerbis — CASTELLI — TOSIMOBILI — ivm

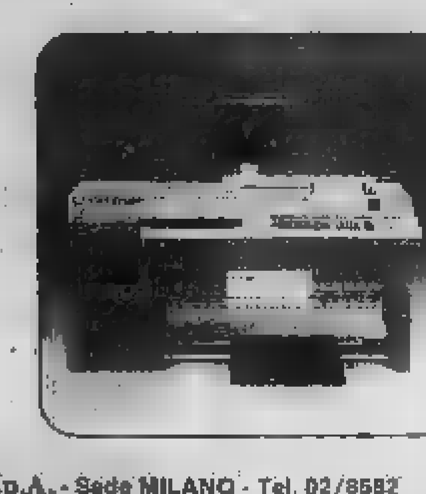
Venite [redacted] visitarci!
Il sabato [redacted] il giorno più favorevole per Voi e per Noi

LAGOSISTEMI S.p.A.
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA - VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI PHILIPS

INVITA

tutti gli operatori economici alla presentazione dei nuovissimi
ELABORATORI ELETTRONICI PER UFFICIO
PHILIPS - SERIE [redacted]

Le dimostrazioni si terranno per tutto il mese di giugno presso [redacted] DITTA CABELLA E FAVA - VIA [redacted] 71 - NOVI LIGURE - TEL. 0143/73580 - Orario 9-12,30 - 15-19



Saranno dimostrate procedure di contabilità generale [redacted] IVA, gestione vendite, contabilità [redacted] magazzino paghe e stipendi, applicazioni per enti locali e commercialisti.

LAGOSISTEMI S.p.A. - Sede MILANO - Tel. 02/8582
Filiale GENOVA - Tel. 010/586.517-8 - Viale Brigata Bisagno, 2/10 sc. B

NOTIZIE SPORTIVE

L'ex-juventino alla guida dei nerostellati

Con [redacted] nuovo trainer [redacted] può guardare in [redacted]

CASALE M. — Nella sede di via Trevigi, il presidente dello Juniorcasale, dottor [redacted]ivo, ha presentato ufficialmente il nuovo allenatore Sandro Salvadore che succede nell'incarico a Guido Vincenzi, trasferitosi a Cremona.

Superfluo tracciare un profilo dell'ex milanista, [redacted] juventino ed [redacted] nazionale Salvado[redacted]. E' un tecnico molto giova[redacted] (ha [redacted] più [redacted] anni), sposato, padre [redacted] figlie. Abita nei pressi [redacted] Portacomaro, tra Asti e Casale. Ha frequentato il super-corso di Co[redacted] affermandosi brillantemente. [redacted] tre anni [redacted] allenatore delle formazioni giovanili della Juventus. Ha lasciato spontaneamente la [redacted] bianconera perché vuole ten[redacted] la grande avventura, fare anche da allenatore una carriera brillante quanto quella percorsa da calciatore.

Nel presentarlo, Falvo ha detto che la squadra casalese sarà debitamente rinforzata in alcuni ruoli, ma non ha voluto dare indicazioni sulla campagna acquisti e cessioni che [redacted] è ancora ufficialmente aperta.

Circola comunque voce che dalla Juventus, della quale sono noti i legami con la società nerostellata, giunga [redacted] il portiere ventenne Marchese. Lo Juniorcasale [redacted] avuto [redacted] San Carlo di Borgo [redacted] Marino (squadra dalla quale proviene anche Verza) per girarlo l'anno successivo [redacted] Juventus. Dai bianconeri dovrebbe giungere anche il terzino Gedain, che ha sostenuto una buona prova giovedì sera nell'amichevole che la Juventus ha disputato a Tortona. Si dice inoltre che anche Galasso, autore del primo gol juventino col Derthona, dovrebbe indossare la maglia nerostellata. Tra le due s[redacted]età sarà definita la posizione [redacted] Francisca e Tolto, [redacted] verrebbero riconfermati.

Anche Bracchi, attualmente in comproprietà col Monza, dovrebbe restare a Casale. Altrettanto dicasi di Ridolfi. Bianchi invece potrebbe entrare nel «giro» per un ventilato trasferimento del motorino Lognani alla Ternana.

Infine il direttivo nerostellato si riunirà il 25 giugno e tra gli argomenti all'ordine [redacted] giorno vi sono anche quelli che stanno particolarmente a cuore ai sostenitori casalesi e che riguardano l'eventuale mutamento della ragione [redacted]ciale con un probabile ritorno all'antico «Casale Fbc» e la possibile trasformazione entro un anno in società per azioni. m. v.

Adesso la forza della società sta nei giovani

La [redacted] ha chiesto soldi per puntare al[redacted]a Promozione

VALENZA — *Pubblica assemblea per rilanciare l'U.S. Valenzana. La società [redacted] indirà [redacted] prossima settimana (probabilmente venerdì alle 21) un incontro [redacted] Centro [redacted] Cultura con tutti gli sportivi e i tifosi valenzani per allargare e «portare nuova linfa» nel Consiglio di amministrazione.*

«La nostra intenzione — dice Pier Giorgio Maggiora, uno dei dirigenti — è quella disputare il prossimo anno un campionato di Prima Categoria [redacted] ambizioni [redacted] zioni. Ma per far questo ci vogliono, naturalmente, consistenti fi[redacted].

Il bilancio della Valenzana è al[redacted] in pareggio: i circa [redacted] milioni in uscita, la scorsa stagione sono stati quasi interamente coperti [redacted] gli introiti delle partite, dei tornei giovanili e con la vendita dei giocatori: [redacted] un [redacted] cifra è uscita dalle tasche dei dirigenti.

«Ma i costi di una squadra "[redacted] promozione" — prosegue Maggiora — sono certamente maggiori. Inoltre non è possibile continuare con i finanziamenti "alla giornata" come si è fatto lo scorso anno, sono [redacted] una programmazione e assicurazioni finanziarie più solide».

L'assemblea di venerdì dovrebbe appunto servire [redacted] rendere conto delle [redacted] possibilità e volontà degli sportivi valenzani di sostenere la squadra.

[redacted] una successiva riunione si avrà il rinnovo delle cariche sociali: pare sia già stato trovato il sostituto del presidente uscente, Franco Amisano, che farà comunque ancora parte della società.

La vera forza della Valenzana sono i giovani: più di 200 ragazzi, organizzati in 10 squadre, dagli «esordienti» agli Under 20. Gli allievi hanno vinto ad Alessandria la settimana scorsa il torneo Bovera, battendo la Fulgor per 2 a 1. (r.s.)

STAZZANO SCRIVIA — La Società atletica Serravallese ha organizzato, per domenica la marcia «Brichi 'd Seravale». La mar[redacted] [redacted] alla sua quarta edizione, si snoderà per circa undici chilometri, tra le colline [redacted] alle 9 da piazza Paolo Bosio. La manifestazione è un appuntamento abituale per gli appassionati della marcia, sono già molte le iscrizioni e continueranno ininterrottamente fino al momento del via.

Una «classica» del ciclismo

I [redacted] a [redacted] per [redacted] Coppa [redacted]

NOVI LIGURE — *Tornano i «puri» [redacted] Novi per disputare la diciassettesima edizione della «Coppa Romita», classica del ciclismo, riservata [redacted] dilettanti di Prima e [redacted] Seconda categoria, indetta d[redacted]'Acsi Virtus Novi e organizzata dalla società novese «Fausto Coppi».*

La manifestazione, [redacted] ha sempre fatto registrare un notevole successo, sia per la partecipazione di atleti sia per la presenza di p[redacted], è in programma domenica prossima con partenza e arrivo a Novi. Avrà al via le migliori squadre nazionali.

Nell'ultima edizione si è imposto Luciano Longo, portacolori della S.C. Fossano Argentera, percorrendo i 157 chilometri alla media oraria di km [redacted]. Per quest'anno gli organizzatori hanno [redacted] un percorso veloce nei primi 80 chilometri e molto impegnati[redacted] nella parte finale: Novi - Cassano Spinola - bivio Delta - Serravalle - Novi, da ripetersi cinque volte, quindi Novi - Basaluzzo - Capriata d'Orba - Silvano d'Orba - [redacted] - bivio Tagliolo - Lerma - [redacted] - Ca' [redacted] Piaggio - Gavi Ligure - Molerola - Novi, per complessivi 140 chilometri.

La partenza è fissata per le 13,30 in [redacted] Giuseppe Verdi, bar Demichelì. La [redacted] concluderà intorno alle 17 in corso Marenco. g. c.

Alessandria — Si disputa dome[redacted] al «Cattaneo» di Alessandria il primo «Trofeo Uisp delle regioni» di calcio. [redacted] manifestazione, organizzata dalla sezione locale Uisp in collaborazione [redacted] allo sport della Provincia e [redacted] la Fulgor Erre Emma, vedrà in [redacted] quattro squadre, allievi in rappresentanza di Piemonte, Lombardia e Liguria ed Emilia Romagna.

[redacted] Volley Valenza [redacted] il [redacted]

VALENZA — La prima [redacted] maschile di pallavolo della città sorta un paio di settimane fa sotto l'egida del circolo culturale [redacted]tivo «Duccio Galimberti», coordi[redacted]sce questa sera al Palasport al [redacted] in torneo Rivarazzano e Derthona, che militano in terza categoria.

Il nuovo sodalizio valenzano si è già affiliato alla Federazione italiana pallavolo: il prossimo anno disputerà il campionato provinciale di terza categoria, sotto la guida dell'allenatore cileno Oscar Perez (che allena anche il Valenza Pallavolo Club [redacted]). (r. s.)

Per l'inaugurazione del nuovo campo

[redacted] Rivera oggi a Boscomarengo

BOSCOMARENGO — Amichevole di lusso oggi pomeriggio alle 15 a Boscomarengo. Sarà di scena il Milan quasi al gran completo con Capello e Rivera che inaugurerà il nuovo campo sportivo affrontando in [redacted] i biancoverdi militanti in Prima categoria. L'impianto, che sostituisce il precedente non più [redacted] una rapida espansione del calcio giovanile [redacted] Comune, è dotato delle più moderne attrezzature, con spogliatoi confortevoli. Il tappeto erboso si presenta soffice con possibilità di utilizzazione in ogni periodo dell'anno.

[redacted] Boschese, allenata [redacted] Italo Ferrari, [redacted] due stagioni sta [redacted] portandosi con onore nel campionato di Prima categoria, e tenterà l'anno prossimo la scalata alla promozione.

Il presidente Fungi unitamente ai validi collaboratori cercherà di rafforzare [redacted] adeguatamente [redacted] squadra [redacted] presenta ottime individualità quali i giovani Sciacca, Milaz[redacted], Balbonni e gli esperti Chiaranda II, Mogni e Gasparino Ferrari.

I biancoverdi giocheranno inizialmente con: Cizza, Marchetti, Pasquali, Ferrari Italo, Ferrari Gasparino, Figini, Spampinato, Chiaranda II, Boscolo, Sciacca, Mogni.

Presenzieranno alcune fra le massime autorità sportive e comunali. r. g.

[redacted]sandria — Oggi e domani [redacted] «Pisci» di Alessandria sono in programma i seguenti incontri eliminatori dell'omonimo torneo di calcio [redacted]: [redacted] alle 16, Castelceriolo-Acqui; alle 17: Valenzana-Virtus Canelli; domani alle 16: Athletic Club Genova-Aurora Alessandria; alle 17: Varese-Valentino Mazzola Asti; alle 18: Albese-Novese

pensi a un'auto pratica?

M. Testa

concessionaria

sede comm. assist.
[redacted] S. Evasio 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

Istituto Scolastico
Autorizzato [redacted] Pubblica [redacted]

«G. [redacted]»

VIA DOSSENA 47 - ALESSANDRIA - TELEF. (0131) 24.79

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI REGOLARI E DI RECUPERO ANNI PER:
[redacted]

ORARIO SEGRETERIA: dalle 9,30 [redacted] ore 12
dalle ore 16,30 alle ore 20
Sabato solo mattina.

Premio decennale
Qualità e Cortesia 1968-1978

Tariffe particolari per studenti lavoratori [redacted] Forze Armate

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174
RISTORANTE - [redacted] - DANZE
PISCINA OLIMPIONICA RISCALDATA
[redacted]
Domani sera: [redacted] i CARDINALI
Domenica pomeriggio *DISCOTECA*
PIATTI TIPICI al giovedì

AFFITTASI
[redacted]
Industriali singoli o in blocco zona Acquese completi di impianti forza motrice, [redacted] compressa, acqua, telefono, [redacted] 400, 600, 800, 1400.
Telefonare ore ufficio 0144/72345 [redacted] 72220.

Noi
[redacted]
manca
[redacted]
[redacted] d'Oro
[redacted]
di [redacted]
[redacted]
0144 [redacted]

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.308; Savigliano, t. 36.453; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.095

Gravi difficoltà per i rifornimenti ad autocarri e macchine agricole

Nel Cuneese gasolio col contagocce e la paura di un inverno al freddo

Molti condomini hanno le cisterne vuote - Soltanto la benzina, almeno per ora, si trova in tutti i centri

CUNEO — Mancano il gasolio per la trazione degli autocarri e il carburante per uso agricolo, non vengono fatte consegne di gasolio per il riscaldamento delle abitazioni. La situazione è diventata molto grave nel giro di pochi giorni e non c'è che possa far sperare che migliori repentinamente, come le circostanze imporrebbero.

«Riceviamo compagnie produttrici quantitativi di carburante agricolo molto limitati — dice Valerio Borioli, capo ufficio prodotti petroliferi del consorzio agrario provinciale —; abbiamo tratta depositi in provincia e possiamo rifornirli solo saltuariamente, non prima di venticinque giorni. Cerchiamo di consegnare il carburante agli agricoltori che hanno esigenze immediate e gravi».

I grossisti e concessionari stanno attraversando un periodo di preoccupazioni, di difficoltà ed anche di perdite economiche. «Si fa fronte con il contagocce — spiega Ottavio Dodone, della Olicar, che distribuisce i prodotti Agip —; la situazione non è tragica, però il fatto che per il momento possiamo consegnare il prodotto, viste le limitate consegne che riceviamo, quasi esclusivamente alle industrie, ai panificì agli allevamenti. Sosteniamo notevoli per trasportare quantitativi di gasolio che non coprono neanche il costo della consegna».

Un camionista, Guido Piccardo, descrive il viaggio «singhiozzo» che ha dovuto compiere ieri mattina con il suo autotreno. «Siamo partiti dal Fréjus — racconta il camionista — e siamo fermati a tutti i distributori lungo la strada. Solo dieci, e dopo averli pregati, ci hanno dato diecimila lire di gasolio, una goccia nel serbatoio».

I distributori di Cuneo confermano la gravità della situazione per il gasolio da trazione. «Per la benzina invece va bene», dice Rosetta Lenzo, della Ip di corso Brunet. «Quello il gasolio è davvero un grosso problema», dice Antonio corso Giolitti. «Ho quasi un avanti piccoli rifornimenti di gasolio», aggiunge Mario Tosco, corso Kennedy.

Problemi anche per i consumatori privati. Vincenzo Valenza, vice presidente per il Piemonte degli amministratori immobiliari, rileva che il problema presenta due aspetti gravissimi. «Ci sarà un aumento notevolissimo del prezzo — dice Valenza —; si pensa che nel prossimo inverno il gasolio riscaldamento possa arrivare a trecento lire il litro, contro le attuali 168. Inoltre — prosegue Valenza — siamo di fronte al taglio delle consegne che supera il 30 per cento. Allora, non c'è che una soluzione: il governo stabilisca per legge, tenendo conto delle diverse condizioni meteorologiche della penisola, la data di "possibile" inizio del riscaldamento e quella "inderogabile" di chiusura degli impianti».

Rosetta Lenzo

Guido Piccardo

Vincenzo Valenza

(g. r.)

ALBA — Disagio nell'Albese per il gasolio e preoccupazione per i prospettati aumenti prezzi.

Giuseppe Martini, autotrasportatore, proprietario di una quindicina di autocarri che compiono lunghi viaggi, dice: «Lavoriamo con enorme difficoltà anche per il momento non siamo ancora stati costretti a fermi. Non comprendiamo come mai il gasolio manchi soprattutto al Nord, mentre i nostri camion trovano più facilità a rifornirsi verso il Sud».

Rino Marano e Paolo Vecchier sostengono: «Secondo noi è tutta una speculativa per far aumentare i prezzi».

Se la situazione per il gasolio è critica, per il momento nell'Albese non s'è fatta sentire la mancanza di benzina, sia normale sia super. (g. f.)

FOSSANO — La situazione diventa sempre più preoccupante anche nel Fossanese, soprattutto per quanto riguarda il gasolio. «Tutte le cisterne — afferma Antonio Rosso, distributore di prodotti petroliferi — contengono ormai solo le scorte previste dalla legge. Il governo ha sbagliato non concedendo l'aumento richiesto e non ha capito che il prezzo italiano non è competitivo a livello europeo».

Per Antonio la questione potrebbe risolversi liberalizzando il mercato. Nettamente contrario al mercato libero è invece Carmelo Cannia, amministratore di condominio. (a. c.)

SAVIGLIANO — Da alcuni giorni non è più possibile trovare una goccia di gasolio per autotrazione; quello per il riscaldamento con il contagocce e le compagnie assicurano ancora un «drastico taglio nelle consegne». Una situazione che si fa giorno per giorno sempre più insostenibile.

«Riusciamo a malapena a servire gli ospedali e i panettieri — spiega Sergio Giorgis, grossista, titolare della Ip-Calor di Savigliano —. Siamo quasi a secco e quel poco di prodotto che arriva parte subito per i clienti che hanno veramente necessità». (f. p.)

Rino Marano

Paolo Vecchier

SALUZZO — «La situazione a Saluzzo è uguale a quella che esiste nelle altre città: siamo con il contagocce e la paura di un inverno al freddo». Questo il commento di Giovanni Rabino, amministratore di condominio, sulla tormentata questione del riscaldamento:

«E' inevitabile che si arrivi ad una liberalizzazione del prezzo del gasolio — aggiunge — che potrebbe addirittura quasi raddoppiare le 160 lire al litro, ma non possiamo fare a meno. Sarebbe meglio che aumentasse la benzina e non il gasolio». (s. pe.)

MONDOVI' — «La situazione — dice il geom. Sama del Centrocalor, una grossa compagnia di distribuzione del gasolio che opera in tutta la provincia — è molto preoccupante: non c'è infatti disponibilità di merce e quindi c'è da prevedere grave disagio sia per il settore del riscaldamento privato e sia per l'autotrasporto. I consumi dovrebbero scendere del 30 per cento ed anche è ipotizzabile un aumento di prezzo, le forniture dovrebbero scarseggiare». (l. s.)

BRA — Il gasolio riscaldamento, oltre che da trazione, scarseggia anche nel Braidese: le ditte fornitrici hanno le scorte e non possono più consegnare neppure le modeste quantità di combustibile necessarie per far funzionare lo scaldacqua.

«Non se ne trova un solo litro — conferma Giuseppe Canavero, amministratore di alcuni condomini — e si continua a sentir parlare di aumenti a 300 lire l'un escluso, vale a dire un prezzo finale più che doppio rispetto all'attuale. E' una brutta prospettiva, ma un adeguamento dei prezzi ai livelli internazionali mi sembra inevitabile». (g. n.)

Peveragno: malgrado le polemiche fra braccianti e agricoltori

Tutti insieme fanno festa alle fragole

Denunciate irregolarità nelle assunzioni dei raccoglitori - Domani però, per il giorno della sagra, con il tradizionale pranzo in famiglia, si dimenticheranno temporaneamente i contrasti

PEVERAGNO — Mentre la Pro Loco sta ultimando i preparativi per la «sagra della fragola» che si svolgerà in paese domani pomeriggio sorgono le polemiche tra i braccianti, raccoglitori di fragole ed agricoltori.

Con un manifesto, redatto da «un gruppo di braccianti» vengono denunciate le «assunzioni fatte illegalmente, senza libretto di lavoro, l'inosservanza del contratto di lavoro che prevede un paga oraria minima che va da 2950 a più di mila lire a seconda dell'età».

In effetti d'irregolarità ce ne sono. La settimana l'ispettorato del lavoro ha eseguito numerosi controlli nelle campagne di Borgo, Peveragno, Chiusa Pesio, ed ha fatto multe e danni agricoltori che facevano lavorare giovani avrebbero regolarmente denunciato l'assunzione.

«I maggior freno alle assunzioni regolari — spiega Diego Fornasari, rappresentante della Cgil, nella commissione per il collocamento dei lavoratori agricoli — è costituito dai contributi che il datore di lavoro dovrebbe versare per ogni operaio assunto: da un minimo di 3500 ad un massimo di 4000 lire giornaliere».

Il sistema più usato per evadere da questo obbligo è assumere regolarmente un bracciante e al termine della stagione di raccolta denunciare pochissime giornate di lavoro. Molto diffuso nelle campagne di Peveragno il cottimismo: i braccianti vengono pagati in base al numero di «pieleun» di fragole raccolti.

«Secondo il contratto — spiegano al sindacato — la forma di pagamento per cottimo è possibile se supera il minimo contrattuale previsto».

Un altro problema è costituito dal prezzo di mercato delle fragole. In alcune occasioni è sceso a seicento lire il chilogrammo. «Un bracciante arriva a raccogliere 15-20 chili di fragole all'ora — spiegano gli agricoltori — ma spesso ci sono giovani alla prima esperienza di lavoro che raccolgono molto meno. Pagandoli 3000 lire l'ora è ovvio rimarrebbe alcun profitto. Se continua così la fragola le togliamo».

In crisi le grosse aziende ortofrutticole, mentre i contadini preferiscono fare piantagioni che i componenti della famiglia possono soli. Tutti questi problemi verranno dimenticati almeno per un giorno. Domani l'intero paese sarà in festa per la ventiquattresima «sagra della fragola». Come di costume i datori inviteranno i giovani lavoratori ad un pranzo in famiglia. Nel pomeriggio mercato della fragola, mostra di pittura dei «dilettanti locali» e del grafico Nino Baudino. Alle 16.30 è prevista la vendita all'asta delle confezioni di fragole esposte nella mostra di prodotti locali. E' inoltre in programma la premiazione dei partecipanti al concorso fotografico di «umorismo, curiosità e scorci di Peveragno».

La sagra si concluderà con lo spettacolo per la strade del complesso «Il margueris» e della banda musicale «Peveragnese». g. f. m.

Si caricano sui camion centinaia di cassette di fragole acquistate al mercato di Peveragno

Le fragole crescono anche in montagna

ROBURENT — Le fragole crescono in montagna, ai 900 metri d'altezza di questo piccolo centro della Val Casotto. Una coltivazione che si è iniziata lo scorso anno con la messa a dimora di oltre trentamila piante e che quest'anno sta dando i suoi primi, sostanziosi frutti.

«L'iniziativa — spiega il sindaco dott. Alfonso Canova — è nata in collaborazione con l'Assessorato di Cuneo: abbiamo formato un gruppo associativo, a cui aderiscono una trentina di agricoltori locali, anche se ora cogliamo formare una cooperativa. Con un contributo concesso dalla Comunità montana delle Valli monregalesi, abbiamo acquistato un numero elevato di piantine, cercando d'impiantare una coltura intensiva». (l. s.)

Progetto della giunta provinciale

Più aule e palestre in tutta la «Granda»

CUNEO — Le possibilità finanziarie (stipulazione di mutui per lavori pubblici) concesse agli enti locali da recenti provvedimenti di legge, hanno consentito alla giunta dell'amministrazione provinciale di approntare un piano di investimenti valido per il triennio.

Quasi la metà dei 55 miliardi disponibili nel biennio sono stati destinati dalla provincia alla soluzione dei più gravi problemi stradali: la costruzione del ponte di Castelletto Stura, che alleggerirà il traffico Cuneo, la realizzazione di varianti e di circonvallazioni per i centri abitati che risentono maggiormente degli intasamenti del traffico, l'asfaltatura di molti chilometri di strade provinciali.

Grande rilievo è stato dato nel progetto della giunta — che dovrà essere approvato dalle commissioni consiliari e, quindi, dal consiglio provinciale — all'istruzione pubblica, ai problemi sanitari ed all'agricoltura.

Verranno ammodernate ed ampliate le strutture delle scuole agrarie del Piemonte. Cussanio (compresa l'istituzione di una scuola specializzata nel settore ittiico cacciatorio), Grinzane Cavour, Vernoloo, Guarene (frazione Vaccheria) e Cuneo capoluogo. Inoltre è prevista una sezione staccata dell'istituto professionale statale per l'agricoltura, specializzata in forestazione e assetto del territorio, destinata alla formazione professionale di guardie forestali, campestri, caccia e pesca ed operatori settore dei boschi e della pastorizia. Questa sezione, molto probabilmente, verrà sistemata ad Ormea.

Per l'istituto tecnico agrario statale di Alba è prevista una serie di ampliamenti fabbricati scolastici e la dotazione di apparecchiature tecnico-scientifiche.

Per gli istituti tecnici il piano prevede investimenti a Cuneo: dotazione di una palestra e di altre dieci aule. Fossano: realizzazione completa del nuovo edificio da destinare all'istituto tecnico; Saluzzo: realizzazione di un nuovo edificio; Bra: dotazione palestra; Mondovì: costruzione di una palestra ad uso integrato delle scuole interesse provinciale; Savigliano: nuova palestra; Alba: costruzione di due palestre; Ceva: costruzione della palestra per la sede staccata dell'istituto Baruffi di Mondovì.

Duecento milioni di lire sono stanziati per l'acquisto di un fabbricato per nuove sistemazioni della scuola alberghiera. g. f.

Lettere dalla Granda

Il presidente Falco e Silvan a Marene

Leggo sul Stampa del 13 giugno nell'articolo «Marene per vedere Minno Minoprio e Infanto Silvan filgura col presidente». Il seguente periodo. «Ad un certo punto è prestigiatore ha avuto un battibecco con il presidente della Provincia Falco, che all'invito di salire sul palcoscenico e di esibirsi in qualche numero gli aveva risposto: "Non vengo lì perché io non sono un pagliaccio"».

La frase esatta da me pronunciata è semplicemente la seguente: «Non vengo». Desidero la precisazione perché non ho mai minimamente pensato che gli artisti del palcoscenico siano dei pagliacci.

Ovviamente la mia prudenza è stata ispirata dalla considerazione che, come Presidente della Provincia, non devo espormi al pericolo di magre figure.

Ringrazio dell'ospitalità e saluto ben distintamente.

Dottor Giovanni Falco

Saluzzo: quattordici mesi con i benefici di legge

Chiese denaro a 3 camionisti Condannato un ex poliziotto

SALUZZO — E' stato condannato a quattordici mesi di reclusione con i benefici della legge l'ex appuntato di polizia stradale Giuseppe Agostini, 49 anni, in servizio per qualche tempo nel distaccamento di Saluzzo arrestato il 3 giugno 1978 perché ritenuto colpevole di concussione continuata ai danni di tre autotrasportatori.

I magistrati saluzzesi (presidente Enrico, giudici Giordano e Varese, pubblico ministero Trimini) non hanno infatti accolto la difesa dell'Agostini che, in aula, ha sostenuto di avere sì ricevuto denaro dagli autisti, ma a titolo di regalo. Versione diversa quella fornita dai tre uomini, Giovanni Garbaudo, anni, e a Polonghera in via nero 11, Paolo e Carlo Biggi, di 43 e 52 anni, entrambi abitanti a Cotegno, che hanno affermato di averle versato denaro all'ex poliziotto perché da lui minacciati «se volevamo vivere tranquilli e circolare con i camion».

Il «giro» messo in piedi dall'Agostini, originario di Padova era semplice: dopo aver conosciuto gli autotrasportatori intenti a, le testimonianze raccolte, e ricattarli obbligandoli a lunghe soste in cambio di una meglio precisata «protezione».

La situazione andò avanti per circa due anni fruttando all'appuntato un milione e mila lire, finché, casualmente, fu scoperta dagli stessi agenti della stradale.

L'11 maggio 1978 infatti, una pattuglia fermò sulla statale che collega Saluzzo a Torino, nei pressi di Casagrassa, Giovanni Garbaudo che si confidò con i poliziotti: «Un collega mi costringe a versargli del denaro — l'uomo — in maniera. Non si chiama mi dà, di soldi due volte l'anno con una "Prinz" guidata e riscuotere gli assegni». Gli agenti informarono il comando che e

Garbaudo che i fratelli Biggi senza però aver ricevuto nulla da loro. A confessare la versione dell'ex poliziotto della stradale c'erano le matrici degli assegni «staccati» da Giovanni Garbaudo a favore di un certo Sandrone e quindi regolarmente girati dall'Agostini.

«E' vero — ammise l'agente — ho ricevuto denaro, ma solo a titolo di amicizia, in regalo. Ho vissuto parecchi anni in Emilia e lì "Sandrone" vuole dire burbo: questo era un soprannome che mi dava, ma sia Garbaudo che i Biggi conoscevano perfettamente il mio vero nome».

Il 1° giugno successivo la procura della Repubblica di Saluzzo emise un mandato di cattura. a. ge.

... CAVALLO
COMPRA VERAMENTE AI MIGLIORI !

TENDE CAMPEGGIO
I PREZZI PIU' CONVENIENTI PIEMONTE
ECCEZIONALE soltanto da CAVALLOSPORT
casetta RACLET con soggiorno a sole L.
ESPOSIZIONE CON ACCESSORI
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo 5 (di fronte Off. Cometto) Tel. 0171/769.309

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO

CAMACO
Questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
LIVING THEATRE
per il BALLO LISCIO l'orchestra
I HOI DI CASA NOSTRA

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?
Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta di strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.

5 posti. 160 km/h, bagagliera 400 lt. anche nella versione 1350/1600

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, freni a disco e servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.

ALBA NOVAUTO s.a.s. C.so Piave 148 - tel. 25 27
CUNEO ARCAUTO s.a.s. Largo De Amicis 2 - tel. 67.655
BRA NOVOCAR s.a.s. Via Cuneo 158 - tel. 412.800
MONDOVI' EMMEBI' s.n.c. Viale V. Veneto 33 - tel. 42.025
SALUZZO GANDINO GIACOMO P.za Cavour 15/C - tel. 43.521

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Centro: Caro papà.
Fiamma: Una ballata da 30 per lo sparviero.
Italia: Eccitazione garrida.
Nazionale: Raddoppio la sposa delle streghe
LANTERI: chiuso per ferie.

ALBA
Corso: Supergatti quasi tutti
Eden: La contessa, la cameriera e la cameriera
BENETTE
Nuovo:
BORGO S.
Moderno: Angela
BOVES
Nuovo: L'ultimo spettacolo
BRA
Impero: Tutto pepe
Politeama: I ragazzi venuti dal Brasile.
Vittoria: Tornando a casa
BUSCA
Nuovo: Mille di una carogna
CARAGLIO
Splendor: Doppio delitto
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Er più
CENTALLO
Alessandria: Il trucido e lo sbirro
CEVA
Cortile: chiuso per ferie
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo:
DRONERO
Iris: I duellanti
FOSSANO
Ambra: Scandalo al sole
Iride: Il giocattolo

Corso: Caro papà.
Italia: Alimenti di stregamento.
MONDOVI'
Italia: I ragazzi del sabato
Arsenale: Gli occhi di Laura Mars
PIASCO
La Rosa: Amori, letti e tradimenti.
SALUZZO
Civico: Lauti selvaggi

Temperatura ieri a Cuneo

massima	21
minima	13

Umidità media: %. Temperatura il 15 giugno dello scorso anno: 18; 12. Il sole sorse alle 5.38 e tramontò alle 21.10.
Le previsioni: cielo nuvoloso con addensamenti e isolati rovesci temporaleschi. Venti deboli. Temperatura in diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri in: Alba (24; 22); Bra (23; 17); Ceva (23; 14); Fossano (22; 14); Limone (18; 11); Mondovì (23; 14); Racconigi (24; 18); Saluzzo (20; 12); Savigliano (23; 15)

Italia: e l'Amante L'amavano.
Nazionale: Colpisce
ASTI
Lux: La poliziotta.
Politeama: Cinque dita di violenza
Salone: chiuso per ferie
Splendor: I pirati pirati di mia moglie
Teatro: L'uomo di mezzo.
Vittoria: Usato inserire un amico di fuoco

Cuneo: Bollaffio, via Caraglio.
Alba: Sanino piazza Risorgimento
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele
Ceva: Bossi via Garibaldi
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Casco via
Racconigi: Curto via Morosini
Saluzzo: Ormeasi via Spielberg
Savigliano: Bersani, via Alberi.

Fossano — Eccezionale concerto di musiche barocche questa sera nella suggestiva cornice del castello degli Acaja. Il programma, che sarà eseguito dal complesso orchestrale del «Bruno» e dal coro del conservatorio di Cuneo, comprende musiche di Torelli e Bach.

Una proposta è di limitarlo alle Rocche

Sì al parco del Roero ma quanto sarà vasto?

ALBA — Nell'Albese divampano le polemiche sulla prospettata costituzione del «Parco del Roero» che il Consiglio regionale ha recentemente [illegible] nel piano regionale dei parchi. Tenendo [illegible] di questa situazione il comprensorio Alba-Bra, chiamato ad esprimere il suo parere, ha chiesto alla Regione una proroga di [illegible] mesi per fare [illegible] serie di consultazioni tra i vari comuni, con la popolazione e le associazioni.

Le idee sono molto contrastanti, [illegible] avuta prova anche in [illegible] dibattito svoltosi a Sommariva Perno, Umberto Ambrois della Libera Associazione del Roero, che raggruppa i comuni interessati, dice: *«Secondo il nostro parere, il parco dovrebbe essere limitato esclusivamente alle Rocche del Roero, le caratteristiche e antiche forre [illegible] naturalistico e ambientale che, siamo d'accordo, non debbono diventare [illegible] discarica pubblica, ricettacolo di rifiuti industriali, [illegible] essere un'oasi di pace, di verde e di tranquillità a disposizione di tutti».*

Dall'altro lato vi è l'associazione «Italia Nostra» che ha invece [illegible] parco un'idea più [illegible] e vorrebbe che coprisse un'area più [illegible] quella indicata attualmente, fin verso i boschi Cantarelli [illegible] Corneliano. La Regione, proponendo un [illegible] 2350 ettari, per una lunghezza di circa 12 chilometri, interessante i comuni di Pocapaglia, Bra, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Baldissero, Monteu, Montaldo, Monta, Santo Stefano Roero, [illegible] ritiene abbia fatto la sostanza, una mediazione tra le richieste della Libera associazione e «Italia Nostra».

Un terzo parere viene dagli abitanti agricoltori [illegible] zona. Molti di essi temono che l'istituzione di [illegible] parco [illegible] ga dei limiti severi soprattutto alle coltivazioni, danneggiandoli. *«Si tratta di reti altamente [illegible] mesi in giro, che non hanno alcun fondamento — sostengono Walter Accigliaro, Gianfranco Curosso di "Italia Nostra" — Gli agricoltori devono sapere che non hanno nulla da temere da queste iniziative di tutela, ma per le dislocazioni ne per l'edilizia rurale».*

Per fare chiarezza su questo importante, discusso argomento le sezioni di Alba, Bra e Cherasco di «Italia Nostra» hanno inviato un documento [illegible] presidente della giunta regionale, [illegible] re alla Pianificazione [illegible] riale ai parchi naturali della regione. Il presidente dell'Amministrazione provinciale [illegible] Cuneo, al presidente e all'assessore all'Ambiente del comprensorio, alle associazioni protezionistiche e ricreative [illegible] per chiedere che [illegible] faccia urgentemente una [illegible] pilare opera di informazione per fare chiarezza sulla compatibilità tra tutela ambientale [illegible] e attività agricola.

Nel documento si denuncia: *«Il progetto del parco sta suscitando forti resistenze ed opposizioni dovute prevalentemente a scarsa o precisata o strumentale informazione».*

L'associazione fa poi alcune richieste di estensione dell'area indicata, precisando: *«Le Rocche vanno considerate come un raccordillo, sia pure di grande importanza, dell'esigenza fondamentale che riguarda quella di tutelare l'ambiente del Roero nel suo insieme e di favorire, a beneficio essenzialmente dei residenti, l'uso sociale per evitare speculazioni edilizie, progetti di discariche industriali, attività pseudo-sportive incompatibili con l'ambiente, i troppi frequenti disboscamenti e per eliminare [illegible] piaga dei rifiuti urbani abbandonati ovunque».*

Gianfranco Fiori

Villanova e Roccaforte prepareranno insieme il loro piano regolatore

VILLANOVA MONDOVI' — Un piano regolatore intercomunale tra [illegible] paese e Roccaforte sta per nascere ufficialmente: dopo [illegible] delibera programmatica, si è tenuto nei giorni scorsi un incontro tra gli amministratori dei due comuni ed alcuni tecnici, incaricati della redazione.

«Abbiamo approfittato — dice il sindaco [illegible] Villanova, Piero Oral — *della recente disciplina regionale che favorisce e promuove l'adozione [illegible] piani intercomunali tra i paesi dalle caratteristiche simili. Così dopo un accordo di massima abbiamo dato vita ad un consorzio».*

Dopo questo primo [illegible] le due amministrazioni hanno condotto un ampio studio sulla realtà geologica, ecologica, [illegible], industriale ed artigianale del territorio.

«Inoltre — prosegue il sindaco — *è stata effettuata una analisi particolareggiata del nostro centro storico, con una indagine sul patrimonio [illegible], su quelli abitabili, anche in vista di un programma [illegible] edilizia economico-popolare».*

Con [illegible] abitanti, [illegible] popolazione che è costantemente cresciuta negli ultimi anni (*«Molti* — dice il [illegible] — *vengono dai paesi circostanti in cui hanno trovato lavoro ed anche dalla vicina Mondovì»*), e con una attività produttiva molto diversificata, il paese sembra puntare ora sui servizi sociali, con un centro sociale aperto ed un consultorio familiare.

«Il centro sociale — prosegue il sindaco — *è entrato in funzione da poco tempo ed ha a sua disposizione vari specialisti da un pediatra a un ginecologo, un assistente sociale ed una psicologa. Inoltre stiamo conducendo un esperimento di assistenza domiciliare agli anziani del nostro comune, una trentina, quelli che vivono [illegible] in sostituzione della casa di riposo».*

Ma il potenziamento dei servizi sociali insieme con il piano intercomunale non è il solo sforzo compiuto dall'amministrazione comunale. *«Abbiamo in progetto* — conclude il sindaco — *un numero abbastanza ampio di opere dal restauro della sede municipale, situata in un antichissimo palazzo, alle scuole che serviranno anche a Roccaforte, alle fognature e al potenziamento dei servizi sportivi, anche se crediamo in questo campo di essere già ben forniti: oltre al campo [illegible] calcio e ad un bocciodromo [illegible] paese ci sono due campi da tennis comunali».*

l. s.

Crissolo — Domani [illegible] località «Cresta» del lago di Fiorenza, sopra [illegible] km del Re, la delegazione del [illegible] alpino della XIV [illegible] farà un'esercitazione di pronto intervento che si articolerà in prove di [illegible] in cordata, di recupero di infortunati rimasti in parete e discesa con barelle. La durata dell'operazione, nella quale verranno impiegate anche le radio di collegamento fra le varie squadre, sarà di circa dodici ore.

Saggio [illegible] danza delle allieve della scuola di Loredana Furno

Le giovani libellule di Alba

Le bambine [illegible] scuola albese che hanno tenuto il saggio di danza [illegible] favore del «Gruppo spontaneo handicappati»

ALBA — Nei giorni scorsi al cinema-teatro Corso si è tenuto un *«saggio di danza»* delle allieve della scuola di Alba della Cooperativa Danza Piemonte, diretta da Loredana Furno, in collaborazione [illegible] il Teatro Nuovo di Torino. L'ingresso [illegible] ad offerta libera. Il ricavato, detratte le spese, [illegible] stato devoluto alle attività promozionali del Gruppo spontaneo handicappati di Alba.

Hanno danzato: Maria Cristina Anolli, Marcella Bonino, Manuela Brandone, Sara, Cristina [illegible] Simona Cabodi, Giulia Caminiti, Sonia Caratto, Mariangela Carione, Manuela Ceppa, Paola Drocco, Eliana Daccenda, Laura ed Elisa Ferrero, Maria Lisa e Pierangela Giordano, Sara Girotti, Titti Greco, Manuela Lombardi, [illegible] Manuello, Daniela Marengo, Alessia Mastrangelo, Daniela Migliorati, Maria Milano, Elena ed Elisa Miroglio, Patrizia Marra, Marilena Paduano, Barbara e Vania Pileple, Patrizia Rabino, Manuela Rosio, Claudia Sapetti, Federica [illegible] Torchio e Anna Valente.

g. f.

Una fiera per scoprire gli hobby monregalesi

MONDOVI' — Bambole di ogni epoca [illegible] di ogni paese, piatti ricordo [illegible] Mondovì, vecchie foto, lavori di classi elementari, attrezzi rustici: e poi sfide canore, concerti bandistici: è il programma della terza *«Fiera degli hobbies»* organizzata dagli Amici del Ritrovo, che si terrà oggi pomeriggio e domani.

«Per il terzo [illegible] *consecutivo* — dicono alcuni degli organizzatori, Dario Bonino, Ernesto [illegible] e Ivo Petra — [illegible] *chiamato a raccolta i collezionisti e i cultori delle attività del tempo libero, anche le più strane e le più curiose, per offrire loro la possibilità di farsi conoscere, di incontrarsi e confrontarsi con altri hobbisti. Sono [illegible] richieste le richieste [illegible] espositori, provenienti anche da luoghi lontani, ma solo oggi pomeriggio la fiera assumerà [illegible] una vera fisionomia in una atmosfera di simpatico happening».*

La fiera ha lo scopo [illegible] coinvolgere direttamente i visitatori: tutti potranno portare ed esporre materiale. I bambini [illegible] chiamati, [illegible] ani mattina, a realizzare sculture [illegible] legno e manifesti colorati.

l. b.

S. Damiano Macra: domani la «marcia partigiana»

Sui sentieri della libertà

SAN DAMIANO MACRA — Si svolge domani, con partenza alle 8, la 4ª marcia sui sentieri partigiani. La gara non competitiva è patrocinata da «Patria indipendente».

I concorrenti che percorreranno diciotto chilometri, tra i sentieri della valle, dopo la partenza da Piazza dei Caduti a San Damiano Macra si dirigeranno verso *«Costantafa»*. Proseguiranno per Pagliéres, Bedale e Colle della Margherita. Dopo aver raggiunto la baita Fulconi e la località Messori faranno ritorno [illegible] Piazza dei Caduti a San Damiano perché la partenza e l'arrivo della competizione è in questo comune della media valle Maira.

«Abbiamo scelto San Damiano — dice Francesco Fellone, del comitato organizzatore — *perché questo paese, come Cartignano, trentacinque anni fa, ha portato le stigmate conseguenze delle barbarie nazi-fasciste. Il 3 luglio 1944 infatti, San Damiano venne interamente bruciata per una rappresaglia. La scelta ha quindi un [illegible] simbolico».*

E' previsto un numero molto elevato [illegible] partecipanti che faranno una pacifica camminata sui sentieri della lotta partigiana.

g. fe

Bambino travolto da un'auto: grave

ALBA — Uno scolaro di 8 anni, Gianluca Rosario, abitante in via Cadorna, [illegible] è gravissime condizioni per essere stato investito da un'auto.

Il bambino ieri pomeriggio stava attraversando corso Langhe quando veniva investito da una A112 guidata dallo studente in medicina Giuseppe Maló, 24 anni, pure abitante ad Alba.

ECONOMICI

AZIENDA commerciale attermata nel settore legno cerca giovane rappresentante per Cuneo e provincia residente nella zona per serio e redditizio rapporto di lavoro. Si richiede massima serietà. Si garantisce massima riservatezza. Per ulteriori informazioni telefonare al 0172/422694

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA [illegible]
ore 21
nel Salone Rosso
BIG PIG
[illegible]
nel salone blu
REVIVAL '79

[illegible]
Questa [illegible]
Nel giardino d'estate
[illegible]
Nel salone della feste
[illegible]
LE PISCINE SONO APERTE
DALLE 9,30 ALLE 19

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] disputerà dal 23 al 26 agosto con 8 squadre

Quest'anno il «Città di Cuneo» sarà un torneo internazionale

CUNEO — Gli sportivi cuneesi non prendano impegni per i giorni [illegible] tra il 23 e il 26 [illegible]. Per il quinto anno consecutivo e infatti in calendario il [illegible] Primavera «Città di Cuneo».

Organizzata dall'inossidabile Vincenzo Mussolis, questa manifestazione esprime quest'anno [illegible] salto qualitativo per collocarsi nell'olimpo dei tornei italiani. Da torneo «nazionale» diventa infatti «internazionale» rivalleggiando così quantomeno con le due altre importantissime manifestazioni del momento: il Barcanova svoltosi in primavera a Torino, ed il Daligaris [illegible] si terrà [illegible] nel mese [illegible] settembre.

Le partecipanti anche quest'anno saranno otto. Per loro posto più [illegible] straniere si [illegible] dovuti sacrificare tre inviti a squadre [illegible]. Arriveranno da oltre frontiera gli jugoslavi dell'Rijeka [illegible] Sbalato, gli austriaci del Rapid [illegible] Vienna e gli iberici del Barcellona.

A contrastare il passo a queste [illegible] rappresentanze straniere ci saranno Juventus e Torino, capiscuola del calcio nazionale, il Napoli di Maradona Corso [illegible] migliore lo scorso anno e appena laureatosi campione d'Italia, il Palermo in rappresentanza del Sud e l'Atalanta.

Lo scorso anno la partita di finale fu fra Torino e Napoli, medesima formazioni che quest'anno hanno disputato [illegible] finale per il titolo [illegible] italiano. Dunque [illegible] aveva avuto buon fiuto. Vedremo quali squadre lanceranno quest'anno il «Città di Cuneo». L'appuntamento è per la fine di agosto.

g. e.

Con sedici squadre "Trofeo [illegible] pini" ogni [illegible] a Boves

BOVES — Si concluderà la prossima settimana il girone eliminatorio tra le [illegible] squadre di giovani dilettanti che hanno preso parte alla 5ª edizione del «Trofeo dei pini». Ogni sera, da venti giorni, viene disputato un incontro della durata [illegible].

Oltre ogni previsione degli organizzatori la partecipazione di pubblico: da un minimo di 300 ed un massimo di 700 spettatori. Il torneo è diviso in quattro gironi.

Ecco la classifica provvisoria: 1° [illegible] Dinamo (5 punti); Bonzesa (2), Boca Junior (2); Ala (0). 2° girone Bruges (4); [illegible] Madrid (2), Lleida (2); Nancy (0); 3° girone, Basilea (3); Torpedo (2); Rangers (2); Cosmos (1); 4° girone Rapid (4); Basilia (3); Bayern (1); [illegible] Almos (0).

Questa la formazione delle quattro squadre che hanno maggiori possibilità di classificarsi [illegible] le finali: [illegible] Kiev: Sergio Basso, Walter Barale, Michele Dutto, [illegible] Ansaldi, Claudio Pellegrino, Ugo Castagna, Diego Formisano.

Bruges: Flavio Cerrio, Erminio Cavaliere, Giancarlo Iozzi, [illegible] Giordaniengo, Claudio Mecagno, Biagio [illegible], Carlo Lazzari.

Basilea: Umano De Angelis, Franco Marchiolo, Adriano Franza, [illegible] Giordano, Gianni Macario, Luigi Sirani, Silvano Alma.

Rapid Vienna: Vincenzo Baudino, Valano Pellegrino, Renzo [illegible]ia, Mario D'Amico, Alberto Basso, Ilario Zuin, Enzo Politano.

(g. f. m.)

Pallone elastico

Berruti finalista [illegible] Alba

ALBA — Come voleva il pronostico, il secondo finalista della coppa «Città di Alba» di pallone elastico sarà Massimo Berruti, campione d'Italia, che nella semifinale disputatasi al «Mermet» in notturna di fronte ad un pubblico abbastanza [illegible], ha sconfitto Balocco per 11 a 7.

All'ultimo [illegible] della Coppa Berruti si troverà quindi di fronte l'esterno [illegible] Bertola [illegible] ancora una volta lo scontro tra i due [illegible] del pallone elastico avrà il potere di riempire [illegible] al «Mermet» il pubblico delle grandi [illegible]. La semifinale fra Berruti-Billia (Valle Bormida Pallone Lusso) e Balocco-Gili (Comed Cuneo) è stata molto combattuta ed a lungo incerta nel punteggio.

Berruti si è imposto con pieno [illegible] ma ha dovuto sfoderare alcuni dei colpi migliori [illegible] suo repertorio per avere ragione dell'avversario apparso potente alla battuta e abbastanza preciso anche al rilancio. Berruti, come al solito un po' handicappato [illegible] [illegible] causa [illegible] stiramento all'inizio ad ingranare nel clima agonistico della giornata che Balocco si è portato in vantaggio per 1 a 0, poi per 2 a 1 e per 3 a 2.

Nel resto gioco alcuni errori della formazione cuneese hanno permesso a Berruti di riportarsi nuovamente in parità e di infilare poi tre giochi consecutivi approfittando di [illegible] [illegible] spaventamento di [illegible]. La due formazioni sono andate a riposo sul 6 a 4 [illegible] di Berruti ma [illegible] ripresa del gioco l'equilibrio in campo è continuato.

Dapprima 8 a 5, poi 7 a 6, quindi 8 a 7, finché Berruti ha operato il forcing finale imponendosi per 11 a 7. Il campione d'Italia ha vinto meritatamente l'incontro, lugando quasi completamente la apprensioni sorte in seguito alla sorprendente sconfitta contro Bertola di domenica scorsa. [illegible] Balocco [illegible] ha tenuto validamente testa per quasi tutta la gara confermando di attraversare un buon periodo di forma.

Si annuncia particolarmente interessante lo scontro di campionato di domani che opporrà sempre allo sferisterio «Mermet» il rivale Bertola allo stesso Balocco.

g. s.

La società trova finalmente l'abbinamento

Un mobiliere [illegible] sponsor del [illegible] a Saluzzo

SALUZZO — Il termine inglese di «sponsor» è ormai entrato nel nostro linguaggio [illegible] ad indicare il «nuovo mecenate» che sovvenziona squadre, formali e manifestazioni [illegible]. Si è sponsor per calcolo, per investimento, per tornaconto pubblicitario, oppure perché irrimediabilmente innamorati [illegible] uno sport in particolare, come nel caso di Danilo Cocchi, 38 anni, [illegible] del *«Mobilificio baseball Saluzzo».*

«Quando ero giovane — spiega Cocchi — *andai insieme a Claudio Ferri il Pratle Soda Baseball [illegible] con il quale ottenemmo [illegible] buoni risultati a [illegible] provinciale e regionale. Nel frattempo [illegible] a pallone nell'Ac Saluzzo e, dopo, nella [illegible]. Poi insomma l'ambiente sportivo mi è sempre rimasto dentro»*

I ragazzi [illegible] saluzzese [illegible] da tempo alla ricerca di [illegible] appoggio finanziario dopo la risoluzione [illegible] contratto [illegible] la «Occelli sport»: *«Una situazione difficile* — [illegible] Ugo Peirone, general manager del [illegible] — *tenendo conto che noi abbiamo in piedi tre squadre e tutte di buon livello. Per le ragazze del softball è arrivato poi l'abbinamento con la "Guzmo assicurazioni" all'inizio del campionato: per i ragazzi, invece, la cosa sembrava difficile».* Ed invece si è fatto avanti Cocchi, mobiliere originario [illegible] fra i primi, in provincia, a [illegible] nello [illegible] di Joe DiMaggio.

«Non ho particolari ambizioni — conclude Cocchi — *devo che un [illegible] obiettivo, fare [illegible] di più quasto interessante gioco che [illegible] deve essere una «Conerentola», ma [illegible] godere [illegible] pieni diritti di cittadinanza e dignità. Sono sicuro che alla gente, al pubblico piacerà sempre di più «smazzare», lanciare, prendere, correre sul campo e [illegible] di tirare ora di saper condurre [illegible] giusta campagna [illegible] zione, e in questo [illegible], i migliori argomenti [illegible]. I risultati conseguiti nelle partite».* Risultati che, per ora, hanno almeno al *«Mobilificio baseball»* che guida la [illegible] del girone [illegible] serie C.

g. ge.

Oggi e domani

La serie [illegible] di pallone

ALBA — Il campionato di serie B di pallone elastico, giunto alla quinta giornata, prevede per oggi i seguenti incontri: a Peagliano Alfieri (inizio [illegible] 21) G. B. Ferrero (Vigliano-Araspi) contro Calcese (Ugo-Massano). A Torino (ore 17) Lupo [illegible] Piemontese (Progliasco-Gatto) contro Don Bagnino di Andora (Cerino-Giordano).

Domani si disputeranno gli altri tre incontri: A Bardino Nuovo, Saldino (Dalio-Balestra) contro Comed Cuneo (Olocco-Sardi); a Rinco Stefano Belbo, Sansebastianese (Avataneo-Prisco) contro Montanerese (Mandrile-Sottorino); a Tarantasca, Tarantasca (Pecietto-Corino) contro Benese (Pittavino-Destefani).

La classifica della B vede sempre al comando la Sansebastianese ancora a punteggio pieno dopo quattro giornate.

(a. s.)

Berliet e Saviem

i bisonti della strada

Forti, potenti, instancabili come bisonti.

I veicoli Berliet e Saviem offrono un'alta redditività e confort di guida ineguagliabili, in ogni condizione di tempo e su qualunque percorso. Nella grande gamma Renault Veicoli Industriali c'è il "Bisonte" per le esigenze di ognuno, da 3,5 a 44 tonnellate. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della Serie J [illegible] 6 a 13 t., fino ai famosi Berliet da 356 CV.

E per "i bisonti [illegible] strada" un'assistenza scrupolosa e qualificata garantita dalla totale e immediata disponibilità dei ricambi originali in tutta Italia.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali [illegible] presenti sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali.

I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

RENAULT
Veicoli Industriali

S.V.A.M.
[illegible]
[illegible] ALBA [illegible] 14 [illegible] 23 - Tel. [illegible]

[redacted]

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [redacted] 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.494

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Lotta ecologica contro gli abusi dei pescherecci

SAVONA — La legge parla [redacted]: è vietata la pesca a strascico entro le tre miglia marine a una profondità inferiore ai 50 metri. Ma all'alba, di solito tra le [redacted] e le quattro e mezzo del mattino, i pescherecci (tutti «targati» Imperia) spuntano alla costa e devastano i fondali. Tra le vittime delle «scorrerie» notturne ci sono anche gli altri pescatori, quelli dediti alla piccola pesca (circa 800 in provincia di Savona). Calano [redacted] mare i loro «tremagli» [redacted] sera e il giorno dopo li ritrovano [redacted]strutti i spazzati [redacted] insieme ad altre attrezzature) dalle pesanti catene dei pescherecci. Proteste, mugugni, esposti. E la «guerra» continua.

Sorvegliare il mare è [redacted]cile. La Capitaneria di porto di Savona ha a disposizione due motovedette: la «CP[redacted]» (velocità [redacted]sima 24 nodi, due radio, radar ed eco-scandaglio) e la «CP 217», meno veloce (soltanto [redacted] nodi) e sprovvista di radar. La «236», più idonea ai servizi [redacted] [redacted] pesca, è rimasta indisponibile [redacted] un'avaria ai motori dall'11 settembre del 1978 al 26 aprile scorso. Anche la «217», più piccola e più vecchia, non [redacted] potuto uscire regolarmente in mare nei primi mesi dell'anno: prima per lavori di carenamento, poi per [redacted] ai mezzi di governo. Le [redacted]vedette [redacted] sono ancora in piena efficienza. [redacted] la Capitaneria ha intensificato il servizio.

[redacted] poche settimane sono arrivati i primi risultati concreti. Le due unità sono «uscite» dal porto [redacted] Savona 25 volte (sempre di notte, ovviamente) per un totale di 190 ore. Il bilancio: sette contravvenzioni, tre rapporti giudiziari per inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione e altri tre (i più importanti) a carico di altrettanti motopescherecci sorpresi con reti a [redacted]co in fondali inferiori [redacted] 50 metri. Sono il «Ludovicus Rex», la «Carmela Madre» e il «Cicerone», tutti [redacted] base a Imperia. Pe[redacted] nelle acque di Albenga [redacted] un minimo di 16 metri a un massimo di 38 metri [redacted] profondità. Il [redacted] dell'«Alba Chiara» è stato denunciato al pretore per inosservanza delle norme di sicurezza mentre il motopeschereccio «Pippo» [redacted] stato contravvenzionato per irregolarità nei documenti [redacted] bordo.

Le zone di mare preferite per la pesca a strascico sono quelle di Albenga, Isola Gallinara, Loano, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Ci sono dei buoni [redacted]vi per queste preferenze: [redacted] altre località della Riviera sono più vicine a Savona, i fondali hanno [redacted] andamento più regolare e c'è la presenza di chiatte e carcasse d'automobili affondate davanti a Varazze per proteggere la fauna marina (l'esperimento è riuscito, perché non ripeterlo?).

Dopo Capo Noli, invece, la piattaforma sottomarina digrada rapidamente. La linea batimetrica dei 50 metri di profondità corre molto vicina [redacted]: da un [redacted]o di 600-700 metri a un massimo di un [redacted]. In queste acque la pesca meccanica a strascico può essere effettuata a due passi [redacted] riva.

Sorprendere i pescherecci non è facile. Navigano a distanza regolare, poi fanno rapide puntate verso terra e quindi tornano a pescare in mare «consentito». Le vedette della Capitaneria devono avvistare il peschereccio [redacted] le luci di bordo, pedinarlo e accostare soltanto quando l'eco-scandaglio indica l'altezza del fondale inferiore ai fatidici cinquanta metri. In questo tratto [redacted] mare ricco di vegetazione il pesce «pascola» e deposita le uova. Il danno ecologico provocato dalle reti a strascico è evidente. Alcune specie [redacted] in netta diminuzione.

«I [redacted]ri uffici marittimi minori — dice il colonnello Leonardo Fontana comandante della Capitaneria di porto di [redacted] — sono totalmente sprovvisti di mezzi nautici e terrestri. Soltanto con [redacted] disponibilità della '236' abbiamo potuto attuare un impegnativo servizio di vigilanza notturna integrato con le uscite in mare della motovedetta CP 217.

La pesca a strascico, è assodato, [redacted] rilevanti danni ecologici. Chi viola l'articolo 24 della legge che disciplina la pesca marittima rischia un'ammenda di 300 mila lire e l'arresto sino a un anno. [redacted] [redacted] sono soltanto i pescherecci a impoverire il mare. Hanno [redacted] (negativa) anche i «tremagli» e la «sciabica» [redacted] terra che impediscono la discesa del pesce nei periodi stagionali di pascolo e deposito delle uova. Senza dimenticare i veri e propri «disastri» provocati dalle discariche [redacted] rifiuti solidi urbani provenienti dal traffico navale e dagli insediamenti costieri.

Pier Paolo Cervone

Savona: polemica sugli avanzi lasciati in strada per le bestiole

Cibi per gatti davanti alla chiesa Il prete protesta, l'Enpa l'accusa

Il priore della chiesa di San Pietro in via Untoria sostiene che non è il caso di imbrattare la parrocchia - L'Ente protezione animali replica: «Vogliono condannarli a morire»

SAVONA — «Nessuna guerra santa contro gatti e piccioni, [redacted] del decoro e dell'igiene», [redacted] padre *Fiorenzo, francescano superiore della chiesa parrocchiale [redacted] San Pietro di via Untoria, all'accusa dell'ente nazionale protezione animali [redacted] voler far morire di fame e sete piccoli felini e colombi.*

[redacted] manifesto anonimo, scritto a mano e affisso vicino alla chiesa, [redacted] ai religiosi l'intenzione di difendere «solo i lindi abitanti della parrocchia» e di prendersela con gli animali.

Tutto [redacted] cominciato una settimana fa, quando nel notiziario che la parrocchia distribuisce agli abitanti del quartiere, sono comparsi due trafiletti dedicati ai gatti [redacted] via Untoria e ai piccioni.

[redacted] il primo: «Non si tratta di un nuovo gruppo "rock" ma dei gatti, quelli veri, di via Untoria. Non abbiamo niente contro i gatti. Vorremmo invece fare un discorsetto a quelle vecchiette che vanno al mercato dei pesci di buon mattino per poi infestare ogni angolo di via Untoria e dei vi[redacted] vicini per nutrire di [redacted] leodorante pesce i felini».

«Perché — *prosegue il trafiletto presentando [redacted] proposta che ha fatto saltar la mosca [redacted] [redacted] dell'Enpa* — [redacted] ci aiutiamo a scoraggiare questa "assistenza" che serve soltanto [redacted] infestare la zona e a rendere impraticabili certi vicoli?».

Per quanto riguarda i piccioni, «il discorso — *affermano i monaci* — si fa ancor più difficile». *Poi aggiungono:* «Vorremmo prendere l'occasione per ricordare a coloro che [redacted] abitano attorno che i cortili della parrocchia e i tetti della chiesa e del convento non sono stati destinati da nessuno a diventare luogo dove buttare il cibo per i piccioni. Se perdessimo l'abitudine [redacted] farlo, elimineremmo subito [redacted] pericolo di far cadere qualche malferma tegola sulla te[redacted] di [redacted] passanti».

L'Enpa dal canto suo si è rivolta al vescovo, mons. Franco Sibilla, invitandolo ad adottare provvedimenti disciplinari nei confronti degli estensori del notiziario. «Con quel manifestino — *afferma il presidente Gianni Buzzi* — la parrocchia di San Pietro ha chiaramente invitato i cittadini a collaborare per impedire [redacted] gli zootili [redacted] quartiere diano [redacted] a gatti e colombi. I religiosi hanno chiesto [redacted] spirito poco cristiano e, per nulla francescano, che questi animali vengano condannati a morire di fame».

Infine Buzzi ricorda che per far fronte all'eccessiva proliferazione dei gatti è sufficiente provvedere alla soppressione indolore delle cucciolate entro le 48 ore dalla nascita.

I frati della parrocchia e del convento di via Untoria respingono decisamente l'accusa di voler far morire di fame gatti e colombi. Dice padre Fiorenzo: «E' lontana da noi questa idea. Abbiamo semplicemente invitato la gente, in particolare talune vecchiette, a [redacted] buttare più i pesci fetenti all'ingresso della chiesa e pane imbevuto nel latte sui tetti e nei cortili della parrocchia. E abbiamo anche detto che sarebbe opportuno [redacted] gettarli neppure nei vicoletti [redacted] tanto sporchi e maleodoranti. Perché questa gente, perché i dirigenti dell'Enpa non mettono il mangime dinanzi alle loro case, sui loro poggioli, sui tetti delle loro case?

Nicolò Siri

Dalla parte del gatto

C'è gente a cui i gatti danno fastidio, molti invece [redacted]no, qualcuno addirittura li adora, gli compra la maglietta e il guinzaglio [redacted] portarli a passeggio. Non è escluso che arriveremo alle scarpette e ai «jeans per micio». Ma non esistono solo i gatti di lusso, ci [redacted] anche quelli che corrispondono alla vecchia 500 arrugginita: sono i randagi, quelli che non vanno dal veterinario, che mangiano quando per caso incontrano un vecchio topo sfortunato o una vecchina in vena di generosità.

E sono anche quelli che senza colpa, provocano i [redacted]. Come capita adesso a Savona: per colpa loro tutti bisticciano perché il cibo lasciato [redacted] strada per qualche micione spelacchiato imbratta muri, tetti e cortile [redacted] chiesa. Il grave è che tutti hanno ragione: il prete, che [redacted]stione che [redacted] può [redacted] una bestiola senza lordare [redacted] parrocchia, e l'Enpa, [redacted] vuole salvare i piccoli felini dalla morte per fame.

E' facile prevedere come andrà a finire: [redacted]to che di mezzo ci sono i piccioni il discorso si sposterà sugli agghiaccianti stermini [redacted] piccioni che (giustamente) fanno più notizia e dei [redacted] ci si dimenticherà. Perciò abbiamo ascoltato anche l'appello di un vecchio ed esperto randagio, che quando può cerca i topi da solo e furbescamente [redacted] l'amore con le gattine ricche sfuggite per un attimo al padro[redacted]. Ha detto testualmente: «*Per carità, non vi scaldate tanto. Invece che accanto alla chiesa mettete il cibo un po' più in là, in qualche vicolo, in una viottolina. Per [redacted] va bene lo stesso. Cercheremo di non sporcare. L'importante è che smettano di discutere e ci diano qualche bel pesce da mangiare*».

(emmeenne)

Guardacaccia di Bordighera sarà processato

Preso [redacted] «Credevo [redacted] bracconiere»

IMPERIA — Roberto Foca, il guardacaccia di Bordighera che il febbraio scorso in un bosco di Pigna aveva sparato tre colpi di fucile contro un'auto in corsa, ferendo il guidatore, sarà processato per tentato omicidio dalla Corte d'assi[redacted] di Imperia a settembre. Lo ha deciso il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giuseppe Squizzato.

Foca, 34 anni, residente nella città delle palme in via Sant'Anna 23, è in carcere dal 24 febbraio. Tutte le richieste di libertà provvisoria presentate dal suo legale al presidente del tribunale sono state respinte.

«Lo giuro — continua a ripetere in cella — non volevo fare del male a nessuno. Volevo sparare in aria, a scopo intimidatorio. Credevo si trattasse di bracconieri. I colpi mi sono partiti». Il giudice Squizzato nella sentenza di rinvio a giudizio contro Roberto Foca ha prosciolto, dall'imputazione di [redacted]sistenza a pubblico ufficiale, la vittima della sparatoria notturna [redacted] Marino Casia, 33 anni, nato a Mondovì, di professione libraio, residente a Sanremo in via Martiri della Libertà.

Uno dei tre colpi di fucile (caricati a pallettoni per la caccia al cinghiale) aveva trapassato la spalla sinistra del Casia. Pochi centimetri più a destra e sarebbe scoppiato il cuore. Sulla dinamica dei fatti esistono due versioni.

«Insieme all'amico [redacted] M[redacted]gone — aveva dichiarato il libraio ferito ai carabinieri — verso le 22.30 del 22 febbraio, dopo aver cacciato beccacce per tutto il giorno e fatto uno spuntino in pizzeria, stavamo tornando a casa. Al bivio di Pigna abbiamo notato, in mezzo alla strada, due sconosciuti. Erano armati di fucile. Uno ci fece cenno di fermare. Temendo si trattasse di malintenzionati ho accennato a rallentare, poi però ho accelerato. Abbiamo pensato anche alla possibilità di una rapina, di un sequestro. Quelli, però, ci hanno subito sparato contro. Ho sentito due colpi, poi un dolore al braccio. Ho visto il sangue. Non mi sono fermato. Ho pigiato sull'acceleratore e abbiamo raggiunto l'ospedale».

Dal fucile del guardacaccia sono partiti tre colpi. Tutti sono andati a bersaglio e hanno forato le lamiere della «131» del Casia. Un pallettone, dopo aver trapassato il cofano, si è conficcato nel braccio.

Roberto Foca dà un'altra versione: «Quella sera ero in servizio nei boschi con il collega Piero Gibelli. Abbiamo fermato quell'auto ritenendola sospetta. Poteva trattarsi di bracconieri. Ho mostrato subito il tesserino di guardacaccia. L'uomo che [redacted] a fianco del guidatore ha tentato di strapparlo. Poi ha invitato [redacted] a scappare. L'auto si è rimessa in moto ed è partita con una manovra improvvisa. Per poco mi metteva sotto. A questo punto, a scopo intimidatorio, ho cercato di esplodere qualche colpo. Volevo sparare in [redacted] in aria. Invece i colpi mi sono partiti a mezz'aria. Non volevo ferire nessuno».

Il Foca era armato di doppietta. «Quindi — ha stabilito il giudice Squizzato nella sentenza di rinvio a giudizio — per esplodere il terzo colpo ha dovuto scaricare e ricaricare il fucile. Un'operazione che comporterebbe diversi secondi. Di fronte a questa operazione «temporale» cadrebbe in parte, secondo la pubblica accusa, la dichiarazione del guardacaccia secondo cui «la 125 avrebbe fatto una manovra improvvisa» per fuggire. In discussione anche la versione dei «colpi partiti all'improvviso».

r. b.

Problema acqua torna [redacted] Diano

DIANO MARINA — Il comitato delle [redacted] di Diano Marina ha inviato una lettera aperta a «tutti i cittadini» lamentando [redacted] mancata soluzione da parte [redacted] amministratori di una serie di problemi. L'acqua, come sempre, è al primo posto. Secondo il comitato spetterebbe al comune di Diano la posa in opera delle tubazioni di collegamento [redacted] «Colla San Leonardo».

Il personale sollecita la ristrutturazione dei servizi

Bagarre al [redacted] di Albenga C'è poco tempo [redacted]

La scadenza del 30 giugno - Le richieste: definizione del regolamento, sistemazione dei provvisori (che sono [redacted] su 196 dipendenti)

ALBENGA — Un dipendente è assente per malattia ma riesce a percepire il compenso per lavoro straordinario: sarà un caso limite ma è capitato al Comune di Albenga in questi giorni al centro di una disputa sindacale iniziata dagli organi provinciali della Fiel e [redacted] Consiglio dei delegati che in vista della scadenza del termine del 30 giu[redacted] sollecitano la ristrutturazione dell'organico per migliorare i servizi.

Sulla questione sindacale si è innestata la polemica col sindaco Angelo Viveri per la concessione e la successiva [redacted] dell'autorizzazione ad utilizzare la sala consiliare per l'assemblea del 13 giugno, ma l'episodio resta marginale anche [redacted] il sindacalista Ugo Bosasso, nel corso [redacted] ferenza stampa presso la Camera del Lavoro, giovedì sera, ha detto: «*Non si poteva come ha chiesto [redacted] sindaco revocare una riunione fissata otto giorni prima. In ogni caso tutti i dipendenti hanno partecipato all'assemblea, direttamente o per delega.*

Tornando [redacted] nocciolo della vertenza, il sindacato lamenta il ritardo [redacted] cui l'amministrazione comunale [redacted] Albenga affronta il problema della ristrutturazione dei servizi.

La città è [redacted] i dipendenti timbrano in ritardo, qualcuno gira inutilmente da [redacted] ufficio all'altro senza far niente: questi sono i rilievi più frequenti sull'andamento dei servizi comunali di Albe[redacted], ma Bosasso dice: «*Forse non se ne conoscono le [redacted] cause, non si sa [redacted] il dipendente non è posto in condizioni [redacted] rendere anche se dappertutto c'è chi lavora più e chi meno. Nel Comune [redacted] Albenga si lavora a comparti stagni, mentre si dovrebbe arrivare ad [redacted] lavoro di gruppo eliminando l'eccessiva gerarchia. Vi sono inoltre dei dipendenti non inquadrati in alcuna ripartizione*».

In definitiva le richieste dei comunali di Albenga consistono nel concordare con l'[redacted] linee programmatiche per [redacted]ro alla definizione del regolamento organico, alla sistemazione dei provvisori che sono 60 su 196 dipendenti, i criteri di assunzione, tutti elementi preliminari per giungere al miglioramento dei servizi.

Giuseppe Morchio

[redacted] Bormida, i [redacted] in sciopero per [redacted]

Cairo e Carcare: 48 ore di astensione dal lavoro

CAIRO MONTENOTTE — *Porte sbarrate per due giorni [redacted] due principali municipi della Val Bormida. Da ieri, infatti, sono in sciopero per 48 [redacted] dipendenti dei Comuni di Cairo Montenotte e Carcare i quali hanno deciso, [redacted] termine di animate assemblee, questa [redacted] di lotta per il problema della mancata concessione dell'indennità di mensa (circa 22 mila lire pro capite al mese).*

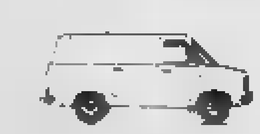
Il contratto nazionale di lavoro prevede [redacted] indennità [redacted] casi in cui il Comune interessato non disponga di una propria mensa. [redacted] talune disposizioni di legge non sempre consentirebbero l'automatica applicazione dell'accordo. Di questo parere sono i segretari comunali di Cairo Montenotte e Carcare, che [redacted] intendono controfirmare le relative delibere ritenendole illegittime.

Tutti i tentativi di mediazione [redacted] andati a vuoto e si è giunti allo sciopero, che interessa oltre cento dipendenti a Cairo e una trentina a Carcare. Da [redacted] nei due municipi è aperto soltanto lo sportello [redacted] stato civile per le denunce di morte. A Carcare l'acquedotto è gestito direttamente dal Comune e si temeva che lo sciopero potesse creare problemi all'approvvigionamento [redacted] idrico della zona. Per il momento, invece, tutto è regolare.

l. p.

SOLO PER POCHI GIORNI
FIERA [redacted]
TRASPORTO LEGGERO

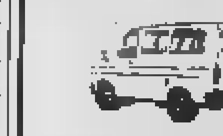
Transit 100 Furgone, rive[redacted] internamente, colore rosso, [redacted] 76, [redacted] nuovo L. 5.600.000



[redacted] 100 Furgone, anno '75, colore bianco 45.000 [redacted] revisionato completamente per viaggiare serenamente L. 4.800.000

Transit 100 Furgone, anno '74, colore azzurro, revisionato con ogni garanzia L. 4.000.000

Transit [redacted] Furgone, anno '74, colore bleu scuro, occasione da non perdere per tale prezzo L. 3.950.000



Transit 100 Finestrato, [redacted] sporto merci e persone, colore bianco, [redacted] per trasformazione in camper, vera occasione L. 5.400.000

A 112, [redacted] 127-128, Ford Escort 1100, Capri 1300/1700, Alfasud, Jaguar, Taunus automatico, Opel Kadett 1000

★ [redacted] tutti i nostri veicoli usati sono coperti [redacted] una garanzia di 3 mesi, 5000 km., garanzia [redacted] alle parti [redacted] alla mano d'o[redacted]

[redacted] FACILITAZIONI DI CREDITO - Permute

CONCESSIONARIA Ford
AUTOBREZZA SRL
Corso Mazzini 193 - SANREMO
Telef. 77.555

A-1
Ogni [redacted] A-1 è ricondizionata

Collina devastata dal fuoco [redacted] Alassio

ALASSIO — Una [redacted] zona collinare [redacted] pini e vegetazione mediterranea in località Monti di Alassio è andata distrutta ieri pomeriggio [redacted] [redacted] improvviso [redacted] boschivo favorito [redacted] forte vento [redacted] burrasca. Le fiamme sono divampate in prossimità di alcune abitazioni isolate nella fascia compresa tra Punta Murena e il campeggio Monti Mare, su un fronte di circa trecento metri. (g. m.)

Sanremo, il turismo ha vinto Abilitate le quattro spiagge

Dall'ultima perizia è risultato che le acque sono perfettamente pulite

SANREMO — Nei quattro stabilimenti balneari [redacted] si trovano lungo la passeggiata Trento e Trieste si può fare il bagno. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa, il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento. «*In base [redacted] perizia di Fe[redacted] Petrilli, docente all'Istituto di igiene dell'Università di Genova* — ha detto il sindaco — *è risultato che le acque antistanti quel tratto [redacted] costa sono perfettamente pulite. L'unico punto in cui è stata trovata [redacted] presenza di colibatteri è all'interno del vecchio porto commerciale. Anche in questo caso, però, il numero dei colibatteri, 70 su 100, è inferiore alla norma. La legge italiana dice infatti che [redacted] deve vietare [redacted] balneazione soltanto quando i colibatteri sono superiori a 100 per ogni centimetro cubo di acqua*».

Le dichiarazioni di Vento giungono [redacted] termine [redacted] una settimana, durante [redacted] quale, in un primo tempo l'ufficio d'igiene del Comune aveva rifiutato di concedere agli stabilimenti in questione (Morgana, Italia, Lido e i pubblici dell'Arenella) l'autorizzazione [redacted] bagni. Dopo [redacted] perizia del prof. Petrilli, l'ufficiale sani[redacted] ha annullato la precedente decisione, concedendo però il «nulla osta» [redacted] due condizioni: 1°) che il divieto alla balneazione scatti automaticamente nei tre giorni successivi a qualsiasi precipitazione (e questo perché nel mare antistante le quattro spiagge sfociano due torrenti che scendono dalla montagna e attraversano la città, n.d.r.); 2°) [redacted] [redacted] esami di controllo delle acque, anziché ogni 15 giorni, siano effettuati con cadenza settimanale. Rimane inteso, ovviamente, che [redacted] minimo cenno di aumento [redacted] colibatteri, il bagno sarà vietato.

«*Preciso che la [redacted] non può definirsi in alcun modo portuale* — dice il comandante della capitaneria di Sanremo, il tenente di vascello Carmine Pirone — *perché manca di qualsiasi presupposto logico e legale per essere considerata tale. Infatti per definirsi in tal modo, le navi dovrebbero poter ancorare, ormeggiare e fare tutte le manovre necessarie per trovarsi rifugio e per compiere operazioni [redacted]ciali. Poiché questo non avviene, [redacted] vedo perché si debba continuare ad equivocare sull'argomento*».

«*Tra l'altro* — aggiunge il comandante — *in un'ordinanza che ho emanato da qualche mese, è stato chiarito come le acque interessate [redacted] problema, delimitate opportunamente da apposita linea di gavitelli, possono essere adibite ad altri usi che non siano quelli relativi a operazioni portuali e pertanto, anche alla balneazione*».

r. p.

Imperia: problemi per gli scrutini

IMPERIA — Anche nella provincia di Imperia l'astensione dagli scrutini di insegnanti «precari» sta sollevando qualche problema. Due classi della terza media di [redacted] [redacted] senza scrutini. Non è [redacted] però che entro oggi tutto vada a posto.

Se anche oggi, a causa dello «sciopero» dei precari non sarà possibile fare gli scrutini agli studenti [redacted] [redacted] classi rischiano di non poter sostenere, lunedì [redacted], gli esami. Questo, fortunatamente, solo in teoria.

In pratica secondo [redacted] dichiarazioni [redacted] diversi insegnanti, i ragazzi «*verrebbero ammessi ugualmente all'esame, anche se con riserva*». Una specie di compromesso per aggirare il «*boicottaggio degli insegnanti non di ruolo*».

Preso di mira un negozio [redacted] Arma di Taggia

[redacted] attentati in 3 [redacted] perché [redacted] cede [redacted]

Il commerciante era stato anche vittima [redacted] una tentata estorsione

ARMA DI TAGGIA — Ancora un attentato dinamitardo, il quinto ai [redacted] di un negozio di calzature di Marco Di Rienzo, 40 anni, abitante ad Arma di Taggia in via Cri[redacted] Colombo. L'ordigno, questa volta, era stato collocato [redacted] tra le maglie della saracinesca del negozio che Di Rienzo possiede ad [redacted] in via S. Giuseppe 4. La bomba, probabilmente tritolo, è scoppiata giovedì mattina all'alba. Erano le cinque, infatti, quando [redacted] deflagrazione [redacted] svegliato gli abitanti [redacted] zona. L'esplosivo ha divelto l'inferriata, spaccato in mille pezzi la vetrina [redacted] cristallo, danneggiato [redacted] condizionatore d'aria, appoggiato alla porta d'ingresso. I danni sono ingenti: circa [redacted] milioni [redacted] lire.

[redacted] posto sono subito arrivati i carabinieri [redacted] Arma. Degli attentatori non è stata trovata alcuna traccia. Si è soltanto potuto stabilire che cinque minuti prima dell'esplosione, il negozio era stato [redacted]trollato da un vigile notturno, il quale non avrebbe notato nulla di sospetto, [redacted] avrebbe visto l'ordigno. I malviventi, si presume, avrebbero aspettato che la guardia giurata finisse il suo giro di sorveglianza e poi avrebbero collocato [redacted] bomba.

L'attentato di ieri segue [redacted] due settimane quello compiuto la notte di sa[redacted] 2 giugno ai danni dell'emporio ligure di calzature, in corso Genova a Ventimiglia. Precedentemente [redacted] gli attentatori avevano colpito altre tre volte: il 23 marzo (la bomba non esplose), il 30 aprile e il 31 maggio.

Le indagini dei carabinieri sembrerebbero orientarsi verso un racket che, [redacted] tutti i costi, vuole imporre la propria «protezione» ai commercianti. Marco Di Rienzo è però la vittima più perseguitata. Per questo motivo [redacted] indaga per scoprire se dietro agli attentati dinamitardi [redacted] nasconde qualche altra ragione.

Tre anni [redacted] [redacted] Marco [redacted] Rienzo, sposato con Giulia Maino, 34 anni (nel '76 la sua dichiarazione dei redditi aveva toccato [redacted] tetto di 102 milioni [redacted] mila lire, n.d.r.) aveva subito un tentativo [redacted] estorsione: [redacted] anonime lo avevano minacciato [redacted] rappresaglie se non avesse consegnato venti milioni [redacted] [redacted]. Il commerciante [redacted] denunciato il fatto agli inquirenti e non aveva pagato. [redacted] allora, però, [redacted] cominciate le ripercussioni sulla sua attività. Non [redacted] esclude, quindi, che gli ultimi attentati abbiano origine da quel tentato ricatto.

r. p.

Si uccide sotto un camion

MILLESIMO — Luigi Boffa, 78 anni, calzolaio in pensione, si è ucciso [redacted] pomeriggio facendosi travolgere da un camion sull'autostrada Savona-Torino. Dopo aver superato, non visto, il casello di Millesimo l'uomo si è diretto a piedi [redacted] un vicino viadotto. [redacted] automobilisti l'hanno visto passeggiare [redacted] [redacted] lungo [redacted] corsia d'emergenza e poi [redacted] sulla ringhiera del ponte.

Quando il transitato un auto[redacted] della ditta Facelli di Millesimo, il Boffa con un balzo improvviso si è parato di fronte all'automezzo ed è stato travolto in pieno. L'identificazione è avvenuta molte ore più tardi perché il suicida, che abitava in via Fontevecchio 7 a Millesimo, era privo [redacted] documenti ed era sfigurato. Il genero lo ha [redacted]conosciuto soltanto attraverso gli abiti e le scarpe. (l. p.)

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore Edp ricerca persone da avviare al centro elettronico IBM previo training presso di luogo. Stipendi per programmatori per qualifiche circa 500 mila mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 270.560 - (02) 200.401 oppure scrivi Wecher via Pergolesi 31 - Milano

Alle 8,30 appuntamento [redacted] Spotorno per la Passeggiata sui sentieri danteschi

Stasera si balla... e domani gambe in spalla

A [redacted] sull'antica piazza medioevale, col complesso Carpe Diem, «danze in piazza» per salutare l'estate

Azienda Soggiorno Noli — Comune [redacted] [redacted]
Azienda Soggiorno Spotorno — Comune [redacted] Spotorno

Passeggiata dantesca
DOMENICA 17 GIUGNO

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

[redacted] nascita ....

Il sottoscritto dichiara [redacted] ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Firma [redacted] partecipante — Firma del padre (per i minori)

Quota di iscrizione L. 2000

[redacted] iscrizioni si ricevono [redacted] l'Azienda di Soggiorno di [redacted] [redacted] tel. 748 [redacted] all'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745.128; dalle [redacted] d'ufficio presso **[redacted] Redazione de "La Stampa"**, *via Astengo 1/1 Savona.*

NOLI — *Stasera [redacted] [redacted] a Noli sulla piazza del Comune, c'è il festoso prologo alla «Passeggiata dantesca» in programma domani. Si danza all'aperto, dalle 21 in poi, nella suggestiva cornice medioevale con le musiche dell'orchestra Carpe diem. E' il saluto all'estate che arriva e che quest'anno i Comuni e le Aziende [redacted] soggiorno di Noli e Spotorno in collaborazione con commercianti, albergatori ed esercenti dei due paesi, hanno voluto porgere ai turisti con la «Passeggiata dantesca».*

Programma — *La partenza è fissata per le ore 9 da piazza della Vittoria sul lungomare di Spotorno. Dalle 10 alle 12 lungo le vie e le piazze della cittadina si esibiranno gli sbandieratori di Fossano. L'arrivo a Noli in piazza [redacted] del Comune è previsto tra le 11 e le 12.*

Percorso — *Sono 12 chilometri [redacted] su strade in terra battuta, sterrati e da [redacted] si godono paesaggi incantati. Questo l'itinerario: piazza della Vittoria, via Siccardi, via Garibaldi, via delle Strette, via Verdi, il Monte, via S. Caterina, via Verdi, via Francia, Carrallo, Maneggio, Gioppina, Castelpiccolo, castello di Noli (primo posto di ristoro), Pian della Crava, frazione di Voze (secondo posto di ristoro), Campo sportivo, strada della Luminella, Chiabbia, largo Pastorino, piazza Moro, via Monastero, via Colombo, piazza del Comune di Noli (terzo posto di ristoro).*

Parcheggi — I concorrenti troveranno ampia possibilità di posteggio a Spotorno [redacted] località Serra, e a Noli in piazzale Pra[redacted] Rosselli. I collegamenti tra le due cittadine sono garantiti, ogni [redacted] minuti, dagli autobus dell'Acts e della Sar.

Premi — *A tutti i partecipanti verranno consegnati una pregevole monografia illustrata di Dante, un diploma e una medaglia ricordo in bronzo. Premi speciali saranno assegnati al turista italiano e straniero provenienti da più lontano, al singolo e al gruppo in costume dantesco più originale e in costume più spiritoso; al gruppo misto e al gruppo femminile più numeroso, alla compagnia (sportiva [redacted]tica o militare) più numerosa, al primo classificato e all'ultimo arrivato, al partecipante più giovane e a quello più anziano. Altri premi saranno estratti a sorte. A Spotorno hanno offerto coppe: Confesercenti, Associazione commercianti, Oreficeria Monaeglio di Savona, hotel Imperiale, albergo Roma, tappezzerie fratelli Siccardi.*

Hanno offerto loro prodotti: Pelletterie Esse due, boutique 019, Il Punto «linea [redacted]», Foto Marisa, Souvenir Dino, Galleria d'arte Due Palme (un quadro) e Brambilla, Casa del fiore, Tabaccheria Beleo (una pipa per il concorrente più anziano), Foto Enzo, Calzaturificio Fambiaco, Articoli sportivi Gentili, ditta Arte-Ramazzotti (8 magliette) e Merceria Marina (15 magliette).

Iscrizioni — *Saranno accolte per i ritardatari anche sul posto mezz'ora prima della partenza, ma è indispensabile essere muniti del tagliando pubblicato da* La Stampa - Cronache della Liguria. *Le adesioni sono già numerose.*

Stefano Delfino

[redacted] psi [redacted]
agli elettori

La segreteria provinciale [redacted] psi esprime il proprio ringraziamento alle elettrici e agli elettori, che con il loro voto hanno dato più forza al partito socialista italiano.

Riconferma la volontà [redacted] portare avanti con coerenza gli impegni assunti durante la campagna elettorale.

In particolare il psi esprime la propria profonda soddisfazione per l'ulteriore significativo incremento ottenuto nelle elezioni europee (+1,5 a Savona, +1,1 in provincia) e per il successo conseguito da Alberto Teardo, candidato savonese [redacted] Parlamento europeo.

LIGURIA SPORT

La conferenza stampa del nuovo allenatore biancoblù

E «Chico» Locatelli l'ha giurato Darà l'anima per un Savona grande

Chi resta chi scende

Il Savona fa posto. Ha salvato [illegible] e buratti sul filo di lana, dopo un campionato avventuroso davvero, cominciato in altura con una società ombra e undici rappezzini «anima e core» che portarono in cassa biancoblù quei punti-chiave determinanti per la salvezza. Adesso la società c'è tutta e dà fiducia; la squadra per più ha trovato un tecnico nuovo, di quelli passionali, che ben s'ambientano a [illegible] città e a un pubblico così caldi.

Bene, è passata una settimana giusta da quel sabato di pista: adesso «Chico» Locatelli parla di serie B e di C1 «in fretta», e non sembra bluffare. Lo può fare perché la squadra ha voltato pagina e ha [illegible] alle spalle l'incubo della D. Al suo posto, scherzi del destino, è trevocessa la Massese. Non da sola, è ovvio con i suoi tifosi: quegli stessi che non più di qualche domenica fa [illegible] coprivano i portatori biancoblù con le pistole e mandando botte da orbi, al grido, invero stonato a bocce ferme, di «Serie D, Serie D». Quegli stessi che quando undici ragazzini un po' spauriti, armati solo di orgoglio e volontà, arrivarono a Massa per difendere i colori del Savona, inalberano i bianconeri toscani a un vero e proprio «linciaggio» sportivo. Finì 15 a 1, quel risultato è passato agli annali del football. I giovani biancoblù tornarono a casa con le ossa rotte e il morale a terra.

Adesso però si fanno i conti. Il Savona s'è salvato anche grazie a loro, soprattutto grazie a loro, lo abbiamo già detto e lo ripetiamo. La Massese invece è retrocessa. E' la legge dello sport, solo questa. Noi non ridiamo delle disgrazie altrui, sia chiaro, ma per quei ragazzi mandati allo sbaraglio, sepolti fra grida ostili, prima sconfitti e poi vincitori, ci rallegriamo: questo sì.

p. g. x.

Il piano della società mira alla [illegible] cadetta - Rilancio del settore giovanile - «Il Bacigalupo dovrà diventare terreno proibito per gli altri», promette il tecnico

SAVONA — *«Sono pronto a dare anche l'anima per il Sa[illegible]: prima [illegible] il tecnico, è l'uomo che [illegible] svela. «Chico» Locatelli, nuovo allenatore dei [illegible], si presenta a cuore aperto, senza malizie e proclami roboanti. Anche la sua pittoresca parlata italo-argentina contribuisce a renderlo simpatico e aperto. Negli uffici della segreteria del Savona gli sono a fianco Ugo Poligniano, direttore sportivo, Italo Chiazardi, allenatore in seconda (un gradito ritorno il suo) e Roberto Bordero, addetto stampa. [illegible] sue spalle molti gagliardetti, compreso quello del Genoa, dove «Chi[illegible] ha praticamente [illegible] la carriera di calciatore.*

«Ricordo i derbies col Savona in [illegible] B ed è quarta prospettiva — dice — che intendo lavorare assieme alla società». Il piano quinquennale dei biancoblù tende infatti alla risalita fra i cadetti. «Dovremo procedere a gradi — spiega il tecnico — cercando di arrivare alla svolta in C1 per prepararci poi adeguatamente al [illegible]de balzo. Inutile raggiungere certi traguardi se alle spalle non esiste una forte organizzazione. Dico subito che si dovrà puntare molto sul rilancio del settore giovanile. I ricambi, e possibilmente i rinforzi, è importante arrivi già in casa».

Tra un mese il Savona andrà in ritiro. Il club di piazza Diaz intende bruciare le tappe. *«Anche perché siamo riusciti ad organizzare a Savona, per il periodo estivo — interviene l'addetto stampa Bordero — tre amichevoli davvero [illegible] lusso. Ospiteremo infatti allo stadio comunale i [illegible] pioni d'Italia del Milan, quelli dell'Inter e la Juventus».*

E' un risultato che conferma il reinserimento del sodalizio biancoblù nel «giro» [illegible]

Chico Locatelli

quelli che contano. *«Nei prossimi giorni — annuncia Locatelli — partirò [illegible] lungo con tutti i giocatori che hanno appena concluso la stagione nel Savona. Li conosco quasi tutti ma intendo quasi confessarli uno ad uno per avere la sicurezza [illegible] quello che ancora possono dare. Assieme ai dirigenti voglio mutare completamente la mentalità dell'ambiente, dai giocatori ai collaboratori, agli stessi tifosi. Per certi traguardi occorre essere dei veri professionisti».*

Il calcio mercato aprirà i battenti tra qualche tempo, ma il Savona ha gli occhi già puntati sugli elementi [illegible] fanno al caso suo. *«La squadra che intendo allestire — continua "Chico" — dovrà essere giovane, giocare un calcio che diverta senza perdere mai di vista il risultato. Il nostro campo dovrà diventare proibitivo per qualsiasi [illegible] rio, fare punti a Savona potrebbe rivelarsi un avvenimento eccezionale. Con questo non intendo dire che [illegible] resto sparati in C1 ma che non affronteremo certo il campionato col solo obiettivo della salvezza. Fosse stato solo per questo a Savona non ci sarei neppure venuto».*

Il programma della società, del resto, è molto chiaro. Lo ribadisce il d.s. Poligniano: *«Stiamo ridefinendo il bilancio e ci accorgiamo degli errori appena commessi. A cominciare dai giocatori, molti dovrebbero [illegible] rendersi conto che il Savona non è più preso per il collo e quindi obbligato a concedere tutto. [illegible] neppure discutere. Vi sarà un livellamento degli stipendi. Per la campagna acquisti e vendite abbiamo già le idee chiare e faremo tutto il possibile per accontentare l'allenatore».*

Che tipo [illegible] giocatori saranno chiamati [illegible] indossare la maglia biancoblù? *«Solo quelli che faranno [illegible] nostro — si affretta a precisare il tecnico — e non gente offerta a scatola chiusa. Intendo [illegible] meriti direttamente tutte le responsabilità e quindi accetterò qualsiasi salto nel buio».*

Un accenno a Valentino Persenda, l'allenatore di quasi [illegible] ultimi anni. Lo fa Ugo Poligniano: *«Non finirmmo mai di ringraziarlo per quanto ha fatto per la società. Ai nostri programmi abbiamo ritenuto corrispondesse meglio un altro tecnico e la scelta è caduta su Locatelli. Nessuna polemica, anzi un grande augurio».*

Pierino Prati, infine. Ieri sembrava si fosse «smarrito» negli Usa. Attraverso una telefonata il bomber ha spiegato che si è trattato di un equivoco a causa del suo anticipato arrivo all'eroporto di New York. Ora è approdato in serata alla squadra del Chicago per la sua prima esperienza di «soccer» in [illegible] dell'eventuale convocazione da parte di «Chico» Locatelli.

Ivo Pastorino

Sogno dei tifosi

[illegible]nremo arriva Boninsegna?

Giuliano, general manager juventino, ospite della società

SANREMO — *Sembra la Juventus, almeno per ora, l'asse [illegible] calciomercato [illegible] Sanremese. Il «general manager» della società bianconera, Giuliano, accompagnato da alcuni collaboratori, è stato ospite ieri della sede biancazzurra di corso Mazzini.*

Durante il colloquio (che è durato due ore) sono state definite alcune questioni [illegible] sospeso tra le due [illegible] la risoluzione (in un modo o nell'altro di [illegible] comproprietà (Carraro, Maggiora, De Luca, Toschi e Chiognoli) altri [illegible] tuali nuovi affari che [illegible] rebbero attraverso la Juventus (Carraro all'Atalanta e il possibile arrivo della mezzala Della Monica dalla Junior Casale), l'organizzazione di un'amichevole di lusso con i torinesi nel prossimo precampionato.

Forse si è parlato anche del possibile ingaggio, da parte della Sanremese, [illegible] Boninsegna, centravanti carico di gloria che alla Juventus non serve più e che potrebbe costituire [illegible] quel tocco di richiamo in più di cui la Sanremese sente il bisogno per fini di cassetta. Ma il «discorso-Boninsegna» per ora, è ancora soprattutto un sogno dei tifosi.

Sull'esito dei colloqui è tutto «top secret». Naturalmente Giuliano, il presidente Aspetta probabilmente l'occasione della celebrazione ufficiale della promozione per annunciare le prime mosse biancazzurre sul mercato.

E' un po' in difficoltà, però, per trovare una squadra con cui festeggiare la ricorrenza. Juventus e Inter hanno detto «no», le altre società di serie A [illegible] no fretta di mandare i [illegible] giocatori in vacanza; il lungo torneo di serie B rende difficile ingaggiare una compagine cadetta.

E' probabile che — [illegible] consiglio dell'allenatore Caboni che vuole 'scaparare' con un certo anticipo una 'fetta' di «C1» — si ripeghi proprio su una formazione di questo campionato. In lizza ci sarebbero Junior Casale, Sant'Angelo Lodigiano (nec[illegible]o anche lui in «C1») e, soprattutto, la Biellese.

Non è escluso che, con i primi acquisti, la Sanremese annunci anche l'ingaggio di un direttore sportivo che, in corso Mazzini, preferiscono chiamare «segretario generale». «Sono stanco, ho bisogno di aiuto», dice Borra confermando il probabilissimo ingaggio.

Tace sul nome, ma l'accordo sarebbe già stato addirittura sottoscritto. Pare che il nuovo arrivato, che prenderà in mano le redini di tutta la società, abbia una lunga esperienza maturata per anni in serie C. «Proprio quello che ci vuole per una squadra che si affaccia, in veste di matricola, alla "C1", dicono alla Sanremese.

b.m.

Torneo Rocchi

ALBENGA — Dopo la qualificazione matematica di Arnasco e Bar Nino Leca (girone A), incontri decisivi questa [illegible] al torneo «Anna Rocchi» di Leca per stabilire le due semifinaliste [illegible] girone B. Alle 21.15 si affronteranno Unione Sportiva Bastia e Nasino: [illegible] confronto diretto tra Cisano e Leca. La classifica attuale del girone B è la seguente: Leca punti 5; Cisano e Bastia 4; Villanova 3; Nasino 0.

Per le esigenze di uno sceneggiato che si gira per la Tv

E adesso Varigotti è spagnola

Il borgo saraceno scelto per le riprese di «Operazione Tritacarne», ricostruzione di episodi di spionaggio accaduti nella seconda guerra mondiale - Il soggetto [illegible] di Paolo Levi

FINALE LIGURE — Varigotti è diventata Huelva. Per esigenze televisive alcuni angoli del Borgo Saraceno sono stati trasformati in altrettanti scorci della cittadina spagnola.

Una troupe della Rete 1 sta girando gli esterni di un originale televisivo. Si intitola «Operazione tritacarne», ma è autore Paolo Levi e fa parte di quattro sceneggiati ispirati ad episodi di spionaggio realmente accaduti durante la seconda guerra mondiale e che daranno vita ad una serie «Il gioco degli ingannitrasmessa in tv nei prossimi mesi al presumo fra l'inverno e la primavera).

Regista [illegible] José Quaglio, un volto noto del piccolo schermo, già protagonista nel ruolo del prof. Leonardi de «Dopo un lungo silenzio», uno sceneggiato girato a Noli, Spotorno e a Villa Faraggiana di Albissola e messo in onda la scorso inverno dalla rete due. Per la tv ha curato anche la regia de «Il temperamino di Fuoco» tratto da un romanzo di Simenon, con Alida Valli e [illegible] Celi, che vedremo [illegible] sul[illegible].

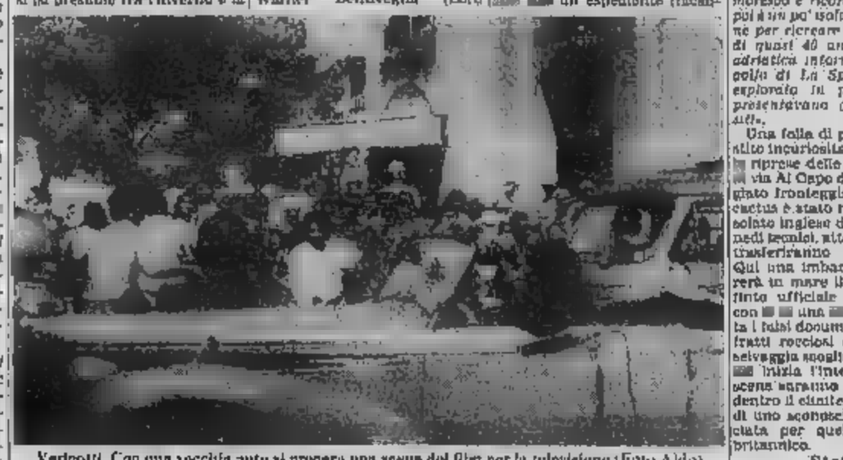
Tra i principali interpreti di «Operazione tritacarne» ci sono: Warner Bentivegna (Lord Mountbatten), Carlo Hintermann (Sir Archibald Ney), Antonio Salines (capitano Giorgio), Vittorio Mezzogiorno (capitano Alwen Montagu), Adriano Micantoni (capitano Da Costa), Renzo Rossi (viceconsole Jones) e Carola Stagnaro (Pamela).

Spiega Quaglio: *«Nell'originale televisivo la drammaticità della guerra viene un po' stemperata dalle situazioni umoristiche legate alla stratagemma su cui si impernia la vicenda avvenuta nel 1943». Quando gli inglesi* decisero lo sbarco in Sicilia tentarono di far credere ai tedeschi che [illegible] un espediente (inconsciamente) che pervenire attraverso la polizia [illegible] dei falsi documenti) che la manovra avrebbe avuto luogo altrove, addirittura in Grecia. E come gli inglesi riuscirono nel loro intento in circostanza appunto «Operazione tritacarne».

Gli interni sono stati realizzati in studio a Milano. Le riprese esterne saranno girate il 21-22 giugno a Varigotti e a Noli. Perché è stata scelta proprio Varigotti? Risponde Quaglio: *«Mi è sembrata che fosse la località più idonea. Questo incantevole borgo saraceno ha, qualche cosa di moresco e ricorda la Spagna. E poi è un po' isolato e si presta bene per ricreare l'ambientazione di quasi 40 anni fa. La costa adriatica intorno a Trieste e il golfo di La Spezia, che avevo esplorato in precedenza, non presentavano gli stessi requisiti».*

Una folla di passanti ha assistito incuriosita ieri mattina alle riprese delle prime sequenze in via Al Capo dove in un caseggiato fronteggiato da palmizi e cactus è stato riprodotto il consolato inglese di Huelva. Da lunedì tecnici, attori e comparse si trasferiranno sulla spiaggia. Qui una imbarcazione recupererà in mare il cadavere di un finto ufficiale inglese che [illegible] con [illegible] una [illegible] valigetta i falsi documenti segreti. Infatti nocciolo diventeranno la selvaggia scogliera del Caprazoppa [illegible] tutta l'intera storia. Altre scene saranno filmate a Gorra, dentro il cimitero dove la salma di uno sconosciuto verrà spacciata per quella dell'ufficiale britannico.

Stefano Delfino



Varigotti. Con una vecchia auto si prepara una scena del film per la televisione (Foto Aldo)

FRABOSA SOTTANA

Complesso residenziale con ampi spazi verdi, piscina, tennis, gioco bocce.
Appartamenti pronta consegna.

Monolocale, angolo cottura, bagno, balcone, 17.500.000;
2 camere, angolo cottura, bagno, giardino privato, 20.600.000; 3 camere, angolo [illegible], bagno, ampio terrazzo, 36.000.000. Disponibili 3/4 vani-auto a 3.600.000.

PAGAMENTO AGEVOLATO DA 30% CIRCA DI MUTUO FONDIARIO

gabetti in tutta

Concluso il convegno

Le speranze sul futuro del Priam[illegible]

SAVONA — Si conclude stamane il convegno sul «Priamar» organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione. Per l'organizzazione il Comune ha speso circa 14 milioni, riuscendo così a rendere agibili o utilizzabili, anche nelle loro attuali condizioni, gli antichi palazzi della Sibilla e del Commissario, il castello [illegible] e la torre dello [illegible] e di presentare il suggestivo ed [illegible] visitatori (sempre numerosi) gli straordinari, stupefacenti reperti (tra i quali i meravigliosi undici affreschi quattrocenteschi rinvenuti sulla fortezza in questi ultimi anni), un quadro d'assieme della «questione Priamar» che già di per sé costituisce motivo di richiamo e di sensibilizzazione.

Il programma prevede però che tali rassegne siano sporadiche [illegible] tra una quindicina di giorni. Una decisione assurda perché, tolti per ragioni di sicurezza tutti i reperti, le mostre potrebbero rimanere in permanenza sul Priamar, anche durante il prossimo festival dell'Unità. Diversamente, foto, documentazioni, finirebbero inevitabilmente in qualche deposito, dimenticate e inutili. Una parte dei quattordici milioni sarebbe stata spesa in modo non completamente profi[illegible].

I lavori, aperti dal sindaco Dario Zanelli, hanno poi visto la relazione dell'assessore prof. Dante Luciano, e quelle dell'ing. Rinaldo Massucco della società savonese di storia patria, dell'architetto Enzo Dalmasso e dell'ing. Enzo Lumbezzi. Interventi sono venuti dagli architetti Pasquale Gabbarin, Mistrangelo, Gianfranco Castiglia, Giovanna Carpiniello e Giorgio Rosini.

La società savonese di storia patria sostiene l'esigenza di una maggiore valorizzazione del complesso, il proseguimento degli scavi archeologici, il restauro delle cannoniere con la ricollocazione degli antichi cannoni oggi utilizzati, in porto, come bitte d'attracco. Per gli antichi palazzi (quelli usufruibili) hanno un totale [illegible] cinquemila metri quadrati [illegible] pavimentazione), destinazione agli uffici comunali che hanno contatti con il pubblico come l'ufficio tecnico e i vi[illegible]i u[illegible], alla pinacoteca ed al [illegible].

R. S.

ricorda

SantaRita
"la naturale amica"

OVUNQUE BEVUTE
Clayton
[illegible] S.p.A.

Albenga, il futuro dipende dal [illegible]fosi

Nella stagione '78-'79 un deficit [illegible] 80 milioni

ALBENGA — L'Unione Sportiva Albenga Calcio ha chiuso la stagione '78-'79 con un deficit di 80 milioni. Il disavanzo globale della società sfiora i 350 milioni, ma il bilancio, illustrato dai segretari Maniglio e Strazzi e ufficialmente [illegible] pareggio grazie al presidente della [illegible] ingegner Giulio Delmirio. Nella stagione appena conclusa, gli incassi della prima squadra nel campionato di serie D, sono stati di 31 milioni, 15 in meno della stagione precedente quando c'erano i derbies con Savona, Imperia e Sanremese; sono d'altra parte aumentati i costi di gestione per acquisti, emolumenti e premi ai giocatori, spese arbitrali, trasferte, lunghe e dispendiose.

Sono questi i motivi per i quali l'ingegner Delmirio all'assemblea dei soci, convocata giovedì sera e presieduta dall'assessore Danilo Sandigliano, presso il salone della Croce Bianca, ha detto: *«Dopo sette [illegible] pionati [illegible] stanco di andare avanti da solo».*

La linea dell'ingegner Delmirio è stata ribadita dall'assessore allo Sport Giampaolo [illegible], che ha detto: *«Soltanto nella sensibilità degli sportivi che [illegible] in grado di dare un contributo tangibile [illegible] affluire più numerosi sugli spalti, [illegible] potrà trovare una soluzione per il futuro dell'Albenga».*

L'assemblea dei soci sarà riconvocata a data da destinarsi in attesa degli sviluppi della situazione, ma sulla possibilità di trovare nuovi dirigenti c'è tanto scetticismo. E' probabile che l'ingegner Delmirio [illegible] lungi definitivamente [illegible] società: a fronte delle sue anticipazioni egli è praticamente proprietario dell'intero parco giocatori, 58 elementi valutati complessivamente più di 300 milioni.

g. m.

Il delegato savonese a Genova sarà Ostuni

Dopo l'assemblea delle società dilettantistiche

SPOTORNO — Mario Ostuni a rappresentare la provincia di Savona all'interno [illegible] comitato regionale ligure e Carmine Jannece alla presidenza del comitato provinciale di Savona. Così si sono espresse 18 società dilettantistiche del Savonese riunite in assemblea a Spotorno. Presidente e consiglio direttivo del comitato regionale saranno eletti domenica 24.

C'è da sostituire il presidente uscente Raio Ferrando, dimissionario perché nominato consigliere liberale a Roma e da tempo si è aperta la campagna elettorale per la sua successione. Due sono le liste dei candidati.

Una è capeggiata dal dottor Giuseppe Piccardo, dirigente della Sestrese, che punta alla presi[illegible] della quale farebbero parte anche Postiglioni e Giudici. [illegible] considerata la lista [illegible] conservatori e non sembra godere [illegible] troppe simpatie.

Piccardo è l'uomo della di[illegible] promozione della Se[illegible] ottenuta più che per merito della squadra per una ambigua vicenda giuridica. Giudici è colui che lo scorso inverno si prese la briga di diffidare le società della Val Bormida che generosamente avevano formato una rappresentativa per un incontro benefico a favore della piccola Francesca, la bimbà di Carosio [illegible] che doveva essere operata al cervello. Una iniziativa di pessimo gusto la sua, deplorata anche dal dott. Ferrando.

L'altra lista è capeggiata da Pietro Minetti, già consigliere regionale, e comprenderebbe anche Ostuni per Savona e il presidente [illegible] Dianese Sciolli per Imperia. E' uno schieramento che si ritiene più aperto e progressista e pare debba ottenere grossi consensi. Sarà presentato ufficialmente oggi a Genova.

Dai primi sondaggi [illegible] lista Minetti dovrebbe raccogliere la maggioranza dei suffragi. I comitati di Imperia e La Spezia sono a suo favore. Genova lo è all'80 per cento; soltanto Chiavari sembra propendere per Piccardo.

a. d.

Pallone a Castelletto Devia [illegible] «colpo»

Nel campionato italiano di pallone elastico le squadre liguri devono affrontare tre durissimi incontri che, sulla carta, lasciano loro poche probabilità di togliersi dalle ultime posizioni della classifica.

A Cengio Rosso e Olivieri cercheranno di conquistare il primo punto giocando contro Belmonte-Tavasco, sconfitti domenica scorsa in casa da Arrigo-Galliano. E' una pillola possibile: Rosso e Olivieri, pur perdendo domenica scorsa a Piani [illegible] Imperia, hanno dimostrato di essere in netta ripresa. Rosso, in particolare, applaudito in diverse occasioni dallo stesso pubblico avversario, vuole dimostrare di avere i «numeri» per competere con i «big». Il suo problema sembra [illegible] quello di una maggior «tenuta» atletica a supporto delle [illegible] naturali doti di atleta. La partita si giocherà questa sera, in notturna, con inizio [illegible].

Compito difficile anche per la Don Dagnino di Alzurdi De Filippi che affronterà Berruti-Biglia: questi ultimi hanno il dente avvelenato per la sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera di Bertola, loro irriducibile avversario che, a [illegible] anni, sta cercando [illegible] conquistare, per la decima volta, il titolo di campione d'Italia. Berruti, durante questo incontro perso, ha dimostrato di essere più di forma e la Don Dagnino, giocando al meglio delle condizioni, potrebbe anche farcela.

«Disco rosso» infine, atteso e auspicabile sorpresa per la Plancese. Ambasador che dovrà recarsi a Castelletto, nella «tana» di Arrigo-Galliano, finora imbattuti e che comandano la classifica. Se Deina-Brunodonenero riuscire in questa apparentemente impossibile impresa, si rilancerebbero nella lotta per il primato, avendo conquistato domenica scorsa il loro primo punto.

I giocatori della Plancese però si sentono affatto battuti in partenza: «Abbiamo avuto [illegible] inizio sfortunato — ha osservato il dirigente Corradi — ma il nostro Devia, dopo qualche incertezza, sembra abbia finalmente raggiunto il suo grado di forma migliore. Il Castelletto Arrigo troverà pane per i suoi denti.

b.v.

GLI SPETTACOLI

SAVONA

Stadio Comunale: (Ore 21,15) Recital di Lucio Dalla e Francesco De Gregori.
Teatro S. Francesco: (Ore 21) Il gruppo nuovo incontro presenta «L'uomo che sorride».
Olimpia: Fatelo [illegible] me, [illegible] biondo danesi.
Diana: L'altra faccia del vizietto.
Ricordi: Furto contro furto.
Ariel: I gladiatori.
Astor: Scommessa di matrimonio.
Jolly: L'allegro college delle vergini inglesi.
Luce: Il ritorno di Don Camillo.
Salesiani: Nevada Smith.
Filmstudio: Lenny.

Al[illegible]
Colombo: Furto contro furto.
Rita: L'ingorgo

SAVONA TV

Ore 13.30 Musica e fantasia a [illegible] di Oriani; 17.30 Film; 19.30 [illegible] Bolla vedri, il tempo [illegible] 19.55 Domenica [illegible] 20.25 Film; 22.30 Notiziario; 22.50 Film

TELESANREMO

Ore 14 Film; 19.30 La parola del Signore; 20 A.A.A. Antunes - Dove [illegible] 20.25 Il tempo che [illegible] 20.30 Telegiornale; 21 [illegible]altro profilo; 21.30 Film «Una parigina a Roma», con Alberto Borde; 22.30 Telefilm - Serie «Dottor Kildare»; 23.30 Musica; 23.45 Playboy di mezzanotte. Al termine replica Telegiornale.

ALBE[illegible]
Astor: Peter Pan.
Cristallo: Patrick.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Amori miei.
CAIRO
Abba: L'infermiera di notte.
Cristallo: Nosferatu.
La Rosa: Giubbe rosse.
CARCARE
Olimpia: Ecco noi per esempio.
CERIALE
Odeon: Andromeda tutti in paradiso.
FINALE LIGURE
Vittoria: Duri a morire.
Ideal: Un uomo in gi[illegible].
Ondina: Il ladro di Bagdad.
LOANO
Perla: L'umanoide.
Loanese: Ciao Ni.
MILLESIMO
Italia: Tornando a casa.
Lux: Heidi torna ai monti.
PIETRA LIGURE
Comunale: Tu scendi la vita.
SPOTORNO
Mignon: L'infermiera di notte.
V[illegible]
Talco: 1885: La prima grande rapina al treno.
Verdi: Fido da torcere

[illegible]
Centrale: Il magnate greco.
Impero: I 39 scalini.
Rosetta: Patrick.
Odeon ostiva: L'ala o la coscia?
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'insegnante balla con tutta la classe.
Cervi: Cassonade affaire 1979.
DIANO MARINA
Dianese: Cangaceiro.

RIVA LIGURE
Cornice: Heidi torna tra i monti.
SANREMO
Ariston Teatro: Cari amici miei.
Centrale: [illegible]
Alba: La collegiale svedese.
VENTIMIGLIA
Europa: Animal house.
Impero: Da Corleone a Brooklyn

Dalla e De Gregori stasera a Savona

SAVONA — Parte questa sera, da Savona, la tournée estiva di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Alle 21.15, nello stadio comunale Valerio Bacigalupo, i due big canzone italiana si esibiranno nel loro repertorio più arricchito e presenteranno anche alcune novità di sicuro successo.

L'attesa, soprattutto tra i giovani, è vivissima e per la manifestazione canoro-musicale organizzata dall'Arci (associazione ricreativa culturale italiana) si preannuncia già il tutto esaurito.

Per evitare assembramenti e code lo stadio aprirà alle 17 ma è prevedibile che i "fans" saranno chiamati agli ingressi, in attesa, sin dalle prime ore del pomeriggio.

[illegible] un altro momento importante è fissato per la prossima settimana ad iniziativa dell'Aics (associazione italiana cultura e sport) martedì alle 21, sempre al Bacigalupo, recital di Francesco Guccini.

(N. s.)

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Molti, a Novara, non sanno ancora i risultati

Promosso, bocciato, chissà?

Lo sciopero dei precari ha bloccato parecchi scrutini - La situazione più grave è per chi ha finito la terza media - Si attendono chiarimenti da Roma - In molte scuole tutto è stato regolare

NOVARA — Oggi, termine ultimo stabilito dal ministero della Pubblica Istruzione per la presentazione dei risultati finali nelle scuole, non tutti gli alunni avranno la possibilità di conoscere l'esito del loro anno scolastico. Lo sciopero dei «precari» (insegnanti ancora in attesa di una definitiva sistemazione) ha bloccato parecchi scrutini e la situazione è particolarmente grave per le classi terze delle medie inferiori.

Gli alunni che le hanno frequentate, da lunedì prossimo dovrebbero sostenere gli esami di licenza, esami che sono ancora in forse proprio perché senza scrutini non si sa chi è stato ammesso e chi no.

Per quanto riguarda Novara città, la situazione, assai preoccupante fino a due giorni fa, ha fatto registrare ieri una schiarita. Gli esiti finali, sono già esposti da qualche giorno nella maggior parte degli istituti (Bellini, Galileo Ferraris, Pier Lombardo, Carlo Alberto) mentre in altri (Morandi, Duca d'Aosta), rientrata all'ultimo momento l'agitazione dei precari, si è lavorato ieri fino a tarda sera e entro la giornata di oggi i risultati finali dovrebbero essere pronti.

Alla normalizzazione verificatasi in città fa riscontro la situazione assai difficile che c'era ancora fino a ieri sera nelle scuole della provincia dove evidentemente gli insegnanti «precari» sono in maggior numero.

A Trecate, per esempio, nella scuola media, su 24 classi, solo una aveva completato regolarmente le operazioni di scrutinio; le altre 23 erano ancora in sospeso. A Gravellona, tanto per citare un'altra scuola della provincia, solo 11 delle 32 classi erano state regolarmente scrutinate.

Difficile la situazione anche ad Arona con la maggior parte delle classi ancora da scrutinare; così anche in gran parte della zona alta della provincia di Novara.

Al Provveditorato agli studi di Novara c'è stato fino a ieri sera un collegamento continuo (telefono e telex) con gli uffici del ministero a Roma. Perdurando questa situazione non si sa che fare. I presidi delle scuole in difficoltà continuano a chiedere chiarimenti, che i responsabili del Provveditorato, in attesa di precise disposizioni da Roma, non sono ancora in grado di dare.

«Speriamo che al ministero si decidano a darci direttive il più presto possibile — diceva ieri il provveditore dottor Rosario Liotta — *perché ormai i nodi sono venuti al pettine e bisognerà pure correre ai rimedi. Oggi ci sarà a Roma un incontro in extremis fra i rappresentanti dei precari in agitazione e il ministro. Io mi auguro che la situazione possa essere appianata in questa occasione. In caso contrario credo che sarà logico iniziare regolarmente gli esami di licenza media per le scuole nelle quali gli scrutini sono stati regolarmente effettuati. Per le altre potrebbe esserci uno slittamento».*

Non è da escludere, pertanto, che questo anno scolastico si concluderà «a spezzoni» e che non tutti gli studenti avranno la possibilità di conoscere l'esito in un'unica data.

Marcello Sanzo

«Succhiavano» benzina da auto Arrestati

NOVARA — Volevano proseguire il viaggio verso Napoli a spese altrui, ma sono finiti in carcere con l'imputazione di «furto aggravato». L'episodio è accaduto l'altra notte a Novara ed ha per protagonisti quattro giovani meridionali: Umberto e Ciro Dell'Annunziata, rispettivamente di 25 e 19 anni, Gennaro Giglio, 23 anni, e Gabriele Mangiapia, tutti abitanti nel capoluogo campano.

Rimasti con il serbatoio della loro «Alfa Romeo» quasi all'asciutto, data l'ora tarda, i quattro hanno pensato di fare il «pieno» prelevando la benzina dalle auto.

Muniti di gomma e tanica i giovani hanno vuotato alcune auto, ma mentre stavano armeggiando attorno ad un'altra, sono stati sorpresi da una pattuglia di vigilanza del Nucleo radiomobile dei carabinieri.

Nonostante un disperato tentativo di fuga i ladruncoli sono stati bloccati ed arrestati.

r. c.

Verbania ricorda i partigiani morti nel giugno del '44

Sarà inaugurato un monumento a Fondotoce

VERBANIA — *Furono più di 300 i morti partigiani caduti in combattimento o fucilati per il rastrellamento nazifascista del giugno '44. Forse anche di più, perché mai fu possibile raccogliere tutti i dati relativi, soprattutto ai giovani giunti nelle formazioni solo il giorno o addirittura nelle ore precedenti l'avvio della grande operazione situata dai comandi tedeschi e fascisti, con l'impiego di circa 15 mila uomini, artiglierie, mezzi blindati, aerei, con l'intento proclamato di cancellare per sempre la resistenza nel Verbano.*

Dei caduti partigiani, 70 non vennero mai identificati, sia perché i nazisti distruggevano i documenti dei catturati, sia perché molti, per evitare rappresaglie sui parenti, venivano inquadrati nelle formazioni con nomi di battaglia, sia anche perché, a volte, i corpi erano irriconoscibili.

I morti tra la popolazione civile furono otto.I deportati di solo a Verbania; 208 le baite incendiate o fatte saltare con la dinamite; 50 case dell'abitato di Cicogna furono distrutte o danneggiate da un bombardamento; quattro i rifugi alpini distrutti, un altro gravemente danneggiato.

Un tributo altissimo di sacrifici culminati negli eccidi di Fondotoce, Baveno, Fogaito, Beura, Folmenta, Aurano, che verrà ricordato oggi e domani con una serie di manifestazioni che avranno come punto di riferimento il sacrario partigiano di Fondotoce.

Qui, dopo la fiaccolata di questa sera ed il corteo di domattina verrà inaugurato il monumento a ricordo dei 78 mila soldati che, internati in Germania dopo l'8 settembre '43 per non avere aderito all'esercito repubblichino di Salò, perdettero la vita per patimenti, maltrattamenti e malattie nei lager nazisti.

Per questo la giornata rievocativa del sacrificio partigiano è stata legata quest'anno anche al ricordo del patto d'onore dei 600 mila militari segregati per oltre 17 mesi nei campi di concentramento hitleriani, le cui delegazioni giungeranno da tutta la penisola domani a Fondotoce. Vi saranno anche migliaia di ex partigiani e di antifascisti e alcune decine di superstiti dai campi di sterminio i Buchenwald, Auschwitz, Belsen, Mauthausen.

Dopo lo scoprimento del monumento che porta la scritta «Mai più reticolati nel mondo», due mani che spezzano le paline reggenti dei fili spinati, ed una messa al campo, parlerà il presidente nazionale dell'associazione ex internati senatore Paride Piasenti. Gli onori militari saranno resi da un picchetto in armi delle «Volorie» cui apparteneva la medaglia d'oro partigiana tenente Ezio Rizzato trucidato a Fondotoce.

Una pattuglia dell'aeronautica militare sorvolerà a bassa quota il sacrario a chiusura della manifestazione.

a. c.

La società subisce la crisi generale che investe la siderurgia

La Nuova Ceretti di Pallanzeno chiede una tregua ai sindacati

La Fim di Villadossola potrebbe accettare alcune richieste della proprietà, ma non tutte

VILLADOSSOLA — La «Nuova Ceretti», il moderno complesso siderurgico sorto nella piana di Pallanzeno che dà lavoro a 950 dipendenti, ha chiesto ufficialmente alle organizzazioni sindacali una tregua di due anni. La società sta attraversando un momento piuttosto delicato dal punto di vista finanziario: incontra grosse difficoltà sia per la crisi generale della siderurgia sia per i problemi tecnici ancora insoluti nel reparto acciaieria, dove viene prodotta la linfa vitale dello stabilimento.

Dal luglio dello scorso anno, quando esplose uno dei nuovi forni elettrici provocando il ferimento di numerosi operai, la situazione produttiva di questo reparto non è ancora tornata alla normalità. I nuovi forni, che rappresentano una novità assoluta dal punto di vista tecnologico e sono stati concepiti per consentire un grosso risparmio energetico e contemporaneamente un miglioramento delle condizioni ambientali, non hanno mai funzionato a pieno ritmo.

Gli impianti sono basati sul principio di una «precombustione» del materiale e proprio dalla messa a punto di questo procedimento sono venute le maggiori difficoltà. L'azienda non è così finora riuscita a produrre da sé le materie prime da destinare al nuovo laminatoio, la cui potenzialità è stata notevolmente aumentata rispetto al passato, ed è stata costretta ad acquistarle in gran parte all'estero.

La «Nuova Ceretti», pur avendo parecchi ordinativi in portafoglio, ha insomma un po' il fiato grosso, anche perché il nuovo complesso di Pallanzeno ha richiesto investimenti ingenti. Questo il quadro della situazione illustrato in un comunicato dell'azienda che è stato affisso la scorsa settimana nelle bacheche dello stabilimento.

In un incontro che si è svolto all'Unione Industriale di Verbania, i rappresentanti della società hanno avanzato una serie di richieste alle organizzazioni sindacali: oltre alla tregua di due anni (che significa in pratica la rinuncia a nuove rivendicazioni), l'unificazione di tutti gli scioperi nazionali in modo da non interrompere la continuità produttiva dello stabilimento, piena disponibilità dell'azienda in materia di mobilità interna, organici, Cassa integrazione, ricorso alle imprese esterne, dilazione nel pagamento della quattordicesima mensilità agli operai (una prima quota dovrebbe essere versata entro giugno).

I sindacati hanno opposto un rifiuto alla generalità delle richieste, manifestando una certa disponibilità solo per i problemi dell'acciaieria. *«Ci rendiamo conto che esistono problemi tecnici di non facile soluzione* — dicono alla federazione lavoratori metalmeccanici di Villadossola-ma — *non vediamo come possano essere rimessi in discussione istituti contrattuali già consolidati».*

Per il pagamento della quattordicesima mensilità agli operai, — continuano i sindacalisti — *dobbiamo ribadire che a questo proposito era stato firmato un accordo sulla perequazione il 15 maggio scorso, venti giorni prima che l'azienda denunciasse l'aggravarsi della situazione. Questo accordo prevedeva che la quattordicesima sarebbe stata scaglionata in quattro anni».*

Le organizzazioni sindacali si sono comunque dette disponibili a facilitare un periodo di sperimentazione per l'acciaieria: in questo reparto le ore di sciopero nazionale saranno raggruppate per agevolare la ripresa produttiva. Con questo accordo le parti si sono lasciate: fra un mese ci sarà una nuova verifica.

Nessuno spiraglio per la «Fonderia dell'Ossola», il complesso siderurgico che occupa 220 dipendenti. In un incontro all'Unione Industriale, i rappresentanti della società hanno ribadito la loro intenzione di avviare la procedura di liquidazione della fabbrica. I dipendenti hanno deciso di mantenere ugualmente in vita la produzione, ma non ci sono più materie prime. In questi giorni è arrivato un po' di materiale dalla società che controlla il pacchetto azionario: i prodotti che usciranno dall'azienda serviranno al pagamento dei salari di metà giugno.

Adriano Velli

Belgirate — Comincia lunedì 18 un torneo di pallavolo per la assegnazione del secondo trofeo De Lorenzi. Vi partecipano sei formazioni fra maschili e femminili di Arona, Borgomanero, Cossato e Cameri.

Arona — L'Arona Nuoto ha concluso imbattuta il girone di qualificazione al campionato regionale di pallanuoto: la finale contro il Torino, è in programma per domani.

Gropello, erano il carico di un autotreno

Cadono rotoli di carta e uccidono contadino

GROPELLO CAIROLI — Il contadino Egidio Ceva, 65 anni è stato ucciso da grandi bobine di carta cadute dal rimorchio di un autotreno. L'uomo, che abitava a Gropello Cairoli, stava lavorando sul ciglio della statale 596.

Sulla strada passava il camion guidato da Antonio Termine, 37 anni, di Venosa, in provincia di Potenza: da Gropello Cairoli stava andando verso Mortara. Trasportava enormi rotoli di carta.

Il contadino probabilmente non si è accorto di nulla: dall'autotreno infatti cadevano improvvisamente numerosi di quei rotoli che colpivano il Ceva mentre era intento a lavorare.

g. c. r.

Guidava senza patente Arrestato

BORGOMANERO — Un sardo diciannovenne, Pietro Zuncheddu, abitante a Castelletto Ticino in via Vernone 13, è stato giudicato dal pretore di Borgomanero per guida senza patente.

Al giovane, che era stato sorpreso quattro volte con la medesima auto nel giro di un paio di mesi, il pretore, non solo ha inflitto quattro mesi di arresto, ma ha anche confiscato la vettura in attesa che lo Zuncheddu si decida finalmente a prendere la patente.

(f. a.)

L'operaio lavorava senza protezione

Incidente al cantiere poteva essere evitato

Nello Almone

NOVARA — E' sempre in gravi condizioni il muratore Nello Almone, 47 anni, via Massara, 7, Novara, che era rimasto vittima di un incidente sul lavoro. E' ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale maggiore dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Ha riportato gravi fratture delle ossa frontali e ha perso un occhio.

L'incidente era avvenuto giovedì scorso verso le 17. L'Almone, che lavorava in un cantiere di via Sassi e Novara alle dipendenze della cooperativa edile «Giovani Muratori», era impegnato con due compagni di lavoro a tagliare una lastra di marmo.

Stava reggendo la lastra assieme a un altro muratore mentre il terzo tagliava con una macchina speciale, un "flessibile" munito di disco.

A un certo punto il disco si è spezzato e un grosso frammento ha colpito violentemente Nello Almone al capo. Il muratore è stato immediatamente trasportato in ospedale, mentre sul luogo dell'incidente è arrivata una pattuglia della «Mobile» per gli accertamenti.

Gli agenti hanno sequestrato la macchina, accertando che era priva dell'apposita protezione, obbligatoria secondo le norme di prevenzione degli infortuni. Se il "flessibile" fosse stato in ordine, la protezione avrebbe fermato i frammenti del disco e l'incidente non si sarebbe certamente verificato.

Pare che i responsabili della cooperativa abbiano ammesso di essere a conoscenza dello stato precario del "flessibile". I risultati dell'inchiesta svolta dalla Mobile e l'utensile sequestrato sono stati messi a disposizione del magistrato e dell'ispettorato del Lavoro.

m. s.

Il processo a Verbania, il fatto era avvenuto a Villadossola

La droga circolava nella discoteca Il gestore è assolto (dopo 5 anni)

Altro episodio: condannato un giovane di Domodossola - Aveva rubato e poi rivenduto un'autoradio per procurarsi eroina - Il ragazzo non ha detto il nome del suo fornitore

VERBANIA — Assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di detenzione e spaccio di stupefacenti, Massimo Stringara, 26 anni, abitante a Villadossola, ove è titolare ora di uno studio di arredamenti.

Massimo Stringara, figlio di un noto impresario edile ossolano, nel '73 gestiva il «Sagittario» una discoteca di Domodossola che in quel periodo era molto frequentata dai giovani che l'affollavano ogni sera.

Il 19 ottobre, dopo alcune segnalazioni, la Guardia di Finanza vi faceva irruzione trovando e sequestrando nella saletta bar, applicate con della carta gommata sotto due tavolini altrettante bustine con cinque confezioni ciascuna di tabacco misto ad hashish.

Venivano anche ritrovati un sacchettino contenente hashish nascosto tra la vaschetta e il muro della toilette e altre piccole dosi celate nei cornicioni del sistema di illuminazione della saletta night. Tutti i clienti, in gran parte giovani sui 16-18 anni venivano identificati, perquisiti e interrogati.

Lo Stringara, nonostante le sue proteste di innocenza (*«Non ho mai visto bustine del genere, lo gestisco solo la discoteca e non il bar»*, disse) fu arrestato e solo più tardi rimesso in libertà in attesa del processo che si è svolto ieri.

D'essere estraneo ai fatti in ha ribadito con vigore anche in udienza sostenendo che probabilmente a portare lo stupefacente nel suo locale ed a nasconderlo fossero se non gli spacciatori, almeno i giovani che ne facevano uso. I giudici, in mancanza di sufficienti prove di colpevolezza, lo hanno assolto con la formula del dubbio.

Processato un altro domese, Dario Griner, 23 anni. Aveva rubato un'autoradio e l'aveva venduta ad un amico (Paolo Gallotti, condannato per ricettazione a quindici giorni di carcere) per procurarsi le 30 mila lire che gli occorrevano per acquistare dell'eroina. Seppure sollecitato dal pubblico ministero dottor Lembo e dal presidente del collegio giudicante dottor Trovatelli il Griner si è rifiutato di fare il nome del «fornitore».

Si è però lasciato sfuggire che con lo spacciatore, che da tempo lo ricatta, aveva accumulato un debito di tre milioni. Per il furto dell'autoradio gli sono stati inflitti due mesi di carcere e 60 mila lire di multa senza benefici. La procura aprirà un'inchiesta nel tentativo di identificare il trafficante ossolano.

Avrebbe dovuto essere processato ieri mattina anche Ennio Franchini, il giovane di Domodossola ucciso a colpi di pistola cinque notti fa in una piazzetta del capoluogo ossolano. Già altre volte processato e incarcerato, era accusato di calunnia nei confronti del tenente della Guardia di Finanza Massimo De Berutti dal quale aveva sei anni orsono falsamente asserito di essere stato ricattato e percosso.

a. c.

A Vigevano il psi chiede 4 assessori

VIGEVANO — I socialisti sono disposti a rinunciare alla richiesta di avere il sindaco se i comunisti assicureranno loro quattro assessori-chiave nella prossima giunta comunale. La notizia è ufficiosa.

In questo caso, alla carica di sindaco verrebbe riconfermato Luigi Bertone, comunista, primo cittadino uscente.

L'ha accertato un'équipe di geologi in Valstrona

Una frana minaccia Baveno

Anche nel Cusio-Mottarone necessari molti interventi di bonifica

OMEGNA — A circa un anno dall'affidamento dell'incarico da parte delle comunità montane Valstrona e Cusio-Mottarone, il gruppo di geologi bergamaschi diretto dal professor Giorgio Pasquaré è in grado di fare un primo bilancio sull'attività svolta per creare una mappa della stabilità del territorio e delle potenzialità idriche.

Sono state messe in evidenza situazioni di dissesto che richiedono interventi urgenti di bonifica, come le frane di Chesio, Luzzogno, Fornero, Inugulo e Massiola in Valstrona che periodicamente mettono in difficoltà il traffico.

Particolarmente allarmante la frana sul torrente Selvaspessa in comune di Baveno, conosciuta prima d'ora solo in parte dagli amministratori locali, con un fronte di oltre un chilometro, uno spessore di 30-40 metri e una larghezza vicina ai 100 metri. Un volume di materiale impressionante, valutabile attorno a 2 milioni di metri cubi, che rappresenta un gravissimo pericolo potenziale per gli abitanti della frazione di Oltrefiume e per la stessa popolazione di Baveno.

«L'eventualità di un franamento anche parziale — sottolineano i geologi — *causerebbe un'ostruzione nel torrente con conseguente formazione di un'immane ondata di piena che travolgerebbe ogni ostacolo sulla strada, favorita in ciò anche dalla mancanza di difese spondali».*

Per alcune di queste frane è già stato completato e proposto lo studio di bonifica. Anche il problema idrico,che ha causato la chiusura di due pozzi a Omegna, non è ancora conosciuto nella sua gravità, dovuta all'inquinamento chimico dell'intera falda di fondovalle, causata dagli scarichi industriali concentrati nell'asse Omegna-Gravellona-Verbania.

s. m.

La ragazza, 22 anni, aveva un complice, fuggito

Novara: voleva rubare in un'auto ma è stata sorpresa ed arrestata

NOVARA — Movimentato episodio a Novara: una giovane, sorpresa a rubare, è stata catturata dalla sua «vittima» e condotta alla caserma dei carabinieri dove è stata arrestata.

Il fatto si è verificato verso le undici di giovedì sera: una ragazza, Enzia Battaglia, 22 anni, abitante a Trecate in via Rosmini 9, in compagnia di un amico, mentre percorreva a piedi via Montenangabriele ha adocchiato sul sedile di una Mini-Minor posteggiata ai bordi della strada, un borsello.

In un baleno, i due hanno rotto il deflettore dell'auto per impadronirsi del bottino.

Enzia Battaglia

Le loro mosse però sono state notate dal proprietario della vettura, Antonio Saino, che in compagnia di alcuni amici conversava sulla porta di un bar poco distante.

E' iniziata così una immediata «caccia ai ladri». Nello spazio di pochi minuti il Saino ed i clienti del bar sono riusciti a bloccare la ragazza, mentre il suo complice si dileguava nelle vicine circostanti.

r. c.

Muore (infarto) mentre va dal fisioterapista

ARONA — Era andata a Legnano per farsi praticare dei massaggi alle gambe ed è morta d'infarto a due passi dallo studio del fisioterapista. E' una donna di Arona, Maria Rampolla in Movilli, di 62 anni, via Montenero.

La Rampolla, insieme con dei conoscenti aveva un appuntamento presso lo studio Maggi il cui titolare gode anche fama di chiaroveggente. Quando è scesa dal taxi la donna ha accusato un malore.

(m. b.)

Vicolo Bajettini Riapre il mercato

VERBANIA — Riapre nel pomeriggio il «mercatino di vicolo Bajettini». Si svolgerà ogni sabato tra le 15 e le 23 e fino al 15 settembre prossimo: ha lo scopo di richiamare in questo caratteristico angolo del vecchio centro storico di Intra (noto per i suoi piccoli negozi e botteghe artigiane e le vecchie osterie) quanti — soprattutto i turisti — sono solitamente attirati da altri quartieri e angoli della città.

(e. c.)

Ruba da un'auto ed è arrestato

NOVARA — Renato Lizzappi, 23 anni, abitante a Novara in via Dolores Bello, 11, è stato arrestato alle 14 di ieri da una pattuglia della «volante» e denunciato alla procura della repubblica per furto.

Il giovane aveva appena rubato da un'auto in sosta in via Monera una borsa di pelle sotto gli occhi dei passanti. Era stato notato da una donna, Maria Ratti, che immediatamente aveva avvertito la questura telefonicamente.

a CAMERI
Piazza Martiri 2
NUOVO
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

Barale, dal 1929
dal 1975, expert
radio tv stereo hi-fi elettrodomestici
Barale
– l'unico expert di Novara –
festeggia il cinquantenario
regalando l'expertino
in Via Roma 13
in Corso Italia 11
a Novara
nei negozi expert compri meglio

la qualità
MERCURY
costa ancora meno
perché Mercury è l'unica marca di motori fuoribordo che abbia ribassato i prezzi - per il secondo anno consecutivo - dei modelli di maggiore diffusione.
Una gamma completa di potenze da 4 a 200 HP
MERCURY MARINE
INTRA (NO)
INTRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubelificio 6
Tel. (0323) 44544

Cercasi domestica
Pratica referenziata libera subito disposta trasferirsi luglio-agosto in villeggiatura. Ottima retribuzione.
Tel. (0321) 71.350 ore pasti

Officina meccanica
6 km da Novara
cerca
Capace Tecnico
quale consulente a tempo pieno per assegnazione lavoro a officine esterne ed verifica organizzazione interna.
Tel. (0321) 62.758.

Svalutazione stralci costi elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Minimo acconto - mutui - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

PESCHERIA
avviatissima
STRESA
vendesi
Tel. 0323 31.336

GRAVELLONA
centro vendonasi muri
NEGOZIO
con abitazione
mq 250 L. 60.000.000
Tel. (0323) 28.206

Azienda importanza nazionale assume
N. 5 ambosessi
Liberi subito per ampliamento quadri produttivi.
Offresi: stipendio mensile L. 600.000 - Provvigioni - Inquadramento di legge.
Richiedesi: dinamicità - auto propria - età compresa tra i 20 e i 40 anni.
Presentarsi lunedì 18 c. m. ore 9,30 - 12,30 - 15-18
Presso Hotel Ramo Secco Borgomanero.

MAGGIORA
domenica 17 giugno
MOTOCROSS INTERNAZIONALE
«Coupe de l'Avenir»
con la partecipazione delle squadre nazionali di 7 Paesi:
Austria - Belgio - Olanda - Ungheria - Svizzera - Danimarca - Italia
Trofeo «Giorgio Schiavini» alla memoria
Challenge Armelli Guanti Cross
Trofeo Monomarca
SWM 250 cc.

Recitano 130 ragazzi delle medie

Il «pane degli angeli» che si gusta stasera in piazza a Romentino

Questa sarà la terza commedia rappresentata

ROMENTINO — Un paese nelle mani dei ragazzi: per un giorno, infatti, il tranquillo «tran-tran» di Romentino, il laborioso centro di quattromilatrecento abitanti, dove industria ed artigianato vanno a braccetto tra di loro, sarà «condizionato» dagli alunni della scuola media «Giulio Pastore».

I più giovani, alle tradizioni, alla cultura, al costume del loro luogo di origine sono molto attaccati, specie quando subentra anche quel pizzico di orgoglio e di campanilismo che non guasta mai. E per i ragazzi romentinesi è ormai un appuntamento consueto tornare alla ribalta. Succede ogni anno, alla fine di giugno, con una serie di iniziative locali.

«In collaborazione con l'amministrazione comunale — spiega il professor Angelo De Gasperis — *abbiamo organizzato due concorsi, uno fotografico ed uno di poesia dialettale aperto a tutte le espressioni linguistiche presenti nella comunità romentinese. Le fotografie saranno esposte in una mostra all'aperto che si inaugurerà oggi pomeriggio sulla piazza San Giovanni, l'esposizione sarà arricchito dai collages e dai disegni degli alunni».*

«Le iniziative — aggiunge De Gasperis — *fanno parte di una manifestazione più vasta intitolata "Romentino e l'agricoltura", che vuole richiamare l'attenzione su un settore che tanta parte ha nell'economia del nostro Paese».*

Alla sera, poi, ambasciatori del proprio centro, i ragazzi della scuola media presenteranno sulla pubblica piazza, un nuovo lavoro teatrale che vedrà impegnati bel 130 allievi che si trasformeranno, sull'improvvisato palcoscenico di piazza Mercato in collaudati attori.

«Dopo il successo de "L'ultimo albero" e "La torre di Babele" — aggiunge il professor De Gasperis — *non potevamo mancare il tradizionale incontro con il teatro. Si tratterà come d'abitudine, di un'opera inedita, "Il pane degli angeli", un racconto in cui viene narrata una tipica vicenda della gente umile, con protagonisti gli abitanti di un paese di campagna».*

E' la storia di una donna centenaria che, arrivata in Paradiso per sbaglio, viene rimandata in terra per compiere una «missione» a Romentino: l'arzilla vecchietta racconterà l'autentica storia del paese ad un ragazzo napoletano ed a uno veneto. Il aiuterà ad inserirsi nella comunità romentinese. r. e.

Orta: ferito mentre ruba

ORTA — Ferito un giovane sorpreso ieri notte ad Orta mentre con altri tre stava cercando di rubare un'auto posteggiata in piazza San Bernardino. I quattro vennero notati da un militare in borghese della sezione dei carabinieri; all'intimazione dell'alt cercavano di reagire.

Nel tafferuglio che ne seguiva, dall'arma dell'agente partiva un colpo che di rimbalzo feriva uno dei giovani. Sopraggiungeva intanto una pattuglia che riusciva ad arrestare i quattro: Marziano Nulli, Dario Bettini, Raffaele Scalabrini e Marco Tornetta di cui tre residenti ad Omegna ed uno a Casale.

Il ferito veniva ricoverato all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Le indagini sono in corso per chiarire l'accaduto. (a. m.)

Grave pensionato travolto a Candia

MORTARA — Il pensionato Carlo Barbano, 83 anni, Candia Lomellina, via Confalonieri 17, mentre in bicicletta percorreva il comunale Candia-Langosco, è stato investito dall'auto guidata da Giuseppe Manfredi, 60 anni, residente a Milano, via Bellinzaghi 1.

Il Barbano è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Spirito di Casale Monferrato; la prognosi è riservata. (g. c. r.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Pornoeroticomania.
Cecchi: Il gatto e il canarino.
Eldorado: I ragazzi vennti dal Brasile.
Excelsior: Kung Fu l'implacabile, sfida di Bruce Lee.
Faraggiana: Il tre dell'operazione Drago.
Vittoria: Professor Kranz tedesco di Germania.
S. Cuore: Roulette russa.

ARONA

Roma: Obiettivo Brasi.
Moderno: L'internazionale di nuda.
Lux: Ernesto.

BORGOMANERO

Moderno: Tutti a scuola.
Nuovo: L'insegnante balla con tutta la classe.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Per vivere meglio divertiamoci con noi.
Corso: Patrick.

GALLIATE

Bernardo: Bruce Lee il maestro.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: La polizia interviene spara di uccidere.

OLEGGIO

Comunale: Fiore, burro e marmellata.
Moderno: Amore, piombo e furore.

OMEGNA

Sociale: Squadra antimafia.

STRESA

Italia: L'attacco di Bruce Lee.

TRECATE

Comunale: Obiettivo Brasi.
Vittoria: Un pilo straordinario.

VERBANIA

Apollo: Airport 77.
Arleton: Pomodistasi.
Vip: L'insuperabile vicino a casa.
Sociale (Intra): Da Corleone a Brooklyn.
Sociale (Pallanza): Amici miei.

RO-MAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Squadra volante.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Cleopatra.
Astoria: Da Corleone a Brooklyn.
Cagnoni: Due pezzi di pane.
Marconi: The world of Johanna.
Colli Tiboldi: Eccitazione carnale.

MORTARA

Palestro: Io e Annie.
Zighiago: Patrick.

FARMACIE

Novara: Viale Roma, v. Torelli 1; Bertelli, c. Cavour 7; Negri, c. Risorgimento 22; Galli, v. Pietro Micca 22.
Agnaa: Arrigotti, c. Cavour.
Bellinzago: Pulera v. Libertà 62.
Castelletto Ticino: Dazza Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Salmoiraghi.
Gozzano: Mazzonolin, c. Marconi.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Rappi, V.-Belmini 32.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelnuovo Ticino, Domodossola, Invaria, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

GALLERIE

Verbania: Cariel (via S. Vittore 22) fino al 30 giugno personale di Victor Pasmore. **Lanza** fino al 25 giugno ignazio Moncada. **Bezzola** fino al 31 luglio esposizione Fernanda Prandoni.

TELELOMELLINA

Ore 18: Telelomellina notizie. 18.15: Tv ragazzi. 19.30: Film. 20.40: Telelomellina notizie. 21: Buone vacanze con Mondonaima. 22.30: Film.

Concorso gastronomico

«Il piatto dell'artista» va a Cameri

NOVARA — Dopo aver viaggiato nell'alta e media provincia, con tappe a Mergozzo, Gignese e Ghiffa, il concorso gastronomico-culturale, «Il piatto dell'artista» lanciato dall'Ente Provinciale per il turismo e da «La Stampa — Cronache del Novarese» per la valorizzazione della cucina locale, farà tappa la prossima settimana a Cameri.

Di scena, martedì 19 giugno, sarà il «Ristorante dei cacciatori» di Cameri, un locale che si trova nei pressi del campo di aviazione.

Domenico Tortora, titolare e chef del ristorante, ha voluto portare a Cameri quelle che sono le sue specialità: il pesce di mare ed, ovviamente, del Ticino. I «cacciatori» dell'insegna non sono quindi quelli muniti di «doppietta» ma gli aiutanti barcaioli che remurando ami, lenze e reti assicurano la prelibata preda (sempre fresca ci assicurano) al locale di Cameri.

Anche in occasione del concorso, Domenico Tortora ha mantenuto il suo cliché e presenterà il seguente menù: involtini di salmone, insalata delle isole, cape sante in salsa, ventagli del mirnmo, pescato del Ticino a sorpresa (quello fresco di giornata e quindi ancora da scoprire); pesca melba e dolce con vino bianco di Barengo e rosso di Sizzano.

Per gli altri due temi del concorso, pittura e poesia, si cimenteranno due coniugi: Maria Scorrano Casarotti per la pittura e José Casarotti per la poesia. Si avrà così modo di ascoltare il dialetto camerese che si dice assai antico per quanti si accostano per la prima volta. Tutti i commensali, però, potranno comprenderlo seguendo la traduzione abbinata al menù.

Non si conosce il tema della tela presentata da Maria Scorrano; potrebbe collegarsi ai potenti «supersonici» che martedì sera, forse, faranno sentire la loro presenza con qualche esercitazione notturna. l.l.

Belgirate — Guido Gozzano: pagine di poesia nel 'Novecento', è il tema di una conferenza che il critico Gabriele Maroni e lo scrittore Gianfranco Lazzaro terranno martedì sera a Villa Carlotta. Gino Rotondo parlerà del suo ultimo volume: «Le ville del lago Maggiore».

Arona — Festa popolare domenica a Dagnente per la seconda edizione del palio dei rioni: quattro le squadre in lizza delle zone di Campagna, Piantini, Centro e Piazza di Sopra.

NOVARESE SPORT

Le risposte del presidente Santino Tarantola

Che futuro per Novara?

Sul nome del nuovo allenatore circolano, per ora, soltanto delle voci

Santino Tarantola

NOVARA — *Per il secondo anno consecutivo il Novara ha fallito l'obiettivo promozione e questa volta la delusione è stata maggiore in quanto non è stato il campo a sconfiggere gli azzurri, ma un episodio che ha lasciato tutti stupiti ed increduli: la condanna per «illecito sportivo» che ha tolto sei punti alla squadra quando era in piena bagarre e la condanna «a vita» per il giocatore Scandroglio.*

Al presidente Santino Tarantola, a questo punto, si può fare una sola domanda: quale sarà il futuro della società? Due campionati di serie «C» sono finanziariamente pesanti per una conduzione di tipo personale.

«Non mi arrendo facilmente — *risponde Tarantola* — Novara non può certo restare senza una squadra competitiva. Cercheremo di fare le cose come sempre, vendendo qualche "pezzo" pregiato per poter mettere in campo una formazione che possa tentare il successo finale, specialmente ora che le promozioni sono due».

«Quest'anno — *continua Tarantola* — l'occasione era più che buona ed il Novara ha dimostrato sul campo di non essere secondo a nessuno. Le cose sono andate storte e si potrebbero invocare molte scusanti. Sono mancati alla prova quei giocatori che dovevano essere le ruote trainanti ... il resto è ormai noto a tutti».

Entriamo nell'argomento vendite: quali saranno i probabili partenti? «Il campionato è finito soltanto sabato scorso — *risponde* — e fra qualche giorno inizieremo l'esame della situazione. Di sono richieste per il portiere Boldini, che ha confermato di essere una grossa promessa; per Genzano che è stata la vera "sorpresa" del campionato; per Guidetti ed altri ancora. C'è anche da vedere la questione dell'allenatore, in quanto Bolchi lascerà il Novara per partecipare al "supercorso" di Coverciano. Siamo in contatto con parecchie persone, ma sarebbe stato meglio non avere anche questo problema da risolvere».

Si sono fatti alcuni nomi? C'è qualcosa di vero nelle notizie che circolano? «Quello di Vincenzi è ormai tramontato.

mosi brani che ricorderanno non soltanto Venezia ma tutte le altre zone di questa regione.

Sabato 23 giugno, sempre ai giardini pubblici alle 21, sarà la volta di un concerto offerto dal «New jazz quartett» composto da Franco Motta (sax), Franco Demarchi (basso), Luigi Carraro (batteria) e Umberto Bonicazzi (piano).

Sabato 30 giugno, poi, nel parco dell'asilo infantile, ci sarà una esibizione di danza classica a conclusione del ciclo di manifestazioni. Gli spettacoli saranno tutti ad ingresso gratuito. (l. l.)

Bellinzago in musica

BELLINZAGO — La biblioteca comunale «Calcaterra» ha lanciato quest'anno la prima edizione del «Giugno musicale bellinzaghese» con una serie di manifestazioni che inizieranno stasera.

Ai giardini pubblici, alle 21, Gualtiero Bertelli e Sandro Ricatti presenteranno il «Nuovo canzoniere veneto», un viaggio attraverso i più fa-

Mancano quattro giornate alla fine del campionato

Hockey alla dirittura finale Gli azzurri la spunteranno?

I novaresi giocheranno in casa con la Goriziana - La vittoria non dovrebbe sfuggire - Si pensa all'aggancio con Laverda e Follonica

NOVARA — Il campionato di hockey a rotelle è giunto sulla dirittura finale. Mancano quattro giornate alla conclusione e la situazione si è appesantita per gli azzurri novaresi che si trovano a due punti dalla coppia di testa (Laverda e Giovinazzo) e a uno da un'altra coppia (Monza e Follonica). La ripresa è difficile ma non impossibile e le gare di stasera potrebbero fornire l'occasione di un nuovo aggancio.

I novaresi giocheranno in casa contro la Goriziana ed a questo punto la vittoria non dovrebbe loro sfuggire. I due punti servirebbero a mantenere le distanze dai veneti del Laverda i quali saranno anch'essi impegnati sulla pista di casa contro il Bassano.

Sulla carta gli azzurri potrebbero trarre vantaggio rispetto alle altre tre formazioni che giocheranno tutte in trasferta: il Follonica a Trissino, il Giovinazzo a Viareggio ed il Monza a Pordenone.

Si tratta di tre impegni difficili che potrebbero concludersi favorevolmente per i novaresi tenendo presente che sono ancora in programma due scontri diretti tra Follonica-Giovinazzo e Laverda-Follonica cara a quello che interesserà gli azzurri fra otto giorni con la trasferta a Bari contro il Giovinazzo.

«La situazione è difficile — dice Battistella — ma non ancora del tutto compromessa. Abbiamo perso malamente punti preziosi ed a questo punto possiamo dire che se ci andrà male lo scudetto l'abbiamo buttato via noi. Cercheremo di fare il possibile in questi quattro incontri che mancano alla fine del campionato anche perché oltre al titolo c'è la possibilità di lottare per il secondo posto che ci consentirà di partecipare al torneo internazionale della «Coppa delle Coppe».

Tutto, quindi, dipenderà da quelle che faranno stasera le avversarie.

Questo il turno completo: Laverda-Bassano; Trissino-Follonica; Lodi-Forte dei Marmi; Viareggio-Giovinazzo; Novara-Goriziana; Pordenone-Monza e Castiglione-Corradini. l.l.

ARONA — Duecentocinquanta tele sono state presentate all'undicesima edizione del concorso nazionale di pittura estemporanea. La manifestazione è organizzata dall'azienda di soggiorno nel quadro del «Maggio Aronese». Oltre che del «premio Arona» è dotato del premio Usellini e del premio Marzioli, di una medaglia della presidenza della Repubblica oltre ad una cinquantina di riconoscimenti e premi acquisto per un totale di oltre 10 milioni. La mostra quest'anno sarà allestita presso la palestra delle medie Verga di piazza De Filippi.

Il giro d'Italia passa di qui

Questa la cartina che illustra il passaggio del Giro d'Italia dilettanti attraverso le varie località della provincia. La tappa di oggi sarà la Argegno-Borgosesia. Ieri abbiamo pubblicato gli orari previsti dal cabellino di marcia per la corsa che potrà formare i futuri campioni del pedale

Dirigenti riconfermati

Juve Domo la crisi è risolta

Allenatore sarà Simondi?

DOMODOSSOLA — *Si è risolta la crisi ai vertici della Juve Domo: nell'assemblea della società che si è tenuta giovedì sera è stato presentato un nuovo consiglio direttivo formato da una trentina di persone.*

Quasi tutti i vecchi dirigenti, a cominciare dal presidente Luigi Frosio, hanno accettato la riconferma: fra i nomi nuovi spicca quello di Dario Lolli, che per anni aveva prestato la sua opera nella società granata ed era stato anche alla Virtus Vitis come direttore sportivo.

La società granata ha pagato con il massimo prezzo, la retrocessione, il miglioramento della situazione di bilancio (il deficit è sceso di oltre 23 milioni, i debiti della società sono passati da 41 a 18 milioni) e ora si trova a dover affrontare grossi problemi.

I dirigenti della Juve Domo non hanno ancora perso le speranze di un «ripescaggio» dell'ultima ora: fanno affidamento soprattutto sui meriti sportivi della società, che ha militato anche in serie C, e proprio quest'anno festeggia il primo cinquantenario di vita (la Juve Domo è stata fondata nel 1929).

Comunque vadano le cose, l'allenatore per la prossima stagione dovrebbe essere Angelo Simondi che ha lasciato il Gravellona. a. v.

Verbania — Al Teatro Vip la compagnia dialettale intrese presenterà lunedì sera lo spettacolo intitolato «Strepacoeur di mila scilvatt». L'incasso verrà devoluto alla fabbriceria parrocchiale di San Vittore come contributo alle spese sostenute per il restauro della basilica.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Novara ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in ramo elettronico. Offriamo inizio L. 6.6M mese inoltre sono in vigore premi per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 270.888 (02) 206.401 oppure scrivi società Welcher v. Pergolesi 31, Milano.

Al S. Pietro di Borgomanero

dal 10-5-1979 e successivamente tutti i giovedì sera (oltre al nostro servizio «a la carte») importante appuntamento con la gastronomia spagnola

Menu

Tio pepe tortilla y aceitunas
Bocata del marinero
Paella valenciana
Qualada al chocolate
Crepes madrilenas

L. 12.000

Specialità
Sangria bianca e rossa

Prenotazioni:
0322/82.285

Chiuso il mercoledì

Tutti i giovedì e venerdì sera musica al piano il Maestro
VINCENT AGRESTA

Berliet e Saviem

i bisonti della strada

Forti, potenti, instancabili come bisonti.

I veicoli Berliet e Saviem offrono un'alta redditività e confort di guida ineguagliabili, in ogni condizione di tempo e su qualunque percorso. Nella grande gamma Renault Veicoli Industriali c'è il "bisonte" per le esigenze di ognuno, da 3,5 a 44 tonnellate. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della Serie J da 6 a 13 t., fino ai famosi Berliet da 356 CV.

E per "i bisonti della strada" un'assistenza scrupolosa e qualificata garantita dalla totale e immediata disponibilità dei ricambi originali in tutta Italia.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali.

I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 359 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

RENAULT
Veicoli Industriali

Concessionaria
SAVIT - FONTANETO D'AGOGNA (No)
SS. 229 - Tel. 0322/86.33.13

I commenti del segretario sindacale regionale

Miglioramenti per i braccianti nel nuovo contratto nazionale

VERCELLI — Giovedì a Roma tra la Federazione Unitaria sindacale Cgil, Cisl e Uil da una parte e le organizzazioni delle categorie agricole imprenditoriali dall'altra, è stato sottoscritto ufficialmente l'accordo, raggiunto il 17 maggio scorso, circa il nuovo contratto nazionale di lavoro degli operai agricoli e florovivaisti.

All'accordo si è giunti dopo cinque mesi di trattative, ottanta ore di sciopero e circa trenta ore consecutive di discussioni nonché attraverso la mediazione del ministro del lavoro on. Vincenzo Scotti.

«Durata la lunga ed estenuante trattativa — dice Raffaele Ferraris, segretario regionale della Fisba-Cisl, uno dei membri della delegazione che ha partecipato ai lavori romani — è stato ripetutamente ribadito dai rappresentanti sindacali che non era la quantità del peso economico quello che contava; era invece, e alla fine la delegazione padronale ha dimostrato di capirlo, la qualità dell'intervento del sindacato che per i lavoratori era determinante».

I temi dello scontro sono molteplici: oltre all'occupazione in senso generale e dei giovani, quello della tutela d'opera migrante, delle grandi campagne stagionali, della integrità psico-fisica dei lavoratori. Inoltre l'organizzazione del lavoro e dei riposi ma delle qualifiche, le 150 ore di permesso retribuite per corsi di recupero scolastico e per l'addestramento professionale, la regolamentazione delle fasi lavorative, l'informazione e i controlli sui finanziamenti pubblici, l'uso delle risorse. Infine la mensilizzazione del salario e l'integrazione in caso di infortunio. Il funzionamento delle commissioni intersindacali.

«Ad onor del vero — aggiunge Raffaele Ferraris — occorre sottolineare che se non tutte le richieste sono state accolte sulla base di quanto richiesto dai lavoratori, modifiche migliorative sostanziali sono state sanzionate su quasi tutti i punti presi a riferimento».

Per quanto concerne la parte economica il nuovo contratto degli operai agricoli — che ha durata dal 1° aprile 1979 al 31 marzo 1982 — prevede l'aumento di lire 730 giornaliere e di 18 mila mensili (a seconda del tipo di retribuzione) dei livelli salariali minimi così scaglionati: dal 17 maggio 1979 lire 384 giornaliere e lire 10 mila mensili; dal 1° gennaio 1980 lire 192 giornaliere e lire 5 mila mensili; dal 1° gennaio 1981 lire 154 giornaliere e lire 4 mila mensili. Su tutti i livelli indicati andranno calcolate le maggiorazioni per le categorie dei «qualificati» e degli «specializzati».

I parametri dei «qualificati» e degli «specializzati» sono stati elevati dal 17 maggio di 2 punti rispettivamente a 113 e a 127. E' stato, inoltre, istituito un nuovo livello parametrale per l'operaio specializzato «super» a 128. L'incentivo di produttività è stato elevato al 6 per cento dal 17 maggio 1979 conglobato nella paga base dalla stessa data. Per quanto riguarda l'integrazione in caso di infortunio è stata elevata a carico delle Casse extra legge, al 100 per cento del salario convenzionale di qualifica dopo il 151° giorno.

Dal punto di vista normativo sono stati acquisiti — tra le altre cose — l'elevazione da 150 a 180 le giornate di assenza per malattia e infortunio circa la conservazione del posto di lavoro; la facoltà nella stipula dei contratti integrativi provinciali di distribuire l'orario settimanale di lavoro su cinque giorni; la stabilità occupazionale; il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita; più forza per partecipare alle scelte di programmazione agricola.

w. na.

A Pezzana la grandine devasta campi e orti

PEZZANA — *Una violentissima grandinata ha distrutto in un quarto d'ora almeno il 70 per cento degli orti e dei campi a diverse colture del paese. I danni, di difficile valutazione, appaiono ingenti. Il nubifragio si è scatenato poco prima della mezzanotte di giovedì ed è durato circa un quarto d'ora.*

E' stato relativamente circoscritto e ha colpito, in modo particolare, in zona vicino al municipio. Ieri mattina, le vie del paese erano coperte da diversi centimetri di grani di ghiaccio, come se fosse nevicato.

Forse è superfluo aggiungere che Pezzana è rimasta al buio per tutta la notte. Proprio l'altro giorno il sindaco, Francesco Saviolo, aveva dichiarato in un'intervista: «L'Enel ci ha garantito che almeno la nostra debole rete con quella del centro industriale di Prarolo. La luce non dovrebbe più mancare». Ironia della sorte, qualche ora dopo la pubblicazione dell'articolo, Pezzana è rimasta senza energia elettrica per una decina di ore.

Agli abitanti del paese non resta che augurarsi che la notte di tregenda serva, se non altro, a sollecitare l'Enel.

e. d. m.

Vercelli — Si è riunita nei giorni scorsi la «Sezione Bersaglieri» di Vercelli, per programmare la partecipazione al raduno provinciale in programma il 10 luglio a Varallo.

Asigliano — Approvato dalla Regione il progetto del primo lotto dell'acquedotto comunale.

Cinque banditi ieri mattina nella banca interna della Teksid

Crescentino: puntavano alle buste paga

Per qualche minuto di ritardo il grosso bottino è sfumato: però hanno portato via ventidue milioni

Crescentino. I banditi sono entrati da questo ingresso della Teksid, hanno immobilizzato le guardie, poi si sono diretti alla banca.

CRESCENTINO — Clamorosa rapina, ieri mattina poco dopo le 11, allo stabilimento Teksid fonderie: cinque banditi, armati di pistole e fucili a canne mozze hanno rubato 22 milioni dalla cassa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino all'interno dello stabilimento.

Se fossero arrivati cinque minuti prima il bottino sarebbe stato più ingente: 250 milioni, destinati a pagare la «quindicina» dei 2500 dipendenti della Teksid erano appena usciti dall'ufficio per essere distribuiti.

I banditi sono entrati nella fabbrica immobilizzando le guardie, una delle quali, Secondino Dusio, è stata anche malmenata. Sotto la minaccia del mitra si sono fatti consegnare il denaro dal cassiere, Carlo Ceria, 41 anni, di Verolango, e si sono poi dileguati.

Servizio in altra pagina

Bilancio positivo del Consultorio

VERCELLI — *Più ore di apertura e un nuovo regolamento in fase di elaborazione: sono due dati che confermano come il consultorio familiare comunale stia «prendendo piede» in città.*

Istituito nel settembre del '76, il centro mette a disposizione dei cittadini un ginecologo, un'ostetrica, un'assistente sociale e uno psicologo. Vi lavora anche personale amministrativo e funziona regolarmente il servizio di consulenza legale sui problemi del diritto di famiglia, dei rapporti tra coniugi e della legge sull'interruzione della gravidanza.

Oltre all'opera ambulatoriale, il consultorio ha anche compiti esterni, che caratterizzano la sua impostazione «preventiva». In questo senso si collocano gli interventi in alcune scuole cittadine e, recentemente, anche in una ditta locale, dove lo psicologo e l'assistente sociale hanno fornito una prima serie di risposte a un questionario formulato dal consiglio di fabbrica.

(d. co.)

Superata la crisi che aveva minacciato seriamente l'istituto

La banda «dei Ciudin» e la scuola musicale note di prestigio per l'ospizio dei poveri

VERCELLI — Dopo la crisi di qualche mese fa, durante la quale era addirittura minacciata la possibilità di pagare gli stipendi ai dipendenti, l'Ospizio dei poveri sta vivendo una stagione primaverile. I problemi dell'istituto (che ospita 30 bambini) erano stati originati dalla legge regionale sugli «Ipab» (Istituti di pubblica assistenza e beneficenza) e sono stati risolti con un artificio: il presidente, Sergio Rosso, si è dimesso, con il consiglio d'amministrazione.

Il Comune ha poi provveduto a nominare lo stesso Rosso commissario straordinario, incaricandolo della gestione dell'ente finché, dal 1° gennaio del 1980, sarà definitivamente assorbito dal Comune.

Tra le ultime iniziative dell'Ospizio dei poveri la ricostituzione della «bandina dei Ciudin», il rinnovamento della Scuola musicale «Francesco Antonio Vallotti» e l'ospitalità concessa per una ventina di giorni a una quinta elementare cittadina che, dopo la chiusura anticipata delle scuole, aveva necessità di trovare dei locali per rifinire la preparazione per l'esame di licenza.

La «Bandina», rinata sotto il nome di «Associazione filarmonica vercellese» e affidata alla direzione di Franco Perone (diplomando al Conservatorio), si è già esibita, l'altra sera, con il coro «Viotti», al rione Canada. E' il primo di una serie di concerti, patrocinati dall'assessorato alla Cultura, che vedranno il complesso bandistico impegnato il 30 giugno al Cappuccini e il 25 al Villaggio Concordia nel suo nuovo repertorio di brani classici, sinfonici e del «folk» vercellese (l'altra sera è stata presentata in anteprima un'originale esecuzione di «Puvra 'd Pia», una composizione di Pina De Maria).

Per quanto riguarda la Scuola musicale «Vallotti», che presto passerà al Comune, si pone come «palestra di insegnamento e di sfogo» per quei giovani che, amanti della musica, pur non avendo ambizioni «concertistiche», intendono comunque suonare uno strumento. Una scuola musicale «popolare», dunque, che sarà trasferita presto in Santa Chiara.

La quinta elementare della maestra Maria Leva, infine, su invito di una piccola «convittrice» dell'istituto, ha trovato all'Ospizio dei poveri il locale che cercava per completare la preparazione per l'esame, interrotta dalla chiusura anticipata delle scuole. Per una ventina di giorni i bambini si sono ritrovati in un'aula dell'istituto.

d. co.

I commercianti e la lotta ai tumori

VERCELLI — L'Associazione commercianti vuole donare alla città un termografo, un apparecchio per la diagnosi preventiva dei tumori al seno.

L'associazione invita i commercianti a contribuire, a fine giugno, con una quota forfettaria.

Quest'ultimo ente ha preparato locandine e manifesti che i commercianti interessati all'iniziativa possono ritirare nella sede dell'Assommercio in viale Garibaldi, 57.

a BIELLA

dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO

2ª FIERA del MOBILE

10.000 mq di esposizione nella sede di

AIAZZONE

LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI

ECCEZIONALE SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO

NOTIZIE SPORTIVE

Domani a Pavia scontro decisivo con il Legnano

La radiografia della squadra che contende la C2 alla Pro

VERCELLI — Il Legnano ai raggi X. Vediamo chi è la squadra che domani, a Pavia, contenderà alla Pro Vercelli la permanenza in serie C 2. Esaminiamo anche, rapidamente, il cammino parallelo delle due formazioni in un campionato che, per entrambe, è stato avarissimo di soddisfazioni.

A differenza della Pro, relegata in C 2 dopo un ultimo, infelice torneo nella II unificata, il Legnano arriva nella serie attuale dalla D. E' stato condotto, nel campionato 1977-'78, da Luciano Sassi, un allenatore che i tifosi vercellesi ricordano ancora oggi con simpatia e affetto. Sassi era stato allenatore della Pro nei tornei '73-'74 e '74-'75. Nella primavera di quest'ultimo anno era stato (abbastanza incomprensibilmente) esonerato.

Sassi può contare su una rosa abbastanza ridotta di giocatori. In porta ci sarà De Matté, 21 anni, un giovane che ha rilevato l'anziano Belli (ex Milan). Quindi la difesa imperniata sul libero Cribio, 25 anni, sul terzino Cautillo, 21 anni, sul collaudato Lesca, 27 anni, una «torre» dell'area.

Il centrocampo si avvarrà dei giovani Grandi, 21 anni, e Xotta, 23 anni, del mezzo giovane mediano Rota, 26 anni, e del «vecchio» Capocci, 32 anni. L'attacco potrà contare sul giovanissimo Onorini, 18 anni, sull'anziano centravanti di manovra Fumagalli, 34 anni, il «nonno» dello spareggio, e sull'insidioso Tresoldi, 26 anni, ex del Milan pure lui, che in questo campionato ha già dato due dispiaceri al portiere della Pro, Bonati.

Sassi potrà quindi fare affidamento anche su Ribello, un centrocampista di 22 anni già schierato a Vercelli, sull'ala Scardino, 19 anni, anch'egli già visto all'opera al «Robbiano», sullo stopper Linguindoli, 21 anni, in campo nel secondo tempo nella partita di andata al «Pisacane».

Ovviamente Sassi (così come Limberti) annuncerà la formazione all'ultimo minuto: in questi casi, la prudenza è la regola.

E vediamo ora come Pro e Legnano sono arrivati allo spareggio. Entrambe le formazioni hanno avuto un avvio di campionato altalenante. Arrivano al primo scontro diretto (Legnano, sabato 30 dicembre) a parità di punti, ma i bianchi hanno una partita in meno. Il primo scontro si risolve in pareggio: 2 a 2. La Pro riesce a recuperare due gol di svantaggio (Tresoldi e Rota) grazie ad altrettante prodezze di Magaraggia e di Vercellotti.

Al termine del girone di andata, due punti (16 contro 13), a favore del Legnano, separano le due squadre, ma la Pro ha due partite da recuperare rispetto al lilla.

All'ottava giornata di ritorno, il gioco, per i bianchi, sembra fatto. Il vantaggio sulla squadra di Sassi è di sei punti. La Pro pensa addirittura all'inserimento nei primi posti, invece, la tragica disillusione. La formazione di Montico perde incontri su incontri e, il 13 maggio, viene superata in casa (0-1, gol di Tresoldi) dal lilla che la sopravanzano in classifica. Quindi il «rush» finale, storia recentissima, che porta allo spareggio perché le squadre terminano a pari punti (32) e a pari differenza reti (—4).

e. d. m.

Bus per Parma

VERCELLI — Sono già tre i pullman prenotati dai tifosi per sostenere la Pro Vercelli a Pavia. Il Centro coordinamento dei Pro Vercelli Club e Bruno Bellomo lasciano aperte le prenotazioni fino alla partenza per un'eventuale quarta corriera. La quota è fissata in 2500 lire e le partenze avverranno alle 15 dal bar Autolinee di piazza Roma e alle 15.05 dalla sede della Pro Vercelli in via Manzoni.

Ravarino è fedele

Il giocatore della squadra di Crescentino rifiuterebbe le offerte delle società novaresi

CRESCENTINO — *Ravarino è sul piede di partenza? Le voci di un suo possibile trasferimento a società novaresi (Verbania ed Arona) non hanno entusiasmato lo stopper granata.*

Perfranco, ragazzo senza grilli per la testa, vuole rimanere a Crescentino dove è nato e dove si è affermato calcisticamente. Per nulla turbato dal gran frastuono fatto intorno al suo nome, ha continuato a mettere la museruola ai centravanti di turno, colorinando sempre una prestazione eccellente.

Ravarino è uno dei migliori frutti del vivaio crescentinese e già nelle formazioni giovanili è sempre stato impostato come stopper. Dopo alcune fugaci apparizioni, si è imposto di prepotenza sul palcoscenico del Comunale ed è diventato uno dei cardini principali della difesa crescentinese.

Maturato grazie soprattutto ai consigli di mister Donna Ravarino confida: «Sto bene a Crescentino, il pubblico mi vuole bene non intendo abbandonare un così ottimo ambiente».

Quale è stato l'avversario più terribile da controllare? «Nessuno in particolare, dipende dalla concentrazione; anche un centravanti poco famoso se è sottovalutato può farti impazzire». *Come spiega infine Ravarino la tensione nella squadra durante l'assenza di Donna?* «La mancanza di un allenatore si fa ovviamente sentire. Petrucci si è impegnato molto e il suo lavoro non è stato negativo».

l. p.

Franco Ravarino

La cicloturistica dei due laghi

CIGLIANO — Si disputa domani la cicloturistica dei due laghi. E' una manifestazione sportiva indetta dall'Uci Cigliano che avrà per meta appunto due laghi: quello di Candia e quello di Viverone.

La prova si disputerà su di un percorso complessivo di 60 chilometri e la partenza verrà data alle 8,30 da via XX settembre. Si andrà in carovana a Villareggia, Mazzè e Caluso poi deviazione su Vische, Crotte di Strambino, Caravino, Settimo Rottaro (passi ad una dozzina di chilometri da Cigliano) poi passaggio per Viverone, Alice Castello, Borgo D'Ale e rientro in sede.

(fi. o.)

Amatori Hockey contro DF Trieste

VERCELLI — L'Amatori stasera gioca con il Dopolavoro Ferroviario Trieste. E' in palio il 4° posto del campionato di Serie B di hockey a rotelle, un posto che se conquistato, meriterebbe ufficiosamente a fronte la forza e la capacità del complesso vercellese.

L'Amatori aveva perso nell'andata, ma aveva disputato un grande incontro. Ora è la formazione vercellese che parte favorita: gioca sul proprio campo.

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La pornomamma.
Clylon: Civiltà del vizio.
Nuovo Italia: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Principe: La bossa nella classe dei ripetenti.
Verdi: Cercando Alice '79.
Viotti: Il gatto e il canarino.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	22	—18
Biella	21	19

Temperature il 15 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 23; 14; Biella: 27; 20. Umidità media: Vercelli: 67%; Biella 30%. A Vercelli il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,10; a Biella sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,09.

La previsione: cielo nuvoloso con addensamenti e locali rovesci temporaleschi. Venti deboli.

BORGO D'ALE
Vittoria: Rock 'n roll.

CIGLIANO
Aurora: La città [illegible] la strada.
Splendor: Il salario della paura.

CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.

GATTINARA
Italia: Ponno shoe.
Lux: Attenzione arrivano i mostri.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Colpo d'acceleratore.

SALUGGIA
Comunale: Quel mascalzone trova bandiera.

SAN GERMANO
Italia: Alaska inferno di ghiaccio.

SANTHIA'
Ideal: L'insaziabile bella [illegible] sulle le classe.
Splendor: L'uomo ragno colpisce ancora.

FARMACIE A VERCELLI

Greppi, corso Libertà 79. Comunale 3, via Lamarmora 10.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova dalla 167.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Vercelli svizzeresi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in canali elettronici con stipendio 1.2 M. brevi training senza in luogo possibili stipendi per programmi son qualificati circa 900 mila mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 270.838 (02) 290.401 oppure scrivi società Mischer e Pergolesi 31, Milano

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.613; Varallo, tel. 52.298

Il costo previsto è di 650 milioni

Sarà potenziato a Biella il depuratore biologico

BIELLA — I problemi dell'inquinamento e della depurazione delle acque troveranno un'ulteriore soluzione con il potenziamento del depuratore biologico della città, al confine con Ponderano. La Regione ne ha infatti approvato l'ampliamento. Il progetto prevede un costo di 650 milioni e i lavori si inizieranno a giorni. Quando i nuovi impianti saranno collegati con quelli già funzionanti, il depuratore sarà in grado di raccogliere e «trattare» gli scarichi fognari dell'intero centro urbano.

L'ampliamento dell'attuale impianto (i tecnici parlano di «raddoppio» del depuratore) si rende necessario per smaltire il maggior carico di materiale inquinante proveniente dai collettori di via Piave e via Candelo. Le due nuove reti fognarie saranno collegate al depuratore attraverso il collettore di via Gersen.

L'impianto di depurazione sta funzionando già alla d'ora al massimo consentito. Infatti, nelle vasche di decantazione sono immessi anche gli scarichi industriali. Attualmente l'impianto è in grado di depurare quasi all'80 per cento gli scarichi delle fogne.

Oltre a consentire, quantitativamente, un maggior lavoro, il potenziamento del depuratore provocherà una maggiore ossigenazione del materiale inquinante, con una conseguente diminuzione delle sostanze dannose che vengono fatte uscire dalle vasche per essere immesse nei fiumi.

Il funzionamento dell'impianto di depurazione è regolato da complessi meccanismi, che predispongono le diverse fasi di lavorazione degli scarichi, per consentirne un trattamento migliore. Su tracciati eseguiti da speciali apparecchiature compaiono, inoltre, i grafici del lavoro svolto. E' sufficiente la presenza di un sorvegliante per seguire il funzionamento del depuratore.

Un particolare dispositivo, inoltre, viene messo in funzione quando è necessaria una sterilizzazione assoluta degli scarichi. In caso di epidemia, ad esempio, i rifiuti vengono sottoposti a una depurazione particolare.

I residui solidi che rimangono nelle vasche di decantazione al termine del ciclo di depurazione, i «fanghi», sono fatti depositare in appositi spazi all'aperto, per farli asciugare. Serviranno agli agricoltori come fertilizzanti. Il procedimento, però, è frequentemente ostacolato dalla pioggia: non è sempre possibile ottenere una essiccazione sufficiente.

In questi giorni, l'amministrazione comunale di Biella ha disposto che questi fanghi vengano sottoposti ad approfondite analisi per accertare se è possibile utilizzarli come fertilizzanti oppure se il tasso di inquinamento è tale da imporne lo smaltimento in altro modo.

d. ca.

Biella — La Pro natura effettua una gita naturalistica al monte Mongioie, in provincia di Cuneo, caratterizzato da una zona alpestre che conferisce un insolito aspetto al paesaggio. I partecipanti sono partiti stamane in auto e torneranno domani.

Cossato — Nei giardini pubblici, alle 21, concerto bandistico organizzato in collaborazione con l'assessore Omar Ferrino e tenuto dalla Filarmonica cossatese, diretta da Pietro Spadon.

Il corso tenuto da Lino Cremon

In vetrina le immagini degli allievi fotografi

BIELLA — Alle 18,30 verrà aperta al pubblico la mostra fotografica allestita dall'Università popolare di Biella in via Italia 34, nei locali concessi dalla Banca Popolare di Novara.

La rassegna, posta sotto il patrocinio della città e giunta alla seconda edizione, documenta l'affinamento della sensibilità artistica e delle capacità tecniche degli allievi del corso biennale affidato al fotografo Lino Cremon, che ancora recentemente, a Roma, ha ottenuto un successo di pubblico e di critica con le sue caratteristiche gigantografie a colori.

Hanno frequentato il corso 120 allievi fotografi. Per la mostra si è dovuta fare una selezione, resa difficile dall'elevata qualità di quasi tutte le foto. Sono state scelte le opere più significative di 13 allievi. Vi sono paesaggi, nature morte, documentazioni artistiche storiche, folkloristiche e altri soggetti.

Gli stessi allievi, sotto la guida di Lino Cremon, hanno curato lo sviluppo e la stampa, su carta politenata e su alluminio, nel laboratorio appositamente attrezzato dall'Università popolare nel seminterrato dell'ex convitto biellese, messo a disposizione dal Comune per interessamento dell'assessore all'istruzione, Caterina Ferraris.

p. m.

Le indagini sulla banda delle auto rubate

BIELLA — Proseguono le nuove direzioni le indagini dei carabinieri della squadra giudiziaria per risalire a tutte le falsificazioni compiute, secondo gli indizi finora emersi, da 3 persone su auto rubate per poterle immettere sul mercato dell'usato.

E' stata determinante la falsificazione rilevata su una Mercedes condotta da Sandro Germanetti, 21 anni, meccanico, e non da Franco Germanetti, 44 anni, artigiano tessile, come è apparso erroneamente. Quest'ultimo è completamente estraneo alla vicenda.

(p. m.)

Cossato — Al bocciodromo comunale, domani, dle 15, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e del Torino Club consegneranno ai ragazzi delle scuole cossatesi degli impianti di pallacanestro ed altre attrezzature sportive, sistemate a cura del Comune nell'area verde adiacente il bocciodromo. Seguirà un incontro di calcio amichevole fra due formazioni di «pulcini» A.C. Torino e A.S. Cossatese.

Andorno Micca — Concerto in piazza Marconi, alle 21, della banda musicale, diretta dal maestro Mirto Rivera.

Pettinengo — Alle 21, stasera nella chiesa di San Rocco il pianista Arturo Sacchetti e l'oboista Sergio Posaldi terranno un concerto. L'amministrazione comunale organizza un servizio gratuito di trasporto da Biella e ritorno. L'autobus partirà alle 20,30 dalla piazza del Teatro Sociale.

Oggi pomeriggio il secondo raduno regionale

Cavalli e cocchieri a Vigliano per contendersi un trofeo

VIGLIANO — Oltre 70 fra cavalieri e cocchieri interverranno al 21° raduno regionale di cavalli e carrozze.

Li accoglierà Armando Cappellua, che presiede l'associazione dei carrettieri, organizzatrice della manifestazione. I partecipanti sfileranno in corteo domani, per le strade dell'abitato. Ci saranno anche carrozze ottocentesche trainate da parigile. Unico inconveniente, fanno osservare gli organizzatori, sono i temporali di questi giorni, che potrebbero compromettere l'esito del raduno.

Il programma prevede, inoltre, la celebrazione della messa al campo officiata dal parroco don Luigi Quarto. Sul terreno messo a disposizione dell'associazione da un ente di Vigliano, in via Milano, all'altezza del nuovo asilo, si svolgeranno, nel pomeriggio una gimkana a cavallo e una corsa tra calessi.

L'associazione mette in palio quest'anno un trofeo, che verrà assegnato, ad ogni raduno, al gruppo più numeroso che vi parteciperà. I cavalieri lo avranno definitivamente, se lo vinceranno per tre anni anche non consecutivi. I premi in palio, sono oltre 60, tra medaglie di partecipazione e coppe.

L'associazione dei carrettieri, un tempo svolgeva le funzioni di una moderna compagnia di assicurazione: se accadeva un infortunio a uno dei membri, l'associazione si impegnava a contribuire finanziariamente alle spese sostenute dalla vittima.

d. ca.

Davanti alle bacheche con i futuri geometri

BIELLA — *All'istituto per geometri «Rubens Vaglio» le commissioni dei professori hanno terminato gli scrutini. I risultati finali dell'anno scolastico sono esposti nelle bacheche. I respinti, complessivamente, sono il 12 per cento, mentre i rimandati rappresentano il 42 per cento.*

Sezione A: classe 1ª (26 allievi), 2 respinti, 7 rimandati a settembre; 2ª (24), 2 respinti, 10 rimandati; 3ª (28): 3 respinti, 11 rimandati; 4ª (22), 1 respinto, 14 rimandati. 7 respinti sono, l'8,08 per cento, mentre i rimandati il 42,4.

Sezione B: 1ª (26), 8 respinti, 9 rimandati; 2ª (24), 4 respinti, 10 rimandati; 3ª (23), 2 respinti, 10 rimandati; 4ª (23), 1 respinto, 12 rimandati. I respinti sono il 15,62 per cento, i rimandati il 42,70 per cento.

Sezione C: 1ª (23), 3 respinti, 8 rimandati; 2ª (24), nessun respinto, 14 rimandati; 3ª (23), 5 respinti, 11 rimandati; 4ª (22), 2 respinti, 10 rimandati. La percentuale dei respinti è del 12, quella dei rimandati del 44,79.

Sezione D: 1ª (23), 2 respinti, 6 rimandati; 2ª (25), 4 respinti, 9 rimandati. I respinti sono il 12,76 per cento. I rimandati il 25,53.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Arriva il Giro d'Italia riservato alla categoria dilettanti

In Valsesia 160 biciclette europee

Nella cartina sono riprodotte le tappe che percorreranno i corridori nel Novarese e nella Val Sesia. Arrivano oggi a Borgo da Argegno, poi vanno a Varallo per salire al passo della Colma e alla Cremosina. Domenica il Giro da Varallo passa a Borgo, poi in provincia di Novara.

BORGOSESIA — Il giro d'Italia «baby», la principale competizione ciclistica della stagione arriverà oggi pomeriggio a Borgosesia in viale Vittorio Veneto. Centosessanta corridori, in rappresentanza di nove nazioni europee daranno vita alla Argegno-Borgosesia, di 187 chilometri, la frazione più impegnativa della gara.

Gli atleti, infatti, nella parte finale del percorso, dopo una primo transito a a Borgosesia (il passaggio è previsto per le 13,26) e a Varallo (13,40) dovranno «salire» al passo della Colma (942 metri) che rappresenta il «tetto» del giro, per poi superare la rampa della Cremosina, a quota 599 metri, posta a dieci chilometri da Borgosesia.

L'arrivo dei corridori, in viale Vittorio Veneto è previsto per le 14,40.

Domenica mattina, la carovana prenderà il via da Varallo alle 10,30

La Biellese in Sicilia per la gara di Coppa Italia

Sedici bianconeri a Siracusa ma la formazione resta segreta

BIELLA — Prima dell'ultimo allenamento disputato lerì a La Marmora, i giocatori della Biellese hanno ricevuto sul campo la visita del presidente Franco Petrini, il quale, a nome personale e del direttivo, ha fatto gli auguri agli atleti, sperando che possano tornare a Biella con l'ambito trofeo.

Il presidente si è detto certo che tutti i componenti della squadra (tredici convocati), faranno in pieno il loro dovere, confermando le prestazioni ottenute finora, non solo in campionato, ma soprattutto nelle fasi precedenti della Coppa Italia.

Dopo il sermoncino di rito, Gori ha incominciato il lavoro con una serie di esercizi atletici e palleggi. Non hanno preso parte al galoppo Reali, Schiliro, Lamia Capito e Capton, fermati sull'autostrada a causa di un ingorgo per incidente. L'allenatore ha quindi potuto provare solo parzialmente alcuni schemi di gioco, sui quali impostare la gara di domenica prossima a Siracusa per la finale della Coppa Italia semiprofessionisti. La prova si è conclusa con una partitella a campo corto (difensori contro attaccanti).

«Andiamo a Siracusa — ha detto Gori — *tranquilli e sereni. Nonostante alcuni contrattempi, il morale è abbastanza buono. In tutti c'è la ferma intenzione di tornare a Biella con la coppa, anche se la cosa non sarà facile. Il Siracusa, infatti, parte favorito, avendo dalla sua non solo il campo amico, ma anche una maggiore assuefazione al clima torrido che troveremo e soprattutto il tifo, in quanto i Biellesi presenti al Vittorio Emanuele si conteranno sulle dita delle mani. Dovremo quindi lottare al massimo anche perchè i nostri avversari sono psicologicamente caricati dalla recente promozione ottenuta in C1».*

Già decisa la formazione? *«Non ancora. Porterò sedici giocatori, cioè tutti i titolari disponibili con la sola eccezione dell'infortunato Jacolino. Dopo l'ultimo provino, spero di sciogliere i dubbi, anche se non è esclusa l'ipotesi di rendere noto solo all'ultimo momento l'undici da mandare in campo per non concedere vantaggi in partenza».*

g. n.

Spareggi valsesiani

BORGOSESIA — *Per le squadre calcistiche valsesiane è tempo di «spareggi». I granata si giocano domenica il passaggio alla serie «D» con il Cocquio, mentre stasera (inizio alle 21) sul campo M.L.S. di Borgosesia la Dufour Varallo ed il Quarona si incontrano per stabilire chi dovrà accedere al campionato di seconda categoria.*

Le due avversarie, divise fra di loro da una profonda rivalità, avevano concluso il girone «C» appaiate in vetta alla classifica, dopo un campionato che inizialmente era stato dominato dalla Dufour, ma che nel finale ha visto un esaltante recupero dei quaranesi.

BIELLA — La squadra scorbutici della Biellese ha vinto il quadrangolare Trofeo Comune di Vigliano battendo in finale la Villanovese per 3-0, con triplette di Tarallo. Per il terzo e quarto posto il Vigliano ha superato il Chiavazza per 3-2.

In luglio manifestazioni al Ricetto di Candelo

Il flauto di Gazzelloni nel villaggio fortificato

CANDELO — *Sabato 30 giugno, con l'inaugurazione di alcune mostre di pittura, si inizieranno gli appuntamenti del «Luglio al Ricetto». La manifestazione è ospitata entro il villaggio fortificato, che risale al XIV secolo ed è avvolta a lume di candela: a causa di un violento temporale, è mancata la luce in alcune zone dell'abitato, ed anche la sala consiliare del municipio è rimasta al buio.*

Mauro Dellarole

«La quinta edizione della manifestazione — *ha spiegato Mauro Dellarole, uno degli organizzatori* — si presenta in anticipo rispetto a quelle che l'hanno preceduta. Per motivi di carattere tecnico abbiamo ritenuto che il mese di settembre non fosse più il periodo adatto per la sua realizzazione. A parte il cambiamento di date, le caratteristiche degli interventi del "Luglio al Ricetto" rimangono le stesse di sempre».

Gli appuntamenti con la musica, con il teatro e con l'arte figurativa saranno solamente il mezzo per presentare le antiche mura sulla scena. Il vero protagonista della manifestazione è infatti il Ricetto, considerato una tra le maggiori opere difensive dell'arte militare del Medioevo.

Gli abitanti di Candelo vi trovarono rifugio in caso di pericolo. Sono caratteristiche le antiche casette che servivano da abitazione durante gli assedi, o le frequenti incursioni nemiche.

Le serate culturali proseguiranno sino a domenica 29 luglio. Saranno ospiti al Ricetto, tra gli altri, il flautista Severino Gazzelloni, la compagnia del Teatro Stabile di Torino, il complesso Ars Antiqua e l'orchestra di archi diretta dal maestro Emilio Straudi.

«Cerchiamo di svolgere un'azione di valorizzazione della fortezza — *aggiunge Mauro Dellarole* — individuando gli aspetti culturali che sono presenti in tutta l'evoluzione storica e sociale dell'ambiente stesso». *Gli organizzatori della manifestazione intendono operare affinchè il Ricetto diventi sempre più parte del patrimonio culturale biellese, «superando l'assurdo e limitato spirito campanilistico».*

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Astoria: I pompieropoli.
Impero: Verso il Sud.
Metropol: Heidi.
Mazzini: La collegiale svedese.
Odeon: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Il gatto e il canarino.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'uniprode.

COGGIOLA
Eliseo: Avventure e sogno di Pinocchio.
Italia: Un asso nella manica.
Radar: Taverna Paradiso.

COSSATO
Michelotti: L'imbranata.
Nuovo Grandi: Andreotta balla il paradiso.
Primavera: Valanga.

CREVACUORE
Aurora: Dio ha e Amen.

PRAY
Excelsior: Les gendarmes.

SERRAVALLE
Corso: Tutti a bordo.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Pollicino prende un treno diretto.

VARALLO
Teatro Civico: Riposerete principe della notte.

FARMACIE
Biella: Comunale, via Rosazza 10/d.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: Fraiotto, via Gantaldi 41.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6.

TELEBIELLA
Ore 12: Giulietta e Romeo (replica). 13: Buongiorno campeggio (replica). 14: Telefilm (replica). 18: Un sabato ad... natta. 19,30: Videodiscoteque 21: Vivilegiornale. 21,30: Sabato del sacito. 22,30: Sfogliamo insieme.

Nuovo direttore all'ufficio tasse

COSSATO — L'ufficio distrettuale delle imposte dirette ha un nuovo direttore. E' il dottor Alfredo Lombardi, 58 anni, proveniente da Santhià, dove ha trascorso 17anni.

Il nuovo dirigente è originario di Livorno e in precedenza è stato anche direttore a Mussegno (Alessandria) e ad Aosta. Il suo predecessore, dottor Antonino Rizza, dopo tre anni e mezzo di permanenza a Cossato è stato assegnato alla sede di Rimini.

«Sarà a completa disposizione del pubblico — ha dichiarato il dottor Lombardi — *ogni giorno della settimana, dalle 9 alle 13, per qualsiasi informazione, consiglio o chiarimento di mia competenza».*

A dirigere l'ufficio di Santhià è stato designato il dottor Concetto Chinirri, 48 anni, proveniente dalla sede di Trino, recentemente soppressa.

(f. g.)

DANCING VALDENGO
la peschiera
Questa sera:
ballo liscio con...
49%
domenica 17
ballo liscio con il
GRUPPO SCAGLIONI

BIMBO
BIMBA
RAGAZZO
RAGAZZA
UOMO
DONNA
CALZATURE
BURATTI
È
UN NUOVO NEGOZIO-AMICO
APERTO PER VOI
IN
Via Dal Pozzo 1 - Piazza S. Maria
BIELLA - Tel. 32.927

Perchè sono state vendute
600MILA
Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
• garanzia motore per 100.000 km.
• garanzia di 2 anni sulla verniciatura
• aerodinamicità della linea
• eccezionale tenuta di strada
I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.
6 posti, oltre 150 km/h, Bagio 400 l. Anche nella versione 1350/1500.
solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca.
a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.
CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco a servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.
BIELLA SABICAR s.a.s.
Viale Macallè 45 - tel. 23.268
VERCELLI BERTINOTTI LUIGI
Via Oldoni 17 - tel. 53.963
il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITÀ